Cerchi un ristorante? Chiama l'operatore del 412.

LA STAMPA

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE 2001. ANNO 135. N. 305. L.1.500 / € 0,77 (PREZZI ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 412 www.info412.it

PRONTI LA «GARIBALDI», AEREI, ELICOTTERI E MILLE UOMINI E DONNE. MERCOLEDI' IL PARLAMENTO VOTA LA MISSIONE

L'Italia interviene in guerra

Berlusconi e l'Ue al vertice di Londra su terrorismo e Palestina

IL FRONTE A KABUL LE POLEMICHE A ROMA

Boris Biancheri

ANCORA una volta l'Inghilterra ha aperto all'Italia le porte di un club dal quale inizialmente era stata esclusa. La prima fu nel lontano 1975, quando il nostro paese ebbe dal premier britannico Callaghan un appoggio decisivo ad essere invitato al vertice ospitato dalla Francia a Rambouillet, originariamente concepito a cinque (Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna e Francia) e che poi con l'Italia divenne il G6 e l'anno dopo, con il Canada, il G7. Anche oggi è stato Blair ad estendere all'Italia la partecipazione a un sistema che si configura come un embrionale direttorio europeo: era facile prevedere che il pre-vertice a tre di alcuni giorni fa a Gand avrebbe avuto un seguito, ed è possibile che la prassi prosegua in futuro anche al di là dell'obiettivo delle operazioni militari contro il terrorismo.

Quale che sia il retroscena, la presenza di Berlusconi a Londra segna un successo diplomatico per l'Italia e corregge l'impressione di ambiguità che il comportamento del paese nel corso delle ultime settimane aveva potuto suscitare. Troppe marce per la pace, troppi distinguo nelle dichiarazioni di esponenti dell'opposizione, troppa prontezza nel collocare su un piano politico gli appelli del Pontefice alla misericordia, troppo pudore nell'uso della parola guerra anche quando è chiaro che non vi sono altre parole per descrivere ciò che sta accadendo, forse perfino talune incertezze nel dissipare subito apparenti discrepanze tra vertici militari e vertici politici: troppe contraddizioni vi erano dunque state perché l'Italia fosse giudicata fuori dai confini un paese compatto e chiaramente allineato in questa guerra al terrorismo.

Il chiarimento sul piano militare è ora avvenuto e diventava difficile negare all'Italia la carta d'ingresso agli incontri ristretti. Blair, che ogni giorno che passa rivela maggiore talento politico, lo ha capito subito e si è guadagnato la nostra riconoscenza, che non mancherà d'altronde al momento opportuno di mettere a frutto. Il governo esce da questa vicenda rassicurato. L'opposizione si ostina invece a credere che l'opinione pubblica internazionale ragioni nei propri termini e ne esce male. La debolezza della posizione internazionale dell'Italia, soprattutto quando si tratta di questioni decisive quali quelle che il mondo affronta oggi, non sta nella legge sulle rogatorie né, per strano che possa apparire, nel conflitto di interessi. La debolezza storica dell'Italia sta nell'oscillare perpetuamente tra l'impegno formale e la sua attuazione concreta, sta nel credere che un raffinato compromesso verbale in una mozione parlamentare, dove si dice una cosa e il suo contrario, sia compreso fuori dai confini così come è compreso dagli esegeti interni. Sta nel marciare per la pace contando di essere popolari a dispetto della logica.

Se il vertice di Londra chiude in parte questo capitolo, la credibilità dell'Italia continuerà a essere misurata sulla sua coerenza nel restare nella strada intrapresa: è una credibilità che chiama direttamente in causa il governo ma coinvolge altrettanto, se non più, l'opposizione.

LONDRA. L'offerta di aiuto militare che più volte Silvio Berlusconi ha presentato agli Usa è stata accettata: l'Italia parteciperà attivamente all'operazione «Libertà duratura». Il premier italiano ha partecipato ieri sera al vertice di Londra, inizialmente previsto a tre, con Blair, Chirac e Schroeder. Tra gli invitati anche Aznar e i rappresentanti dell'Ue. Magri, Meli, Minzolini e Passarini ALLE PAG. 2-3. UN COMMENTO DI Aldo Rizzo A PAG. 30

I parà del Tuscania Circa mille soldati - tra cui una compagnia di carabinieri del Tuscania -, un gruppo di navi a partire dalla portaerei Garibaldi, sei-otto Tornado, elicotteri Mangusta e blindati Centauro. Forse un gruppo di donne militari. Sono le forze italiane che potranno essere utilizzate nei prossimi mesi nella guerra in Afghanistan. Ieri, intanto, il segretario americano alla Difesa Rumsfeld ha confermato durante la sua visita in Pakistan che gli attacchi non si fermeranno per il Ramadan. Anche ieri sono continuati gli attacchi a tappeto contro le postazioni nel Nord, mentre cresce il numero delle truppe speciali che si stanno portando verso l'Afghanistan: incursori americani sarebbero già dietro le linee taleban. Cerruti, Grignetti, Rovelolo, Soria e Tessandori DA PAGINA 4 A PAGINA 8

«IL RISORGIMENTO REALIZZATO DALLA COSTITUZIONE»

Ciampi: in ogni casa la bandiera tricolore

SAN MARTINO. Un tricolore in ogni casa. E' il segno che Carlo Azeglio Ciampi chiede agli italiani per dare evidenza a quel «bisogno di patria» che il Presidente della Repubblica ha percepito nel suo viaggio in Italia di inizio settennato. L'appello arriva da un luogo simbolico: San Martino, il colle sulla riva del Garda dove si combatté la battaglia fondativa della nazione.

Cazzullo A PAGINA 13

UN COMMENTO DI Maurizio Viroli A PAG. 30

ISRAELE

TERRORISTA SPARA A UN BUS IN CORSA

L'attentatore ucciso dalla polizia mentre ricarica: due morti

Aldo Baquis A PAGINA 10

RUSSIA

MESSAGGI D'AMORE DAL FONDO DEL MARE

Le ultime lettere dei marinai del Kursk

Anna Zafesova A PAGINA 16

CINEMA

ALLA CORTE DI HARRY POTTER

Folla di vip a Londra per la prima del film

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 31

IL GENERALE CLARK: MANDATE GLI ALPINI

Il capo della campagna Nato nell'ex Jugoslavia «Sono tra i migliori soldati del mondo»

Paolo Mastrolilli A PAGINA 7

26 MIGLIA DI SORRISI A NEW YORK

Carlo Rossella

NEW YORK

SUONA l'inno nazionale. Cantano «God bless America». Sventolano le bandiere a stelle e strisce. Partono due colpi di cannone. La maratona di New York esiste da 32 anni, ma oggi, 4 novembre 2001, chi corre ha nel cuore una tragedia. Chi va verso Manhattan e vede la città mutilata delle sue Torri sa di non essere venuto solo per gareggiare. Gli atleti, il pubblico, tutti quelli che fanno parte di questo indimenticabile spettacolo, arrivano da cento paesi del mondo e da 50 Stati americani per testimoniare il loro affetto per New York e per l'America. «Questo sarà - ha detto Giuliani - il simbolo di una città che vuole andare avanti, passo dopo passo, come i maratoneti».

Alla sede della guardia costiera di Staten Island i 32 mila della corsa hanno cominciato ad arrivare all'alba, verso le 4 del mattino. Facce pulite, tute, scarpe pronte per scattare, sacchetti di plastica trasparenti con dentro gli oggetti personali. Controlli, controlli, controlli. Ma controlli subiti con piacere, con sollievo. Una volta entrati nel recinto i maratoneti hanno trovato grandi tende, litri di caffè, una organizzazione perfetta. Hanno atteso l'alba dormendo sui prati, dentro sacchi di plastica nera come i body-bags dei soldati uccisi in battaglia. Si cercavano, riposavano uno accanto all'altro, finalmente rilassati, col sorriso sulle labbra.

Poi è cominciata la musica, i giovani e le ragazze hanno iniziato a scaldare i muscoli. Pacchi della colossale edizione domenicale del New York Times sono stati smembrati. Ovunque un profumo di caffè e di uova col bacon. E un concertino di musica Dixieland suonata da una banda militare. Gente tranquilla, ma non felice. Americani e stranieri contenti di essere lì, ma preoccupati per il futuro. New York e l'America dopo l'11 settembre non sono più le stesse. La gente è cambiata. Gli si è spezzato qualcosa dentro. La ferita è ancora dolorosa. Non c'è più allegria da nessuna parte.

Quando alle 10,30 arriva Giuliani è l'ovazione, il ringraziamento per il padre di New York. Tutti applaudono le sue parole di incoraggiamento. «Siamo più forti di loro, siamo più forti del terrorismo. Andiamo avanti». Sono le espressioni sincere che Giuliani pronuncia da quella tragica mattina di settembre. Queste parole hanno spinto New York a reagire e a stare unite. E' stato Giuliani a volere che la maratona si facesse. E lo è stata, sotto gli occhi di tutti gli amici dell'America che stanno nel mondo. Un segno di vita e di speranza. Miracolo dello sport, del coraggio, e della buona volontà.

L'INTER VINCE MA PERDE L'ASSO, PARI DELLA JUVE, IL TORO BATTE IL MILAN

I dolori del giovane Ronaldo

Roberto Beccantini

TREDICI minuti, non uno di più: la domenica di Ronaldo è durata troppo poco per passare alla storia, ma abbastanza per diventare notizia. Contrattura alla coscia sinistra, recita il bollettino medico. In assoluto, niente. In relazione all'attesa, tutto. Con Adriano al suo posto, l'Inter ha poi agevolmente disposto del Lecce (2-0, Xallon e Di Biagio), ma questa è una pagina di diario, non l'incipit di quel nuovo romanzo per la cui uscita tutti si facevano un gran tifo.

Dal Lecce al Lecce, dal 21 novembre 1999 al 4 novembre 2001: in mezzo, due operazioni al ginocchio destro, l'urlo straziante dell'Olimpico, quattro minuscole porzioni di calcio vero. Una carriera spaccata come una mela: Ronaldo l'ha forgiata, Ronaldo l'ha subita, secondo agli eccessi che spesso, nel bene e nel male, marchiano gli uomini.

Secondo i medici, può essere stata l'emozione a intossicare i muscoli. L'emozione di un ritorno che le circostanze, dispettose, continuano a nascondergli, a spostargli. Sarà ancora lui, non sarà più lui: la sfida ruota attorno a un verdetto marziale e sospeso, difficile da pronunciare, impossibile da immaginare. San Siro gli aveva preparato un'accoglienza toccante: i colori del suo Brasile, il sorriso e la gioia spalmati sui cori. Ronaldo ha 25 anni ed è sempre stato di tutti: non solo della squadra che di volta in volta serviva, ma anche della gente che coltivava e, grazie al suo esplosivo talento, moltiplicava. Per questo, quei tredici banalissimi minuti che allungano il mistero non accorciano l'affetto e la pazienza.

Ronaldo esce dolorante da San Siro

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 13.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS

www.forusfin.it

9 771122 176003 11105

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

SU MARCIA DEL 10 NOVEMBRE E UNITÀ NAZIONALE

«INNO ALLA GUERRA»

«Ora è chiaro a cosa serve la manifestazione delle destre del 10 novembre. È una grande parata militare che prepara l'ingresso a tutti gli effetti del nostro Paese in guerra con mezzi e uomini propri». Lo dice Franco Giordano, capogruppo Prc alla Camera (foto). «E poi Bin Laden non è stato preso, ma al contrario cresce il rancore verso l' Occidente di tanta parte dell' Islam» Per il collega Nicotra, la marcia del 10 da inno all'America ridiventa ora un «inno alla guerra»

«POTREMMO ESSERCI SE...»

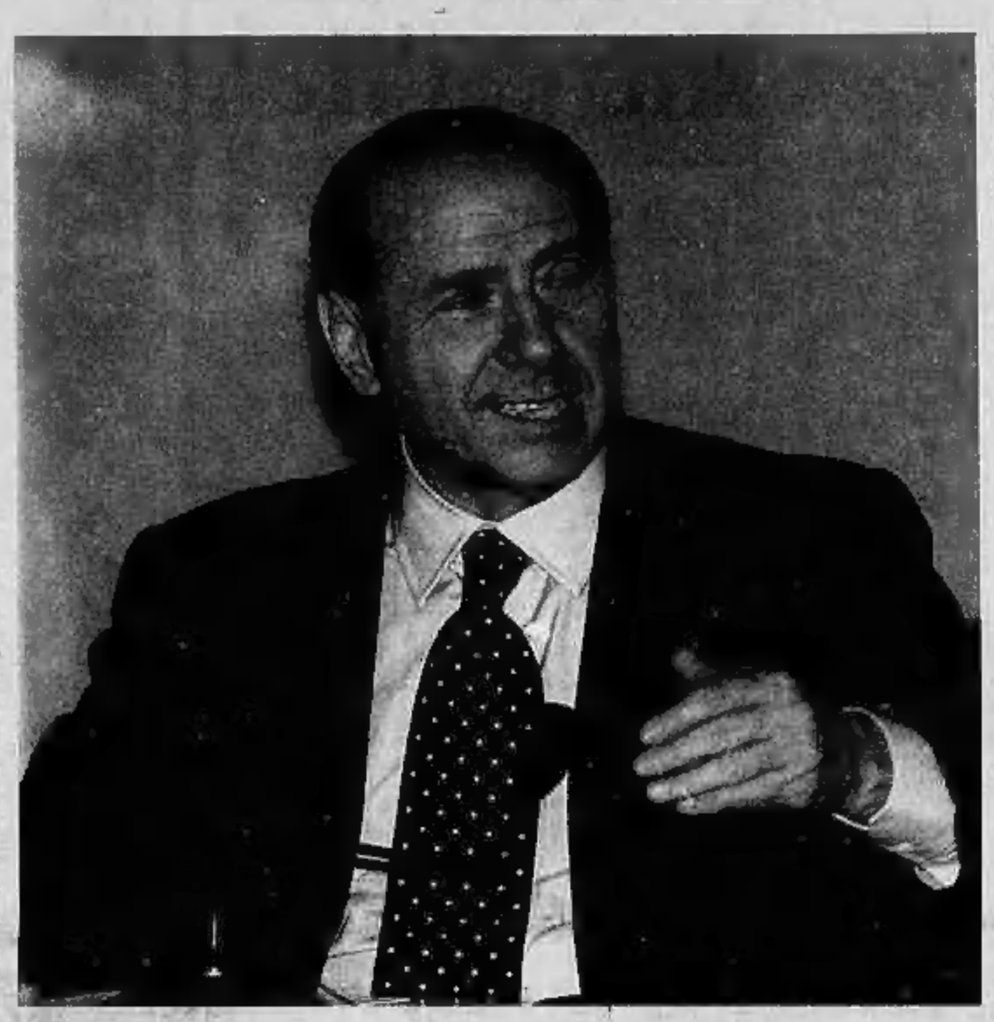
Il 10 novembre, se la Cdl rivedrà l'impostazione della marcia pro-Usa di piazza del Popolo, l'Ulivo potrebbe partecipare. Lo dice Rutelli, lo conferma Enzo Carra

«SERVE COESIONE»

Nella discussione sul tema dell'unità nazionale, in vista della partenza di uomini e mezzi per il teatro di guerra, si inserisce Clemente Mastella (foto). «Sono sicuro che il centrosinistra, responsabilmente, darà il suo contributo che non è un contributo al governo Berlusconi ma all'Italia, alla sua dignità, al suo prestigio e al suo ruolo internazionale», sostiene il leader dell'Udeur. Occorre, dice, «grande spirito di unità nazionale e che il Paese non si spacchi».

Rivincita di Berlusconi «Nessuno ci discrimina e questa è la prova»

L'invito a Londra ieri mattina da Blair, dopo una telefonata di Chirac
Il premier rilancia il piano Marshall in Palestina: faremo la nostra parte



Gli uomini del presidente del Consiglio: «Il nostro contributo militare non è stato "accettato" dagli Usa, ma "concordato" con gli alleati anche sul piano politico»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

la giornata

Pronti. Gli Stati Uniti hanno accettato l'offerta di aiuto militare dell'Italia per le operazioni belliche contro il terrorismo. Entro due mesi le forze prescelte raggiungeranno le zone operative. Sono la squadra navale della «Garibaldi», una decina di aerei e mille uomini.

Vertice. L'incontro ieri sera a Londra da Blair (inizialmente previsto «a tre», con Chirac e Schroeder) si è allargato a Berlusconi, Aznar, Kok e, per l'Ue, al belga Verohfstadt e a Javier Solana.

Voto. Mercoledì dovrebbe tenersi il dibattito parlamentare che si concluderà con un voto sull'invio delle truppe italiane. Rutelli apprezza l'invito di Blair a Berlusconi e la presenza dei rappresentanti dell'Ue: si evita così «un inaccettabile direttorio a tre» nella lotta comune al terrorismo.

New York. La maratona si è svolta senza allarmi. Più di mille gli italiani. Ha partecipato anche una donna americana contagiata dall'antrace. Il sindaco Giuliani: abbiamo corso per dire no al terrorismo.

Afghanistan. Giallo sulla morte di un cittadino americano arrunciata dai taleban a Kandahar: il corpo non è ancora stato consegnato alla Croce Rossa. Si conferma il fallimento del blitz dei rangers contro la casa del mullah Omar.

Arabi. I ministri degli Esteri dei paesi arabi riuniti a Damasco rispondono a Bin Laden: «Non può parlare a nome nostro né dell'Islam». Accuse a Israele per la situazione in Palestina e ai raid americani.

Gerusalemme. I gruppi della jihad islamica rivendicano l'attacco al pullman israeliano che ha provocato due morti e decine di feriti. Ucciso uno degli attentatori.

la frase del giorno

Sbaglia chi crede che in questa crisi abbiamo una posizione marginale. Siamo sempre stati tenuti al corrente

SILVIO BERLUSCONI presidente del Consiglio italiano

Ugo Magri

Inviato a LONDRA

Il giorno della rivalsa è iniziato, per Silvio Berlusconi, con una telefonata mattutina dal Regno Unito. Mentre il presidente del Consiglio era ancora in tuta nella sua villa di Portofino, irritatissimo dai titoli che annunciavano i soldati italiani in Afghanistan («Se ne accorgono solo ora che siamo in guerra contro il terrorismo...»), l'ha chiamato Tony Blair. «So che sei rimasto male per la cena di stasera da me con Chirac e Schroeder», ha esordito il premier britannico, «ma figurati se vogliamo escludere l'Italia...». E poi, col suo *solito charme*: «Mi raccomando, Silvio, devi esserci anche tu». Silvio non s'è fatto pregare. Alle cinque del pomeriggio era già a Londra, dove l'ha raggiunto la notizia che a casa Blair erano stati invitati all'ultimo momento pure il presidente di turno del Consiglio europeo, il belga Guy Verhofstadt, nonché José Maria Aznar (che presiederà il prossimo semestre). Poco male, però: era già previsto che il premier britannico dovesse vederli prima di recarsi mercoledì prossimo a Londra.

A Berlusconi interessava dimostrare che nessuno tiene l'Italia fuori dalla porta. E che la perdita di prestigio internazionale, denunciata dal centrosinistra, è un'invenzione». Anzi: se qualcosa ieri a Londra ha fatto naufragio, per i collaboratori del premier è proprio l'idea di un «direttorio» europeo tra Francia, Gran Bretagna e Germania con l'esclusione del nostro paese. In questa chiave lo sconfitto stavolta non è Berlusconi, ma semmai Jacques Chirac, che aveva tentato di trasformare con la propria presenza un incontro a due fra Blair e Schroeder nel vertice a tre senza l'Italia. Col presidente francese, il Cavaliere s'è spiegato al telefono venerdì sera verso le undici. Fonti di governo raccontano di un colloquio «sempre molto cordiale». La chiamata di Blair, ieri mattina, ha rimesso definitivamente le cose a posto. «Blair era in perfetta buona fede, e appena ha colto il problema si è preoccupato di trasformare la riunione a tre in un vertice europeo», spiegano ambienti diplomatici bene informati. Scampato il rischio-esclusione, ora Berlusconi può muovere al contrattacco. Con quanti gli hanno parlato ieri pomeriggio, prima della cena al numero 10 di Downing Street, s'è sfogato in questi termini: «È andata esattamente come doveva: certi incontri, che Blair aveva in programma di tenere uno per volta, si svolgeranno invece in forma collettiva. Tutto qui. Altro che incontri discriminatori nei miei confronti. E' pazzesco che la sinistra di casa nostra si permetta di dire che io sarei stato escluso dal vertice per colpa della legge sulle rogatorie e dallo scandalo che loro stessi hanno montato all'estero». Ancora Berlusconi: «La sinistra italiana si comporta così perché è allo sbando, vengono regolarmente smentiti dai fatti, mai una volta che abbiano in testa l'interesse del paese... Una vergogna!».

La cosa che, più di tutte, urta la sensibilità del premier è l'accostamento tra il via libera americano ai supporti delle nostre truppe (ne ha dato notizia ieri *Repubblica*) e l'invito in extremis al vertice di Londra. «Ma come si può pensare a una connessione di causa ed effetto», s'interroga perplesso il consigliere diplomatico di Berlusconi, Gianni Castellaneta. Un conto sono i rapporti con gli Stati Uniti, altro conto quelli con i partner europei, ai quali non leggono i giornali italiani prima di invitare o meno a un vertice il nostro presidente del Consiglio». Oltretutto, se si dà retta ai più stretti consiglieri del premier, la disponibilità italiana a prender parte alla guerra contro il terrorismo non risale a ieri, quando ha telefonato Blair, ma alla visita di Berlusconi a Washington, tre settimane fa. Ricostruisce la cronologia dei fatti il portavoce, Paolo Bonaiuti: «Quando si è recato da Bush, Berlusconi gli ha detto: 'Porto all'America il sostegno fattivo e concreto, politico e militare, offerto dall'80 per cento del Parlamento italiano'. Fu allora che ai nostri generali si aprirono le porte di Tampa, la base operativa della missione in Afghanistan. Da lì è iniziato un dialogo continuo col Pentagono sul nostro possibile contributo, di cui il messaggio recapitato sabato dagli Stati Uniti (ma chi dice che fosse proprio un fax?) è solo una tappa intermedia».

La prossima scadenza sarà mercoledì in Parlamento, quando Berlusconi argomenterà che nessuna offerta italiana di navi o truppe di terra è stata «accettata» dagli Stati Uniti, perché noi non abbiamo bisogno del visto di nessuno, nemmeno dei nostri alleati d'oltreoceano, per decidere chi e come mettere in campo. «Il verbo giusto è 'concordare'», puntualizzano all'insegna dell'amor patrio i collaboratori del premier: «Il nostro contributo viene continuamente concordato sul piano militare e sul quello politico».

Berlusconi è convinto che, truppe a parte, l'Italia potrà svolgere un ruolo di primissima fila sulla questione palestinese. Quando se n'è parlato ieri sera da Blair, il presidente del Consiglio è tornato a battere sul concetto che va ripetendo a ogni pie' sospinto: «Occorre un grande impegno di Europa, Stati Uniti e Russia perché premano con tutto il loro peso contemporaneamente su arabi e israeliani. E dicano ai signori delle due parti in lotta: fate una tregua, cominciate a negoziare la pace. Quando si saranno messi d'accordo, la comunità internazionale dovrà dar vita a un "piano Marshall" di aiuti a quella regione. Noi siamo pronti a fare la nostra parte...». Ne ha parlato, uno per uno, con tutti i partecipanti alla cena. E' ripartito per Arcore contento di «aver smosso le acque».

DOPO GLI ATTACCHI DELL'OPPOSIZIONE AL PREMIER, IL LEADER IMPONE UNA SVOLTA. OGGI RIUNIONE CON GLI ALLEATI

Rutelli: è positivo l'invito dell'Italia al vertice

Mercoledì la Camera discute sull'invio delle truppe, l'Ulivo non vuole dividersi

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

PARTONO le grandi manovre (leggasi trattative) in vista del dibattito parlamentare sul coinvolgimento dell'Italia nelle operazioni militari in Afghanistan. L'appuntamento, benché non vi sia ancora nulla di ufficiale, è fissato per mercoledì. Questa, almeno, è l'indicazione che è emersa dopo un giro di telefonate che il presidente della Camera Pierferdinando Casini ha avuto con il ministro della Difesa Antonio Martino e con i capigruppo di maggioranza e opposizione. E' una scadenza, quella di dopodomani, impegnativa sia per la Casa delle Libertà che per l'Ulivo. Il centrodestra, infatti, preferirebbe coinvolgere la minoranza in modo che la responsabilità di una scelta così delicata sia collettiva. Il centrosinistra, da parte sua, punta a dimostrare la propria affidabilità in politica estera, ma è costretto a una doppia trattativa: all'esterno, con la Casa delle Libertà, per attenuare i toni dello scontro in questo particolare frangente, e sul fronte interno, dove mal di pancia e dissensi si fanno già sentire.

Ha il suo bel da fare Francesco Rutelli, per evitare il «bis» del 9 ottobre, quando l'Ulivo in Parlamento si divise proprio sull'atteggiamento da assumere nei confronti della risposta degli Usa all'attacco subito l'undici settembre. Il leader dell'opposizione, che ha convocato per oggi un vertice della coalizione, ha avuto dei contatti con il governo per stemperare le tensioni tra maggioranza e opposizione in vista di mercoledì. E un contributo alla distensione Rutelli lo ha dato con una dichiarazione ufficiale (concordata con i leader del suo schieramento) in cui esprime «apprezzamento» per il fatto che alla riunione di Londra ha preso parte anche Berlusconi e per l'allargamento di quell'incontro, perché, sottolinea il leader dell'Ulivo, il direttorio a tre era «inaccettabile». Una dichiarazione che ha ricevuto il plauso del leader Cdu Marco Follini, il quale ora spera che «i comportamenti parlamentari del centrosinistra siano coerenti con quelle parole».

Ma la speranza di Follini potrebbe esser vana: infatti è la partita interna all'Ulivo che, per Rutelli, è assai più difficile di quella con la Casa delle Libertà. Talmente difficile che al momento rende impossibile un'intesa bipartisan su un eventuale voto in Parlamento. Tant'è vero che ieri si ragionava, sia nel centrosinistra che nel centrodestra, sulla possibilità di limitare il dibattito a un'informativa, senza arrivare al voto: in questo caso si farebbe riferimento alla precedente votazione del 9 ottobre, che diede il via libera al governo per la partecipazione italiana alla coalizione anti-terrorismo. Ma non è affatto detto che questo escamotage si possa attuare: tutto dipende dall'informativa spedita dagli Usa, perché se il tipo di apporto italiano a cui si fa riferimento in quel documento non rientra nell'articolo cinque della Nato (quello su cui il Parlamento si è già espresso a ottobre) allora il voto sarà necessario. Intanto, comunque vada a finire, nell'Ulivo si sono già aperti parecchi problemi. La sinistra Ds, che dovrebbe riunirsi tra oggi e domani, è a dir poco travagliata. Giorgio Mele, rappresentante della corrente nel comitato dei reggenti, dopo aver chiesto una riunione di quell'organismo ieri sera spiegava: «Noi eravamo contrari alla guerra prima, figuriamoci adesso, di fronte a questa escalation. C'è forse bisogno del primo morto italiano per far capire a tutti, anche qui, che questo è un conflitto insensato?».

Analoghi problemi trapelavano nelle parole pronunciate dal verde Paolo Cento, il quale osservava: «Il vertice del centrosinistra va benissimo, ma prima del dibattito si deve fare un'assemblea di tutti i parlamentari, altrimenti poi non ci si può lamentare per quello che succede. Lo spirito unitario va bene, ma il diritto alla differenza verrà esercitato». E anche Alfonso Pecoraro Scanio ieri ha criticato la decisione di coinvolgere il nostro Paese nel conflitto. Fanno resistenza pure i Comunisti italiani che, insieme ai Verdi, non appoggiarono il 9 ottobre la mozione dell'Ulivo. Il problema per cossuttiani e «Sole che ride» è rappresentato anche dalla concorrenza a sinistra di Rifondazione comunista, sparatissima contro l'intervento italiano. Osservava infatti Franco Giordano: «Ora si è capito che la manifestazione filo-Usa organizzata dalla destra il 10 novembre sarà una parata militare». Come se non bastasse, il povero Rutelli ha delle grane pure con la Margherita. Personaggi come i popolari Giuseppe Fioroni e Rosi Bindi sono restii ad accettare l'intervento italiano. Che fare, allora? Il leader dell'Ulivo e il suo vice, Fassino, sperano di trovare una risoluzione che stia bene alla maggior parte dello schieramento e di derubricare a dissensi personali i «no» che giungeranno. Ma per ottenere questo obiettivo è necessario che non siano tutti i verdi e tutti i cossuttiani a defilarsi, altrimenti parlare di dissensi personali sarebbe complicato. Perciò si sta lavorando allo scopo. Se non si dovesse riuscire, ci si appellerà alla disciplina di coalizione: si decide a maggioranza e la scelta presa con questa modalità è quella ufficiale dell'Ulivo.

Comunisti e Verdi sono contrari a mandare i soldati in Afghanistan, la maggioranza vorrebbe condividere la difficile scelta con il centrosinistra Spunta l'ipotesi delle comunicazioni del governo senza votare mozioni

Il leader del centrosinistra Francesco Rutelli

I PROTAGONISTI DEL SUMMIT

TONY BLAIR
E' primo ministro inglese dal maggio del '97. Il suo arrivo a Downing Street con il successo elettorale dei laburisti ha segnato la fine della lunga egemonia dei conservatori

JOSPIN E CHIRAC
Lionel Jospin è primo ministro francese dal giugno del '97 dopo la vittoria della coalizione di sinistra. Jacques Chirac è presidente francese dal 1995

WIM KOK
E' il primo ministro olandese. E' stato rieletto nel maggio del 1998 e guida un governo di coalizione (vi partecipano socialisti, liberali di sinistra e di centro)

SILVIO BERLUSCONI
Il leader di Forza Italia è, insieme allo spagnolo José Maria Aznar, l'unico premier di un grande paese europeo alla guida di un governo di centrodestra

GERHARD SCHROEDER
E' Cancelliere tedesco dal settembre del '98. Ha portato al governo i socialdemocratici (con i Verdi) dopo la lunga egemonia di Helmut Kohl e della Cdu

JOSÉ MARIA AZNAR
Premier spagnolo. E' stato eletto nel '96 anche con i voti della destra franchista. Ha progressivamente spostato l'asse del Partido popular verso il centro

GUY VERHOFSTADT
E' presidente di turno del Consiglio europeo. Ha ricoperto cariche governative in Belgio a partire dal 1985. E' primo ministro belga dal 12 luglio del 1999

JAVIER SOLANA
Segretario Generale del Consiglio dell'Unione Europea, alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza. E' stato segretario generale della Nato

Presto anche l'Italia nelle azioni militari

L'America dice sì all'offerta. Berlusconi al summit di Londra

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Doppia svolta per l'Italia negli scenari internazionali di guerra. Il premier Berlusconi, invitato da Blair, ieri sera ha partecipato al «direttorio europeo», prima limitato a Inghilterra, Francia e Germania. E un messaggio dalla Casa Bianca informava che l'America accettava l'aiuto militare promesso da Berlusconi nella sua visita di tre settimane fa a Washington. Così, se ci sarà il via libera dal Parlamento dopodomani, soldati e mezzi italiani parteciperanno alla guerra al terrorismo in corso in Afghanistan.

Dunque l'annunciata cena a tre al numero 10 di Downing Street si è regolarmente tenuta alle 21 di ieri, ma con ben nove commensali. Avrebbe dovuto essere la replica dell'incontro svoltosi il 19 ottobre a Gand tra Blair, Chirac (con Jospin) e Schroeder e già ricorrevano i malumori di 15 giorni fa a proposito del formarsi di un «direttorio». Ma ieri mattina l'incontro ha cambiato natura e uno dei fattori determinanti di questo cambiamento sembra essere stato l'impegno in questo senso di Silvio Berlusconi, che ieri mattina è stato formalmente invitato da Blair ad aggiungersi a tavola, mentre da Downing Street partivano inviti anche all'indirizzo dello spagnolo Aznar, del presidente di turno della Comunità Europea, il belga Verhofstadt, dal ministro degli Esteri della Comunità Solana e del premier olandese Kok. In pratica, si è trattato di un direttorio, di una riunione istituzionalmente «europea» che, piuttosto che concentrarsi sugli aspetti militari della «guerra al terrorismo» da parte dei paesi più coinvolti su quel piano, si è trasformata in una riunione «politica» sulla lotta al terrorismo e sulla questione calda del Medio Oriente.

Arrivando ieri sera all'ambasciata italiana di Grosvenor Place, dove si è fermato prima di recarsi a cena in casa Blair, un Berlusconi visibilmente soddisfatto ha tuttavia cercato di minimizzare il suo successo con pianificato «understatement». «Tutto come da programma, erano già stati annunciati incontri bilaterali ai quali se ne sono sovrapposti altri due e allora ci si è convinti della necessità di un incontro congiunto». «Tutto come mi aveva detto Blair a Genova», ha sostenuto, implicitamente negando di essere mai stato tagliato fuori da una cena a tre che, secondo lui, non è mai stata in programma: solo una serie di incontri bilaterali.

Il portavoce di Berlusconi, Paolo Bonaiuti, ha informato che l'invito di Blair è arrivato alle 9,45 di ieri mattina e che seguiva una lunga telefonata fatta la sera prima da Berlusconi a Chirac. Sia Bonaiuti sia il consigliere diplomatico del presidente, Gianni Castellaneta, hanno negato risolutamente qualsiasi «collegamento» tra l'invito a Berlusconi e la notizia di un maggiore coinvolgimento militare italiano nelle operazioni militari. La vicenda si sarebbe quindi svolta interamente sul piano diplomatico, come confermato anche da un comunicato del ministero della Difesa di ieri pomeriggio: «Le forze armate italiane saranno parte integrante dell'operazione Enduring Freedom. I tempi e le modalità di impiego saranno di volta in volta concordati a livello militare». Si tratta, come promesso dal ministro Martino al collega americano Rumsfeld, di un migliaio di uomini, dalla portaerei Garibaldi e di 4-5 navi, di alcuni aerei Tornado e di un paio di aerei da trasporto. La flotta potrebbe essere dislocata al largo del Pakistan entro un paio di settimane, per le truppe di terra invece i tempi saranno più lunghi, non meno di due mesi.

> Il ministero della Difesa «I tempi e le modalità dell'impiego saranno di volta in volta concordati a livello delle Forze Armate» Aerei e navi forse in campo entro quindici giorni Per le truppe di terra i tempi invece si allungano a due mesi

Quanto alla cena di ieri sera, il problema più grosso da affrontare era quello del Medio Oriente, dove Blair ha appena compiuto una missione diplomatica di dubbio successo. Proprio ieri Ariel Sharon ha cancellato una visita a Londra prevista per la prossima settimana. In generale, è stata sottolineata la preoccupazione che l'espandersi del focolaio di infezione mediorientale, assieme al proseguire delle azioni di guerra, possa creare problemi molto gravi nei paesi arabi moderati», dove la coalizione internazionale sta perdendo quella che Blair ha chiamato «la guerra di propaganda».

Blair, che tra due giorni sarà a Washington per discutere con Bush, oltre che dell'allargamento delle operazioni militari, proprio del problema mediorientale, aveva già avuto modo di scambiare alcune opinioni con Berlusconi a Genova la scorsa settimana a proposito di un «piano». Questo piano, del quale si è parlato ieri sera, prevede una forte e coordinata azione congiunta di Unione Europea, Stati Uniti e Russia per esercitare una pressione decisiva su Israele e palestinesi per il raggiungimento di una vera pace.

Gli altri due temi in agenda riguardavano gli sviluppi della lotta al terrorismo e la difesa dal terrorismo, cioè dal rischio di altri attentati. Su entrambi i punti si è deciso di migliorare ancora la collaborazione a livello europeo.

L'atmosfera della cena è stata rilassata, anche perché il vertice non era più circondato da punte polemiche. Chirac, che come Blair volerà a Washington questa settimana, avrebbe probabilmente preferito la riunione ristretta, si dice, anche perché in quel caso sarebbe stata incentrata su questioni militari e il suo «coabitante», il primo ministro Lionel Jospin, sarebbe stato messo in maggiore imbarazzo rispetto alla sua coalizione di sinistra. Insomma, attorno al vertice sarebbero circolate vicende di politica interna non solo italiane.

COME SI E' ARRIVATI ALLA NUOVA APERTURA DELL'ITALIA DA PARTE DEGLI ALLEATI

Bush e il premier inglese bloccano il «direttorio»

La scelta della Casa Bianca di ampliare l'alleanza militare ha tolto l'alibi a Chirac e Schroeder. Il no di Blair smarca Londra e ritira nel gioco l'Ue

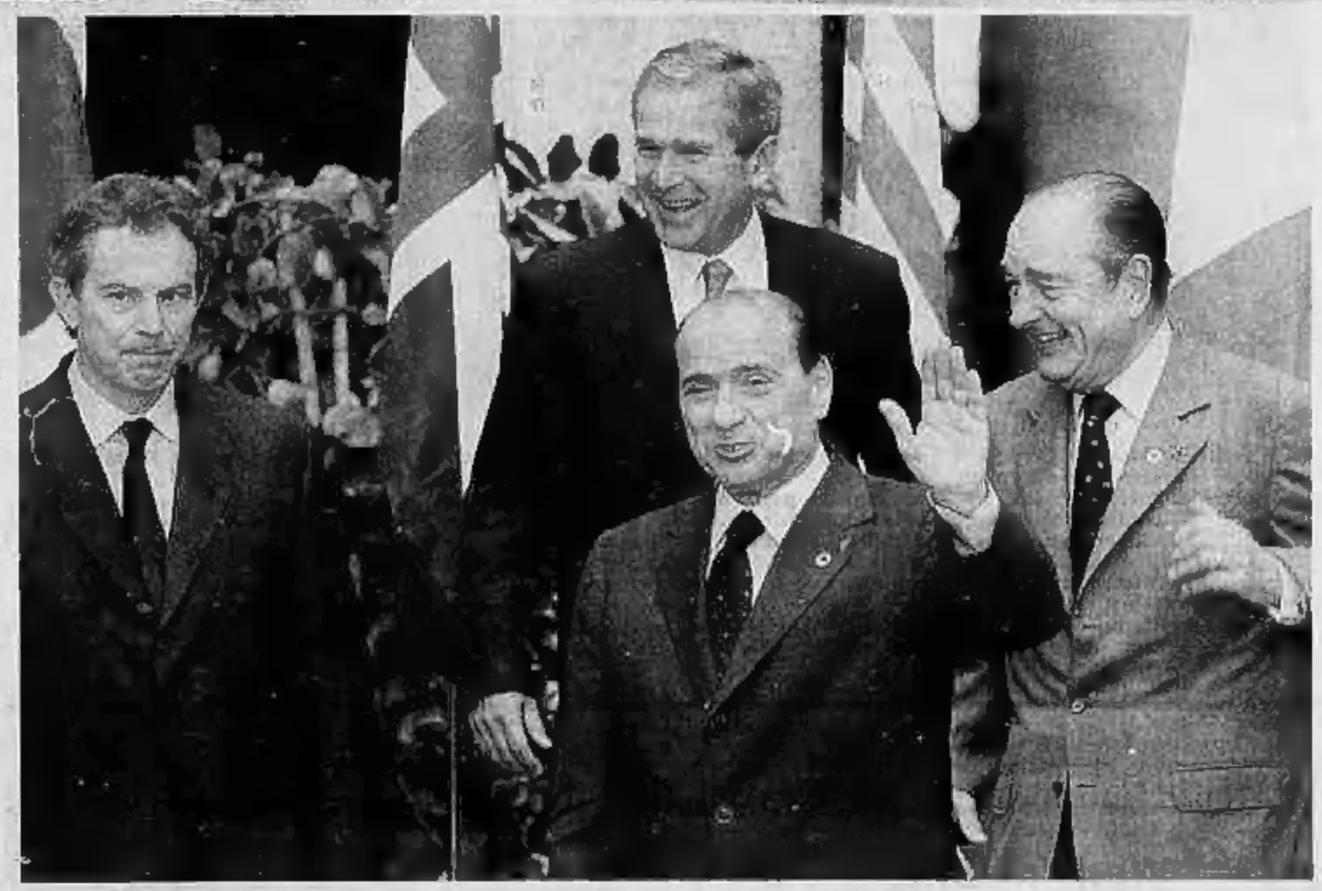
retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

SPESSO le guerre si intersecano con altri argomenti, diventano alibi per nuovi equilibri, determinano nuove gerarchie e, magari, nuove egemonie. A questa regola non sfugge neppure la nuova guerra al terrorismo e a bin Laden: l'Italia per le proprie contraddizioni interne e per le proprie debolezze stava perdendo questo conflitto senza averlo combattuto, cioè rischiava di veder declassato il proprio ruolo nello scenario internazionale. C'è voluto un aiuto da George Bush e un altro da Tony Blair, cioè da due capi di Stato che hanno ottimi rapporti con Silvio Berlusconi, per venire a capo di un tentativo che puntava ad emarginare il nostro paese, ma più in generale i paesi mediterranei, nelle gerarchie di potere del Vecchio Continente. Un tentativo che, semmai c'è stato come insinua qualcuno, è stato escogitato dall'Eliseo e dalla cancelleria di Bonn.

In tal caso la situazione è cambiata per due fatti da un punto di vista formale indipendenti l'uno dall'altro che si sono sovrapposti. La prima novità è venuta da Washington. Il governo Usa, data la complessità sempre più evidente del conflitto afghano, ha rotto gli indugi e ha deciso di aumentare il numero dei paesi impegnati direttamente nelle operazioni. Così nella mattinata di sabato scorso il Pentagono «ha incluso» (questo è il termine tecnico) il contingente offerto dal nostro ministero della Difesa nello schieramento di Enduring Freedom, alle dipendenze del comando generale di Tampa, in Florida. La seconda, invece, è venuta da Londra. Blair dopo la cena di Genova con Berlusconi ha allargato il programmato summit Inghilterra-Francia-Germania anche all'Italia, alla Spagna e alla Unione europea.

A destra, Blair, Berlusconi e Chirac con George Bush durante il G8 di Genova A sinistra, il cancelliere tedesco Schroeder



Così, in due giorni, i problemi internazionali del nostro paese si sono smorzati. «In realtà - continua a ripetere Berlusconi - problemi non ce ne sono mai stati. Noi abbiamo offerto il nostro aiuto agli Usa fin dall'inizio». L'Italia fa parte della coalizione internazionale che si è stretta attorno agli Stati Uniti, ha salvaguardato il suo ruolo in Europa e potrà anche dire la sua per «il dopo». Si è garantita, in altre parole, un posto al tavolo dei negoziati come nella guerra di Crimea di un secolo e mezzo fa. L'inclusione nel gruppo dei paesi impegnati in Enduring Freedom, infatti, ci ha messo nelle stesse condizioni di Francia e Germania e appena un passo indietro rispetto all'Inghilterra che, a differenza dell'Italia, ha già delle truppe impegnate in territorio afghano. Questa inclusione non significa che già da domani partiranno i nostri Tornado e la portaerei Garibaldi, dato che non si sa ancora «quando, come e in quale teatro sarà impegnato il nostro contingente». E' il discorso che tornerà a fare mercoledì prossimo il ministro della Difesa Antonio Martino in Parlamento, rispettando gli impegni presi con l'opposizione che in quella sede dovrà assumersi le sue responsabilità. Per stare alla lettera, infatti, Bush non ha fatto altro che accettare l'offerta italiana, ma non sa ancora come se ne avvarrà: l'interesse di Washington per il momento è quello di dimostrare che la «grande coalizione» è ancora in piedi e che alle operazioni militari, almeno sul piano formale, partecipano un numero sempre maggiore di paesi.

> Aprendo la riunione anche alla Spagna e a Solana, Downing Street diventa il baricentro della politica del Vecchio Continente
>
> Oltre ai timori per il Medio Oriente c'è anche la grande preoccupazione di Bonn e Parigi sull'introduzione dell'euro

Quindi, il governo Usa ha soppesato i «pro» e i «contro» di questa decisione pensando solo ai propri interessi. Ma questo «sì» ha tolto indirettamente un alibi alla logica dei vertici a tre che stava diventando una moda all'interno della Ue. Un'idea frutto di un'operazione diplomatica di Parigi e di Bonn sfociata nel nulla. Anzi, per essere più chiari, vanificata da Tony Blair. I motivi che, secondo le voci di corridoio della nostra diplomazia e non solo, hanno spinto Chirac e Schroeder a giocare questa partita non riguardano la guerra in Afghanistan, semmai l'hanno usata come pretesto. Tra i tanti c'è la grande preoccupazione di Bonn e Parigi sull'euro. «Francia e Germania - insinua un nostro diplomatico di prestigio - hanno paura che la moneta europea non decolli, quindi vorrebbero coinvolgere in tempi brevi l'Inghilterra proponendo uno scambio: l'ingresso della sterlina nell'euro sarebbe preceduto dalla creazione di una sorta di direttorio invisibile che dovrebbe determinare i destini della Ue, formato da Germania-Francia-Inghilterra, a scapito dei paesi mediterranei e in primo luogo ovviamente dell'Italia. In cambio di un aiuto economico, Londra avrebbe una contropartita politica».

Siano veri o no questi «si dice», Blair, dimostrando di avere maggiore abilità dei suoi interlocutori, ha fatto naufragare questo tentativo invitando ieri a Londra anche l'Italia, la Spagna e la Ue. Con questa operazione il primo ministro inglese è diventato il nuovo baricentro d'Europa. Il trait d'union tra i governi socialisti di Bonn e di Parigi e quelli moderati di Roma e di Madrid. Così paradossalmente l'Inghilterra, da sempre il più euroscettico dei paesi Ue, è diventata la grande regista del Vecchio Continente. Un capolavoro di abilità diplomatica, ma anche un grande aiuto alla Ue di Romano Prodi e all'Italia di Silvio Berlusconi che hanno potuto avvalersi del sostegno dell'inquilino di Downing Street per rientrare in gioco.

«Nel mirino - ha confessato Berlusconi - non c'ero io, ma ci sarebbe stato chiunque fosse stato al mio posto. Lo hanno dimostrato gli attacchi a Prodi. L'obiettivo era il ruolo del nostro paese».

L'IMPEGNO — ACCETTATO DAGLI USA

La guerra italiana

Anche la "Garibaldi" sullo scacchiere arabo

8 Tornado

Hanno equipaggi di due persone e compiti di ricognizione armata. Apertura alare di 13,91 m, hanno un peso massimo al decollo di 27.950 kg. Le bombe sono a guida laser GBU-16 Paveway e missili antiradar Agm-88 Harm.

1 C-130

Aereo da trasporto tattico medio raggio, con due piloti più 3/4 membri equipaggio e un'apertura alare di 40,41 mt. Velocità massima di 618 km/h. Autonomia di 7676 km.

Portaerei Garibaldi

30 nodi di velocità e 7000 mg di autonomia, può ospitare 12 elicotteri Sikorsky sh-3d o altrettanti aerei Harrier av-8b plus, elicotteri Agusta-Bell ab 212 Asw, o Agusta-Westland eh-101 Asw/v, CH-47C Chinook e l'A129 Mangusta.
Ha missili superficie-superficie Teseo, superficie-aria Aspide, tre sistemi antimissile Dardo.

4 A129 Mangusta

Il «Mangusta» è un elicottero anticarro da attacco. Equipaggio di 2 uomini. Velocità più alta 278 km/h. Armi: un sistema di Helitow, 8 missili TOW 2A, quattro lanciagranate per razzi da 81 millimetri, o torretta con cannoncino e missili aria-aria

Compagnia del "Tuscania"

Di stanza a Livorno, il battaglione Tuscania è composto nella quasi totalità da parà effettivi. Ha partecipato con unità di diverso livello a tutte le missioni oltremare della Forza Armata: operazione "Ibis" (Somalia) e peacekeeping Onu (in Namibia, Cambogia, Palestina).

Circa mille soldati, un gruppo di navi, sei oppure otto Tornado, elicotteri Mangusta e blindati Centauro. È il contributo italiano accettato dagli americani, che era stato illustrato alla Camera dal ministro della Difesa, Antonio Martino, il 23 ottobre. Potrà essere dispiegato nell'arco dei prossimi due mesi, anche se restano da definire alcune incognite, tra le quali il collocamento dell'eventuale incrociatore nel Mare Arabico e nel Mediterraneo.

UOMINI. Il contingente di uomini prevede, oltre a quelli impiegati sugli aerei e le navi, una compagnia del genio (122 uomini), alcuni specialisti nella bonifica degli esplosivi, un nucleo Nbc (116 uomini), una unità di supporto logistico e una compagnia di carabinieri del battaglione Tuscania per le operazioni rapide e di polizia militare. Di particolare rilievo un reggimento blindato, composto da due squadroni equipaggiati con una trentina di blindo Centauro ed una compagnia di fanteria: in tutto 390 uomini.

FORZE AEREE. Ancora da decidere il numero di Tornado, dovrebbero essere tra i sei e gli otto Tornado (sono gli stessi già utilizzati nella guerra del Kosovo). Con ogni probabilità saranno utilizzati in funzione di ricognizione, non di attacco. Quattro elicotteri d'attacco A129 Mangusta serviranno per «attività di esplorazione tattica» e missioni offensive. Come supporto verrà impiegato un aereo cisterna C-130, per il trasporto tattico di medio raggio, e un Boeing 707, «rifornitore volante», che può rifornire anche tre velivoli contemporaneamente.

NAVI. Probabile l'impiego dell'incrociatore Garibaldi, importante perché dotato di aerei a decollo verticale Harrier, oltre che capace di ospitare gli elicotteri A129 Mangusta. Dovrebbe essere utilizzato un cacciatorpediniere «multifunzionale» dotato di elicotteri in grado di svolgere compiti di difesa aerea e contrasto antisommergibile. Ci saranno anche due navi di scorta della classe «Fregata» e una nave cisterna. [r.i.]

LA CELLULA ITALIANA — AL CENTRO DELLE INCHIESTE

A MILANO I SOLDI DI AL QAEDA

Secondo il settimanale *Newsweek* l'inchiesta sui soldi di Al Qaeda riguarderebbe la finanziaria islamica Al Taqwa (Timore di Dio), con sede a Lugano e alle Bahamas, e uno dei fondatori della banca, Ahmed Idris Nasreddin, ex console onorario del Kuwait a Milano nonché finanziatore dell'Istituto Islamico milanese. Nasreddin, secondo l'avvocato P. F. Barchi, ha solo fatto donazioni al centro islamico. Ma il presidente di Al Taqwa, l'arabo-italiano Yussef Nada, ha dichiarato che Nasreddin è stato interrogato dalle autorità egiziane per l'appoggio all'istituto milanese. Nada ha aggiunto che l'ex imam del centro, Anwar Shaban, era seguace dello sceicco cieco Omar Abdul Rahman, incarcerato negli Usa per terrorismo.

IL VATICANO: NON SIAMO PREOCCUPATI

Nessuna preoccupazione in Vaticano dopo l'allarme del sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, su un possibile attentato contro San Pietro. I responsabili della sicurezza affermano che «contro il pericolo di kamikaze, oltre al lavoro di intelligence, sono importanti i controlli ai varchi con metal detector e l'ispezione delle borse».

IN ITALIA UN ESTREMISTA

Una copia dell'enciclopedia del terrore di Al Qaeda fu sequestrata nel 1999 in Giordania in casa di Khalil Deek, un palestinese che, secondo l'Fbi, ha studiato informatica in Italia. Lo rivela il domenicale britannico *The Sunday Times*. Si tratta di dieci volumi, in tutto 7000 pagine, disponibili anche su Cd-Rom, sulle tecniche di guerriglia, attentati, attacchi biochimici. Khalil Deek, nato e cresciuto in un campo profughi palestinese nei territori occupati, ha anche la cittadinanza statunitense. Nel 2000 è stato arrestato in Pakistan ed estradato in Giordania dove era ricercato come capo di una cellula di Al Qaeda. Nel maggio scorso è stato liberato per mancanza di prove e si pensa che ora stia collaborando con gli investigatori.

La flotta salperà subito Pronte le donne-soldato

La prima mossa a fine settimana. Poi si muoverà l'Aeronautica con sei-otto Tornado
In un secondo tempo toccherà alle truppe terrestri. Impegnate le quattro forze armate.

Francesco Grignetti
ROMA

Prima partirà la Marina: probabilmente la portaerei «Garibaldi» già a fine settimana. Poi l'Aeronautica: sei-otto Tornado, un aereo da carico C130 e un aereo-cisterna «con compiti di ricognizione tattica, trasporto e rifornimento in volo». Il comando supremo delle Forze americane a Tampa (Florida) considera «inclusa» nella coalizione l'offerta italiana. Ora è interesse di tutti di far presto: degli americani per associarci, degli italiani per esserci. Sul mare e in cielo, però. Non a terra. A parte il fatto che neanche gli americani hanno le idee chiare su quando e come dispiegare le loro truppe nello scontro contro i taleban, il ministro della Difesa Antonio Martino è sempre stato chiarissimo sui compiti che il governo intende affidare ai nostri soldati (e soldatesse): «scorta armata e supporto alle organizzazioni umanitarie». In ogni caso un passaggio parlamentare è considerato indispensabile. Al più presto Martino riferirà alle Camere; ieri ha diramato uno stringato comunicato ufficiale.

L'atto formale di parte statunitense - notificato sabato a Palazzo Chigi - fa scattare la fase operativa delle nostre forze armate. E' dal 24 ottobre che la Difesa ha presentato al Pentagono il pacchetto delle opzioni. Finalmente è arrivata la risposta. E quindi si può entrare nello specifico. «Già da oggi - dice il sottosegretario alla Difesa, Salvatore Cicu - lo stato maggiore comincerà la pianificazione delle forze».

L'offerta italiana prevede una presenza di tutte e quattro le forze armate. Con una sottolineatura: mentre la componente aeronavale può essere dispiegata fin dalla fase attuale della guerra, per la componente terrestre - disse già Martino in Parlamento dieci giorni fa - «l'impiego sarebbe prevedibile in una fase successiva».

Si era parlato inizialmente di un cacciatorpediniere: in questo caso toccava al «Mimbelli», armato di missili antiaereo ed elicotteri. Per ragioni di prestigio nazionale, invece, probabilmente spetterà alla nave ammiraglia dispiegare per prima il tricolore nell'operazione «Libertà duratura». E' il gioiello della nostra Marina militare: mille marinai, otto aerei a decollo verticale Harrier (oppure in alternativa dodici elicotteri da trasporto), stive adatte al trasporto di 50 mezzi corazzati. Assieme alla «Garibaldi» partirebbero anche due fregate di scorta e una nave rifornitrice della classe «Vesuvio».

Il governo ha offerto agli americani anche un appoggio aereo: sei o otto Tornado nell'assetto di «ricognizione», cioè leggero e senza bombe, che potrebbero essere dislocati in una qualsiasi delle basi gestite dalla coalizione antiterrorista. Il Tornado è un cacciabombardiere europeo che nacque per l'infiltrazione in profondità nel territorio nemico e l'attacco al suolo. In una parola, era l'arma che doveva battere le colonne corazzate del Patto di Varsavia in marcia verso Ovest. «Quella» guerra, però, non c'è mai stata. Il Tornado ha dato ottima prova di sé, comunque, sia come mezzo che come equipaggi, durante la Guerra del Golfo e nella ex Jugoslavia. Sceglieranno piloti da Gioia del Colle e da Ghedi.

Infine l'offerta più appariscente, quella che ai media piace tanto, ma che i generali tengono regolarmente in serbo per la fase ultima delle guerre: le truppe terrestri. L'Italia ha offerto un reggimento blindato, armato di trenta autoblindo Centauro (due squadroni pari a 284 uomini), integrato con una compagnia di fanteria (106 uomini) e quattro elicotteri da combattimento Mangusta. Nel nostro esercito, di reggimenti del genere, composti di personale professionistico e rodati nei Balcani, ce ne sono parecchi e tutti ottimi. Fonti militari spiegano: «Sono reggimenti di pari dignità e pari addestramento. A seconda del momento in cui potrebbe profilarsi il loro impiego, che evidentemente non è dietro l'angolo, si vedrà quale inviare». Va tenuto conto che in questi giorni sono ben 8500 i soldati professionisti in missione all'estero. Di reggimenti blindati come quello che potrebbe finire in Afghanistan ce ne sono all'opera tra Bosnia (7° alpini), Albania (brigata di cavalleria «Pozzuolo del Friuli»), Macedonia (reggimento fanteria «Sassari») e Kosovo (brigata bersaglieri «Garibaldi»). Considerata la speciale missione che andrebbe a effettuare, il reggimento si arricchirebbe di carabinieri (40 paracadutisti del «Tuscania»), una compagnia genio e sminatori (126 specialisti), una compagnia di difesa biologico-chimica (116 uomini) e un'unità di supporto logistico. Anche le donne potranno trovare spazio nella missione. E sarebbe la prima volta.

LA PRESENZA FEMMINILE NELL'ESERCITO

ROMA. Due anni fa, un voto del Parlamento dava il via alla presenza femminile nelle Forze armate. Oggi nell'esercito le donne volontarie a ferma breve, impiegate in tutte le unità operative, sono quasi 600. Il 16 ottobre 2000, per la prima volta nella storia, le donne hanno potuto iscriversi all'Accademia Militare di Modena. Le «cadette» dell'Esercito sono una trentina (selezionate tra 12 mila candidate); altrettante nelle Accademie della Marina e dell'Aeronautica. Inoltre si può contare su 12 donne-ufficiali a nomina diretta (scelte fra 700 aspiranti): a testimoniare l'alto livello della preparazione, il fatto che otto fra loro hanno costituito il nucleo del nuovo Ufficio risorse, organizzazione e comunicazione.

La partecipazione femminile alla vita militare è totale. Qualora abbiano superato tutte le prove prescritte, possono essere impiegate anche nei combattimenti. [r. l.]

Militari italiani impegnati in Bosnia

IL GEN. ANGIONI ERA VETERANO DEL LIBANO

«Uomini addestrati e di esperienza»

intervista
Vincenzo Tessandori

COME potranno reagire i militari italiani a quello che vien chiamato il «battesimo del fuoco»?

«Non è necessario a un militare per essere preparato aver fatto una guerra. Questo dà più esperienza, ma non dà la preparazione. La guerra è una sintesi di tutte le attività preparatorie, le operazioni combattute, intendo».

Franco Angioni, oggi, è parlamentare nel gruppo Ds come indipendente, segretario della commissione Difesa, ma fra il 1982 e l'84 comandò il contingente italiano in Libano. Che cosa garantisce, generale, una buona riuscita?

«L'addestramento è alla base di tutto. Se il personale è preparato, ed è preparato nelle condizioni di impiego più reali possibili, questo dà una grande garanzia. Se poi questa preparazione è stata collaudata anche in attività operative con un contrasto vero e non un contrasto realizzato nei poligoni, allora alla preparazione di base si aggiunge anche l'esperienza».

Per voi, in Libano?

«Ce la siamo dovuta fare. In ogni modo, la preparazione è andata sempre più approfondendosi, anche sulla base delle esperienze che si andavano acquisendo e mi pare che il soldato italiano, benché tutto appartenente allo scaglione di leva, abbia dato una prova di dignità. Lo stesso in Bosnia, in Erzegovina, in Kosovo».

Eppoi c'è stata la Somalia. Vi furono scontri e morti. Erano due generazioni che i nostri non affrontavano l'impatto con il fuoco: e allora?

«Ci furono grandi difficoltà perché le operazioni belliche che si dovevano affrontare erano particolarmente delicate, fuori dai canoni. Quando i soldati italiani furono costretti a cercare di arginare movimenti consistenti che intendevano occupare posizioni che invece dovevano essere controllate dalle forze delle Nazioni Unite e quindi anche degli italiani, in prima linea c'erano le donne e i bambini, e quindi era particolarmente difficile poter sparare, o difendersi, in condizioni di questo tipo. Anche quella è tutta esperienza».

Dunque?

«Non ci sono teoricamente difficoltà se non quelle prevedibili di operazioni belliche. Le operazioni militari sono sempre difficili, altrimenti non si chiamerebbero i militari, si potrebbero risolvere in altra maniera. Il militare per questo ha necessità di essere professionalmente preparato, motivato e dotato degli equipaggiamenti necessari: sono i tre parametri che conferiscono spessore alla capacità operativa».

> «L'equipaggiamento è di massimo livello, la motivazione abbastanza elevata»

E in una scala da 1 a 10, come si possono giudicare questi parametri?

«La motivazione è abbastanza elevata, il top per gli ufficiali e i sottufficiali; invece per il personale di truppa si è sulla strada. Quindi, 10 per i primi e 8 agli altri, semplicemente perché ancora si deve formare lo spirito dei volontari in un esercito che da sempre è stato solo basato sulla leva. Per l'addestramento, siamo ai livelli più elevati e non si raggiunge il massimo della garanzia solo perché le aree addestrative, i poligoni, la possibilità di addestramento in condizioni più vicino possibile alla realtà, fanno difetto in Italia: così si ricorre a simulatori per gli aspetti più tecnici, paesi all'estero per poter migliorare la preparazione addestrativa. Per questo, 8 e mezzo. L'equipaggiamento è di massimo livello, alla pari di francesi, inglesi e, per alcuni versi, degli americani. Se si eccettuano gli aspetti satellitari dove gli americani sono di gran lunga più avanti rispetto a noi, negli armamenti individuali, collettivi o nei mezzi corazzati non c'è grandissima differenza».

LE CONSEGUENZE DELLA PARTECIPAZIONE ALLE OPERAZIONI MILITARI E DEL MESSAGGIO DI BIN LADEN

Un pattugliamento di polizia in autostrada per le operazioni antiterrorismo di questi giorni

Il Viminale rassicurante per adesso non intensifica le misure di sicurezza

L'allarme degli 007: ora l'Italia è uno dei paesi più a rischio

retroscena
Guido Ruotolo

ROMA

SEMBRA rientrato, per il momento, l'allarme tir-kamikaze, anche se proseguono i controlli «dinamici» - e non più con posti di blocco - lungo la rete autostradale in prossimità di gallerie e tunnel. Ma altri segnali preoccupano i nostri 007 e le forze di polizia, e rendono ormai chiaro che l'Italia è un paese a rischio in sé: nel suo ultimo messaggio, Osama bin Laden chiama in causa il nostro paese che si prepara a partecipare direttamente all'offensiva antiterrorista. «Nella lista dei nemici da combattere - sostiene un analista dell'intelligence - siamo saliti ai primi posti».

Se sta cambiando velocemente lo scenario, dal Viminale si sottolinea che, «ad oggi», «non sono previste modifiche nei piani di prevenzione e di controllo del territorio in atto»: «In questo momento - sostengono al Ministero degli Interni - vengono presidiati i 1.200 "obiettivi sensibili". La vigilanza è massima. Qualcosa potrà cambiare quando sarà chiaro in che termini si tradurrà l'impegno militare italiano nella operazione internazionale contro il terrorismo e se ci sarà bisogno di garantire la vigilanza su altri obiettivi ritenuti "sensibili"».

I collaboratori del ministro dell'Interno, Claudio Scajola, precisano che, al momento, non «ci sono novità nelle disposizioni già in atto», che «non è stato convocato nessun Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza» e che, in queste ore, «l'attenzione è rivolta soprattutto al rientro di milioni di autovetture dal lungo weekend». Dal governo si sottolinea che, semmai, il problema «non sarà quello della quantità di uomini da impiegare nella prevenzione ma di qualità e di indirizzo delle indagini di polizia e dell'autorità giudiziaria»: «Su questo versante siamo avanti, dobbiamo raccogliere solo i frutti di questo lavoro, sapendo che quelle cellule terroriste già individuate nel nostro territorio, da un ruolo di supporto logistico potrebbero trasformarsi in cellule "attive", pronte ad entrare in azione nel nostro paese».

Ciò che preoccupa i responsabili dell'intelligence e della sicurezza è l'ultimo messaggio di Osama bin Laden: «L'Italia - fanno notare gli analisti - è stata nominata per prima, seguita dalla Francia e dall'Inghilterra. Gli italiani sono stati indicati come coloro che, insieme ai francesi e agli inglesi, si sono spartiti il mondo arabo dopo la prima guerra mondiale e che da allora perseguitano gli islamici». Dopo questo messaggio, sostiene uno 007, «nella scala delle priorità dei nemici da combattere, l'Italia è tra i primi paesi, forse è il primo. Per gran parte del mondo islamico, si pronuncia Italia ma si guarda al Vaticano, è la Chiesa l'obiettivo dichiarato della guerra santa».

Oggettivamente, sostiene l'analista dei Servizi segreti, «la partecipazione del nostro paese alle operazioni militari, ci espone alla ritorsione. E l'Italia si presenta a questo appuntamento divisa, con settori dell'antagonismo sociale e anche politico dichiaratamente ostili e una nostra partecipazione attiva alla guerra». In questo quadro, sostiene lo 007, «per la sua posizione geografica, l'Italia è un possibile obiettivo, per i suoi simboli è difficilmente difendibile».

In queste ore, i responsabili dell'intelligence e della sicurezza stanno valutando tutti i possibili contraccolpi di una annunciata presenza attiva dei nostri militari nello scenario di guerra. Il Vaticano, naturalmente, è l'obiettivo più a «rischio», nel caso di una «ritorsione» di "Al Qaeda". «Gli episodi che ci hanno più allarmato - riconoscono gli 007 - sono stati gli arresti di una settimana fa nella chiesa pakistana e in Nigeria». Insomma, segnali che le possibili opzioni della «guerra santa» proclamata da Bin Laden trovino «attuazione» in quei paesi musulmani dove la presenza cristiana è testimonianza, minoranza.

IL CONFLITTO CHE DIVIDE L'O | IL SUMMIT DEL BRUNEI, «I PAKISTANI DIETRO L'ATTENTATO A MASSUD», IL RACCONTO DEL REPORTER LIBERATO

L'ASEAN SPACCATO

Durante un vertice dell'Asean (foto) nel Brunei, alcuni Paesi musulmani del Sud-Est asiatico hanno affermato ieri contrarietà al proseguimento dei bombardamenti in Afghanistan L'Associazione delle dieci nazioni della regione condanna «senza mezzi termini gli attacchi dell'11 settembre» negli Stati Uniti Il documento rifiuta tuttavia ogni azione che possa portare ad una identificazione tra terrorismo e «qualsiasi religione o razza». L'Asean è diviso circa i bombardamenti «Alcuni membri dell'Asean sono fermamente allineati con gli Stati Uniti, mentre altri, ad esempio Malaysia e Indonesia» non hanno nascosto la propria opposizione

«IL RUOLO DELL'ISI»

Il comandante Massud (foto), capo dell'Alleanza del Nord, fu ucciso da due kamikaze su ordine dei servizi segreti pachistani (Isi): lo afferma Fahim Dashty, stretto collaboratore del «comandante», sopravvissuto all'attentato in cui Massud perse la vita. Per Dashty, gli Stati Uniti sbagliano a bombardare l'Afghanistan: «E' sul Pakistan che devono premere». Fahim Dasthy, 29 anni, era giornalista dell'agenzia indipendente Ariana, nel Nord dell'Afghanistan, ma stretto collaboratore di Massud. Il 9 settembre, nel quartier generale del comandante, c'era anche lui. Solo in questi giorni si sta riprendendo dalle ferite e dalle ustioni alle mani

«CANTAVO COI TALEBAN»

«Oh! Champs-Elysées!», il motivetto che è per i parigini quello che «Roma nun fa la stupida stasera» è per i romani, lo canticchiano da qualche giorno pure i taleban. Glielo ha insegnato Michel Peyrard (foto), inviato di «Paris Match» liberato sabato dopo essere rimasto 25 giorni prigioniero in Afghanistan. Peyrard, che conosce bene la regione avendo lavorato spesso tra Afghanistan e Pakistan, ha raccontato di non essersi mai perso d'animo durante la prigionia che ha tenuto tanti in apprensione. Demoralizzazione, paura? Peyrard, 44 anni, non ne vuole sentir parlare. Ha avuto soltanto momenti di «rabbia» - dice - perché «non mi facevano lavorare»

Rumsfeld porta il suo no in Pakistan

«Non possiamo interrompere i raid per il Ramadan»

Giovanni Cerruti

INVIATO A ISLAMABAD

Il generale Musharraf aveva chiesto una tregua nel periodo del digiuno musulmano per coritenere la protesta interna Contrasti con gli Usa anche sulla gestione delle basi aeree

Il segretario alla Difesa americano dice che nella campagna «sono stati fatti progressi verificabili I taleban non hanno più un governo anche se la loro capacità militare non è distrutta»

Uno sorride, l'altro non può. «Sono consapevole, noi americani siamo certamente sensibili», dice Donald Rumsfeld, il segretario alla difesa americano in veloce visita pakistana. Ha appena spiegato al presidente Musharraf che «tutti si rendono conto dell'importanza dei valori religiosi». Però questa è una guerra, signor generale Musharraf. «Al Qaeda è ancora una minaccia, può continuare a colpire e non vogliamo più contare altre vittime». Dunque non c'è Ramadan che tenga: nel mese del digiuno e della preghiera i bombardieri Usa continueranno a colpire, le basi militari resteranno a disposizione del generale Richard Myers, e con le proteste degli islamici pakistani continui a vedersela lei, presidente Musharraf. «Perchè noi abbiamo un obiettivo, e non ci possiamo fermare», chiude Rumsfeld. Chissà quanto convinto, il presidente Musharraf ci aveva provato ancora sabato: «Sarebbe meglio tenere in considerazione il periodo del Ramadan e le sensibilità del mondo musulmano...».

Quando Rumsfeld si presenta in conferenza stampa il generale Musharraf non c'è. Non ha da sorridere, come il segretario alla difesa. Adesso sono problemi suoi. Ahmed Qazi Hussein, il leader del Partito religioso agli arresti domiciliari da sabato notte, sta già annunciando da Peshawar che «Musharraf ha tradito la volontà del popolo pakistano, il suo governo è dalla parte degli aggressori e non rispetta la legge islamica!». E' Rumsfeld a rivelare che hanno parlato di Ramadan. E poi di taleban: «Come governo non funzionano più -dice-, ma come forza e capacità militare esistono ancora». Non sarebbe un gran successo, dopo un mese di bombe. «Però -si riprende Rumsfeld- non resisteranno a lungo». A Musharraf non resta che sperare in un miracolo americano, la cattura di Osama bin Laden entro il 17 novembre, l'inizio del digiuno e della preghiera. Anche i generali più fedeli l'hanno avvertito. Se il Pakistan dei militari in piazza finora ha retto, dal 17 novembre tornerebbe a forte rischio.

Difficile credere che Rumsfeld e Musharraf abbiano parlato solo di Ramadan e moschee, «che i taleban usano per nascondere armi». Probabile che abbiano parlato delle incomprensioni, dei dubbi, dei sospetti incrociati. I servizi segreti pakistani che continuerebbero nelle relazioni pericolose con il regime di Kabul. La polizia di frontiera che non ferma i volontari della Guerra santa carichi di armi, munizioni e rifornimenti di carburante. O, da parte pakistana, l'uso delle basi militari messe a disposizione degli Usa. «A noi non dicono mai niente», si era lamentato venerdì il portavoce militare del presidente Musharraf. Le basi, nelle intenzioni di Musharraf, dovevano servire come appoggio logistico. E invece sono basi operative in tutto, e non è bastato rimuovere il capo di stato maggiore dell'aeronautica pakistana per mettere il silenzio ai malumori dei generali. E' la sindrome da alleato poco affidabile, ricambiato con dollari e promesse, ma poco o per nulla ascoltato. E non solo per il Ramadan.

Con Rumsfeld c'è Abdel Sattar, il ministro degli Esteri. Hanno discusso del futuro governo di Kabul, dicono. «Un governo di larga base, rappresentativo di tutte le etnie, con un 50% da assegnare alla maggioranza delle tribù "pasthun" e la presenza dei taleban moderati», riassume Sattar. E' quel che aveva detto Musharraf dopo l'incontro con il segretario di Stato Colin Powell, tre settimane fa. Allora Powell aveva ascoltato in silenzio, e subito i pakistani l'avevano interpretato come assenso. Questa volta Rumsfeld parla appena per dire il suo no. «Noi condanniamo tutte le posizioni estremiste». I taleban di adesso, che dal mullah Omar non si sono staccati e dunque moderati proprio non sono. No ai taleban «moderati» come hanno chiesto a Rumsfeld, negli ultimi due giorni, Putin a Mosca e poi Uzbekistan e Kazakistan. Anche in questo, per il Pakistan, c'è poco da sorridere. Sono rimasti gli unici a volere i taleban «moderati», una specie che ancora nessuno ha visto nè sentito. Soli.

«Musharraf sta provocando la collera dei tanti Pakistani», grida Qazi Hussein. Il capo del partito «Jamaat-i-Islami» non ha aspettato la partenza di Rumsfeld. Aveva promesso una manifestazione di protesta «contro il ministro della guerra americana», ma l'arresto al volo l'ha tolto dalla piazza. «Disgraziatamente il nostro paese è dalla parte degli aggressori, ma la nostra protesta continuerà, il nostro programma non è cambiato!». Ed è piuttosto ambizioso: prevede, entro mercoledì, le dimissioni di Musharraf: «Gli afghani innocenti sono l'obiettivo del terrorismo di Stato, e Musharraf è complice!». Se non si dimette, manifestazioni in tutto il Pakistan già convocate per il venerdì della preghiera. Per la verità anche Musharraf ha un suo programma e non l'ha cambiato: parte mercoledì, il giorno dell'ultimatum islamico, diretto prima a Parigi e poi negli Stati Uniti fino a domenica sera. Non li teme, fa sapere in ogni intervista tv. «Ha tradito l'Islam e verrà punito dal popolo!», minaccia Hussain.

Come Osama bin Laden di Al Jazira. Musharraf che va nella New York delle Nazioni Unite è un traditore e un miscredente. L'ultima apparizione di Bin Laden l'hanno vista in pochi, in Pakistan. E' andato in onda troppo tardi in tv, e troppo tardi per i giornali che non riportano una riga. I titoli erano per Musharraf che chiede attenzione e rispetto per il Ramadan, invano. Come invano Rumsfeld ha chiesto di interrompere gli aiuti ai taleban dalle frontiere pakistane.

Il Segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld (a destra) ieri a Islamabad durante l'incontro con il presidente pakistano Parvez Musharraf

LA VITA QUOTIDIANA, CHE LE TELEVISIONI NON POSSONO DOCUMENTARE, DESCRITTA DA UN GRUPPO DI MEDICI VOLONTARI

«Tutta una finzione la guerra mostrata in tv»

Il fondatore di Emergency: nel nostro sito la verità sulla tragedia afghana

Questo intervento è tratto dalla nuova sezione del sito di Emergency «www.emergency.it/afganews/main.html»

Gino Strada

VALLE DEL PANSHIR

COME passa in fretta il tempo. Quelle immagini simbolicamente atroci di grattacieli squarciati da aerei, quelle migliaia di morti quasi non visti - ma immaginabili nella loro angoscia disperata - mi sembrano vicinissime nel tempo, direi questione di alcuni giorni. Invece, sono già passati cinquanta giorni, cinquanta giorni di guerra. Ogni minuto trasmesso in diretta, fiumi di parole, di voci, di analisi, di invenzioni sulla guerra. Per una volta, mi verrebbe da dire, viva le televisioni. Capisco che a questo punto la domanda «Ma Gino sta bene o è ammattito?» sia già venuta a qualcuno, ma cercherò ugualmente di spiegarmi.

Premetto che qui, in Afghanistan, io posso ricevere tranquillamente tutti i canali televisione e radio italiani e non, per cui ho il privilegio di sentire e vedere quel che si dice e si fa vedere in Italia sull'Afghanistan, standomene comodamente sdraiato su una stuoia e un cuscinotto nella valle del Panshir. E vi assicuro che, a volte, è davvero una grande ricompensa: si possono degustare «commenti dal fronte» provenienti da località dove andiamo regolarmente a far la spesa al mercato della verdura, il tutto condito da immagini di bombardieri che sfrecciano tra le nubi cariche di pioggia, mentre qui non si vede una nuvola da venti giorni. E via di questo passo, per arrivare, ma qui mi fermerei, ai commenti dei «politici» sull'Afghanistan, sul terrorismo, sull'Islam.

«Si possono degustare immagini dal fronte con bombardieri che sfrecciano nel cielo nuvoloso in località dove andiamo sempre a fare la spesa e non si vedono nuvole da settimane»

Gino Strada (a sinistra) al lavoro su un arto artificiale

Non è davvero il caso, l'urgenza della situazione non lo consente, di perdere tempo a puntare il dito contro questo o quello ridendone dell'ignoranza o della grossolanità. Se fossi in Italia, probabilmente mi incazzerei quanto voi, ma credo che in questo momento conti poco. Quello che conta, invece, è che questa guerra, a differenza della Guerra del Golfo, la possiamo vedere. Magari un po' distorta - ciascuno tende a portare acqua al suo mulino - ma c'è, la possiamo vedere. Possiamo perfino seguire la neobattezzata «Cnn araba», Al Jazira - ma voi ve li immaginereste quelli del Cantar definire la Cnn l'«Al Jazira americana».

E possiamo anche seguire il piccolo neonato sito di Emergency intitolato «Un altro Afghanistan». Per ora è poco più che una finestrella, ma se ci pensiamo e ci lavoriamo in tanti, se in tanti saremo disposti a metterci idee, tempo, professionalità, potrebbe diventare un progetto molto, molto interessante. Perché la guerra la possiamo far vedere anche noi, stavolta: foto, testimonianze, storie, filmati (per questi mi dicono esserci problemi tecnici ma niente è impossibile per la fantasia di Emergency). Noi, finora, abbiamo documentato vittime: anche oggi abbiamo aggiornato l'elenco di Kabul, i nostri dati sono parziali, ma forse proprio per la loro parzialità, veri.

Assolutamente veri. Questo è un bel vantaggio che abbiamo rispetto alle televisioni da immagini di repertorio non dichiarate, quelle che mostrano i marines con il volto dipinto sfrecciare tra le palme di qualche giungla asiatica. Possiamo far vedere la guerra, e potremo continuare a farlo anche quando le centinaia di giornalisti saranno migrati verso nuove «notizie». Così potremo dare sostanza ancora maggiore alle nostre conferenze, alle mille iniziative di informazione e di cultura che «il popolo di Emergency» sta portando avanti. Perché di guerra da far vedere ce ne è una sola, quella fatta di morti e feriti, di vite e di case che si frantumano, sacrificate alla «guerra globale contro il terrorismo».

Se riuscissimo a sviluppare la nostra capacità di comunicare e di raggiungere molte persone, non solo in Italia, potremmo davvero fare una informazione «pesante», di quelle che non possono essere ignorate. Speriamo. Per ora vi abbraccio tutti.

GLI ATTI STATI E IL SEGUITO

UNA SEDE DEL CONTROSPIONAGGIO SOTTO LE MACERIE, SONDAGGIO SHOCK A LONDRA, PARLA IL SEGRETARIO DELLA NATO

CIA VITTIMA DEL WTC

Nel crollo del World Trade Center è andata distrutta la stazione segreta newyorchese della Cia, che si trovava al 47° piano di un edificio vicino alle Torri Gemelle. La notizia è stata rivelata ieri dal «New York Times», citando fonti governative che hanno ammesso come questo abbia creato «gravi problemi alla capacità di risposta del sistema d'intelligence americana» Il personale dell'Agenzia di controspionaggio è stato messo in salvo, ma i documenti segreti no

CON BIN LADEN IL 40% DEI MUSULMANI GB

Almeno il 40% dei musulmani britannici è schierato con Osama bin Laden e contro gli Stati Uniti e la Gran Bretagna. Lo rivela un sondaggio del «Sunday Times»

ROBERTSON

«Non è chiaro se gli attacchi terroristici agli Stati Uniti dell'11 settembre siano stati opera del solo Osama bin Laden». Lo ha detto il segretario generale dell'Alleanza atlantica, George Robertson, in un'intervista con la televisione araba Al Jazira. «Non sappiamo se egli sia l'unico responsabile dell'organizzazione e coordinamento di quelle operazioni - ha argomentato - perché erano assai complicate»

Gli incursori Usa dietro le linee taleban

Giallo a Kandahar per la morte di una «spia» americana

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Gli americani hanno già cominciato ad aumentare le truppe speciali presenti in Afghanistan, mentre i raid a tappeto continuano a martellare le postazioni dei taleban nel nord del paese. «Proprio la notte scorsa - ha detto il capo degli Stati Maggiori Riuniti Myers alla Nbc - abbiamo infiltrato un altro paio di squadre. E più squadre abbiamo sul terreno, più possiamo bombardare con efficacia le linee dei taleban». Myers ha aggiunto che «siamo entrati in guerra per restarci tutto il tempo necessario, e quindi continueremo a rifornire e sostenere gli oppositori dell'Alleanza del Nord durante l'inverno. Siamo convinti di avere tutte le possibilità di prevalere». Ecco la risposta del Pentagono alle critiche su come è stata condotta finora la campagna.

Myers ha ridimensionato anche l'articolo pubblicato sul New Yorker da Seymour Hersh, secondo cui almeno 12 soldati della Delta Force erano rimasti feriti, nel primo raid di terra condotto il 20 ottobre: «I taleban hanno sparato, è vero. Ma non ci hanno costretti al ritiro, e i ragazzi feriti si sono fatti male durante il lancio». Nuove squadre delle forze speciali, comunque, sono state infiltrate in Afghanistan, proprio per potenziare le operazioni che secondo il ministro della Difesa Rumsfeld «hanno ridotto il governo dei taleban in condizioni tali, da non poter più operare. Stanno usando il loro potere nei singoli centri abitati, per conservare il controllo della popolazione». Il comandante di Enduring Freedom, generale Tommy Franks, ha detto che le operazioni durante il mese del Ramadan verranno decise «ascoltando i nostri alleati», e così ha contraddetto almeno in parte il presidente Bush, che aveva promesso la prosecuzione dei raid. Franks però non ha escluso nulla, compreso un massiccio intervento di terra, «perché sarebbe folle imporci dei limiti».

> Il generale Myers «Abbiamo infiltrato nuove squadre. Siamo entrati in guerra per restarci tutto il tempo necessario»

Questo atteggiamento più deciso dell'amministrazione sembra aver convinto i politici che nei giorni scorsi l'avevano criticata, come il senatore McCain: «La campagna sta procedendo bene. Più i nostri nemici si convincono che siamo pronti a combattere a lungo, più l'intervento diventerà breve». Ieri infatti i bombardamenti sono continuati, soprattutto nella zona nord orientale del paese, dove i testimoni li hanno definiti come i raid più pesanti dall'inizio della campagna. Nella provincia settentrionale di Takhar, non lontano dal confine con l'ex repubblica sovietica del Tajikistan, i B-52 e i caccia sono passati sopra l'accampamento dell'Alleanza del Nord a Khoja Bahawuddin, prima di scaricare decine di bombe sulle linee dei taleban. Gli oppositori avrebbero ottenuto anche il controllo di una striscia d'atterraggio, trenta chilometri a Nord di Kabul.

Uomini di un corpo d'élite dell'Alleanza del Nord attraversano su un carro armato un mercato a 60 chilometri da Kabul

Nonostante questi pesanti raid, i soldati del regime hanno detto di aver riconquistato il distretto di Aq Kupruk, poco lontano dalla città di Mazar-i-Sharif che resta ancora contesa. Venerdì sera gli oppositori avevano annunciato progressi, dicendo di aver ucciso 20 nemici e fatto 200 prigionieri, ma ieri le parti sembravano invertite. L'unica conferma indipendente degli effetti provocati dai raid è venuta ad alcuni operatori sanitari, che dicono di aver testimoniato il ricovero di almeno 300 taleban feriti nella zona di Kabul. Dovrebbero essere le vittime dei bombardamenti, e fonti militari stimano che insieme a quei numeri ci sono almeno 20 o 30 morti. Tra le vittime, secondo notizie non confermate, ci sarebbe anche uno dei capi del regime, ma l'identità non è stata rivelata.

> Il Washington Post anticipa che il prossimo obiettivo della campagna anti-terrore del Pentagono sarà la Somalia

I taleban, invece, hanno annunciato la «morte naturale» di un cittadino americano, che era stato ricoverato nei giorni scorsi a Kandahar. Il nome non è stato confermato, ma dovrebbe trattarsi del californiano John Fulton, che lavorava per la Cnn e per organizzazioni umanitarie, ed era stato arrestato con l'accusa di spionaggio. Rumsfeld ieri era in Pakistan, e secondo il settimanale Newsweek l'amministrazione americana si sta preoccupando anche della tenuta dell'alleato islamico più prezioso. Il Pentagono infatti avrebbe già concordato dei piani col presidente Musharraf, per mandare i marines a prendere il controllo delle armi nucleari di Islamabad, in caso di disordini interni.

Secondo il Washington Post, l'amministrazione Bush si sta focalizzando sulla Somalia come possibile prossimo obiettivo. Per la Cia le numerose basi terroristiche in territorio somalo funzionano anche come centri operativi di Al Qaeda e potrebbero offrire rifugio a Osama Bin Laden, in caso di fuga. Dopo l'11 settembre, molti suoi collaboratori si sarebbero trasferiti in Somalia. Un gruppo interministeriale composto da analisti del Dipartimento di Stato, del Pentagono, della Cia e del NationalSecurity Council sta discutendo dove e come Al Qaeda opera nel paese africano.

Il gruppo sta anche esaminando le diverse opzioni di intervento: operazioni dirette delle forze speciali statunitensi contro le roccaforti di Al Qaeda e dei fondamentalisti islamici affiliati in Somalia, o un intervento in collaborazione con la vicina Etiopia, a maggioranza cristiana, che ha già offerto le proprie truppe a Washington.

L'UFFICIALE AMERICANO CHE FU RAPITO DAI BRIGATISTI

Dozier: la vostra esperienza con le Br ci sarà molto utile

intervista

NEW YORK

La collaborazione militare dell'Italia è una grande notizia. Ormai la vostra lotta contro il terrorismo, e il modo in cui avete sconfitto le Brigate Rosse, fanno parte dei manuali su come combattere la guerriglia urbana, senza compromettere le libertà civili della popolazione. Saprete sicuramente dare un contributo importante».

Poche persone possono discutere una campagna contro il terrorismo, come il generale James Lee Dozier. Quando era responsabile del Southern Europe Command della Nato, Dozier venne rapito dai brigatisti, e fu liberato da una rocambolesca operazione dei Nocs. Ora gli Stati Uniti hanno lanciato una campagna internazionale contro il terrorismo, e secondo il generale gli alleati della Nato hanno ancora un contributo essenziale da dare.

«Non dobbiamo mai dimenticare che l'eversione in Europa venne sradicata definitivamente solo grazie alla vittoria nella guerra fredda. E quel successo non sarebbe stato possibile, senza la compattezza e l'aiuto offerto dai membri dell'Alleanza Atlantica. Anche in questa campagna, quindi, la Nato deve rappresentare lo zoccolo duro della coalizione».

Ma sul piano tecnico, l'Italia può davvero offrire un contributo militare utile agli americani?

«Conosco molto bene le vostre truppe, e alcune di esse sono perfettamente addestrate per operare in condizioni simili a quelle dell'Afghanistan. Poi bisogna tenere presente che questa campagna sarà lunga, e quando le operazioni in corso saranno finite, ci saranno altri obiettivi da raggiungere. Quindi ogni contributo militare degli alleati è essenziale».

In che modo può tornare utile l'esperienza fatta dall'Italia con le Brigate Rosse e gli altri gruppi dell'eversione?

«La campagna contro i taleban e Bin Laden è diversa da quella contro le Brigate Rosse, ma la guerra contro il terrorismo si combatte su molti fronti. Al-Qaeda e i suoi alleati hanno usato l'Europa, per stabilire le basi dove hanno pianificato buona parte dei loro attentati, quindi avete un importante lavoro di sradicamento da fare. Sul piano dell'intelligence potete essere molto utili, e anche su quello delle contromisure finanziarie. Se poi bisognerà agire nei centri urbani, con raid mirati contro particolari strutture, avete una grande competenza specifica».

Sul piano politico l'Italia ha faticato a farsi accettare nel nucleo centrale della campagna: alcuni alleati, evidentemente, non condividevano le sue opinioni.

«Hanno sbagliato, perché la vostra storia, la vostra democrazia, e anche le esperienze tragiche che avete vissuto, vi rendono un alleato determinato a battersi per i valori che sono stati attaccati dai terroristi. La sola scelta di contribuire militarmente, al di là della portata degli aiuti, ha una grande rilevanza politica».

Dopo quattro settimane di bombardamenti, però, l'America stessa sta discutendo l'efficacia della campagna militare. Lei pensa che la strategia scelta è quella giusta?

«Per spiegarmi, userò una metafora. Noi abbiamo deciso che la cosa migliore da fare non è andare a prendere gli alligatori uno per uno, ma piuttosto prosciugare il pantano dove si nascondono. Quindi stiamo colpendo i taleban, per far cadere il regime che nasconde e protegge al-Qaeda. Questa campagna richiede tempo, ma quando raggiungerà i suoi obiettivi, consentirà di smantellare la rete dei terroristi».

Il generale James Lee Dozier

> «Sarà importante un lavoro di intelligence per sradicare le basi di Al Qaeda in Europa»

Saranno necessarie le truppe di terra per vincere?

«Questa non è la guerra del Golfo, e quindi non bisogna pensare in termini di conflitto convenzionale. Una mobilitazione di forze come quella usata contro l'Iraq non è necessaria, e non sarebbe la maniera migliore di raggiungere i nostri obiettivi. Però servirà un uso più esteso delle forze speciali. Per combattere una guerra asimettrica, bisogna girare il tavolo: noi dobbiamo fare la guerriglia, andando contro il potere costituito dei taleban, e quindi dobbiamo colpire con libertà quando vogliamo, scegliendo gli obiettivi di volta in volta sulla base delle informazioni d'intelligence».

Se l'Afghanistan è solo la prima fase, quale sarà il prossimo obiettivo?

«Io penso che l'Iraq resti una minaccia, al di là del suo coinvolgimento diretto negli attentati. Queste scelte però dovranno essere fatte a seconda dello sviluppo della campagna». [p. mas.]

IL COMANDANTE DELLA CAMPAGNA NATO IN JUGOSLAVIA

Clark: mandate gli alpini Sono senza eguali al mondo

intervista

NEW YORK

Gli alpini sarebbero perfetti, in un ambiente come l'Afghanistan. Ecco un esempio del contributo unico che l'Italia potrebbe dare alla campagna militare contro il terrorismo».

Il generale Wesley Clark ha già combattuto utilizzando le nostre truppe, durante la guerra nel Kosovo. Allora era comandante supremo della Nato, e condusse l'Alleanza a vincere la prima guerra mai combattuta dalla sua fondazione.

Non ha perso il piglio del capo, e appena lo raggiungiamo nella sua casa dell'Arkansas, informandolo che Washington ha accettato le offerte di Roma per partecipare alle operazioni militari, è lui che si mette a fare le domande.

«Nel contributo proposto sono comprese le truppe di terra, oltre agli aerei, le basi, la logistica, e magari il supporto della nave Garibaldi?».

Forse: il Parlamento dovrà discutere e approvare. Ma perché è così importante?

«La partecipazione dell'Italia alle operazioni militari è molto utile, sotto diversi punti di vista. Ma è necessario che sia aperta al contributo delle truppe di terra, perché non sappiamo che cosa sarà necessario nella prosecuzione della campagna».

A quali reparti sta pensando?

«Bisognerà vedere nel tempo. Potrebbero rivelarsi molto utili i reparti speciali dei carabinieri, le forze di polizia addestrate nelle operazioni antiterrorismo, e naturalmente gli alpini, che in pratica avete solo voi. Però potrebbero servire anche dei normali reparti di fanteria, come quelli che hanno contribuito molto bene alle operazioni di pace in Bosnia e in Kosovo».

Sul piano politico, l'Italia ha faticato ad essere inclusa nel nucleo centrale delle operazioni. Abbiamo sbagliato qualcosa nell'approccio all'emergenza militare?

«A me interessa solo una cosa: l'appoggio concreto e determinato di tutti gli alleati della Nato. Non è il caso di mettersi a fare distinzioni, perché sul piano politico il sostegno totale dell'Alleanza è assolutamente necessario per raggiungere il successo. Questa guerra sarà lunga, verrà combattuta su vari fronti, e richiederà molte risorse che al momento non possiamo neppure prevedere. Quindi dobbiamo poter contare sulla disponibilità flessibile di tutti gli alleati a dare il contributo necessario di volta in volta, senza le incertezze che ho avvertito durante un recente viaggio in Europa».

I terroristi avevano diverse cellule in Europa, dove in parte hanno pianificato gli attentati di New York e Washington. Questo è un altro fronte cruciale della guerra?

«Senza dubbio. Il nemico non si trova solo nelle montagne dell'Afghanistan, ma anche nelle nostre città. Gli americani lo hanno provato sulla propria pelle, e anche gli europei sanno che la loro società è stata infiltrata, con rischi elevati di nuovi attacchi nei confini del vostro continente. Perciò l'opera di smantellamento delle cellule nei vostri Paesi è un altro aspetto fondamentale della campagna».

A questo scopo può tornare utile l'esperienza fatta in passato dall'Italia con il terrorismo interno?

«Senza dubbio. Le tecniche usate con successo contro le Brigate Rosse possono essere applicate ora nella ricerca dei nuovi terroristi che infiltrano le nostre società. Avete una competenza sul piano dell'intelligence e su quello operativo, quando si tratta di condurre azioni nell'ambiente urbano, senza compromettere i diritti civili della popolazione».

Nell'ultima settimana alcune voci hanno criticato la strategia scelta per le operazioni in Afghanistan. Lei che cosa ne pensa?

«C'e' stata un'accelerazione, e ora i piani stanno procedendo molto bene. E' decisivo conservare la collaborazione del Pakistan per sigillare i confini, e chiarire le regole d'ingaggio quando i taleban usano la popolazione come scudo».

Perché Bin Laden sfugge ancora? E' sempre in Afghanistan?

«Non abbiamo avuto indicazioni che sia andato via».

L'Alleanza del Nord può bastare a vincere la guerra, oppure serviranno più truppe della coalizione?

«I piani non devono escludere nulla. Serviranno più truppe di terra e, più truppe speciali, e da quello che sento stanno già arrivando».

La Somalia e l'Iraq potrebbero essere i prossimi obiettivi?

«Possiamo attaccare Baghdad, che continua ad accumulare armi. Ma ora dobbiamo concentrarci per vincere la prima fase». [p. mas.]

Il generale Wesley Clark

> «Ci aspettiamo anche altri contributi di truppe, senza l'incertezza mostrata finora»

DOPO LE TORRI | COSÌ SI FINANZIANO I TERRORISTI, GLI ISRAELIANI ACCUSANO, A NAPOLI BIN LADEN SULLE COPERTINE DEI SIMULATORI DI VOLO

CARTE DI CREDITO

Frodi con carte di credito: sono le maggiori entrate dei terroristi. Lo rivela il «Chicago Tribune». A questo tipo di frode avrebbero fatto ricorso i kamikaze della strage americana - ha detto Dennis Lormel, funzionario dell'FBI. «La facilità con cui ottengono documenti per le carte di credito rende interessante questo crimine», spiega il funzionario. Gli inquirenti hanno smascherato terroristi negli Usa, in Canada e in Europa che si procuravano denaro in questo modo

«ALLEANZA TRA SADDAM E I RAZZISTI USA»

L'esperto di sicurezza israeliano Ely Karmon citato da «Focus» ritiene possibile che dietro agli attacchi all'antrace negli Usa ci siano estremisti di destra legati a Saddam

IL CD PIRATA

Per rimettere sul mercato Flight Simulator 2000, un videogioco superato dalle versioni della Microsoft, c'è chi ha pensato, a Napoli, di utilizzare la faccia più nota del momento: quella di Osama bin Laden che, con le Twin Towers, campeggia sulla copertina del cd pirata del simulatore di volo. Accade nei vicoli della Duchesca, il regno del falso e della fantasia. Stavolta ha vinto il cattivo gusto e sulla bancarella è tornato un vecchio programma rimasto invenduto

Lettere all'antrace Due arresti a Karachi Anche l'Fbi ci spera

Indagini senza sbocco in America mentre il batterio contamina l'ospedale dei veterani. In New Jersey arrivano lettere al cianuro

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

Un ospedale. L'ultimo edificio finito nella morsa del carbonchio è l'ospedale per i veterani di guerra a Washington. Dopo che sono stati colpiti Casa Bianca, Cia, Senato, Corte Suprema e i ministeri più importanti della capitale, si tratta di una notizia che, di questi tempi, non ha suscitato grande allarme o emozione, anche perché è arrivata con la rassicurazione che i letti dei 250 pazienti sono lontani dalla stanza della posta dove sono state rinvenute le nuove spore. E perché la contaminazione avrebbe avuto origine nell'ormai famigerato centro di smistamento della posta di Brentwood, quello da dove è transitata la lettera indirizzata al senatore Daschle che ha via via infetto i vari centri del potere della metropoli. Ma in un giorno in cui l'antrace ha riservato poche sorprese sul fronte interno, Fbi e autorità di polizia stanno seguendo con grande interesse l'arresto a Karachi di due uomini sospettati di avere a che fare con le lettere infette inviate al quotidiano «Daily Jang». Una pista labile, ma ormai si aggrappano a tutto. E mentre le indagini negli Usa girano a vuoto, sperano che la pista pakistana possa offrire delle indicazioni.

Domenica ha fatto la sua comparsa anche il cianuro, alcuni postini del New Jersey hanno aperto una lettera sospetta indirizzata a una stazione di polizia e hanno appunto scoperto delle tracce del potente veleno. Con la scusa del non si sa mai, a Phoenix all'attesissima finale della World Series di baseball tra gli Yankees di New York e la squadra locale, ha fatto la sua comparsa assieme ai 50 mila fan un team del Center for Desease Control (Cdc). Il quale ha dovuto confermare che sta addestrando ospedali e personale medico da una costa all'altra degli States a identificare e trattare il vaiolo. Ed è confermato, il Cdc ha deciso di iniettare con il vaccino contro la letale malattia un team di 140 medici e epidemiologi pronti a intervenire immediatamente in ogni zona del Paese.

«Dobbiamo essere pronti ad affrontare il vaiolo come un'arma del bioterrorismo», ha spiegato Anthony Fauci, un nome di fama internazionale nella lotta all'Aids e adesso direttore del National Institute of Allergy and Infectious Diseases. «Si tratta di misure elementari di prevenzione. Vacciniamo i primi a dover rispondere, quelli che dovranno andare in prima linea e condurre gli esami, isolare, ordinare eventuali quarantene. Occorre che siano pronti e vaccinati».

Il bioterrorismo ha colpito sinora 17 persone, quattro delle quali sono morte. Rispetto al numero di decessi per incidenti stradali o per cancro polmonare, una cifra risibile. Ma giornali e televisioni dedicano ormai più spazio ad antrace, vaiolo, cianuro, botulismo, ponti, centrali nucleari e scenari catastrofici vari che a Bin Laden e alla guerra in Afghanistan. E il Paese si ritrova in uno stato di nevrosi collettiva, anche perché dal fronte delle indagini arriva ben poco. Sono passati quasi due mesi dall'11 settembre e la autorità, nel frattempo, hanno arrestato 1147 individui, per la maggior parte di età fra i 20 e i 30 provenienti da Arabia Saudita, Egitto e Pakistan. E' dalla seconda guerra mondiale, quando oltre 110 mila nippo-americani vennero detenuti, che non si vedeva uno sforzo simile, ma nessuno sinora è stato accusato di avere preso parte al complotto dell'11 settembre, di avere a che fare con le lettere all'antrace o di avere mai preso parte ad altre attività terroristiche.

L'Fbi invita alla pazienza, sostiene che l'inchiesta è come un mosaico e che pezzi apparentemente innocui potrebbero rivelarsi determinanti. Ma l'unico risultato concreto, sinora, è che le associazioni per i diritti civili iniziano a protestare, sostenendo che diritti elementari come quello alla rappresentanza legale sono stati ripetutamente violati.

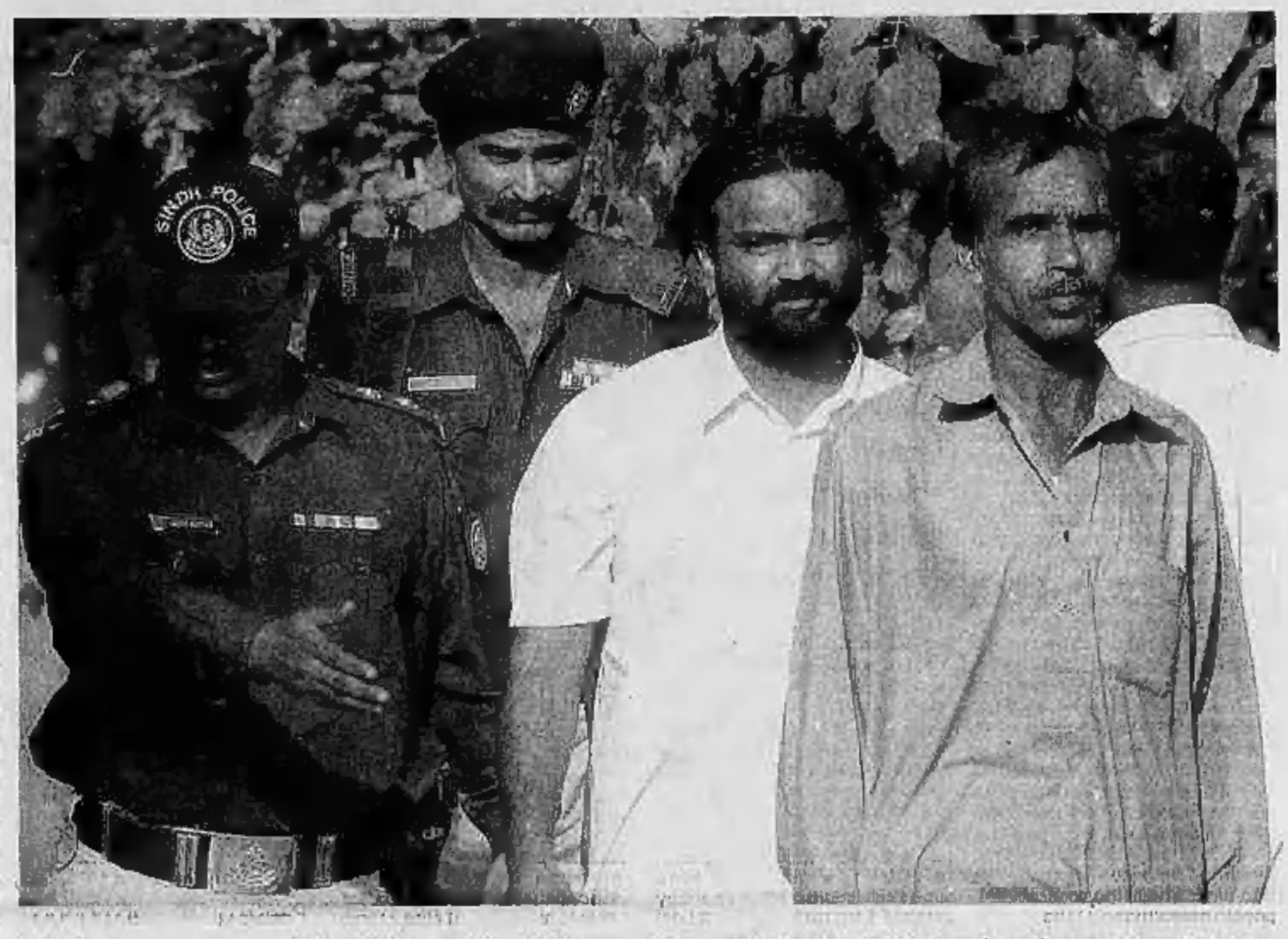
Per mettere assieme i pezzi del mosaico dell'antrace, l'Fbi si ritrova a lavorare fianco a fianco con la Cia, un'agenzia con la quale ha sempre avuto una forte rivalità. Ha messo al lavoro altri partner insoliti, team di epidemiologi e ispettori postali. E nonostante le notizie da Karachi, il Bureau sembra essere arrivato alla determinazione che la pista «estera» non sia da escludere ma appaia sempre più improbabile. «Pensiamo a fonti interne, perché se fossero internazionali avremmo visto qualcosa nel traffico che teniamo sotto monitoraggio», ha dichiarato al «Los Angeles Times» un alto funzionario dell'Amministrazione che vuole mantenere l'anonimato. E che ha ammesso che non usa più la metropolitana e che si è procurato scorte di antibiotici per la sua famiglia.

Le autorità inquirenti non hanno indicazioni promettenti neanche sul fronte interno, dove stanno concentrandosi su vari gruppi neo-nazisti e anche sull'ipotesi del lupo solitario alla Unabomber. E dove sperano di trovare la chiave di volta nel caso di Kathy Nguyen, la magazziniera vietnamita dell'ospedale di Manhattan morta martedì per antrace polmonare. Non sarebbe entrata in contatto con alcuna delle lettere infette. I test sia all'ospedale che nel suo appartamento nel Bronx hanno dato esito negativo. «Stiamo cercando di apprendere tutto quello che possiamo sulla sua vita negli ultimi due mesi: chi conosceva, chi ha visto, quali posti ha visitato, dove andava a fare la spesa», spiega Joe Valiquette, portavoce dell'ufficio newyorchese dell'Fbi. Non si esclude niente, nemmeno l'ipotesi che sapesse.

I media danno ormai più spazio ai quotidiani bollettini sulla diffusione del batterio che non alla guerra in Afghanistan

USA, CENTINAIA IN CELLA PER SOSPETTI

WASHINGTON. Appartengono a paesi diversi ma sono accomunati da un destino comune: da settimane sono detenuti, con un pretesto, nelle carceri Usa per il sospetto di essere legati ai 19 kamikaze dell'11 settembre. Alcuni dei 1147 sospetti arrestati dagli inquirenti sono stati rilasciati. Ma è impossibile avere dati ufficiali sulle persone ancora in carcere. L'indagine è protetta dal segreto. Sono sicuramente alcune centinaia. Molti sono stati fermati solo perchè corrispondono all'identikit dei possibili dirottatori. È il caso di Osama Elfar, un meccanico di Miami arrestato il 24 settembre alla fine del suo turno di notte alla Trans States Airlines. L'Fbi non nega di aver svolto un'azione preventiva per disturbare le operazioni di altre cellule terroriste impegnate ad organizzare nuovi attentati. Il fatto che molti arrestati siano innocenti è un prezzo da pagare alla nuova realtà dell'America in guerra con il terrorismo. È una tattica che solleva la protesta delle organizzazioni per la difesa dei diritti civili. (Ansa)



Poliziotti scortano per accertamenti a Karachi Mohammad Yousaf e Mohammed Salim, sospettati per le buste all'antrace al quotidiano pachistano «Daily Jang»

TRENTAMILA ALLA MARATONA DI NEW YORK CELEBRANO IL RITORNO ALLA NORMALITÀ

L'etiope Tesfaye Jifar, 25 anni, ha vinto la 32.ma edizione della maratona di New York (a sinistra), stabilendo anche il nuovo record: 2 ore, 7 minuti e 43 secondi. Trentamila i corridori, milioni i tifosi ad applaudirli lungo il percorso che ha toccato il ponte di Brooklyn (foto in alto) e cinque quartieri della città. Il segnale della partenza l'ha dato alle 10,50 il sindaco Rudolph Giuliani sulle note di «God bless America» cantate da un poliziotto tenore. Tra i partecipanti, anche una donna-simbolo di queste settimane, Claire Fletcher, l'assistente del giornalista Dan Rather colpita dal carbonchio cutaneo, che ha percorso i primi 10 chilometri. Imponenti ma discrete le misure di sicurezza (a destra). Gli italiani erano 1.248. Il direttore della corsa, Allen Steinfeld, ha detto a Luigi Chiabrera, presidente della Maratona di Torino che da sempre partecipa a quella di New York: «Grazie a chi è venuto aiutandoci a tornare alla normalità».

Centoquaranta medici vaccinati per formare un'équipe nazionale contro il vaiolo Il governo: potrebbe essere il prossimo fronte

I VOLTI DIVERSI DELL'ISLAMISMO

L'antiamericanismo non è esclusiva degli integralisti o del popolo Ha conquistato le élites, ha saldato le nostalgie per Nasser e i fervori per Allah Sono egiziani molti dei terroristi

Quando parla in inglese il consigliere di Mubarak dice «Americans», ma quando parla in arabo dice «yankees» Le ambiguità della borghesia si riflettono in quelle del presidente all'insegna del «sì, ma»

A sinistra, una veduta del Cairo
In basso, la moschea di Al Ahzar, la più grande della città

IL CAIRO Fra due sponde

Lo scontro tra i giornali è segno di un conflitto più profondo fra l'Egitto, Paese guida del mondo arabo, e l'America che guida l'Occidente

reportage

Aldo Cazzullo

Inviato al CAIRO

NATI al Cairo venerdì 2 novembre: Mansour, Gamal, Ibrahim, Mohammed, Galal, Abdellatif, Mohammed, Michel... Nessun Osama, a prima vista. E' che ci vorrebbe un giorno a controllare tutti i nomi. I giornali non hanno spazio per pubblicarli. Se ne occupa l'apposito ministero della Popolazione. Sono quasi mille; uno ogni cento secondi.

Preghiera del venerdì ad Al Ahzar, la moschea più grande, l'università più antica. L'imam: «Il nostro vero implacabile nemico sono gli americani e gli ebrei. O Dio, maledici tutta la terra degli ebrei». Coro di fedeli, migliaia e migliaia, piena la sala della preghiera, pieni i cortili, piena la piazza: Eniml, amen. «Che gli ebrei siano disprezzati da tutto il mondo. Che siano distrutte le loro case. Che siano sconfitti dal popolo musulmano. O Dio, unisci tutti i fratelli musulmani, fai vincere tutti i fratelli musulmani dappertutto». Eniml «In tutti i Paesi». Compreso l'Afghanistan, certo. Eniml «E comunque, o Dio, benedici i passi del nostro presidente Mubarak». Eniml

Editoriale di «Al Ahram». Lo firma il direttore, Ibrahim Nafie, monumento del giornalismo arabo. Logo della sua rubrica in prima pagina «Bi-hodu, con calma». Titolo: «Che vuole il "Washington Post"?». «I giornali americani continuano la loro campagna di aggressione all'Egitto. Il "Washington Post" attacca i giornali egiziani perché scrivono che la cosiddetta guerra al terrorismo si è mutata nella distruzione del popolo afghano. Che vuole il "Washington Post"? Perché non scrive che gli americani lanciano i viveri sui campi minati? Perché scrive che io sono vicino a Mubarak, mentre sono direttore dai tempi di Sadat? Non sa che in Egitto non è il presidente a nominare i direttori?».

Cominciamo da qui. Dalla guerra tra giornali. Segno di una guerra più profonda tra l'Egitto e l'America, tra il Paese guida del mondo arabo e il Paese guida dell'Occidente. E segno dell'ambiguità egiziana, che lo scomparso Lutfy el-Khouly, l'intellettuale nasseriano imprigionato da Nasser, sintetizzava così: «Su quattro focacce che mangiamo, tre le paga l'America. Eppure, gli egiziani odiano l'America». E' più o meno quel che hanno scritto il «Washington Post» e il «Wall Street Journal», ricevendo repliche ora astiose, ora ragionate, e quindi rivelatrici. Come quella di Nafie.

«Al Ahram», Le Piramidi, è il più grande e autorevole quotidiano arabo. Il giornale di Mahfouz. Oltre 600 redattori, un polo editoriale, un centro di ricerche e studi strategici. Nell'atrio della sede c'è un mosaico. Raffigura il volto del direttore Nafie. Lungo le scale, foto del direttore alternate a quelle di Mubarak; altrimenti, foto del direttore e Mubarak insieme. In redazione - bellissima - molti giornalisti hanno sul desk la loro foto con il direttore. E la pensano come lui. Non si piegherebbero mai alle rozzezze degli altri quotidiani governativi: «El Gomhouriya», che attribuisce agli ebrei l'invenzione di un chewing-gum destinato a «rimbecillire gli arabi» e l'invio oltre Suez di maliarde sieropositive per «infettare gli arabi», e «Al Akhbar», secondo cui le critiche dei giornali americani sono scritte sotto dettatura della lobby ebraica». Ad esempio l'icona del giornalismo liberal, Amina Shafik, protofemminista - «nel '52 fui la prima donna nella storia della mia famiglia ad andare a vivere da sola con un uomo» -, scrittrice, editorialista, si guarda dal parlare di lobby ebraica. «Gli ebrei sono miei cugini. No, è la lobby sionista a ispirare gli attacchi dei giornali americani contro l'Egitto. L'America sta esagerando. Se sei davvero il più potente, non puoi permetterti l'arroganza; altrimenti non sei un padre, sei un gangster. Spero che gli americani sconfiggano i taleban, ma escano dall'Afghanistan molto indeboliti». E Nabil Abdelfattah, esperto di strategia, columnist, saggista: «Certo che la lobby ebraica ha un ruolo in questa storia. Ma è l'America a enfatizzare di proposito i nostri contrasti religiosi, i rischi di instabilità, per tagliare fuori gli egiziani, gli arabi, dalla gestione della crisi».

L'antiamericanismo non è esclusiva degli integralisti, o del popolo. Ha conquistato le élites; sempre che non venga da lì. Ha saldato le nostalgie per Nasser e i fervori per Allah. Una canzone popolare dice: io odio Israele, io amo Amr Moussa, il ministro degli Esteri anti-israeliano. Siccome non lo era abbastanza (e faceva ombra a Mubarak, cui la canzoncina non piaceva) è stato sistemato alla Lega araba e sostituito nel cuore del presidente dal consigliere Usama el-Baz, che quando parla in inglese dice «Americans», ma quando parla in arabo «yankees». E sono egiziani, e spesso membri dell'élite, i terroristi che fecero esplodere il cacciatorpediniere Cole nel porto di Aden, Mohammed Atta capo dell'attacco a New York, Ayman al-Zawahiri il medico braccio destro di Bin Laden. E' egiziana, nonostante Abdelfattah, la mente del terrorismo islamico internazionale: «Dopo gli attacchi ai turisti e la durissima repressione di Mubarak, la Jihad ha cambiato tattica. Non colpisce più dentro l'Egitto, ma fuori. Ha attinto ai petrodollari sauditi, ha ibridato Al Qaeda e altre organizzazioni. L'obiettivo però è lo stesso: far pressione sul regime del Cairo».

Far pressione, in un regime, è l'unico modo di far politica. Lo sanno bene i Fratelli musulmani, ufficialmente fuorilegge, in realtà attivissimi tanto quanto il Partito nazionalista democratico al potere è morto, soffocato dalla corruzione. Il loro capo, Maamun Hodibi, riceve al primo piano di una palazzina di periferia, offre caffè turco e Sprite, ed è una buona metafora dell'ambiguità egiziana; imprigionato per sette anni da Nasser, liberato, nominato presidente della Corte d'Appello del Cairo, perseguitato, eletto in Parlamento, e ora privato del passaporto. Assicura che i Fratelli musulmani «sono per la democrazia, il multipartitismo, la fine del regime, le elezioni libere»; forse perché ovunque si voti liberamente, ad esempio per i sindacati, hanno la maggioranza, anche tra medici, avvocati, ingegneri. Giura che «rispettiamo la libertà della donna, compresa quella di scegliere il proprio uomo, pure a diciotto anni se crede. Come? Prima del matrimonio? No, da noi il fidanzamento non esiste». Trova che in effetti Mubarak è ambiguo, perché in patria dice una cosa e all'estero un'altra, che «l'Europa invece dice sempre di sì all'America», che «il Congresso americano è dominato dagli ebrei» e così «Osama bin Laden, che di per sé è un uomo qualunque, lasciato solo a combattere l'arroganza americana sta diventando per la nostra gente un eroe».

Ancora più ambigua è la predica dell'imam di Al Ahzar, però. Che elencando i precetti per l'imminente Ramadan - «preparatevi, perché il giorno del giudizio è vicino, l'anno è diventato un mese, il mese è diventato una settimana, la settimana è diventata un giorno, il giorno è diventato un'ora» - maledice di passaggio «alladud, gli americani, el yadud, gli ebrei, el beratanien, gli inglesi», e benedice appunto Mubarak, che va predicando ben altro. Di tutte le contraddizioni, i bambini denutriti e i ristoranti italiani sul Nilo che hanno per nome un sinonimo di bello (si varia da Carino a Splendido), le signore con pantaloni Cavalli e borsa Gucci (autentica) e le vecchie che dormono nelle tombe della città dei morti - spettacolo noto ma da non dimenticare -, quella del Raiss è la più grande. Presidente da ventisette regge, a Sharm, Alessandria, Luxor, Assuan, unico superstite nel ricambio dinastico nel Medio Oriente, il primogenito Gamal può attendere: presidente da vent'anni di potere, battuto il record di Nasser, vent'anni di legge marziale, di lager e di polizia segreta, che non getta via niente neanche le schedature dei morti; presidente che, per quanto scriva Nafie, attraverso il Consiglio di consultazione nomina pure i direttori di giornali. Come tutti i regimi, anche quello egiziano sviluppa il senso dell'umorismo popolare, la politica di Mubarak viene definita «ben lakh», espressione che allude per assonanza a Bin Laden e vuol dire: sì, ma. Sì ai due miliardi di dollari versati ogni anno dagli americani, ma no ai diritti civili, vietati gli assembramenti, vietato l'ingresso alla moschea alle barbe degli integralisti (una ventina respinti venerdì dalla polizia), vietate le manifestazioni antioccidentali. Tranne che all'università, unico luogo dove è consentita la libera espressione del pensiero (che consiste essenzialmente nel rogo di bandiere americane), e forse per questo è presidiata da celerini nubiani, neri anche nel casco e nelle divise. Anche qui c'è qualcosa di ambiguo, le ragazze sono quasi tutte velate, ma la devozione non esclude la seduzione, velo e telefonino, velo e occhiali scuri, velo e Nike, velo e unghie laccate; rari i chador, rari i capelli al vento, che però sono sguardi di ammirazione e riprovazione insieme; i ragazzi portano basette alla Del Piero; nessuno ha con sé un libro, tutti passano correndo sullo scalone che un nano gobbo ha l'incarico di lustrare a ogni passaggio, orario 7-14, stipendio di 70 pounds, 35 mila lire al mese. Ed è dura, perché il passaggio è continuo, l'università è strapiena come le moschee, l'aeroporto, gli ospedali, le strade, l'Egitto scoppia, un lento brusio sale a qualsiasi ora del giorno e della notte dalle viscere del Cairo verso le finestre dei grandi alberghi semivuoti protetti dai metal-detector; sono gli egiziani che si riprendono anche i luoghi del turismo, veli dappertutto alle piramidi, davanti al tesoro di Tutankhamon, e tra il verso del muezzin e degli autobus ci dev'essere anche il vagito dei mille bambini che nasceranno oggi al Cairo.

DOPO LE PESANTI ACCUSE E GLI INSULTI LANCIATI DAGLI SCHERMI DI AL JAZIRA NELL'ULTIMO PROCLAMA DEL CAPO DI AL QAEDA

«Bin Laden è in guerra con il mondo»

La replica dei leader arabi: Osama rappresenta solo se stesso

reazioni

Daniela Rossi

IL CAIRO

DOPO gli insulti e le accuse lanciati dagli schermi di Al Jazira («ipocriti e miscredenti venduti all'Occidente cristiano»), i leader arabi hanno preferito non ripagare Osama bin Laden con la stessa moneta. Hanno reagito al discorso dell'uomo che adesso si autoproclama la «guida dei musulmani» con fair play.

Tra le più secche, la replica degli ulema del Centro di studi islamici dell'Università Al Azhar al Cairo, massima autorità religiosa del mondo sunnita: «Quella che viene combattuta in Afghanistan - è la risposta dei dottori della Legge - non è una guerra di religione». Impostata così la replica rende evanescente l'accusa principale di Osama contro Bush e l'Occidente di essere «impegnati in una crociata a scapito dei musulmani». Anche se gli ulema concordano con Bin Laden sul fatto che «la guerra contro il terrorismo non giustifica tanta violenza contro il povero e inerme popolo afghano».

Un intellettuale noto per le sue simpatie islamiche, Selim Al Awa, in una dichiarazione ad «Al Jazira» ha detto: la guerra in Afghanistan è «quanto mai legittima dal punto di vista islamico trattandosi di una risposta a un'aggressione».

Chi ha avvertito la natura sovversiva e sprezzante di messaggio di Bin Laden è stato il Segretario generale della Lega Araba Amr Moussa. Ieri, alle domande dei giornalisti ai margini delle riunione dei ministri degli Esteri arabi a Damasco, ha risposto stizzito: «Osama non parla affatto a nome del popolo arabo e dei musulmani».

Moussa in passato, prima di approdare alla Lega Araba, era stato il capo della diplomazia egiziana e prima ancora ambasciatore a New York alla sede dell'Onu, ferocemente attaccata dal miliardario saudita nel suo messaggio tv di fine settimana. Questi si era scagliato contro le Nazioni Unite definendole il centro dei complotti orditi contro gli arabi e i musulmani, dalla spartizione della Palestina nel 1948 (anche questo un complotto mondiale a sua avviso ordito degli ebrei, ma con il consenso delle Nazioni Unite) fino ai massacri in Bosnia avvenuti addirittura «con la complicità dell'Onu».

Per il rappresentante egiziano al Palazzo di vetro Ahmed Abul Ghit «le accuse di Bin Laden sono semplicistiche e vanificano gli sforzi della diplomazia araba». E il ministro degli Esteri del Cairo ha espresso un giudizio tanto sarcastico quanto tagliente sui proclami alla Jihad del miliardario saudita: «Il signor Bin Laden sembra in guerra con il resto del mondo».

Ma gli ulema affermano che la lotta al terrorismo «non giustifica tanta violenza contro l'inerme popolo afghano»

L'ultimo messaggio del principe del terrorismo non lascia spazio a interpretazioni diverse: «Questa è una guerra dei musulmani contro gli infedeli e Bush sta già brandendo la croce. La cosa è stata ben compresa dalle masse islamiche». Secondo lui coloro che «non hanno capito nulla della natura di questa sfida religiosa sono gli ulema ipocriti» e «i leader arabi schieratisi con gli infedeli». Non vengono risparmiati nemmeno quelli neutrali perché avendo rifiutato un seggio all'Onu sono da considerare «miscredenti».

Il capo della diplomazia giordana, Mohammed Abdallah Al Katib, ha reagito definendo «pericolosa e nociva per gli interessi degli arabi la visione apocalittica di Bin Laden». «Occorre vigilare - ha commentato - affinché concezioni come queste non si diffondano». «Gli arabi non devono immischiarsi nel terrorismo perché questo si ripercuote negativamente sulla loro causa», ha concluso Katib. Una dichiarazione che gli procurerà una condanna all'inferno nella prossima predica televisiva di Bin Laden.

Il Segretario generale della Lega Araba Amr Moussa al vertice di Damasco

VIOLENZE E MANIFESTAZIONI | NEL KASHMIR 35 MORTI TRA SEPARATISTI E ESERCITO, IN IRAN 22° ANNIVERSARIO DELL'ASSALTO ALL'AMBASCIATA USA

RIBELLI ATTACCANO UN CAMPO MILITARE

Un attacco suicida e una serie di scontri a fuoco hanno provocato nel Kashmir indiano la morte di almeno 35 persone. Tra queste vi sono cinque soldati indiani e 27 guerriglieri separatisti. Secondo fonti della polizia a Srinagar, militanti di un gruppo ribelle con base in Pakistan hanno preso d'assalto il campo militare di Dialgama, a Sud di Srinagar: quattro gli uomini delle forze di sicurezza uccisi. Altri morti si sono avuti in scontri ai confini tra le forze regolari e infiltrati dal Pakistan. Diversa la versione da parte pakistana, secondo cui gli uccisi sono quasi tutti abitanti della zona che, disarmati, cercavano di allontanarsi dalle aree dove sono in corso combattimenti e dove l'esercito indiano è accusato di commettere «atrocità» contro i musulmani. Tra India e Pakistan negli ultimi giorni è salita la tensione. L'India in particolare cerca di collegare la sanguinosa guerra separatista da decenni in corso in Kashmir (con un bilancio di quasi 80 mila morti) con gli ultimi avvenimenti legati al terrorismo internazionale

DEFILATI GLI EX STUDENTI KHOMEINISTI

Il collaudato slogan «Morte all'America» e l'intramontabile scena della bandiera a stelle e strisce data alle fiamme insieme con un pupazzo raffigurante lo Zio Sam, sono stati ieri i momenti centrali di un raduno davanti all'ex ambasciata americana a Teheran per ricordare il 22° anniversario dell'assalto alla sede diplomatica (foto). Due le manifestazioni: una ufficiale, di regime, a cui hanno partecipato alcune migliaia di studenti delle scuole medie superiori portati sul posto con autobus per ascoltare il discorso dell'ayatollah Ahmad Jannati, esponente conservatore segretario del Consiglio dei Guardiani (la corte costituzionale iraniana); e una manifestazione parallela, degli studenti universitari, organizzata nel maggiore ateneo di Teheran. Non c'è stato però alcun particolare intervento degli ex studenti khomeinisti che effettuarono l'assalto, molti dei quali sono ora esponenti riformisti favorevoli al dialogo con Washington. Dei 90 ostaggi Usa catturati il 4 novembre 1979, 52 rimasero prigionieri per 444 giorni

Strage mancata in Israele, due morti

Militante della Jihad spara a un bus, 50 feriti

Aldo Baquis

TEL AVIV

Per la seconda volta in una settimana la Jihad islamica è tornata a colpire un obiettivo civile in Israele, provocando morti e feriti. Dopo la strage compiuta a Hadera (quattro donne uccise, decine di feriti) un altro militante della stessa organizzazione ha ieri crivellato di colpi un autobus di linea affollato di adolescenti a Gerusalemme, uccidendo due persone e ferendone una cinquantina. Una delle vittime è stata identificata in Shoshanna Ben Yishay, una ragazza ortodossa di 18 anni.

Hatem Shweiki, questo il nome dell'attentatore, voleva compiere una strage in grande stile e aveva le tasche gonfie di caricatori. Ma non ha fatto in tempo a esaurli. Pochi secondi dopo aver aperto il fuoco contro i passeggeri dell'autobus è colpito dal fuoco incrociato di tre militari israeliani ed è stramazzato a terra esanime.

Il nuovo episodio di sangue è giunto mentre il governo israeliano autorizzava il ritiro delle proprie forze dalla periferia della città cisgiordana di Kalkilya, nel contesto dei costanti tentativi di Shimon Peres di concordare con i palestinesi

E' stato colpito dai militari prima che cambiasse il caricatore Sventato due mesi fa il tentativo di un nuovo gruppo di uccidere il premier Sharon nella Città Vecchia

Anche Peres ora accusa Arafat di non avere iniziato una lotta efficace contro il terrorismo. I due però potrebbero incontrarsi a New York durante i lavori delle Nazioni Unite

accordi di cessate il fuoco ad hoc, città per città. «Accordi del genere - ha rilevato Peres - reggono sostanzialmente a Betlemme, Gerico, Hebron e Beit Jalla. Adesso è giunto il momento di tentare a Kalkilya». Si tratta di un ritiro simbolico: sei case in tutto e trecento metri di profondità. Restano invece saldo assedio Ramallah, Nablus, Jenin e Tulkarem, che contano complessivamente quasi un milione di abitanti.

Anche a Gaza la situazione è oltremodo tesa. Ieri elicotteri da combattimento israeliani hanno colpito nel campo profughi di Jabilya tre officine adibite - secondo i servizi segreti ebraici - alla produzione di mortai. Il bombardamento ha provocato ingenti danni materiali, un morto e alcuni feriti. Ma in serata Hamas ha diramato un nuovo filmato propagandistico in cui promette nuovi attacchi con il suo nuovo mortaio «Made in Gaza» Kassam-1, capace di raggiungere obiettivi dislocati a cinque chilometri di distanza.

Oltre alla Jihad islamica e a Hamas un'altra formazione massimalista palestinese ha rivendicato ieri il suo momento di gloria quando la stampa israeliana ha rivelato che il piccolo gruppo di «Fatah-Jihad», guidato dal Libano del Sud dal colonnello Munir Maqdakh, progettava due mesi fa di attentare alla vita del premier Ariel Sharon. La sua eliminazione doveva avvenire nei vicoli della Città Vecchia di Gerusalemme: ma la cellula incaricata dell'attentato è stata scoperta per tempo.

Nell'entourage di Arafat, intanto, serpeggia il malcontento. Il colonnello Mohammed Dahlan, capo della sicurezza preventiva a Gaza, ha rassegnato le dimissioni in segno di protesta per la corruzione dilagante e per la mancanza di una chiara strategia dell'Intifada. Dahlan ha invocato in particolare il licenziamento del generale Ghazi Jabali, colui il quale il mese scorso ordinò di reprimere nel sangue le manifestazioni in favore dell'Afghanistan indette degli studenti del collegio islamico di Gaza.

Arafat ha respinto le dimissioni di Dahlan, ma ha preso nota che i responsabili dei suoi servizi di sicurezza non si sentono di andare contro gli umori della popolazione, ad esempio compiendo arresti di militanti impegnati nella lotta contro Israele. Da giorni manifestazioni popolari vengono indette per esigere la liberazione di militanti del Fronte popolare e della Jihad islamica, arrestati dopo l'uccisione del ministro di estrema destra Rehavam Zeevi. D'altra parte in Israele non solo Sharon ma lo stesso Peres accusano Arafat di non aver nemmeno iniziato una lotta vera e propria contro il terrorismo. Finchè essa non avrà inizio, Sharon non consentirà a Peres di riprendere negoziati formali con i palestinesi.

Fra i palestinesi c'è intanto grande indignazione per la decisione degli Stati Uniti di includere nella lista delle organizzazioni terroristiche anche Hamas, la Jihad islamica e il Fronte popolare. Ad accrescere l'oltraggio sono giunte le dichiarazioni dell'ex ambasciatore Usa in Libano, David Satterfield, secondo cui d'Intifada è degenerata in una campagna di terrorismo».

Con queste premesse poco incoraggianti Arafat e Peres si accingono a partire oggi separatamente per Bruxelles e a proseguire per New York, dove parteciperanno ai lavori delle Nazioni Unite. Negli Stati Uniti Arafat potrebbe essere ricevuto, per la prima volta, da George Bush. Ma fonti americane hanno chiarito che l'incontro è condizionato all'andamento della lotta al terrorismo da parte dei servizi segreti palestinesi.

La scena dopo l'attacco terroristico avvenuto ieri a Gerusalemme

LA QUARTA GUERRA MONDIALE

«Le due torri del World Trade Center incarnavano alla perfezione questo ordine mondiale definitivo Ed è logico ■ inevitabile che la crescita della potenza esacerbi la volontà di distruggerla»

Quello che resta delle Torri gemelle di New York dopo l'attacco terroristico dell'11 settembre

«Quando gli edifici sono precipitati si è avuta l'impressione che volessero rispondere uccidendosi al suicidio dei pilota kamikaze. La potenza ■ diventata complice della sua stessa distruzione»

In basso, ■ sequenza del crollo: l'aereo si è infilato negli ■ piani ■ il fuoco attacca la struttura, che si affloscia

idee

Jean Baudrillard

Baudrillard
LO SPIRITO DEL TERRORISMO

EVENTI ■ abbiamo avuti, dalla morte di Diana ai campionati di calcio. Eventi violenti o reali anche, dalle guerre ai genocidi. Mai però avevamo avuto un evento di portata mondiale, cioè non solo di diffusione mondiale sul piano simbolico, ma capace di mettere a repentaglio la globalizzazione stessa. Con gli attentati di ■ York e del World Trade Center siamo alle prese con l'evento assoluto, l'evento puro che concentra in sé ■ quelli mai accaduti. Tutto il gioco ■ storia e del potere ne sono stati sconvolti, come pure le condizioni dell'analisi. Tutti i discorsi e i commenti tradiscono una gigantesca abreazione all'evento stesso e al fascino che emana. La condanna morale e l'alleanza sacra contro il terrorismo sono commisurate alla gioia prodigiosa di veder distruggere questa superpotenza mondiale o, meglio ancora, vederla in qualche modo autodistruggersi, suicidarsi in bellezza. Perché è stata proprio lei, con la sua insopportabile potenza, a fomentare tutta quella violenza infusa nel mondo e l'immaginazione terrorista che (senza saperlo) si annida in tutti noi.

Il fatto che noi abbiamo sognato questo evento, che tutto il mondo - eccezione fatta per l'abbia sognato - perché nessuno non può non sognare la distruzione di qualsiasi potenza diventata egemonica fino a quel punto - è inaccettabile per la coscienza morale dell'Occidente. Ma è comunque un dato di fatto, che si misura per l'appunto con la violenza patetica di tutti i discorsi che cercano di cancellarlo [...] Senza questa complicità profonda, l'evento non avrebbe avuto tanta risonanza. Nella loro strategia simbolica i terroristi sanno sicuramente di poter contare su questa complicità inconfessabile.

Tutto ciò va oltre l'odio verso la potenza mondiale dominante da cui provengo i diseredati e gli sfruttati, colore che sono capitati nella parte sbagliata dell'ordine mondiale. Questo desiderio maligno cova nel cuore anche di coloro che condividono i benefici. L'allergia a ogni ordine definitivo, a ogni potenza definitiva è fortunatamente universale, e le due torri ■ World Trade Center incarnavano alla perfezione, nella loro immagine gemellare, questo ordine definitivo. Non c'è bisogno di ■ pulsione di morte e di distruzione né ■ ■ effetto perverso. Capita logicamente ma inesorabilmente che la ■ della potenza esacerbi la volontà ■ distruggerla. La potenza diventa complice della sua ■ distruzione. Quando le due torri sono precipitate si è avuta l'impressione che volessero rispondere suicidandosi al suicidio dei piloti kamikaze. (...)

In un certo senso è stata la fragilità interna all'intero ■ a dare manforte all'azione iniziale. Più un sistema si addensa a livello mondiale diventando una sola rete, più diventa vulnerabile in un unico punto. Quando lo scenario è monopolizzato da una potenza mondiale e assistiamo alla formidabile condensazione di tutte le funzioni nel macchinario tecnocratico e nel pensiero unico; non rimane altra via che un mutamento terroristico della situazione. Il ■ ■ sistema stesso a creare le condizioni oggettive di questa ritorsione brutale. Nel prendere per sé tutte le carte del mazzo, ha costretto l'Altro a cambiare le regole del gioco. E le nuove regole sono feroci perché feroce è la posta in gioco. A un sistema messo con le spalle al muro dal ■ ■ accesso di potere i terroristi rispondono con un ■ definitivo dove lo scambio non è possibile. Il terrorismo è l'atto che restituisce una singolarità irriducibile al cuore di un sistema di scambi generalizzato. Tutte le singolarità (le specie, gli individui, le culture) ■ hanno pagato con la propria vita l'installazione di ■ circolazione mondiale orchestrata da una sola potenza oggi si vendicano attraverso questa mutazione terroristica ■ situazione.

Terrore contro terrore: dietro non ■ nessuna ideologia. Siamo ben oltre l'ideologia e la politica. Nessuna ideologia, nessuna causa, nemmeno quella islamica, può rendere conto dell'energia che alimenta ■ ■ ■ e non punta più a trasformare il mondo bensì (come le eresie di altri tempi) a radicalizzarlo attraverso il sacrificio, mentre il sistema cercava di farlo con la forza.

Il terrorismo, ■ i virus, è ovunque. C'è una perfusione mondiale del terrorismo, che agisce come se fosse l'ombra del sistema di dominio e appare pronto a risvegliarsi come un doppio agente. Non c'è più nessuna linea di demarcazione che consenta di accerchiarlo, esso è nel ■ stesso della cultura che lo combatte. La frattura visibile, l'odio che sul piano mondiale contrappone gli sfruttati e i sottosviluppati al mondo occidentale, raggiunge il segreto la frattura interna del sistema dominante. Il quale può far fronte a qualsiasi antagonismo visibile ma è ■ tutto impotente verso questa struttura virale, questa forma di regressione quasi automatica della propria potenza.

Non c'è quindi uno scontro fra civiltà o religioni. Siamo di gran lunga oltre l'Islam e l'America, sui quali si tenta di focalizzare il conflitto per alimentare l'illusione di uno scontro visibile e di una soluzione di forza. L'antagonismo fondamentale ci mostra attraverso lo spettro dell'America (che è forse l'epicentro ■ non l'unica incarnazione della globalizzazione) e quello dell'Islam (che a ■ volta non è l'incarnazione ■ terrorismo), la globalizzazione trionfante alle prese con se stessa. In questo ■ possiamo parlare di guerra mondiale, ma non di terza bensì di quarta e unica vera guerra mondiale, perché è posta in gioco è proprio la globalizzazione [...]

Ogni volta siamo andati più lontano sulla strada verso un ordine mondiale unico. Oggi quest'ordine è virtualmente giunto alla fine e si trova alle prese con ■ forze antagoniste presenti in ciascuna delle convulsioni che agitano il pianeta. Scontro talmente inafferrabile che ogni tanto occorre preservare l'idea di guerra attraverso delle messe in scena spettacolari come quella ■ Golfo ■ oggi, dell'Afghanistan. ■ la quarta guerra mondiale è altrove. Essa è ■ minaccia per qualsiasi ordine mondiale, qualsiasi dominazione egemonica. Se l'Islam dominasse il mondo, il terrorismo si rivolterebbe contro l'islam. Il mondo oppone resistenza alla mondializzazione.

Il terrorismo è immorale. La sfida simbolica del World Trade Center è immorale e risponde a una globalizzazione che a sua volta è immorale. Allora diventiamo pure noi immorali e per arrivare a capire qualcosa, andiamo a guardare aldilà del Bene e del Male. Visto che per una volta siamo di fronte a un evento che sfida non soltanto la morale ma anche ogni forma di interpretazione, proviamo a ragionare ■ l'intelligenza del Male. Il punto cruciale è proprio qui, nel totale controsenso con cui la filosofia dei Lumi affronta il rapporto fra il Bene e il Male. Noi crediamo ingenuamente che il progresso del Bene, la sua crescita in ogni campo (le scienze, la tecnica, la democrazia, i diritti dell'uomo) corrisponda a una sconfitta del Male. Nessuno sembra aver capito che il Bene e il Male crescono di pari passo e con lo stesso ritmo. Il trionfo dell'uno non implica la scomparsa dell'altro, anzi. Consideriamo un po' metafisicamente che il Male sia ■ sorta di sbavatura accidentale. Ma questa è un'illusione. ■ Bene riduce il Male né succede il contrario: l'uno e l'altro sono irriducibili e il rapporto che li unisce è inestricabile. In fondo il Bene non può sconfiggere il Male se non rinunciando a ■ il Bene, perché appropriandosi del monopolio mondiale della potenza esso provoca un ritorno di fiamma della violenza proporzionale.

Nell'universo tradizionale il Bene e il Male si mantenevano in bilico in un rapporto dialettico che assicurava alla ■ peggio ■ tensione e il riequilibrio dell'universo morale, un po' come il faccia a faccia tra le due potenze durante la guerra fredda assicurava l'equilibrio del terrore. Nessuna supremazia dell'uno sull'altro. Questo equilibrio si è rotto a partire dal momento in cui avvenne l'estrapolazione totale del Bene, l'egemonia del positivo su qualsiasi forma di negatività, ivi compresi l'esclusione ■ ■ ■ di ogni forma potenzialmente ■ è il trionfo dei valori ■ Bene su tutta la linea. E quando l'equilibrio si è rotto, è stato come se il Male riguadagnasse un'autonomia invisibile e cominciasse a crescere a un ritmo esponenziale.

Con le dovute proporzioni, è quello che avvenne nell'ordine politico dopo la scomparsa del comunismo e il trionfo mondiale ■ la potenza liberale. Fu allora che un nemico fantomatico si diffuse in tutto il pianeta infiltrandosi ovunque come un ■ penetrando in ■ ■ della potenza: l'Islam. Ma l'Islam ■ è che il fronte mobile di cristallizzazione ■ un antagonismo che è ovunque, anche dentro a ciascuno ■ ■. Terrore contro terrore, quindi. Ma terrore asimmetrico. Proprio questa asimmetria ■ completa ■ disarmata l'iperpotenza mondiale, la quale, alle prese con se stessa, non può che sprofondare nella sua logica di rapporti di forza e si dimostra incapace di giocare sul terreno della sfida simbolica e della morte perché, avendole da tempo allontanate dalla propria cultura, non è più in grado di riconoscerle.

Fin qui questa potenza integratrice è ■ pianamente riuscita ad assorbire e riassorbire ogni crisi e ogni negatività, creando una situazione profondamente disperante non soltanto per i dannati della Terra ma anche per i ricchi e i privilegiati che vivono nel comfort residuale. L'evento fondamentale è che i terroristi abbiano smesso di suicidarsi ■ perdenti, che abbiano messo in gioco la propria morte ■ maniera offensiva ed efficace secondo un'intuizione strategica che è ■ esattamente quella dell'immensa fragilità dell'avversario, un sistema giunto alla quasi-perfezione e proprio per questo vulnerabile alla minima scintilla. I terroristi sono riusciti a fare della propria morte un'arma assoluta contro ■ sistema che vive sull'esclusione della morte e il cui ideale è avere «zero morti». Ogni ■ con ■ morti» è a somma zero. Il nessun mezzo di dissuasione o di distruzione può fare nulla contro un nemico deciso ad adoperare la propria morte come arma controffensiva.

Tutto si gioca quindi sulla morte, non tanto per l'irruzione brutale della morte in diretta e in tempo reale ma per l'irruzione di un avvenimento assoluto e senza appello: la morte simbolica è sacrificale, diventata ben più che reale. Ecco lo spirito del terrorismo [...].

La tattica del modello terroristico è quella di provocare nel sistema ■ eccesso di realtà in grado di schiacciare il sistema stesso. Tutto il ridicolo della situazione e la violenza mobilitata dal potere si ritorcono contro il sistema perché gli atti terroristici ■ ■ ■po stesso lo specchio esorbitante della violenza del sistema e il modello dell'unica violenza simbolica che il sistema non può esercitare: quella della propria ■. Ecco perché tutta la potenza visibile vale niente contro la morte infima ma simbolica di un pugno di individui.

Dobbiamo arrenderci all'evidenza che è nato un terrorismo nuovo, una nuova forma di azione che sta al gioco e s'impossessa della regola per meglio sbaragliarla. Questi terroristi non si limitano a non giocare ad armi pari e a mettere in gioco la propria morte, alla quale non c'è risposta possibile. Essi si sono appropriati di tutte le ■i della potenza dominante: i soldi, la speculazione finanziaria, le tecnologie informatiche ed aeronautiche, la dimensione spettacolare e le reti mediatiche. Hanno assimilato tutto della modernità e della mondialità senza rinunciare all'obiettivo di distruggere il sistema. Sono arrivati al punto di mascherarsi nella banalità della vita quotidiana americana per fare il doppio gioco [...].

La differenza radicale sta ■ fatto che oltre che di armi ■ sistema i terroristi dispongono di un'arma fatale: la propria morte. Se si accontentassero di combattere il sistema con le sue armi verrebbero immediatamente eliminati. Se non affrontassero il sistema con la loro morte sparirebbero rapidamente in un sacrificio inutile, che è ■ che i terroristi (compresi gli attentatori suicidi palestinesi) hanno quasi sempre fatto e li ha portati alla sconfitta.

Tutto cambia dal momento in cui essi coniugano tutti i mezzi moderni disponibili ■ quest'arma assolutamente simbolica, che moltiplica all'infinito il potenziale di distruzione. E' questa moltiplicazione di fattori che a noi sembrano inconciliabili a dare loro una tale superiorità. La strategia del nessun morto, della guerra «pulita», tecnologica, passa precisamente attraverso questa trasfigurazione della potenza «reale» in potenza simbolica. [...]

I terroristi non hanno sottoscritto un contratto di lavoro ma un patto e un obbligo sacrificale esente ■ ogni forma ■ defezione e costrizione. Il miracolo consiste nell'essersi adattati alla rete mondiale, al protocollo tecnico senza perdere nulla di questa complicità fra la vita e la morte. Il risultato ottenuto dai terroristi nell'attentato di Manhattan potrebbe illustrare abbastanza bene la teoria del caos: lo choc iniziale provoca delle conseguenze incalcolabili, mentre lo spiegamento gigantesco degli ■ («tempesta nel deserto») non ottiene che effetti ridicoli, come un uragano che finisce per ■ in moto ■ ali di ■ farfalla. Il terrorismo suicida era un terrorismo dei poveri. Questo è un terrorismo dei ricchi. Il fatto ci fa molta paura: loro sono diventati ricchi (hanno a disposizione ogni mezzo) senza aver smesso di volerci distruggere. Secondo il nostro punto ■ vista, barano: nel gioco non ■ mettono in gioco la propria morte. Ma loro non ■ ne curano e le nuove regole del ■ non ci appartengono più. [...]

Non esiste soluzione alcuna a questa situazione estrema. Soprattutto non lo è la guerra, la quale ci restituisce un déjà-vu di forze militari, informazioni fantasma, discorsi furbi e patetici, dispiegamenti tecnologici e ubriacature varie. Come ■ guerra del Golfo, un ■ avvenimento, una guerra che veramente non si farà mai. ■ guerra come prolungamento dell'assenza di politica per altri mezzi.

Copyright Le Monde

«I terroristi hanno smesso di suicidarsi da perdenti, hanno ■ ■ gioco la propria morte in maniera offensiva ed efficace secondo l'intuizione strategica dell'immensa fragilità dell'avversario»

«È nata una nuova forma di terrorismo che si è impossessato di tutte le armi della potenza dominante per meglio sbaragliarla. E poi ha aggiunto l'arma fatale: il proprio sacrificio»

DIETRO OGNI DISCORSO DI BIN LADEN COSTANTI RICHIAMI AL SAGGIO CHE POSTULA LO SCONTRO DELLE CIVILTÀ

Quando Osama parla sembra di leggere Huntington

Claudio ■

A leggere la trascrizione dell'ultimo proclama fatto pervenire ad Al Jazira dai misteriosi studios afghani colpisce soprattutto una cosa: al di là ■ messaggi religiosi, Osama bin Laden utilizza schemi di pensiero che ricalcano perfettamente quelli fin troppo abusati dello «Scontro di civiltà» di Samuel Huntington, edito in Italia da Garzanti. «Aprite gli occhi - dice lo sceicco del terrore alle masse musulmane - questa è essenzialmente una guerra di religione. La gente del Levante musulmano si è schierata e ha simpatizzato con i musulmani contro la gente dell'Occidente, i crociati».

Il filo che lega gli esempi citati (Palestina, Kashmir, Filippine, Sudan, Indonesia, Cecenia e Bosnia) non è tanto politico-economico quanto religioso, culturale. «Non si può affatto dimenticare questa lotta tra noi e gli infedeli. E' un odio teologico. Quindi occorre schierarsi con i fedeli e la gente di Dio ripudiando gli infedeli o i miscredenti (Dio li punisca tutti quanti). ■ musulmano deve rendersi conto e imparare con chi schierarsi in questa guerra». Uno degli affronti peggiori patiti è per Bin Laden la presenza di truppe americane sulla ■ che ospita i luoghi sacri dell'Islam. Non è dunque, almeno all'interno della ■ queste «lettere ai fedeli», un problema ■ sfruttamento tra Paesi forti e deboli ma la prevaricazione di una cultura su di un'altra.

■ ■ ■ il paradigma di Huntington è evidente anche nella parte del messaggio che riguarda l'Italia. Nel capitolo sullo «Scenario politico del mondo delle civiltà», Huntington scrive: «Al termine della Prima guerra ■ ■ Bretagna, Francia e Italia infersero il colpo di grazia (all'Impero ottomano) stabilendo il proprio controllo, diretto o indiretto, su tutte le restanti terre ottomane a eccezione della Repubblica Turca». Soltanto l'altro ieri, dallo schermo di Al Jazira, Bin Laden diceva: «A partire dalla Prima guerra mondiale, che finì 83 anni fa, sul mondo islamico sventolò la bandiera dei crociati. Il governo inglese, quello francese e quello italiano si spartirono questa parte del mondo e la Palestina fu occupata dagli inglesi».

La sovrapponibilità di questi passaggi è dovuta in primo luogo ■ fatto ■ che si descrivono gli stessi accadimenti storici. ■ sembrerebbe esserci di più: la stessa valutazione formale ed emotiva delle dinamiche dei fatti, come se le immagini fossero state osservate attraverso lo stesso paio di occhiali. Se questo fosse vero, vorrebbe dire che ■ Laden non è riuscito a purificarsi da tutte le contaminazioni concettuali dell'aborrito Occidente, che il suo odio è ancora un'immagine speculare del nemico. E inoltre vorrebbe dire che ha preso troppo sul serio la lezione di Huntington. Lo storico americano ha ricordato ai suoi tantissimi critici che il suo lavoro vuole avere una dimensione operativa e non teoretica. Vale a dire che gli schemi dello «scontro di civiltà» servono per agire nella realtà ma non pretendono di spiegarla accuratamente.

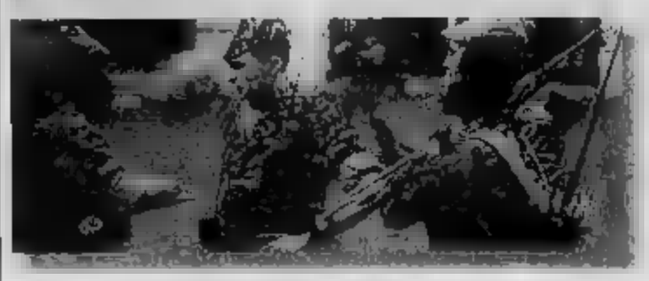
IL LIBRO

Al termine della Prima guerra mondiale Gran Bretagna, Francia e Italia infersero il colpo di grazia all'Impero ottomano stabilendo il proprio controllo su tutte le sue rimanenti terre

AL QAEDA

A partire dalla Prima guerra mondiale, che finì 83 anni fa, sul mondo islamico sventolò la bandiera dei crociati I governi inglese, francese e italiano si spartirono questa parte del mondo

AD ANJOUAN LE TRUPPE GOVERNATIVE SCONFIGGONO I RIBELLI GUIDATI DALL'EX PRESIDENTE



COMORE, FALLITO IL COLPO DI STATO

È fallito l'ennesimo tentativo di colpo di Stato nell'isola separatista di Anjouan, alle Comore. Le truppe governative fedeli al presidente Mohamed Bacar sono riuscite a riconquistare la stazione radio e il porto occupati venerdì notte dai ribelli golpisti guidati dal colonnello Said Abeid Abdemeremane, a sua volta deposto dalla presidenza dell'isola da un'insurrezione lo 9 agosto. Durante gli scontri almeno una persona sarebbe rimasta uccisa. Secondo un funzionario del governo di Moroni, il colonnello Abdemeremane sarebbe fuggito da Anjouan riparando a Mayotte, un'isola ancora amministrata dalla Francia. Nelle complesse vicende politiche delle Comore, indipendenti dal 1975 e da allora oggetto di colpi di Stato e intrighi, Anjouan si distingue per la sua frenesia. Quello di venerdì è il terzo tentativo di golpe in tre mesi da parte dell'ex presidente. Radio-Anjouan ha annunciato che «l'esercito e le forze lealiste controllano la situazione»

Il Nicaragua ha votato, Ortega spera

Esito incerto, il leader sandinista potrebbe spuntarla

Francesca Ambrogetti
BUENOS AIRES

Nella massima tranquillità, nonostante i timori di incidenti della vigilia, quasi 3 milioni di elettori andati ieri alle urne in Nicaragua, il Paese più povero dell'America Latina dopo Haiti e il terzo in fatto di corruzione, secondo l'ultimo rapporto sulla trasparenza internazionale. Per la terza volta dopo la rivoluzione sandinista che ha trionfato nel 1979 è rimasta al potere fino al 1990, si è votato per un capo dello Stato, il suo vice e novanta deputati Parlamento unicamerale. E come già 11 anni fa e nel 1996, quando rimase sconfitto, per il sandinismo si è presentato l'ex comandante Daniel Ortega. Che all'età di anni mira a ricoprire lo stesso incarico occupato dal 1985 al 1990.

Ad affrontarlo per il partito liberale costituzionalista (di destra), governo col presidente Arnoldo Alemán, il proprietario terriero e leader della Confindustria locale, l'ex del capo dello Stato Enrique Bolanos, di 73 anni, ultra conservatore e ultra liberista.

Alla vigilia i sondaggi indicavano un sostanziale pareggio tra i due candidati, con una leggera prevalenza per Ortega. Solo oggi quindi si saprà - anche è detto, per i farraginosi scrutini tanto abituali in Nicaragua - chi sarà il vincitore, magari solo per un pugno di voti.

Per poter rientrare nelle stanze dei bottoni presidenziali, Ortega ha praticamente cambiato pelle. Pur essendosi presentato come «candidato dei poveri» - il 70 per cento dei 5 milioni di abitanti (40 per cento dei quali vive con un dollaro al giorno) di un Paese in cui le entrate dell'1 per cento dei ricchi equivalgono a quelle della metà della popolazione - l'ex comandante in questa occasione si è trasformato in un moderato quasi doc. Via i colori rossoneri Fronte sandinista di liberazione nazionale (Fsln), sostituiti con un delicato tono fucsia, che ricorda quello tradizionale bevanda nicaraguense tratta dal mais e che, secondo alcuni, gli è stato suggerito dalla moglie, la poetessa Rosario Murillo, perché evoca un certo misticismo. In effetti Ortega non ha esitato neanche a dirsi cattolico, a che «Cristo è il più grande rivoluzionario della storia» e a far scrivere sui suoi manifesti che «l'amore è più forte dell'odio». Il tutto, allo scopo di contrastare il avversario di sempre, il cardinale Manuel Miguel Obando y Bravo. Che, dopo riuscito, ogni di accuse, a farlo perdere nelle due precedenti occasioni, è sceso in lizza anche questa volta mettendosi al fianco di Bolanos, un ultrà cattolico che i sandinisti tacciano di «fondamentalista».

Il candidato sandinista, Daniel Ortega, prende in braccio un bambino dopo avere votato ieri accompagnato dalla moglie Rosario

Ortega, però, ha avuto dalla sua l'enorme discredito accumulato governo , per la pervasiva del governo e il fatto che Bolanos, pur considerato un mostro, ha fatto nulla come vice presidente per frenare lo sfacciato arricchimento del capo dello Stato e di chi gli è vicino. Gioca a favore di Ortega anche il diffuso antiamericanismo dei nicaraguensi, che un po' in tutta l'America Latina ritengono che i principali colpevoli dei tanti loro (enorme debito estero, disoccupazione, crollo dei prezzi internazionali delle loro poche esportazioni come caffè e zucchero) vengano da Washington. La Washington che ha imposto lo il liberismo ad oltranza, fin dalla prima sconfitta elettorale del sandinismo.

Ma Ortega quando si è reso conto, soprattutto dopo gli attentati dell'11 settembre, che ancora una volta gli Stati Uniti non volevano saperne suo ritorno potere - ultime settimane Bolanos ha escogitato slogan «se votate per Ortega lo fareste per Osama bin Laden» - ha annacquato come mai anche il suo antiamericanismo. Tanto è che, alla vigilia del voto, si è incontrato con l'ambasciatore americano a Managua, Oliver Garza - che ha fatto esplicita campagna elettorale per Bolanos - dandogli ogni di assicurazione soprattutto dal fatto che, in caso di sconfitta, l'Fsln «come ricorso alla violenza nel 1990 e nel 1996, non lo farà nemmeno .

Ortega poi ha anche accettato un documento americano in cui chiede ai candidati rinunciare ad accordi post elettorali. E' appunto questo uno dei temi più inquietanti del prossimo futuro nicaraguense. Due anni fa, infatti, Ortega ha stretto un patto politico con Alemán che ha consentito a liberali e sandinisti spartirsi i posti di potere. E tanti presumono che ciò potrebbe ripetersi ora - quando si ritiene che l'unica via d'uscita del Paese sia governo di unità nazionale - impedendo un reale tentativo di risolvere i tanti problemi dei nicaraguensi. In particolare il patto è visto fumo negli occhi dagli intellettuali, compreso lo scrittore Ernesto Cardenal, che hanno firmato un documento sostenendo che «la democrazia sequestrata dai caudillos», Alemán e Ortega.

E' appunto questa, a partire da oggi, la spada di Damocle che pende sul poverissimo e corrottissimo Nicaragua.

L'eroe della rivoluzione del 1979 si presenta in versione moderata e rassicurante, si dice devoto cattolico e dopo l'11 settembre ha deciso di mettere la sordina al suo storico antiamericanismo

L'uomo della destra Enrique Bolanos gode dell'appoggio di Washington e della Chiesa ma al passivo ha la corruzione e l'inefficienza con cui il suo partito ha governato dal 1990

DAL MONDO

LEGGE USA
Una corte federale ha aperto la porta alle contestazioni giudiziarie della legge che, in California, moltiplica la p anche per reati minori nel caso che il condannato sia recidivo. La corte federale di San Francisco ha stabilito a maggioranza che la l dei colpi», che inasprisce le pene per chi è alla terza condanna, anche per reati violenti, può portare a sentenze incostituzionalmente «crudeli». La corte s'è pronunciata sul caso di un giovane condannato a 50 anni per avere rubato nove videocassette in un negozio (un reato che senza precedenti costa mesi). La corte federale ha parlato di pena «grossolanamente sproporzionata» al crimine commesso, più severa quelle riservate a sequestratori e omicidi. [Ansa]

A SERIAL KILLER 1853 A
Il colombiano Luis Alfredo Garavito, n. 2 nella lista serial killer più ricercati, è stato condannato a 1.853 anni di carcere per l'assassinio di 172 minori. Le vittime, in compresa fra i e i 16 anni, fermate per strada all'uscita dalle scuole, attirate con la promessa denaro e poi dal mostro. Garavito venne due fa a Villavicencio, a 200 chilometri da Bogotà. Secondo i funzionari della procura generale, le perizie lega hanno accertato senza ombra di dubbio la responsabilità in almeno 138 delitti. Restano effettuare le prove per comprovare la sua colpevolezza negli altri 32 omicidi. [Agi]

POTENTE URAGANO A CUBA
I primi effetti dell'uragano «Michelle», il più forte degli ultimi anni a minacciare Cuba venti fino a 215 chilometri orari, hanno cominciato a sentirsi ieri nelle regioni occidentali dell'isola ed anche a L'Avana. Cinquecento mila le persone fatte sgomberare, tra cui 2.500 turisti. Il presidente Fidel Castro ha cercato di sdrammatizzare la situazione dicendo in tv che piccolo ciclone non nulla di fronte a ciò che sta sopportando il mondo, come la guerra in Afghanistan e la crisi economica». L'avvicinarsi del potente uragano ha fatto scattare l'allarme nelle Keys della Florida, la catena di isolette collegate alla terraferma da una stretta autostrada. Gli mila abitanti delle Keys sono stati invitati dalle autorità a lasciare le loro abitazioni. [Ansa]

COLOMBIA, 17 RAPITI
Almeno 17 persone, tra cui un giudice e un giornalista, state rapite in Colombia ieri da gruppi armati. Il giudice Juan Posada Soto e altre tre persone sono stati sequestrati nel dipartimento di Antioquia (Nord-Ovest). Il giornalista José Temayo e il suo autista stati prelevati da uomini nel dipartimento di Cundinamarca (Nord-Est di Bogotà). Gli altri sequestrati dipendenti di società di servizi che lavorano per compagnie petrolifere e tecnici della televisione di Stato. [Ansa]

FERITI ALCUNI POLIZIOTTI. OGGI TRIMBLE RIELETTO PREMIER DELL'ULSTER

La «Real Ira» colpisce ancora

Birmingham, autobomba contro la pace

BELFAST

La «Real Ira», la frangia estremista cattolica dell'Irlanda Nord che si è separata dall'Ira, prova a intralciare il processo di pace facendo esplodere un'auto-bomba nel centro di Birmingham, Inghilterra. La deflagrazione l'altra notte presso la stazione ferroviaria New Street, in una strada con molto traffico e in un'ora in cui molti residenti si dirigevano verso i locali notturni. polizia ha ricevuto un avvertimento (pratica usuale per gli attentati dei gruppi nordirlandesi) e questo ha evitato una strage, ma alcuni poliziotti sono rimasti lievemente feriti dall'esplosione.

«Le prime indicazioni sono che si tratti dell'opera un gruppo dissidente irlandese», ha detto portavoce della polizia, aggiungendo che l'episodio «non può non deve essere collegato con gli attentati dell'11 settembre». La zona comunque è isolate e sul luogo si presentati, oltre agli artificieri, anche squadre speciali di decontaminazione giunte nel timore un attacco all'antrace.

Così i più estremisti fra i cattolici affermano la loro opposizione alla consegna delle armi decisa dall'Ira «storica»

La deflagrazione è giunta a poche ore dalla soluzione trovata in Irlanda del Nord per salvare il processo di pace e il governo di David Trimble, entrato in crisi dopo che lo stesso Trimble stato riconfermato alla guida dell'esecutivo locale, dall'opposizione di due elementi protestanti radicali. Nel Parlamento dell'Irlanda del Nord il premier deve essere riconfermato sia dal gruppo cattolico (che ha votato compatto per Trimble) sia dal gruppo protestante. Trimble si era dimesso dalla carica a luglio per protesta contro il mancato disarmo della guerriglia cattolica, dopo lo storico passo, annunciato dall'Ira, la distruzione delle sue armi, era detto pronto a tornare alla guida del governo di Belfast.

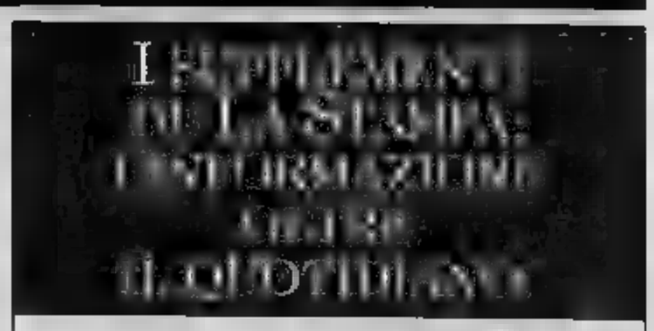
Secondo la soluzione trovata dal ministro britannico per l'Irlanda del Nord, John Reid, oggi si svolgerà nuova votazione e Trimble avrà i voti che gli mancano dal Partito dell'Alleanza, una piccola formazione che raccoglie moderati sia cattolici protestanti. Alcuni suoi 5 parlamentari si iscriveranno nel gruppo degli Unionisti di Trimble perché il loro voto sia calcolato fra quelli protestanti.

La soluzione, che potrebbe salvare gli accordi del Venerdì santo, è osteggiata dai protestanti radicali di Ian Paisley e dai terroristi di ambo le parti.

La «Real Ira», il nome significa «Vera Ira» (per distinguerla dall'Ira storica che i «duri» considerano ormai troppo disponibile alla pace), si compone di un numero limitato di persone, forse 50 o 100, comunque in grado di colpire non solo in Ulster ma anche nella stessa Gran Bretagna. Ronnie Flanagan, capo dell'appena ribattezzato Servizio polizia dell'Irlanda del Nord, ha detto: «Con questa azione volevano esistono ancora». [ApBiscom-Agi]

atm
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente pubblico incanto ai sensi dell'art. 21 comma 1 lett. a) della Legge 11/02/1994 n. 109 e s.m.i.:
- APPALTO ATM N. 56/2001: Lavori di posa, rimozione, ripristino dei pali e cavi sotterranei della rete aerea.
- Importo a base d'asta: Euro 258.228,45 + IVA per a L. 500.000.000 + IVA.
- Classificazione dei lavori: Categoria OG3 classifica I del D.P.R. n. 34 del 25/01/2000.
- Luogo di esecuzione: Torino.
Termine per la presentazione delle offerte: 20/11/2001 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011576411 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.
Informazioni: Contratti e Appalti tel. 011576392 (centralino 011576411).
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: (Ing. Tommaso Barberino)
IL PRESIDENTE (Giancarlo

atm
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'Azienda Torinese Mobilità SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la seguente procedura negoziata ai sensi degli artt. 7 comma 1 lett. c) e 12 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 15 s.m.i. n. ai sensi della Direttiva CE 93/38 e.m.i.:
- APPALTO ATM N. : Esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico di linea, suddiviso in n. 8 lotti, da effettuarsi in Torino e comuni limitrofi.
- Durata dei servizi: Anno 2002.
Data spedizione avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.: 31/10/2001.
Termine per la presentazione domande di partecipazione: 19/11/2001 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011576411 è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.
Informazioni: Contratti e Appa tel. 011576392 (centralino 011576411).
IL PRESIDENTE (Giancarlo Guiati)



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA

FRA COMMEMORAZIONI E RICORDI

IL CARD. MARTINI: [illegible] LA PACE

Il cardinale Carlo Maria Martini (foto) ha lanciato durante una funzione nel Duomo di Milano un nuovo appello per la pace. «Nel momento drammatico della storia che stiamo vivendo - ha detto - l'arma più potente è la preghiera, d'intercessione e di invocazione, che leviamo a Dio [illegible] nome di tutta l'umanità, perché ci doni la pace, [illegible] pace del [illegible] e la pace tra le nazioni, la pace nelle famiglie e la pace sociale».

Ciampi visita San Martino «Un tricolore in ogni casa»

Il presidente della Repubblica Ciampi, al Complesso Monumentale di San Martino, per la festa dell'Unità [illegible]

dall'inviato a [illegible]

Un tricolore in ogni casa. E' il [illegible] che Carlo Azeglio Ciampi chiede agli italiani, nel giorno in cui festeggiano le forze armate e il centoquarantesimo anniversario dell'Unità, per d[illegible] evidenza a quel «bisogno di patria» che il Presidente della Repubblica ha percepito nel suo viaggio in Italia di inizio settennato [illegible] ha confidato [illegible] questo giornale. Un appello all'unità, un richiamo al sistema di valori sancito nella prima parte della Costituzione, che vale per se stesso, ma non [illegible] forse illegittimo leggere alla luce delle polemiche [illegible] questi giorni tra governo [illegible] opposizione, con reciproche [illegible] [illegible] antipatriottismo. Un invito che il Capo dello Stato lancia da [illegible] luogo altamente simbolico, San Martino, il colle sulla riva del Garda dove si combatté la battaglia fondativa della nazione, dove si avviò il processo che nella visione di Ciampi «trovò il suo comple[illegible] nella Costituzione repubblicana», cui [illegible] deve la piena introduzione delle libertà civili.

A San Martino Ciampi bada a inquadrare le guerre di indipendenza in una cornice storica dove accanto ai meriti della dinastia sabauda trovano spazio i moti popolari, mazziniani e garibaldini, e il pensiero [illegible] intellettuali [illegible] scrittori. Il Presidente cita in particolare Alfieri, Foscolo, Leopardi, Manzoni, Guerrazzi, Pellico. Ricostruisce il quadro europeo in cui soldati [illegible] volontari, contadini [illegible] studenti si batterono per la libertà della patria. Ricorda come nell'inno [illegible] Mameli, morto ventenne, sia citata la lotta per l'indipendenza del popolo polacco. E si sofferma sulla prima parte della Costituzione repubblicana [illegible] sul [illegible] che recepisce e completa i valori del Risorgimento: «Solo la Costituzione, approvata da un'assemblea votata a suffragio universale, maschile e femminile, ha introdotto i diritti fondamentali della persona e del cittadino [illegible] quale fondamento giuridico della res publica. La prima parte della Costituzione [illegible] la definizione stessa di res publica, come bene comune di tutti [illegible] di ciascuno». Di quel sistema di valori [illegible] simbolo il tricolore, come stabilisce appunto l'articolo 12 [illegible] la Carta fondamentale. Nella visione di Ciampi, il tricolore non è soltanto «un'insegna di Stato, [illegible] un vessillo di libertà, conquistata da un popolo che si riconosce nell'unità e nell'identità nei principi di uguaglianza, solidarietà [illegible] giustizia». Per questo il Presidente invita: «Adoperiamoci perché in ogni famiglia, in ogni casa, ci sia un tricolore a testimoniare i sentimenti che ci uniscono fin dai giorni del glorioso Risorgimento».

Ciampi, accompagnato [illegible] ministro della Difesa Martino, è stato anche a Solferino, dove combatterono i francesi: [illegible] ha rievocato [illegible] battaglia durissima», dai cui orrori «nacque la Croce Rossa». Ha avuto parole di riconoscenza per le migliaia di piemontesi, di volontari, di francesi caduti per l'indipendenza dell'Italia, ma ha voluto rendere omaggio anche alle tombe degli austriaci, «con cui oggi condividiamo istituzioni [illegible], leggi comuni; la stessa moneta, gli [illegible] confini europei». Se i patrioti italiani - tra cui Ciampi ha ricordato il nonno materno, «giovanissimo volontario» - non furono «mai violenti, è perché [illegible] ideali, erano pronti a rischiare tutto per il bene comune», ed erano guidati da una «classe dirigente onesta [illegible] disinteressata. La patria nacque nei loro cuori, nel loro modo di essere, prima ancora che sui campi di battaglia e in Parla[illegible]. Tra quei buoni maestri il Presidente ricorda in particolare Carlo Cattaneo, che commemorerà oggi [illegible] Milano. [a. c.]

Il Presidente della Repubblica in visita nei luoghi storici della patria ricorda «La nostra bandiera non è una semplice insegna di Stato, ma soprattutto un vessillo di libertà»

I VOTI AZZURRI RISCHIANO DI FAR VINCERE IL CANDIDATO DELLA LISTA CIVICA RINO FERRARI

Marsala, commissario per Forza Italia

Si replica il caso Musotto, respinto un ricorso di Micciché

[illegible]
Mario Sechi

inviato a MARSALA

SARÀ [illegible], ma da quando Silvio Berlusconi stupì la platea con quel «Forza Marsiglia!» esclamato alla fine del comizio elettorale per le comunali del '97, le fortune di Forza Italia [illegible] Marsala hanno avuto un andamento alterno. L'ultimo [illegible] incidente è [illegible] giorni [illegible] e, subito dopo il caso [illegible] dissidente Francesco Musotto, dispettosamente candidatosi sindaco a Palermo con una lista propria, comincia ad avere uno spessore nazionale. A Marsala è accaduto lo stesso: Forza Italia [illegible] apparentato [illegible] propria lista con il candidato sindaco di una lista civica, Rino Ferrari, anziché sostenere il candidato ufficiale della Casa delle Libertà.

Gli insubordinati di turno sono il presidente della Provincia di Trapani, Giulia [illegible], ex centrosinistra e [illegible] da appena un mese [illegible] Forza Italia, [illegible] nientemeno che il sottosegretario agli Interni, Antonio D'Alì. A nulla è valsa la protesta di Gianfranco Micciché, coordinatore regionale degli [illegible] Sicilia, spronato dallo stesso Berlusconi a risolvere il pasticcio». Ieri la commissione elettorale del Comune di Marsala ha respinto il suo ricorso; sul fax con cui destituiva Tommaso Angileri, delegato elettorale cittadino accusato di tradimento, [illegible] sceppe» Galfano è medico, attuale direttore sanitario dell'ospedale Cervello [illegible] Palermo, e possiede un day hospital a Marsala. I due [illegible] anche cugini, anche se di secondo grado, e spiccano tra i più abbienti del circondario, dove entrambi possiedono vasti appezzamenti di terreno coltivati a vigneto.

Tra gli "insubordinati" il sottosegretario D'Alì Il coordinatore regionale adesso può sperare... soltanto nel Tar

Francesco Musotto, candidato sindaco di Palermo

Federico Cudia, [illegible] l'indicazione della città. Chiuse le liste, [illegible] Micciché ora non resta che il ricorso al Tribunale amministrativo regionale, per il quale l'avvocato Salvatore Giacalone sta già preparando le carte, e il commissariamento della sezione locale del partito.

«Avevamo proposto alla Casa delle Libertà un accordo su un altro nome, ma ci hanno detto di no. Poco prima [illegible] presentare le liste abbiamo scoperto che [illegible] avevano incluso nell'elenco degli [illegible] del loro candidato, per metterci in difficoltà. Così abbiamo deciso l'apparentamento con Ferrari» spiega Giulia [illegible]. Al contrario di Francesco Musotto che lo interpreta come l'ennesimo segnale del diffuso malessere che serpeggia nei ranghi siciliani di Forza Italia, Micciché continua a ripetere che «quello [illegible] Marsala [illegible] solo [illegible] [illegible] isolato. Bisogna far capire che il partito è Forza Italia, e [illegible] con questo simbolo si raggiungono i risultati che abbiamo ottenuto. Da soli - continua Micciché - non si [illegible] da nessuna parte».

Anche gli elettori di Marsala aspettano un chiarimento, [illegible] fossero già abbastanza confusi. Il sindaco appoggiato ufficialmente dalla Casa delle Libertà si chiama Giuseppe Galfano. Il candidato sindaco del centrosinistra pure. O meglio si chiama Eugenio, ma in famiglia e in città, da sempre, lo chiamano Giuseppe, [illegible] stesso [illegible] che [illegible] [illegible] padre [illegible] anche [illegible] nonno. Eugenio «Giuseppe» Galfano fa il notaio ed è stato assessore comunale con la giunta di centrosinistra a Marsala, [illegible] '93 al 2001, quando il suo sindaco, Salvatore Lombardo, ex arbitro di calcio di serie A, è stato eletto a Roma. Giuseppe «Giuseppe» Galfano è medico, attuale direttore sanitario dell'ospedale Cervello [illegible] Palermo, e possiede un day hospital a Marsala. I due [illegible] anche cugini, anche se di secondo grado, e spiccano tra i più abbienti del circondario, dove entrambi possiedono vasti appezzamenti di terreno coltivati a vigneto.

Un po' come tutti, [illegible] provincia di Trapani, che detiene il record nazionale delle vigne impiantate. A Marsala prosperano imprese vinicole da una trentina [illegible] miliardi di fatturato, come Pellegrino [illegible] Florio che producono vini di qualità, ma i piccoli proprietari che vendono vi[illegible] da taglio alle cantine sociali [illegible] zona cominciano a fare la fame.

Tutti si sono buttati sul vino, spinti dai finanziamenti comunitari distribuiti dalla Regione, ma solo pochi hanno capito che il mercato stava cambiando radicalmente. Le [illegible] sociali, di cui non sembrano [illegible] rendersi conto di essere soci, comprano l'uva a trentamila lire a quintale, più o meno lo stesso prezzo di vent'anni fa. Estirpare i vecchi vigneti e metterne altri più redditizi significa non guadagnare una lira per tre anni. Più che il vino, quindi, nelle cantine degli agricoltori marsalesi fermenta [illegible] protesta.

«Tra qualche giorno vedrete», [illegible] uno di loro, Antonino Martinico. «E' la politica, il governo, che deve risolvere questo grandissimo problema. Verremo a Roma con i nostri trattori», aggiunge. Non a Palermo, né tantomeno a Marsala.

PRO MEMORIA

In politica debutta la Madrina

Fili[illegible] Ceccarelli

NUOVE figure politiche, nuove esigenze di *casting*, nuove trovate[illegible] piazza o di teleschermo: la madrina.

Informano i giornali che la Casa delle Libertà ha individuato in Clarissa [illegible] l'indispensabile conduttrice femminile della manifestazione a stelle e strisce. Affiancherà dunque Fabrizio Del Noce, presenterà gli ospiti e soprattutto offrirà la [illegible] figura, la sua sensi[illegible] [illegible] la sua [illegible] nel ruolo - appunto - di madrina.

Americana nata a Filadelfia, ma ormai quasi naturalizzata italiana, la Burt è una bella donna di 42 anni che ha fatto la modella, qualche [illegible] e parecchie televisione. Dopo l'11 settembre la si è vista più volte [illegible] quel tele-circo [illegible] Vespa che all'atter[illegible] [illegible] «madrinaggio» nella vita pubblica ha contribuito più [illegible] ogni altro. Bene: a *Porta a porta* si è spesso parlato [illegible] donne afghane; e, per esclatare [illegible] la Burt - nel cui sito autobiografico si legge che «sposa qualunque problema sociale che coinvolge i bambini o le donne, e proprio per queste ultime è impegnata nell'Associazione Bulimia e Anoressia» - ha tentato invano di far indossare il *burqa* alle onorevoli Melandri e Mussolini.

Imprenditrice nel ramo spettacolo, comunicazione, moda, benessere [illegible] *age*, l'irriducibile avversione all'anti-femminismo dei Talebani si sostanzia (anche) nella circostanza che la «Clarissa Burt Production» [illegible] tra le sue varie attività l'esclusiva per l'Italia del concorso - invero poco islamico - di Miss Universo.

[illegible]: molti - non necessariamente islamici, né comunisti, né anti-americani - potrebbero [illegible] qualche riserva a identificarsi o anche solo a ritrovare il proprio impegno civile nell'evoluzione in senso *global* di Enzo Miriglianì e dei [illegible] di bellezza, potendosi ritenere questo genere di marketing abbastanza [illegible] dalla solidarietà agli Stati Uniti. Ma tant'è: la madrina non si discute, [illegible] si vota, prendere o lasciare, è così e basta.

Terribilmente drastici appaiono in effetti i codici della modernità. Non solo, ma prima [illegible] scagliare la prima pietra [illegible] tenga conto, [illegible] parte, quella supposta anti-americana, che la grande sfilata romana [illegible] Gay Pride ebbe non una, ma ben tre madrine: [illegible] Venier, Ambra e Maria Grazia Cucinotta, quest'ultima pure contestata [illegible] dalle lesbiche [illegible] quanto «icona maschile».

[illegible] insomma: ogni pubblico evento, per essere considerato di massa, e come tale degno di essere riprodotto in tv, si tira inesorabilmente appresso una presenza femminile che sia insieme [illegible] felice auspicio, rimarchevole apparisceenza e sicura garanzia d'intrattenimento.

Dunque, [illegible] più *first lady* [illegible] varo di navi, o madri di caduti chiamate a tagliare nastri nelle cerimonie. [illegible] senso della novità lo rendono Anna Falchi in reggipetto all'Olimpico per la celebrazione dello scudetto alla Lazio, o Sabrina Ferilli al Circo Massimo dopo la vittoria della Roma. Ma è anche il caso di Serena Grandi al *Carnevale di* Venezia, Maria Teresa [illegible] alla Giornata Mondiale della Croce Rossa, Fiona May al Modì Maratona, Valeria Marini [illegible] Master Kart e Chiara Moroni all'inaugurazione [illegible] monumento per i caduti di Tangentopoli. La stessa Burt è stata la madrina di manifestazioni come Arrobica Sport Show e di Super Moto Cross.

Tutto ormai - dalla miglior causa [illegible] peggior *business* - invoca una madrina. Ecco perciò Marina Ripa di Meana al Tour Salva Animali, Alba Parietti al Gran Premio di Imola, Laura Freddi all[illegible] trasmissione «Cocco di [illegible]», la Cardinale al Premio Almirante; Manuela Arcuri a Sposi d'Italia, Afef a TuttoSposi Forum Mediterraneo, Jessica Rizzo per l'associazione «Peter Pan», Nancy Brilli per «European Vision», Katia Bellillo alla prima esibizione di pugilato femminile, Laetitia Casta alla ruota panoramica di Mirabilandia...

Mirabile, [illegible] realtà, è come nella giostra mediatica [illegible] spettacolare la madrina appiattisca qualunque [illegible] bile differenza. Di palco, di pubblico, [illegible] senso. Per cui, [illegible] [illegible] volerlo, né saperlo, si può scendere in piazza contro i Talebani e ritrovarsi dentro un teleschermo a favore di Miss Uni[illegible].

POLEMICA CON GASPARRI

Zaccaria: pronti a dare battaglia [illegible] Raiway

ROMA. Su Raiway la partita non è chiusa. Tra circa una [illegible] [illegible] si saprà [illegible] esistono le condizioni per impugnare [illegible] decisione [illegible] ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, davanti alla giustizia amministrativa. Ad assicurare che «la battaglia continua» [illegible] il presidente della Rai, Roberto Zaccaria, che «per l'ennesima volta» ribadisce che non intende dimettersi e [illegible] aspetterà la scadenza naturale [illegible] cda, cioè febbraio 2002. «Abbiamo dato mandato ad alcuni tra i migliori avvocati - afferma Zaccaria - di valutare se [illegible] possibili ricorsi [illegible] Tar. Attendiamo la risposta tra una settimana. E abbiamo anche chiesto copia del carteggio tra il ministro e la Crown Castle per verificare se la società americana ha agito con buona fede». A proposito delle polemiche, Zaccaria sostiene che «la verità [illegible] che il ministro mette in evidenza solo una parte dei patti parasociali sottoscritti». (Adnkronos)

LUTTO IN PARLAMENTO

La salma di Colletti alla Camera per l'ultimo saluto

VENTURINA (Livorno). La sal[illegible] del filosofo [illegible] deputato di Fi Lucio Colletti, [illegible] sabato mattina, è arrivata [illegible] Camera dei deputati, dove oggi sarà allestita una camera ardente. Il feretro [illegible] accompagnato dalla moglie Paizia Gazioli [illegible] da una delle figlie del filosofo. Colletti è morto sabato mattina, colto da un malore poco dopo [illegible] immerso nelle acque sulfuree [illegible] terme di Venturina. Il deputato si trova[illegible] in Toscana con la moglie per alcuni giorni di vacanza in [illegible] sione del ponte di Ognissanti.

La morte [illegible] Colletti lascia un grande vuoto nella sinistra. Per il sindaco di Roma Walter Veltroni «è scomparso [illegible] spirito critico che ha saputo dimostrare spassore di pensiero e libertà di giudizio». Il segretario del Pdci Oliviero Diliberto afferma: [illegible] [illegible] ammirato in lui la grande cultura e la lucida intelligenza. Il Parlamento subisce con la [illegible] scomparsa una grave perdita». [r. i.]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Faletti ved. Boltri

Ne danno il triste annuncio cugini, figliocci e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Michela, Loredana e Angela per le amorevoli cure. Per data e ora funerale telefonare al n. 011 545.084

— Torino, 4 novembre 2001.
O. F. Niggi Moncalieri tel. 011 545.084

E' [illegible]

[illegible] Negro ved. Sortino

Lo annunciano la figlia Concetta con Roberta e Andrea, i cognocati Luigi e Angela Melchior, amici e parenti tutti. Funerali martedì ore 9 parrocchia Ss. Annunziata, il Rosario oggi ore 17,30 in parrocchia.

— Pino Torinese, 5 novembre 2001.

Partecipano al dolore di Concetta: Ada e Piero; Gippi, Maria Teresa e Leo, Mirella e Roberto.

Marisa e Piero, Gabriele Jon e Giulio partecipano con affetto al dolore della famig[illegible].

Con rimpianto e amicizia Anna Culla si unisce al dolore di Concetta e dei suoi familiari.

Partecipano gli amici: Maresa e Luciano, Carla e Mario, Rita e Gianni, Margot e Carlo, Graziella e Valerio, Mary Cameran.

E' [illegible] mancato il

rag. Adolfo [illegible]

ex funzionario SAN PAOLO

Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca, i figli Anna con Giancarlo Marchio e Armando con Petra Probst, nipoti e pronipoti. Non fiori ma offerte al Gruppo Caritas, Leumann. Rosario lunedì 5 novembre ore 19, funerali martedì in parrocchia B. V. della Consolata, Leumann. Per orario Onoranze Funebri Miletto 011 405.2733.

— Collegno, 3 novembre 2001.

In seguito a breve malattia è mancato il

dott. Flavio Dell'Olmo

medico chirurgo

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti la figlia Elisabetta con M[illegible] ed i nipoti Stefano e Alessandro. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 5 novembre 2001.

Dopo una crudele [illegible] inesorabile malattia si è spento un uomo buono

Paolo Longhi

anni 42

Stremati dall'impietoso dolore ne danno annuncio mamma Adriana, papà Aldo, Stefano, Chantal con Riccardo. I funerali si celebreranno mercoledì 7 novembre ore 9 chiesa Ss. Nome di Maria, via G. Reni 96/140, Torino. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro.

— Torino, 4 novembre 2001.

Ci ha lasciati

comm. Angelo Bottero

arbitro benemerito

an[illegible]

L'annunciano con dolore la moglie Alma Fassio, la figlia Donatella con Piergiorgio, il fratello Renzo e famiglia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 5 c. m. ore 15 dall'abitazione via Rivera n. 9/C.

— Chivasso, 3 novembre 2001.

E' mancato

Edoardo Negrino

anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Ines, la figlia Silvia con il marito Piero e il figlio Enrico, la nipote Franca. Funerali domani ore 11,15 parrocchia Madonna della Guardia. Ciao nonno EDO. Tuo nipote Enrico.

— Torino, 4 novembre 2001.
O. F. Madonna delle Rose tel. 011 433.1395

Pino, Bianca, Patrizia, Marco, Giovanna e Davide partecipano al dolore della famiglia ricordando il caro EDOARDO.

E fattasi sera Gesù disse: «Passiamo all'altra [illegible] (dal Vangelo S. Marco)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Corradi ved. Marcer

di anni 87

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Zullo e alla dott.ssa Brunetti per le cure prestate. I funerali avranno luogo martedì 6 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Garzigliana (To). La veglia di preghiera al terzo lunedì 5 novembre alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale Beata Vergine delle Grazie, corso Einaudi n. [illegible].

— Torino, 4 novembre 2001.
O. F. Panetta, Torino, tel. 011 307.175.

Susi e Marcello Traverso con malinconia.

Cristianamente è mancata

Maria Teresa Chiarolla in Giocoli

Lo annunciano il marito Giovanni, i figli Francesco, Luigi, Alessandro e parenti tutti. Per funerali telefonare 011 389.335. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 4 novembre 2001.
O. F. Eurofunerali via Nizza 26 Torino

Non è più con noi

Giorgio [illegible]

Con grande dolore [illegible] moglie Renata ne dà il triste annuncio ad amici e conoscenti. Funerali martedì alle ore 14,30 nella parrocchia di Pianezza.

— Torino, 5 novembre 2001.

E' mancato

Alfonso Sella

Ne danno l'annuncio la moglie Ada Cantono, il figlio Mattia con Noemi e Clara, la sorella Selina e famiglia, le cognate, cugine parenti. La S. Messa di sepoltura sarà celebrata nella cappella di S. Girolamo martedì 6 novembre alle ore 10. La salma riceverà la S. Benedizione nella basilica antica di Oropa alle ore 11,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 5 novembre 2001.

[illegible] Presidente della Camera [illegible] deputati, Pier Ferdinando Casini, esprime la più sincera partecipazione dell'Assemblea e sua personale per la scomparsa di

Lucio [illegible]

Deputato della Repubblica

Uomo di profonda cultura, docente universitario [illegible] filosofo e scrittore, ha saputo trasfondere nell'attività politico-parlamentare il suo spirito libero e la sua grande umanità, riscuotendo così la stima di tutte le forze politiche. [illegible] Camera Ardente sarà allestita a Montecitorio dalle ore 11 di lunedì 5 novembre.

— Roma, 4 novembre 2001.

Francesco Colucci, Edouard Ballaman, Paola Manzini, Questori della [illegible] dei deputati, esprimono la [illegible] sentita partecipazione al dolore dei familiari per la scomparsa di

Lucio Colletti

Deputato della Repubblica

— Roma, 4 novembre 2001.

Il Presidente del Gruppo di Forza Italia della Camera dei deputati, Elio Vito, partecipa commosso a [illegible] del Gruppo parlamentare di Forza [illegible] e suo personale al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del collega ed amico

Lucio Colletti

Deputato della Repubblica

— Roma, 4 novembre 2001.

Ugo Zampetti, Segretario Generale della Camera dei deputati, partecipa a nome dell'Amministrazione e suo personale al cordoglio per la scomparsa di

Lucio [illegible]

Deputato d[illegible] Repubblica

— Roma, 4 novembre 2001.

E' mancata

Letizia Verda ved. Fontana (Nini)

Lo annunciano il figlio Augusto con Maria Grazia, i nipoti Gianluca e Cristina con Marco, i fratelli Rinella e Puci, parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali in Rivoli martedì 6 corr. ore 14,30 parrocchia S. Maria della Stella (v. Piol, 44).

— Rivoli, 5 novembre 2001.
O.F. Beudano, Rivoli. Tel. 011/958.50.38

Addolorati per la perdita di LETIZIA i cognati Ettore, Pina, Pompeo e Chiara Fontana si uniscono al dolore di Augusto, Maria Grazia e Rinella.

I nipoti Verda: Maria Augusta con Renato, Daniela e Maurizio; Gianbruno con Sonia, Federico e Filippo; le cognate Amalia Chiri e Germana Brizio; il cognato Franco Depaoli con Giorgio e Paola, piangono la cara NINI.

I cugini Pina e Giovanni ricordano con affetto NINI.

I cugini Elsa Agrà e famiglia, Gianni e Rina Rinella e figlio partecipano al lutto.

[illegible]

[illegible] 5 novembre 2001

Lucia Terzano (Angela) ved. Barbero

Sei sempre viva nei nostri cuori. Ci manchi tanto. I figli Carlo, Elio, Bruno.

1974 2001

dott. ing. Agosti[illegible] Bianconi

In affettuoso ricordo.

1994 [illegible]

[illegible]a Maddalena [illegible] in Alasonatti

Sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

INSEGNANTE RIMASTA IMPIGLIATA NEL VUOTO E UNA SFIDA FRA GIOVANI FINITA IN TRAGEDIA

CON IL PARAPENDIO SUI FILI D'ALTA TENSIONE

Avventura a lieto fine per un'insegnante di Merano, Klara Kofler, 41 anni, rimasta impigliata con il suo parapendio nei fili dell'alta tensione a Saltusio (Bolzano). La donna, rimasta sospesa a 12 metri dal suolo per 3 ore, è stata salvata, ma ora dovrà pagare una maxi-multa per i danni economici causati dall'interruzione di corrente resasi necessaria per il suo salvataggio: quasi un miliardo di lire, che la donna spera di [illegible] con la sua assicurazione

[illegible] PER SCOMMESSA CADE, GRAVISSIMO

È grave all'ospedale di Ancona il sedicenne che l'altra notte è precipitato da una tettoia mentre per gioco prendeva la rincorsa per fare un salto e scavalcare un muro. Il giovane è stato operato per la rimozione di un ematoma in testa. Il sedicenne era stato a cena con amici; all'uscita aveva raggiunto un vicolo. Più per sfidare se stesso che i compagni si è messo a correre per tentare il salto, cadendo però all'indietro da un'altezza di 7 metri

L'anti-G8 dei vescovi europei

«Un gruppo di controllo a favore dei paesi poveri»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Contro il «G8», il «3G»: i vescovi europei, e in particolare quelli dei paesi presenti nella Comunità Europea, stanno per varare il consiglio e la guida di Michel Camdessus, ex direttore del Fondo Monetario Internazionale, un vero e proprio gruppo di controllo della globalizzazione. I «3G» si spiegano proprio così: sono l'acronimo del «Gruppo di governanza globale». Scopo dell'iniziativa, che ha preso le mosse prima dell'11 settembre, ma che naturalmente assume adesso rilievo e un significato ben diversi, è controllare, nei limiti del possibile, affinchè la mondializzazione dell'economia porti reali benefici a tutti, compresi i paesi poveri.

La proposta, ci spiega monsignor Noel Treanor, segretario del Comece, la Commissione degli Episcopati della Comunità Europea, nasce da un rapporto preparato da «maghi» della finanza, cattolici doc.: oltre a Camdessus, si possono citare Michel Hansenne (Organizzazione Internazionale del Lavoro), Peter Sutherland, presidente della Bp; Onno Ruding, vicepresidente della Citibank. Insomma, gente che di economia, di globalizzazione e di finanza se ne intende, e non per sentito dire.

«Il processo di globalizzazione non si rovescerà nè si fermerà», è la premessa; e, «se negli ultimi anni l'interdipendenza economica è stata rafforzata, il numero assoluto di persone poverissime è aumentato in tutto il mondo. Anche la diseguaglianza materiale, fra i paesi e dentro i paesi, è aumentata. Inoltre si sono evidenziati significativi rischi ambientali a livello globale». I tentativi fatti finora per ridurre povertà e diseguaglianza hanno condotto a risultati modesti, e lo stesso vale per gli sforzi internazionali tesi a limitare il degrado dell'ambiente.

Secondo i 14 di Camdessus, non si può più aspettare: «Da subito il mondo e i suoi popoli - creazione di Dio - necessitano e meritano un approccio nuovo e più coerente». E la «governance» globale - che abbiamo tradotto, in un brutto italiano, con «governanza», «è la chiave per garantire che gli impatti positivi della globalizzazione siano rafforzati e i suoi aspetti potenzialmente negativi mitigati». Per questo deve nascere il «3G».

Ma chi dovrebbe farne parte? «Al fine di rendere efficace il Gruppo per la governance globale, i suoi membri possono che capi di governo. Essi sono gli unici attori in grado di trattare questioni orizzontali in modo credibile ed efficace». Naturalmente il gruppo deve avere una legittimità rappresentativa a livello mondiale. Come garantirla? La proposta è che ne facciano parte i 24 capi di governo dei paesi con direttori esecutivi nei consigli del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale».

I criteri di sarebbero: dignità umana, responsabilità, solidarietà, sussidiarietà, coerenza, trasparenza e accountability. Il gruppo dovrà lavorare, e non poco, per spingere le organizzazioni esistenti a trovare un soluzione a problemi concreti: rivedere gli accordi sul commercio agricolo, spingere per accordi multilaterali sugli investimenti, fissare principi di tutela della concorrenza, dare regole per gli appalti pubblici, e contribuire alla lotta contro la corruzione. Per poter parlare di diritti sociali e degli standard ambientali.

E' necessario «eliminare qualsiasi forma di lavoro forzato, abolire il lavoro minorile e porre fine a discriminazioni». «La nostra speranza - conclude il rapporto - è che il Gruppo per la governance globale possa dare voce a tutte le regioni e a tutti i popoli del mondo e che quindi ci avvicini alla "autorità pubblica con competenza universale" Papa Giovanni XXIII già invocava nel 1963».

IL PAPA PROCLAMA NUOVI BEATI

CITTÀ DEL VATICANO. Il lungo rito ha ripetuto i gesti e segni tradizionali per le beatificazioni. C'è stata la lettura delle vita degli otto, la lettura della formula di beatificazione da parte del Papa, la caduta dei drappi che coprivano le effigi, la processione verso l'altare delle reliquie dei beati. Per la cerimonia, sotto un sole che mitigava il vento gelido, sono giunti fedeli da tutto il mondo, molti collegati alle opere religiose e missionarie fondate da alcuni dei beati. In onore di Gojdic e Trcka ha partecipato anche il presidente slovacco Rudolf Schuster. Il Papa, apparso in discreta forma, nell'omelia ha tracciato un quadro di come gli hanno vissuto il loro percorso di santità e li ha indicati «segno eloquente» «del fondamentale amore di Dio verso ogni creatura». Nel corso della celebrazione si è sentita l'eco della attuale crisi internazionale quando, in polacco, si è pregato per il «mondo scosso dalla violenza». [Ansa]

Il Papa ieri durante la celebrazione della messa per la proclamazione di otto beati

SAVONA: IL PICCOLO HA POCHI GIORNI DI VITA E NEL SANGUE SONO STATE TROVATE TRACCE DI OPPIACEI, PROVA CHE LA MADRE E' TOSSICODIPENDENTE

«Smettete di fuggire, vostro figlio è in pericolo»

Appello a una coppia, scomparsa dopo essere stata privata della patria potestà

Stefano Pezzini
SAVONA

Una coppia in fuga con un bambino, il loro quarto figlio, di appena sei giorni e in pericolo di vita. A inseguirli gli uomini della questura di Savona che hanno diramato fonogrammi in tutta Italia, soprattutto in Lombardia. «Il primo obiettivo è quello di salvare il bambino. Poi si vedrà la parte penale», commenta Alessandro Bogliolo, sostituto procuratore della Repubblica di Savona.

Per i genitori in fuga ora infatti la denuncia per rapimento. Il tribunale dei minori di Genova, venerdì, aveva tolto alla coppia la patria potestà sul piccolo, dandolo in affidamento ai servizi sociali di Albenga.

La vicenda è cominciata a fine di ottobre, quando Fausta B., 37 anni, si è presentata con il marito, Armando C., 44 anni, (entrambi residenti a Milano), nel reparto ginecologico dell'ospedale San Paolo di Savona. E' qui che viene alla luce Matteo, poi trasferito al nido. La mamma, ogni giorno, restava per diverse ore in ospedale per allattare il piccolo.

E' anche sabato verso le 20,30, quando il tribunale dei minori aveva già comunicato la revoca della patria potestà ai genitori. Mentre allattava, la donna ha chiesto all'infermiera di potersi allontanare di qualche metro per far vedere Matteo alla sorella sedicenne. Fausta ha detto che l'infermiera si chinasse su un'altro bimbo che stava piangendo. Quando si è alzata, madre e piccolo erano spariti. E anche la sorella non c'era più. L'allarme è stato immediato, del terzetto nessuna traccia.

La decisione del tribunale dei minori è stata presa su richiesta dei responsabili dell'ospedale savonese. Durante le analisi hanno scoperto che Mirko presentava nel sangue tracce di oppiacei. Un segnale che la madre è tossicodipendente. Abbastanza per sospendere la patria potestà per «disagio familiare» e affidare il piccolo ai servizi sociali di Albenga, dove la famiglia della donna ha seconda casa per le vacanze.

In Comune, ad Albenga, si parla di un «affidamento anomalo, visto che né la donna né il marito risultano residenti». E tuttavia i responsabili della direzione sanitaria e dei reparti di Ginecologia e Pediatria dell'ospedale San Paolo non si rimproverano nulla: «A parte che non si poteva immaginare il fatto del genere, l'allattamento del bambino da parte della madre era garantito. A preoccuparci non è questo aspetto, ma la salute del piccolo. Era in condizioni discrete, ma è un bimbo con problemi respiratori, sottoposto a [illegible]. Deve essere seguito a livello medico in maniera adeguata. Per questo facciamo appello ai genitori. Che lo riportino a noi o comunque in un ospedale dove potrà essere visitato e sottoposto alle cure».

Le infermiere e i medici del reparto si erano affezionati al piccolo Matteo. «Le sue condizioni avevano fatto scattare quel livello di protezione in più tipico in questi casi. Anche per questo speriamo che i genitori tornino sui loro passi per il bene del piccolo», spiegano al San Paolo.

Gli uomini della questura di Savona sono in costante rapporto con i colleghi di Milano. L'ipotesi più probabile è che la coppia si sia diretta verso casa. «Nonostante le ricerche, sembrano scomparsi. Non si sono rifugiati da nessun parente», Gianfranco Crocco, vicequestore aggiunto che da Savona sta seguendo la vicenda.

BIMBO TALASSEMICO [illegible] AL FRATELLINO

PAVIA. Per vederlo guarire dalla talassemia i suoi genitori gli hanno regalato un fratellino. Alessio, un bambino siciliano di 5 anni, così subito il trapianto con il sangue placentare raccolto un anno fa, durante il parto. Il trapianto, effettuato in agosto al reparto di oncoematologia pediatrica dell'ospedale San Matteo di Pavia, è perfettamente riuscito. Alessio ora è avviato verso la completa guarigione e nei prossimi giorni tornerà a Rispetto ad altri trapianti cordonali realizzati al Policlinico di Pavia, quest'ultimo ha particolarità che il sangue placentare è stato raccolto e conservato nell'ospedale Cervello di Palermo, dove è nato il fratellino di Alessio. In luglio il sangue placentare è stato trasferito al San Matteo, conservato in un contenitore immerso in azoto liquido. È la prima volta che questo tipo di intervento avviene con il sangue del cordone ombelicale proveniente da un ospedale di un'altra regione. «Il buon del trapianto prospettive - ha commentato Franco Locatelli, responsabile divisione di oncoematologia pediatrica -. Da ora in avanti il sangue placentare potrà raccolto e conservato anche in altri ospedali. L'unica condizione è che tratti di centri di eccellenza, come il laboratorio di Palermo». [Ansa]

RIVELAZIONI DI BRUSCA

«Riina consegnato da Provenzano»

Lirio Abbate
PALERMO

Il boss mafioso latitante Bernardo Provenzano, ricercato oltre trent'anni, secondo il collaboratore di giustizia Giovanni Brusca nel '92 non rivestiva, almeno formalmente, alcuna in a Cosa Nostra». Brusca lo afferma in un verbale del '98, acquisito agli atti dell'inchiesta della procura di Palermo sul covo di via Bernini in cui si rifugiavano Riina e la sua famiglia, fino al giorno dell'arresto, il 15 gennaio '93.

L'ex boss di San Giuseppe Jato riferisce che fra Riina e Provenzano non correva buon sangue e che i due avevano spesso contrasti». Brusca tiene a precisare che mentre Provenzano si interessava in maniera felpata dei contatti istituzionali, gestendo gli appalti pubblici miliardari, Riina invece, detestava le imprese e gli appalti, e lui - dice Brusca - interessavano i fabbricati, i soldi e le tangenti e non si faceva problemi a ordinare omicidi». Ed è sempre il pentito che ricostruisce ai pm di Palermo, attraverso questi scenari, l'arresto di Riina.

Secondo Brusca un contributo notevole all'individuazione del boss corleonese lo avrebbe dato un confidente del maresciallo dei carabinieri Antonino Lombardo, morto suicida in una caserma di Palermo. Un confidente, pochi giorni prima della morte del sottufficiale, imbeccato dagli uomini di Bernardo Provenzano. Mescolando fatti e deduzioni, il collaboratore spiega come la «Primula di Corleone, chiamato anche «Binu il ragioniere», avrebbe consegnato Riina allo Stato, diventando così il nuovo capo di Cosa Nostra e portando avanti progetti «istituzionali» avviati nel '92 da Vito Ciancimino.

«Il giorno dell'arresto di Riina - Brusca - Bagarella e eravamo rimasti perplessi sul fatto che la casa non era stata individuata, pur cui vi era stata alcuna irruzione da parte dei carabinieri e non erano stati arrestati nemmeno i Sansone e Vincenzo Di Marco (assistevano il boss latitante) sapevamo benissimo che Balduccio Di Maggio in condizioni di chi erano queste persone, compreso Biondino. Credevamo che la soffiata giusta fosse arrivata da Partinico e abbiamo subito pensato a Francesco Lo Iacono e Antonino Geraci (boss mafiosi) i quali avrebbero fatto arrivare l'informazione a Brugnano e di conseguenza al maresciallo Lombardo». I due capi mafia, secondo il collaboratore, ritenuti molto vicini a Provenzano e in molte occasioni avevano preso le distanze da Riina.

UNA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DELLA CALIFORNIA CONDOTTA SU 40 GEMELLI ADULTI

«L'intelligenza? È solo merito di mamma e papà»

Un neurologo americano: la cultura conta poco, sono i geni che decidono il quoziente

scienza
Marina Verna

L'INTELLIGENZA si eredita, l'ambiente aggiunge poco. Non fosse pubblicata su una rivista prestigiosa «Nature Neuroscience», questa notizia non verrebbe presa sul serio. Decenni di dibattito natura/cultura - contano di più i geni o il mondo in cui si vive? - inclinano infatti verso una preponderanza della cultura. Soprattutto quando si parla di cervello. Invece il neurologo Paul Thompson dell'università della California, a Los Angeles, va nella direzione opposta: l'eredità genetica conta moltissimo, sostiene, e si farebbe sentire soprattutto sulla corteccia cerebrale, la parte evolutivamente più recente del cervello umano, quella che controlla le attività cognitive più complesse. Secondo le mappe genetiche del cervello messe a punto dai neurologi americani guidati da Thompson, a essere modellate in massima parte dai geni sarebbero l'area di Broca e quella di Wernike, entrambe localizzate nella corteccia frontale e determinanti nel del linguaggio articolato.

La dimostrazione verrebbe da una ricerca condotta dal gruppo di Los Angeles in collaborazione con un gruppo finlandese dell'università di Helsinki, su 40 gemelli adulti: 10 monozigoti - derivati dalla fecondazione di un unico uovo - e 10 dizigotici, nati dalla fecondazione di due uova distinte da parte di due spermatozoi distinti. I primi hanno in comune l'intero patrimonio genetico, gli altri soltanto la metà. I risultati dei test e le immagini ottenute con la risonanza magnetica hanno permesso di mettere a punto delle mappe genetiche tridimensionali del cervello, dalle quali gli studiosi hanno dedotto la parte del leone giocata dai geni nell'influenzare le caratteristiche della corteccia frontale, e quindi le capacità linguistiche e cognitive.

Risultati molto controcorrente, che non mancheranno di far discutere. Ma per i quali già si intravedono applicazioni pratiche che potrebbero renderli più palatabili: mappe genetiche per prevedere la suscettibilità di un individuo a malattie e disordini che colpiscono la corteccia cerebrale.

I geni, per quanto si calcolino a decine di migliaia, bastano per gestire tutte le variabili di comportamenti che si manifestano nell'arco di una vita. Soprattutto quando si tratta di cervello. Negli animali inferiori i circuiti cerebrali sono abbastanza rigidi e l'ambiente li modifica poco: il risultato sono comportamenti stereotipati, che variano poco da un esemplare all'altro.

A mano che si sale scala evolutiva, sempre di più le connessioni che si stabiliscono tra i neuroni, sollecitate dall'esterno. Arrivando alle scimmie antropomorfe e all'uomo, c'è però una sorpresa: il numero di geni è pressoché uguale. Eppure la complessità delle due menti non è paragonabile. Che fa la differenza? La fanno le connessioni, appunto. Ogni sensazione, ogni esperienza, ogni evento creano nuove connessioni, che a loro volta genereranno di nuove. I circuiti cerebrali dell'uomo sono troppo complessi perché i geni riescano a pianificarne tutta l'attività: la quantità di connessioni che, debordante quella dei geni, gestisce le funzioni intellettive.

> Le zone fondamentali sarebbero localizzate nella corteccia frontale Da esse dipenderebbe il controllo del linguaggio

Degli Usa una nuova teoria sullo sviluppo dell'intelligenza umana

Un blocco di amorfo, che prenderà la forma che gli vorrà dare lo scultore. Il cervello è un po' così: i geni sono la massa amorfa, che aspetta l'esperienza come il marmo aspetta lo scalpello. Senza l'esperienza che crea le sinapsi, i geni non riuscirebbero a sviluppare le variabili che sono nelle loro potenzialità. Thompson capovolge questa impalcatura e ricolloca le funzioni intellettive in cornice di determinismo molto rigida. C'è da scommettere che lo contesteranno in molti.

RALLENTAMENTI RECORD IN LIGURIA

TRAFFICO, CODE FINO A QUARANTA

Code all'ingresso delle città ■ traffico intenso sulle principali strade della penisola. Ieri il record ■ toccato nel pomeriggio sulla A12, con 40 km ■ coda da Lavagna ■ Genova. E ci sono stati forti rallentamenti anche intorno ■ Milano ■ Roma. ■ hanno avuto ripercussioni negative sul traffico i controlli «dinamici» da parte delle pattuglie della polizia stradale. Secondo la società Autostrade agli automobilisti ■ riconosciuto ■ merito ■ ■ seguito il consiglio di anticipare il rientro. Ad agevolare il traffico il blocco della circolazione dei tir fino alle 22; sulla rete controllata dalla società Autostrade ■ rimasti aperti soltanto 10 cantieri su 150. Da registrare dieci chilometri di coda fra Termoli ■ Vasto in direzione di Ancona; stresso ingorgo sulla Salerno - Reggio Calabria, fra Campagna e Ponte Cagnano verso Salerno. Code per incidente anche ■ Pompei e Torre Annunziata ■ per un cantiere fra Angri e Castellammare di Stabia. Traffico sostenuto, poi, intorno ■ Roma, Firenze, Bologna e Genova. Sulla A12, ■ direzione di Genova, dieci chilometri di coda fra Carrara ■ S. Stefano. Tante auto anche sulle strade che portano ■ Milano da Nord ■ ■ laghi

Sostituite le luci sulle piste Linate di nuovo a 4 stelle Fiumicino resta declassato

All'aeroporto milanese si torna ■ volare anche con 75 metri di visibilità Via libera subordinato all'utilizzo di presidi fissi per segnalare i guasti

Allo scalo di Linate sono state sostituite le lampadine ed è stata ripulita la pista in attesa del radar di terra

MILANO

Sostituite le lampadine, ripulita la p■ e in ■ che il famoso radar di terra riprenda a funzionare, Linate torna in serie A. E da questa mattina, secondo l'Enav, nello scalo milanese si può tornare ■ volare anche ■ 75 metri di visibilità, ovvero quasi tutti i giorni. Scioperi permettendo.

La decisione ■ ■ allo scalo lombardo la patente di aeroporto a quattro stelle (categoria 3B), ■ stata presa ieri mattina al termine di ■ sopralluogo ■ le brume di Linate, di Sandro Gualano, l'amministratore delegato dell'Enav, l'ente di controllo dei voli, che insieme ad alcuni funzionari della Sea, la società partecipata dal Comune che gestisce ■ scalo, ha verificato ■ l'importante lavoro di ripristino per manutenzione dei primi 270 metri delle luci di avvicinamento che sono da ogni funzionanti». Che tradotto significa: fine dei ritardi «sine die», delle partenze cancellate all'ultimo minuto e di angosciantì attese.

In pratica, comunica la Sea, il te■ per svolgere le procedure di comunicazione interna a già da oggi l'aeroporto tornerà alla vecchia classificazione che, nel rispetto di alcune regole, consentirà di atterrare anche con visibilità ridotta. C'è da chiedersi quale ■ abbia protetto finora l'aerostazione, se perfino le luci di avvicinamento andavano cambiate. Ma ciò fa parte dei misteri che dovranno ■re chiariti dall'inchiesta ancora aperta in procura dopo l'incidente dell'8 ottobre nel quale morirono 118 persone. Ed è tale infatti lo scetticismo, che nonostante la buona ■ ieri Claudio Balzarini, presidente dell'Iban, l'associazione che rappresenta i ■ ■ operanti, ha preferito ■ la ■ prudenza: «Rimaniamo ancora in attesa della comunicazione ufficiale di servizio per il ripristino dello scalo di Linate in categoria B3. Ci saranno senz'altro dei tempi tecnici ■ intanto prendiamo atto che dei lavori ■ stati eseguiti e che hanno soddisfatto la dirigenza dell'Enav».

> ■ capo delle compagnie: «I grandi scali del Nord sono rimasti ko per nebbia e i vettori che non possono affidarsi ■ tempo favorevole non sono stati coinvolti ed informati»

Il ■ libera a decolli ■ atterraggi con visibilità a 75 metri, è comunque subordinato - in attesa del termine dei lavori e del ripristino del sistema automatico di monitoraggio delle lampade guaste previsto per l'8 novembre - all'utilizzo di presidi fissi e mobili con opportuni sistemi di comunicazione alla torre per segnalare eventuali guasti. «Tutto ciò - afferma l'amministratore dell'Enav, Gualano - consente oggi di poter ripristinare le operazioni di Linate nella ■ sicurezza anche in condizioni ■ bassa visibilità». Rimane insomma ancora una settimana prima ■ tutto torni a funzionare a pieno regime. E fino all'8 novembre le condizioni di immediatezz■ dell'avviso alla torre di ■ntuali avarie delle luci in condizioni di bassa visibilità - ha spiegato sempre Gualano - vengono assicurate da presidi fissi e mobili dotati di opportuni sistemi ridondanti di comunicazione alla ■. L'Enav sottolinea anche che «il lavoro svolto da Sea e Enav in questa particolare circostanza va nella direzione ■ miglioramento dell'efficenza della manutenzione che si devono eseguire in sicurezza negli aeroporti». Con la decisio■ di ieri si arriva quindi alla piena operatività ■ ■ Linate.

Nei giorni scorsi era stato deciso il declassamento di ■ aeroporti italiani, consentendo loro l'operatività solo in presenza di una visibilità superiore ai 550 ■ri decisione che ■va causato in pratica la paralisi del traffico aereo. Venerdì, l'Enav aveva poi firmato ■ provvedimento ■■ restituiva ■ vecchie prerogative di operatività a quattro aeroporti: Malpensa, Bologna, Ronchi dei Legionari e Bergamo. Ora è la volta di Linate che svolge ■■ funzione fondamentale soprattutto per il pendolarismo Milano-Roma. Anche se, ancora sotto i parametri di sicurezza nebbia, ■ ■■ proprio Fiumicino. «L'unica eccezione - sottolinea Balzarini dell'Iban - è con nostro grande disappunto, già da noi manifestato per le inottemperanze di chi deve far rispettare ■ leggi e che si è mosso in ritardo. Sebbene Fiumicino abbia la fortuna di essere baciato da favorevoli condizioni meteo, ■ciò non giustifica tale situazione. Per tutta questa vicenda ■ danno rimane: è grave che nei giorni scorsi i grandi aeroporti ■■ nord siano stati chiusi per nebbia e che i vettori, che ■■ possono ■■■ affidarsi alla clemenza del tempo, ■■ siano stati coinvolti e informati».

[r. m.]

NELLE CITTA' SENZ'AUTO

Manifestazioni contro la sentenza sul Petrolchimico

■

La sentenza sul Petrolchimico di Porto Marghera è stata al centro delle manifestazioni di Legambiente per la penultima domenica ecologica del 2001.

A Roma ed in molte altre città italiane, diventate regno dei pedoni, i rappresentanti di Legambiente hanno steso un grande striscione con la scritta «in nome del popolo inquinato, un gesto simbolico per non far cadere il velo dell'oblio su un avvenimento tanto grave».

Il presidente nazionale dell'associazione, Ermete Realacci, ha detto che la stentenza sul Petrolchimico «è stata vergognosa ed ha annientato tanti ■■ di battaglia, ma noi non ci fermeremo. Siamo scesi in piazza per far sentire forte la voce del popolo inquinato: una giornata in cui si respira meglio, senza traffico e smog in molte città italiane, serve a ricordare che la salute delle persone deve essere una priorità per chi governa, sia quella degli abitanti di una città o quella dei lavoratori di una fabbrica di veleni».

Sullo svolgimento ■ sul significato delle domeniche ecologiche, Legambiente ha detto che l'iniziativa del ministero dell'Ambiente «ha bisogno di ■■ linfa vitale per trasformarsi da occasione ■ svago domenicale a concreto impegno per migliorare ■ mobilità nelle città italiane in tutti i giorni della settimana».

Ma su questo fronte i dati «non confortano - ha concluso Realacci -: infatti se nel 2000 le città che avevano presentato richieste di finanziamento erano 59, quest'anno la cifra è calata a 24». [r. crl.]

PROTAGONISTI DEL VOSTRO LAVORO.

LA PIÙ AMPIA SCELTA DI MODELLI E ■■SIONALIZZAZIONI. CHIUDETE IN ATTIVO E ■■■ IN VANTAGGIO.

Corrieri o installatori, tecnici o agricoltori, commercianti o artigiani: qualunque sia la vostra attività, i Veicoli Commerciali Fiat lavorano con voi e, grazie alle loro doti di versatilità, funzionalità ed affidabilità, vi offrono sempre la soluzione ideale per soddisfare qualsiasi esigenza:
• Volumetria del vano di carico da 0,6 a 14 m³.
• Portata utile da 350 a ■■ kg (compreso conducente).

Una gamma ■■ otto modelli in grado ■ risolvere ogni necessità di trasporto, sia nel traffico cittadino che negli spostamenti inter-city e, inoltre, la grande capacità di essere trasformati e allestiti "su misura" per la vostra attività. Veicoli Commerciali Fiat. La più ricca gamma di modelli progettati con un solo obiettivo: farvi lavorare meglio!

Fino ■
30 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.

Oppure fino a
5 MILIONI
per passare ■ un ■■ che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

2 Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

L'offerta è valida su tutta la gamma dei Veicoli Commerciali Fiat fino al 30 novembre. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.

*Esempio di finanziamento. Importo da finanziare L. 30.000.000. Durata: 36 mesi N. 36 versamenti da L. 833.333. Spese di gestione pratica L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,55%. Salvo approvazione ■■

www.veicolicommerciali.fiat.com

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA ■■ LAVORA. ■■■

DOVE MORIRONO 118 MARINAI

L'INCIDENTE MARE DI

Sabato 12 agosto 2000: sottomarino nucleare russo Kursk si inabissa nelle acque del Mare Barents con bordo 118 L'equipaggio manda segnali battendo l'alfabeto Morse sulle pareti dello scafo. Le autorità russe rivelano l'incidente solo due giorni dopo. L'Armata tenta, riuscirci, l'operazione recupero. A fine ottobre saranno recuperati 12 corpi dalla coda del sottomarino: lì si erano rifugiati 23 marinai inizialmente sopravvissuti all'incidente

RECUPERO CON LE SUPERGRU

Lunedì 8 ottobre 26 supergru hanno staccato la poppa del Kursk dal fondo del mare. Con il rottame di 10 mila tonnellate, sepolto a 108 metri di profondità, due reattori nucleari e una ventina di missili. Il Cremlino ha speso 130 milioni dollari, il recupero è durato giorni: stata staccata prua sottomarino poi i sommozzatori hanno praticato fori nello scafo; d sono stati inseriti i cavi di metallo speciale, che poi sono stati attaccati alle sulla piattaforma «Giant-4»

Messaggio d'amore dalla bara del Kursk

«Vi voglio bene. Figlio mio, cresci e diventa un vero uomo. Il vostro Andrej»

Anna Zafesova
MOSCA

Un messaggio in bottiglia, dal fondo del mare. Con il biglietto affidato al destino cominciano le avventure, nei libri, ma nella realtà così finisce l'avventura tragica e oscura del Kursk. Scarabocchiato in fretta, al buio, mentre l'aria cominciava a mancare, infilato in una bottiglia di acqua minerale che non è affidata alle onde. Un addio disperato che non doveva mai arrivare a destinazione.

Dal 12 agosto 2000 bottiglia è rimasta accanto ai corpi dei marinai. E' stata ritrovata nella pancia del sottomarino riesumato, insieme di miscuglio di metallo, plastica, olio e resti umani frugato dagli inquirenti alla ricerca di indizi. E' ben conservata, leggibile: una lettera d'amore e addio alla moglie e al figlio: «Vi voglio bene, ragazzo cresci e diventa un vero uomo». Firmato Andrej Borisov, sottoufficiale addetto alle turbine.

«Non poteva che una idea», dice sorridendo tra le lacrime la mamma Anastasia, «da piccolo non faceva che leggere e rileggere «l'Isola del tesoro» e «Robinson Crusoe». Mostra i libri, vecchie edizioni ingiallite, foto del figlio, uno dei suoi capelli, e fa posto sul suo altarino per la nuova reliquia. Un messaggio dall'al di là che giunge anno dopo il ritorno a casa del suo autore: nel novembre 2000 furono recuperati 12 corpi, tra cui quello di Borisov, che è stato sepolto a Rjazan, dove abita la sua famiglia.

Borisov è morto di asfissia nel nono comparto, dove si erano rifugiati 23 sopravvissuti al disastro. L'autopsia del Kursk sta rivelando i segreti agghiaccianti che sembravano destinati a rimanere nel mare di Barents. Dopo l'esplosione che ha devastato la prua del vascello facendolo precipitare sul fondo, si è sviluppato un incendio che ha divorato l'aria respirabile ancora prima dell'acqua che stava invadendo lo scafo. Otto ore di agonia: è il massimo che esperti concedono a quelli dei 118 uomini del Kursk che non sono morti subito. Otto ore in cui l'equipaggio ha lottato. I 52 cadaveri ritrovati finora avevano addosso maschere e tute per respirare, ed erano rivolti con la testa verso la coda. «E' solo un'ipotesi», ha detto ieri il comandante della Marina Vladimir Kuroedov, «ma non escludo che agli uomini fosse stato ordinato di lasciare il sommergibile».

SUB MUORE DOPO IMMERSIONE

PIOMBINO. Incidente mortale ieri nelle acque del Mar Tirreno davanti a Piombino. Un sub di Ferrara, Giuseppe Fiorentini, di 43 anni, è morto dopo un'immersione nel golfo di Baratti, poco distante da Piombino. Secondo quanto hanno raccontato alcuni amici e testimoni, l'uomo ha accusato un malore e ugualmente riuscito a risalire in superficie, dopo essersi tolto la cintura con la zavorra.

Giuseppe Fiorentini quando è riemerso è stato subito soccorso dai sommozzatori che erano con lui. Uno libro aveva telefono cellulare e con quello ha chiesto aiuto.

In pochi minuti il sub è stato portato a riva a bordo un gommone, lì lo aspettava un'ambulanza. quando gli infermieri e il medico lo hanno caricato sulla barella sono resi conto che Fiorentini era già morto. Ad accertare le cause del decesso sarà probabilmente l'autopsia anche se secondo una prima analisi del cadavere da parte sanitari, è ucciderè il sub potrebbe essere stata un'embolia. [r. cri.]

L'ufficiale addetto alle turbine Andrej Borisov ha scritto un messaggio per la moglie e il figlio. A destra, parenti delle vittime del Kursk lanciano fiori in mare

Chi poteva averlo dato, il capitano Ljacin? Gli inquirenti hanno trovato nella cabina del comandante un corpo «stampato», così dicono, nella parete dall'onda d'urto. Ma si un altro ufficiale, forse proprio quello che aveva cercato di organizzare il salvataggio. Ghennadij Ljacin stava il secondo comparto, al posto di comando, e probabilmente è stato disintegrato dall'esplosione. La sua vedova Irina sa che non avrà mai altra tomba cui piangere se il Kursk stesso, ha avuto il coraggio di visitare il sottomarino-sarcofago.

Cinquantatre famiglie si preparano finalmente a dare una sepoltura ai figli, a mariti che ritornano dal . Quarantatre corpi sono già stati identificati, e dal Nord decollano aerei con a bordo bare di zinco. La geografia del lutto comprende tutta l'ex Urss: Sebastopoli e Nizhnij Novgorod, Vologda e Tomsk, Urali e Kursk. A Pietroburgo 30 tombe aspettano con bocche spalancate nel memoriale dei caduti.

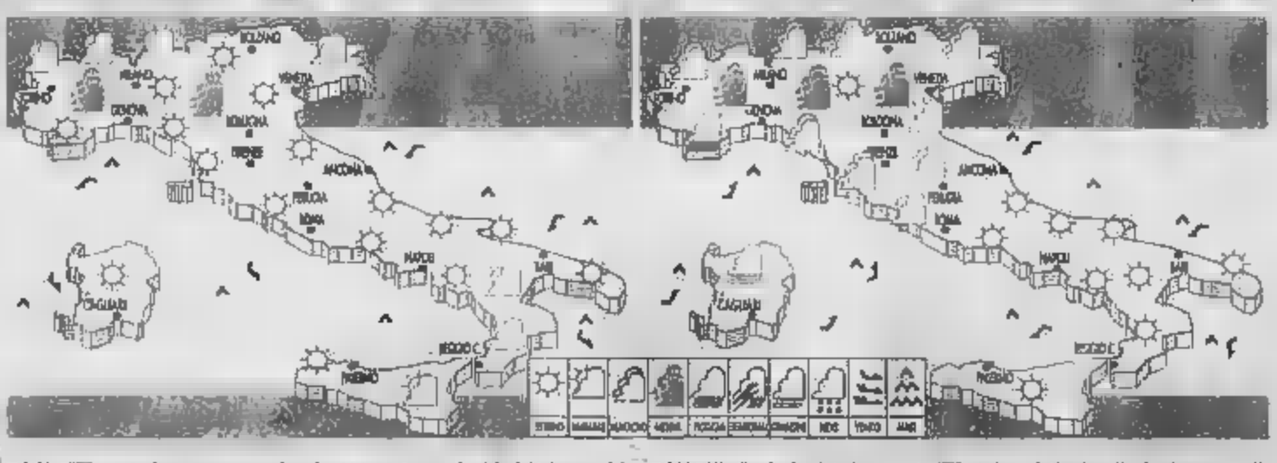
Nessun aereo invece punterà verso Mosca: gli uomini del Kursk venivano da quella Russia rurale dove mandare il figlio a fare il militare è ancora un sogno e non una maledizione. I loro sono funerali di campagna, dove la scorta d'onore mandata dal comando inciampa nel fango strade che non hanno conosciuto l'asfalto e non riesce a marciare a passo d'oca in piccoli cimiteri in mezzo ai campi.

I soccorritori continuano a scendere nelle viscere del Kursk, altri corpi stanno per venire recuperati. E dal secondo comparto si estraggono «frammenti» di cadaveri. Vladimir Putin ha mantenuto le sue due promesse: ritrovare l'equipaggio e riportare a galla la verità. E, quasi a espiare le bugie del potere durante l'agonia del Kursk, la verità è arrivata, fin troppa. Le tv mandano primi piani da horror, il procuratore generale Ustinov ogni giorno aggiunge dettagli atroci che mortificano i familiari e appassionano gli altri, nel seguito di quella che un anno fa era stata vissuta come una tragedia nazionale: Kursk-2, il ritorno.

Il sottufficiale Borisov addetto alle turbine ha lasciato il biglietto in una bottiglia E' stata trovata durante il recupero del sommergibile

La madre del marinaio «Solo lui poteva avere quell'idea Da piccolo non faceva che leggere Robinson Crusoe e l'Isola del tesoro»

IL FREDDO. Finisce il tempo stabile anticiclonico e l'autunno si prepara a sferrare una nuova offensiva. domani interverranno degli annuvolamenti destinati a trasferirsi dalle regioni tirreniche verso il Sud dove si attarderanno nella giornata dopodomani. Nel frattempo perturbazione proveniente dal Nord Atlantico, nella serata di dopodomani, raggiungerà le zone alpine per dare il ad un periodo marcato maltempo, con il contributo aria fredda proveniente da Nord Est. A partire da venerdì pertanto il maltempo assumerà connotati invernali con temperature in sensibile diminuzione e con precipitazioni anche nevose, specialmente sulle zone appenniniche ed anche zone collinari a iniziare dall'Emilia e dalle Marche e via via verso le del Centro Sud. Il freddo sarà reso più pungente dai venti di Nord Est. Secondo le proiezioni a medio termine la giornata di domenica sarà piuttosto fredda ma soleggiata quanto meno al Nord e sulle regioni Centrali tirreniche mentre su quelle Centro Meridionali adriatiche ed al Sud si avranno ancora episodi di maltempo; la neve potrebbe imbiancare le cime del Vesuvio e dell'Etna.



OGGI. Cielo generalmente sereno salvo alcune sparute nuvole al Sud. Nel corso del pomeriggio-sera annuvolamenti sporadici sulle zone alpine, sulla Liguria e sulla Sardegna. Le temperature si manterranno pressoché stazionarie e si attenueranno i venti da Est. Isolati e temporanei banchi di nebbia sul Piemonte e Lombardia.

DOMANI. Graduale deterioramento del tempo al Nord, sulla Sardegna e sulla regioni centrali, con piogge sulla Liguria e sulla Sardegna dove i venti si orienteranno da Sud, un apporto di umidità farà aumentare la presenza delle nebbie sulle regioni padane. Aumenteranno per poco le temperature diurne al Centro Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	16	Bologna	8	16	Bari	4	16
Bolzano	-1	15	Firenze	9	19	Napoli	8	18
Verona	2	13	Pisa	6	18	Potenza	np	np
Trieste	9	17	Ancona	5	15	S. M. Leuca	11	16
Venezia	2	13	Perugia	8	15	R. Calabria	11	18
Milano	3	15	Pescara	4	17	Palermo	15	18
Torino	4	16	L'Aquila	-1	13	Catania	7	20
Cuneo	n.p.	n.p.	Roma Clamp.	7	18	Messina	12	18
Genova	12	21	Roma Fiumi.	7	19	Alghero	7	21
Imperia	12	19	Campobasso	4	13	Cagliari	10	22

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 6 NOVEMBRE)

Amsterdam	9		4	piovaschi	Lisbona	19	13	piovaschi
Atene	18	12	nuvoloso	Londra	13	3	nuvoloso
Barcellona			9	piovaschi	Los Angeles		14	sereno
Berlino	9		-1	piovaschi	Madrid	12	8	parz. nuv.
Bruxelles	9		3	piovaschi	Monaco	8	3	piovaschi
Bucarest	11		1	parz. nuv.	Montreal	4	0	parz. nuv.
Budapest	9		2	parz. nuv.	Mosca	2	-4	nevischio
Buenos Aires	25		16	piovaschi	New York	11	3	nuvoloso
Copenaghen	6		2	piovaschi	Parigi	12	6	nuvoloso
Dublino	9		3	piovaschi	Pechino	12	-3	sereno
Francoforte	10		3	piovaschi			1	piovaschi
Gerusalemme	22		12	sereno	Rio de Janeiro	29	20	sereno
Ginevra	8		2	parz. nuv.	Sofia	10	2	parz. nuv.
Helsinki	1		-5	parz. nuv.	Sydney	22	16	pioggia
Istanbul	14		7	nuvoloso	Tokyo	17	6	piovaschi
Il Cairo	26		13	sereno	Varsavia	7	0	piovaschi
Johannesburg	26		11	piovaschi	Vienna		3	piovaschi

BATASIOLO

da martedì 6 novembre

SFUJÉ
NOVELLO 2001

BENI DI BATASIOLO • B • LA MORRA •

La Morra (CN)
Fraz. Annunziata, 87
Tel. 0173 50130 - 50131
Fax 0173 509258
www.batasiolo.com

BENI DI
BATASIOLO
SFUJÉ
Novello
ROSSO

PER SCOPRIRE UN TESORO DIMENTICATO

IL PROGRAMMA

LUNEDÌ
Alle 17,15 il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e il cardinale Carlo Maria Martini inaugureranno il museo
Alle 20,30, al Teatro alla Scala, concerto a favore del museo, Riccardo Muti dirigerà la Filarmonica della Scala nello "Stabat Mater" di Pergolesi e nell'"Eroica" di Beethoven
Solisti saranno Ruth Ziesak e Sonia Ganassi

MARTEDÌ
Dalle 10 al museo incontro dal tema "Cultura e comunicazione. [illegible] la pubblicità".
La giornata di studio sarà presieduta dal filosofo Carlo Sini e dal semiologo Paolo Fabbri.
Parteciperanno Marc Augé, [illegible] Michel Folon, Enrico Ghezzi e monsignor Gianfranco [illegible]

MERCOLEDÌ
Alle 18 vernissage (a inviti) delle collezioni permanenti del museo e della mostra temporanea "Omaggio al [illegible] che [illegible]
Il Caravaggio del Vaticano e il museo di Milano"

GIOVEDÌ
Alle 10,30 apertura straordinaria riservata al clero

VENERDÌ
Dalle 10 alle 18 giornata riservata agli studenti delle scuole

SABATO
Dalle 10 alle 18 il museo sarà aperto gratuitamente ai bambini e alle famiglie

Data di apertura continuativa del museo
Orario: dalle 10 alle 18 (giovedì 10-22, chiuso il lunedì)
Biglietto: 10 [illegible]
Biglietto cumulativo: Diocesano, Ambrosiana, Duomo, [illegible] mila lire

INDIRIZZO
corso di Porta Ticinese 95, Milano
telefono [illegible]
sito Internet: www.museodiocesano.it

Sfilano Madonne e Vie Crucis L'arte sacra trova casa a Milano

Nei chiostri di Sant'Eustorgio oggi l'inaugurazione con Ciampi e il cardinal Martini
Dai dipinti alle sculture fino agli affreschi, raccolti 500 tesori della chiesa ambrosiana

Florella Minervino

Entrando nel più antico convento che Milano possa vantare, a fianco della Basilica di Sant'Eustorgio, l'impressione è strabiliante. Rari gli orpelli, rarefatti gli effetti, spirituale l'atmosfera: nelle sale dove risultano ben visibili i soffitti a volte, i pannelli sostengono e esibiscono [illegible] crudi splendore o rara bellezza. Sfilano i superbi Bargognone, splendide Madonne di Marco d'Oggiono, affreschi dei Luini, perturbanti tele del Cerano, il famoso «Furto sacrilego» del Magnasco, fino al Legnanino dai soavi volti femminili, al Magatti, all'Hayez e alla [illegible] Crucis del Previati. D'improvviso, ci si trova in una sorta di cappella costituita [illegible] soli veli blu, una delle punte di diamante nell'edificio, re[illegible] con perizia dall'architetto Antonio Piva: qui la «Deposizione di Cristo» dovuta a Simone Peterzano, il pittore bergamasco del '500, nel tutto [illegible] posta a confronto con il medesimo tema fronteggiato dal suo allievo più illustre: Caravaggio. Ora si dissolvono i dettagli, esplode fragoro[illegible] la forza dell'artista. Sono questi taluni dei capolavori esposti al Museo Diocesano che oggi apre i battenti nei Chiostri di [illegible] Eustorgio (Corso di Porta Ticinese 95) per arricchire Milano d'un solenne museo d'arte sacra, voluto dall'Arcivescovo Carlo Maria Martini, e affidato alle cure di Paolo Biscottini, già direttore del Palazzo Reale di Milano.

Evento solenne per la città e la cultura, viene oggi inaugurato alle 17,30 dal presidente Ciampi, dal cardinal Martini, nonché [illegible] ministro Urbani. Questa sera, [illegible] celebrerà la nascita, Riccardo Muti alla Scala dedica, alla presenza di Ciampi, un concerto [illegible] lo «Stabat Mater» di Pergolesi e la Sinfonia «Eroica» di Beethoven. Domani è prevista una giornata [illegible] discussioni intorno all'evento e alla cultura museale. Sono circa 500 le opere presentate al Museo Diocesano: sculture, dipinti, affreschi, esemplari di oreficeria lombarda e straniera (un piano è dedicato a oggetti finissimi), intere quadrerie che costituivano donazioni come quella preziosa di 40 fondi-oro, compresi Daddi e lo Starnina, che fu di Alberto Crespi, piuttosto che la collezione Monti, del Cardinal Casa-re, che risale al 1650, nonché quella di poco successiva del Cardinale Federico Visconti, o la Pozzobonelli composta di paesaggi idillíaci cari al [illegible].

A destra la Madonna in trono col bambino e santi opera di Marco d'Oggiono
Sotto il quadro della Madonna attribuito a Callisto Piazza

Sopra il quadro della Decollazione del Battista [illegible] Bernardino Campi

[illegible]

Nello scalone all'entrata si ammirano i ritratti di 41 vescovi di Milano, [illegible] San Barnaba a [illegible] Carlo Borromeo, [illegible] come il ordinò nel 1700 il cardinal Benedetto Erl «Ode-scalchi. Per la prima volta, al piano superiore, si e[illegible] salone che ospita il ciclo di dipinti dell'Arciconfraternita del Santissimo Sacramento, [illegible] più antica di [illegible], che per illustrare il tema del proprio nome chiamò i più ingegnosi pittori al calare del '600, come il Magatti o il Legnanino.

Lunga e ardua la vicenda di questo insostituibile [illegible]. Lo pensò per primo il cardinal Schuster per radunare parte delle raccolte dell'Arcivescovado in un luogo di medita-[illegible] al fine di educare il clero, scegliendo [illegible] luogo Venegono, non lontano da Varese. Gli eventi bellici dissolsero il progetto che fu ripreso dal cardinal Montini, il quale scelse Milano per trasferire i capolavori e rappresentare l'ideale mistico e religioso in [illegible] città e cultura sempre più laiche e indifferenti. Predilesse questo luogo, le cui vestigia risalgono al 1110, ricco di simboli e memorie da Sant'Ambrogio a tutti i cardinali; un tempo convento domenicano e centro del culto dei Magi.

Bombardato e acquistato dall'amministrazione pubblica, divenne problema cruciale, finché Montini fu eletto Papa e si occupò del caso. [illegible] deve al cardinal Martini la ripresa di questo [illegible] che raccoglie gran parte delle opere di proprietà della diocesi, oltre che [illegible] buon numero di dipinti, sculture, affreschi prelevati da chiese della Lombardia che necessitavano di restauro. Inoltre il direttore Biscottini ha coinvolto gli altri musei milanesi, chiedendo di prestare un'opera significativa per l'occasione. Sicchè Brera, il Poldi Pezzoli, [illegible] Bagatti Valsecchi hanno inviato pezzi rari e suggestivi. Ai Musei Vaticani va il merito di poter ammirare il mirabile e conturbante Caravaggio.

www.rover.it

Rover viaggia con [illegible]

SETTE MILIONI PER LA TUA VECCHIA AUTO.
NO, NON DEVI DARCELI TU. TE LI DIAMO NOI.

DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE I CONCESSIONARI MG-ROVER TI OFFRONO UN SUPER PREMIO ROTTAMAZIONE FINO A SETTE [illegible] PER L'ACQUISTO DI ROVER 25, ROVER 45 O ROVER 75 BERLINA.

ES. ROVER 75 BERLINA 1.8, 16V, 120 CV, CON PREMIO ROTTAMAZIONE DI LIRE 7.000.000: LIRE 43.188.000 (CHIAVI IN MANO IPT ESCLUSA). OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN RETE, FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Concessionari MG-Rover

Tendere l'arco. Centrare il bersaglio. Per crescere ■ migliorare esistono nuove possibilità. Una di queste, oggi, si chiama EPICLink, il primo Full Service Provider sul mercato italiano. L'offerta a 360° copre le aree ISP, CSP, ASP. Dai servizi di connettività Internet ■ comunicazione dati ■ quelli di housing ed hosting, allo sviluppo di soluzioni applicative rese disponibili da remoto, EPICLink si propone come unico interlocutore,

LA TUA INFORMATION TECHNOLOG>

insieme al quale ridisegnare i processi aziendali, utilizzando un Data Center in grado di offrire un servizio di altissima continuità ed affidabilità in sicurezza totale. Risorse pregiate e soluzioni integrate perché l'efficacia di un servizio è la sua capacità di creare valore. Un pensiero, un'idea applicata all'informatica per sviluppare business, per muoversi agili ■ veloci in un mercato in continua evoluzione, per far sì che la vostra azienda possa scoccare la freccia del proprio valore.

F S P
ISP - Internet Service Provider.
CSP - Computing Service Provider.
ASP - Application Service Provider.
DC - Data Center.

Numero Verde 800 184 555 - www.epiclink.it

EPIC LINK
Il Full Service Provider

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maurizio 32, t. 5666211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 66, t. 446622; **ADSTA**,piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 3510111; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, piazza Quaiegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Rambla 24, t. 305256; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725123; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 600122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 581192-573686; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 550701; **GOZZANO**, via Carnino 13, t. 915809; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Diaz 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6225100; **REGGIO CALABRIA**, via Tito Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Roma 178, t. 501635-501586; **SAVONA**, piazza Marconi 35, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltrechè presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A.**, corso Matteotti d'Azeglio 80 - 10125 Torino. I prezzi delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Essi risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE (IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 1,45 (L. 4.806)

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.396)

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, fo lavoro

Euro 0,80 (L. 1.548)

- **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande

Euro 2,27 (L. 4.396)

Avvisi urgenti, data fissa, o netti: il doppio. Netti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5496). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano ritirare i loro annunci ai fattori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass c... 10125 Torino» l'importo del noto casella è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6003) per spese di recapito corrispondenza.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

1

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. UIC 4404. Prometeo 011.500.6850 - 0321.393006.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finet SpA 011.561.9494 (UIC 26171).

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie e casi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da £. 10.000.000 a £. 2.000.000.000 Tel. 0041/91.973.5420 - UIC 1053

PRESTITI privati £. - £. .000 commerciali, dipendenti, firma singola, . 02.801.344 UIC 6656

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto attività, de territorio anche enti investitori esteri. Svizzera Tel. 0041/91.980.1820

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche; alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata pago contanti Tel. 02.295.18014

FINANZIAMENTI immediati rispetto £ 20.000.000 - £ 3.000.000.000 tutte categorie, factoring, mutui. Società aziendale Svizzera 004191.980.120. Registro n 05094583 Londra

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR caffetteria prestigioso angolare alto reddito garantito ottima clientela chiusura serale arredo nuovissimo agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.4810

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESAIARISTA ambosesso azienda lavorazioni meccaniche di precisione cerca. Scrivere: Publikompass 5617 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione stampi limitrofa in Torino cerca CN e aggiustatori ambosessi con esperienza. Scrivere. Publikompass 5618 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione stampi limitrofa in Torino Sud cerca responsabile officina. Un Cam, ambosessi. Scrivere: Publikompass - Torino.

FRESATORE ambosesso lavorazioni meccaniche di precisione cerca. Scrivere: Publikompass 5616 - 10100 Torino.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SAUZE D'OULX Albergo cerca personale per la stagione invernale esperto e referenziato. Tel. 0122.850.185

A.A.A. selezione per conto di agenzia viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanza, 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento immediato, con a rimmi di Legge, Tel. 011.890.3743 - fax 011.890.3727.

SOCIETA' con a per ampliamento organico lonia per le provincie ansetta e Valle d'Aosta 20 - 35 anni automunito con disponibilità immediata per incarico di responsabilità. Offresi periodo di formazione retribuito. Compenso medio dopo la formazione £ 3.000.000. Per colloquio in 02.570.73011.

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Faces di Franco Benaglia seleziona volti nuovi per moda, televisione, cinema. Tel. 02.581.1 - www.newfaces.it.

HAI un' età superiore ai 30 anni? Vuoi lavorare in un ambiente dinamico? Il call center fa per te. Affermata azienda settore ricerca operatori/trici dotati di ottima dialettica. Offriamo inquadramento contratto nazionale. fisso più incentivi, corso di formazione retribuito. Disponibilità full - time o part - time. Tel. 011.517.5486.

ORGANIZZATORE/TRICE keting esperto cer Tel. 011.588.2661 - ore 14 / 15 lunedì.

SCOUTING per produzioni pubb volti nuovi modelli/ bambini. No cons. 011.307.0941.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA azienda multinaz ricerca 04 ambosessi, 25 - 35anni, da inserire nel proprio organico Offresi £ 2.000.000 di base più incentivi, carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.316.0903.

AGENZIA immobiliare leader ricerca 2 funzionari an per propri uffici settore residenziale/industriale. Requisiti: essenziale diploma superiore, auto propria, età 23 - 30 anni, Sede lavoro: Settimo, Borgaro. Tel. 011.800.5266

Agenzia Generale di Torino ricerca, nell'ambito del por e dampamento della propria struttura commerciale, ambosessi automuniti con i seguenti requisiti: A) responsabili di organizzazione con significative esperienze assicurative/finanziarie; B) 25/35enni intenzionati ad intraprendere una professione stimolante che offre reali possibilità di guadagno. Offre: corso di formazione gratuito, provvigioni, contributo fisso mensile, incentivi. Gli interessati possono inviare proprio curriculum presso: Ina Assitalia Agenzia Generale di Torino via Roma 101 - Ufficio Formazione - Selezione o telefonare per appuntamento allo 011.554.8215/218.

compagnia cerca candidature apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali strettamente riservate - notevole esperienza richiesta - formazione aziendale £. 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per ere un colloquio telefonare allo 011.984.1012

4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RAGAZZA 30enne bella presenza massima serietà esperienza pluriennale cassiera supermercato e banista offresi. Tel. 329.614.3715.

5

TORINO CITTA'

CAVORETTO casa indipendente con giardino, splendida posizione comoda servizi. Possibilità divisione in bilocali.

PINEROLO

OCCASIONE strada Valverà, nuova costruzione villa singola/schiera te impresa, affare. Tel. 011-647.9638.

VALLE D'AOSTA

A mano imperdibile £.49.000.000 subito vostro, Champdepraz, nuovo appartamento travi vista, camino, Panoramico Monterosa. Resto mutuo.Tel. 030.914.0277

LIBRERIA

Andora, Liguria bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti mutuabili, pronta consegna. Tel. 02.345.2085 - 335.582.9819.

COSTA AZZURRA

AFFARE Mansione mura a picl, ultimi nuovi bilocali, ampie terrazze vivibili, giardini, £ 159.000.000. Area Casa 0182.555.927.

AFFARE nuovi complessini appartamenti £ 79.000.000 reso rata garantita 8,5% con contratto. Ultime opportunità! Area Casa 0182.555.927.

AFFARE appartamenti pronti, vista mare, spiaggia piedi, £. 56.500.000 più rata mutuo, Italgest 848.542.842.

AFFARE Mansione bilocali nuovo in via 80 metri dal mare, £. 160.000.000. Affrettatevi!. Italgest 848.542.842.

AFFARE Nizza Imperdibile! Mont Boron, splendidi appartamenti completamente finiti, palazzo signorile, da £. 65.000.000. Italgest 848.542.842.

MONTECARLO

vendesi negozio centro città 220 mq su due piani più ufficio ideale per hi-fi televisione ottica. Telefono 0033.4.93.50.60.

NIZZA mi spiaggia, bel appartamento, pari piacevole, vista mare parking Fr Federico 0033.493. 186.

ESTERO

Francesi, Monpiennu, nuovissimi, appartamenti centrali: in beta; mi mi, £.169milioni apiip servizes

DEUX ALPES sulle piste, appartamenti pronta consegna da £.12.000.000 più piccola rata. Area Casa 0182.555.927.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ARMA DI TAGGIA vendesi magazzino mq 1000 comodo accesso camions lungo strada per svincolo. Possibilità mutuo, agevolazioni, finanziamenti CEE, va 2. Disponibile. Tel. 0184.43.634.

magazzino deposito mq circa. Comodo tuti. Leasing Immobiliare. Disponibile. Per visite tel. 0184.43.633. Agenzia Iper Immobiliare 0184.573.333.

ZONA corso Grosseto locali 500 / 600 / 1000 mq vendesi, corrédi esclusivi uffici manifatture Tel. 011.599.8821 cell. 335.614 0716.

7

TORINO CITTA'

AGNELLI salone 2 camere divise pegno piano box. Bilocn Srl 011.910.172.

LOCALI UFFICI

AGNELLI 3 vani e servizi mq 7 Srl 011.810.173.

MIRAFIORI Tazzoli, cappannone indipendente 4.200, volendo di di cielo frigo, più cortile privato. Studio 011.650.1503.

PIAZZA STATUTO 3 vani e servizi mq 70. Buscn Srl 011.810 173.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgente alloggi vuoti arredati per dipendenti ditte automobilistica rappresentanza. Massima spesa proprietari. Shopping 7665

9

ACQUISTA autovetture max valutazione contanti vostra vettura. Via 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Monca 310, Torino. Tel. 011 661.1370 - 335.619.3718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con vostra massima valutazione. Autosalone corso Orbassano 241, Tel. 011.351.326.

ACQUISTA autovetture (data massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1888 Torino.

ARADONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti vettura immediata. 46/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011 889.554.

A.A. ALESSIA 36enne esperta cerca e sincera conoscerebbe uomo serio, scopo matrimonio. Top Service 011.533.640.

A.A. AMANDA sorridente spontanea graziosa incontrerebbe scopo matrimoniale responsabile libero tainenta. Eurostudio 011.440.7612.

A.A. ANNARITA 31enne bruna frequenterebbe scopo matrimonio, compagno solidi valori morali. Eurostudio 011.563.1233.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal 1960 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 9 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1055.

A.A. DEBORA 28enne nubile graziosa e sensibile cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.533.640.

A. AMMINISTRATORE delegato 50enne elegante, divorziato cerca compagna distinta, carina, intelligente scopo matrimonio. Ellemmenti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. BARBARA 36enne, insegnante, allegra, solare incontrerebbe uomo affidabile, leale scopo matrimonio. Ellemmenti Questioni di Cuore 011.506.9617.

, 29enne, valori tradizionali conoscerebbe persona, scopo matrimonio. Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. ENRICO simpatico 72enne, commerciante, amante viaggi cerca bella signora, allegra, attiva scopo matrimoniale. Ellemmenti Questioni di Cuore 011.506.9617.

GIORGIO 50enne medico bella presenza brillante ed elegante seriamente intenzionato cerca persona dolce carina e raffinata, scopo matrimonio. Sinopia 011.537.814.

PROFESSIONISTA calbe, miliardario, carino, leale, desidera compagna per creare una famiglia sull'amore. Scrivere: Publikompass 5742 - 10100 Torino

13

A.A. GIOIELLERIA 011.334.832 acquista oro, argenterie, monete, gioiell in Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquista: oro argenterie, monete, preziosi, Via Madama Cristina 42.

Grande novità sulla neve: a Cervinia, il nuovo Villaggio Club Med!

L'inverno 2001-2002 si apre per Club Med con un grande avvenimento "Italian style": dopo 14 anni, il Club apre un nuovo Villaggio in Italia, scegliendo niente di meno che la rinomata stazione sciistica e montana di Cervinia!
Posto ai piedi dell'imponente Cervino, nello splendido comprensorio del Breuil dove si snodano più di 350 km di piste innevate, quello che sarà il secondo Villaggio Neve Club Med in Italia - il primo ai piedi su due toni a Bardonecchia - aprirà le porte il 23 dicembre, giusto in tempo per consentire ai primi G.M. di scegliere questa speciale destinazione per festeggiare il nuovo anno. In attesa di accogliervi, il Club sta lavorando alacremente da mesi, per trasformare le strutture esistenti - già mete privilegiate di personaggi famosi appassionati di sci e della montagna e adeguarle ai meglio dei nuovi standard previsti per i suoi Villaggi 3 tridenti. Oltre alla ristrutturazione delle camere quindi, verrà trasformata la zona ristorante per ospitare la famosa formula buffet che da sempre fa del Club la più invitante tavola del mondo, rendendo l'ora dei pasti un'occasione per incontrarsi, fare nuove amicizie o gratificare i cinque sensi.
Perché tutti in famiglia possano trascorrere la vacanza in piena libertà, un'area sarà inoltre destinata ad ospitare il Mini Club Med (dai 4 ai 10 anni) e il Junior Club Med (11-13 anni) dove i più piccoli potranno divertirsi, imparare nuovi giochi e incontrare nuovi amici, con l'assistenza di un équipe di G.O. specializzati. Ancora, perché al Club Med si vive al massimo e lo sport è una passione, non potevano mancare zone dedicate. Per amanti dello sci una Ski Service sarà a disposizione per il noleggio dell'attrezzatura (3 gamme di sci alpino per adulti, sci per bambini e ragazzi, snowboard, snowblade (caschi per bambini) e il mantenimento di quella personale. Per chi preferisce relax e fitness, saranno a disposizione saune e area aerobica arricchiranno lo spazio fitness esistente, completamente ristrutturato. E poi, avveniristico, un bar che sarà il centro della vita del Villaggio, la creazione di uno spazio boutique dove trovare la collezione moda firmata Club Med e l'immancabile zona spettacolo per le serate Club Med.
Perché anche a Cervinia vivrete lo spirito Club Med: tutto compreso... anche il divertimento!

JCB in positivo per JCB Italia

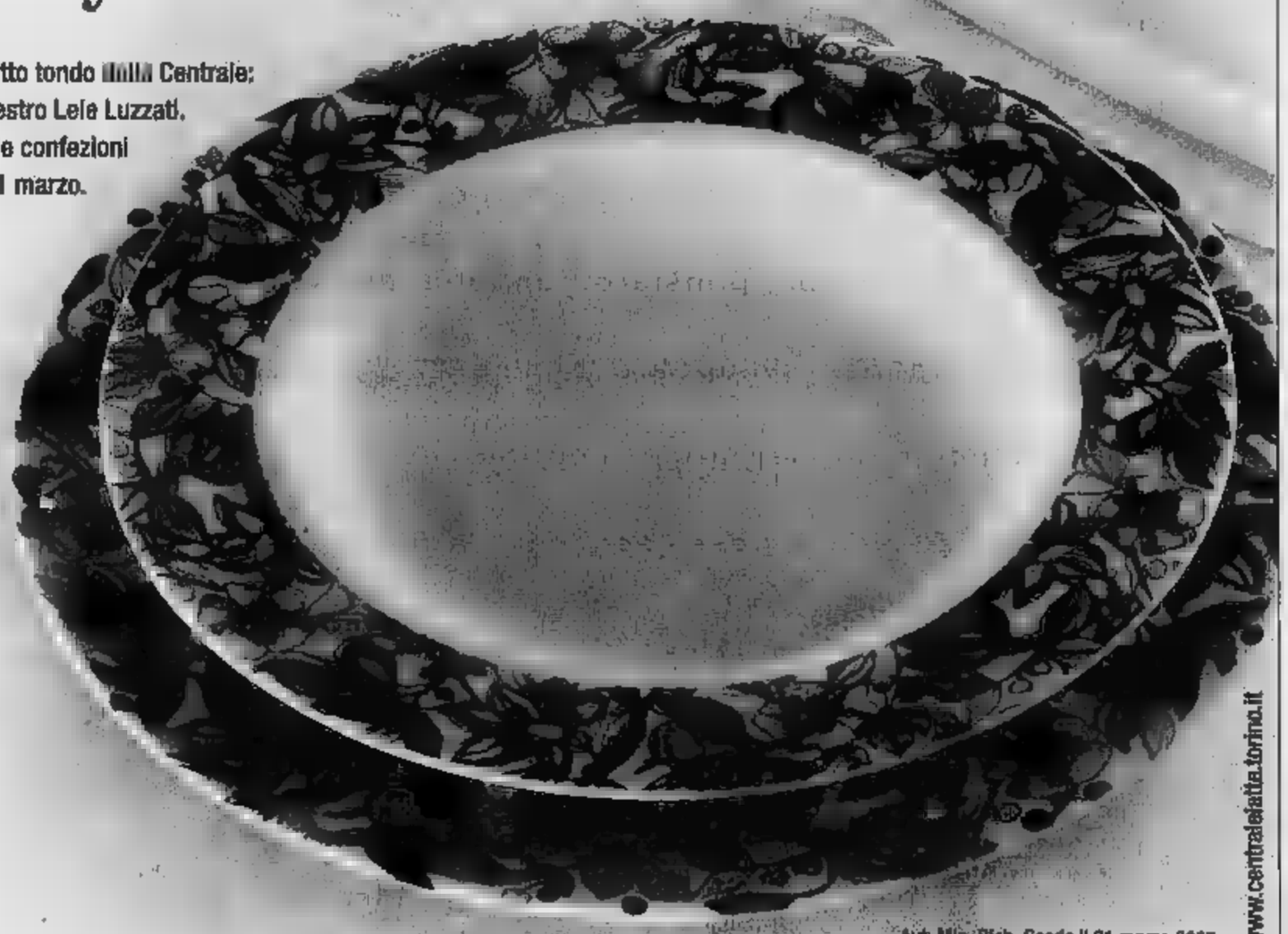
JCB Italia, la società del Gruppo inglese JCB, ha chiuso il 2000 con un fatturato di miliardi di lire contro i 180,703 miliardi di lire dell'anno precedente (più 10%), a un netto miglioramento dell'utile che cresce 3,7 a 4,56 miliardi di lire.
Le macchine vendute sono passate 2597 a 2823 unità (più 9%), migliorando la penetrazione dell'azienda che oggi arriva al 12,4% del totale del mercato.
JCB conferma inoltre la sua leadership - con un aumento di oltre un punto percentuale (dal 33,4% al 34,6%) - nel settore delle "terne", macchine di dimensioni ridotte che vede il primato a livello mondiale della capogruppo britannica.
Il mercato delle macchine è cresciuto in numero di unità 5,2% sostanzialmente in linea con gli investimenti nelle costruzioni (più 5,6%), che sono passati 172 mila miliardi del 1999 a 180 mila miliardi 2000.
"L'esplosione riqualificazione abitativa che inevitabilmente vede un limitato utilizzo macchine movimento a che rappresenta oggi il del totale investimento in costruzioni, probabilmente influenzato negativamente l'espansione del mercato delle ", afferma Giovanni Bonvicini, presidente di JCB S.p.A. "Ritengo che il 2001, iniziato sulle dell'anno precedente, vedrà un'impennata del mercato nell'ultimo quadrimestre, quando i Tremonti sarà pienamente operativa". Il Gruppo JCB, quinto produttore mondiale di macchine movimento terra, controllato dalla famiglia Bamford, ha registrato una presenza sui mercati internazionali del 7,1% (era del 6,7% nel 1999) e ha confermato nel 2000 la sua leadership mondiale nel settore delle "terne", con una quota passata del 22,3% contro il 20,3% dell'anno precedente.

Dal Giappone la fonte di energia positiva

Direttamente dai principi orientali di equilibrio tra psiche e corpo è arrivato in Italia Lipovitan, bevanda energetica salutistica. Lipovitan è stato introdotto sul mercato giapponese nel 1962 dalla Taisho, azienda Farmaceutica leader nel settore OTC, contribuendo a creare la categoria di prodotto (energy drink). A seguito del grande successo riscosso da questa bevanda salutistica sui mercati orientali è stato deciso l'ingresso sul mercato europeo. La formula vincente di Lipovitan, collaudata da ben quarant'anni, è basata sulla combinazione di: taurina, vitamine del complesso B e caffeina che esercitano una comprovata azione benefica sull'organismo restituendo benessere ed efficienza necessaria per rigenerare l'organismo sottoposto ai ritmi frenetici quotidiani. Il Lipovitan, pensato per il lancio in Italia, è stato adattato al gusto del palato italiano di ricerche . L'aroma di Lipovitan, al gusto lime, leggermente frizzante, nel rispetto della funzionalità della bevanda, conferisce un sapore piacevole e Il lancio ufficiale è partito a giugno ed è stato sostenuto da una compagna pubblicitaria stampa quotidiana e periodica e sui maggiori network nazionali. L'obiettivo è anche quello di dar vita a un modo più consapevole di bere energy drink. Attualmente è possibile trovarlo nei supermercati, bar, pub e locali trendy. Lipovitan è venduto in confezione da 250 ml ad un prezzo da lit. 3.000 cad. ed canale supermercato e di lit. 5.000 ca. cad. sul canale bar.

La Centrale ti regala un bel regalo a tutto tondo: un piatto piano e uno fondo. Solo con latte Piemonte.

Finissima porcellana per il nuovo regalo a tutto tondo della Centrale:
un piatto piano e un piatto fondo decoro in esclusiva del Maestro Lele Luzzati.
Per averli basta raccogliere punti dai tappi delle confezioni
di Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione entro il 31 marzo.



PIEMONTE
Centrale del Latte di Torino
Per noi qualità

www.centralelatte.torino.it
Aut. Min. Ric. Scade il 31 marzo 2002.

TELEPASS Family
800-208208

LA STAMPA

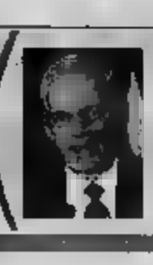
ECONOMIA E FINANZA

TELEPASS Family
autostrade

tuttosoldi

RISCHIO

La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 137% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)



LA FRASE

«Con il pacchetto di stimolo dell'economia il quarto trimestre può essere leggermente positivo ma dobbiamo agire in fretta»

Paul O' Neill, Washington, 31 ottobre

INDICI USA, UNA VIRATA PREVISTA E AUSPICATA

FARE CATASTROFISMO ALLONTANA LA RIPRESA

Alfredo

L'ESERCIZIO è difficile, ma possiamo provare ugualmente a farlo. Dobbiamo riportarci ai primi di settembre, quando si disquisiva sull'entità del rallentamento dell'economia americana e degli effetti che avrebbe determinato per l'economia europea. Si facevano ipotesi che, con un linguaggio singolare, venivano individuate come una V, per significare una caduta magari anche accentuata ma seguita da una sollecita ripresa, una U, per dire di una fase di ristagno più prolungata, o una L, per rappresentare lo scenario di una lunga stagnazione, di una crisi che avrebbe potuto essere più accentuata, e di una ripresa conseguentemente più lontana. Non veniva esclusa l'eventualità che nella dinamica dei fatti comparisse il segno negativo, e già si andava agitando l'irrilevante questione lessicale inerente la circostanza che, se fosse comparso per due trimestri consecutivi, si sarebbe potuto parlare di recessione.

Dopo che questi argomenti erano stati approfonditi, dopo che erano state formulate queste ipotesi, e – ripetiamo ancora – dopo che una flessione del Pil americano era stata inserita nell'orizzonte del possibile, il mondo è stato scosso dall'aggressione terroristica dell'11 settembre. L'inusitata portata di quegli avvenimenti ha indotto ed ancora induce a fare il riferimento di ogni evento successivo, con tutta l'enfatizzazione che deriva dalla potenza del colpo inferto a certezze ritenute solide ed inattaccabili. Si può capire che con quel colpo siano cadute certezze politiche, nell'accezione che deriva da "polis", quindi certezze che attengono all'organizzazione della comunità, le sue relazioni interne, le sue logiche di funzionamento, il modo di viverci; si può capire che siano cadute certezze sulla forza della razionalità economica come unico paradigma di quei processi che vanno sotto il nome di globalizzazione; si possono capire questi aspetti, anche se occorrerebbe chiedersi quanto dell'intensità di queste reazioni è prodotto dalla inclinazione mediatica a porre accenti sempre più marcati solo sugli aspetti più eclatanti malgrado la realtà che li comprende rimanga fatta anche, e spesso soprattutto, di quotidianità, di abitudini, di ripetitività; di inerzie che talvolta condanniamo come fattori di sclerotizzazione, ma talaltra dobbiamo apprezzare come elementi di resistenza all'urto delle forze che tendono a scardinarla.

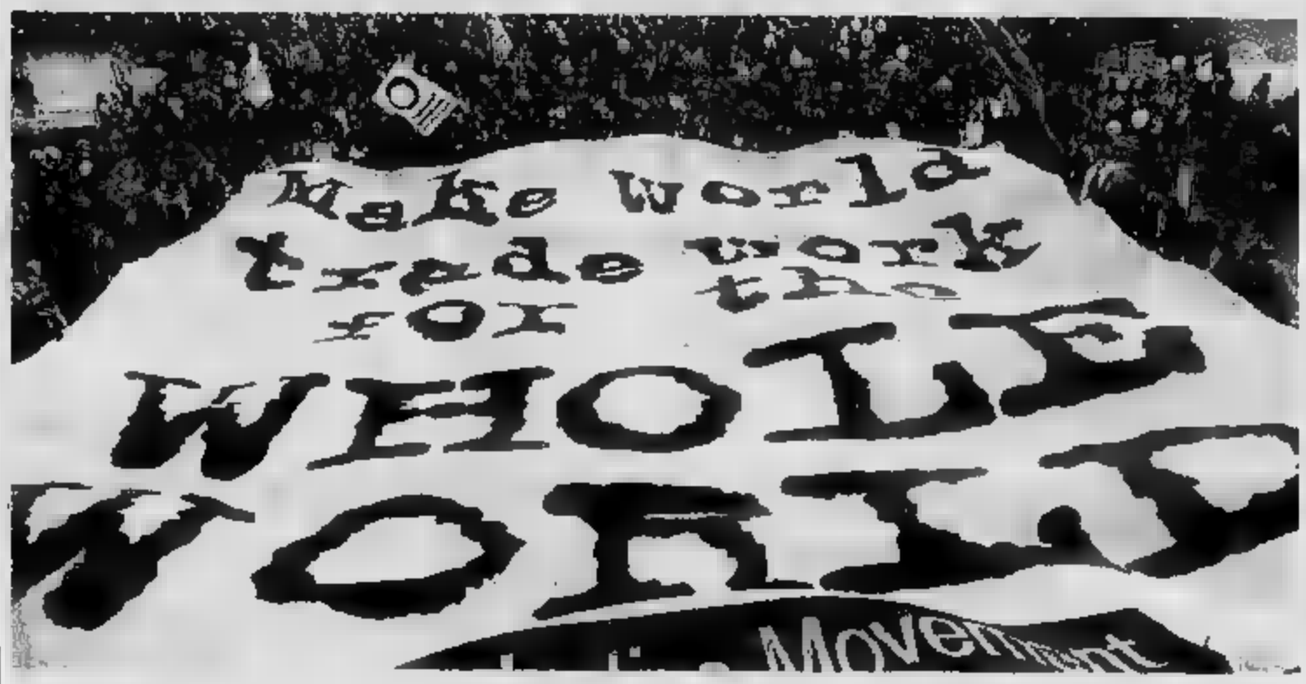
Ecco, allora, l'esercizio: quanto è stata scardinata l'economia dagli eventi dell'11 settembre? Qui parliamo di dati e di fatti oggettivi, non di reazioni psicologiche, di timori, di eventualità. Ebbene, i dati sono negativi, ovviamente, ma lontani dal catastrofismo col quale vengono riferiti o raccontati. Quelli più generali rientrano – o rientrerebbero – nelle ipotesi, sia pure le più pessimiste, che si andavano facendo prima dell'11 settembre. Se il dato sul Pil trimestrale, una flessione dello 0,4%, è stato il peggiore da ben dieci anni, è a motivo della eccezionalità del ciclo di crescita, appunto decennale, che l'economia americana ha vissuto. Una contrazione dei consumi dell'1,8% a beneficio di una ripresa del risparmio era implicita nel forte indebitamento netto che le famiglie americane avevano raggiunto e che veniva visto come un fattore di grande fragilità nella pur florida condizione dell'economia americana degli ultimi anni. E ancora, sono stati distrutti più di 400 mila posti di lavoro: sono tanti, certo, ma questo dato va confrontato con quello di oltre 500 mila che, sempre per quella tendenza alla drammatizzazione, gli analisti avevano previsto lungo la linea di tendenza chiaramente delineata fin dai mesi precedenti.

Se si compie questo esercizio si può concludere che l'attacco terroristico può aver accelerato, ma non determinato o, forse, neppure accentuato una virata degli indicatori economici che era stata prevista, e cominciata ben prima dell'11 settembre, e per alcuni aspetti era stata anche auspicata come necessaria a consolidare l'intero assetto economico e finanziario Usa. L'effetto maggiore gli attacchi terroristici lo hanno determinato modificando la composizione della domanda interna: la domanda pubblica è dovuta intervenire per compensare quella privata, e all'interno di quest'ultima si sono verificati massicci spostamenti da alcuni settori ad altri che sono in espansione, ma proprio per questo non fanno notizia. Per altro, gran parte della domanda privata venuta a mancare è dovuta, secondo molti analisti, solo alla costernazione che ha portato a soprassedere, con un effetto presumibilmente temporaneo, su molti programmi di spesa che, come in tutti i sistemi evoluti ed agiati, sono procrastinabili senza grande sacrificio riguardando beni non essenziali.

Una corretta individuazione delle cause di ciò che sta accadendo è importante perché l'intera massa di maggiore potenza economica ora è governata più dagli atteggiamenti psicologici che dai calcoli economici. Diventa allora importante distinguere tra ciò che deriva dalla fisiologia di un sistema economico cresciuto per dieci anni a ritmi inusitati accumulando tensioni e squilibri che dovevano essere comunque risolti, dalla patologia delle aggressioni terroristiche, dall'antrace, dell'Afghanistan. Fare confusione complica tremendamente le cose, rende più difficile una ripresa e la allontana nel tempo. Far credere che basti un manipolo di esaltati integralisti per mettere in crisi l'economia mondiale e modificare il modo di vivere di centinaia di milioni di persone è una tesi letteraria che può anche essere intrigante, ma è dannosa, moltiplica i problemi e, soprattutto, è falsa.

VERTICE WTO

A Doha per dimenticare Seattle e rilanciare gli scambi globali



Doha non sarà una nuova Seattle, ma non sarà affatto più facile di Seattle. La conferenza ministeriale del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio, che si apre venerdì a Doha (Qatar) fare i conti con quasi tutti i temi lasciati in sospeso due anni fa con il fallimento della assise nella città americana: agricoltura, ambiente, lavoro sono argomenti ancora tutti sul tappeto. Il negoziatore americano Robert Zoellik sostiene che la conferenza deve «contrastare il reppellente senso di distruzione del terrorismo». L'Onu invita ai pensare ai paesi poveri. E' l'occasione per ridurre gli squilibri fra Nord e Sud. IPPOLITO A PAGINA 23

ECONOMIA FLASH

L'Economic Forum dirà addio a Davos?

Il World Economic Forum, che si tiene fra gennaio e febbraio a Davos, forse l'anno prossimo lascerà la cittadina svizzera. Lo scrive il settimanale tedesco «Focus», secondo il quale le sedi alternative considerate dagli organizzatori figurerebbero Salisburgo (Austria), Whistler Mountain (Canada) e New York. Motivo del possibile trasferimento sarebbero accresciuti rischi per la sicurezza.

■ Commesse per Boeing

DUBAI. La compagnia aerea degli Emirati Arabi ha annunciato di aver ordinato 33 nuovi velivoli all'Airbus, con un'opzione di altri 10, e 25 apparecchi alla Boeing, per un valore totale di 15 miliardi di dollari. Si tratta del primo grande ordine mai fatto, dopo l'attacco dell'11 settembre, che ha fatto precipitare le compagnie aeree in crisi. All'Airbus, gli Emirati hanno richiesto 22 A380, per un valore di 7 miliardi di dollari, tre A330, per 415 milioni di dollari, e otto A340, per un miliardo di dollari. Gli aerei dovranno essere consegnati a partire dal 2006.

■ Germania senza

BERLINO. Ba[illegible] tedesche pessimiste: già quest'anno si oltrepasserà la soglia psicologica dei quattro milioni di senza lavoro. Lo ha detto al «Bild am Sonntag» Martin Huefner, capoeconomista di HypoVereinsbank. I dati sulla disoccupazione di ottobre verranno resi noti domani, gli esperti prevedono un dato di poco superiore al 3,7 milioni di senza lavoro, circa 100 mila in più rispetto a ottobre.

• Polemiche per l'Rc auto

ROMA. Prima bocciatura per le proposte del Governo in materia di riforma dell'Rc auto. Il sottosegretario alle Attività Produttive Mario Valducci ha annunciato nei giorni scorsi una revisione della materia da inserire nel collegato alla Finanziaria e una verifica sugli aumenti tariffari applicati dalle compagnie. Secondo la Federconsumatori queste proposte contengono elementi «inaccettabili». Per il Codacons costituiscono misure «del tutto insufficienti».

• Ecclestone il più ricco

LONDRA. Bernie Ecclestone, patron della Formula Uno, resta l'inglese più ricco con un incasso annuo di 788 milioni di sterline, poco più di 2500 miliardi di lire. Secondo il finanziere Martyn Arbib, distaccatissimo con «soli» 123 milioni di reddito. La Regina Elisabetta è al ventiquattresimo posto con 15,2 milioni di sterline di rendita.

IL MANAGER ITALIANO DI [illegible]TE

«ORA SI PUÒ SCOMMETTERE DI NUOVO SUI TECNOLOGICI»

«Sergio Albarelli: i mercati guardino ai fondamentali
Si può credere ad una ripresa americana nel 2002
Molti titoli sono interessanti perché sottovalutati»

Flavia Podestà A PAGINA 23

OGGI LE OFFERTE, 19 CONCORRENTI. FAVORITO EDIPOWER

Via alla gara per Eurogen madre di tutte le Genco

Federico Monga

Eurogen, si fa sul serio. Oggi scade il termine del primo giro di offerte, non vincolanti, in busta chiusa per la più grande delle società di generazione energetica dell'Enel. In lizza ci sono 19 cordate. Chi la spunterà potrà contare sul 10% del mercato elettrico italiano, 7008 megawatt di potenza, nove centrali (6 termoelettriche e 3 idroelettriche), 2000 dipendenti. In Italia solo l'Enel può vantare una produzione maggiore. A giudicare dal nome dei partecipanti alla gara si capisce bene che si tratta di un grosso affare. E un'affare spera di farlo soprattutto il Tesoro (azionista al 70% dell'Enel) che punta a incassare dalla dismissione circa 2000 miliardi. Ovvero bella fetta dei 5000 promessi ai piccoli azionisti come maxidividendo per il Natale.

Ma quanto vale Eurogen? Nel bilancio dello scorso anno i ricavi sono ammontati a 2.900 miliardi, 743 di Margine operativo lordo, 338 di risultato operativo, 73 di utile e 205,48 di capitale denunciato. L'indebitamento finanziario ha raggiunto quota 1.798 miliardi. L'obiettivo dell'Enel è portarne a casa più di 8.000. Ma il vero parametro di riferimento è il prezzo di Elettrogen, la prima Genco messa sul mercato più piccola di Oregon, e vendute per 7.000 miliardi al colosso pubblico spagnolo Endesa. Un prezzo giudicato fuori mercato da molti operatori. Una sorpresa anche per gli analisti che avevano previsto un tetto massimo più basso del 25%.

CONTINUA A PAGINA 22 PRIMA COLONNA

Finanziaria in aula, pensioni e casa i nodi da sciogliere

ROMA

Secondo giro al Senato per la Finanziaria 2002: oggi l'aula di Palazzo Madama riprende l'esame della manovra, dopo il primo via libera arrivato la scorsa settimana dalla Commissione Bilancio. Gli emendamenti presentati sono circa 2.000, più o meno gli stessi arrivati in commissione. L'opposizione si prepara a una battaglia e, come annunciato nei giorni scorsi dal responsabile economico dei Ds, Enrico Morando, ripresenta all'aula del Senato i 70 emendamenti comuni a tutto l'Ulivo. Anche perché - come ricordava sempre l'esponente diessino - nessuna delle proposte presentate dal centro sinistra è stata accolta in fase di primo esame. Il governo però, per bocca del sottosegretario al Tesoro Giuseppe Vegas, dichiara la propria soddisfazione: sono stati intaccati i tabù sia l'impostazione della manovra. Molti sono ancora i temi scaldi. Innanzitutto la riforma dei servizi pubblici locali (la ex municipalizzate): un mercato di tutto rispetto che oltre a produrre un fatturato consolidato che sfiora gli 80.000 miliardi, dà lavoro a circa 250.000 persone, e drena risparmi grazie alle quotazioni in borsa. Ma su questo è al lavoro il governo che punta ad un [illegible] maggioranza [illegible]: gli emendamenti presentati sull'argomento sono, tranne alcuni distinguo, del tutto coincidenti avendo come base di partenza la riforma proposta nella scorsa legislatura da Adriana Vigneri (Ds) e già varata dal Senato con una larga maggioranza.

Altro argomento aperto è la proroga a tutto il prossimo anno degli sgravi fiscali per la ristrutturazioni edilizie (36% e Iva ridotta al 10%). Anche su questo punto si sta lavorando e, nelle intenzioni del governo, si dovrebbe arrivare alla proroga ma solo per i lavori di maggiori dimensioni. Ulteriori interventi sono inoltre attesi per il turismo (è previsto un pacchetto di aiuti da 100 miliardi per le aziende di settore colpite dalla crisi dopo gli attentati) e l'agricoltura. Sempre in sala sarà chiarito quale è l'ammontare previsto per il rifinanziamento della 488, e soprattutto quali saranno le modalità con cui il governo distribuirà ai pensionati con assegni sotto a un milione di lire i 4.200 miliardi previsti. Una partita estremamente delicata, anche perché non tutti i pensionati potranno rientrare tra i beneficiari del provvedimento; pare, inoltre, che dai 4.200 miliardi verranno sottratti i 700 miliardi che serviranno per la sanatoria degli indebiti Inps. Il dibattito tra i senatori, che durerà fino a metà novembre, si annuncia quindi «movimentato». E sempre lunedì la commissione Finanze di Palazzo Madama affronta l'esame di altri due provvedimenti delicati: il provvedimento sull'euro e il rientro dei capitali dall'estero e quello sulla cartolarizzazione per accelerare la vendita del patrimonio immobiliare pubblico e far affluire nuovi capitali (45.000-60.000 miliardi l'incasso stimato) nelle casse dello Stato.

E sabato, in un summit riservato «suo» Università di Pavia, il superministro dell'Economia Giulio Tremonti ha incontrato tutti i suoi principali collaboratori e consulenti. Oggetto del vertice, lo studio delle linee guida della delega legislativa che il governo si accinge a varare per riformare il sistema fiscale. E' trattato di un primo giro d'orizzonte, tenendo conto che la presentazione della delega sul fisco potrebbe slittare di un mese, al 15 dicembre.

Il ministro del Tesoro, Giulio Tremonti

Attività di vigilanza finanziaria e principi di indipendenza

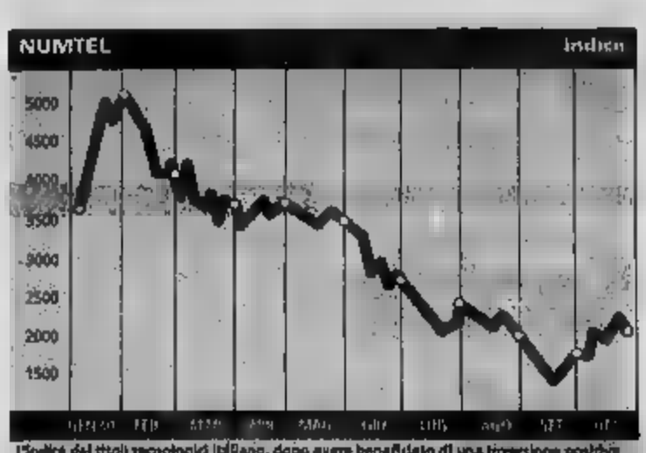
Nei paesi più industrializzati e in tutta l'Unione Europea è oggetto di discussione e sperimentazione la possibilità di coordinare in modo più o meno organico le attività di vigilanza sulla totalità dei comparti dell'intermediazione finanziaria (attualmente Intesa (bancaria, mobiliare, assicurativa).
In ordine alla funzionalità della struttura organizzativa in Europa si sta procedendo nella direzione fissata dal Financial Stability Forum, organismo creato dai Ministri del Tesoro e delle Finanze del G7 per assicurare il miglior conseguimento della stabilità dei mercati finanziari.
Tra i principi fissati dal Forum il primo prevede che il Supervisor assicurativo deve essere operativamente indipendente e [illegible]le nell'esercizio delle sue funzioni e va dotato, a tal fine, di adeguati e [illegible] poteri, protezione legale e [illegible] finanziarie.
Ovunque, nei Paesi più industrializzati e in tutta l'Unione Europea, a prescindere dalle ipotesi di modelli organizzativi, si sta procedendo su questa direttrice.
Il Financial Stability Forum , tramite il Fondo monetario internazionale, sta revisionando i sistemi dei diversi Paesi per accertarne la coerenza con tale indirizzo ed ha cominciato già a censurare i modelli che prevedono collegamenti organici o, comunque, di dipendenza con le [illegible] ministeriali.

Giovanni Manghetti
Presidente ISVAP
Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo

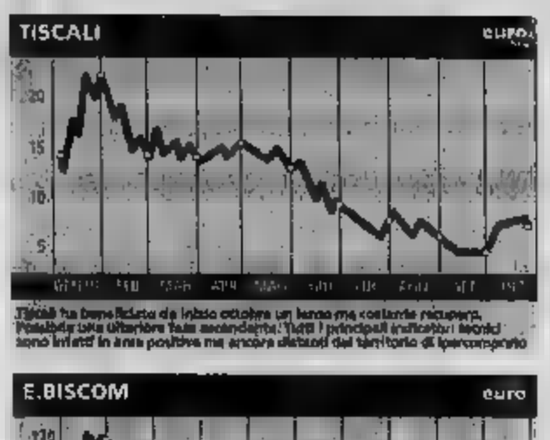
Stefano Rolla · Telepass Family · TELEPASS FAMILY numero [illegible] 800 269269 · www.autostrade.it

IN CIFRE

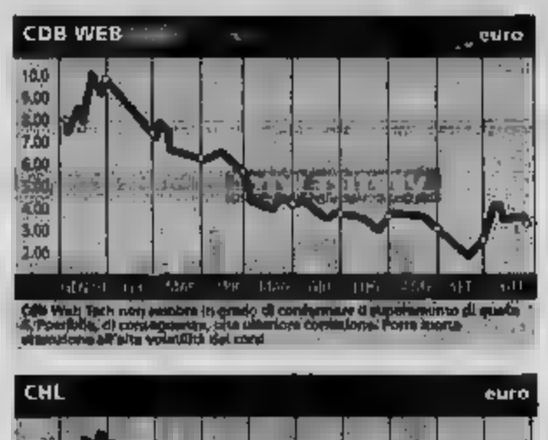
Nuovo mercato, attenti alla bolla bis



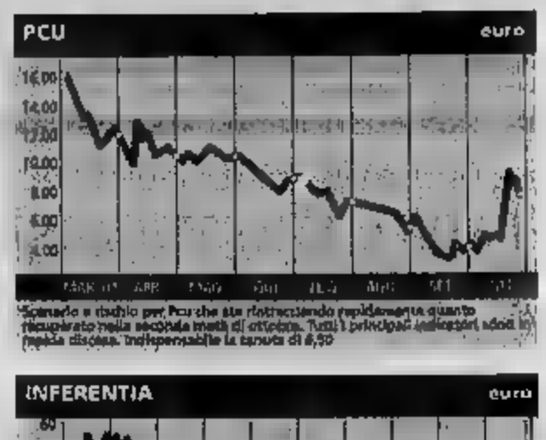
L'indice dei titoli tecnologici italiano, dopo avere beneficiato di una inversione positiva di trend ha intrapreso una fase laterale di consolidamento che cancella lo scarico dei principali indicatori dall'area di ipercomprato. Essenziale la tenuta di quota 2.000



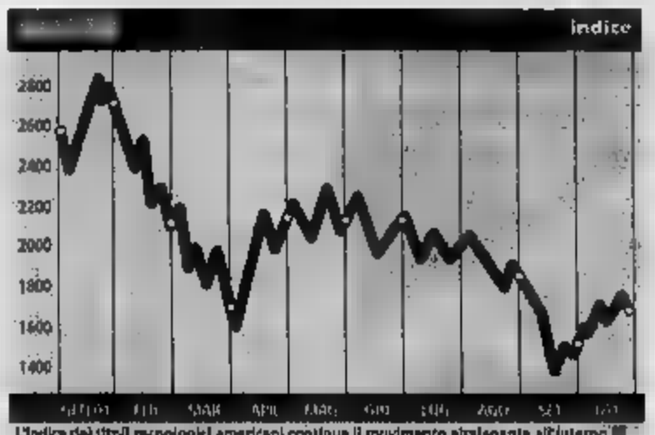
Tiscali ha beneficiato da inizio ottobre un lento ma costante recupero. Possibile ora ulteriore fase ascendente. Tutti i principali indicatori tecnici sono infatti in area positiva ma ancora distanti dal territorio di ipercomprato



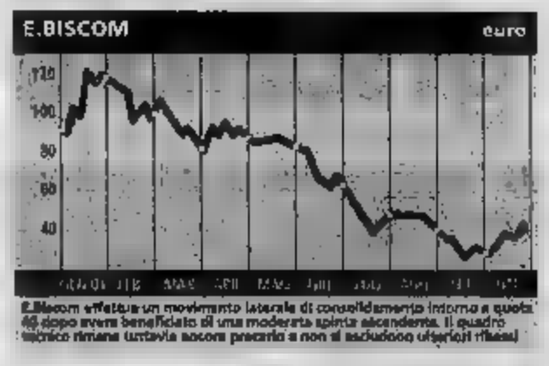
CDB Web Tech non sembra in grado di confermare il superamento di quota 7. Portafoglio, di conseguenza, una ulteriore correzione. Forte incertezza sull'alta volatilità del titolo



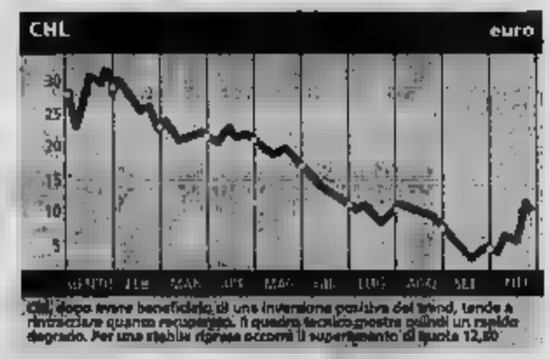
Scenario a rischio per Pcu che sta ritracciando rapidamente quanto recuperato nella seconda metà di ottobre. Tutti i principali indicatori sono in ripida discesa. Indispensabile la tenuta di 8,50



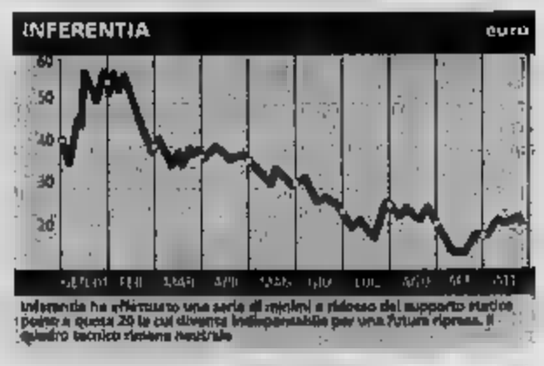
L'indice dei titoli tecnologici americani continua il movimento ribassista all'interno di un canale ribassista. I corsi devono tuttavia ora confermare il superamento della resistenza a quota 1.800. L'impostazione tecnica è neutrale



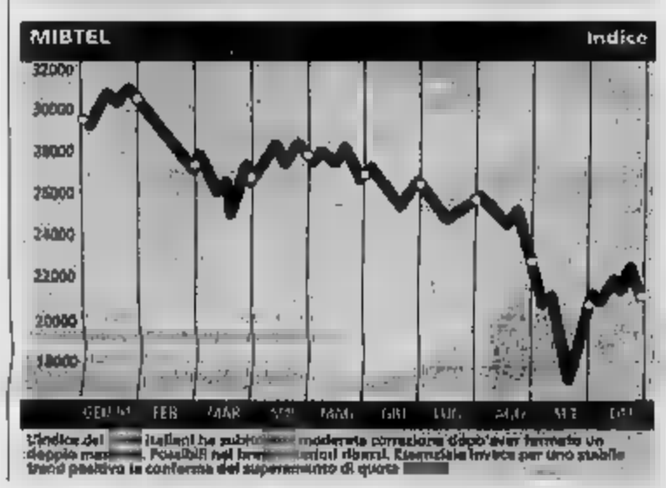
E.Biscom effettua un movimento laterale di consolidamento intorno a quota 46 dopo avere beneficiato di una moderata spinta ascendente. Il quadro tecnico rimane tuttavia ancora precario e non si escludono ulteriori ribassi



Chl, dopo avere beneficiato di una inversione positiva del trend, tende a ritracciare quanto recuperato. Il quadro tecnico mostra segnali di rapido degrado. Per una stabile ripresa occorre il superamento di quota 12,50



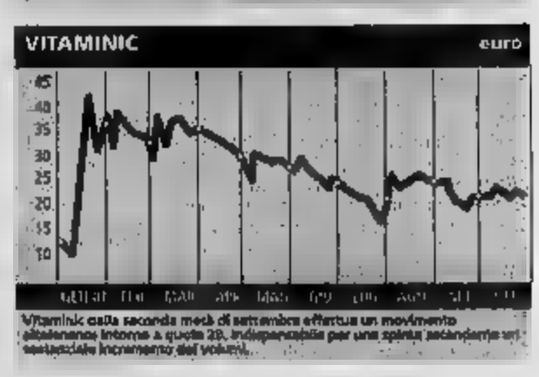
Inferentia ha effettuato una serie di minimi a ridosso del supporto statico posto a quota 20 la cui discesa diventa indispensabile per una futura ripresa. Il quadro tecnico rimane neutrale



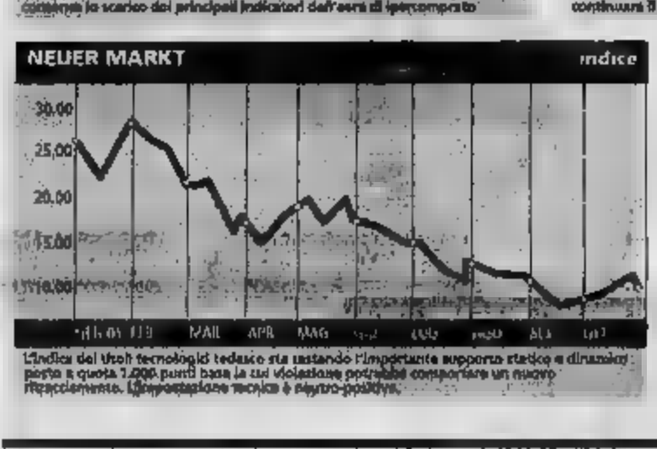
L'indice dei titoli italiani ha subito una moderata correzione dopo aver formato un doppio massimo. Possibili nel breve ulteriori ribassi. Essenziale invece per uno stabile trend positivo la conferma del superamento di quota

I.Net, dopo essere rimasto in un canale ascendente, da due ottave ha subito un movimento laterale di consolidamento intorno a quota 85 che consente lo scarico dei principali indicatori dall'area di ipercomprato

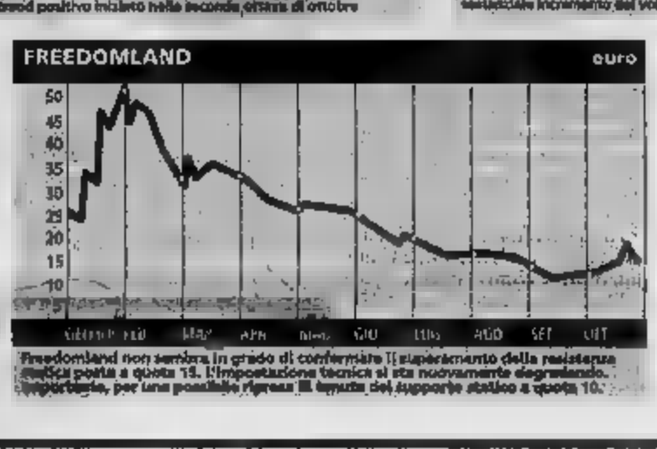
Datamat effettua un movimento stazionario intorno a quota 7,50. Il quadro tecnico inizia però a mostrare qualche incertezza di troppo per poter continuare il trend positivo iniziato nella seconda ottava di ottobre



Vitaminic nella seconda metà di settembre effettua un movimento stazionario intorno a quota 20, indispensabile per una spinta ascendente su sostanziale incremento dei volumi



L'indice dei titoli tecnologici tedesco sta testando l'importante supporto statico e dinamico posto a quota 1.000 punti base la cui violazione potrebbe comportare un nuovo ribassamento. L'impostazione tecnica è negativa



Freedomland non sembra in grado di confermare il superamento della resistenza statica posta a quota 11. L'impostazione tecnica si sta nuovamente degradando. Importante, per una possibile ripresa il tenuta del supporto statico a quota 10.

L'accordo tra Microsoft e il dipartimento di giustizia ha ridato sprint ai più significativi del Nasdaq. In Italia, per la quinta settimana consecutiva, i del Nuovo mercato hanno registrato una crescita a due cifre. All'appello, però, mancano le due aziende con maggior flottante, Tiscali ed e.Biscom. Per questo motivo la sensazione è che il fenomeno sia stato provocato da una bolla speculativa. La migliore performance è di Gandalf (+21%), al centro di delicata crisi.

SEGUE

EUROGEN, LA MADRE DI TUTTE LE GENCO

Federico Monga

Il valore ha suscitato molte polemiche e anche il sospetto di scambio di attività Endesa e Enel. Tanto che il comitato gestore dell'asta ha dovuto cambiare le regole del gioco in corsa: all'interno delle cordate la partecipazione di società a capitale prevalentemente pubblico non può superare il 30%.

L'interesse e il valore aumentati anche grazie all'accoglimento da parte del Tar del ricorso Enel contro il provvedimento dell'Antitrust che imponeva all'ex monopolista di vendere fino a quattro Genco per compensare il ingresso nel mercato delle telecomunicazioni dopo l'acquisto di Infostrada. Quindi Eurogen e poi Interpower (2.600 megawatt) sono le ultime occasioni per entrare, almeno nel breve periodo, in modo significativo sul mercato italiano. Eurogen è anche la società dell'Enel con i migliori standard ecologici. Un importante valore aggiunto grazie all'impianto di Sermide nel Mantovano, che utilizza esclusivamente gas naturale. L'utilizzo di tecnologia consentirà, a breve, di ridurre del le emissioni di ossidi di azoto, del 23% di biossido di carbonio e azzerare quelle di anidride solforosa. Tutta sostanze inquinanti a elevato impatto ambientale.

A giudicare da quanto accaduto fino ad ora, è facile prevedere una competizione serrata e certo non avara di colpi di scena. Dopo le «dichiarazioni di interesse» del settembre i ritiri sono già stati due: i tedeschi delle Rwe e il consorzio Italpower con fuoriuscita dell'Acea Roma che ha preferito puntare forte sulle telecomunicazioni grazie ai buoni rapporti con gli spagnoli di Telefonica. Ma il primo asso lo hanno calato le due Aem di Torino e Milano e la svizzera Atel che si sono unite a Edison (ovvero Montedison e quindi Fiat) in Edipower, consorzio tutto italiano è dato tra i favoritissimi. Con un investimento limitato Edison potrà aggiungere altri 3600 megawatt alla sua attuale capacità produttiva. «Non abbiamo voluto partecipare da soli - ha spiegato il presidente Quadrino - perché in quel modo non avremmo più avuto bisogno di sviluppare anche i nostri siti produttivi per nei prossimi . Puntiamo invece su una strategia differenziata». Ecco perché il piano di aumento produzione elettrica prende in considerazione entrambe le ipotesi: che Edipower vinca la gara per Eurogen e che invece Edison debba crescere solo con le sue . La strategia finanziaria del gruppo prevede investimenti di 5 miliardi di euro nei prossimi anni, di cui 3,5 nel settore dell'elettricità e 1,5 nel gas.

Ci riproverà Carlo De Benedetti, «pivot» del consorzio Sinergia Italia (Cir, Mirant, Verbound, Seabo e Monte dei Paschi). In anche l'Hopa di Emilio Gnutti e la Erg del presidente dei giovani industriali Edoardo Garrone. la concorrenza più aggueritta arriverà dall'estero gli inglesi di British gas e International Power, gli oli della Iberdrola, secondo operatore iberico dopo Endesa, il fondo di investimento svizzero Abb soprattutto la joint venture anglo-olandese tra Royal Dutch e il colosso Shell. Sei le manifestazioni interesse inviate dagli Usa (Aes, Enron, Dynergy, Energy, Calpine e Goldman Sachs), una dal Canada (Hydro Quebec) ed una dal Giappone (Mitsubishi).

I oggi dovranno inviare, oltre all'offerta in denaro anche i piani industriali. Il 12 novembre lo steering committee, il comitato composto da Enel, ministeri dello Attività produttive, del Tesoro e presieduto da Domenico Siniscalco, comincerà ad analizzare i dossier. uscirà una rosa ristretta. Secondo le prime indiscrezioni non supererà i sei concorrenti. Per Elettrogen stati Poi, a dicembre, chi rimasto in lizza presenterà le offerte vincolanti. E, se ci saranno intoppi, il 7 del gennaio la madre di tutte sarà in mani private.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA CONFERENZA DEL WTO. L'ONU CHIEDE L'AVVIO DI ROUND DI NEGOZIATI PER BATTERE

A Doha con la maschera antigas per rilanciare il commercio

scenari

Roberto Ippolito

Il mondo è proprio . Adesso la maschera antigas finisce nella valigia di ministri e funzionari. E' in un kit da viaggio, un'attrezzatura d'emergenza con medicinali e una radiotrasmittente. L'inquietante confezione è in possesso dei membri della delegazione americana diretti a Doha, la capitale del Qatar teatro da venerdì 9 al 13 novembre della conferenza del Wto, l'Organizzazione mondiale del commercio. E' predisposta dopo i terribili attentati dell'11 settembre e la conferma della sede dei lavori nel cuore del mondo arabo.

Ma due anni fa, precedente conferenza, la maschera antigas era volti dei manifestanti che per strada a Seattle, negli Usa, protestavano contro l'inquinamento invocando attenzione all'ambiente e alla salute. Insomma, la maschera antigas da simbolo dei contestatori della globalizzazione è diventata simbolo della paura di chi lavora per la globalizzazione.

A Seattle, mentre si sviluppava il movimento no global, il mondo non trovò regole più eque per il cio internazionale: divise i paesi ricchi dai poveri, ma anche i più industrializzati fra di loro. Ora appare più sentita l'esigenza di lavorare per ridurre gli squilibri Nord-Sud ed è realtà un'alleanza planetaria senza precedenti contro il terrorismo.

Per il negoziatore americano Robert Zoellick la conferenza di Doha può servire a «contrastare il senso di distruzione repellente del terrorismo». Dopo l'11 settembre, c'è stretto rapporto fra Stati Uniti, Russia e Cina contro le azioni eversive di Osama Bin Laden. Il mondo è davvero cambiato, dunque. A Seattle Cina e Russia fuori dalla porta, non aderendo al Wto, Doha vede la partecipazione allargata a paesi con l'ammissione all'Organizzazione già non ancora efficace di Pechino e con che scalpita per entrare entro metà . Gli flirtano in economica con la Russia e la Cina e scapito dell'Europa?

Il mondo però arranca. Il Wto in un rapporto parla «grande incertezza» dopo l'11 settembre. Teme di dover rivedere al ribasso le stime di una crescita già non entusiasmante: nel 2001 il commercio mondiale aumenta solo del contro 7 previsto il 12 del . Kofi Annan, segretario generale dell'Onu, che le «gravi e complesse conseguenze» sui poveri della crescita mondiale».

Ridurre le distanze con i paesi poveri togliendo pretesti al terrorismo: ecco l'imperativo per ricchi. Non bastano gesti di buona volontà. Gli interessi che fecero saltare la conferenza Seattle ancora forti. Chi è sfavorito chiede a chi sta meglio di tagliare i sussidi ai suoi prodotti. le nazioni industrializ- più propense a ridurre i dazi sulle merci paesi in via di sviluppo. Emblematico il caso del Pakistan, nel cicione per l'appoggio all'azione militare americana Afghanistan. I dazi suoi prodotti potrebbero ridotti dall'Unione europea che vincendo le resistenze delle proprie imprese. Negli Stati Uniti una ricompensa al Pakistan appare ovvia ma c'è battaglia sull'apertura del mercato.

A Doha cosa si può fare? Tanto. I ministri di 142 paesi possono impegnarsi per anticipare il calo dei dazi atteso per il 2005. La conferenza è solo la prima tappa. Può dare il via al round, ovvero indicare l'agenda, i punti su cui negoziare per due-tre anni. La terza bozza del documento-base dei lavori di Doha è stato preparato da Stuart Harbison, ambasciatore di Hong Kong e presidente di turno del consiglio generale del Wto. Ma non piace a nessuno e irrita i paesi in via di sviluppo. Per la Nigeria è «priva di contenuti sugli argomenti di interesse per i paesi in via di sviluppo».

La Banca mondiale invita a riflettere sui sussidi all'agricoltura concessi nei paesi ricchi, pari a un miliardo di dollari al giorno, sei volte i contributi ai pvs. In uno dossier ricorda l'importanza dell'eliminazione delle barriere per favorire i paesi in via di sviluppo.

Il confronto è poi aspro sugli standard lavorativi, umani e ambientali nei paesi emergenti: in pratica le regole contro lo sfruttamento dei minorenni o le produzioni inquinanti, la cosiddetta clausola invocata dall'Unione europea. Ma i paesi in via di sviluppo temono di meno concorrenziali con rigore sulle condizioni di lavoro: lo vedono come un'altra barriera. La bozza Harbison scivola via sull'argomento. Tanto da provocare proteste: la Cgil, la Cisl e la Uil lamentano un'offesa ai diritti civili.

Esigenze . Problemi di ogni tipo. Quelli dei brevetti farmaceutici, un premio alla ricerca una tassa onerosa per i poveri. dalla protezione della qualità e dalla lotta alla contraffazione di estremo interesse per l'Italia. Quelli della sicurezza alimentare legati all'eventuale applicazione principio di precauzione per gli organismi geneticamente modificati. Quelli fra l'Europa (che lamenta limiti all'export di acciaio) e gli U (che rinfacciano i contributi all'Airbus). E fra gli Stati Uniti e il Giappone accusati di volar vare i sussidi.

Il mondo conciliante a Doha? Con l'incubo del terrorismo, la conferenza non deve fallire. Tanto che i timorosi negoziatori americani ipotizzano già un accordo «vicino». E Moore per il Wto «scommette sulle molte possibilità di successo» nonostante le critiche ad Harbison. 'Urso non si preoccupa: «La delusione generalizzata è paradossalmente un buon segno, rivelando che nessuno sta vincendo».

Si allontanerà lo spettro di Seattle, dove affondò l'ipotizzato millennium round (trattative senza limiti di tema)? Mentre i no global manifesteranno il 10 novembre da un angolo all'altro della Terra, nell'inaccessibile Doha, nel cuore del mondo arabo comincerà più realistico development round, un negoziato per lo sviluppo sensibile verso il Sud del pianeta? Commenta Urso: «Dopo la fallimentare logica del "tutto o subito", c'è la consapevolezza della necessità di trovare accordi anche se non soddisfacenti per tutti».

Supachai Panitchpakdi, designato alla direzione del Wto. A destra, l'attuale direttore Mike Moore

LA MISSIONE USA
mira a contrastare «il senso di distruzione provocato dai terroristi» e a dimenticare Seattle per riuscire a ridurre i grandi squilibri fra il Nord e il Sud

DELLA CRISI

«I mercati devono tornare a ragionare sull'economia reale»

Il manager italiano di Franklin Templeton: cruciale il ruolo degli analisti Ora che la bolla è finita, si può tornare a scommettere sui tecnologici

Sergio Albarelli responsabile per l'Italia di Franklin Templeton in un disegno di Ettore Viola

intervista

Flavia Podestà

«Un bene rifugio sono le public utilities: non promettono guadagni immensi ma neanche perdite spaventose Alcuni titoli sono così deprezzati che vale la pena di comprarli subito Un esempio? Vanno bene sia Telecom sia Deutsche Telekom»

«L'Enel era il titolo che mancava al listino italiano La strategia Tatò è corretta se intende diversificare la presenza in business come acqua rifiuti anche Tlc La Edison che cambia è una buona iniziativa Peccato che in Italia le liberalizzazioni siano insufficienti»

VIVIAMO in una fase delicata che richiede molta attenzione: si tratta di capire se i stanno creando basi solido per ripartire, oppure dovrà registrare ulteriori correzioni al ribasso». Messo a confronto con il minirally offerto dalle piazze finanziarie nell'ultimo periodo, Sergio Albarelli - responsabile per l'Italia di Franklin Templeton - è botta abbiancia e fa ricorso alla prudenza. Albarelli - laurea alla Bocconi e lunghe esperienze in Deutsche Bank Sim, in Robert Fleming, in J.P. Morgan, e in Morgan Grenfell Asset Management Sgr - si trova oggi ad operare in una realtà che gli sente straordinario monitoraggio delle piazze finanziarie mondiali. Il gruppo Franklin Templeton, dalla fusione di quattro antiche società statunitensi, è infatti uno dei dieci leader mondiali nella gestione dei fondi con oltre 11 milioni di clienti.

Perché oggi è così difficile capire se la vivacità manifestata dalle piazze finanziarie dopo la pesante caduta dell'11 settembre, sia l'inizio della svolta o solo un fuoco fatuo?

«Perché lo scenario internazionale presenta elementi -stanti. La caduta dell'indice di confidenza dei consumatori americani al livello più basso dal dopoguerra; la conferma parte della Banca del Giappone che quel Paese è in piena recessione; il baratro su cui si muove l'Argentina sono tutti elementi che non consentono soverchi ottimismi nelle previsioni del 2002. Ma ci altri fattori - il rallentamento (-0,4%) produzione in Usa nel terzo trimestre dell'anno, molto più lieve di quanto non ci attendesse; la decisione della Fed, ma anche della Bce, di iniettare liquidità nel sistema; e la robusta politica di sostegno allo sviluppo varata dall'amministrazione Bush - che portano credere in una ripresa dalla dell'anno prossimo, della locomotive americana: con benefici per tutta l'economia mondiale».

Ma nel frattempo?

«Nel frattempo, a c'è da augurarsi definitivamente, che i mercati tornino a ragionare in termini di fondamentali, dati economici».

Se l'economia Usa dovesse per oltre due trimestri in crescita zero, il quadro potrebbe precipitare?

«Bisognerà vedere quanti mercati abbiano già scontato rispetto a quell'ipotesi che credo realistica. In ogni sarà necessario chiedersi quali comparti potranno essere più direttamente toccati dalla crisi. Oggi, per le incertezze prodotte dagli attacchi terroristici alle Torri gemelle, a soffrire maggiormente sono i titoli delle Compagnie aeree e del turismo. Con recessione prolungata, soffriranno probabilmente di più i titoli legati beni di specie quelli durevoli. Anche presenza di una gelata del comunque, non necessariamente in Borsa tutti i titoli di un dato comparto sono destinati a soffrire modo».

Se deve ragionare sui dati economici oggi c'è poco da stare allegri vista pioggia di profit warning che si abbatte settimanalte sui mercati.

«I bilanci delle imprese non possono che fotografare l'avviamento dell'economia avvenuta da giugno ed aggravatosi dopo l'11 settembre. Tuttavia il mercato non si limita a prender atto dei risultati, ma valuta attentamente i modelli di business predisposti per reagire alla crisi: la portata del destoccaggio, dei tagli organico, della ai costi, e gli sforzi di diversificazione. Per questo che nell'ambito di stesso comparto i titoli sono apprezzati o deprezzati in modo diverso. Questa fase, in altri termini, richiede capacità di analisi molto .

Vuol dire che diventa cruciale il ruolo degli analisti?

«Non c'è dubbio, sono loro che, disponendo dei numeri aziendali, delle strategie e delle tattiche illustrate loro dai Consigli di amministrazione, si trovano nella posizione migliore per decifrare la bontà dei piani industriali e finanziari e quindi per valutare se il soggetto in questione avrà o meno la capacità di superare lo scoglio della recessione sarà attrezzato per vincere eventuali nuove sfide competitive».

E al punto gli analisti sono preparati per un compito così delicato?

«Gli analisti dei grandi gruppi di gestione di fondi, delle grandi banche d'affari, indubbiamente preparati: hanno modelli matematici cui decodificare la realtà. Questa volta verrà, però, chiesto loro di dare segnali forti: non potranno più nascondersi dietro il classico «mantenere». Dovranno esporsi dicendo: «comprare», o «vendere». E gli analisti cresce anche il ruolo dello strategist, ossia colui che - analizzando l'evoluzione del quadro economico - può indicare con anticipo i di volta in volta più colpiti dalla congiuntura».

Ha già visto segnali forti da parte degli analisti?

«Molti, dopo che i mercati hanno fatto giustizia degli eccessi di euforia accumulati in passato. In Italia, per esempio, ho visto le prese di posizioni forti Mediolanum: significa che il mercato considera vincente quel modello di business».

Veniamo all'auto, ossia ad un settore che soffre della possibile caduta di consumi. La Volkswagen ha chiesto in Germania incentivi alla rottamazione: ritiene quegli strumenti efficaci per una ripresa della domanda?

«Credo proprio sì. La rottamazione, fatta in un certo modo, può indurre svolta positiva per il settore. Sono convinto che in fase questa, senza ricadere nelle tentazioni di un ritorno gestralizzato della mano pubblica in economia, qualche singolo intervento ben costruito possa risultare molto positivo. Non è un caso, del resto, che gli Stati Uniti siano tornati ad avere debito pubblico netto: per oltre due erano i fase di restituzione del debito. Questo per dire che i governi devono essere flessibili come gli imprenditori nelle politiche di spesa».

Si può tornare a scommettere sui tecnologici?

«Ora che la bolla è sgonfiata, direi di sì: ma anche in questo comparto valgono i modelli di business. Non si possono più essere, diversamente passato, acquisti a multipli incredibili solo sulle attese. Ci vogliono i risultati e programmi credibili per conseguirli».

Quali , in questa fase, i classici titoli rifugio?

volta direi le public utilities che non vengono influenzate dai cicli: non promettono guadagni sconvolgenti, ma nemmeno perdite spaventose. Il mondo anglosassone apprezza da tempo, ora - con privatizzazioni e liberalizzazioni - scoperte ed apprezzate anche anche ne sono alcune, tra l'altro, che si sono deprezzate molto davvero per cui sono da comprare».

Per esempio?

«Per esempio Deutsche Telekom, anche Telecom Italia che è un bellissimo titolo: solido, con base clientela amplissima e tecnologie avanzate».

Qual è, secondo lei, un modello vincente nel Pubblici Servizi?

«Il modello Vivendi, dubbio, perché il gruppo francese ha avuto il coraggio di spostarsi dal suo business iniziale ha usato i robusti flussi di cassa di cui disponeva per fare investimenti innovativi e trasformarsi in multiutility. Vivendi è portafoglio di tutti i gestori».

Trova corretta, allora, la tegia diversificazione dell'Enel?

«Premesso che l'energia è un settore eccellente, sono che sostengo che l'Enel il titolo mancante listino Piazza Affari. Ora c'è e la strategia di Tatò - che ancora oggi può beneficiare di uno posizione largamente dominante nell'elettricità - è se intende diversificare presenza in business come l'acqua, i rifiuti, le telecomunicazioni, consentendo nello stesso tempo l'ulteriore apertura del elettrico in Italia che è in parte liberalizzato».

La liberalizzazione effettiva fa dunque premio?

«Non c'è dubbio. La liberalizzazione, che aumenta la effettiva, non può che far bene alle Società: il mercato ne è più che mai convinto».

Come vede la Edison?

«La Edison cambiando pelle. Il rapporto con la Edf - che ha una grandissima alle spalle e dispone di un'elevata tecnologia e di eccellente qualità nel servizio - costituisce in più per Società italiana nel momento in cui questa intende conquistare mercati fuori dai confini nazionali. Si tratta, insomma, di una bellissima iniziativa business: molto buona sotto il profilo nomico».

Come giudica le liberalizzazioni italiane?

«Ancora insufficienti».

deve svolgere i controlli in un liberalizzato: lo Stato o le Authority?

«Lo Stato deve limitarsi a dettare le regole-quadro: sui settori e sulle regole del gioco debbono vigilare, avviene nei paesi anglosassoni, autorità assolutamente indipendenti».

Eppure, da noi, c'è chi pensa certe competenze o certe autorità all'interno dei ministeri. Che ne pensa?

«Sarebbe una jattura, il mercato non ci metterebbe molto a fiutare l'inghippo: il sospetto di accordi presi sottobanco, il rischio una contaminazione del business da parte della politica».

Con tutto il corollario che è Tangentopoli, lì così?

«Non c'è dubbio. Quei vizi solo non debbono tornare, ma si deve persino evitare che il mercato ne sospetti il ritorno. I capitali prenderebbero subito il largo. Oggi, infatti, non c'è che l'imbarazzo della scelta e i capitali privilegiano i lidi meno inquinati o inquinabili».

A SEI MESI DAL VOTO IL PRESIDENTE RISULTA FAVORITO DAI SONDAGGI. ARRIVANO LE RIFORME: PER L'EUROPA E' UN PUNTO DI RIFERIMENTO

Chirac ancora leader nella Francia che cresce e cambia

Allan Saunderson

A sei mesi dalle elezioni presidenziali e parlamentari, in Francia la destra tradizionale appare in vantaggio. L'inversione di tendenze nel calo della disoccupazione, l'indice della fiducia che precipita negli affari e nelle costruzioni, e la guerra in Afghanistan hanno concorso alla progressiva caduta della «sinistra plurale» del premier Lionel Jospin nei sondaggi d'opinione.

A destra, il presidente Jacques Chirac è sotto inchiesta per finanziamenti illeciti e per altre questioni riguardanti il suo partito «Rpr», e la attività di sindaco di Parigi, ma questo ha avuto sinora scarso impatto sulla popolarità. Dal momento che in Francia il presidente è responsabile della difesa del Paese, le iniziative in campo militare seguite agli attacchi terroristici agli Stati Uniti hanno fornito a Chirac numerose opportunità di rafforzare la sua immagine capo dello Stato. La sua visita in America nel di settembre, in particolare a «ground zero» a New York, è stata molto apprezzata dagli elettori francesi.

C'è alto elemento che stavolta potrebbe giocare Jospin: l'euro.

I consumi delle famiglie artificialmente sostenuti dai risparmi non tassati in franchi liquidi che vengono destinati ad acquisti per evitare di metterli in depositi bancari in vista della conversione alla moneta unica. Questa riserva «franchi nel salvadanaio» esaurirà all'inizio dell'anno prossimo e Jospin verrà visto come responsabile del venir di questo effetto positivo proprio mentre la campagna elettorale entrerà nel vivo.

Va osservato che la strategia di Parigi per contrail rallentamento economico è molto differente da quella di Berlino. Ciò è in parte dettato dalle più pressanti scadenze elettorali francesi, le per le presidenziali giugno per le legislative.

Parigi dice puntare a mantenere il deficit di bilancio stabile quest'anno e il prossimo una percentuale dell'1,4 per prodotto interno lordo. Viene affermato che le spese resteranno stabili mentre si lascerà che il disavanzo subisca gli effetti rallentamento economico. Questa è pura tattica politica. Il ministro delle finanze Laurent Fabius sa che la proiezione di crescita del 2,2 per nel è ben al di sopra della probabile realtà dell'1-1,5 per cento.

In questo momento la destra e la sinistra francesi sono impegnate in un intenso dibattito per definire le rispettive piattaforme elettorali. Il partito socialista (Ps) tende spostarsi più a sinistra solo per la naturale inclinazione della sua base elettorale ma anche perché Jospin si rende che non potrebbe vincere le elezioni, fra crisi economica e crisi internazionale post-11 settembre, se gli venisse a mancare il supporto dell'alleato partito comunista (Pcf).

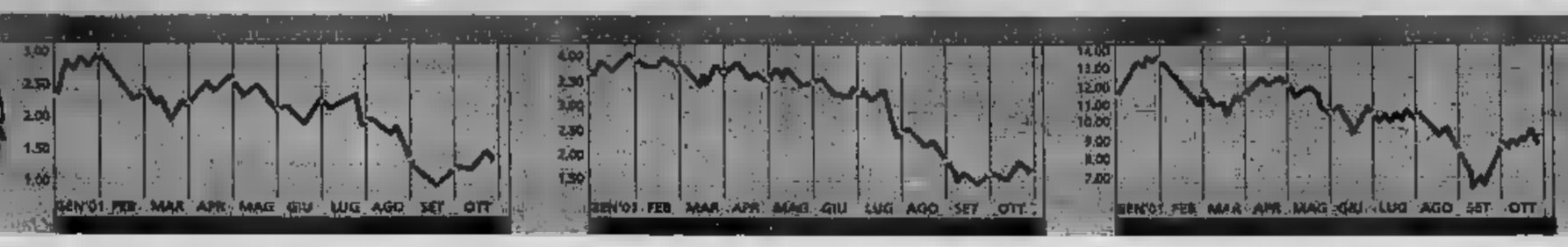
Il premier deve anche fare i conti l'onda sismica anti-globalizzazione dopo Genova e mostra di cominciare a far proprie le istanze del gruppo «Attac» che sostiene con forza l'introduzione della Tobin tax per le transazioni sui mercati finanziari.

Ma la coalizione militare diretta dagli Stati Uniti ha messo la sordina ai dibattiti sulla globalizzazione. E l'elezione, dieci giorni fa, di una donna alla segreteria nazionale del - il ministro dello sport Marie-George Buffet - potrebbe arrestare il declino elettorale del partito.

A destra, la priorità sarà la riforma della pensioni - la proposta di affiancare al sistema contributivo un sistema privato col sostegno di incentivi fiscali. La settimana lavorativa di 35 ore introdotta da Jospin non verrà probabilmente toccata, ma le limitazioni al lavoro straordinario verranno drasticamente ridotte. La Francia sta cambiando. Ed è bene che l'Europa la osservi con attenzione.

AI RAGGI X — IL FAI DA TE

L'IMPERO TRONCHETTI ALLA PROVA DEL NOVE



Sui finire della settimana i titoli Olivetti hanno registrato un brusco scrollone a causa degli arbitraggi che hanno preceduto il varo dell'aumento di capitale. Le indicazioni in arrivo da Ubs Warburg sul settore telefonico europeo hanno favorito nuove vendite: per la casa di investimento i forti rialzi delle passate settimane hanno portato i titoli del settore al giusto prezzo.

Olivetti apre la grande stagione delle utilities

Domani l'attesa operazione che porterà 3,9 miliardi di euro alla holding

Sara Bennewitz

Si parte. Dopo tante polemiche, brividi e [illegible] d'arresto parte stamane l'aumento di capitale dell'Olivetti (scadenza dell'operazione il 23 novembre, il 16 novembre sarà invece l'ultimo giorno utile per la negoziazione dei diritti d'opzione) un appuntamento che celebra il vero avvio della gestione di Marco Tronchetti Provera nell'universo Telecom. Basterebbe questo a giustificare l'attenzione degli operatori per l'esito dell'offerta di 4 miliardi di euro. «Ma ciò che conta di più - spiega Filippo Casagrande, gestore di Dexia - è che la scuderia di Telecom Italia misura un po' il polso [illegible] Piazza Affari», inoltre, l'avvio dell'operazione cade in [illegible] momento cruciale per la trasformazione del panorama delle utilities italiane: la scorsa settimana è stato presentato il piano Italenergia-Montedison, da [illegible] prenderà il via la nuova Edison; la prossima l'Eni darà il via libera al collocamento in Borsa di Reti Gas entro la fine dell'anno. In un momento delicato per i [illegible] e l'economia in genere, nuovi e vecchi competitors di grande rilievo stanno trasformando a fondo il mercato delle utilities» (il più redditizio in termini di cash e il più anticiclico in momenti di crisi) di [illegible] nostre. Ma, a p[illegible] dell'operazione Tronchetti, la vera rivoluzione sarà possibile solo con il decisivo appoggio dei mercati.

Per quanto riguarda l'operazione di ricapitalizzazione Olivetti, le prospettive dell'operazione appaiono positive, ai prezzi attuali. La decisione che [illegible] agli azionisti, sottolineano gli esperti, non è tanto se sottoscrivere o meno l'operazione ma se acquistare direttamente le azioni (una nuova ogni una vecchia al prezzo di un euro) o se puntare sull'obbligazione che potrà [illegible] convertita in un'azione a partire da 60 giorni dall'emissione (quindi dal gennaio 2002) [illegible] lo stesso esborso iniziale [illegible] un euro. Dal punto di vista tecnico, la «soglia d'indifferenza» tra le due opzioni dovrebbe oscillare tra 1,30-1,35 euro di quotazione dell'Olivetti prima dell'aumento, [illegible] livelli perciò abbastanza [illegible]ini ai prezzi precedenti l'aumento. Ma il gradimento degli operatori va a vantaggio della parte convertibile. «Sottoscrivere l'obbligazione rispetto all'azione è più conveniente» spiega Marco Opipari, analista di Mexler Securities. «Poiché [illegible] prezzo dell'aumento è eguale - continua - comprare obbligazioni significa non solo garantirsi un rendimento annuo ma, dato il breve periodo [illegible] conversione, è come se chi sottoscrivesse la [illegible]vertibile acquistasse [illegible] bond e un warrant assieme. Viceversa, sottoscrivere l'azione equivale a comprare [illegible] titolo il cui titolo è tutt'altro che assicurato». Da questo punto di vista, valgono le dichiarazioni di segno opposto [illegible] Marco Tronchetti Provera che ha assicurato di voler tornare a distribuire la cedola di Olivetti nel più breve tempo possibile, anche perché questo è il modo più diretto per ridurre il carico di debiti di [illegible]a (3,8 [illegible] di euro), la finanziaria da cui transita il controllo della holding di Ivrea.

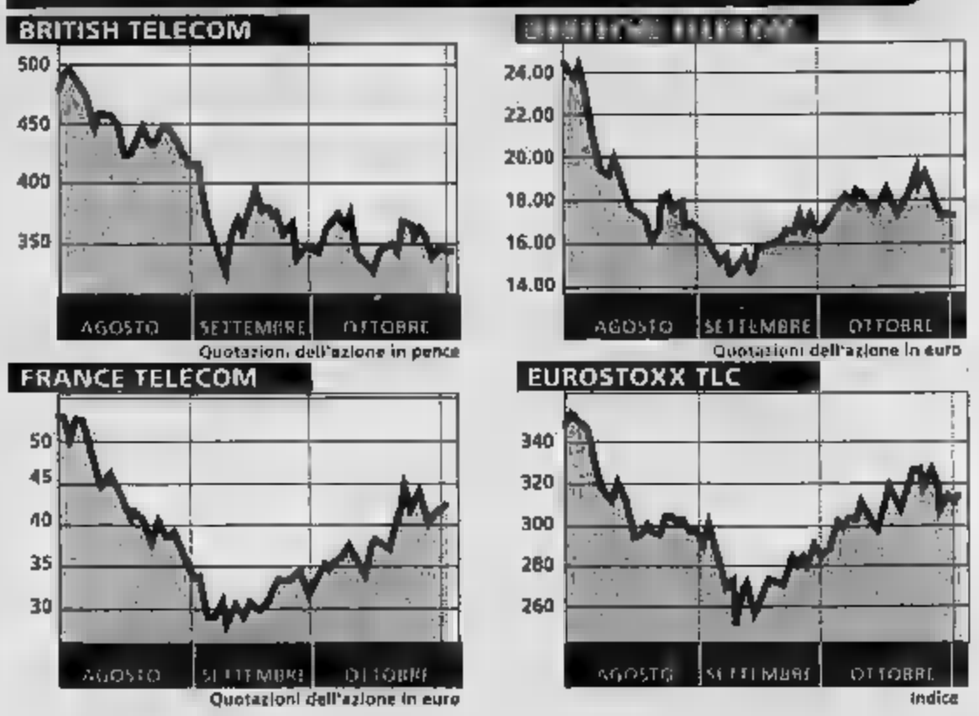
> La preferenza degli addetti ai lavori va all'obbligazione che renderà il 3,5%

> La conversione potrà essere esercitata già a partire dal prossimo gennaio

Ma come funziona il meccanismo della convertibile, che verrà sottoscritta dalla stessa Olimpia? Le obbligazioni, scadenza [illegible] 1° gennaio 2010, saranno emesse alla pari al [illegible]re di un euro per essere rimborsate a scadenza con un premio complessivo del 18,37825% lordo. In sostanza le obbligazioni pagheranno [illegible] cedola dell'1,5% annuo corrisposto ogni dodici mesi a partire dal 1° gennaio 2003. Il rendimento effettivo a scadenza per chi non si avvarrà della facoltà [illegible] convertire il prestito, sarà del 3,5%. Il periodo di conversione avrà inizio a 60 giorni dall'emissione e decorrerà perciò dal 22 gennaio 2002 fino al 15 dicembre 2009. E' prevista la possibilità di un rimborso anticipato del convertibile, a partire dall'inizio del 2004, secondo [illegible] meccanismo abbastanza complesso: la facoltà per l'emittente scatterà solo qualora il prezzo ufficiale di Borsa delle azioni, moltiplicato per il rapporto di conversione, risulti per almeno 30 giorni superiore al 140% [illegible] valore nominale capitalizzato. E' un sistema, spiegano gli analisti, che serve a «stimolare», in caso di necessità, la volontà degli obbligazionisti perché convertano i loro titoli.

Le previsioni, [illegible] per [illegible] cesso dell'operazione e, in particolare, per la sua parte obbligazionaria. Ma a che serviranno questi quattrini? I 3,9 miliardi di euro serviranno per ricomprare obbligazioni a tasso variabile Olivetti Finance a cinque anni con scadenza 2004 e facoltà di rimborso anticipa[illegible]. Si tratta cioè [illegible] annullare un prestito a condizioni ben più onerose di quelle attuali, con la prospetti[illegible] di risparmiare 130-140 milioni di euro su un totale di 900 milioni di oneri passivi annui. [illegible] si esaurisce certo qui l'opera di riassetto del gruppo Telecom che è già in co[illegible]. Le ultime notizie da Parigi, ad esempio, danno per prossima la cessione della quota in Bouygues, il secondo gestore francese, allo stesso socio di maggioranza. Altre indiscrezioni parlano di trattative per la quota in Austria Telekom con Deutsche Telekom. La strategia è di concentrarsi nelle partecipazioni di controllo per massimizzare il [illegible] dalla massa critica degli investimenti. La partita, dicono gli analisti, può essere vinta anche se nessuno si fa illusioni. Ubs Warburg, ad esempio, ha appena raccomandato ai clienti di ridurre la posizione sui titoli Tmt europei, giudicati [illegible] dopo il recente rimbalzo. [borse&finanza]

LA GRANDE V DEI TELEFONI



VIA INTERNET E' POSSIBILE ACCEDERE A 7 MILA STUDI SU SOCIETA' QUOTATE. I REPORT SONO DISPONIBILI 10 GIORNI DOPO LA LORO DIFFUSIONE AI CLIENTI

Vuoi il parere dell'analista? Guarda il sito di Borsa Italiana

Ma la decisione di Piazza Affari suscita la reazione da parte di Assogestioni e Assosim

Filippo Buraschi

Come trasformarsi in un paladino dei risparmiatori scatenando l'ira degli analisti? Massimo Capuano, amministratore delegato della Bor[illegible] italiana, c'è riuscito dando attuazione elettronica [illegible] una regola Consob, vecchia di dieci anni, che imponeva il deposito a Piazza Affari dei «report» degli analisti sulle società quotate. Finché le copie delle analisi colme del famigerati «buy» andavano a marcire negli scantinati di palazzo Mezzanotte, nessun problema. Ma nell'agosto scorso Capuano, anche per prevenire iniziative analoghe di concorrenti privati, ha deciso di inserire questo prezioso archivio nel sito della Borsa.

Da quel momento, i risparmiatori che intendano giovarsi delle analisi di tutte le Sim e società di ricerca su una singola società quotata, altro [illegible] d[illegible] fare [illegible] cliccare su Borsa italiana e rivedere le previsioni, dal '99 in poi, su tutti i titoli quotati. In tutto ben 7 mila studi elaborati negli ultimi tre anni, 5880 dedicati alle varie società quotate, il resto a studi di settore trasferiti in formato elettronico sul sito www.Borsaitaliana.it. Un patrimonio immenso, all'improvviso a disposizione del grande pubblico. Unico limite: il materiale può [illegible]re pubblicato solo dieci giorni dopo la [illegible] uscita. Troppo poco, sono subito insorte le associazioni di gestori e analisti, da Assogestioni a Assosim. In questo modo non si tutelano i nostri clienti, che pagano, e si determina [illegible] situazione di concorrenza sleale nei confronti delle società straniere che non [illegible] tenute a quest'obbligo, che tra l'altro non trova esempi analoghi in nessun altro Paese. Per questo, banche ed analisti stanno premendo nei confronti della Consob perché modifichi il regolamento.

La Borsa tedesca plaude all'iniziativa ed è pronta ad imitarla

Massimo Segre (Directa) «se si bloccherà l'iniziativa subentreremo noi»

E, ancor prima, la partita si giocherà in sede di consiglio della Borsa italiana. Banca Intesa e Monte dei Paschi, grandi azionisti di Piazza Affari, intendono far valere le proprie ragioni. Ma Capuano potrà contare, oltre a qualche [illegible]to in consiglio (il giorno dopo uno stop alla Borsa - replica Massimo Segre di Directa - ci faremo noi carico di diffondere questo materiale che, per disposizione Consob, è disponibile al pubblico»), sulla simpatia della maggior parte dei privati che operano in Borsa. Che senso ha, dicono in coro i traders, invocare la maturità del mercato se poi si sollevano veti del genere? Per quanto riguarda l'estero, va rilevato che l'amministratore di Deutsche Borse ha annunciato che presto imiterà l'«ultima» idea di Piazza Affari.

Non è che l'ostilità degli analisti, mormorano i più maligni, dipenda dal fatto che dalla lettura del materiale possano emergere errori marchiani e interessati? Dalla lettura comparata dei «report» potrebbe emergere non solo una mappa precisa dei più bravi tra gli analisti, ma anche una vera e propria geografia [illegible] alleanze e [illegible]le simpatie delle varie case di investimento. La polemica infuria. Borsa italiana sembra decisa a difendere questo primato in fatto di trasparenza (ma il controllo della società è nelle [illegible] delle banche), anche se molto [illegible] per confrontarsi con gli altri mercati. A Londra, ad esempio, è possibile leggere ogni settimana sul sito dello Stock Exchange l'elenco delle compravendite azionarie degli amministratori delle quotate. Per aver notizia del patto parasociale tra Tronchetti Provera, Benetton e gli altri soci Olimpia, gli operatori italiani hanno dovuto consultare il sito della Sec. Molto, insomma, [illegible] da fare. [illegible] l'importante era cominciare... [Borsa&Finanza]

DIAGEO, PERNOD E CAMPARI, UN TRIS PER RIPARTIRE DOPO L'11 SETTEMBRE

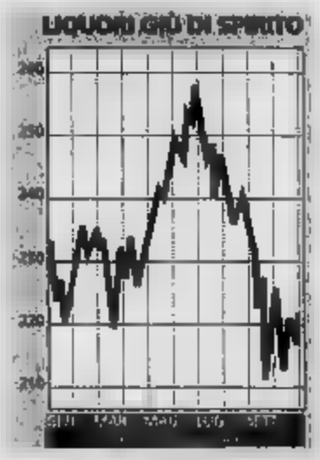
Bevande, un brindisi per sfidare l'Orso

Luigi Raimondi

L'hanno definito [illegible] «run affair», ovvero una delle pratiche più delicate di cui si sta occupando la [illegible] Federal Trade Commission, preoccupata della creazione di un monopolio [illegible] [illegible] nel caso che i due colossi del mercato dei liquori si impadroniscano delle etichette messe in vendita da Seagram. Ma a Wall Street sono convinti che la soluzione sia dietro l'angolo: forse l'etichetta «Malibu» finirà nelle mani del terzo gigante dei [illegible] dei liquori. Allied Domecq con soddisfazione generale. C'è troppa voglia di fare affari nel mercato dei liquori per perder tempo dietro a battaglie legali infinite. Finora, per la verità, dopo l'11 settembre i grandi del settore drinks, Diageo, Pernod ma anche l'italiana Davide Campari, hanno fatto peggio dell'indice generale [illegible] riferimento, anche se il risultato, (-15% da [illegible] anno) è senz'altro migliore di altri settori industriali e di servizi.

Se si guarda l'indicatore a sei mesi, inoltre, l'indice di settore europeo sopravanza di gran lunga l'Eurostoxx, l'indice delle blue chips europee. Il collasso delle vendite nei duty free accompagnato da una brusca riduzione dei flussi turistici ha pesato sui conti [illegible] grandi case, soprattutto per quanto riguarda i consumi dello champ[illegible] negli Usa dopo l'11 settembre. Ma le grandi case di investimento [illegible] convinte che la flessione sia solo temporanea e rappresenti, semmai, una buona [illegible] d'acquisto. «In termini di performance relative - si legge in un recente studio di Caboto - i titoli del [illegible] beverages hanno avuto ottime performances ad un anno, in media anche sopra [illegible] [illegible] Per quanto riguarda i consumi negli Usa, poi, valgono i precedenti: durante i conflitti (Vietnam, Kuwait) le vendite di alcolici hanno sempre registrato una tendenza al rialzo per poi flettere subito dopo. E gli utili, seppur ridimensionati dopo le flessioni di fatturato degli ultimi 40 giorni, promettono [illegible] dare soddisfazioni agli azionisti con incrementi a due cifre per Diageo e Pernod.

Infine, ultima considerazione: il settore delle bibite alcoliche è [illegible] settore ciclico per eccellenza, ovvero uno dei primi indicatori che potrebbero segnalare in anticipo la via d'uscita dalla recessione. Quali possibilità ha di emergere la Davide Campari, la matricola italiana, in questo quadro? Campari, [illegible] [illegible] della quotazione, [illegible] ha certo soddisfatto i soci che hanno assorbito i 13,7 milioni di azioni offer[illegible] [illegible] luglio. Dopo una fase di assestamento, il titolo [illegible] registrato una certa debolezza, legata in parte alla scarsa liquidità in circolazione. «Detto questo - spiega un report di Ubs Warburg - il titolo ha tutte le qualità per apparire [illegible] strumento di difesa in un momento di grande [illegible] economica e politica».



«Il multiplo più significativo - nota inv[illegible] Caboto - [illegible] quello del rapporto tra Ev e Ebitda che tratta ad [illegible] sconto del 35% circa rispetto alle altre società del settore: [illegible] valutazione solo in parte giustificata da un minor flottante per la recente quotazione». Dal punto di vista tecnico, però, nella passata [illegible]timana ha fallito l'avvio di un movimento in ascesa. L'appuntamento [illegible] il rimbalzo, per ora, sembra destinato a slittare. [Borsa & Finanza]

MOLTE AZIENDE (201) AVREBBERO I REQUISITI PER APPRODARE SUL LISTINO

La chance del settore alimentare

Il settore alimentare è poco presente in Borsa, ma [illegible] potenzi[illegible] matricole sono molte [illegible] rappresenterebbero un'ottima opportunità di diversificazione per i risparmiatori. [illegible]sti pensare che sul [illegible] italiano, nel medio periodo (1990-2000) [illegible] settore ha otte[illegible] rendimenti superiori a quelli della società industriali: +98,7% contro +34,4%, corrispondente ad un tasso di crescita annuo dell'8,4% contro il 3,1%. E' quanto emerge da uno studio di Borsa Italiana, che evidenzia come, nonostante [illegible] rilevanza del settore alimentare nell'economia italiana (11,9% della produzione dell'industria, 9,4% del valore aggiunto [illegible] 9,2% degli occupati) e il successo internazionale dei nostri italiani, a oggi si contano solo 8 società quotate di cui una sola di dimensioni comparabili ai maggiori players internazionali.

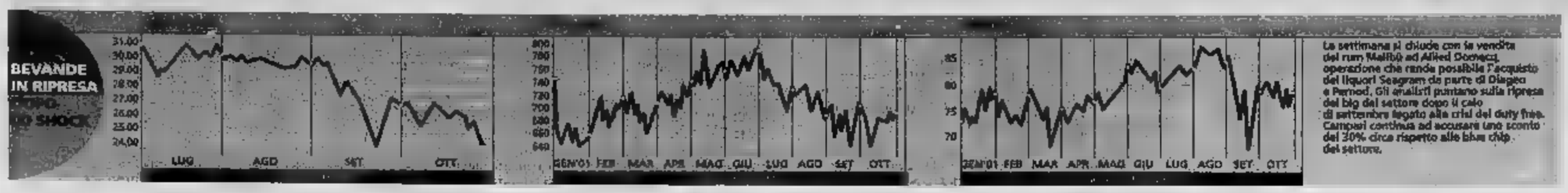
[illegible] capitalizzazione [illegible] settore [illegible] ha [illegible] rappresentato, nel corso degli ultimi 25 anni, più del 3,5% del [illegible]to; attualmente ne costituisce solo lo 0,6% del totale e il 2,7% rispetto alla capitalizzazione complessiva [illegible] società industriali.

> Tra il 1990 e il 2000 i titoli quotati hanno ottenuto rendimenti superiori [illegible] quelli delle società industriali

Ma il bacino di società del settore alimentare potenzialmente quotabili [illegible] elevato. Esistono - secondo Borsa Italiana - 201 società che potrebbero essere ammesse in Borsa, che impiegano circa 78.000 addetti e hanno [illegible] fatturato complessivo di quasi 25 miliardi [illegible] euro. Alcune di queste società sono di dimensioni rilevanti: 7 fatturano più di 500 milioni di euro e 29 impiegano più di 500 addetti. La quotazione delle prime 13 società farebbe più che raddoppiare la capitalizzazio[illegible] del settore alimentare (pari a 3878 milioni di euro [illegible] fine luglio 2001). Considerando tutte le 201 società quotabili, il contributo potenziale alla capitalizzazione del mercato sfiora i 16 miliardi [illegible] [illegible] (pari al 10,8% del totale delle [illegible]ietà industriali).

Una maggiore presenza di società del settore alimentare all'interno del listino consentirebbe agli investitori di ampliare le possibilità di scelta nel processo di asset allocation.

A livello internazionale i titoli delle società [illegible] settore hanno presentato negli ultimi anni (periodo 1998-2001) livelli di volatilità medio-bassi: 14,7% contro 18,6% per il settore energy, 20,2% per le telecommunication services e 30,9% per l'information technology. [a. vig.]



La settimana si chiude con la vendita del rum Malibù ad Allied Domecq, operazione che rende possibile l'acquisto dei liquori Seagram da parte di Diageo e Pernod. Gli analisti puntano sulla ripresa del big del settore dopo il calo di settembre legato alla crisi del duty free. Campari continua ad accusare uno sconto del 30% circa rispetto alle blue chip del settore.

Risparmio gestito, il gigante rende di meno

I prodotti più diffusi a confronto con l'indice: uno solo vince

Amedeo Cocca

Non sempre grande è bello. Anzi, nel mondo del risparmio gestito le dimensioni, rappresentano spesso un freno alla libertà di movimento del team di gestione: un vincolo, insomma, più che una garanzia di stabilità e di sicurezza dell'investimento. Il rischio è che una massa gestita imponente obblighi il gestore a «congelare» buona parte del patrimonio limitando la sua azione a far ruotare solo una porzione limitata del portafoglio. L'effetto immediato è che il fondo finisce con il replicare passivamente gli andamenti dell'indice di riferimento, con risultati spesso mortificati. Per l'industria del risparmio gestito, al contrario, dimensioni relativamente ridotte dovrebbero garantire una maggior flessibilità del prodotto a tutto vantaggio della performance. Meglio, perciò, andare alla ricerca delle offerte particolari, senza limitarsi a subire l'offerta dei competitori più importanti, quasi sempre in arrivo dai gruppi bancari più importanti. Piccolo è bello se si parla di quote e di gestori.

Ma come si sono comportati i fondi con il patrimonio più rilevante, cioè quelli che più sono presenti nelle tasche degli investitori? In linea di massima, si evince dai dati raccolti nella tabella pubblicata a fianco, i fondi che vantano il maggior portafoglio gestito hanno avuto un andamento molto simile all'indice Fideuram di riferimento (un parametro che calcola l'andamento medio delle diverse categorie). Se si analizza l'andamento dei fondi azionari che vantano il maggior patrimonio gestito nelle rispettive categorie, solo uno si distingue con performance sistematicamente più elevate della media: Iam azioni Nord America, che fa parte della scuderia gestita da Intesa asset management. Iam azioni tecnologie avanzate, azionario altre specializzazioni sempre della scuderia Intesa, fanno segno negli ultimi 6 mesi una performance di tutto rispetto nei confronti della concorrenza, anche se i risultati conseguiti nel medio/lungo periodo sono inferiori al Fideuram. Naturalmente, a condizionare nel bene e nel mal il valore della quota è stata l'estrema volatilità dei mercati in cui opera il fondo, che è comunque assolto al compito di coprire una determinata area di investimenti. Di fronte a prodotti così mirati, il segreto è di saper cogliere il «timing» giusto (il momento di entrata e uscita) da un settore di investimento.

Gestiti in modo rigoroso rispetto all'indice di riferimento, invece, quattro fondi, che evidenziano performance praticamente identiche al Fideuram di riferimento: Iam azioni paesi emergenti, Carifondo Azioni Europa (che tra l'altro è anche il fondo con il patrimonio gestito più imponente), Carifondo Ariete e Arca azioni far east. Parzialmente diverso, invece il discorso su Sanpaolo high tech che negli ultimi 6 mesi ha dato ottime soddisfazioni ai suoi sottoscrittori, nonostante nel medio/lungo periodo le sue posizioni si appiattiscano sul Fideuram di categoria. L'esatto contrario, invece, Sanpaolo azioni Italia. Questo fondo ha raggiunto dimensioni ragguardevoli per il mercato di riferimento, cioè Piazza Affari. Questo ha spinto il team di gestione ad adottare un tipo di gestione quanto più possibile aderente al suo indice di riferimento, tentando di dare valore aggiunto alla gestione nei limiti del possibile e spiega l'ottima performance su un orizzonte temporale di lungo periodo e l'andamento nella media ottenuto nel breve. Ultimo, Cisalpino azionario (fondo area euro), con performance perennemente inferiori alla media della sua categoria.

L'attuale situazione, però, non spiega i motivi per cui la clientela debba pagare commissioni elevate per usufruire di un prodotto molto simile a quello dei fondi indice che hanno decisamente più contenuti. Proprio questi gravosi oneri, sono uno dei principali motivi di scontro tra le società e il pubblico. Se l'intero sistema creava pochi problemi nei momenti di maggiore euforia dei mercati, quando le performance erano in ogni caso positive, il pessimo andamento dei listini ha portato al pettine tutti questi nodi. La necessità da parte della clientela di prodotti che grazie a una maggiore flessibilità siano in grado di dare valore aggiunto alla gestione, però, si scontra con la necessità da parte delle singole società di razionalizzare tutto il sistema di costi. Scendono le masse gestite (quelle su cui vengono calcolate le tanto vituperate commissioni di gestione), i flussi di raccolta netta hanno subito un drastico ridimensionamento e l'afflusso di capitali è avvenuto soprattutto sui fondi liquidità, i prodotti gravati dal minore regime commissionale. Alla luce di questi problemi l'industria del risparmio gestito è passata alla controffensiva con fusioni e razionalizzazione dei prodotti, così alcune società (per esempio alcune realtà del gruppo Unicredito o Bipielle) hanno annunciato che alcuni fondi verranno accorpati e portati a un patrimonio che ne renda economicamente giustificata la gestione attraverso economie di scala. Sotto questo termine altisonante, però, si nasconde un'insidia per gli investitori: pagare troppo per un prodotto che giustifica solo in parte le commissioni applicate. [Borsa&Finanza]

I GIGANTI SPESSO NON BATTONO L'INDICE

FONDO	CATEGORIA	PERF. 1 MESE	PERF. 6 MESI	PERF. 1 ANNO	PERF. 2 ANNI
CARIFONDO AZ. EUROPA	AZ.	5,36%		-25,64%	
FIDEURAM AZ. EUROPA		5,47%		-26,43%	-10,43%
SANPAOLO AZ. ITALIA	AZ. ITALIA	6,03%		-30,77%	
FIDEURAM AZ. ITALIA		6,67%	7,23%	-27,01%	5,90%
CARIFONDO ARIETE	AZ. INTERN. TS	6,73%		-25,48%	
FIDEURAM AZ. INT. NTT		6,29%	2,97%	-26,66%	-13,77%
CISALPINO AZIONARIO	AZ. AREA EURO	4,93%		-39,05%	
FIDEURAM AZ. AREA EURO		5,78%	1,71%	-31,56%	-13,93%
IAM AZ. NORD AMERICA	AZ. AMERICA	7,01%		-20,11%	
FIDEURAM AZ. AMERICA		6,96%	1,15%	-26,50%	-7,73%
ARCA AZIONI FAR EAST	AZ. PACIFICO	5,60%		-29,64%	
FIDEURAM AZ. PACIFICO		6,19%	3,41%	-30,05%	-25,15%
IAM AZ. TEC. AVANZATE	AZ. ALTRE SPEC.	12,75%		-43,91%	
FIDEURAM AZ. ALTRE SP.		5,82%	2,56%	-28,37%	-12,63%
SANPAOLO HIH TECH	AZ. INTERN. NTT	20,45%		-51,11%	
FIDEURAM AZ. INT. NTT		12,42%	1,60%	-48,54%	
IAM AZ. PAESI EMERG.	AZ. PAESI EMERG.	8,56%		-24,54%	
FIDEURAM AZ.PAESI EM.		8,14%	2,52%	-25,20%	-13,44%

AI NASTRI DI PARTENZA MOLTE INIZIATIVE CHE OPERANO SUI DERIVATI, GLI STRUMENTI PER INVESTIMENTI ALTERNATIVI CHE GUIDANO LE PERFORMANCE MONDIALI DEL 2001

Hedge, ma davvero è così brutto il diavolo?

I gestori in coro: «Sono meno rischiosi degli impieghi tradizionali»

Ugo Bertone

Il mercato stenta a partire. E non c'è da stupirsi, visto che il «biglietto d'ingresso» per entrare in un hedge fund, secondo le regole previste dall'Italia (l'unico Paese in sede Ue che ha scelto di dettare una disciplina al settore) è pari ad un investimento di un milione di euro. Una quota troppo elevata - scuote la testa Paolo Catalfamo di Inveclub, uno dei pionieri del settore in Italia - perché questo vuol dire rivolgersi ad una clientela che dispone di un patrimonio liquido almeno cinque volte superiore. Ma non dimentichiamo che si tratta di far decollare un prodotto di tipo nuovo, destinato a scontrarsi con la resistenza della clientela di fronte alle novità. Diciamo che il mercato si restringe ai clienti dai 10 milioni di euro in su. Una clientela limitata, ahimè...».

Eppure, questa muraglia per proteggere i risparmiatori dagli hedge, questi oscuri oggetti della speculazione che sfruttano, tramite la leva dei derivati e le vendite allo scoperto, i vantaggi offerti dagli arbitraggi sui prodotti finanziari di ogni tipo, l'attenzione del pubblico cresce. Merito delle performance ottenute dagli hedges nei mesi del ribasso (provocato da loro, secondo le accuse) anche dalla pressione dei colossi della finanza internazionale che, da Morgan Stanley a Deutsche Bank, sono entrati in modo massiccio su questo mercato spodestando i vecchi eroi degli Anni Novanta, George Soros in testa. Ormai sul mercato operano gli hedges promossi dalla Ersel di Giubergia-Warburg, le iniziative di Paolo Basilico e di Investar di Paolo Catalfamo. Banche e finanziarie primarie sono in attesa dell'autorizzazione di Banca d'Italia. A giorni decollerà la Pwm Private Wealth Management che vanta Banca Sella, Mediobanca di Pierdomenico Gallo e l'ex presidente della Borsa Ettore Fumagalli. Cresce l'attenzione, anche tra chi dispone di 10 milioni di euro. E a loro, da oggi, proprio Investar dedica due fondi comuni, Aries e Sagittarius, che hanno in sé un po' dello spirito di hedge. «Prendiamo di Aries, un azionario - commenta Catalfamo - l'obiettivo sarà di chiudere tutte le posizioni operative entro una mese dal loro avvio, naturalmente in attivo. Entro i limiti previsti dalla legge, il 50% del patrimonio, verranno operate vendite allo scoperto sull'indice». Eccolo, il «peccato» originale degli hedges, accusati di aver trascinato i listini di tutto il mondo al ribasso: le vendite allo scoperto. «Ma questo - obietta Massimo Monti partner di Rasini & C. - è il segnale della grande libertà e dell'indipendenza di giudizio di un gestore hedge rispetto a uno tradizionale: quest'ultimo è condannato a seguire un benchmark, a restare ingessato nelle tendenze di mercato. Il primo, al contrario, può restare liquido se non capisce quel che capita...». Monti, da Lugano, guida una società che esamina l'andamento di migliaia di hedge in giro per il mondo. In Italia sono nati solo fondi dei fondi, più che veri e propri hedges. E questo rende ancora più assurda la regola di milioni di investimento iniziale».

> Presto sul mercato Aries e Sagittarius (Investar) che prevedono vendite allo scoperto

Naturalmente, d'Italia resta sorda alle pressioni degli operatori, che vorrebbero che le sottoscrizioni di una banca potessero essere frazionate presso la clientela, di modo che il gestore possa cedere un blocco da un milione di euro alla banca che potrebbe poi suddividere le quote tra i suoi clienti. La resistenza di Fazio, forse, è legata alla pessima fama degli hedges. «Ma i tempi di Ltcm, il fondo fallito nel '98, sono finiti - protesta Catalfamo -. Ora opera con leve superiori a 4 volte contro le 30 di un tempo. I hedges sono più sicuri dei fondi comuni».

«Di sicuro - conclude Guido Giubergia - è un'assurdità accusare gli hedges del grande ribasso. Il sistema è troppo leggero per provocare effetti del genere. La colpa, semmai, è dei fondi comuni che condannati a imitare e amplificare le tendenze del mercato». [Borsa&Finanza]

HEDGE FUND VINCITORI DEL 2001

Mentre il trend di S&P500, Russell2000 e Msci World, alcuni dei principali paniere azionari mondiali, volgeva verso il basso, la tendenza degli hedge a partire dalla primavera del 2000 ha preso ad accelerare al rialzo confermando la caratteristica difensiva dello strumento.

FONTE: CSFB/Tremont

A SETTEMBRE FLUSSI NEGATIVI PER 30 MILIARDI DI DOLLARI. IN ITALIA E' ANDATA PEGGIO NEL 1992

Fondi comuni Usa, mai così in rosso la raccolta

Agnese Vigna

Settembre si è rivelato un mese da dimenticare anche dal punto di vista della raccolta registrata dai fondi comuni di investimento americani. I flussi netti, dati dalla differenza tra sottoscrizioni e riscatti, diffusi dall'Investment company institute (Ici), sono stati negativi per 29,5 miliardi di dollari, a causa dell'ondata di vendite dettate dal panico in seguito agli attentati dell'11 settembre e la seguente chiusura di Wall Street.

Anche se un bilancio così negativo non è mai stato registrato nel risparmio gestito degli Stati Uniti, il deflusso in termini percentuali è pari all'1% del totale degli asset dei fondi azionari. La caduta che si registrò nel '73 fu più severa: i riscatti superarono le sottoscrizioni di 7,5 miliardi, cioè il 4% degli asset totali. Si tratta comunque di dati che confermano la tendenza in atto degli ultimi mesi. Settembre è stato il terzo mese consecutivo di raccolta netta negativa, periodo durante il quale i risparmiatori hanno disinvestito dai fondi circa 35,6 miliardi di dollari. Bene invece per i prodotti a reddito fisso: i fondi obbligazionari hanno raccolto nuovi capitali, al netto dei riscatti, per 7,6 miliardi di dollari.

E' andata meglio in Italia. Secondo Assogestioni la raccolta «è negativa ma al di sotto delle possibili previsioni dovute alla criticità del quadro internazionale». L'andamento negativo nella raccolta di settembre 2001 si colloca solo al settimo posto nella classifica dei mesi di maggior crisi finanziaria, dal 1988 ad oggi. A settembre 1992 la negatività era pari al 3,4% (rapporto raccolta netta su patrimonio); nel maggio 1989 tale rapporto era pari al 2,4%.

I dati di settembre 2001 evidenziano 40.647 milioni di euro di riscatti, 31.873 milioni di euro di nuove sottoscrizioni. L'attività dei fondi comuni istituiti da intermediari italiani ha dunque registrato complessivamente, nel mese di settembre 2001, raccolta netta negativa per 8.770 milioni di euro. Significativa l'ondata di riscatti nei fondi azionari (14.234 milioni di euro contro 4.065 milioni di euro di sottoscrizioni) e in quelli bilanciati (6.832 milioni di euro contro appena milioni di euro di sottoscrizioni) ma un'altrettanto significativo aumento delle sottoscrizioni nei fondi obbligazionari (18.796 milioni di euro contro 16.616 milioni di euro di riscatti) e un'autentica ondata di sottoscrizioni (8.238 milioni di euro) nei fondi liquidità (a fronte di soli milioni di euro in riscatti).

% sul patrimonio	mese	raccolta netta	patrimonio gestito
-3,4			56.619
-2,4			47.434
-2,3			48.229
-2,2			52.211
-1,9			52.327
-1,8			126.467
-1,2			140.311

Fonte: Assogestioni

LA CRISI COLPISCE: ALLA PROSSIMA PROVA MENO CANDIDATI (-12%)

Promotori, gli esami vanno deserti

Max Malandra

La crisi dei mercati finanziari si fa sentire anche sul fronte delle consulenze finanziarie. Per la prima volta, dopo un periodo di continua crescita delle richieste di ammissione all'esame di abilitazione, si assiste ad un'inversione di tendenza. Le richieste di partecipazione alla terza sessione 2001 dell'esame di idoneità professionale dei promotori finanziari tenuto dalla Consob sono in calo rispetto alle due precedenti sessioni di quest'anno. Secondo una prima stima dell'Anasf (l'associazione nazionale degli agenti dei servizi finanziari) il numero degli iscritti alla prova scritta del prossimo novembre registra un calo dell'11,6% rispetto a quella dello scorso luglio. In confronto all'esame di marzo, la diminuzione è addirittura del 18,3%. La maggior disaffezione riguarda gli iscritti che provengono da Campania, Emilia-Romagna e Piemonte. Non è difficile intuire la ragione della crisi di questa professione: il calo dei listini ha intaccato la fiducia della clientela, un fenomeno cui i consulenti più esperti e con una storia professionale più ricca possono rispondere con argomenti convincenti. Per i neofiti della professione, lo stress è assai maggiore, i risultati molto minori.

Proprio pochi giorni fa, intanto, l'Ispo ha presentato a Roma i risultati di un'indagine a tappeto sulla categoria, probabilmente la più analitica ed estesa (2334 risposte) mai condotta tra i consulenti finanziari. Dalle risposte inviate all'istituto, elaborate poi da un team guidato dal professor Renato Mannheimer emerge questo identikit della categoria: a stragrande maggioranza è composta da uomini, l'età media si aggira sui 35 anni, i più (l'85% circa) vantano un passato da bancario. La molla che spinge a passare all'attività di consulenza è, nella maggior parte dei casi, l'esempio di un amico o ex collega, la voglia di svolgere un'attività innovativa. Più ancora, la prospettiva di un guadagno che, secondo il aspettative, può essere considerato soddisfacente quando oscilla tra i 50 e i 100 mila euro lordi. Rispetto ad analogo studio condotto alla fine degli Anni Novanta non emergono, per verità, grosse novità: il promotore è, nella maggior parte dei casi, un diplomato che lavora tra le nove e le ore il giorno, con un portafoglio clienti tra le cento e le trecento unità cui dedica solo la del tempo di lavoro, a causa degli impegni di back office. Ma, rispetto a dieci anni fa, cresce la richiesta di una maggior preparazione professionale in vista di una svolta della professione che i più considerano ineluttabile (e gradita): più consulenza, minor pressione nell'acquisizione clientela. [Borsa & Finanza]

CHI PUO' PRESENTARLA

- Gli imprenditori individuali
- I soggetti di cui all'art. 5 del TUIR, titolari di reddito di impresa (società semplici, in nome collettivo, in accomandita semplice ecc.)
- Le società di capitali
- Gli enti commerciali di cui all'art. 87 comma 1 lettera b) del TUIR (enti pubblici e privati diversi dalle società)
- Gli enti non commerciali e le società non residenti di cui all'art. 87 comma c) e d) del TUIR, limitatamente ai lavoratori impiegati in attività che danno luogo a redditi d'impresa
- I soggetti che esercitano abitualmente arti e professioni, anche se in modo non esclusivo, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del TUIR
- Le associazioni costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni

Può avvalersi dell'agevolazione in esame non solo chi ha utilizzato in parte della manodopera senza mai denunciarla ai fini fiscali e contributivi, ma anche i soggetti che non hanno mai dichiarato redditi d'impresa o di lavoro autonomo e che intendono ora fare emergere la propria attività ed i lavoratori irregolari impiegati nella stessa. Resta in ogni caso valido il presupposto per cui per accedere a tale regime è necessario che si verifichino contestualmente due condizioni:

- avere utilizzato lavoratori irregolari prima dell'entrata in vigore della legge
- che tale utilizzo avvenga fino alla data di presentazione della dichiarazione di emersione

Rimangono invece esclusi dalla disciplina coloro che non sono titolari né di redditi d'impresa né di redditi di lavoro autonomo e quindi i datori di lavoro privati. Rimane perciò impossibile, almeno per il momento, utilizzare la nuova disciplina per far emergere il lavoro prestato in famiglia, e non denunciato, da colf, baby sitter, giardinieri ecc.

Emersione del sommerso, istruzioni per l'uso

Imprese e lavoratori possono regolarizzare la loro posizione con Fisco e Inps

analisi

Alessio Berardino e Armando Cravino

I titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo che hanno fatto ricorso al lavoro nero, violando la normativa fiscale e contributiva, ed i singoli lavoratori che tali redditi hanno percepito, possono regolarizzare la loro posizione tramite una dichiarazione di emersione. Questo è quanto ha stabilito la Legge 383/2001 al fine di combattere l'economia [illegible].

Vediamo in dettaglio i punti salienti alla luce delle recenti modifiche introdotte dal cosiddetto «maxi-emendamento» approvato dalla Camera, che ha tra l'altro previsto lo slittamento al 28 febbraio 2002 del termine ultimo di presentazione della dichiarazione di emersione (prima stabilito entro il [illegible] bre 2001).

Il [illegible] di lavoro

Per usufruire del regime agevolato, i datori di lavoro sono chiamati ad incrementare il reddito imponibile d'impresa (o di lavoro autonomo) dichiarato rispetto a quello del periodo precedente.

Su questo incremento hanno diritto ad una tassazione sostitutiva, fino a concorrenza del triplo del costo del lavoro emerso.

Così, ad esempio, l'imprenditore che dichiara nel 2001, anno di presentazione della dichiarazione di emersione, [illegible] milioni di reddito, mentre nel 2000 ne aveva dichiarati 100, a fronte di un'emersione di lavoro nero per 60 milioni, potrà applicare l'imposta sostitutiva [illegible] di un ammontare massimo di 180 milioni (che è 3 volte il valore dell'emerso). Mentre i restanti 20 milioni dell'incremento saranno assoggettati a tassazione con le regole ordinarie.

I vantaggi dell'emersione dopo il maxi-emendamento sul sommerso ■ Ddl di conversione del Dl 350/2001

Per i datori di lavoro .....

- Diritto di applicare, per tre anni, una tassazione sostitutiva dell'IRPEF, IRPEG ed IRAP, sull'incremento di reddito, fino ad un importo pari al triplo del costo [illegible] lavoro fatto emergere
- Possibilità, ai fini previdenziali, di applicare una contribuzione sostitutiva commisurata [illegible] redditi di lavoro [illegible]
- Effettuazione versamenti in misura ridotta all'INAIL nel triennio agevolato
- Per il periodo di imposta in cui viene presentata la dichiarazione di emersione non si applicano sanzioni su violazioni su liquidazione e versamenti IVA a condizione che la regolarizzazione avvenga entro il termine previsto per il versamento dovuto in base alla dichiarazione
- Analoghe agevolazioni si applicano sulle violazioni in materia di effettuazione e versamento delle ritenute d'acconto
- Possibilità di far valere la dichiarazione emersione quale proposta di concordato tributario e previdenziale anche per irregolarità pregresse

Per i lavoratori.....

- A partire dall'anno di adesione alla presentazione della dichiarazione di emersione è concesso il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'IRPEF sui redditi percepiti irregolarmente
- Sulle somme [illegible] non si versano addizionali all'IRPEF.
- [illegible] triennio agevolato si ha l'esclusione da ogni contribuzione previdenziale sui redditi emersi
- Se si aderisce ai prog[illegible] emersione anche di [illegible] annualità pregresse è possibile estinguere i propri debiti fiscali e previdenziali mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva
- Nel caso di richiesta di sanatoria sulle irregolarità pregresse possibilità di ricostruire la situazione pensionistica tramite una contribuzione volontaria
- Viene precluso ogni accertamento fiscale e previdenziale sui redditi di lavoro per gli anni regolarizzati

Le categorie di lavoratori regolarizzabili

Sono regolarizzabili

- I lavoratori che a tempo determinato o indeterminato svolgono [illegible] nell'ambito di un rapporto di subordinazione
- I lavoratori che intrattengono rapporti configurabili come collaborazioni coordinate e continuative

[illegible] non regolarizzabili

- I lavoratori che effettuano prestazioni d'opera che si esauriscono una volta realizzate e che non determinano alcuna continuità del rapporto di lavoro (es. lavoro occasionale)
- Il lavoro prestato dall'imprenditore, dal coniuge, dai figli, affidati o affiliati minori di età o permanentemente inabili al lavoro e dagli ascendenti
- Il lavoro dei familiari partecipanti all'impresa familiare
- Il lavoro svolto dai soci o associati partecipanti all'associazione professionale.

La tassazione sostitutiva consiste nell'applicazione [illegible] imposta sull'incremento del reddito d'impresa, o di lavoro autonomo, imponibile dichiarato, dovuta in luogo dell'Irpef o Irpeg e dell'Irap del:

- 10 per cento per il periodo d'imposta in corso alla data di presentazione della domanda di emersione;
- 15 per cento per il secondo periodo d'imposta;
- 20 per cento per il terzo periodo d'imposta.

Il versamento dell'imposta sostitutiva deve essere effettuato entro il termine previsto per il versamento del saldo delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di riferimento.

E' bene sottolineare che si renderà necessario calcolare nuovamente il parametro di riferimento, qualora negli anni successivi al primo, l'ammontare del costo del lavoro emerso si riduca, per licenziamento o dimissione dei lavoratori precedentemente regolarizzati.

Nello stesso modo la norma prevede che sul maggior imponibile riferibile ai redditi di lavoro emersi sia inoltre dovuta dal datore di lavoro, ai fini previdenziali, una contribuzione sostitutiva pari al:

- 7 per cento (originariamente [illegible] per il periodo d'imposta in corso alla data di presentazione della domanda di emersione;
- 9 per cento (originariamente 10) per il secondo periodo d'imposta;
- 11 per cento (originariamente 12) per il terzo periodo d'imposta.

> Il «maxi emendamento» approvato dalla Camera prevede lo slittamento dei termini di consegna della dichiarazione al 28 febbraio 2002

I lavoratori

Il lavoratore, al fine di manifestare la propria adesione al programma di emersione, è chiamato a sottoscrivere una dichiarazione e consegnarla al proprio datore di lavoro che provvederà a segnalarlo nella comunicazione di emersione, dove [illegible] indicati anche i dati personali del lavoratore.

Sui redditi di lavoro emersi, dal lavoratore, è dovuta esclusivamente un'imposta sostitutiva dell'Irpef pari al:

- [illegible] per cento per l'anno in cui è presentata la dichiarazione di emersione [illegible] parte del datore di lavoro;
- [illegible] per cento per il secondo anno;
- 10 per cen[illegible] per il terzo anno.

Tali redditi dovranno poi essere indicati nella certificazione unica (modello Cud) dal datore di lavoro che dovrà anche determinare l'imposta relativa e provvederne al versamento seguendo le modalità previste in materia di effettuazione delle ritenute alla fonte.

Inoltre, per l'anno d'imposta in cui il datore di lavoro ha presentato la dichiarazione e per i due anni successivi, i lavoratori regolarizzati sono esclusi [illegible] qualunque tipo di contribuzio[illegible] previdenziale. Questo perché la contribuzione sostitutiva, differenziata [illegible] i 3 anni agevolati, dovuta dal datore di lavoro copre interamente il debito previdenziale sui redditi di lavoro emersi.

Il lavoratore che, contrariamente a quanto deciso dal proprio datore di lavoro, decide di non aderire al programma di emersione, [illegible] può usufruire [illegible] regime agevolato fiscale e previdenziale previsto per il triennio descritto, ma non compromette la possibilità dell'imprenditore di ricevere le agevolazioni. Se si verifica questa ipotesi il reddito del lavoratore deve essere assoggettato ad imposizione ordinaria per l'intero ammontare, secondo le disposizioni che regolano la [illegible] dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati.

Anni pregressi

Ecco cosa fare per sanarli

La dichiarazione di emersione può essere utilizzata come proposta di concordato tributario, previdenziale e assicurativo per gli anni passati (a meno che alla data di presentazione siano iniziate attività di accertamento tributario e contributivo di cui il contribuente ha avuto formale conoscenza). Il datore di lavoro deve dichiarare il costo del lavoro irregolare degli anni trascorsi che [illegible] può essere, in ogni periodo, superiore [illegible] valore di quanto [illegible] nell'anno di presentazione della dichiarazione. Il concordato si perfeziona con il pagamento di un'imposta sostitutiva dell'Irpef o dell'Irpeg, dell'Iva, dell'Irap e dei contributi previdenziali dovuta nella misura dell'8% del totale del costo del lavoro dichiarato. L'imposta sostitutiva può essere versata: 1) in un'unica soluzione, entro il termine di presentazione della dichiarazione di emersione beneficiando [illegible] una riduzione del 25% dell'importo dovuto. 2) in 24 rate mensili, senza interessi, a partire dal termine di presentazione della dichiarazione di emersione.

Per gli anni pregressi regolarizzati, il lavoratore deve pagare, [illegible] sanzioni ed interessi, 200 mila lire; una tassazione sostitutiva del reddito di lavoro regolarizzato ai fini fiscali e previdenziali. I lavoratori possono ricostruire, in tutto o in parte, la propria posizione previdenziale, relativamente ai periodi fatti emergere, fino ad un massimo di 5 anni, attraverso versamenti volontari, che vengono integrati, fino ad un massimo del 68% della quota a carico del datore di lavoro, dal Fondo di cui all'art. 6 della Legge [illegible]

IL NUOVO DECRETO LEGGE (355/2001) RESTRINGE I CASI IN CUI SI PUO' ABBANDONARE IL TRATTAMENTO RETRIBUTIVO

Pensione contributiva; per molti salta l'opzione

Il «passaggio» solo per chi ha meno di 18 anni di contributi entro il 1995

Mauro Salvi

Dal 1° ottobre 2001 l'opzione - cioè la possibilità di abbandonare la pensione retributiva e chiedere in sostituzione quella contributiva - è preclusa ai lavoratori che nell'anno 1995 avevano raggiunto almeno i [illegible] anni [illegible] contributi. L'opzione resta solo per i lavoratori che alla stessa [illegible] avevano meno di 18 anni di anzianità contributiva e che liquidano la pensione cosiddetta mista, cioè con [illegible] sistema retributivo per i periodi fino al 1995 e con quello contributivo dal 1996 alla data della quiescenza. Artefice del «furto» è il decreto legge 355/2001 che agisce su due linee distinte:

- permette finalmente di liquidare la pensione contributiva a chi ne ha fatto domanda entro il [illegible] settembre 2001
- blocca l'opzione dal 1° ottobre 2001 nei confronti dei lavoratori più anziani.

In parole povere, la facoltà di passare da un [illegible] all'altro, introdotta a chiare lettere dalla legge Dini del 1995, viene strozzata e ristretta a [illegible] numero inferiore di potenziali fruitori. Il decreto sostiene che questo risultato discenda da una ottenta interpretazione della [illegible] del 1995, ma molti non [illegible] assolutamente d'accordo e ipotizzano censure di incostituzionalità.

I calcoli

Per evitare equivoci o incomprensioni è necessario partire dai requisiti che [illegible] chiesti per la pensione [illegible] vecchiaia, a seconda del sistema di calcolo che si adotta.

A - Pensione retributiva. I requisiti sono i seguenti:

- 60 anni le donne e 65 gli uomini,
- almeno 20 anni di contributi versati,
- cessazione del rapporto [illegible] lavoro dipendente.

B - Pensione contributiva. I requisiti sono i seguenti:

- almeno 57 anni per tutti, uomini e donne; [illegible] si hanno [illegible] anni di contributi si può avere la pensione anche prima dei 57 anni,
- almeno 5 anni di contributi versati,
- cessazione del rapporto di lavoro dipendente,
- raggiungimento di un importo di pensione, se si hanno [illegible] 65 anni di età, pari a quello dell'assegno sociale Inps, [illegible] mentato del 20%.

Tre stazioni

La legge Dini 335 [illegible] 1995, nell'introdurre per la prima volta nel panorama previdenziale italiano la pensione contributiva, ha stabilito tre stazioni [illegible] cui partono le pensioni.

A - La pensione resta ancorata al calcolo retributivo se il soggetto [illegible] almeno 18 anni [illegible] 31 dicembre [illegible]

B - La pensione viene calcolata con il sistema misto se il soggetto [illegible] ha meno di 18 anni al 31 dicembre 1995. In questo caso i periodi di versamento fino all'anno 1995 [illegible] calcolati con il tradizionale sistema retributivo, quelli successivi con il sistema contributivo.

C - La pensione viene calcolata con il solo sistema contributivo se il soggetto ha iniziato la carriera assicurativa dopo l'anno 1995.

[illegible] punto di collegamento

I tre sistemi di calcolo non [illegible] impermeabili. La legge offre la possibilità a chi ha diritto alla pensione retributiva [illegible] cambiare idea e di optare per quella contributiva. Per operare questo [illegible] passaggio è necessario che l'interessato abbia almeno 15 anni di contributi, di cui [illegible] dal 1° gennaio 1996 in poi. Il che significa che l'opzione non può [illegible] fatta fino al 31 dicembre 2000, essendo la sua data [illegible] nascita al 1° gennaio 2001.

Pro e contro

Il calcolo contributivo offre una pensione inferiore a quello retributivo. E questo è facilmente spiegabile:

- [illegible] pensione retributiva viene calcolata solo sulle retribuzioni degli ultimi cinque/dieci anni, scartando quelle più remote che in genere solo quelle più modeste e che quindi affossano la misura della rendita,
- la pensione contributiva viene calcolata su tutti i contributi versati, a partire dal p[illegible] giorno di lavoro, quando era per esempio apprendista e quindi percepiva un salario molto basso. Se queste sono le premesse, per quale motivo il lavoratore dovrebbe abbandonare la pensione più alta per riscuotere quella più bassa? La risposta positiva è data dall'età. Scegliere la contributiva significa anticipare la pensione di vecchiaia di 3 anni per le donne e 8 anni per gli uomini. E per molti questo è un risultato non da poco. Anche perché la pensione verrebbe presa per tutto quel tempo in più e la persone in questione potrebbe più facilmente svolgere un altro lavoro, lucrando due redditi.

C'è poi un altro elemento positivo da considerare. Con il decreto legislativo 180 del 1997 il Parlamento detta le coordinate per calcolare la pensi[illegible] dopo l'opzione. E nel fare questo introduce un vantaggio di tutto rispetto di cui non c'è cenno nella legge istitutiva del 1995.

In sintesi la [illegible] dice che la pensione contributiva non si calcola sull'intero periodo - come abbiamo detto sopra in ossequio a quanto riportato dalla legge Dini - ma solo sugli anni che vanno dal 1995 alla data del pensionamento e sui 10 [illegible] anteriori al 1995.

Il risultato che si ottiene [illegible] questi 10 anni viene spalmato su tutti i periodi anteriori al decennio, di modo che vengano di fatto irrobustite le smilze [illegible] paga dell'inizio carriera. A ben vedere, la legge introduce un calcolo altamente retributivo pur nel sistema contributivo.

Con questo sistema l'opzione diventa più remunerativa e spinge più persone ad avvalersi del passaggio da [illegible] calcolo all'altro.

Dal gennaio 2001

Poiché l'opzione scatta [illegible] 1° gennaio 2001, molti lavoratori si licenziano nel mese di dicembre e chiedono la pensione contributiva avendo 57 anni o più. Ma a fine dicembre scatta la trappola. Il governo si è ormai [illegible] che i calcoli della contributiva [illegible] troppo favorevoli e che in molti [illegible] il risultato - contrariamente alle indicazioni della legge Dini - è migliore. E corre ai ripari, introducendo la norma-catenaccio. L'opzione [illegible] è più possibile: vie[illegible] cioè spostata [illegible] 1° gennaio 2003.

Con la finanziaria 2001, in vigore da gennaio 2001, nascono i problemi per i lavoratori che restano senza stipendio e senza pensione. E [illegible] le proteste, più che giustificate. Che cosa si può fare? Con decreto legge 168 del 3 maggio 2001, convertito in legge 248 del 2 luglio, viene reintrodotta l'opzione dal gennaio 2001, salvando [illegible] tal modo chi è in sospeso. Il governo però introduce nel decreto una norma che annulla i vantaggi del calcolo delineato nel 1997. Si deve [illegible] conto che nei periodi anteriori al de[illegible] le aliquote contributive erano più basse e questo fatto - tradotto in una riduzione del periodo utile a pensione - comporta un pagamento più smilzo.

[illegible] ppele

[illegible] non ha ancora fatto domanda di opzione e sta per farla si blocca e rifà i conti per valutare [illegible] convenienza alla luce del nuovo calcolo. Ma chi ha presentato domanda è ormai in trappola. Si è dimesso sicuro di avere una certa pensione, [illegible] è costretto ad [illegible] un'altra e peggiore.

Pur con questo scenario gli enti non liquidano le pensioni. Il governo infatti fa sapere che sta valutando con attenzione la portata dell'opzione perché non è convinto che sia un diritto di tutti i lavoratori.

Il decreto legge 355, in vigore dal 1° ottobre, getta [illegible] [illegible] nello stagno. L'opzione, come detto all'inizio, [illegible] negata a chi ha 18 anni di contributi al 31 dicembre 1995. In altre parole, chi ha diritto all'intera pensione calcolata con il retributivo non può più accedere al contributivo. Lo può fare solo chi liquida la pensione con il sistema misto.

Il decreto salva la posizione [illegible] chi ha presentato opzione entro il 30 settembre 2001 (anche se ha più di 18 anni contributivi nell'a[illegible] 1995 e quindi oggi ne ha all'[illegible] 24), e dal 1° ottobre chiude la saracinesca. Da ora in poi l'opzione è una facoltà a disposizione solo dei lavoratori più giovani, quelli che andranno [illegible] pensione come minimo tra 10/15 anni.

Il pro-rata

Come andrà a finire? Molti ipotizzano che la norma sarà travolta in sede [illegible] scrutinio della Corte Costituzionale. Ma il tempo gioca a sfavore di questa tesi, [illegible] è vero che [illegible] 20[illegible] verrà introdotto il sistema del pro-rata, vale a dire [illegible] i periodi successivi al 31 dicembre 2001 saranno valutati solo con il calcolo contributivo. Se ciò succederà, di fatto la protesta verrà svuotata di contenuti perché comunque tutti dovremo cadere [illegible] le braccia del contributivo.

[illegible] DI TRA[illegible] [illegible]

Ecco i [illegible] [illegible] dalla legge Dini nel '95 e ancora oggi in vigore. Più l'età è giovane, più basso è il coefficiente e quindi più modesta è la pensione, più sale l'età più cresce il coefficiente e più ragguardevole è la pensione.

[illegible]	Coefficiente	Età	Coefficiente	Età	Coefficiente
[illegible]	4,720%	58 anni	4,860%	59 anni	5,006%
60 anni	5,163%	61 anni	5,334%	62 anni	5,514%
63 anni	5,706%	64 anni	5,911%	65 anni	6,136%

Nota: Il sistema di calcolo è congegnato in modo tale che ognuno prende la stessa globale pensione qualunque sia l'anno del pensionamento. Se il lavoratore rispetta [illegible] tavole dell'Istat e muore con l'anzianità anagrafica prevista come media (grosso modo 75 anni gli uomini e 81 le donne), al termine della vita avrà ricevuto dagli enti previdenziali una somma che è identica sia che la pensione la prenda a 57 anni, sia che il pensionamento sia partito a 60 o a 65 anni. E' vero [illegible] a [illegible] anni [illegible] riceve la pensione massima, [illegible] è altrettanto vero che la pensione [illegible] riscossa per un numero di [illegible] inferiore a tutte le altre ipotesi. Questo, ovviamente è [illegible] discorso teorico, perché basta sconfiggere le ipotesi dell'Istat e campare più a lungo per avere vantaggi dall'essere diventato pensionato più in là con gli anni.

I fondi obbligazionari high risk non sono certo l'alternativa ai Bot

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

IN seguito alle mie proteste per i magri rendimenti dei fondi azionari che mi aveva suggerito [illegible] fa, il mio consulente finanziario mi ha consigliato i fondi obbligazionari high risk, che [illegible] investiti in obbligazioni che - dice - rendono più dei titoli di Stato. Devo seguire questo consiglio?

Lettera firmata

L'idea mi pare una troppo facile scorciatoia [illegible] rendimento, al quale ricorrono i promotori più spregiudicati pur di non perdere il cliente. I fondi obbligazionari high risk, cioè con bond di alto rendimento facciale o cedolare ma [illegible] basso o bassissimo rating, [illegible] garantiscono assolutamente un ritorno positivo proprio per la loro natura. Per un emittente, avere [illegible] basso rating significa avere un grado di affidabilità ridotto come debito[illegible] chi sottoscrive questi titoli deve sapere che ci [illegible] reali possibilità di insolvenza. Non [illegible]lo: se le obbligazioni sono [illegible] valute diverse dall'euro, si [illegible] anche il rischio valutario legato all futuro delle mo[illegible] in [illegible] è denominato il prestito. Ovviamente, [illegible] valute più deboli (Polonia, Sud Africa, [illegible]ile per esempio) rispetto a quelle cosiddette forti (euro, dollaro, sterlina) a offrire un ritorno più elevato, [illegible] deve sapere che c'è il rischio della svalutazione della valuta interessata. Detto questo, il prodotto non va scartato a priori perché accettandone la pericolosità può [illegible] ritorni più interessanti dei Bot. Naturalmente appartiene a quelle famiglie [illegible] prodotti che [illegible] possono costituire una parte decisiva del portafoglio ma solo [illegible] piccola componente (non oltre il 5%) di una vasta diversificazione.

Quando i consigli si rivelano sbagliati

SONO una pensionata di 60 anni, malata e bisognosa di denaro liquido. Consigliata in banca, ho investito circa [illegible] miliardo [illegible] Index linked ed Unit linked, in Gpf ed obbligazioni della Banca [illegible] Roma. Ma ho fatto bene? Tra l'altro ho letto che i miei soldi [illegible]no vincolati [illegible] casi [illegible]o al 2010... La banca inoltre mi sta perseguitando per investire anche i residui 300 milioni rimasti sul conto. Che cosa devo fare?

Anita G. - Roma

Se [illegible] cose [illegible] come la lettrice le [illegible] descritte, [illegible] tratta [illegible] un caso che rasenta la criminalità finanziaria ed è comunque assolutamente scorretto sotto il profilo [illegible] comportamento dell'intermediario (nel caso specifico, una banca di rilevanza internazionale). Una persona malata e bisognosa di [illegible] il denaro a disposizione deve investire il capitale nella maniera più adeguata rispetto a questa specifica esigenza: e la strada non può essere diversa da un giardinetto [illegible] titoli di Stato, un pronti contro termine, qualche fondo [illegible] obbligazionario. [illegible] linked ed unit linked sono del tutto improponibili, ma eviden[illegible] sono state «imposte» dall'addetto (magari per raggiungere un obiettivo [illegible] vendita...). Presenti un reclamo alla direzione [illegible] banca, segnalando [illegible] [illegible] dell'addetto e chiedendo l'immediata chiusura delle operazioni senza oneri o spe[illegible] a [illegible] carico. E [illegible] la risposta sarà negativa, non esiti a rivolgersi ad un avvocato. Ovviamente, i restanti 300 milioni dovranno essere [illegible]tinati ad investimenti del tipo sopra suggerito.

[illegible]to della [illegible] e del [illegible]

STO trattando l'acquisto di un appartamento e vorrei chiedervi un consiglio. Il palazzo che mi interessa, attualmente in ristrutturazione, è composto da piano terra, primo piano, sottotetto, tetto (non piano) con due appartamenti al piano terra e due appartamenti al primo piano.

Non esiste ancora, poiché come ho detto [illegible] [illegible] la ristrutturazione ed il frazionamento dell'immobile, il regolamento condominiale. Io acquisterei uno dei due appartamenti del primo piano e metà del sottotetto. Ho letto che l'acquisto [illegible] sottotetto non incide sulla titolarità del tetto a meno che non si tratti di un lastri[illegible] solare (cioè, se non [illegible] capito male, di [illegible] tetto piano; non è questo il mio caso) salvo una espressa previsione del regolamento contrattuale o altro titolo. In altre parole, mi sembra di aver capito che bisogna che nell'atto notarile sia espressamente specificato che la [illegible]dita riguarda anche metà del tetto, altrimenti rimane di proprietà condominiale.

Che cosa devo fare? Mi conviene insistere per avere la proprietà del tetto sopra[illegible] la mia parte del sottotetto o lasciare che questo sia di proprietà condominiale? Assumendo che il [illegible]ditore non abbia interesse per una delle due soluzioni, quali sarebbero per me vantaggi e svantaggi (ad esempio spese, future possibilità [illegible] apportare modifiche come per esempio aprire un terrazzo)?

M. C. - Torino

Il sottotetto si presume condominiale solamente qualora abbia le caratteristiche di «vano utilizzabile». In caso contrario si ritiene [illegible] proprietà degli appartamenti dell'ultimo piano (nell'ipotesi in cui la sua apparente destinazione [illegible] [illegible] camera d'aria con funzione di isolamento). Per vedersene assegnare la proprietà, [illegible] necessario farne menzione nell'atto di acquisto, il quale dovrà chiarire che è oggetto della vendita anche porzione del sottotetto. A differen[illegible] che per quanto [illegible] li calpestio dei lastrici solari, non vi è quota aggiuntiva per il proprietario [illegible] sottotetto nell'ipotesi di rifacimento della copertura, anche se, sicuramente, la titolarità esclusiva dovrà rilevare nella redazione delle tabel[illegible] millesimali. In linea di principio, il proprietario del sottotetto potrà apportare al tetto quelle modifiche che rendano più comodo lo sfruttamento della sua proprietà (abbaini, aperture) sempre con il limite di non creare danni o asservimenti vietati a carico del tetto condominiale. Proprio in relazione agli asservimenti vietati (o innovazioni vietate) è dubbio se [illegible] parziale modifica del tetto spiovente in terrazzo possa ritenersi ammissibile; di recente il Tribunale di Piacenza (Sent. 1135/00) lo ha escluso, ritenendo che tale innovazione comporti un'alterazione [illegible] da esulare dall'ambi[illegible] del diritto [illegible] condomino sulle parti [illegible]ni di cui all'art. 1102 c.c. Non è consigliabile farsi assegnare la proprietà generalizzata del tetto, in quanto i diritti rimarrebbero gli stessi (svuotati dalla destinazione [illegible] copertura) [illegible] potrebbero erroneamente essere posti a carico oneri ulteriori.

L'amministratore che deve [illegible]

IL nostro condominio, a seguito di dilazioni di pagamento per saldo lavori di manutenzione straordinaria, dispone di una certa liquidità (60/70 milioni) per circa 4 mesi. Onde fruire di una [illegible] remuneratività rispetto al c/c bancario, l'amministratore è orientato ad investire tale somma in Bot. E' necessaria una delibera assembleare oppure può agire di propria iniziativa?

Lettera firmata

Si tratta di una domanda su una materia delicata; da un lato, infatti, l'assemblea (e l'amministratore) [illegible] organi deputati alla gestione delle parti comuni, dalla cui competenza esula l'investimento [illegible] somme di danaro, sia pure con le cautele espo[illegible] nella domanda (Bot), e in generale esula dalle competenze degli organi del condominio ogni forma di lucro che non derivi direttamente dallo sfruttamento locativo di parti altrimenti non direttamente utilizzabili dai condomini (utilizzazione indiretta). D'altra parte l'amministratore, quale mandatario, deve agire con la diligenza del buon padre [illegible] famiglia [illegible] può ritenersi corrispondere a comportamento diligente evitare che il denaro [illegible] immediatamente indispensabile, che permane in suo custodia, subisca il danno, seppure limitato, dell'inflazione. Tali [illegible] impongono [illegible] [illegible] cautela: l'amministratore, pertanto, potrà procedere all'investimento solo qualora, convocata l'assemblea, non ne abbia ricevuto l'opposizione di alcuno, tenendo conto anche del fatto che l'investimento potrà probabilmente [illegible] [illegible] guito solo [illegible] nome dell'amministratore quale persona fisica e non quale mandatario del condominio, per cui è necessario l'assenso di tutti i condomini per lo spostamento [illegible] possesso del denaro.

PENSIONI & PREVIDENZA

A CURA DI [illegible] SALVI

L'integrazione al minimo non è legata ai redditi del marito

L'Inps ha voluto conoscere il reddito del coniuge, ed io l'ho comunicato tramite patronato. [illegible] la mia pensione, che decorre da luglio '93, non è soggetta a cumulo con il reddito del coniuge. L'Inps potrebbe non tenere conto della decorrenza della pensione e togliermi l'integrazione e chiedendo addirittura [illegible] restituzione degli arretrati? Potrei ricorrere contro questo provvedimento?

Vittoria [illegible]. - Torino

Deve stare tranquilla: l'integrazione al minimo sulla sua pensione non è legata ai redditi del marito. Perciò gli uffici non possono toglierla. I redditi vengono comunque chiesti perché lei potrebbe [illegible] diritto anche [illegible] una maggiorazione sociale sulla integrazione al minimo. In q[illegible]sto caso lei però non potrebbe avere questi aumenti in quanto, anche nel suo caso, sarebbero di ostacolo i redditi coniugali.

Metalmeccanico con 4 anni da precoce

Sono nato nel 1950 e sono un operaio metalmeccanico; nel giugno 2001 ho raggiunto i 35 anni [illegible] contributi. [illegible] 227 settimane; più di [illegible] anni, da precoce. Vorrei sapere quando posso andare in pensione e quanto prenderò.

Mario Catalano - Milano

Deve attendere il mese di giugno 2003 per [illegible] 37 anni di contributi. Solo il raggiungimento di questa anzianità contributiva potrà far superare il fatto che lei [illegible] nuel [illegible] avrà solo 53 anni [illegible]età. [illegible] potrà però avvalersi della finestra di uscita di ottobre [illegible] [illegible] quanto non ha 57 anni di età. Potrà quindi avere la pensione solo da gennaio 2004. Non so quanto potrà [illegible] non conos[illegible] la sua [illegible] retributiva. Grosso modo le fornisco una indicazione di massima: avrà il 75% della retribuzione lorda annua media ricavata dagli ultimi 10 anni di contribuzione.

L'indennità [illegible]cupazione

Volevo due informazioni. I soldi ricevuti ogni anno dall'indennità di disoccupazione con requisiti ridotti vengono scalati dalla pensione? Facendo servizi extra come cameriera quindi lavoro saltuario e occasionale, potrei versare i contributi volontari? A che costo?

Alfredo Sarti - Genova

Assolutamente no. Le somme pagate per disoccupazione sono sue e l'Inps non può chiederle in restituzione detraendole sulla pensione. [illegible] Il lavoro è occasionale e quindi non è soggetto a contribuzione (ma [illegible] questo punto sollevo le mie perplessità, perché non è sempli[illegible] occasionale un'attività), [illegible] può versare i contributi volontari.

Commerciante ex dipendente

Nato nel novembre 1947, ho versato contributi come salariato agricolo. Dal 1985 ed oggi li [illegible] [illegible] commerciante e raggiungo i 40 anni di servizio ad aprile 2002. Quando potrò andare in pensione? Come sarà calcolato l'importo, poiché ho contributi in due diverse gestioni? Quanto riscuoterò? Se cessassi l'attività prima del tempo potrei versare i contributi volontari per raggiungere i 40 anni senza penalizzazioni?

L.U. - Cuneo

La finestra della pensione a sua disposizione è quella di ottobre 2002. [illegible] pratica non c'è differenza tra il calcolo dei contributi da lavoro dipendente e quello [illegible] autonomo. Avrà orientativamente una pensione pari all'80% del reddito medio settimanale ricavato dai redditi degli ultimi 15 anni di versamenti. Può smettere [illegible] lavorare e versare i contributi obbligatori e riprendere l'assicurazione con quelli volontari: [illegible] avrà alcuna penalizzazione. Al fi[illegible] della pensione questo cambio non avrà alcuna influenza.

I LAVORI [illegible] AGEVOLATI IN ITALIA

Regione	Comunicazioni
[illegible]	[illegible]
Basilicata	2.611
[illegible]	[illegible]
Calabria	6.632
[illegible]	[illegible]
Emilia Romagna	132.450
[illegible]	[illegible]
Lazio	57.910
[illegible]	[illegible]
Lombardia	175.560
[illegible]	[illegible]
Molise	2.364
[illegible]	[illegible]
Puglia	21.979
[illegible]	[illegible]
Sicilia	24.080
[illegible]	[illegible]
Trento	24.115
[illegible]	[illegible]
Valle d'Aosta	4.031
[illegible]	[illegible]
TOTALE	884.593

Fonte: Ministero delle Finanze

La mobilità e le finestre

Nato nel settembre 1941 ho lavorato fino al 1996, poi ho fatto cassa integrazione, 4 mesi [illegible] preavviso, 3 anni di mobilità fino a luglio 2000. Per raggiungere i 35 anni ho dovuto fare i versamenti volontari e finalmente con il 16 settembre 2001 ho toccato la metà. L'Inps dice che devo sottostare alle famigerate finestre e perciò la pensione la riceverò solo a partire da gennaio 2002. Ma io ricordo che le finestre furono tolte per chi [illegible] in mobilità. Chi ha ragione?

E.B. - Borgoticino

Ha ragione l'Inps. Le finestre [illegible] state eliminate solo per chi [illegible] la mobilità lunga, cioè quella particolare mobilità che supera i limiti temporali fissati dalla legge (nel suo caso, ad esempio, 36 mesi) e accompagna il lavoratore fino al giorno prima [illegible] pensionamento. Lei invece ha avuto [illegible] mobilità, diciamo così, ordinaria, e l'ha lasciata dopo i tre anni, tanto è [illegible] che ha dovuto versare i volontari per raggiungere la pensione.

Neomamma [illegible] maternità

Sono [illegible] da poco più d'un mese. Occupata presso un'agenzia privata di pratiche automobilistiche sono in congedo di maternità. [illegible] spetta l'assegno statale di maternità? Molti dicono di no, che spetta solo ai disoccupati o a chi ha lavorato in precedenza. Ma io ho letto diversamente: l'assegno può riguardare tutti. E' così?

Cinzia B. - Asti

Lei ha diritto all'assegno [illegible] maternità che [illegible] paga l'Inps o il datore di lavoro, secondo quan[illegible] dispone [illegible] legge e il contratto collettivo. Se questo assegno, [illegible] termine dei cinque mesi di assenza obbligatoria dal lavoro, è nel complesso inferiore ad una certa somma (nel 2001 pari a 3 milioni 78 mila lire), lei ha diritto dall'Inps a ricevere la differenza. Se invece l'assegno è pari [illegible] superiore a tale cifra [illegible] ha diritto ad alcuna differenza. [illegible] comporta che la donna disoccupata, ad esempio, ha diritto all'assegno di Stato pieno.

Un p[illegible] nello Stato

A maggio 2001 ho compiuto 52 anni e 35 abbondanti di contributi versati allo Stato. A dicembre 2002 avrò 53 anni e 37 di contributi. Sono dunque un lavoratore preco[illegible] quando potrò [illegible] in pensione?

Franco P. - Messina

Potrà andare [illegible] pensione [illegible] la finestra di aprile 2003.

Il riscaldamento centralizzato

NEL mio stabile è in funzione un impianto [illegible] riscaldamento a gas centralizzato. Un condomino asserisce che assentandosi per tre mesi circa e chiudendo i termosifoni del proprio alloggio dovrebbe corrispondere la quota del 60% del consumo dei mesi in cui rimane assente. La gestione viene fatta dallo stesso, che [illegible] ha potuto documentare quanto precedentemente precisato.

Affinché possa applicarsi [illegible] quota forfettaria di esclusione dalla contribuzione, [illegible] necessario che tale quota risulti [illegible] regolamento condominiale; qualora, al contrario, il regolamento nulla disponga [illegible] materia, il condomino che dimostrerà di non [illegible] utilizzato l'impianto, dovrà altresì dimostrare, [illegible] fine di non corrispondere la [illegible] quota [illegible] consumi, di non avere provocato aggravi di spe[illegible] per gli altri (Cass. 1775/98); tale dimostrazione potrà essere data da una relazione tecnica; in caso contrario, il condomino dovrà continuare a contribuire secondo le tabelle esistenti (Cass. 4278/92).

PAOLO GATTO
Consulente legale A.P.P.C.

I NOMI E GLI AFFARI

La bandiera francese sventola sui bastioni della Borsa inglese

Valeria Sacchi

[illegible] è bastato l'arrivo di Clara Furse alla direzione generale per evitare al London Stock Exchange l'ennesima brutta figura. Jean-François Theodore, capo di Euronext, la società nata dalla fusione [illegible] le Borse [illegible] Parigi, Amsterdam e Bruxelles, ha sfilato sotto il [illegible] al primo listino d'Europa il Liffe, la Borsa londinese [illegible] future. [illegible] decisione del presidente del Liffe, Brian Williamson, di tradire la bandiera ingle[illegible] per [illegible]alla francese hanno giocato alcune considerazioni importanti, come il prezzo pagato, la garanzia di indipenden[illegible] la prospettiva di accentrare a Londra tutte le attività «future» di Euronext.

Così, dopo il fallimento della progettata fusione [illegible] [illegible] Borsa tedesca (operazione [illegible] e l'avvi[illegible] battaglia per respingere un'Opa [illegible]a «piccola» [illegible] di Stoccolma, ecco arrivare inesorabile la terza sconfitta per il presidente del Lse Don Cruickshank, che da qualche giorno è di nuovo sotto il fuoco incrociato di pesanti critiche. L'intesa Liffe-Euro[illegible] non mette solo in crisi lo Stock Exchange (che a questo punto potrebbe con maggior determinazione guardare ai cugini americani), esso riapre la stagione delle integrazioni e degli accordi tra mercati europei.

La prima domanda è cosa farà la Deutsche Boerse dalla ricca liquidità incamerata con la quotazione dello scorso febbraio, [illegible] tuttora intatta. Pure lui tra i pretendenti delusi dal Liffe, il listino tedesco è ora in corsa per diventare padrone assoluto di Clearstream, [illegible] società di compensazione nata due anni or sono dalla fusione tra Deutsche Boerse Clearing e Cedel. Tra le avances di Francoforte e un'offerta di [illegible] [illegible] concorrente Euroclear [illegible] sede a Bruxelles, Clearstream prende tempo. Ma qualunque sia la decisione, il presidente di Deutsche Boerse, Werner Seifert, non si accontenterà certamente di questa sola conquista.

Alla luce di quanto sta accadendo, è possibile che anche la Borsa di Milano guidata da Massimo Capuano debba riprendere in [illegible] le fila della propria quotazione, un progetto già ventilato e che dovrà comunque passare attraverso il placet delle autorità di controllo [illegible] il gradimento delle banche azioniste. Nuove munizioni, ossia nuova liquidità, saranno necessarie infatti a Piazza Affari già per tenere il passo con gli investimenti sia per non trovarsi spiazzata su uno scacchiere comunitario che, come dimostrano i casi del Liffe [illegible] di Clearstream, [illegible] tornato effervescente.

Il governo francese guidato da Lionel Jospin apre una nuo[illegible] stagione di privatizzazioni. Secondo quanto dichiarato dal ministro dell'Economia Laurent Fabius, [illegible] dovrebbero partire dall'Autoroute du Sud de la France, [illegible] una cessione ai privati del 40-45%, e dal calo progressivo (dall'attuale 44% al 25%) della presenza pubblica nel gruppo automobilistico Renault. Quanto al mercato parigino, esso aspetta la cessione del 10% del Crédit Lyonnais all'Agricole, operazione [illegible] da Société Générale [illegible] Axa. In Italia, su indicazioni [illegible] ministro della Sanità Girolamo Sirchia e Finanziaria permettendo, dovrebbe viceversa partire l'apertura ai privati di quindici istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, previa costituzione delle relative fondazioni no-profit.

A sua volta le squadre [illegible] ministro [illegible] Tesoro Giulio Tremonti [illegible] mettendo a punto [illegible] programma di dismissioni che prevede nei prossimi anni il collocamento in Borsa [illegible] attività [illegible] me, ad esempio, quelle che fanno capo a Trenitalia. Fermo restando che, alla luce di quanto è avvenuto nella privatizzata ferrovie inglesi che il premier britannico Tony Blair ha dovuto riprendersi, la rete ferroviaria resterà invece in mano pubblica. Altro asset destinato al mercato, già in marcia verso il primo collocamento, è Retegas Italia che fa capo all'Eni guidata da Vittorio Mincato, un esempio che potrebbe essere seguito dalla Wind.

Per il Tesoro, da questo tipo di operazioni indirette (Retegas e Wind appartengono a sue controllate, ossia a Eni e Enel), eventuali vantaggi sotto il profilo finanziario potrebbero arrivare da dividendi straordinari. Intanto, nella annosa questione del passaggio dell'Acquedotto Pugliese all'Enel di Franco Tatò [illegible] fa avanti un nuovo candidato, la romana Acea presieduta da Fulvio Vento, interessata a porsi come capofila di [illegible] cordata composita. Pronta, insomma, a sostituire l'Enel se l'Enel non ce la dovesse fare.

Il gruppo Montedison targato Fiat-Edf perde [illegible] prefisso «mont», torna ad essere semplicemente Edison, anzi Nuova Edison, e si concentra sull'energia, cedendo tutte le altre attività estranee al core-business allo scopo di dimezzare il debito. Artefice del riassetto, insieme al presidente di Edison Umberto Quadrino, [illegible] la Lazard guidata in Italia da Gerardo Braggiotti. Il quale, guarda caso, è anche l'uomo che assiste il presidente di Pirelli Marco Tronchetti Pro[illegible] nella ridefinizione della struttura e degli obiettivi della Telecom.

Nella riorganizzazione di Foro Buonaparte ritrova [illegible] serenità Alberto Falck, che in cambio di quel 20% di azioni Falck (suo e di cugini) che non [illegible] riuscito a trasformare in titoli Montedison (gestione Mediobanca), si riporta a casa le vecchie Falck, priva della Sondel ma con dentro [illegible] siderurgia, la Cmi e Actelios, oltre [illegible] partecipazioni in Unicredit, in Intesa, in Consortium, in Aeroporti [illegible] Roma (31%). E non contento vuole acquistare Tecnimont. Non male per quel 20% bloccato che, sulla carta, poteva continuare a non valere nulla.

[illegible] terrorismo e guerra afghana continuano a mettere [illegible] dura prova le compagnie aeree dall'intero mondo (la Sabena rischia il fallimento, la Swissair viene salvata dalla Confederazione all'ultimo istante) si avvicina a scadenza (fine anno) [illegible] consiglio della Sea, la società del Comune di Milano che gestisce gli scali di Malpensa e Linate, guidata da Giorgio Fossa. Sul tavolo [illegible] sindaco Gabriele Albertini sono già arrivati i nomi di parecchi candidati, [illegible] quello di Giorgio Porta, direttore generale del Comune, o dell'amministratore di Atm Bruno Soresina. L'ultimo in ordine di tempo è quello dell'ex presidente di Assolombarda Benito Benedini, indicato nelle liste della società civile dalla stessa Assolombarda. Quanto a Fossa, [illegible]ttaccato recentemente da molte parti in occasione del disastro di Linate mi difeso [illegible] sindaco, non si sa ancora se sia disponibile a farsi rieleggere.

Il Fisco e il contratto di locazione

L'art. 7 della legge n. 431/1998 sulla disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili per uso abitativo condizionava l'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile locato alla dimostrazione, da parte del locatore, che il contratto era stato registrato, che l'immobile era stato denunciato ai fini dell'applicazione dell'Ici e che il reddito che ne derivava fosse stato dichiarato ai fini dell'applicazione delle imposte sui redditi. La norma stabiliva poi che nell'atto di precetto l'atto, cioè, con il quale il locatore, già munito di un titolo esecutivo di condanna conduttore al rilascio dell'immobile, intimi a quest'ultimo il rilascio nel termine di dieci giorni, salvo poi procedere ad esecuzione forzata) si indicassero gli estremi di registrazione del contratto di locazione, gli estremi dell'ultima denuncia ai fini dell'applicazione dell'Ici, quelli dell'ultima dichiarazione dei redditi in cui era stato indicato il reddito derivante dal contratto di locazione e quelli della ricevuta di versamento dell'Ici relativa all'anno precedente a quello di competenza. La regolarità fiscale del contratto di locazione la condizione dell'azione esecutiva, il che comportava una serie di problemi qualora il contratto non fosse registrato o il reddito che ne deriva non fosse dichiarato ai fini dell'Ici e dell'Irpef.

E' giusto che il locatore evasore fiscale (ma, nel caso dell'imposta di registro, lo quanto il conduttore) subisca la sproporzionata punizione di non poter rientrare nella disponibilità dell'immobile locato? La norma non è in contrasto con l'art. 24, primo comma, della Costituzione che, stabilendo che tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi, pone sostanzialmente anche il divieto di frapporre ostacoli di sorta alla libertà del cittadino agire in giudizio?

La giurisprudenza ha fornito risposte differenti. Da un lato si sostiene l'infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 7 della legge n. 431/98, tenendo conto del fatto che l'adempimento degli oneri tributari, anche se tardivo, fosse comunque idoneo a rendere proponibile l'azione esecutiva, nel caso in cui si fosse fornita la relativa dimostrazione, anche successivamente alla notifica del precetto, con apposito atto aggiuntivo (Pret. Monza, 2 giugno 1999). Dall'altro lato, invece, l'art. 7 era stato sospettato di incostituzionalità proprio nella parte in cui pareva costituire un limite alla libertà di agire giudizio del cittadino, seppur nella fase esecutiva (Trib. Firenze, ordinanza 13 gennaio 2000; Nocera Inferiore, ordinanza giugno 2000). La Corte Costituzionale, con sentenza n. 333 del 24.9 / 5.10 2001, ha accolto questa seconda tesi, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 7 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 e, quindi, spazzandolo via dall'ordinamento giuridico con effetto retroattivo.

La Corte rileva dunque che esistono due categorie di oneri: quelli imposti dalla legge al cittadino assicurare al processo uno svolgimento meglio conforme alla sua funzione ed alle sue esigenze, che si pongono in contrasto con l'art. 24 della Costituzione, e gli oneri tendenti al soddisfacimento di interessi del tutto estranei alle finalità processuali, che sono invece in contrasto con l'art. 24. Secondo la Corte, l'onere imposto al locatore dall'art. 7 della legge n. 431/98, deve dimostrare di aver assolto taluni obblighi fiscali, rientra nella seconda categoria ed è quindi incostituzionale, tanto più che si pone in contrasto con la tendenza, presente in tutta la legislazione vigente (es. art. 7, 7, legge 9 ottobre 1971, n. 825, che ha per oggetto la delega al governo per la riforma tributaria) che rimuove ogni impedimento fiscale al diritto dei cittadini di agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed interessi legittimi.

Giorgio Parmeggiani
Coordinamento locali Confedilizia

Il rifugio è nei titoli di Stato

L'asta di fine mese dei titoli di Stato a lungo termine ha confermato che, in una fase d'incertezza dei mercati come stiamo vivendo in questo momento, gli investitori cercano un rifugio sicuro nei Btp e nei Cct: di conseguenza, cresce la domanda e scendono i rendimenti di questi prodotti.

Il calo è andato questa volta da un minimo di 12 per i Cct (Certificati di credito del Tesoro, a tasso variabile) e massimo di 34 centesimi per i rendimenti dei Btp (Buoni del Tesoro poliennali, a tasso fisso) con scadenza a dieci anni, che sono stati emessi con una cedola lorda ridotta al 5%. In particolare i Btp triennali hanno segnato una discesa di 29 centesimi dei tassi offrendo un 3,45% lordo mentre i Btp decennali per la prima volta dal giugno 1999 hanno visto il loro rendimento sceso sotto il 5% lordo (per l'esattezza il 4,73% cui bisogna ancora togliere, per arrivare al netto, l'imposta) e i Cct con scadenza 2008 sono scesi al 3,50% lordo, un rendimento che però avrà variazioni in base all'andamento della cedole future ancorate al dei Bot.

• Scelte per cassettisti

In questo momento un titolo a reddito fisso cui investire implica, comunque, una decisione non semplice. Nell'ottica del risparmiatore è quella del cassettista (cioè di chi compra, spesso occasione delle aste, incassa le cedole e, a scadenza, riscuote il capitale nominale) dovrebbero comprare titoli con cedola abbastanza alta: ma come abbiamo visto, occorre puntare Btp con scadenza dieci anni per arrivare a una cedola del 5%. Mentre invece l'ottica dei risparmiatori è, in genere, di breve periodo o, tutt'al più, di medio. Perciò la scadenza più gettonata è compresa fra i tre ed i cinque anni. Una percentuale modesta di titoli può essere destinata anche a durate maggiori, ma bisogna rammentare che in questi casi aumenta il rischio perché l'investimento a lungo termine un tasso fisso non protegge il capitale in caso di ritorno dell'inflazione.

• I tassi all'estero

Che fare, dunque, per difendere il patrimonio? Bisogna in primo luogo guardare la situazione internazionale. La crisi in atto non sarà brevissimo periodo, ma l'anno prossimo l'economia potrebbe già iniziare a riprendersi (specie se verranno notizie più positive dal fronte della guerra al terrorismo). Comunque, gli Stati Uniti restano, e lo saranno per anni, in futuro, il propulsore della ripresa. Se l'arco temporale dell'investimento di cinque anni, e gli strumenti scelti sono i titoli governativi, può avere in portafoglio emissioni espresse in dollari Usa. La durata dei titoli a cedola fissa andrebbe fissata in un massimo di due tre anni, da rinnovare alla scadenza. Va ricordato però che i titoli di Stato americani sono anch'essi ai minimi storici: quelli a due anni sono scesi sotto il 2,5% lordo (rispetto al 3,5% che offrivano il 10 settembre, cioè il giorno prima degli attentati a New York e Washington), mentre i Treasury quinquennali sono al 3,6% lordo (il minimo degli ultimi anni!) e per superare questi livelli occorre puntare sui T Bond trantennali che offrono il 5,22% lordo, con un maggiore livello di rischio. A loro volta i titoli di Stato tedeschi a due sono calati al 3,11% lordo (il livello minimo degli ultimi due anni) e in ogni caso, dal rendimento lordo va detratta l'imposta fiscale: in sostanza, per gli investimenti con durate triennali il rendimento netto scende sempre sotto il 3% (senza considerare commissioni e spese bancarie, nonché i bolli per il dossier titoli).

Per i rendimenti obbligazionari si tratta di una soglia molto esigua, ma che potrebbe ancora scendere perché i banchieri centrali e ancora la leva del costo del denaro per aiutare l'economia a superare la recessione.

Agenti «ricchi» grazie al ramo danni

Gli agenti di assicurazione hanno raccolto premi per circa 45 mila miliardi di lire, incassi inerenti al ramo danni (rc auto, infortuni, incendi, furto ecc.), pari all'88,5% del fatturato (nel 1999). I broker hanno raccolto circa miliardi (7,2%), mentre per ciò che si riferisce alle vendite dirette delle compagnie, quota di 1.931 miliardi (3,8%). Le vendite attraverso gli sportelli bancari o promotori finanziari sono di 254 miliardi con un'incidenza dello 0,5%.

Nel 2000, la raccolta premi è stata di circa 47.530 miliardi (88,1%) nel primo caso, attorno ai 3 mila 500 miliardi nel secondo (6,4%). Le vendite dirette delle compagnie hanno sfiorato i 2 mila 560 miliardi (4,7%) e 407 miliardi (lo 0,8%). Le posizioni si capovolgono nel comparto assicurativo vita: sportelli bancari da 34.325 miliardi incassati nel 1999 (49,8% del mercato), si è passati, nel 2000, a 41.624 miliardi (54,1%). Gli agenti raccoglievano affari per 18.748 miliardi (27,2%), per salire a 20.805 miliardi nel 2000, la percentuale del 27%. I promotori finanziari hanno registrato una sensibile flessione: da 8684 miliardi (il 12,6%) sono scesi a 7248 miliardi (9,4%). Le vendite dirette da parte delle imprese, che nel 1999 erano pari a 6341 miliardi (9,2%), sono passate a 6647 miliardi (8,6%). I broker, con l'1,2% nel (827 miliardi), sono passati a miliardi nel 2000 con una percentuale dello 0,9%.

Gli agenti di assicurazione, dunque, fanno parte del leone nel ramo danni, mentre sono gli istituti di credito che detengono il primato nel settore vita e capitalizzazioni. Questo non soddisfa l'agente poiché i costi gestionali sono assai differenti. Un esempio? La «globale auto». Nel 1999 i sinistri stradali denunciati stati 219.032 (6636 morti). A questi vanno aggiunti i furti dei veicoli (o tentati), gli incendi, gli infortuni dei passeggeri e del guidatore, dove, appunto, l'agente e il suo staff ad amministrarli, mentre per i prodotti gestiti dalle banche problemi del genere quasi non esistono. Tale lontananza viene ad incidere sull'attività dell'assicuratore. Per questo, oltre alla diffusione dei sistemi computerizzati, gli organici delle agenzie si assottigliano. Infatti, nel 1992, i dipendenti amministrativi delle società erano oltre mila, toccando i 39.280 nell'anno Secondo una recente indagine campione, la riduzione del personale agenziale ha toccato, in soli 5 anni, il 10%. Anche se in forma modesta, a dare man forte a queste riduzioni, c'è la vendita di polizze auto a mezzo telefono e on line.

Tra gli operatori del settore assicurativo, gli agenti uomini rappresentano l'86 per cento della totalità, con la restante percentuale riservata alle donne. L'età media degli agenti sfiora i 45 anni. Di questi, il 90% sarebbero monomandatari, cioè che operano esclusivamente una sola compagnia. Una minima parte, oltre che a vendere a gestire polizze, si occupa anche di perizie e liquidazione dei danni. Risulterebbe anche, che una discreta fetta delle agenzie gestite da nuclei familiari: chi si occupa di produzione e chi si interessa di rapporti con la clientela, chi si interessa all'amministrazione e chi punta sulla gestione dei sinistri. Non mancano coloro che, pur non rivestendo la qualifica di agenti di assicurazione, si occupano, magari come seconda attività, della vendita di polizze. Questi ultimi, in genere, sono specializzati nei prodotti vita, specie quelli indirizzati alle casalinghe (pensioni per la chiara ecc.).

Il 25% delle agenzie hanno un portafoglio da circa 1 miliardo e mezzo a 3 miliardi, mentre il 27% gestirebbe un portafoglio da 3 a 6 miliardi di lire. In percentuale non indifferente sono quelle che detengono portafogli da 6 a 10 miliardi. Quelle che partono da 10 miliardi in su si riferiscono, di solito, a compagnie molto presenti nel nostro territorio (Generali, Ina ecc.).

Giuseppe Alberti

La microonde

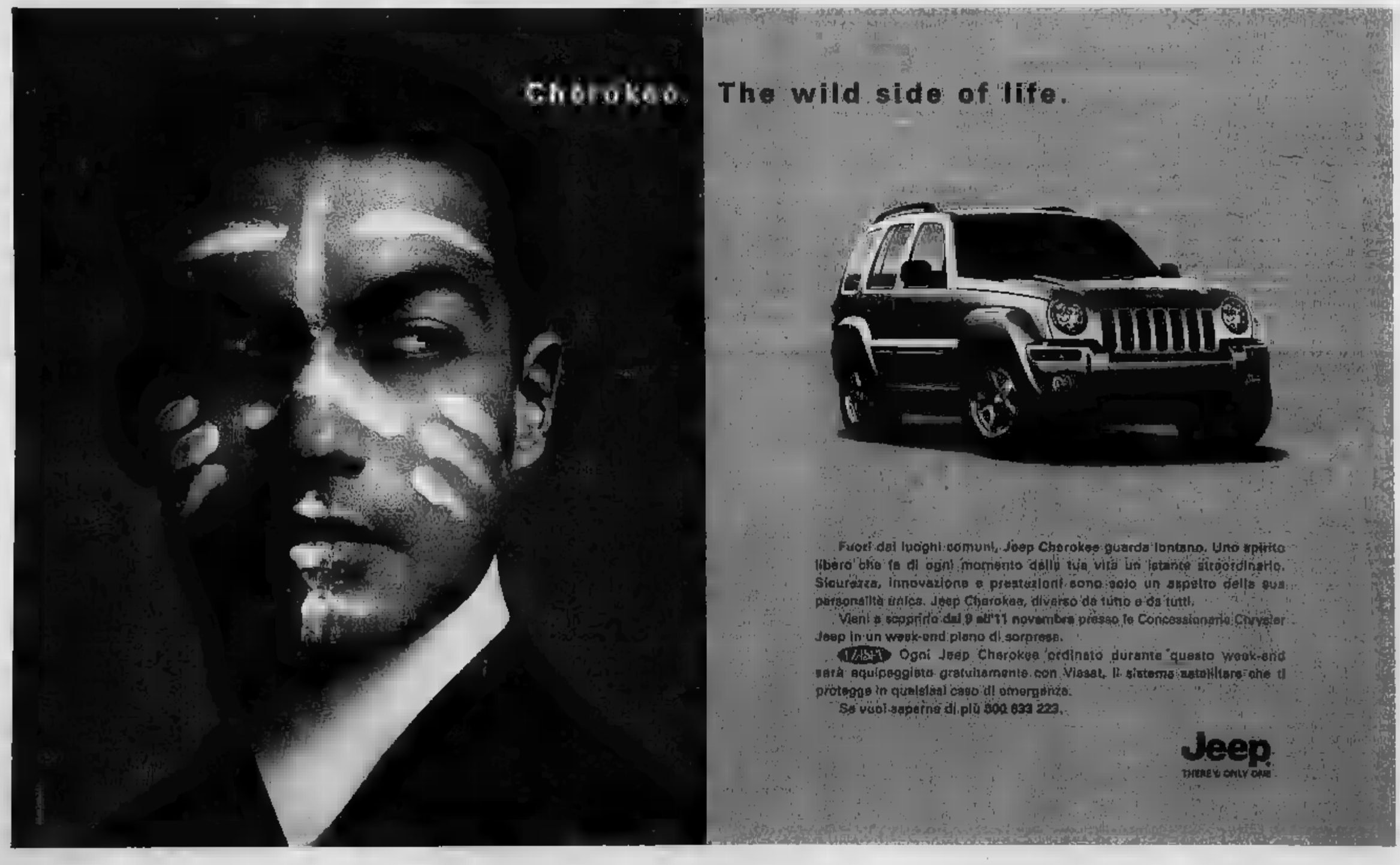
Guida Casa sicura Imq, l'Istituto italiano per il marchio di qualità consiglia come utilizzare elettrodomestici e impianti. La guida si può ottenere gratuitamente scrivendo a Imq via Quintiliano 43, 20138 Milano, e-mail: mkt@imq.it. Ecco che cosa dice a proposito di forni a microonde.

Per la manutenzione

1) Tenere pulite le guarnizioni dello sportello e cambiatele quando si logorano. 2) Non ostruire le fessure di ventilazione. 3) Se il forno è combinato, quando funziona come forno elettrico stare molti attenti a non scottarsi. 4) Non accendetelo mai a vuoto. 5) Utilizzare solo contenitori adatti per il forno a microonde, come vetro e ceramica, e non contenitori di metallo. 6) La pulizia sia all'interno che all'esterno va effettuata solo con un panno morbido umido, senza mai detersivi di alcun tipo né spugnette ruvide che possono rovinare le pareti. 7) Non mettere all'interno del forno contenitori sigillati ad esempio, i barattoli, in quanto pressione elevata li farebbe esplodere. posizionare il forno vicino al frigorifero poiché il calore costringerebbe il frigo a consumare più energia elettrica.

Scelta

Valutate bene l'utilizzo, poiché sul mercato esistono modelli semplici, altri grill o combinati (microonde, grill a forno tradizionale ventilato). Controllare la presa elettrica. Se il forno è combinato, ha una spina grossa e necessita di una presa grossa (16 A), come un forno Non usare mai il riduttore. Decidere, prima dell'acquisto, il luogo dove sistemare il forno in modo da essere in grado di scegliere quello con l'apertura giusta. Alcuni forni si aprono a destra a sinistra, altri da sinistra a destra, altri dall'alto verso il basso. Pensare alla praticità. La porta è facile da aprire e chiudere? I comandi sono facili da leggere e da regolare? La pulizia è agevole? E' consigliabile scegliere modelli con il marchio Imq, che hanno oltre alle prove di sicurezza termica, meccanica ed elettrica, anche quelle relative alle radiazioni elettromagnetiche.



Edda e Ciano su Radio2

Per il ciclo alle otto della sera, su Radio2 Rai, va in onda da oggi (tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 20 alle 20,30) *Edda e Galeazzo*, sull'amore tra Galeazzo Ciano e Edda Mussolini, «la cavallina matta». Testi di Giordano Bruno Guerri (nella fotografia), regia di Claudio Simoncelli.

ICEBERG

La sinistra italiana è al bivio. O dice con serenità di aderire alla guerra con il terrorismo, salvo tenere chiari i propri valori come i democratici Usa, o si batte contro la guerra, nitidamente. Ma il minestrone, un po' di patata bellica e qualche foglia di prezzemolo pacifista, non ha più sapore. Il centrodestra ha scelto. Il centrosinistra deve farlo.

Filippo torna a Canale 5

Il conte Filippo Nardi (foto), transfuga volontario dalla casa del «Grande Fratello», è stato perdonato da Mediaset. Dopo le ospitate dal concorrente «Chiambretti c'è» di [illegible] e [illegible] proteste dei produttori, ieri infatti era a «Buona Domenica», intervistato da Maurizio Costanzo.

ARMI, MASSACRI, ESERCITI GLOBALIZZATI: NEL BENE E NEL MALE FU IL PRIMO VERO CONFLITTO MODERNO. UN LIBRO LA RACCONTA

CRIMEA
la guerra santa dello zar

Giovanni De Luna

NELLE guerre moderne non si [illegible] visto tanto eroismo. I seicento cavalleggeri della brigata leggera, il fior fiore delle truppe britanniche, si lanciarono alla carica nella vallata di Balaclava direttamente sotto il tiro dell'artiglieria russa. I proiettili abbattevano uomini e animali; un lanciere senza testa continuò a cavalcare per decine di metri con la lancia stretta in pugno; si sentivano urla, bestemmie, l'incitamento «Gloria o morte». I cavalieri acceleravano man mano che si avvicinavano ai cannoni nemici, in una gara frenetica e grottesca in cui i vari reggimenti cercavano di superarsi a vicenda gridandosi insulti; il più veloce, davanti a tutti, stretto nella sua [illegible] scarlatta e [illegible] era il capitano Nolan, avvinghiato alla sella di pelle di tigre; con lui cavalcavano, eleganti e coraggiosi, due ufficiali italiani, il tenente Landrioni e il maggiore Crovone. Al cozzo, per lo slancio la prima fila di cannoni fu conquistata. Cominciò la mischia: sciabole e baionette fecero strazio; [illegible] potevo fermarmi», raccontò [illegible] dei superstiti, «era tutto [illegible] spingere, un girarsi, [illegible] frenesia, un colpire e cadevano giù, cadevano giù; c'era un frastuono orribile. Poi, tutto finì e tutto fu silenzio; erano passati solo [illegible] minuti ed erano morti 157 cavalleggeri. Sul campo di battaglia rimase solo la pietà per i morti: la moglie del sergente Longley andò a piedi a cercare il corpo del marito, lo avvolse in un cappotto, lo seppellì in una bara improvvisata [illegible] la cassa della birra Bass.

Non si era mai visto [illegible], insieme, tanta stupidità. Lord Cardigan, il [illegible] dante, passò alla storia per aver chiesto scusa ai suoi uomini mandati al massacro e per i suoi pull over aperti [illegible] Ordini sbagliati e confusi, [illegible] e incomprensione tra i comandanti, gesti di viltà e slanci di coraggio, la «Carica dei 600» immortalata da Tennyson è il compendio [illegible] guerra di Crimea (1853-1856), e [illegible] ancora oggi un simbolo degli aspetti più grotteschi che le guerre moderne possono assumere.

Questa [illegible] la tesi molto ben argomentata [illegible] di R. E. Edgerton, *Gloria o morte. Crimea, 1853-56. Miti e realtà della prima guerra moderna*, pubblicato dal saggiatore). Dieci anni fa, in un altro splendido libro (*Tempo di guerra. Psicologia, emozioni e cultura nella seconda guerra mondiale*, Mondadori), Paul Fussel [illegible] sostenuto [illegible] ogni guerra produce modernità nella sfera dell'economia e stupidità in quella della cultura: «se la guerra è un disastro politico, sociale e psicologico - [illegible] Fussel -, rappresenta anche uno scandalo percettivo e [illegible] [illegible] quale è difficile riprendersi del tutto. Se guardano al mondo del tempo di guerra, sia i soldati che i civili lo riducono a uno schizzo semplificato costituito da [illegible] serie limitata di classificazioni entro la quale le persone sono fissate in un processo che le disumanizza e le priva interamente della loro individualità e specificità».

Per gli americani, oggi, Osama Bin Laden è ancora [illegible] uomo e è l'icona del terrore puro; e [illegible] americani, per i fondamentalisti islamici [illegible] qualcosa di molto diverso da Satana? Così, nella Seconda guerra mondiale, negli [illegible] Uniti i giapponesi erano considerati valorosi, gli italiani pusillanimi, i tedeschi stavano in mezzo. «Questa disposizione simmetrica - scriveva Fussel -, implica anche una scala delle qualità animalesche, che attribuiva ai giapponesi le qualità più bestiali, e le più [illegible] agli italiani». Biocoli e disgustosi come gli insetti e i roditori, capaci di vedere al buio e di vivere di radici e larve: questa l'immagine prevalente dei giapponesi; quanto agli italiani, erano «un mucchio di cantanti d'opera»: così almeno Roosevelt definì i nostri immigrati privi di cittadinanza, quando decise, nel 1942, di non internarli.

Questo dilagare [illegible] stereotipi e [illegible] stupidità trovò già in Crimea una sua rappresentazione straordinariamente efficace. Certamente quella guerra produsse modernità e fu figlia della modernità. Fu la prima a [illegible] documentata [illegible] fotografia, e che ebbe luogo nell'età del telegrafo, della ferrovia e delle navi a vapore; fu quella che aprì la strada all'uso sistematico della guerra chimica e che vide schierati al fronte nugoli di corrispondenti che rappresentavano i principali giornali di tutto [illegible] mondo. Moderna, quindi, ma anche evitabile: «il conflitto più strano e non necessario del mondo», la definisce Edgerton.

Scaturì, infatti, [illegible] una disputa religiosa.

Nel 1850 i preti greco ortodossi e cattolici delle città sante [illegible] Gerusalemme e Betlemme, allora protettorati ottomani, [illegible] ciarono a litigare su questioni incomprensibili: «chi spettava il diritto di precedenza per l'accesso a determinati luoghi santi» cristiani, [illegible] doveva [illegible] quale porta, chi poteva accedere per primo alla santa mangiatoia. I greco-ortodossi si appellarono allo Zar, il governo turco decise a favore dei preti cattolici, lo Zar si infuriò e, proclamandosi difensore della fede e della cristianità, attaccò l'Impero Ottomano.

[illegible] sono sempre dei paradossi nelle guerre. Qui [illegible] troviamo subito [illegible] una disputa [illegible] cristiani, si traduce in una crociata dello Zar contro l'Islam. Subito dopo, eccone un altro; a favore dei Turchi si schierano l'Inghilterra e la Francia, la principale potenza cattolica, a fianco della quali arriveranno, un anno dopo, anche le truppe piemontesi. Guerra santa, jihad, crociate: questi termini rimbalzarono nelle motivazioni degli Stati belligeranti e negli articoli dei corrispondenti [illegible] guerra e, anche allora, la dimensione religiosa del conflitto non fu in grado di occultarne il profondo significato geo-politico. Oggi si chiama globalizzazione; allora, il mondo era più piccolo e si parlava in maniera più circoscritta di «questione d'Oriente»: [illegible] momento degli «Staticuscinetto» (l'Afghanistan, guarda caso), dei grandi imperi multietnici e coloniali e [illegible] loro pretese territoriali; per la guerra di Crimea, la posta in gioco era lo sbocco sul Mediterraneo - attraverso il Bosforo e i Dardanelli - dello sterminato impero russo.

Tra gli aspetti della sua modernità ci fu anche il suo allargamento a una pluralità [illegible] popoli, Stati, etnie, fedi religiose. Gli [illegible] [illegible] da tutto il mondo: il kilt e il tartan degli highlanders scozzesi si mescolavano alle pittoresche divise dei bashi-bazouk (stesto bacato» in turco, truppe irregolari senza nessuna disciplina militare) e ai pantaloni larghi degli [illegible] francesi che marciavano con scimmie domestiche appollaiate sugli zaini. Il duca di Cambridge arrivò in abiti civili con un cuoco francese e 17 carri di bagaglio personale. A quella babele [illegible] lingue e [illegible] divise si aggregarono anche i 45.000 uomini dell'esercito piemontese e fecero una gran bella figura: le loro reputazione era tale che la [illegible] Gran Bretagna [illegible] cercato di arruolare volontari sardi; erano disciplinati e si batterono coraggiosamente: alla battaglia della Cernaia, nell'estate 1855, i russi persero 8.000 uomini e 11 generali.

L'eterogeneità di [illegible]i e di religioni segnò trasversalmente entrambi gli schieramenti. Tatari, uzbeki, ucraini, georgiani, russi combattevano insieme, si odiavano tra di loro, ma tutti odiavano i turchi. E in questo (altro paradosso) la pensavano esattamente [illegible] i loro nemici europei. Quando cominciò la guerra, infatti, gli alleati non seppero [illegible] farsene dei turchi e li etichettarono [illegible] codardi: li consideravano ossessionati dal sesso che praticavano con donne, ragazzi, animali, capaci di atrocità inenarrabili, fanaticamente religiosi, sempre con il loro tappetino [illegible] preghiera anche in battaglia. D'altra parte in Turchia, più che della guerra, si parlava dell'ubriachezza e delle violenze delle truppe europee a Costantinopoli e del grande afflusso di prostitute dovuto alla loro presenza. I turchi erano inorriditi dal comportamento dei soldati francesi che giocavano nelle moschee durante i riti e canzonavano i muezzin mentre chiamavano i fedeli alla preghiera.

Tutti insieme, però, cattolici e musulmani, eroi e vigliacchi, soldati e ufficiali sperimentarono per la prima volta l'orrore [illegible] guerra totale: [illegible] morì in combattimento e [illegible] morì per la malattie, per il freddo, per la fame. [illegible] quella guerra ne uccise più il colera che le armi, più il gelo che i fucili. Alla fine, i morti furono più [illegible] un milione (2.000 gli italiani). Quelli delle guerre del Novecento (fino [illegible] 1994) sono stati 187 milioni. La guerra di Crimea fu, in questo senso, il preludio della dimensione novecentesca della morte di [illegible] Da allora, gli uomini hanno imparato a morire ma anche a uccidere. Ancora [illegible] Seconda guerra mondiale si calcola che solo il 15% dei soldati dei reparti di assalto della fanteria americana avesse effettivamente sparato in battaglia; questa percentuale salì al 55% in Corea, per arrivare al 95% in Vietnam. Probabilmente in Afghanistan l'obbiettivo sarà il 100%.

Su entrambi i fronti giornalisti raccontavano gli eventi, mescolandoli [illegible] proclami e leggende, fotografi speciali documentavano gli scontri, entrarono in gioco treni e telegrafi, si aprì la strada all'uso delle armi chimiche

Gli zuavi con le scimmie sullo zaino, il cuoco del duca [illegible] Cambridge, il maglione di Cardigan, [illegible] kilt degli scozzesi il sesso dei turchi, l'odio di tatari [illegible] uzbechi: alle operazioni partecipò una babele di popoli e fedi religiose

Errol Flynn nei panni del maggiore Geoffrey Vickers in [illegible] scena del film *La carica del seicento* girato da Michael Curtiz; qui sotto, un'immagine dello zar Nicola I. La guerra di Crimea tra Russia e Turchia - scoppiata per una lite tra preti cattolici e ortodossi a Gerusalemme e Betlemme -, con la partecipazione delle altre potenze europee, durò tre anni (1853-1856) ed ebbe [illegible] milione di [illegible]

LA [illegible] CINEMA

La drammatica ed eroica carica dei seicento inglesi nella valle di Balaclava, cantata da Tennyson ebbe fortuna, naturalmente, anche al cinema. Celebre è la versione del regista d'origine ungherese **Michael Curtiz**, girata nel 1936 col titolo *The Charge of the Light Brigade* (La [illegible] del seicento), con Errol Flynn, Olivia de Havilland, David Niven. Un remake più revisionista fu girato da **Tony Richardson** nel 1968, col titolo *I seicento di Balaclava*. Il maestro del [illegible] inglese, con ironia acre smonta il mito e punta il dito sulle colpe colonialiste. Nel cast, Trevor Howard, Vanessa Redgrave, David Hemmings

PUBBLICATA IN AMERICA UNA BIOGRAFIA DI JEROME ROBBINS, IL COREOGRAFO DI «WEST SIDE STORY»

Tutte le cattiverie del re americano della danza

Sergio Trombetta

EBREO, comunista e omosessuale. Non è soltanto una battuta bonaria sull'alto tasso di emarginazione di qualcuno. C'è chi davvero [illegible] dovuto giocare a rimpiattino con questa triplice condizione [illegible]le, religiosa e politica. Per esempio se costretto a vivere nell'America maccartista degli Anni 50, ai tempi della guerra fredda; per esempio se appartenente al mondo dello spettacolo; per esempio Jerome Robbins.

Il regista e coreografo di *West Side Story*, l'autore a [illegible] o al cinema, delle danze di *Un giorno a New York*, *Il violinista sul* [illegible] *Il re ed io*, *Dolci vizi al foro*, *Gipsy*,, è stato [illegible] dei pilastri della danza americana. Eternamente a cavallo fra il musical di Broadway e il balletto (*Fancy free*, *The Cage*, *The age of anxiety*, [illegible]*ces at a gathering* sono alcuni dei suoi titoli), è stato forse il vero grande coreografo americano, attivo accanto a George Balanchine alla testa del [illegible] York City Ballet.

Nato come Jerome Wilson Rabinowitz l'11 ottobre del 1918, in [illegible] famiglia emigrata da Rozanka, un paese all'incrocio fra Russia e Polonia, morì come Jerome Robbins il 29 luglio [illegible] [illegible] impersonato forse meglio di qualsiasi altro personaggio della danza l'ideale americano di successo, ricchezza, cultura e glamour. Ma non ebbe vita facile. Nei traumatici anni della caccia alle streghe fu [illegible]to ad ammettere, [illegible] fronte alla Commissione per le attività antiamericane, [illegible] essere stato iscritto al partito [illegible]ista nel 1943, e dovette fare i nomi dei [illegible]pagni [illegible] partito.

Altrimenti sarebbe stato rivelato sui giornali che era [illegible]. Cosa che lo avrebbe immediatamente emarginato dal mondo dello spettacolo. [illegible] Vidal, sotto pseudonimo, lo ha raccontato, con nomi di fantasia, in un divertente giallo, *La morte in quinta posizione*. Tutto questo viene affrontato e sistematizzato in una ampia biografia (*Dance with Demons, the life of Jerome Robbins*, [illegible] pagine, Putnam) pubblicata negli Stati Uniti da Greg Lawrence.

Avere fatto i nomi tormentò Robbins per il resto della vita. Zero Mostel, anche lui finito nelle liste di proscrizione, [illegible] perse occasione di dimostrargli tutto il [illegible] disprezzo: lo chiamava «The Jewish fag», il frocio ebreo. [illegible] cercò [illegible] affrontare tutti i suoi [illegible] in un dramma *The Poppa piece* che non riuscì mai a portare in scena. In compenso, le sue difese gli fecero sviluppare un carattere di indicibile perfidia.

Il libro di Lawrence è pieno di testimonianze in cui danzatori e attori ricordano come il suo gioco preferito fosse mettere gli uni contro gli altri durante le prove. Per cui non poteva essere amato: durante le prove di un balletto, si allontanò pian piano dai danzatori, retrocedendo [illegible] palcoscenico verso la fossa dell'orchestra sino a volarci dentro, senza che neppure un ballerino alzasse un dito per avvertirlo.

La Terra riscattata negli inni di Efrem

Lorenzo Mondo

FASCINO delle culture sepolte nelle biblioteche, dei tesori poetici che riemergono a intermittenze del grembo del tempo, varcando le barriere dello specialismo. Uno dei depositi più ricchi è la letteratura cristiana antica alla quale appartiene Efrem il Siro. Di lui sono appena usciti gli *Inni pasquali*, tradotti e presentati con sicura dottrina da Ignazio De Francesco, un ancor giovane monaco torinese che vive in Terrasanta.

Efrem [illegible] nel 306 a Nisibi, avamposto dell'impero romano in Mesopotamia. Si inserisce dunque in un movimentato quadro storico che vede la città ripetutamente assediata da Sapore II, la disastrosa campagna [illegible] Giuliano l'Apostata, la cessione [illegible] Nisibi ai Persiani [illegible] la fuga degli abitanti a Edessa (dove Efrem morirà nel [illegible]. Nella terra fra i due fiumi un vigoroso cristianesimo deve anche confrontarsi con le sopravvivenze pag[illegible] [illegible] pullulanti eresie (incombe [illegible] gratuito l'ombra di Mani) e l'ebraismo, combattuto «sul terreno della reciproca appartenenza e della stretta prossimità».

Fiero assertore dell'ortodossia, teologo di autorità indiscussa, il diacono Efrem ha lasciato una produzione letteraria sterminata, [illegible] prosa e [illegible] poesia (uno storico gli attribuisce la cifra spropositata di tre milioni di versi). Per un lettore moderno si segnalano specialmente gli *Inni*, scanditi [illegible] ritornelli. [illegible] quelli che leggiamo [illegible] una meditazione sulla Pas[illegible] [illegible] Cristo dove la nota dominante è, nonostante tutto, la gioia. Le intromissioni didascaliche e oratorie non compromettono [illegible] vividezza delle immagini, la robusta contrazione [illegible] periodo, la ricca sostanza metaforica.

E' una poesia debitrice della [illegible] ma anche di una cultura autoctona a forte valenza g[illegible]le. Il ritrarsi degli angeli davanti alle torture del Redentore: «Cherubini e serafini, - mentre veniva oltraggiato - nascose[illegible] il volto - tamendo di guardare». La partecipazione del cosmo al dramma inaudito: «Anche il sole vide l'altro Sole - veemente brillare sul Golgo[illegible] - e fu eclissato e inghiottito dai [illegible] raggi, - cosicchè quello visibile indicasse quello invisibile». [illegible] sentimento di rigenerazione che si sprigiona dalla terra [illegible]: «Dopo [illegible] [illegible] dell'inverno sordo e muto - ecco, ha tuonato Nisan! E' il vociare dell'universo [illegible] ogli rianima. - Ha rianimato il mare con [illegible] [illegible] remi e dei marinai, - [illegible] campagne con la [illegible] degli armenti - e l'[illegible] con la voce degli uccelli. - Nel Nisan fu animato lo squallore dello sheol appena esso percepì - che era entrata la voce vivente...». Sembra rispondergli annuendo, a distanza, l'Eliot della *Terra desolata*.

Efrem il Siro
Inni pasquali
Paoline Editoriale Libri
410 pagine, [illegible] mila [illegible]

Ignazio De Francesco non si nasconde le ombre del suo autore che, nella polemica antigiudaica, si mostra incapace di riflettere sul «significato della permanenza, nel tempo della Chiesa, dell'Israele che non crede in Gesù Cristo». Ma indica e apprezza in Efrem l'uomo di confine, il testimone di una cristianità non ancora ellenizzata, semitica, ecumenico punto d'incontro fra Oriente e Occidente. Un incontro già propiziato, oltre la sfera dottrinale, da una così coinvolgente poesia.

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio [redacted] Carlo Bastasin
Redattore capo centrale Roberto [redacted]llato
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgaramma

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Alberto Nicolello
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Luca Cordero di Montezemolo, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE: Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Br); Nord Sicilia, (S-2) fraz. Le Case, Barcellona (Pe)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 6180 del 23/11/2000
Tiratura di domenica 4 novembre 2001: è stata di 555.822 copie

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE CIAMPI A SAN MARTINO

VIVA LA BANDIERA

Maurizio Viroli

NEL [redacted] discorso a San Martino, ricordando [redacted] battaglia [redacted] 24 giugno 1859, il Presidente Ciampi ha proposto alcuni concetti sul patriottismo italiano e sulla Repubblica che, se bene intesi, possono aiutare l'Italia a diventare una democrazia europea più rispettata e più affidabile. E' soltanto [redacted] la Repubblica democratica - ha detto il Presidente - che gli italiani hanno avuto la possibilità [redacted] avere una vera patria, perché solo la Repubblica democratica con la [redacted] Costituzione ha garantito a tutti gli italiani la piena uguaglianza dei diritti civili e politici. I regimi politici precedenti, in primo luogo il fascismo, ma anche la monarchia postunitaria non permettevano a [redacted] gli italiani di [redacted] come cittadini liberi e uguali. Molti erano esclusi, o discriminati. Vivevano nel loro paese come stranieri, senza diritti civili e politici, e dunque non sentivano né potevano sentire l'Italia come vera patria.

Questa interpretazione del legame storico e ideale fra patria e Repubblica emancipa l'idea di patria da ogni inquinamento nazionalistico, e al tempo stesso arricchisce l'immagine della Repubblica, che gli italiani sentono ancora [redacted] fredda e lontana, dei contenuti storici e culturali della patria.

Ma si tratta soprattutto [redacted] un'idea del patriottismo che si potrebbe aiutare ad affrontare insieme i compiti che dobbiamo fronteggiare come popolo italiano, in primo luogo la lotta al terrorismo internazionale. La storia dovrebbe averci insegnato che contro il terrorismo non si può marciare separati. Siamo riusciti a sconfiggere il nostro terrorismo grazie alla solidarietà fra le forze politiche dell'arco costituzionale che aveva [redacted] sue radici nell'antifascismo. Oggi quella solidarietà non esiste più e l'antifascismo ha perso, purtroppo, quella capacità che allora ebbe [redacted] unire le forze politiche. C'è bisogno di nuovi ideali per una nuova unità morale nella Repubblica, e il tipo di patriottismo che il Capo dello Stato propone ha in primo luogo questa finalità.

Abbiamo ammirato il patriottismo degli americani. Ci siamo [redacted] conto che avere una bandiera nella quale riconoscersi è una grande [redacted] morale e politica nei tempi difficili. Non abbiamo invece capito (ne sono una prova i commenti che rimproverano al Presidente [redacted] "avventurarsi più in alto del Colle" o di insistere troppo sull'unità nazionale) che anche noi abbiamo una bandiera che rappresenta tutti coloro che amano la libertà, per la semplice ragione che, il tricolore repubblicano, [redacted] ha sottolineato il Presidente, «non è semplice insegna di Stato», ma «è un vessillo [redacted] libertà, di una libertà conquistata da [redacted] popolo che si riconosce unito, che trova la sua identità nei principi [redacted] fratellanza, di uguaglianza, [redacted] giustizia, [redacted] valori della propria storia e civiltà»

Se la nostra bandiera ha questo significato, non sarebbe più logico, quando manifestiamo contro il terrorismo, portare semplicemente il nostro tricolore anziché bandiere di parte o bandiere d'altri paesi? Sarebbe [redacted] modo più efficace [redacted] esprimere la nostra unità di popolo contro il terrorismo e [redacted] tempo [redacted] il modo migliore per farci rispettare come un vero popolo di cittadini.

ALLA NET ECONOMY MANCANO PROFESSIONISTI

WEB, AVANTI C'È POSTO

Luca De Biase

DECINE di migliaia di posti di lavoro sono ancora vacanti nella [redacted] economy italiana. La crisi [redacted] ha scalfito questa realtà. Il bisogno di formazione tecnica è, e resta, fortissimo. I dati [redacted] fatto sono chiari: nonostante la crisi [redacted] borsa, il fenomeno dell'innovazione tecnologica legata a Internet continua a marciare. Lo stesso Michael Mandel, economista che ha previsto la profondità della crisi della [redacted] economy, è tornato a scrivere controcorrente ma questa volta per dare segnali positivi: [redacted] produttività negli Stati Uniti continua a [redacted] del 2 per cento l'anno e questo è dovuto in larga parte alla migliore efficienza garantita dalle nuove tecnologie internettiane. E in Italia, i grandi progetti di rinnovamento continuano all'Enel, alla Banca Intesa, alla Fiat, persino al ministero dell'Economia, mentre Sergio Arzeni, economista dell'Ocse, segnala la continua rigenerazione dei settori tradizionali dominati dalle piccole imprese che si stanno rinnovando tecnologicamente.

Insomma, Internet è viva e vegeta nell'economia reale. Uno dei limiti che incontra nel suo sviluppo è proprio la carenza di professionisti adeguatamente preparati. Una ricerca condotta da NetConsulting per Microsoft Italia lo dimostra. E ne calcola le conseguenze in termini di [redacted] crescita. Secondo la ricerca, lo *skill shortage*, causato in Italia da una domanda di professionisti della net economy superiore all'offerta per circa 70 mila unità, ha avuto l'effetto di far perdere al paese 7 mila miliardi nel 1999, destinati a diventare 17 mila nel 2001. Quasi 10 mila di quei 17 mila miliardi sono relativi alle competenze necessarie allo sviluppo di Internet.

Si [redacted] di un taglio dello 0,85 per cento del Pil italiano. Se non ci fosse questo taglio il quadro macroeconomico del paese apparirebbe nettamente più roseo e le manovre di politica economica avrebbero maggiore credibilità. Una risposta, certamente, si sta manifestando nel mercato: la quantità di [redacted] [redacted] formazione è in crescita sostenuta. Intanto, il settore pubblico continua a investire, generando effetti certamente positivi, anche se i tempi dell'alfabetizzazione informatica non sono quelli dell'[redacted]zione tecnologica. Il fatto è che è proprio questo il momento di accelerare mentre si rischia invece di rallentare.

Quando il ciclo [redacted] negativo, spesso, le spese per l'informazione sono tra quelle che si tagliano per prime. È un errore. Perché quando il ciclo tornerà positivo ci si lamenterà dello skill shortage e sarà tardi. Previsione fin troppo facile, visto il numero di volte che è [redacted] verificata in passato.

PAROLAIO

Pierluigi [redacted]

TUNNEL. Finalmente, una testimonianza aspra, lontana da ogni protagonismo, sottratta ai personalismi che sovente arroventano l'Ego dei testimoni: quella di Oliviero Toscani, pubblicata da *Repubblica* sulla tragedia del Gottardo. In[redacted] la premessa, asciutta nella sua scabra oggettività: «proprio durante la cena, una cena bellissima in un piccolo ristorante di Lugano, io e mia moglie Kirsti avevamo deciso di fare un colpo di testa». Quale? Questo: «concederci all'improvviso una vacanza speciale, di lusso: andare a Parigi in macchina». La tragedia si avvicina, inesorabile. «L'idea è di togliere la capotina alla Porsche gialla», «mentre tunnel», «come facevo da ragazzo», «succede l'impensabile, sbaglio l'uscita e mi trovo d'improvviso con la grande bocca [redacted] del tunnel spalancata davanti a noi». E poi? Poi la moglie, intuita la tragedia che [redacted] sta consumando all'interno del tunnel, «si piazza in [redacted] alla strada per fermare le macchine». E dunque «bisognerebbe darle [redacted] medaglia per la lucidità e il coraggio». E adesso? «Adesso la capote dell'auto era tirata su e noi ci trovavamo [redacted] nuovo al coperto, di nuovo [redacted] sicuro. Il cielo era diventato bianco di colpo. Nessuno specchio di blu». Ancora un tassello alla ricostruzione puramente fotografica dell'accaduto: «pioveva, faceva improvvisamente freddo. Nuvole. Fumo nero dalla montagna. Ed è [redacted] [redacted] prima volta, quest'anno, che ho visto l'autunno». Ecco tutto.

Oliviero Toscani, testimone della tragedia del Gottardo: «Pioveva, faceva freddo. Nuvole. Fumo nero dalla montagna. Ed è stata la prima volta, quest'anno, che ho visto l'autunno». In alto Dante: nel XXVIII canto dell'*Inferno*, secondo il traduttore arabo, incorre «in un grossolano errore» a proposito del Profeta Maometto

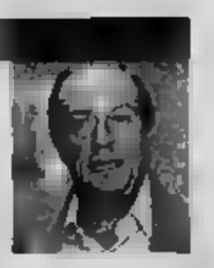
24.000 BACI. Troppo. Troppo entusiastica, troppo infervorata, troppo estasiata. Esce su *Sette*, l'[redacted] da Antonio D'Orrico, una recensione smodatamente favorevole all'ultimo romanzo di Andrea De Carlo *Pura vita*. «Volete sapere che [redacted] penso del romanzo di De Carlo?», domanda D'Orrico. Ecco la risposta: «penso che è lungo 326 pagine, ma potrebbe essere lungo 226, 126, 26 o 6 senza che questo comporti grandi differenze». E inoltre, prosegue incantato, «anche se fosse lungo 3.326 pagine o addirittura tre milioni e 326 milioni, sarebbe lo stesso, perché è come leggere sempre la [redacted] pagina, camminare rimanendo fermi, vedere restando ciechi». La matematica [redacted] [redacted] un'opinione, ma tre miliardi di pagine consecutive di De Carlo può essere [redacted] incubo. E allora D'Orrico aggiunge [redacted] ultimo tocco alla sua spudorata apologia di De Carlo: «nella bandella di copertina, [redacted] Carlo si fa fotografare [redacted] figo in maglietta a girocollo e maniche corte che lasciano intravedere il bicipite». Da figo? Da figo.

LO SCOSSONE. E invece, [redacted] [redacted] stroncatura o un complimento quello dedicato sul *Giornale* a Bruno Vespa da Salvatore Scarpino? Quest'ultimo interviene nella polemica sulle dichiarazioni di Berlusconi riportate dall'ultimo (e non ancora uscito) libro di Vespa *La scossa*. Grandi complimenti all'intervistatore e all'intervistato. Ma poi Scarpino si lascia sfuggire la battuta agrodolce: «Vespa scrive dei libri, il che non è sempre un merito, [redacted] almeno fino a ora non è previsto come reato». Passi per il non reato, ovviamente, ma che significa che i libri di Vespa non sono sempre un «merito»? Urge precisazione. Almeno fino a ora.

[redacted] [redacted] CAMMIN. Un lettore del *Foglio*, Maurizio Mauri, scrive al giornale per spiegare che «il XXVII[redacted] dell'*Inferno*, dove Dante parla di Maometto e di suo cognato Alì, non è stato tradotto integral[redacted] in arabo». Questa la motivazione del traduttore: «ho eliminato da questo canto, in quanto li ho ritenuti inadatti alla traduzione, i versi [redacted] Profeta Maometto nei quali Dante [redacted] incorso in un grossolano errore. È per difendere Dante che [redacted] [redacted] tradotto integralmente in arabo. Tante grazie, allora.

NEL. Un nuovo capitolo della *querelle* che nei giorni scorso ha diviso Adriano Sofri e Antonio Polito: Marx morì di carbonchio, [redacted] ha sostenuto Sofri, oppure, come sostiene Polito senza nominarlo, Sofri si è fatto ingannare dalla traduzione prendendo *carbuncles*, foruncoli, per carbonchio? Adesso interviene Alberto Arbasino che in [redacted] lettera al *Foglio* sembra dar [redacted] a Sofri se[redacted] nominarlo: «anni addietro il principe Carlo d'Inghilterra, [redacted]do il suo orrore per i nuovi grattacieli londinesi, li definì *carbuncles* sulla faccia della città. E in Italia si tradusse foruncolo». Foruncoli.

L'Italia tra i grandi d'Europa. Ma ora deve meritarselo



Aldo Rizzo

L'ACCETTAZIONE ufficiale, da parte degli Stati Uniti, di una nostra possibile partecipazione militare al conflitto contro la rete terroristica e i suoi protettori ha subito elevato il [redacted]-strategico dell'Italia in questa drammatica crisi internazionale. E ha sanato una sorta di complesso d'inferiorità [redacted] ci aveva pervasi, nei confronti dei tre «grandi» (Gran Bretagna, Francia e Germania) che si riunivano senza di noi. Ne ha beneficiato anche la Spagna, ammessa con l'Italia alla riunione londinese di ieri (alla fine estesa a una sintetica rappresentanza dell'Ue). Ma resta aperta più di una domanda.

Ora che facciamo anche noi parte del «club», distinto da quello [redacted] dell'Unione europea i cui membri non sono cinque ma quindici, sono caduti le obiezioni «di principio» agli incontri appartati tra chi conta di più nell'Unione? Tale era parsa la posizione italiana quando si riunivano in tre. Ma è più che probabile che essa sia ora radicalmente cambiata. E l'opposizione di centrosinistra (o [redacted] sua parte, perché un'altra esprimeva ed esprime forti dubbi sulla guerra in sé) si rimangerà ora le critiche al governo snobbato dal grande alleato americano? E sarà coerente con se stessa, di fronte alla prevedibile emozione popolare, se e quando, dopo [redacted] voto del Parlamento, soldati italiani dovranno realmente partire per il fronte afghano, o per altri che si fossero aperti nel frattempo? E infine quale sarà domani la decisione del governo sulla partecipazione [redacted] progetto dell'aereo «europeo» A400M, ora che i suoi principali sostenitori ci hanno ammessi al club di quelli che contano?

Finora, il governo Berlusconi ha tenuto un atteggiamento contraddittorio. Europeista intransigente [redacted] Gand, quando Chirac, Blair e Schroeder si riunirono per conto loro, ha poi fatto valere considerazioni di puro interesse nazionale sulla partecipazione italiana all'A400M, ignorando il decisivo argomento che, se ogni iniziativa europea dovesse essere valutata in base allo specifico e contingente interesse dei singoli Stati, l'Europa (che risponde a un interesse generale, diciamo transnazionale) non farebbe mai un passo avanti. Con la rilevante, clamorosa eccezione del ministro Ruggiero, che ora dovrebbe avere ampi spazi di convincimento.

In conclusione, è giunto il momento di un maturo e responsabile atteggiamento complessivo [redacted] del governo, oltre che, per la parte che le compete, dell'opposizione. Che l'Europa debba [redacted] un [redacted] plotone di [redacted] (salvo scadere in un assemblearismo poco concludente), è inevitabile. Che un Paese come l'Italia debba farne parte, è necessario, [redacted] può non essere il frutto di politiche forti e coerenti. Infine è essenziale che il plotone di testa non sia chiuso in se stesso, [redacted] indichi una strada aperta a tutti i membri dell'Unione.

L'aggiustamento in corsa della riunione di ieri, fatto anche un po' acrobaticamente [redacted] Blair, suggerisce una soluzione pragmatica, che l'Italia può anche ascrivere a suo merito, e condizione di non ricadere in contraddizioni «provinciali», in dispute interne irrilevanti sia per la guerra al terrorismo, sia per la costruzione dell'Europa.

Fare parte del plotone di testa dell'Ue non può non [redacted] il frutto di politiche forti e coerenti. Serve un responsabile atteggiamento complessivo del governo e, per quanto le compete, dell'opposizione

LETTERE

La fortuna di stare fuori della guerra: era un'illusione

di O.d.B.

Gli italiani, finora, avevano avuto la fortuna di non essere coinvolti nella guerra. Era un'illusione. In guerra [redacted] siamo, [redacted] è quasi come se lo fossimo: voli sezerati, posti di blocco sulle autostrade, code chilometriche di automobili, incidenti, allarmi e sospetti, conti bancari bloccati o supersorvegliati, inviti a spiare il prossimo e a denunciarlo, [redacted] [redacted] di avversari, amici d'un tempo, nemici di oggi.

[o. d. b.]

Bravo Arbasino

Gentile signor OdB, ultimamente ho visto diverse volte in questa pagina le lettere di Alberto Arbasino, devo dire sempre interessanti. Me la poesia o rap, comunque lo si voglia chiamare, [redacted] ho letto ieri l'ho trovato molto interessante: «Donde veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?».

Credo che faccia proprio bene a portarlo in giro per l'Italia, e penso che avrà senz'altro successo! Ritengo bella la conclusione: «E si era soltanto negli anni Trenta nell'attesa dei famosi Quaranta». Ebbene, chi li ha vissuti come lei, [redacted] me e tanti altri che hanno la fortuna di esserci ancora, capirà benissimo il significato, a ognuno avrà i suoi ricordi!

Luigi Cavallo
Calice Ligure (SV)

Uno dei «morti»

Egregio Sig. Del Buono, sono uno dei tanti «morti» derubati sul pullman n. 12 a Porta Palazzo, a Torino, da un gruppo di ragazzi arabi. Perché l'amministrazione comunale, sempre così umana con tutti, invece di finanziare moschee dove si predica la guerra santa di Maometto non mette un pullman n. 12 di più alle ore 18 di sera, in modo che cristiani e musulmani per bene possano viaggiare un po' meglio senza essere derubati?

Domenico Giacomino
Piovano, Ciriè

Come i farisei

Gentile Oreste del Buono, non crede che se Gesù vivesse ai [redacted] giorni ravviserebbe nei nostri politici, di ogni colore, i farisei del Vangelo di duemila anni [redacted] Trasversali soprattutto nell'aumentarsi lo stipendio di due milioni per volta, ma sempre divisi - anche nella maggioranza - se si tratta di aumentare le pensioni minime, i nostri politici ci caricano di gravi pesi - che loro non toccano con un dito.

Come i farisei nelle sinagoghe, questi amano i primi posti nei teatri e negli studi televisivi, dove i giullari di regime li accolgono al suono delle campane. Anche loro, come i farisei con la decima, sono i primi a offrire l'obolo in tutte le iniziative del volontariato, ma poi trascurano la giustizia e i compiti loro propri.

Ogni [redacted] come sepolcri imbiancati, [redacted] [redacted] vittime che i loro padri hanno ucciso nelle varie guerre e stragi (più o [redacted] di Stato). Ci insegnano a pulire l'esterno del piatto perché anche il loro dentro è pieno di rapina. Ci fanno entrare in una guerra contro il terrorismo, quando invece dovrebbero dirci che ci si uccide per il dio petrolio.

Daniele Inzaghi
Pontedellolio (Piacenza)

Presa in giro

Chiar.mo Oreste del Buono, [redacted] sempre più disorientato! Giustamente gli americani ci ricordano [redacted] aver liberato l'Italia [redacted] tedeschi e dai fascisti.

Come riconoscenza, noi, dopo l'11 settembre, abbiamo mandato loro, a rappresentare la nazione, il ministro Tremaglia, mai pentito e ancora fervente mussoliniano, dopo oltre mezzo secolo di vita democratica. Francamente, a me sembra [redacted] deplorevole presa in giro.

Augusto Pregliasco
Salicetto (Cuneo)

Censimento

Caro Oreste del Buono, compilate il questionario del censimento, [redacted] italiani, compilate pure! Anche perché [redacted] ci vogliono contare, qualcosa evidentemente conteremo anche noialtri, da Treviso a Trieste a Torino a Milano a carponi giù sulle ginocchia tutto il santo giorno (chi in regola e chi in nero) a lavorare-compilare, non pregare!

Fabio Morandin
Ponte di Piave

Battesimo

Egregio Signor del Buono, leggo sulla *Stampa*, rubrica «Antenna» di Giorgio dell'Arti: «Nome di battesimo [redacted] Arafat, leader dell'Olp: Mohammed (subito sostituito con «Yasser», ossia «Facile»). Ma da quando i musulmani vengono battezzati?

Vittorio Francia
Castelletto Monferrato (AL)

Sangue di San Gennaro

Gent. Oreste del Buono, leggo nella *Stampa*, a firma gia.gal.: «Come il miracolo del sangue di San Gennaro: io ero uno di quelli che ne rideva, prima di informarsi e studiare il caso». Vorrei dire: forse è meglio che ne ride ancora; veda, sull'argomento, quel che scrive in *Etica e politica* Benedetto Croce, che pone questa tra le credenze «più superstiziose e più puerili»; o legga qualcosa di Margherita Hack, per esempio questo: il sangue «contiene dei composti di ferro semisolidi che, quando l'ampolla viene agitata, diventano liquidi» (*La Stampa*, 11. 1. 1999, pag. 11).

Giancarlo Lamelza, Padova

Per Bolelli

Caro signor Del Buono, venerdì 19 ottobre la pagina di «Culture & Spettacoli» presentava [redacted] breve compianto per la scomparsa di un insigne glottologo, professore emerito all'Università di Pisa, collaboratore fino a pochi anni fa della *Stampa*. La brevità del compianto mi ha indotta a supporre che sabato 20 o domenica 21 ottobre avrebbe fatto seguito un più completo profilo di questo professore, coltissimo e arguto, magari [redacted] opera di altri toscani come lui, e abitanti in Toscana. Invece niente di niente. Sicché ben presto approderemo al «Tristano Bolelli, chi era costui?». Molto triste, ne convenga...

Antonietta Saravalli
Alassio

Credere, non credere

Nel leggere il dibattito sul credere o non credere vorrei sottolinea[redacted] che le [redacted] opinioni sull'esistenza di Dio si fondano sui nostri limiti, cioè la ragione. Romano Bracalini (lettera del 26 ottobre) cita eminenti filosofi, a riprova della sua tesi atea, che fanno ricorso a una logica precisa. Umilmente occorre riconoscere che la ragione non è realtà unica, universale, [redacted] semplicemente possibilità umana. Forse più saggio è avvicinarsi a un altro filosofo, a Pascal che intravede oltre i confini nostri quando dice: «Il cuore ha ragioni che la ragione non conosce... la fede è cercare gemendo». Solo se l'uomo supera la materialità, la razionalità, sia essa positiva o negativa, viene in contatto duraturo con ciò che chiama Dio.

Enrico Da Fré, Torino

Reddito lordo

Dist.mo Signor Oreste del Buono, si [redacted] parlando, finalmente, di innalzare a 1 milione mensile le pensioni inferiori. Mi sembra giusto: io come altri appartengo alla categoria che non ha diritto, dopo [redacted] pagato e versato all'Inps salati contributi. Sa perché? Perché siccome percepisco un reddito lordo annuo che supera, [redacted] poco, i 13 milioni, mi giudicano [redacted]a. Preciso che prendo lire 730.000 [redacted] mese sulle quali devo pagare le tasse, mentre i 13 milioni annui sono calcolati sull'imponibile, quindi sul lordo di Irpef e [redacted] Faccia lei [redacted] conto [redacted] netto. Vorrei dire agli onorevoli Berlusconi e Maroni, a cui ho dato con entusiasmo il voto, l'ingiustizia della proposta, e di far salire l'ammontare dell'imponibile almeno ai 20 milioni. Grazie se vorranno non deludere la fiducia che ho avuto in loro.

Luigia Parodi e un gruppo di autonomi, Albenga

Onorabilità

Leggo che il sig. Berlusconi [redacted] vuole la sua onorabilità» perché la Cassazione lo ha assolto dall'accusa di «non poter non essere al corrente del pagamento di 300 milioni [redacted] tangenti alla GdF». Come imprenditore e azionista Mediaset provvederò a vendere immediatamente le poche azioni in mie mani perché se il maggiore azionista non è al corrente [redacted] una uscita di cassa senza copertura di quella entità, temo per l'avvenire della società.

Cristiano Sacco, Torino

Mi ha fatto impressione l'abbraccio di Berlusconi e Putin: l'eterno conclamato nemico dei comunisti che stringeva tra le braccia l'ex dirigente dei servizi segreti sovietici. Tutto passa e si scorda.... **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [redacted] Roma, via Barberini 50, tel. [redacted], fax 06.4903906/4884883. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.763181, fax 02.760049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.54361, fax [redacted] 3627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 250405) consegna dal posto stesso L. 320.352 (€ 167). Estero: L. 677.000 (€ 349,641. Arretrati L. 2000 (€ 1,54). Una La Stampa [redacted] 6449301 published daily in Turin Italy, $ 1.144 400 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing [redacted]ce. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex USA Inc., 35-02 48th Avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 323.397 (€ 167) (L. 646.80 a copia € 0,50).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627999, oppure telefonando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 543811; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Pagare al postino; conto corrente postale 950[illegible]; bonifico bancario sul conto n. 13007 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 [illegible] direttamente presso [redacted] operatori del Sistema La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 54361, [redacted] 011 5627954, E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, Direzione: Milano 20123 via C. Cantoni 29, tel 02 34934.611, fax 02 34934.670. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.311, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/7, tel. 080 5485111, Bologna via Amendola 12, tel. 051 265983, Padova via Monteverdi 6, tel. 049 8724717, Catania corso Sicilia 27/D, tel. 095 7306311, Firenze Via Don Minzoni 46, tel. 055 561192, Genova via D'Annunzio 3/109, [redacted] piano, tel. 010 530701, fax 010 590858, Palermo via Liberta 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, tel. 06 4200941, [redacted] 4201444, Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6560924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

DEL FILM DI CHRIS COLUMBUS TRATTO DAL BEST SELLER DI J.K. ROWLINGS

STING

L'ex leader dei Police (vero nome Matthew Gordon Sumner) oggi acclamata rockstar «in proprio», è anche padre felice ■ una numerosa famigliola, b■ sei figli, con ■ moglie Trudie Styler. Nessuna sorpresa dunque che sia tra gli appassionati del maghetto Harry Potter ■ che sia venuto all'anteprima londinese.

Sempre bellissima ■ giovanissima grazie a Madre Natura ■ ai molti interventi di chirurgia plastica , la cantante Cher ha qualcosa in comune con Harry Potter: nel film «Le streghe di Eastwick» aveva poteri magici, era in fatti capace di evocare il diavolo Jack Nicholson insieme con le amiche Michelle Pfeiffer e Susan Sarandon.

Alla corte di HARRY POTTER

Daniel Radcliffe nei panni di Harry Potter insieme con Maggie Smith

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

L'accendisigari fatato del professor Albus Silente spegne il noioso mondo dei Babbani e accende quello parallelo di Harry Potter: risucchia le luci candide dei lampioni di un sonnolento sobborgo del Surrey come se fosse un aspirapolvere di comete, per propiziare l'arrivo del futuro maghetto in fasce. Poco male se in Inghilterra i fanali sono arancioni: la notte avrà tempo per colorarsi di mille stregonerie ■■ film, presentato ieri a Londra, tratto ■ primo libro di JK Rowling, «Harry Potter e ■ pietra filosofale».

Per fortuna, il regista Chris Columbus non ha dovuto la mano ai tecnici degli effetti speciali. In fin dei conti il protagonista è ignaro di essere «il bambino sopravvissuto» alla perfidia omicida del mago traviato Voldemort e deve ■■■ per gradi la sua vocazione. Daniel Radcliffe, 11 anni ■■■ Harry, ha un faccino molto ■■■ di sé, di punto che all'inizio uno spettatore adulto si ritrova a desiderare di vederlo un ■■ ■■ sperduto, ■■ incredulo, più trepidante: dopotutto è stato sempre tartassato dall'orrido cugino e costretto a vivere nel sottoscala degli ancor più odiosi ■■ (Petunia, interpretata dall'angloindiana Fiona Shaw, ■ il suo porcino marito Vernon) che lo hanno adottato.

Ma l'Harry Potter del film si fa un baffo ■ tutto questo. L'aver dovuto sempre raccattare solo le briciole per i primi dieci anni della sua vita non balena nemmeno per sbaglio sul suo visetto quando il gigante Hagrid (un corpulento e irsuto Robbie Coltrane) viene a prenderlo per spiegargli chi è e portarselo via a scuola di magia. Questo cambia un po' il carattere del personaggio del libro, e si può pensare che miri a stabilire subito, senza equivoci, lo status di eroe di Harry presso il pubblico dei suoi coetanei maschi.

A parte ciò, il regista si inoltra nella storia con passo delicatamente fedele al romanzo. Sceglie il pittoresco mercato londinese di Leaden Hall, nella City, come punto ■ passaggio dentro un'iperbolica ■■ magica, tortuosa, brulicante di cappelli a punta, mantelli e gufi in gabbia. All'esterno, la banca Gringott è stortignocola come una casa di Hundertwasser, ma dentro è gestita come un orologio dagli aduncki goblin che per accedere ai caveau maneggiano un chiavistello dalla trama complicata come un pizzo.

Hagrid ha ■ tasche sorprendentemente ordinate (niente biscotti per cani a bustine del tè) perché ■■■ subito la chiave che cerca e porta Harry dal mastro bacchettaio. Qui il nostro eroe, in una felice digressione dal romanzo, scassa involontariamente il negozio per colpa di due bacchette sbagliate. Alla stazione Harry trova il binario 9 e tre quarti lanciandosi a rotta di collo dentro i mattoni anneriti di un'arcata vittoriana. Sull'Espresso per Hogwarts Harry conoscerà i suoi amici per la pelle, il rosso Ron Weasley (Rupert Grint) e la formidabile secchiona Hermione Granger (Emma Watson, attrice a (terribile a soli dieci anni).

Una volta a Hogwarts, un castello sterminato e affascinante che stabilisce un'atmosfera a metà tra un college medievale ■ Oxford e un racconto gotico, tutti gli effetti speciali sono permessi: scale che cambiano posizione, il cappello parlante (la canzone è omessa) che seleziona gli studenti, scope volanti riottose, il mantello dell'invisibilità di Harry, libri proibiti da cui si protendono facce urlanti, chiavi con le ali che si confezionano come frecce nel portone che conduce alla pietra filosofale. E poi i mostri: l'orco che Harry tenta di sconfiggere infilandogli la bacchetta nel naso pieno di muco e la faccia di Voldemort incastrata sulla nuca del professor Raptor. Gli episodi veramente epici, e veramente lunghi, sono la sfida di Quidditch tra Grifondoro e Serpeverde e la memorabile partita a scacchi giocata dai tre bambini nei sotterranei ■■ gigantesche pedine metalliche, implacabili e semoventi.

Una ■■■ cose migliori è il cast, costellato da superlativi attori inglesi. Alan Rickman, il sinistro professor Severus Piton, ■■ tanto di nero ■■■■ byroniana, dice: «Come ogni grande romanzo, questo obbedisce a una regola narrativa: bisogna che tu ti senta preso, che tu continui a voltare le pagine». Maggie Smith, la professoressa Minerva McGranitt, confessa: ■■■ interessava molto vedere come avremmo ricreato la magia ■■ film. Una parte come questa non capita spesso: quante volte ti è dato di fare la strega e di metterti vestiti così favolosi?». La Smith aveva già lavorato in «David Copperfield» con il piccolo Daniel Radcliffe, che riassume il momento in cui è stato selezionato tra migliaia di aspiranti: «Ero ■■■ felice che ho pianto! Quella notte, alle due, sono corso a svegliare papà e mamma per chiedere: sogno o son desto?». John Cleese fa, letteralmente, un'apparizione nei dilafani panni del fantasma Nick QuasiSenzaTesta. Richard Harris, il professor Silente, ■■■■■ di aver accettato dopo che la ■■■ nipotina gli ha telefonato per dirgli: «Nonno, se dici di sì, non ti rivolgerò mai più la parola».

SARAH FERGUSON FA GLI ONORI DI CASA

LONDRA. L'attesa era spasmodica, come l'emozione sulla faccia ■■■ piccolo protagonista Daniel Radcliffe. Ma per i diecimila fan di Harry Potter stipati ieri pomeriggio in Leicester Square, stare in piedi per ore ha fatto parte del tributo di affetto al libro. Alla proiezione di gala (1100 inviti in tutto), tenutasi fra straordinarie misure ■ sicurezza al cinema Odeon, hanno partecipato anche 200 bambini. Tra i VIP ■■■ venuti Sting con la figlia, Cher, Richard Branson, Cate Blanchett, Pete Townsend, Sarah Ferguson, Kenneth Branagh, Jerry Hall e Ben Stiller. Gli attori c'erano tutti, come pure la scrittrice JK Rowling. Il film, prodotto dalla Warner Bros., dura 2 ore e 30 minuti ■ uscirà sugli schermi italiani il 6 ■icembre. [m.c.b.]

I DISCHI

Con «Timeless», un omaggio al mito scomparso a 29 anni

Cambiò il country-rock

Bob Dylan ora canta per lui

Williams, profumo di Alabama

Alessandro Rosa

DA noi quello mellifluo e monoritmico non è mai andato a genio. C'è già Sanremo. Da queste parti il country piace sporcato di blues, ■ rock, di rabbia da strada, nervoso o dolce ma emotivo, sanguigno. Ed è questo intenso profumo d'America che spira tra i nuovi titoli di area. E sa conquistare.

Su tutto spicca l'ottimo omaggio a un cittadino dell'Alabama che a ■■ anni era già un fuoriclasse, ma a 29 moriva su una Cadillac. Nasceva il 1953 e scompariva Hank Williams, personaggio che ha marchiato il ■■■ try-rock con canzoni su cui si misurano da decenni stuoli ■ celebrità, da Presley a Springsteen, a Bob Dylan. Ed è proprio quest'ultimo, con una ■■■ sempre più ruvida, a guidare ■ gruppo di grandi artisti (Keith Richards, Sheryl Crow, Mark Knopfler, Tom Petty, Johnny Cash, Lucinda Williams, Beck, Emmylou Harris, Ryan Adams, Keb' Mo', oltre a Hank III, ■ nipote) che compone ■ quadro ■ «Timeless» (Lost Highway/Universal, 1 Cd). Un tributo di 12 classici di Williams interpretati con intensa m■■■■. Uno stupendo modo per conoscere, ricordare, apprezzare ■ classe compositiva, la sua sofferta poesia, l'influenza stilistica che ancora agisce.

Su stessa etichetta, Lost Highway (proprio dal titolo della canzone di Hank Williams), altre due sorprese ■ qualità. La prima è **Billy Bob Thornton**. Chi è? Un autore-attore-regista nonché marito di Angelina Jolie (a lei, attrice da Oscar ed eroina di «Tomb Raider», è intitolato un brano d'amore). Billy ritorna alla ■■■■, intensa passione giovanile, ed è un brillante e seducente esordio il suo «**Private radio**» (1 Cd): con un'affascinante voce profonda, un ottimo gusto musicale che si muove tra country, blues rurale, southern rock, echi di Byrds e Merle Haggard. Un radio privata condotta con misura e passione, su cui ci si sintonizza volentieri.

L'altra è **Ryan Adams**, che vive un momento davvero d'oro. Dopo aver lasciato il ■■■ gruppo country-rock Whiskeytown, è al secondo album solista. «**Gold**», appunto. Momento di grande fecondità artistica, supportata dalla qualità. Lo dimostra questo Cd ■■■ ben 16 brani schietti, variati ■■■ vivace ed abile lucidità, in grado di ridare speranza e vento di gioventù al genere. Country e folk ricco di sonorità per storie ■■■■■ e spigolose da autore rock (e colto, bello l'omaggio alla poesia di Sylvia Plath). C'è tutto per ridare il sorriso a chi resta ancora refrattario alla rivoluzione elettronica: tante chitarre, piano, armonica, fiati. Canzoni che hanno il grande pregio dell'immediatezza, ■■■ quelle melodie e quella causticità dei testi potrebbero essere state scritte tutte tra il 1966 (di «Blonde on blonde» di Dylan) e il 1972 (di «Exile ■■■ Main Street» dei Rolling Stones). Musicista anche scaltro, ma a tutto nostro vantaggio.

Ultima segnalazione che solo a prima vista può sembrare forzata: «**Too close to heaven**» (Bmg, 1 Cd) dei **Waterboys**. Sì perché qui c'è stoffa irlandese, che del country è almeno la madre, e poi Mike Scott ha sempre trascinato i suoi a giocare agli incastri tra country, blues, gospel, folk celtico, tra chitarre, carezze e graffi di violino, fiammate di sax. Ad ascoltare questi 10 brani non sembrano ■■■re passati 15 anni da quando uscirono i loro bellissimi album «This is the ■■■■ «Fisherman ■■■ blues». Nelle ■■■■■ di registrazione di quest'ultimo ar■■■■ questi coinvolgenti, lunghi, emotivi brani («On may way to heaven», «Too close to heaven», «A home in the meadow» ■■ tutti). Scott racconta che furono giorni fertili, in ■■ «le canzoni non smettevano ad uscire dagli strumenti». Si parla di 50-60 brani. Ci basta il piacere che procura questo capolavoro di equilibrio fatto ■■■ piccolo mazzetto di sontuosi boccioli musicali.

REFERENDUM SULLA RIVISTA «MARKETING»: IL 95% LI LASCEREBBE A CASA PER UN ANNO

Flop in tv? Punite i conduttori

Chiambretti, Conti, Bonolis bastonati dall'Auditel

ROMA

I grandi sponsor pubblicitari della tv sono preoccupati. La stagione non sta andando bene, sembra che dal «Gladiatore» a «Quelli che lo smoking», da «Italiani» a «Chiambretti c'è», si moltiplichino i flop. Secondo l'Audital non solo alcune grandi produzioni Rai e Mediaset hanno subito cali d'ascolto e cancellazioni, ma i telespettatori sono crollati di un milione-un milione e mezzo. Una vera e propria debacle per chi ha scelto la tv come canale pubblicitario privilegiato. Ma taluni potrebbero recitare anche non pochi «mea culpa»: secondo i dati dell'Associazione Utenti nelle casse della Tv entrano almeno 8 mila miliardi di investimenti, quasi interamente «puntati» sulla bravura dei conduttori. Ma allora c'è da chiedersi: chi paga l'audience disastroso di «Tocchi a spillo», trasmissione condotta da Michelle Hunziker o gli ascolti di «Chiambretti c'è», che oscillano tra il milione 300 mila e il milione 500 mila, ben al di sotto delle aspettative degli sponsor? La rivista specializzata «Marketing e tv» ha promosso un sondaggio tra cento operatori di Centrali Media.

Michelle Hunziker conduttrice dello sfortunato «Tocchi a spillo» su Italia 1 ora sospeso per mancanza di ascolti

La condanna è durissima: per il 78% i conduttori dovrebbero pagare di persona rinunciando a emolumenti e diritti d'autore. Per il 95% chi fa flop dovrebbe astenersi almeno per un anno dall'andare in video (in quanto un'immagine bruciata con un insuccesso, condizione negativamente il trend di una rete e di un gruppo televisivo. Per il 68% le reti televisive dovrebbero tenere conto dei soldi che le aziende hanno perso pianificando in trasmissioni che non hanno raggiunto gli obiettivi d'ascolto. Addirittura per il 43% i divi sotto accusa dovrebbero rinunciare a fare pubblicità per qualsiasi prodotto ■■■ che la ■■ immagine è appannata dagli in■■■■.

Lorenzo Strona capo della Unicom, che riunisce oltre 250 agenzie pubblicitarie, non usa mezzi termini. «Mi domando come ■■ divo tv ■■■ ha fatto flop possa a stretto giro di posta riproporre la sua faccia senza nemmeno riflettere sulle ragioni del proprio insuccesso. Rai e Mediaset dovrebbero cogliere l'occasione per mandare in video personaggi nuovi, utili al pubblico, alle reti televisive e a una buona immagine della televisione ora in caduta libera». C'è addirittura chi vuole mandare in quarantena i conduttori televisivi: taluni propongono cinque anni (12%); altri addirittura otto anni ■■■ moltissimi propendono per 1-2 anni (45%). [s. n.]

PERUGIA, AL FESTIVAL «BATIK» TUTTO IL CINEMA DI UN PROTAGONISTA DELLA SCENA

Bene, un «Otello» mai visto

Film per la tv girato nel '79 e montato oggi

PERUGIA

Un Otello mai visto, è quello che Carmelo Bene girò per la televisione nel 1979 e non montò mai. Lo si può vedere solo adesso, nell'ambito della quinta edizione del festival «Batik», in corso a Perugia dal 7 al 17 novembre. Dopo più di 20 anni ci ha pensato ■ la Cineteca nazionale a completarlo, e il festival perugino adesso lo propone al pubblico, con ■ collaborazione di Rai-Educational. Lo stesso giorno (il 9 novembre), prima della proiezione ci sarà una tavola rotonda sul cinema di Carmelo Bene, al quale parteciperanno Enrico Ghezzi, Goffredo Fofi, Franco Quadri, Adriano Aprà.

Carmelo Bene Il suo Otello girato per la televisione nel 1979 ■■■■ finalmente montato

Tutta la quinta edizione di Batik del ■■■ è dedicata a Bene, con un omaggio ai suoi film (intitolato «Il ■■■■■ ■ limite, al limite il cinema». Del celebre artista saranno riproposti i film, restaurati, assieme ad altre opere di autori che con Carmelo Bene presentano «asso■■■■ artistiche», ■■ anche antiche amicizie, collaborazioni professionali e frequentazioni. Quanto alla presenza del regista, gli organizzatori hanno detto di averlo invitato a Perugia, ma, come immagina chi lo conosce, non hanno ricevuto ■■■■ nessuna conferma.

Ci saranno inoltre contributi di Joao C■■■ Monteiro con la programmazione della sua trilogia di film legati al personaggio di Joao de Deus; di Julio Bressane, regista brasiliano, grande innovatore di forme e sperimentatore; di Cipri e Maresco, autori limite del cinema; di Amos Gitai regista di un cinema nomade; di Jia Zhang Ke, autore cinese limitato dalla censura. E molti altri.

Il festival presenterà infine, nello scenario della Rocca Paolina, le sue ipotesi sul cinema del futuro: cd rom, Internet, interattività, tecnologie digitali, fino ai videogiochi. Dal vivo si esibiranno anche dj multimediali che mixeranno suoni e immagini. È l'anima sperimentale di ■■■ tik», cinema povero per ■■■■ e per scelta, faticoso da produrre e distribuire, ma ■■■ privo di invenzioni geniali. [s. n.]

OGGI SU
Studio UNIVERSAL® ORE 20,20
"MARLENE DIETRICH FOREVER":
UNO SPECIALE DEDICATO ALLA GRANDE DIVA
IN OCCASIONE DEL SUO CENTENARIO.
Informati al 199-100300
e abbonati presso i rivenditori StreamTV
www.stream.it
IL DECODER UNICO TE LO PAGA STREAM TV.*
*Canone noleggio decoder gratuito per 12 mesi. Dal 26 Agosto il decoder è diventato unico grazie all'attivazione automatica del Simulcrypt via satellite. Offerta valida fino al 30 Novembre 2001 non cumulabile con altre promozioni in corso. Costo attivazione SmartCard 99.000 lire una tantum anziché 150.000 lire.
LA TV

LA COMMEDIA DI SCAPARRO, BELLINGERI E TANANT HA INAUGURATO LA STAGIONE AL TEATRO ARGENTINA

Peppe Barra, un Pulcinella al servizio di Don Giovanni

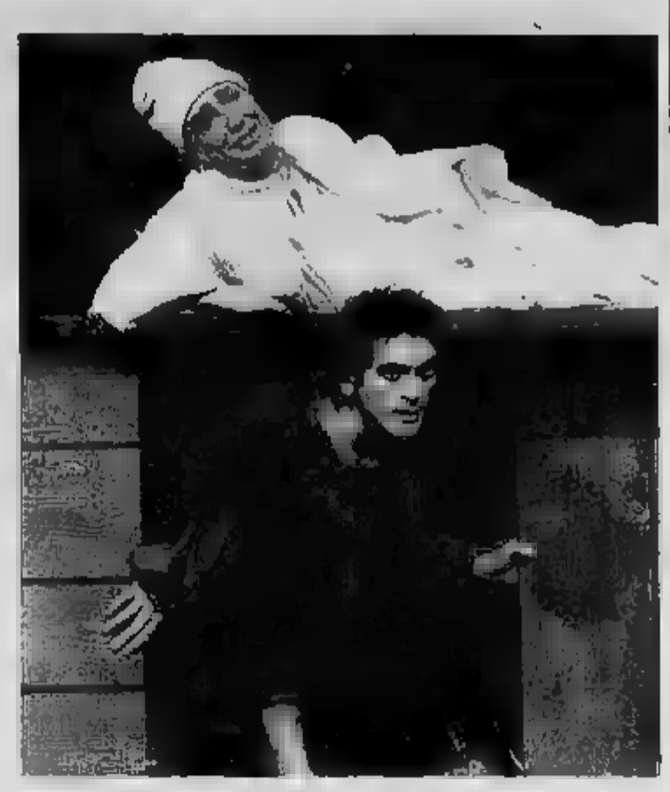
Masolino d'Amico

ROMA

«Don Giovanni raccontato e cantato dai comici dell'arte», che ha inaugurato la stagione dell'Argentina, è il primo episodio di un progetto triennale di Maurizio Scaparro dedicato alla figura di Burlador di Siviglia nelle sue varie incarnazioni; altre tappe saranno l'allestimento a Madrid della commedia «Don Juan» di José Zorrilla, quindi, ovviamente, l'opera di Mozart-Da Ponte. Lo spettacolo odierno, scritto da Scaparro con Edo Bellingeri e Myriam Tanant, rielabora e reinventa materiali che provengono dalle volgarizzazioni secentesche italiane del seminale testo spagnolo di Tirso de Molina (1630). Il fatto che fi la vicenda cominci nel regno di Napoli ha suggerito agli autori di assegnare ai protagonisti come non Catalinon come in Tirso, né Sganarello come in Molière, e nemmeno Leporello come in Da Ponte, bensì Pulcinella - un Pulcinella ancora senza maschera nera, ma già affamato di maccheroni e pronto a qualunque vigliaccheria pur di evitare le busse. La nuova riduzione prevede anche un Duca Ottavio speculare a Don Giovanni del quale è la vittima ricorrente, e simmetricamente gli affida un servo to, Zanetto, che a un certo punto anticipa il Masetto mozartiano fingendo da contadinello cornificato dall'insaziabile hidalgo.

Da secoli Don Giovanni è entrato nell'immaginario collettivo. Il mito è stato esplorato da grande Giovanni Macchia in un saggio al quale è difficile aggiungere alcunché. Ma non si provare per lui qualche simpatia, cosa che invece di solito avviene nei confronti anche della canaglie peggiori dal (Riccardo III, Mefistofele, Iago...). «Tout comprendre, c'est tout pardonner», è di solito i poeti dotano di umanità le loro creature; ma con Don Giovanni, questo freddo collezionista monomaniaco, non è mai stato possibile. Quando confondeva Casanova con Don Giovanni, Fellini ne era addirittura inorridito (non è un uomo, diceva, è un cavallo). Ora, per spiegare questa spietata creatura si sono imboccate due strade. La più moderna, di Molière in parte seguito da Mozart, ne fa un trasgressore, un libertino; offre a una sgomentata ammirazione la sua irriducibilità nei confronti di legge, convenzioni sociali e religione. La strada più antica, che la apparenta alle novelle boccaccesche, era invece proporlo attore - genio del travestimento, della menzogna, dell'espediente; ossia, appunto, uomo senza identità, perennemente impegnato a fingersi qualcun altro. Questo inafferrabile giocatore di tiri è però sempre visto dall'esterno, non sappiamo mai cosa gli veramente nella testa, che sospettiamo affatto vuota. L'umanità è dimostrata ai personaggi che lo circondano, a partire suo concretissimo e quindi accattivante servo-.

Il piacevole centone di situazioni tradizionali messo insieme da Scaparro e complici, in un convincente assemblaggio anche di id diversi, tira le fila di quanto si può raccontare sul Don Giovanni prima fase, le burle sono schematizzate secondo la messinscena povera di istrioni all'antica: ligneo palco nudo con possibilità di alle sue viscere, fondale bianco che diventa cielo luminoso notturno (scena Roberto Francia Roberto Rebaudengo); musiche protonapoletaneggianti di Nicola Piovani e Germano Mazzocchetti, suonate dal vivo e cantate senza microfoni; costumi sobri Santuzza Call in tonalità pallide con solo il diabolico del mantello del Don; e svelta sequela di azioni ben coreografate, eseguite da compagnia in palla. Efficaci sia giovane, agile Don Giovanni di Giacinto Palmarini sia il suo alter ego Don Ottavio Maximilian Nisi; pronto a calarsi in più parti autorevoli - capocomico, vitato pietra - Pannullo; svelto il quartetto su cui Esposito spicca per doti canore; spiritoso Luca Mascia come Zanetto; e impagabile sempre Peppe nei languori di Pulcinella. Due parti di 60' ciascuna, buon successo, rep qui fino all'1 1.



Una scena del «Don Giovanni» di Maurizio Scaparro

CHE FANNO

I produttori Usa cauti: «Niente film antiterrorismo Durante la seconda guerra mondiale tutto era diverso»

Hollywood non farà propaganda

JACK Valenti, presidente della Associazione dei produttori americani, ha detto che non Hollywood progetti di film antiterrorismo: «Durante la seconda guerra mondiale Hollywood realizzò film di propaganda, ma la situazione era molto diversa. Hitler lo conoscevamo, sapevamo fossero i nazisti. Oggi conosciamo esclusivamente la faccia di L'affluenza ai negli Stati Uniti, ha informato Valenti, dopo l'attentato dell'11 settembre è cresciuta 7-8% rispetto allo perio- 2000.

Andrea Bocelli, conferma il settimanale francese «Voici», è separato dalla moglie Enrica; la coppia ha due figli, Amos e Matteo. **Charlotte Rampling** no la prossima primavera: la moglie del suo figlio Barnabé aspetta un bambino.

Julia Roberts

Kim Rossi Stuart come Lucignolo e **Franco Javarone** (anziché Lando Buzzanca)come Mangiafuoco hanno completato cast di «Pinocchio» di Roberto Benigni.

Julia Roberts ha festeggiato a 34° compleanno. Insieme con Brad Pitt, George Clooney, Matt Damon Andy Garcia, partners dell'attrice film in lavorazione «Ocean's Eleven», c'era Danny Moder, il che è l'ultimo della diva.

Lucy Lawless è anche per il cinema «Xena, principessa guerriera» (slogan: Il suo coraggio cambierà il mondo), il serial televisivo diventa film diretto Rob Tapert coprodotto da Sam Raimi.

Aurelio De Laurentiis, anni, è il nuovo Presidente della Unione Nazionale Produttori Film dell'Anica.

Isabelle Adjani accanto Stanislas Merhar in «Adolphe», film di Benoit Jacquot tratto al romanzo di Benjamin Constant. Kate Winslet e Judi Dench impersonano, da giovane da vecchia, la scrittrice inglese Iris Murdoch, in «Iris» di Richard Eyre, prodotto dai registi Sidney Pollack Anthony Minghella.

Gabriele Salvatores gira tra Ibiza Formentera in Spagna «Amnèsia» (il titolo nome della discoteca più famosa delle Baleari) con Diego Abatantuono, Sergio Rubini Martina Stella, l'adolescente vista ne «L'ultimo bacio».

Chuck Norris, padre due gemelli, Daniele e Dakota, nati dal secondo matrimonio celebrato tre anni fa Gena, una bionda che ha ventitrè anni meno di lui. Norris aveva già due figli, nati dal precedente matrimonio.

Cate Blanchett nel film «Heaven» (Paradiso) del regista tedesco Tom Tykwer, tratto dall'ultima sceneggiatura scritta da Kieslowski prima della morte, inaugurerà prossimo FilmFest di Berlino (6-17 febbraio 2002), il primo guidato dal nuovo direttore Dieter Kosslick.

Claudio Abbado, direttore artistico dei Berliner Philharmoniker, rivolto al tribunale per chiedere il ritiro un libro-biografia su di lui (dal titolo «Claudio Abbado - La magia dell'accordo»), presentato alla Buchmesse di Francoforte, che conterrebbe numerose inesattezze e sarebbe stato scritto senza che il maestro abbia mai incontrato l'autore, tedesco Christian Foersch (33 anni).

PRIME/CINEMA

Un momento di «Come cani e gatti», diretto con garbo da Lawrence Guterman

Mi chiamo Bond, Fido Bond

«Come cani e gatti» fa il verso 007 tra animali attori ed effetti speciali

Alessandra Levantesi

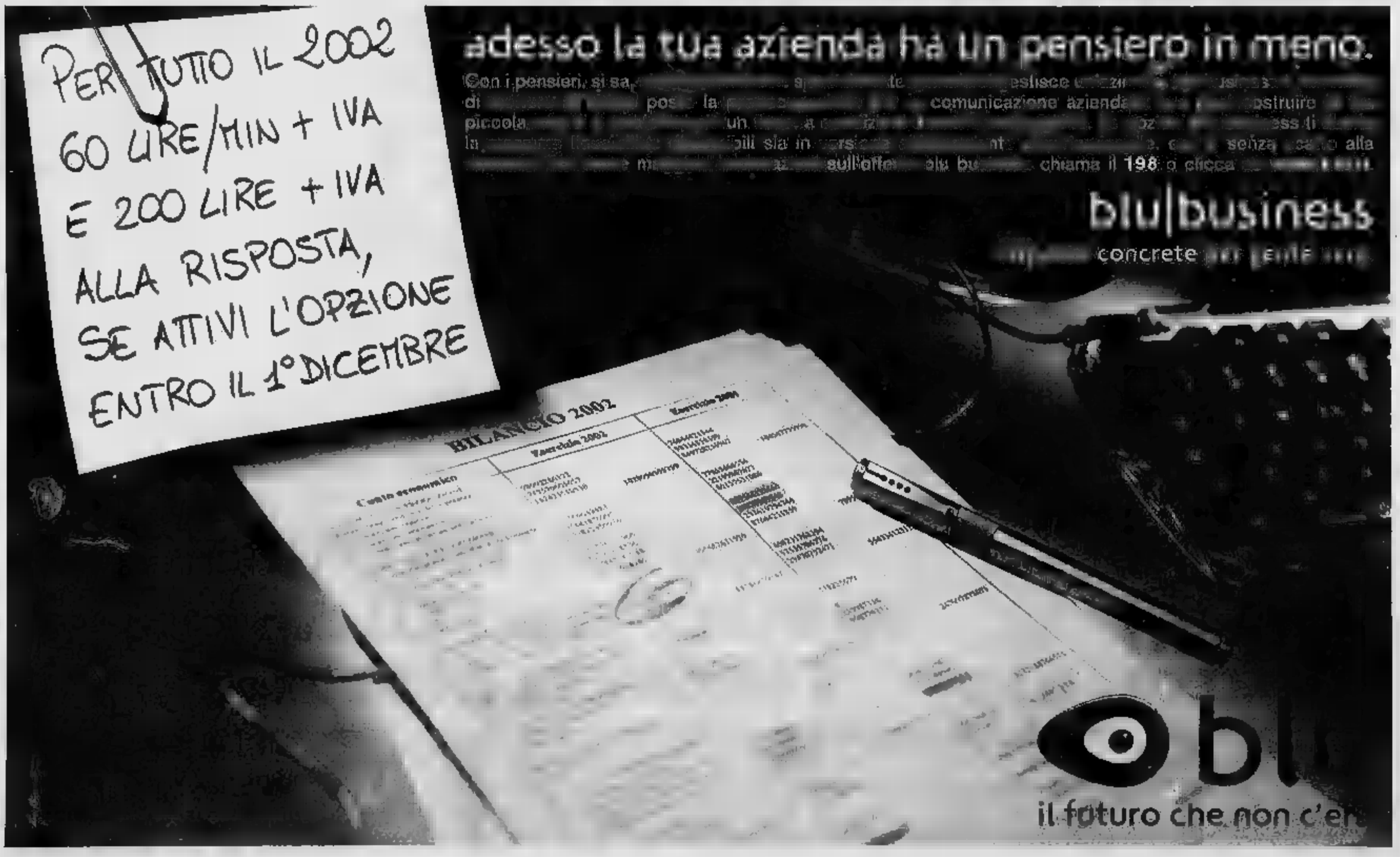
CON il progresso della tecnologia è successa cosa bizzarra: a furia di effetti speciali i film per adulti somigliano sempre più ai cartoni animati (sino ad arrivare alla simulazione virtuale dell'essere vivente in «Final Fantasy»), mentre i cartoni animati si sono umanizzati. Anzi, per meglio dire, animalizzati visto che in gen ne sono protagoniste deliziose bestione carne e ossa (a volte sostituite controfigu animatroniche o digitali) quali il porcellino Babe i amici dell'allegra fatto-, il topolino Stuart Little, i 101 Dalmata della carica Disney, i felini e i canini in guerra di questo «Come cani gatti». Si tratta di ibridi non facili da rendere accettabili, in quanto per convenzione pare normale sentir parlare Paperino, Pippo e Minnie, ma un animale . Tuttavia discorso non si pone per il più ricettivo e fantasioso pubblico dei piccini, ideali destinatari di tali prodotti.

Acquistato dalla signora Brody (Elizabeth Perkins), moglie di un distratto scienziato (Jeff Goldblum) impegnato a lavorare su un antidoto contro l'allergia al pelo Beagle cucciolo Lou viene reclutato dall'agente speciale Butch che con i suoi Fidi (tutti cani, naturalmente) combattendo il movimento terrorista «La grande minaccia felina». Ne è a capo il perfido Dr. Tinkles, grosso persiano bianco che come Dr. dei film di James Bond aspira impadronirsi del potere del mondo.

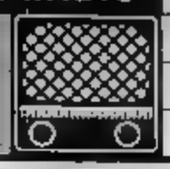
Per impedire che il rapporto fra uomini e cani divenga ancora più stretto, il diabolico Tinkles manda agguerriti gatti Ninja e un gatto spia russo a rubare la formula in casa Brody, ma il coraggioso Lou saprà difendere se stesso e gli amati padroni.

Privo di particolare inventiva di afflato poetico, «Come cani & gatti» non è destinato a restare fra i classici del cinema per l'infanzia, ma Lawrence Guterman lo ha diretto con garbo professionalità la favoletta dovrebbe divertire i bambini: a meno che non siano partigiani dei gatti.

COME CANI & GATTI
di Lawrence Guterman
con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins
USA 2001 per ragazzi
TORINO cinema Adua, Fiamma, Olimpia, ; MILANO Nuovo Arti, Metropol, Splendor; ROMA Cola di Rienzo, Eurcine, Jolly, Maestoso, Metropolitan, King, Andromeda, Delle Mimose, Ellison, Roxy, Uci Marconi, Cineplex, Cineland, Warner



RADIO & RADIO



Bruno Gambarotta

«Viva Radio 2» con Baldini tra momenti memorabili e battute «grosse» da villaggio vacanze

Fiorello re indiscusso dell'etere

OGGI ricorrono i morti. Speriamo che vinca mio nonno. *Viva Radio 2*, anche il 5 novembre. *Viva Radio 2*, che ha ricomposto la coppia storica di Radio DJ, Marco Baldini e Fiorello. Un Fiorello in forma smagliante, un grumo di incontenibile energia che esplode e si espande, naturalmente su Radio 2 Rai, dalle 11 alle 12,30, con la collaudata spalla di Marco Baldini che con la frase all'inizio ha degnamente archiviato la commemorazione dei defunti. Prima di loro no *Il raggito del coniglio* Dose e Presta avevano invitato gli ascoltatori a scrivere la propria epigrafe, con risultati esilaranti, da «Cos'ha fatto di Milan?» a «Qui è un mortorio», a «Dite a mia madre di non svegliarmi alle otto». Andando i due programmi in onda sulla stessa rete uno dopo l'altro, è inevitabile mettere a confronto due diversi di fare intrattenimento alla radio. Non c'è dubbio che, mentre Dose e Presta dimostrano di aver fatto scuole giuste; *Viva Radio 2* è più sanguigno, più ruspante, è di una grana più grossa: a episodi memorabili si alternano scivolate di gusto imbarazzanti, da villaggio vacanza. Grazie alla contagiosa simpatia che ispira Fiorello si ricordano i primi e dimenticano le seconde. Fra le punte più alte: un finto Claudio Baglioni costretto a cantare l'annuncio di una «Jessica, scatenatissima, massaggi rilassanti, citofonare Fumagalli, dite mi manda Vittorio»; la quotidiana telefonata del presidente Berlusconi in vena di confidenze, che racconta di aver portato Clinton e Confalonieri a fare il «Puttan Tour» e ha preteso di avere la cassetta del bacio a bocca che gli ha dato Putin perché era venuto male. Ricordare che Fiorello è bravo nelle imitazioni è dire un'ovvietà, ma quando arriva in studio il vero Franco Califano e apre bocca, in confronto a quello taroccato sembra che parli un maldestro imitatore di Marco Pannella. Memorabile il racconto di Califano che a Napoli si vede offrire un disco pirata. «Questo l'ho inciso io!», fa notare al venditore. E lui: «a questo si sente meglio». Notevoli i tormentoni: Nanni Moretti che insegue in improbabili festival di provincia i film dei giovani registi italiani, Bruno Vespa che, dopo aver fatto una domanda a Fassino, gli impedisce di rispondere annunciando l'arrivo a ripetizione di nuovi ospiti a *Porta a porta*: Orfei, Manuela Arcuri (mette lì le sue bocce»), l'antennista, il venditore di scatole di cerotti al prezzo di due, la signora Pia che gli porta la spesa. *Viva Radio 2*, per essere apprezzata, presuppone un'assidua frequentazione dei programmi tv e dei chiacchiere che ruotano attorno ad essi, Grande Fratello alla pubblicità: Amadori che grida Allegria! apprestandosi a firmare tutti i suoi «polletti» dopo averli spiumati; amico, se hai problemi di congiuntivi non andare dall'oculista ma iscriviti al Cepu, ci fu andato anch'io. Forse Fiorello non avrà piacere di sentirselo dire, la radio è il mezzo più congeniale al suo talento.

The Truman Show

Uno splendido e inquietante apologo della società di oggi, dominata dallo strapotere tivù, firmata dall'australiano Peter Weir con uno stupefacente Jim Carrey, Laura Linney e un grande Ed Harris. Un ottimo film dimenticato nella notte degli Oscar. Fin dalla nascita il trentenne Truman Burbank vive in un'idillica cittadina senza potersene allontanare. Ma scopre che la sua esistenza è stata una diretta televisiva e... RAIUNO

Arizona Dream

L'America (complessa) vista da Emir Kusturica con la complicità di Johnny Depp, Jerry Lewis, Lili Taylor e Faye Dunaway. Un omaggio al cinema e ai colleghi (da Hitchcock a Scorsese e ovviamente Lewis). Il newyorkese Axel viene chiamato in Arizona dallo zio che vuole farne un venditore di Cadillac. lui preferisce sognare una macchina volante... 23.20 RAITRE

I FILM DI OGGI

La di Zorro ★★★

21.00 CANALE 5. USA MARTIN CAMPBELL. CON ANTONIO BANDERAS, HOPKINS, CATHERINE E STUART WILSON. DUR. 2H17'

Ultima versione delle avventure celebrerrimo eroe-giustiziere, leggendario Zorro già immortalato sul grande schermo da Tyrone Power e Alain Delon. Un prodotto di su A con ottima ambientazione, bella fotografia, coloratissimi costumi e grande cast. Ma il fascino, la sugge e le emozioni sono sbiadite. Dopo vent'anni di prigione, Zorro si ritrova in libertà ma invecchiato. E per continuare opera sceglie succ sore il giovane Alejandro, un bandito redento dalla sete di vendetta...

Fiore di cactus ★★★

15.50 4. USA 1969 GENE SAKS. CON INGRID BERGMAN, WALTER MATTHAU, GOLDIE HAWN, JACK WESTON E VITO DUR. 1H43'

Gradevole e divertente commedia che offrì alla giovanissima Goldie Hawn l'occasione di vincere il premio Oscar. Per evitare le , il maturo dentista Julian chiede all'infermiera di fingersi sua moglie. Anche perché la ragazza ha tentato di togliersi la vita ma...

I - Colpo gobbo a ★★

21.00 ITALIA 1. ITALIA 1994. REGIA: CARLO VANZINA. CON CLAUDIO AMENDOLA, MONICA BELLUCCI, RICKY MEMPHIS E TONY 1H42'

Vanzina tenta la «rivisitazione» del capolavoro «I soliti ignoti». Si salva solo l'insolita Bellucci in versione burina (non doppiata). Due ladruncoli romani hanno intenzione di svuotare una gioielleria a Milano. Ma per mettere a segno il colpo riuniscono una scalcinata banda e...

ANTENNA DI

Prima puntata della nuova serie dei Pokemon (*Pokemon, the johto league champions*, Italia 1, 17), a *Geo* si parla di restauro e rilegatura dei libri (Raitre, 17,30), il maestro d'armi Lupo «Sinclair» spiega le tecniche della scherma antica (*Vivere meglio*, Rete 4, 8,45), Julia De Palma racconta quanto l'ha danneggiata l'aver cantato il brano «Tua» al Sanremo del '59 e lo intona di (*Ci vediamo tv*, Raiuno, 14,05).

SEMBRA IERI

Moira Orfei, vero nome Miranda, a Codroipo, Udine, ha cominciato a lavorare nel circo a 7 anni come trapezista. Divenuta domatrice (colombe, piccioni, tigri, elefanti), ha partecipato a 68 film senza tuttavia interrompere la sua attività. Nel 1972, schiacciata da un elefante, tornò al lavoro dopo due settimane (*Sembra ieri*, Rete 4, 17,55).

ORFEI

«Chi non vuole gli animali nei circhi è un cretino. Nella savana sudafricana visto un leone sbranare una gazzella e mi messa a piangere. Sono pericoli che le mie antilopi non corrono» (Moira Orfei).

Il fatto che Virna Lisi (nella foto), a Hollywood, non s'atteggiasse a diva, gettava «nel più nero sconforto» la sarta. «Mi diceva sempre: "Ma signora, lei deve pretendere qualcosa, come fanno le altre. Anche lei deve fare i capricci". Non sapevo che inventarmi, con mio fratello ne sparammo grossa: sentivo una gran nostalgia dell'Italia e delle napoletane. Beh, il giorno dopo, non sentiamo una musica straziante fuori del camerino? Avevano ingaggiato pianista che cantava "O' sole mio" dall'alba al tramonto. Ci siamo fatti tante di quelle risate! Guadagnai punti con la mia sarta. Era fiera di me» (Virna Lisi) (*Novecento*, Raitre, 20,50).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
3799096 20.00
11.30 22.40
13.30 7143 0.18 60612

RAIDUE

TELEGIORNALE
13.15 23.30 7747
2698

RAITRE

TELEGIORNALE
12.30 92389 22.45 6970582
14.00 1.35 8782709
19.00 5969

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 8043124 20.00 5258
13.00 1.00 4290815

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 2866124 18.30 7018

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 8074698 18.55 7534414
13.30 8263

GIORNO

- Euronews (4330)
- 6.40 **Uno Mattina** condotto da L. Giurato, P. Salizzi. Regia di A. All'interno: **Tg1** (7.00-9.00) - **Tg1 Economia** (7.05) - **Tg1 Flash Us** (7.30) - **Tg1** - **Che tempo fa** (8.00) - **Tg1 Flash** (9.30) (16088150)
- 10.35 **Appuntamento al** ma (4389918)
- 10.40 **La strada per Avonlea** Telefilm (9750476)
- 11.25 **tempo fa** (4380747)
- 11.35 **La prova del cuoco** Gioco condotto da A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi. Regia di S. Colabona (7738037)
- 12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Il giorno dei morti" con A. Lansbury (7177501)
- 14.00 **Tg1 Economia** Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1 (98940)
- 14.05 **Ci** Tv Varietà con P. Limiti
- 16.15 **vita in diretta** M. Cucuzza. All'interno: **Tg Parlamento** (16.50) - **Tg1** (17.00) - **Che tempo** (17.10) (42396259)
- 18.50 **Quiz** condotto da Amadeus (8503650)
- 6.50 **Rassegna stampa dal pe** a cura di P. Di Silvestro (3877143)
- 7.00 **Go Cart mattina** (19703785)
- 9.40 **Jesse** Telefilm "La prima volta di Jesse" (6901056)
- 10.00 **Protestantesimo** (4885)
- 10.35 **Tg2 Medicina 33** (9956483)
- 10.55 **Nonsolosoldi** (9901414)
- 11.05 **Tg2 Motori** (6785414)
- 11.30 **I fatti vostri** Varietà (483650)
- 13.00 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi (927766)
- 13.50 **Tg2 Salute** (93678134)
- 14.05 **Scherzi d'amore** show (3465501)
- 14.45 **posto tuo** Talk-show con A. D'Eusanio (88888124)
- 16.15 **The practice - Professione avvocati** Telefilm (9583921)
- 17.00 **Cartoni animati** (21872)
- 17.55 **Meteo** (3307865)
- 18.00 **Tg2 Flash L.I.S.** (13650)
- 18.05 **Finalmente Disney** (5960312)
- 18.30 **Sportsera** (82766)
- 18.50 **Sereno Variabile** (5698872)
- 19.10 **Law & Order - I due volti della giustizia** Telefilm "Cacciatori taglie"
- Rai News 24 (9928650)
- **Educational** (3649056)
- 9.05 **Cominciamo bene con Toni** garzanti, capitani. Regia Daniela Gambarba (3193877)
- 11.30 **Tg3** Italie a cura di G. lella
- 12.55 **Tg3 Articolo 1** (7119476)
- 13.10 **Matlock** Telefilm (dalle 13.10 alle 13.55 **Tribune Regionali** per la regione Molise) (6517360)
- **Tg3 Leonardo** Magazine a cura di G. B. Gardoncini (1138124)
- 15.00 **Tg3 Neapolis** Magazine (76785)
- 15.10 **Tg3 Gt Ragazzi** a cura P. Sensini (35896698)
- 15.20 **Zona Franca** fossi animale - Lavender castle (1179401)
- 15.55 **La melevisione favole** cartoni (5985872)
- 16.40 **Cose dell'altro Geo** cumentari e S. Sagramola. Regia di M. Michelacci (8653921)
- 17.30 **Geo** Documentari a cura di Cutolo, F. Scolica, M. Castellazzi, V. Papi, Sagramola. All'interno: **Meteo** (38766)
- **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Borsa e moneta** (7548359)
- 8.45 **Tutti amano Raymond** Telefilm "La lettera" (9162308)
- 9.15 **Costanzo Show** Talk-show (Replica) (2350637)
- 10.45 **Giudice Amy** Telefilm "L'ultimo ballo" (1393105)
- 11.45 **Aspettando italiani** Varietà (5427901)
- 11.50 **Fratello** (Replica) (6287263)
- 12.30 **Vivere** Opera (9704)
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera R. Moss (9208853)
- 14.10 **CentoVetrine** Soap Opera (170834)
- 14.40 **Uomini e donne** Talk- con Filippi. Regia di L. Basile (8063853)
- Rock'n'roll: La Alan Freed Film-tv (musicale, 1999) con J. Nelson, J. Wilson. Regia di A. Wolk. All'interno: **Tg-Com** (3681969)
- **Verissimo** - Tutti i colori della cronaca con C. rodi (4785)
- 18.30 **Grande Fratello** (9476)
- 19.00 **Passaparola** Gioco con da Scotti (4380)
- animali Franklin - Luna, principessa argentata - Casper - Tom & Jerry (7517393)
- 9.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm "Musica maestro" (99747)
- 9.25 **Chips** Telefilm "Gli angeli di Satana" (8075871)
- 10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "Tutti per uno" - 1ª parte (5600360)
- 11.25 **Nash Bridges** Telefilm "L'intervista" con Johnson (1396292)
- 13.00 **Cartoni animati** Lupin, l'incorreggibile Lupin - Dragon Ball GT - I Simpson (2219327)
- 14.25 **Relic Hunter** Telefilm "Sfida mortale" con T. Carere (145582)
- 15.20 **Saranno famosi** Varietà D'Bossari (9442124)
- 15.50 **Sabrina, vita da strega** Telefilm "Streghe paesane" (844582)
- 16.25 **Cartoni animati** (4178211)
- 17.35 **V.I.P.** Telefilm "Vallery vergola niente" con P. Anderson, S. Baker
- 19.00 **Real Tv** Magazine G. Bagatta (72263)
- 19.25 **Cartoni** (1131495)
- 6.00 eterno vela (4345921)
- **Alen** Telenovela (9942476)
- 7.30 **Manuela** Telenovela con G. Colmenares (1764018)
- 8.15 **Feste e corna e gocce di storia** a cura di R. Gervaso (2725655)
- Tg4 Rassegna (Replica) (3009327)
- 8.45 **Vivere meglio** Rubrica attualità medica con F. Trecca (4969018)
- Libera di vela (73018)
- 10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera (27834)
- 11.40 **Forum** P. Perego (4187124)
- 14.00 **La ruota della fortuna** Gioco con M. Bonolomo. Regia di M. (11259)
- 15.00 **Sentieri** Soap Opera (58563)
- 15.50 **Fiore di cactus** Film (comm., con I. Bergman, W. Matthau. Regia G. Saks. All'interno: **Meteo** (41013679)
- 17.55 **Sembra ieri** (9035766)
- 19.35 **Sipario** del Tg4 Magazi con F. Senette (4730037)
- 19.50 **La forza del desiderio** Telenovela (...785)

SERA

- 20.35 **Il fatto di Enzo Biagi** a cura L. Mazzetti (5197688)
- 20.45 **Truman show** Film (dramm., L. Carrey, E. Harris. Regia di P. Weir (996563)
- 22.45 **Porta a Porta** con B. Vespa
- 0.40 **Stampa oggi** con To- - **Che tempo fa** - **Appuntamento al** ma (5252790)
- **Educational** "Diario di cronista: La questio- di Dio" S. Zavoli (8717902)
- 1.20 **Sottovoce** di e con G. Marzullo (8705187)
- 1.50 **Il giustiziere di mezzogiorno** Film (comm., 1975) con F. Franchi, De Carlo. Regia di M. Amendola (61869235)
- 3.25 **Italian Restaurant** Telefilm "Messaggero d'amore" con G. Proietti (9352728)
- 4.15 **Aeroporto internazionale** Telefilm "Amare vuol dire"
- 4.45 **Spensieratissima** (42543877)
- **Zorro** Telefilm "Un ospite scomodo"
- 20.55 **E. R. Medici prima linea** Telefilm "Il matrimonio" con A. Edwards, E. La Salle (1707940)
- 22.40 **Nikita** Telefilm "Birkoff" Wilson, N. Dupuis (1585834)
- **Tg Parlamento** Informa (59780)
- 0.10 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (93544)
- 0.55 **Meteo Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica (9193245)
- 1.05 **A tutta B** Rubrica sportiva Gol, commenti e interviste del campionato cadetto con P. Paganini (4644211)
- 1.25 **Gli antennati** di N. Leggeri (2898230)
- 1.40 **Italia interroga** con Quattrone (10058780)
- 1.45 **Tg2 Salute** Rubrica attualità medica a cura L. Onder (Replica) (6057815)
- 2.05 **Riviste** Magazine Di P. Di Silvestro (6778506)
- 2.15 **La stella del parco** Telefilm "L'intrusa"
- 20.00 **Rai Sport Tre** sportiva (84501)
- 20.10 Videoframmenti (7047563)
- **posto al sole** Soap Opera (96360)
- 20.50 **Novecento - Giorno dopo giorno** Varietà Un programma di e con P. Baudo. Regia di M. Fusco (8027740)
- 22.55 **Tg3 Primo Piano** Magazine a cura della Redazione speciali (1423360)
- 23.20 **Arizona Dream** Film (1993) con J. Depp, E. naway. Regia di E. Kusturica (49435673)
- 1.45 **Appuntamento al cinema** (10059419)
- 1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta: Vent'anni prima (10041400)
- 1.55 **RAI News** Notiziario Magazines tematici di Rainews 24 - Me- - Approfondimento - News Racconto italiano - Superzap - - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune (94136070)
- **Striscia notizia - La voce dell'insolenza** Varietà satirico E. Greggio, E. Iacchetti (7230)
- 21.00 **La maschera di zorro** Film (avv., 1998) A. Banderas, C. Zeta-Jones. Regia di M. Campbell. All'interno: **Meteo** (27996747)
- **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Costanzo e la partecipazione di F. Brocardi (27479211)
- 1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'insolenza** Varietà satirico con E. Greggio, E. Iacchetti (Replica) (4293907)
- 2.00 **Grande Fratello** (Replica) (4294631)
- 2.30 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** (Replica)
- 3.00 **T.J. Hooker** "La vendetta" (34294901)
- 3.45 **Tg5** Notiziario diretto da E. Mentana (Replica) (84885575)
- 4.15 manea Telefilm "Due fratelli per un bambino" (10041985)
- **Anello debole** Gioco condotto da R. Papi. Regia di Ventrella (1414)
- 21.00 **I mitici - Colpo gobbo a Milano** Film (comm., 1994) con C. Amendola, M. Bellucci. Regia di C. Vanzina. All'interno: **Meteo** (67007855)
- 23.05 **Mission. Carcoline** dall'inferno M. Lombezzi (4787401)
- 0.45 **Studio aperto - La giornata** Notiziario (1103544)
- 0.55 **Studio Sport** Notiziario sportivo (16034572)
- 1.25 **Saranno famosi** Varietà (Replica) (1868631)
- 1.55 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Rivelazioni" (5515544)
- 2.25 **Zanzibar** "Permesso soggiorno" (5505163)
- 2.55 **Gerarchi si** Film (comm., 1961) con A. Fabrizi, F. Franchi. Regia di G. C. Simonelli. All'interno: **Meteo** (70238728)
- 4.35 **Non** Tg Rai Varietà (5579544)
- **Chiara e gli altri** Telefilm (27365099)
- 20.15 **Terra** Telenovela (382582)
- 20.45 **Il ritorno Colombo** Telefilm "Nuoce gravemente alla salute" con P. Falck (398105)
- 22.45 **Ois li fa poi il accoppia** Film (comm., 1982) con J. Dorelli, L. Banfi. Regia di All'interno: M (2146330)
- 0.40 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (4800457)
- 1.05 **Ritrovarsi all'alba** Film (dramm., 1954) con F. Marsi, P. Hensent. Regia di A. Pizzi. All'interno: **Meteo** (9332322)
- 2.30 **Luci lontane** Film (fant., 1987) con T. Milian, L. Morante. Regia di A. Chissa. All'interno: **Meteo** (5279780)
- 4.10 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica (Replica) (2481001)
- 4.40 **Peste e corna e gocce di storia** (Replica) (87457877)
- 4.45 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e delle prime pagine dei quotidiani (Replica) (6969457)

La 7

- 8.00 **Call game** Gioco (80426124)
- 12.00 **Tg La7** (2747)
- 12.30 **I giustizieri della notte** Telefilm (79969)
- 13.30 **Star Wars - La guerra i robot** Gioco condotto da A. Lucchetta (6308)
- 14.00 **Il Labirinto** condotto da T. Dandi (7037)
- 14.30 **Cartoni animati 3** (5056)
- 15.00 **Oasi** Magazine con T. Gelmi (18650)
- 16.00 **Tema** Talk-show condotto da R. Celentano (79766)
- 17.00 **Blind date** Varietà condotto da J. Alexander (5027)
- 17.30 **I ragazzi della prateria** Telefilm "Fantasmi" (8124)
- 18.00 **Cartoni animati** Ken il guerriero (32230)
- 19.00 **Fascia protetta** Varietà Platinette, R. Lanfranchi (4143)
- 19.30 **Extreme** (3414)
- 20.00 **Tg La7** (2607)
- 20.30 **Gioco** (9698)
- 21.00 **Il processo di Biscardi** (64322111)
- 23.15 **Diario di guerra - Speciale Tg La7** (81576681)
- 23.50 **Tg La7** Notiziario (73008360)
- 24.00 **Volo** Varietà F. Volo (13457)
- **Call game** Gioco Il primo programma interattivo di quiz, puzzle e rebus enigmistici (27949417)
- 3.30 **Fascia protetta** Varietà condotto da Platinette, R. Lanfranchi (R) (4275506)
- 4.00 **Extreme**

TMC2/MTV

- 9.45 **Flash** Notiziario (8501105)
- 9.55 **Pure Morning** (4201363)
- 11.55 **Flash** Notiziario (1155501)
- 12.00 **Mtv Ema's spotlights** (9841341)
- 12.30 **Hitlist España** (4099015)
- 13.30 **non stop** (4157656)
- 14.30 **Total Request Live!** (4123582)
- 15.30 **Mad 4 Hits** (9395501)
- 17.20 **Flash** Notiziario (9683969)
- 17.30 **Select** (5632292)
- 18.30 **Cartoni animati** (7965121)
- 19.00 **Videoclash** (5341143)
- **European Top 20** (5303227)
- 21.00 **Disco 2000** (1568853)
- 22.00 **Sexy Dolls**
- night Bjork musicale
- 23.30 **Undressed** TF (3229853)
- 23.55 Notiziario (9249211)
- 24.00 **Brand new** (6472541)
- 8.30 **La lingua santo** Film (comm., 2000) (3089698)
- 10.20 **Mission to** (fant., 2000) (3036540)
- 12.10 **Qui dove batte il** Film (dr., 2000)
- 14.10 **Bratty Babies** Film (2887853)
- 15.45 **Order - Special victims Unit** TF (5274872)
- 16.30 **The golden bowl** Film (dramm., (5614105)
- 18.45 **The wood** Film (comm., 1999) (9357785)
- 20.30 **Settimana più** (3635582)
- 21.00 **Storia due** Film (comm., 1999) (4293476)
- 22.35 **Il giornale del Cinema** Magazine (9498501)
- 23.05 **Ogni lasciato è perso** Film (comm., 2001) (2220211)
- 0.40 **Welcome to Los Angeles** Film (comm., 1977)
- 6.05 **Fusi di testa** Film (comm., (5645835)
- 7.40 **Il processo Norimberga** Miniserie (83632327)
- 10.45 **Calcio estero** (3695037)
- 12.25 **Golf: Italian Open** (35883071)
- 14.30 **Sport** (6066834)
- 15.00 **Football NFL: New Jeans-New York Jets** (220698)
- 17.00 **Zona Campionati** Rubrica sportiva (334797)
- **MLB: World ries** (7787766)
- 19.30 **Magazine** (8037385)
- 20.30 **Calcio: Serie B**
- 20.45 **Calcio: Genoa-Sampdoria** (125940)
- 22.50 **Calcio: Premier League** (5705921)
- 0.30 **Zona**
- 7.00 **Inbox** (3821940)
- 8.30 **TgA rubriche**
- 8.40 **Sunshine** (5245768)
- 10.00 **Push Up** (15230)
- 11.00 **Sunshine** (61766)
- 12.00 **Energiza** (74037)
- 12.45 **TgA flash** (4526579)
- 13.00 **Viva Charts** (74720)
- 14.00 **Vivacè** (52018)
- 15.00 **Viv.it** (16292)
- 16.00 **Inbox** (5175629)
- 16.55 **TgA flash** (2613940)
- 17.00 **World chart**
- 18.00 **Nuovo da** (30872)
- **Viva Hits** (2785)
- 19.30 **TgA flash** (32740)
- 19.45 **Viva Hits** (4685730)
- **Vivacè** (6502)
- **Viva Hits** (92698)
- 22.00 **Terminal** (81582)
- **Gecko** (72834)
- 24.00 **Dance night** (84390457)

ALLA RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 12.30; 13; 17.30; 19; 21.35; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.06 Questione di borsa; 10.20 Pronto, salute; 10.30 Titoli; 10.35 Il Baco del Millennio; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Beha e colori; 13.20 Sport; 13.25 Tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 14.10 parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.05 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; 16.05 Baobab (notizie in corso); 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; 18.00 Radio Campus; 18.30 Titoli; Incredibile ma falso; 19.30 Borsa - Alterhours; 19.36 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; E.R. Per i non vedenti (in O.M.); 21.00 Zona Cesarini; 21.05 Calcio: Genoa-Sampdoria posticipo serie B; Millevoci; Uomini e camion; 23.00 Gr Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 0.38 La misteri.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; . 11.00 Il Cammello di Radio2 senta Viva Radio21; 12.47 Sport; Ventotto minuti; 13.42 Jack c'è; 14.33 Il lunedì di Atlantis; 15.00 Carersport; 16.00 Classifica Top of the Pops; 16.33 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle della Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.36 Radio2 Milano in concerto: Hoverphonic; Meme di Andrea .

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 11.00 I concerti di Radiotre; 11.30 Prima vista; 11.45 La strana coppia; 12.15 Cento lire; 12.50 Arrivi e partenze; La Barcaccia; 14.00 Diario 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; 16.00 "Le oche di Lorenz"; Storyville; 19.03 Hollywood party; 19.51 Suite; 20.00 Il cartellone: Stagione sinfonica del Teatro alla Scala. Ouverture R. Muti; 22.00 Teatri in diretta; 22.50 Notte tre; 23.10 Storie alla radio; 23.45 Invenzioni a due voci: 0.15 Ieri oggi e domani.

RTL 102.5: 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia con Angelo Baiguini; 13.00 Attenti a noi due, con Masti; 15.00 flight; 17.00 Password; 19.00 Eurotime; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24.00 Luigi sofisti; 2.00 Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma tre preferito digitate i numeri showview stampati vicino al programma da voi scelto sul telecomando del videoregistratore dotato dello sistema Showview® o sull'unità showview che troverete sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore, o consultate www.gemstar.it/it/showview. 02.269.218.15.

Dichiara del Copyright

SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1988 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; La7-007; tmc2 - MTV-008; TeleNord-012; TeleBianco-014; ReteA-Vivo-008; Svizzera-016

Riavvia il tuo pensiero

Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione

800.91.00.91 ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it TISCALI

La sempre crescente quantità di rifiuti problema della civiltà industriale

Riciclare per non finire soffocati

«Imbalstudi» e «S.E.» per un recupero totale

Riciclaggio. Parola d'ordine di chi ha a cuore l'ambiente, parola magica per scongiurare quel «soffocamento da rifiuti» che da anni viene annunciato dai più tragici dei catastrofisti. Una parola, anche, che forse troppo poco e da troppo poco tempo è entrata nella mentalità degli italiani. Non è un caso che proprio in questi giorni il Comune di Torino stia valutando la possibilità di modificare il sistema di raccolta rifiuti proprio in modo da rendere il riciclaggio più agevole, completo ed economicamente redditizio. Una filosofia, però, quella del riciclaggio, che da tempo ispira l'attività di aziende come la S.E. Soluzioni Ecologiche di viale Risorgimento 10 a Beinasco e la Imbalstudi di strada del Cascinotto a Torino.

La [illegible]s della soluzione più vantaggiosa per il cl[illegible] e per l'ambiente è l'obiettivo a cui [illegible] sempre mira, come chiaramente enuncia la stessa denominazione sociale, la S.E. Soluzioni Ecologiche. [illegible] particolare per quanto riguarda recupero e riutilizzo in cicli produttivi dei rifiuti industriali, macerie e rifiuti da demolizione compresi. L'azienda, a tale scopo, dispone nella sua sede di [illegible] una serie di containers da [illegible] a 27 Mc per le più svariate esigenze, e ancora nel centro di Beinasco possono essere effettuate tutte le operazioni necessarie perchè un rifiuto sia [illegible] tutto recuperabile. Un buon impianto di riciclaggio, sottolineano alla S.E. Soluzioni Ecologiche, è quello che affettua [illegible] recupero spinto di materiali da avviare al riutilizzo come materia prima o seconda ed un recupero energetico [illegible] che in alcune tipologie di rifiuti può arrivare fino al 95 per cento.

Nel caso in cui il recupero non risultasse possibile, la S.E. Soluzioni Ecologiche non rinuncia ovviamente a percorrere altre strade comunque convenienti per il cliente, ma soprattutto per l'ambiente, con smaltimento o incenerimento.

In due direzioni, invece, opera la Imbalstudi di Mario Colla, specializzata nel settore dell'imballaggio industriale in cartone ondulato, per assicurare quella riciclabilità al cento per cento che rappresenta il suo motivo di maggior orgoglio: da un lato contenitori pieghevoli specifici per la raccolta differenziata, dall'altro quel polipropilene alveolare [illegible] cui sono costruiti la cui riciclabilità è assolutamente garantita. L' «E-Container», questo il nome che è stato dato al nuovo prodotto, consiste in tre contenitori muniti di coperchio basculante con la possibilità di inserire in ciascuno un sacchetto in polietilene.

Un sistema, come appare evidente, rivolto prevalentemente a quell'utenza domestica cui con particolare attenzione da qualche tempo guarda chi si occupa del problema e quindi anche [illegible] Imbalstudi. L' «E-Container» può anche essere tranquillamente si[illegible]o a cielo aperto (il balcone piuttosto che il cortile, ad esempio) essendo il materiale di costruzione completamente idrorepellente e [illegible] agli ultravioletti.

E se si vuole passare al campo dell'industria, estremamente adatti alla componentistica auto, come all'elettronica e all'elettromeccanica, risultano i contenitori della Imbalstudi [illegible] materiale monocomponente, totalmente privi di additivi o metalli e con la possibilità [illegible] personalizzazione mediante stampa serigrafica con inchiostri atossici a base d'acqua. Il tutto, superfluo dirlo, «riciclabile al cento per cento».

Due aziende specializzate nella lotta contro l'inquinamento di aria, terreni e acque

Coral e BSA per ripulire l'ambiente

E la Medical Tigullio bonifica ambienti dall'amianto

Per senza arrivare alle disastrose previsioni dei cosiddetti «catastrofisti», è un fatto che molte delle per altro utilissime scoperte di quest'ultima metà di secolo comportano effetti collaterali decisamente negativi. Pensiamo, ad esempio, allo smaltimento delle scorie o alle polemiche che si accendono ogni volta che si deve decidere [illegible] collocazione di una discarica.

L'eutrofia di gran parte degli specchi d'acqua, ad esempio, rappresenta un grave problema per l'Italia come per l'Europa intera. E qui interviene [illegible] BSA Ambiente. Lo stato di eutrofia, grado peggiore di disfunzione della catene alimentare, è caratterizzato dalla proliferazione eccessiva di microalghe che creano uno squilibrio biologico dell'ambiente. In tali condizioni, l'anomala crescita delle alghe e della fauna a loro legata da vincoli nutrizionali, produrrà, [illegible] loro morte, nuovi fanghi che si aggiungeranno a quelli già esistenti e che, per decomposizione naturale, formeranno ulteriori elementi nutritivi in eccesso. L'impiego di microrganismi bio-fissati, capaci di metabolizzare i prodotti organici costituenti buona parte dei fanghi, può ripristinare l'equilibrio ecologico perduto. E' la «bioremediation» in cui s'è specializzata la BSA Ambiente. Il test incominciato in giugno è stato eseguito utilizzando un enclu[illegible] profondo 10 metri e [illegible] un metro e 20 di diametro che ha permesso l'isolamento di una porzione del fondale e dell'acqua. [illegible] prima fase, conclusa il 30 ottobre, ha ottenuto eccezionali risultati sui sedimenti di fango e melma il cui dato più evidente, per i profani, consiste nell'abbassamento di [illegible] cm. del fondale dovuto in parte alla degradazione della materia organica attuata dai microrganismi biofissati e in parte alla mineralizzazio[illegible] sti organici fosforati.

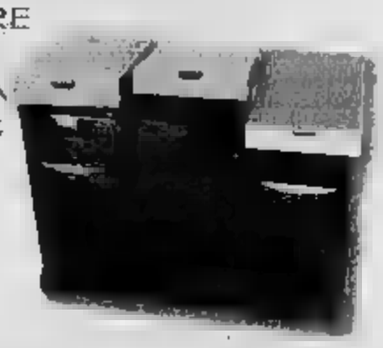
Esempio fra i più evidenti della doppia faccia del progresso è l'amianto, materiale indispensabile per tutta una serie di importantissimi usi, ma anche gravemente dannoso. Le sue fibre, invisibili, lunghe [illegible] sottili restano sospese nell'aria e penetrano [illegible] polmoni attraverso le vie respiratorie provocando gravi malattie, spesso mortali, che hanno la caratteristica di un lungo intervallo (dai [illegible] fino ai 30/40 anni) fra l'inizio dell'esposizione e l'insorgere del [illegible].

E proprio la bonifica dall'amianto è la specializzazione della Medical Tigullio di Cascine Vica. Tecnici particolarmente competenti effettuano monitoraggi ambientali per misurare la concentrazione delle [illegible] di amianto aerodisperse all'interno dei locali. Numerosi i magazzini, le scuole e i locali pubblici oggetto dell'indagine della Medical Tigullio su incarico del Co[illegible] di Torino. Dopo il sopraluogo gratuito viene consigliato il tipo d'intervento più opportuno tra rimozione, incapsulamento e confinamento in base alle condizioni del materiale, alla sua ubicazione e, ovviamente, alle preferenze del cliente. La rimozione elimina definitivamente il problema, mentre incapsulamento (il materiale viene trattato [illegible] prodotti penetranti per inglobare le fibre di amianto) e confinamento (il manufatto viene «intrappolato» in modo da creare una barriera che lo separi dall'ambiente) consentono semplicemente di tenerlo sotto controllo. In tutti i [illegible] c'è la garanzia della Medical Tigullio.

Ma il più evidente fra i guai che può provocare il progresso è certamente quello dell'inquinamento atmosferico. E a purificare l'aria «appestata» da auto e scarichi industriali ci pensa la Coral di Leinì dei fratelli Nevio, Luciano ed Erminio che, dopo un'avvio nel settore metalmeccanico, si è specializzata nell'ambito del trattamento dell'aria: ventilazione, riscaldamento, condizionamento, aspirazione, filtrazione industriale.

Arma vincente che ha consentito alla Coral di conquistare ampie fette di mercato in Europa, America e ora anche Asia, è stata la possibilità di comporre grandi elementi partendo da singoli componenti. Nella progettazione di [illegible] impianto si può attingere [illegible] un catalogo evitando di dover costrui[illegible] ogni componente su misura per il singolo cliente. La produzione della Coral si rivolge in particolare [illegible] tutti quegli impianti dove con maggior gravità si avverte la necessità di «ripulire» l'aria: verniciatura, meccanica, elettronica, legno essicazione. Senza [illegible] là depurazione di acque o l'insonorizzazione di cabine e box.

S.E.
Soluzioni Ecologiche
Recupero e smaltimento rifiuti
fanghi industriali e
imballaggi in genere
SERVIZI CONTAINERS DA 7 A 27 mc.
10092 **BEINASCO** (Torino) – Viale Risorgimento, 10
Tel. 011 . 398 74 99 / 011. 398 74 97 • Fax 011 . 349 64 95
E-mail: s.e.beinasco@libero.it — www. paginegialle.it/sesrl

IMBALSTUDI *di Mario Colla*
Contenitori pieghevoli
in POLIPROPILENE ALVEOLARE
specifico per
RACCOLTA DIFFERENZIATA
Monocomponente riciclabile al 100%
• CARTA


.....VETRO •
.....PLASTICA •
.....METALLI •
.....TONER •
..NASTRI STAMPANTI •
Imbalstudi *di Mario Colla* - Studio e realizzazione imballaggi industriali e promozionali
Strada del Cascinotto, 19 - 10156 Torino (ITALY) Tel. 011-2734995 - Fax. 011-2237867
E-mail: imbalstudi@imbalstudi.com - Sito Internet: www.imbalstudi.com

CORAL
ANTIPOLLUTION SYSTEMS
Programma di produzione
- Impianti aspirazione e filtrazione
- Ventilatori centrifughi, assiali
- Cabine di verniciatura a prospettazione
- Cabine silenti, bottiere
- Componenti per impianti
- Filtri, silos, essiccatoi per legno

Sede Produttiva di TORINO
Tel. +39 0119978220 (15 linee)
+39 0119980211/2/3/4
Fax +39 0119980460 / 0119978204

UFF. TORINO Tel. +39 0119980141 Fax +39 0119978165
UFF. MILANO Tel. +39 0295301003 Fax +39 0295301004
UFF. TRENTO Tel. +39 0463461016 Fax +39 0463460303
UFF. VICENZA Tel. +39 0444348999 Fax +39 0444348922

TEST di BIOREMEDIATION in SITU
EUTROFIA DELLE ACQUE
PARCO dei LAGHI di AVIGLIANA

BSA Ambiente Srl
Biotecnologie Avanzate per l'Ambiente
in collaborazione con [illegible] Direzione del
Parco dei Laghi [illegible] Avigliana
e la supervisione scientifica
[illegible]UNIVERSITA' DEGLI STUDI di TORINO
[illegible] Biologia Animale e dell'[illegible]
10019 STRAMBINO (TO) – via Cotonificio, 57
Tel. 0125.639164 (r.a.) – Fax 0125.639155
E-mail: info@bsaplanet.com
Web site: www.bsaplanet.com
BSA
Insieme per curare il bellissimo ambiente lacustre dei laghi di Avigliana

MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
Sede Operativa: 10098 RIVOLI-Cascine Vica (To)
via Scrivia n° 8/b
Tel. 011 958.81.74 - Fax 011 955.72.73
Sede Legale: 16100 GENOVA
piazza della Vittoria n° 4/11
Cell. 339.837.16.40
MEDICAL TIGULLIO s.r.l.
[illegible] e bonifiche amianto
RIMOZIONE E SMALTIMENTO COPERTURE [illegible]
BONIFICHE DI AMBIENTI INTERESSATI DA AMIANTO DI MATRICE FRIABILE NEI SETTORI CIVILE INDUSTRIALE NAVALE
CONSULENZE TECNICHE
ESTENSIONI PIANI DI LAVORO (EX ART.34 D.LGS.277/91 E D.M.6/9/94)
INCAPSULAMENTO - SOVRACOPERTURE
RICOPERTURE DI QUALSIASI GENERE
MONITORAGGI AMBIENTALI [illegible] ANALISI CHIMICHE
PREVENTIVI GRATUITI

GOL

CRESPO

Un colpo di tacco alla Bettega, poi altre due reti nella cinquina che rianima la Lazio. Crespo non segnava dal 21 agosto, le sue prolungate «assenze» hanno pesato come ieri la sua giornata di grande vena. Se davvero Cragnotti la ha già venduto, complimenti: anzi l'ha preso.

ANTIGOL

NOVELLINO: TRIS

Non è (solo) colpa del tecnico, però la bella stagione dei miracoli al Piacenza sembra proprio terminata. Tre sconfitte consecutive e una classifica da zona retrocessione allungano ombre inquietanti sul futuro. Anche (soprattutto) su quello di Novellino, il maghetto in crisi.

SERIE A, DECIMA GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
ATALANTA	1	CHIEVO	20
ROMA	1	INTER	18
BOLOGNA	3	BOLOGNA	17
FIORENTINA	2	ROMA	16
INTER		MILAN	15
LECCE		JUVENTUS	14
LAZIO	5	VERONA	13
BRESCIA	0	BRESCIA	13
PARMA	2	UDINESE	12
PERUGIA	1	LAZIO	11
PIACENZA	1	PARMA	11
UDINESE		PERUGIA	9
TORINO	1	LECCE	9
MILAN	0	TORINO	9
VENEZIA	0	FIORENTINA	9
CHIEVO	0	PIACENZA	8
VERONA	2	ATALANTA	8
JUVENTUS	2	VENEZIA	3

IL FENOMENO

Ronaldo chiede aiuto alla panchina

DI NUOVO FUORI

E' durata solo 13 minuti la partita del brasiliano bloccato da una contrattura

Gamnini, Rondelli e Somigni A PAGINA 41

NAZIONALE

Trapattoni con Maldini a Bergamo

L'ITALIA IN GIAPPONE

Un'amichevole scomoda mercoledì a Saitama Imponenti misure di sicurezza

Ansaldo A PAGINA 43

lunedìsport

LA STAMPA 5 Novembre 2001 PAGINA 35

I NERAZZURRI BATTONO IL LECCE NONOSTANTE IL NUOVO STOP DI RONALDO, I BIANCONERI RIMONTANO A FATICA I DUE GOL DI SVANTAGGIO A VERONA

SALE L'INTER
Soffre la Juve salvata da Trezeguet

Roberto Beccantini

CHISSA' quanti avranno preso il pareggio del Chievo a Venezia, e la sua prima volta senza gol, un segnale di declino. Calma. Dietro, non è che la concorrenza abbia passeggiato a champagne. Anzi. Ha vinto l'Inter che, caso Ronaldo a parte, aveva dalla sua il calendario. Non il Milan, signore della notte, sconfitto a lume di candela da un Toro tutto cuore. Non la Roma, orfana di Batistuta e dei sudamericani cropiti, rimontata a Bergamo. Meno che mai la Juventus, il cui sdoppiamento fra Europa e provincia continua a solleticare le parcelle dei più raffinati esegeti. Come l'Inter, che ha impiegato un tempo per sbarazzarsi del Lecce, anche il Bologna ha sfruttato l'impegno casalingo, venendo a capo di una Fiorentina tanto vulnerabile quanto dignitosa. La Lazio, tre gol in otto partite, ne ha inflitti cinque al Brescia vedovo Baggio: più che per la tripletta di Crespo, ricorderemo la scampagnata, l'assist di Simone Inzaghi all'argentino, quella solidità che la famiglia ha sempre avuto con fastidio.

E' un campionato che premia le squadre con un'idea di logica. Quella del Chievo alla inamovibile formazione di partenza. All'Inter di «formica» Cuper, non smagliante ma solida e facilmente riconoscibile. Alla Roma, ricompattata a Totti e a rotazioni dettate più dalle esigenze che dal vezzo e dalle voglie. Lo stesso Bologna è stato ridisegnato in corsa da un Guidolin che ci lavora ormai a occhi chiusi. Per tacere della Lazio, la risurrezione post Nantes ha preteso, quale podaggio, la bocciatura degli ultimi arrivi: Fiore, Mendieta, Claudio Lopez.

In campionato, almeno, la Juve corre a sé. Sei partite senza vittoria, cinque punti: un ruolino da retrocessione. A Verona ha sfiorato un altro tracollo. Squadra orribile per 75 minuti, di gol (e potevano essere tre), sempre e comunque alla mercé degli avversari. Era, quella, la Juve regina d'estate, sintesi del più strepitoso dei mercati (?), ostaggio di ombre pesanti e allarmanti: Thuram e Nedved, pagati a peso d'oro, e Davids, per liberare il quale si è osato l'inosabile. Questa volta, neppure l'alibi dell'intreccio europeo, visto che a Glasgow, mercoledì, erano stati risparmiati molti titolari.

Per Lippi, si profilano scelte cruciali. Di modulo e di uomini. Soltanto all'uscita di Davids e Nedved, con Maresca in mezzo, Amoruso davanti e Tudor centravanti d'emergenza, la Juve ha ritrovato la forza per trascinarsi, di peso, schiumando di ardore, oltre i propri limiti, che oggi rimangono agghiaccianti. I numeri ingannano di rado. Senza Inzaghi nel cuore del fortino, piovono i gol: sono già nove. Buffon, Thuram e Nedved non hanno ancora prodotto quel valore aggiunto che avrebbe dovuto contribuire a scavare la differenza. Non si può delegare tutto a Del Piero. Al Bentegodi, ha provveduto la T2 (Tudor-Trezeguet). Imbarazzano gli alti e bassi con il Chievo,

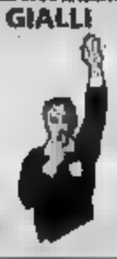
A sinistra, Totti contrastato dal neo azzurro Doni A destra, lo stacco di Trezeguet: il francese ha realizzato nel recupero la rete del pareggio sul campo del Verona

Piccolo pari della Roma Alla ripresa Lippi rischia di affrontare il Parma con Ancelotti in panchina

da 0-2 a 3-2; nel derby da 3-0 a 3-3, a Verona da 0-2 a 2-2. Brutto segno, quando si regalano copiose fette di partita ai rivali. Alla ripresa, dopo la spedizione in Giappone, la Juve riceverà il Parma che potrebbe presentare Carlo Ancelotti in panchina. Una ricorrenza curiosa e, date le circostanze, pericolosa. Molto pericolosa.

A meno che l'epilogo del Delle Alpi faccia cambiare idea a Carletto. Il Milan era privo, fra gli altri, di Shevchenko e Maldini. Di sera, aveva sempre vinto. Può essere che l'abbiano condizionato i ruggiti di Sofia. Di sicuro, non gli hanno giovato le scelte iniziali di Terim, corrette, come al solito, in corso d'opera. Il Toro l'ha infilato Lucarelli e poi ha alzato una muraglia d'antan. Asta, straordinario. Gli dei, di più: «galoso» Salas, anche Filippo Inzaghi si è mangiato un rigore: dischetto, stesso minuto (più o meno). E senza la buca di Maspero, l'errore è riuscito persino meglio.

RECORD DI CARTELLINI GIALLI



FINO AL 28 OTTOBRE

Ammoniti	Espulsi
293	
36,5 a giornata (8 le giornate disputate)	3,2 a giornata (1 ogni 3 partite circa)
a partita	

Ammoniti	Espulsi
(7 a partita)	3 (1 ogni 3 partite)

Un boom di ammoniti con il «fallo di squadra»

Franco Badolato

Gli arbitri hanno «ritrovato» i cartellini gialli. Ne sono stati sventolati un numero da record: 63, sette a partita. Si è cominciato sabato a Venezia (11 estratti nel derby con il Chievo capolista), si è proseguito ieri sui campi delle altre otto partite di serie A.

I designatori Pairetto e Bergamo avevano chiesto ai loro fischietti di fermare il crescente numero di interventi fallosi: l'ordine sembra sia stato eseguito alla lettera.

Insomma, la campagna contro il gioco duro, i comportamenti scorretti e le bestemmie è scattata con severità. I tre espulsi (contro una media di 3,2 a giornata dei turni precedenti) stanno a significare che i giocatori sono stati «attenti» a evitare quei falli (da tergo principalmente) e quali i fischietti hanno avuto l'ordine di non transigere più.

E quanto giacchette nere avranno con un'ammonizione il fallo di squadra? Forse Rosetti in Venezia-Chievo, visto che ha usato 11 volte il giallo. Probabilmente Bolognino a Parma, intervenuto 9 volte per ammonire. Non escludiamo Tombolini a Torino, 8 cartellini.

Gigi Pairetto, uno dei designatori, precisa: «Non è corretto parlare di fallo di squadra. La raccomandazione era di tutelare chi cerca di giocare. Abbiamo chiesto di punire chi impedisce (Chievo, Perugia e Milan, sei ammoniti a testa fra questi anche per il loro tipo di gioco?, ndr) le ripartenze delle squadre, chi blocca lo svolgimento delle azioni. Vogliamo ridurre drasticamente i microfalli ripetuti che impediscono lo sviluppo del gioco».

Mano dura o meno sta di fatto che nelle otto giornate precedenti erano stati 293 gli ammoniti, una media di 36,5 a domenica, 4 a partita. Il balzo di ieri - il 28 ottobre, ad esempio, gli ammoniti furono 42 con 3 espulsi - fa pensare che si sia imboccata la strada che deve riportare il calcio a livelli di spettacolo accettabili. In Venezia-Chievo sono stati 53 i falli fischiati, tanti quanti in Milan-Bologna settimana prima. I rilevatori dell'Opta avevano contato 326 falli in 63 partite di campionato, media di 52 a partita. «In Europa eravamo arrivati al top negativo, era tempo di invertire la tendenza» spiega Pairetto.

ARBITRI	
BORRIELLO (Atalanta - Roma)	
PELLEGRINO (Bologna - Fiorentina)	7
MESSINA (Inter - Lecce)	5,5
TRENTALANGE (Lazio - Brescia)	
BOLOGNINO (Parma - Perugia)	
ROSSI (Piacenza - Udinese)	5
TOMBOLINI (Torino - Milan)	8
ROSETTI (Venezia - Chievo)	6,5
CESARI (Verona - Juventus)	5

NEL POSTICIPO AL DELLE ALPI I GRANATA BATTONO IL MILAN CON UN GOL DI LUCARELLI. FINALE COL BRIVIDO: IL ROSSONERO SBAGLIA UN RIGORE COME SALAS NEL DERBY

Il dischetto del Toro beffa anche Inzaghi

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

MA c'era quel rigore? Sì che c'era, anzi dopo che Inzaghi l'ha sbagliato alla Salas, stesso disco bianco masperizzato o no, e dopo che il Torino ha vinto sul Milan per 1 a 0, c'era più più, come appunto quello dato alla Juventus nel derby.

C'era almeno quanto non ci sarebbe stato se, in analoga situazione di tempo e di andamento del match, fosse stato commesso un fallo su uno del Torino a S. Siro, o al delle Alpi nel derby. C'era come ci sono i rigori per le «squadre forti e come non ci sono, regolamento però letto con altre lenti, contro le squadre deboli.

Sia concesso al tifo granata di pensarla così, in fondo accettando un destinaccio e cercando di infilarsi nelle sue pieghe meno amare, nelle sue distrazioni, di approfittare di suo benevolenze minime. Ieri i rimpalli sono stati in linea di massima casualmente favorevoli al Torino come mai negli ultimi sessant'anni, da quando cioè lo vediamo giocare, al Filadelfia e al Comunale e al Delle Alpi mica così algido come dicono quelli che, inesperti di psicodramma di gruppo, avvertono solo il tifo a un metro di distanza.

Ci sia concesso di scrivere così dopo una partita sofferta ferocemente, anomalmente per via della partecipazione a "Quelli che il calcio", fortunatamente con il sussidio morale e fisico della famiglia Ventura granata (Sara una rivelazione Simona una conferma). Una partita con in cuffia, da orecchio, le battute di Gene Gnocchi e il sublime Scoglio al cubo creato da Crozza, con nell'altro orecchio i canti della Maratona. E con, per i pochi sguardi lasciati allettare dal campo, teleschermi di altri programmi che allineano cannonate, bombardamenti, bare, strazi assortiti, omicidi di massa e assassinii spiccioli per rapina o amore piratesco stradale.

Un miscuglio di suoni e di immagini da legittimare un impazzire perlomeno temporaneo, e anche sensi di colpa a godersi la partita, che poi va alla tua squadra, mentre vicini e lontani piangono bambini moribondi, sfilano trucidi soldati. Poi ti dicono che non bisognava inquietarsi per quel rigore, che Inzaghi ha mai segnato a Bucci, che in fondo il contropiede dell'immenso Asta con tiro repente e Abbiati prontissimo è stato l'occasione più grande di tutta la partita.

Ti dicono, gli esperti di Milan, che la squadra rossonera avrebbe potuto giocare altri 90' più recupero senza mai segnare. E un folle di quelli che hanno le intuizioni ti grida che da questa partita il Toro comincia la corsa sul Chievo, l'anno scorso. Dopo, subito dopo, è tutto bello, divertente, Umberto Smaila milanista ammoniva dei granata ricanta "Ciao Torino" sull'aria di "Ciao Turin", e intanto si sono spenti quei teleschermi trucidi e si può anche isolare la serata calcistica senza doverla contrapporre a tanto porco mondo, e scrivere che se Trapattoni non convoca De Ascentis in azzurro è un masochista, e sapere che non tutti sorridono. Anzi.

Emozioni da psicodramma per i tifosi che alla fine annunciano: è cominciata la rincorsa sul Chievo

A sinistra l'abbraccio tra Lucarelli e Ferrante dopo il gol. Qui a fianco, Bucci

L'ALLENATORE E' FELICE PER IL SUCCESSO E IN MODO PARTICOLARE PER L'OTTIMA PRESTAZIONE DELLA SQUADRA CHE VENIVA DA UNA SETTIMANA DIFFICILE

Camolese: questo è il vero Toro

«Per me un anno di problemi, ma resisto»

Il gol-partita del Torino realizzato da Lucarelli, pronto a sfruttare la sponda di Delli Carri sul cross dalla destra di Asta. La punta granata ha lottato caparbiamente su ogni pallone e ha sfiorato anche il raddoppio nel secondo tempo, con una violentissima punizione dalla lunga distanza che Abbiati è riuscito con un gran colpo di reni a deviare in calcio d'angolo

Claudio Giacchino

TORINO

Spogliatoi del Toro, ovvero il regno dell'euforia. Mai vista, e ascoltata, tanta felicità in un post-partita granata. O, almeno, da tempi immemorabili l'ambiente non era così esultante. E' evidente che nessuno, ma proprio nessuno, nel clan torinista si aspettava di festeggiare la vittoria. A cominciare dal patron Cimminelli, che risponde a una telefonata e ride nel cellulare: «Per la verità non ci credo ancora, spero di non svegliarmi». Poi mette il telefonino in tasca, sorride di nuovo: «Era la concorrenza, la Juve, si complimenta». E prosegue, a ruota libera: «Per la prima volta s'è visto il cuore Toro, il cuore vero. Adesso per due settimane potremo vivere tranquilli, voi giornalisti non ci romperete le scatole... Il rigore sbagliato è un sogno nel sogno, quel dischetto dal quale aveva già fallito Salas mi porta fortuna. Faremo una festa in discotto». Freddura del presidente Romero: «Ovviamente brindando con Sambuca», dice riferendosi alla buca scavata da Maspero prima che Salas calciasse in curva il penalty nel derby.

Romero è una gioiosa litania di «fantastici», «eroici», naturalmente i destinatari sono i giocatori, in particolare [illegible] e Asta». Cimminelli annuisce alla elogia Camolese: «Non ha sbagliato un cambio, ha preparato la partita benissimo». Poi la coppia si congeda con un «bravissimo» all'arbitro.

Ed eccolo il tecnico, alla prima grande vittoria in campionato. E' stranito dalla tensione e dalla gioia, una cronista gliela fa notare: «Su, un po' più di allegria. Ha una faccia così seria, si direbbe quasi abbacchiato»: Camolese abbozza un sorriso: «Io la felicità ma la godo a modo». Poi si scioglie un pochino affermando: «Abbiamo giocato da Toro». Che cosa ha pensato quando l'arbitro ha fischiato il rigore su indicazione del guardalinee? Il tecnico risponde con una battuta che cela la polemica: «Evidentemente hanno ascoltato i miei suggerimenti, quando avevo detto che i direttori di gara dovrebbero essere aiutati maggiormente dai loro collaboratori. Subito mi hanno ascoltato».

Quindi ha ricordato: «Contro di noi sono stati fischiati due rigori inventati nelle partite contro Brescia e Piacenza». Poi si fa i complimenti rispondendo a chi fa elogi per come ha gestito il match: «E' da tanto tempo che faccio le sostituzioni». E ancora: «Abbiamo avuto più coraggio del Milan. Io ho schierato due punte, i rossoneri ne avevano una e mezza».

Fioccano altre domande: perché ha inserito Comotto? «Per consentire ad Asta di giocare dieci metri più avanti. Inoltre, con Comotto avevo un saltatore in più in difesa». Su Asta superstar: «Non mi stupisco. Non a caso è il mio capitano, il giocatore che meglio rappresenta lo spirito del Torino. Un anno fa, quando presi in mano la squadra, Antonino fu la mia prima scelta». Nel frattempo che lo trasformò da panchinaro a titolare fisso. L'ultimo quesito è una constatazione: «Con questa vittoria lei ha salvato la panchina e non ha più problemi. Sa, qualcuno mi ha detto che se avesse perso...». Il generalissimo gonfia il petto: «E' da un anno che ho tanti problemi, eppure sono sempre qui e resisto. Voi continuate a dirlo, mi porta fortuna».

Arriva quindi Asta, posa una scrivania la statuetta con la quale Tele+ l'ha premiato come migliore in campo e osserva orgoglioso: «E' la prima che mi danno, la terrò come cosa preziosa. Ho fatto il mio dovere, tutta la squadra è stata meravigliosa, ha giocato da Toro». Sugli scudi anche Lucarelli, il bomber giunto a quota 4 gol. Ma anche 4 ammonizioni, tanto che sarà squalificato e salterà la trasferta di Firenze: «Ora godiamoci questa fantastica vittoria di un Toro fantastico».

DALL'INIZIO ALLA FINE L'ABBRACCIO DEI TIFOSI

TORINO. E' la fase dei festeggiamenti. I giocatori del Toro si scoprono improvvisamente grandi, tutti con Camolese, tutti bravi. I granata avevano invocato l'aiuto dei tifosi, alla vigilia di questo esame particolarmente difficile. E il pubblico ha risposto alla grande, credendoci fino in fondo. Capitan Asta l'ha fatto capire: «Ci abbiamo messo il cuore e l'anima, senza risparmio. I tifosi ci hanno capiti e sospinti sempre. Il pareggio alla fine sarebbe stato ingiusto». La curva Maratona aveva quasi intuito che sarebbe stata una grande serata e si è vestita a festa all'inizio del match, coperta completamente da un gigantesco striscione bianco e granata con un toro rampante nel mezzo. Nemmeno per il derby si era vista una curva così gremita e urlante. Che poi è esplosa al gol di Lucarelli. Un boato fragoroso e liberatorio. E proprio il bomber livornese ha percorso tutto il campo per andare a ricevere il meritato abbraccio sotto i tifosi più caldi, incitandoli a ogni volta dal finale della partita, quando il Milan si era fatto più minaccioso. Felici ed esultanti anche gli ex giocatori granata presenti in tribuna d'onore, da Cravero a Zaccarelli, da Ceresoli a Puja, da Rampanti a Ferri. Una serata indimenticabile.

SERIE A

ATALANTA 1 s.t.: 9' Assuncao (Roma); 30' **ROMA** 1 Doni (Atalanta) rig.

BOLOGNA 3 26' Vanoli (Fiorentina); p.t.: 12' **[illegible]** 2 Fresi (Bologna); 15' Ganz (Fiorentina); 17' Fresi (Bologna); 32' Zauli (Bologna).

INTER 2 p.t.: 35' Kallon (Inter); 42' Di **LECCE** 0 Biagio (Inter).

LAZIO 5 p.t.: 6' Crespo (Lazio); 32' **BRESCIA** 1 Crespo (Lazio); 39' Inzaghi S. (Lazio); s.t.: 17' Stankovic (Lazio); 32' Crespo (Lazio).

PARMA 2 p.t.: 20' Di Vaio (Parma); s.t.: **PERUGIA** 1 23' Vryzas (Perugia); 47' Di Vaio (Parma).

PIACENZA 1 p.t.: 23' Di Michele (Udinese); **UDINESE** 2 s.t.: 10' Hubner (Piacenza); 13' Muzzi (Udinese).

TORINO 1 p.t.: 27' Lucarelli C. (Torino). **MILAN** 0

VENEZIA [illegible] **CHIEVO** 0

VERONA 2 p.t.: 10' Colucci L. (Verona); s.t.: **JUVENTUS** [illegible] 17' Camoranesi (Verona); 33' Trezeguet (Ju); 47' Trezeguet (Ju).

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI						RETI		DIFF.		FATTI		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	F	R	I	R
[illegible]	4	0	0	10	2	5	2	2	1	8	6	CHIEVO	20	9	6	2	1	18	8	10	1	1	3	2
5	4	0	1	11	6	4	1	3	0	4	3	INTER	18	9	5	3	1	15	9	6	3	3	1	1
4	[illegible]	1	0	5	2	5	2	1	2	2	3	[illegible]	17	9	5	2	2	7	5	2	1	0	0	[illegible]
4	3	1	0	10	3	5	1	3	1	4	4	[illegible]	16	9	4	4	1	14	7	7	1	[illegible]	1	1
4	2	2	0	8	3	5	2	1	2	9	9	MILAN	[illegible]	9	4	3	2	17	12	5	2	1	1	1
5	2	2	1	10	7	4	1	3	0	4	2	JUVENTUS	14	9	3	5	1	14	9	5	2	1	1	1
5	1	[illegible]	1	6	6	4	2	1	1	5	3	VERONA	13	9	3	4	2	11	9	2	1	1	1	1
5	1	4	0	11	10	4	2	0	2	4	7	BRESCIA	13	9	3	4	2	15	17	-2	3	3	[illegible]	2
5	0	2	3	6	9	4	[illegible]	1	0	10	[illegible]	UDINESE	12	9	3	3	3	16	13	3	4	4	0	[illegible]
5	2	3	0	8	1	4	0	2	2	0	4	LAZIO	11	9	2	5	2	8	5	3	0	0	0	0
5	2	3	0	9	7	4	[illegible]	2	2	1	3	PARMA	11	9	2	5	2	10	10	0	0	0	1	0
[illegible]	2	[illegible]	1	[illegible]	3	4	0	1	3	3	8	PERUGIA	9	9	2	3	4	8	11	-3	1	1	1	1
4	1	2	1	5	4	5	1	1	3	5	11	LECCE	[illegible]	9	2	3	4	10	15	-5	1	0	1	1
4	2	0	2	[illegible]	4	5	0	[illegible]	2	6	11	[illegible]	9	9	2	3	4	9	15	-6	2	1	5	3
4	2	0	2	6	6	5	1	0	4	8	15	FIORENTINA	9	9	3	0	6	14	21	-7	1	0	3	2
5	2	0	3	7	6	4	0	2	2	5	8	PIACENZA	8	9	2	2	5	12	14	-2	1	1	1	1
4	1	1	2	3	8	5	1	[illegible]	3	6	9	ATALANTA	[illegible]	9	2	2	5	9	17	-8	1	1	1	1
4	0	[illegible]	2	0	2	5	0	1	4	5	13	VENEZIA	3	9	0	[illegible]	6	5	15	-10	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

13ª DI ANDATA 18/11 - ORE 15,00

[illegible]	VENEZIA
FIORENTINA	TORINO
JUVENTUS	PARMA
LECCE	BOLOGNA
MILAN	PIACENZA
PERUGIA	BRESCIA
ROMA	INTER
UDINESE	LAZIO
VERONA	CHIEVO

12ª DI ANDATA 25/11 - ORE 15,00

[illegible]	ROMA
BRESCIA	UDINESE
CHIEVO	PERUGIA
INTER	FIORENTINA
LAZIO	JUVENTUS
PARMA	MILAN
PIACENZA	ATALANTA
TORINO	VERONA
VENEZIA	LECCE

MARCATORI

8 reti: [illegible] (Piacenza, 1 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: Muzzi (Udinese, 3 rig.), Shevchenko (Milan, 1 rig.).
6 reti: Kallon (Inter, 2 rig.).
5 reti: Di Vaio (Parma), Del Piero (Juventus), [illegible] (Fiorentina), Maccarone (Chievo), Doni (Atalanta, 1 rig.).
4 reti: [illegible] Montella (Venezia, 1 rig.), Lucarelli C. (Torino), Toni (Parma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Chevanton (Lecce), Trezeguet (Juventus), Tare (Brescia).
3 reti: Muzzi (Verona), Jorgensen (Udinese), Giacomazzi e Vugrinec (Lecce), Crespo (Lazio), Fuoco (Juventus), Ventola (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Perrotta (Chievo), Fresi (Bologna).
2 reti: Oddo (Verona, 1 rig.), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Ferrante (Torino, 1 rig.), Bobistuta (Roma), Gautieri (Piacenza), Tedesco (Perugia), Bonazzoli (Parma), Lauren (Milan), Claudio Lopez (Lazio), Vieri (Inter, 1 rig.), Corini (Chievo, 1 rig.), Corradi (Chievo), Cozzulo F. (Chievo), Erlianto (Chievo), Manfredini C. (Chievo), Toni (Brescia), Zauli (Bologna), Camoranesi, Colucci L., Frick, Gilardino, Gonnella e Salvetti (Verona), Magallanes (Venezia), Caballero, Laquinta, Perrin e Pizarro (Udinese), Galante, Maspero e Osmanovski (Torino), Assuncao, Asuncao, Candela, Delvecchio, Portanova, Samuel, Samuel W. e Tommasi (Roma), Di Francesco e Matusalem (Piacenza), Bazzani (Perugia), Dacosta, Milosevic e Nakata (Parma), Brocchi, Contra, Kolodrie e Serginho (Milan), Couto, Inzaghi S., Liverani (1 rig.) e Stankovic (Lazio), Salas (1 rig.) e Turchimanji (Juventus), Adriano, Di Biagio, Georgatos e Matuzzi (Inter), Adani, Amoruso, Baronio, Ganz, Mijuskovic e Vanoli (Fiorentina), Sussi (Brescia), Cruz e Signori (Bologna), Contandini, Rinaldi, Rossini e Saba (Atalanta).

1	Atalanta	Roma	X
2	Bologna	Fiorentina	1
3	Inter	Lecce	1
4	Lazio	Brescia	1
5	Parma	Perugia	1
6	Piacenza	Udinese	[illegible]
7	Verona H.	Juventus	X
8	Bari	Napoli	[illegible]
9	Crotone	Reggina	2
10	Salernitana	Ancona	1
11	[illegible]	Lucchese	1
12	Pescara	Ascoli	2
13	Torino	Milan (ore 20,30)	2

Montepremi L. 7.818.556.177
Ai 760 [illegible] L.
Ai 5585 12 L.

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'11/11/2001			
1	Cagliari	Ternana	
2	Cosenza	Genoa	
3	Empoli	Salernitana	
4	Palermo	Modena	
5	Lucchese	Padova	
6	Pisa	Cesena	
7	Spal	Triestina	
8	Spezia	Reggiana	
9	Giulianova	Catania	
10	Nocerina	Lanciano	
11	Arezzo	Treviso	
12	Pescara	Sora	
13	Viterbese	Avellino	

TOTOGOL

3 - 13 - 15 - 16 - 18 - 27 - 29 - 31

Montepremi L. 8.004.598.100
Ai — 8 L. —
Ai 155 7 L. 8.924.000
Ai 7.971 [illegible] L. 173.500

TOT[illegible]

1-1 - M-2 - 2-0 - M-0 - 2-1 - 2-2

Montepremi L. 736.340.256
Ai 1 6 L. 582.908.000
Ai 2 5 L. 4.794.000
Ai 49 4 L. 118.600

TOTOBINGOL

5 - 11 - 19 - 23 - 74 - 76 - R2

Montepremi L. 1.023.695.977
Ai — 7 L. —
Ai 3 [illegible] L. 58.774.030
Ai 72 5 L. 805.101

SERIE B

IN CASA						FUORI CASA								TOTALE							
PARTITE				[illegible]		PARTITE				RETI								RETI		DIFF.	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S		PUNTI	G	V	N	P	F	S	RETI	
6	4	1	1	14	4	4	2	2	0	7	1	MODENA	21	10	6	[illegible]	1	21	5	16	
5	3	2	0	8	2	5	3	1	1	5	2	REGGINA	21	10	6	3	1	13	4	9	
5	4	1	0	10	4	5	2	1	2	6	5	EMPOLI	20	10	6	2	2	16	9	7	
5	4	1	0	6	2	5	2	0	3	7	10	COMO	19	10	6	1	3	13	12	1	
4	3	0	1	9	3	5	2	2	1	3	2	GENOA	17	9	5	2	2	12	5	7	
5	2	2	1	7	10	5	2	2	1	8	6	VICENZA	16	10	4	4	2	15	16	-1	
4	3	1	0	7	1	6	1	2	3	7	12	PALERMO	15	10	4	[illegible]	[illegible]	14	13	1	
4	0	3	1	2	3	6	4	0	2	8	7	NAPOLI	15	10	[illegible]	3	3	10	10	0	
5	2	2	1	3	2	5	2	1	2	4	5	ANCONA	15	10	4	[illegible]	3	7	7	0	
6	4	1	1	9	4	4	0	1	3	5	11	SALERNITANA	14	10	4	2	4	14	15	-1	
5	2	3	0	7	3	5	1	1	3	3	[illegible]	MESSINA	13	10	3	4	3	10	11	-1	
5	2	1	2	7	5	[illegible]	1	1	2	3	5	SAMPDORIA	11	[illegible]	3	[illegible]	4	10	10	0	
5	2	1	2	7	9	5	1	1	3	6	9	COSENZA	11	10	3	[illegible]	5	13	18	-5	
5	2	1	2	5	5	5	1	1	3	2	7	BARI	11	10	3	2	5	7	12	-5	
5	1	1	3	7	11	5	2	[illegible]	3	6	[illegible]	CITTADELLA	[illegible]	10	3	1	6	13	19	-6	
4	1	1	2	1	2	6	1	2	3	4	7	PISTOIESE	[illegible]	10	2	3	5	5	9	-4	
5	1	0	4	10	12	5	1	2	2	3	3	CROTONE	8	10	2	2	6	13	15	-2	
6	1	2	3	4	4	4	[illegible]	3	1	4	7	TERNANA	[illegible]	10	1	[illegible]	4	8	11	-3	
5	0	3	2	2	5	5	1	2	2	4	7	CAGLIARI	[illegible]	10	1	5	4	6	12	-6	
5	1	1	3	5	8	5	0	3	2	4	[illegible]	SIENA	7	10	1	4	5	9	16	-7	

BARI	0	p.t.: 41' Magoni (Napoli).
NAPOLI	1	
CITTADELLA	0	p.t.: 6' Stasio (Cagliari); 9'
CAGLIARI	1	Lucenti (Cagliari).
COMO	1	s.t.: 2' Oliveira (Como).
VICENZA	0	
CROTONE	1	s.t.: 26' Geraldi (Crotone); 46'
REGGINA	1	Bogdani (Reggina); 48' Casale (Reggina).
GENOA		Stasera ore 20,45.
SAMPDORIA		
MESSINA	3	s.t.: 8' Mendil (Cosenza); 28'
COSENZA	1	rig., 32' 43' Godeas (Messina).
MODENA	0	s.t.: 13' Di Natale (Empoli).
EMPOLI	1	
SALERNITANA	2	s.t.: 17' Bellotto (Salernitana)
ANCONA	0	rig.; 27' Vignaroli (Salernitana).
SIENA	1	p.t.: 12' La Grotteria (Palermo);
PALERMO	1	45' Mandelli (Siena).
TERNANA	0	s.t.: 9' Cimarelli (Pistoiese).
PISTOIESE	1	

MARCATORI

9 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.).
8 reti: Ghirardello (Cittadella, 4 rig.).
7 reti: Oliveira (Como).
6 reti: Vignaroli (Salernitana, 1 rig.), Mascara (Palermo, 2 rig.), Godeas (Messina, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
5 reti: Micoli (Ternana), La Grotteria (Palermo, 2 rig.), Fabbrini (Modena), Rabito (Modena).
4 reti: Bogdani (Reggina), Pasino (Modena), Carparelli (Genoa), Francioso (Genoa), Zanicio (Cosenza), Spinesi (Bari).
3 reti: Margiotta (Vicenza), Flachi (Sampdoria, 1 rig.), Vasari (Sampdoria), Tedesco (Salernitana, 1 rig.), Bianchi (Reggina), Bombardini (Palermo), Stellone (Napoli), Milanetto (Modena, 2 rig.), Buonocore (Messina), Malagò (Genoa), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Rocchi (Empoli), Aristico (Crotone), Mendil (Cosenza), Zanini (Como), Vieri (Ancona, 1 rig.).

[illegible]

12ª DI ANDATA 11/11 - ORE 15,00

BARI	SIENA	Mer. 20,30
CAGLIARI	TERNANA	
COSENZA	GENOA	
EMPOLI	SALERNITANA	
NAPOLI	CROTONE	Ven. 20,45
PALERMO	MODENA	
PISTOIESE	COMO	Gio. 20,30
REGGINA	MESSINA	Mer. 20,30
SAMPDORIA	CITTADELLA	Mer. 20,30
VICENZA	ANCONA	Lun. 20,45

SERIE C1

C1A - Cesena - Varese 1-0, Livorno - Lucchese 3-0, [illegible] - Pisa 4-3, Monza - Albinoleffe 2-2, Padova - Lecco 0-2, Reggiana - Spal 1-1, Spezia - [illegible] 2-0, Treviso - Alzano 5-0, Triestina - Carrarese 2-0.
Classifica - Treviso 23; Livorno 22; Cesena 21; Spezia [illegible] Triestina 16; Carrarese e Lucchese 15; Varese 13; Lumezzane, Albinoleffe, Reggiana e Spal 12; Alzano 11; Lecco e Monza 10; Padova e Arezzo 5; Pisa 4.
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.
Albinoleffe - Livorno, Alzano - Lumezzane, Arezzo - Treviso, Lecco - Carrarese, Lucchese - Padova, Pisa - Cesena, Spal - Triestina, Spezia - Reggiana, Varese - Monza.
[illegible] - Avellino - Taranto oggi ore 20,30, Benevento - C. Sangro 1-0, Catania - Viterbese 0-0, Fermana - Nocerina 1-0, L'Aquila - Chieti 1-0, Lodigiani - Giulianova 1-6, Pescara - Ascoli 2-0, Sora - Sas.Torres 2-1, Vis Pesaro - Lanciano sosp.
Classifica - Ascoli 21; Giulianova 20; [illegible] e Catania 18; Taranto 17; Avellino e Fermana 15; Sora e Viterbese 14; Lanciano e Chieti 12; Nocerina 10; Vis Pesaro, C. Sangro e Lodigiani 9; Sas.Torres e L'Aquila 8; Benevento 7.
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.
Ascoli - Taranto, Benevento - Fermana, C. Sangro - Vis Pesaro, Chieti - Lodigiani, Giulianova - Catania, Nocerina - Lanciano, Pescara - Sora, Sas.Torres - L'Aquila, Viterbese - Avellino.

SERIE C2

C2A - Biellese - Sangiovannese 0-3, Montevarchi - Cremonese 0-0, Pavia - Viareggio 3-1, Prato - Castelnuovo 2-0, Pro Patria - Alessandria 2-1, [illegible] - Poggibonsi [illegible], Pro Vercelli - Novara 2-3, Rondinella - Meda 0-0, Valenzana - Legnano 2-2.
[illegible] - Alessandria 22; [illegible] Patria 20; Legnano 18; Pro Vercelli, Prato e Sangio[illegible] 15; Pro Sesto e Cremonese 14; Pavia, Montevarchi, Viareggio e Meda 13; Novara e Castelnuovo 11; Poggibonsi 9; Valenzana e Biellese 8; Rondinella 4.
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.
Alessandria - Poggibonsi, Castelnuovo - Sangiovannese, Cremonese - Pavia, Legnano - Pro Vercelli, Meda - Prato, Montevarchi - Valenzana, Novara - Pro Sesto, Rondinella - Pro Patria, Viareggio - Biellese.
C2B - Brescello - Sud Tirol 0-1, Fiorenzuola - Poggese 1-1, Imolese - Montichiari 3-0, [illegible] - Gubbio 0-1, Mestre - Sambenedettese 2-2, Rimini - Trento 1-0, Sassuolo - Faenza 1-0, Teramo - [illegible] Marino 4-1, Thiene - Gualdo 1-1.
Classifica - Teramo 24; Rimini 23; Gubbio, Brescello e Imolese 19; San Marino 17; Gualdo 14; Sambenedettese e Thiene 13; Mantova e Sud Tirol 12; Trento 10; Fiorenzuola e Montichiari [illegible] Mestre 8; Poggese 7; Faenza e Sassuolo 6.
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.
Faenza - Teramo, Gualdo - Fiorenzuola, Gubbio - Brescello, [illegible] - Rimini, Montichiari - Thiene, Poggese - Trento, Sambenedettese - Mantova, San Marino - Imolese, Sud Tirol - Sassuolo.
C2C - Campobasso - Acireale 0-2, [illegible]nzaro - Paternò 1-1, Cavese - Giugliano 1-2, Fasano - S. Anastasia 1-1, Foggia - Frosinone 1-0, Gela - Tricase 4-2, Martina - Palmese 2-1, Nardò - Igea 3-2, Puteolana - F. Andria 4-1.
Classifica - Catanzaro 23; Martina 20; Giugliano 19; Paternò 17; Gela 16; Foggia 15; Acireale 14; Cavese e Fasano 13; Igea e Nardò 12; Frosinone e Tricase 11; S. Anastasia 10; Puteolana, Palmese, Campobasso e F. Andria 9.
Prossimo turno
11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.
Cavese - Fasano, Frosinone - Acireale, Giugliano - Campobasso, Igea - Puteolana, Martina - Foggia, Palmese - Gela, Paternò - F. Andria, S. Anastasia - Catanzaro, Tricase - Nardò.

TROPPO PRUDENTE LO SCHIERAMENTO INIZIALE DEI ROSSONERI CHE L'ALLENATORE OSPITE CERCA INUTILMENTE DI CORREGGERE NEL CORSO DELLA RIPRESA

Lucarelli e super Asta danno una lezione al Milan e a Terim

In campo anche l'acciaccato Ferrante, poi sostituito da Vergassola
Nel finale Inzaghi si procura il rigore del possibile pari, ma lo fallisce

Bruno Bernardi

Un trionfo per il Torino e per Camolese. Il «bello di notte» adesso è il Toro, tornato alla vittoria in casa con il Milan dopo oltre 15 anni e ben pareggi consecutivi. I granata raggiungono così Lecce, Fiorentina e Perugia al quart'ultimo posto e danno un calcio alla crisi.

Trascinati da un Asta strepitoso, i padroni di casa hanno ridimensionato l'imperatore Terim, infilzando il Diavolo con Lucarelli nel primo tempo. Poi hanno difeso con grande energia il successo, meritatamente premiati dalla fortuna quando Inzaghi ha sballato clamorosamente il rigore del possibile 1-1 al 43' della ripresa.

Recuperato Ferrante, Camolese presentava il 3-5-2. Si copriva con un difensore in più, Comotto, per proteggere le spalle di Asta sulla fascia destra e frenare Serginho. Una mossa che consentiva ad Asta di fare l'ala alla grande. Come al 4' quando suo cross era sfruttato al meglio da Ferrante, ostacolato da Laursen, sotto porta. E come al 9', quando un traversone ancora di Asta, appoggiato all'indietro da Ferrante per De Ascentis, avrebbe potuto trasformarsi in un'azione da gol se l'ex milanista avesse domato il pallone anziché perderlo.

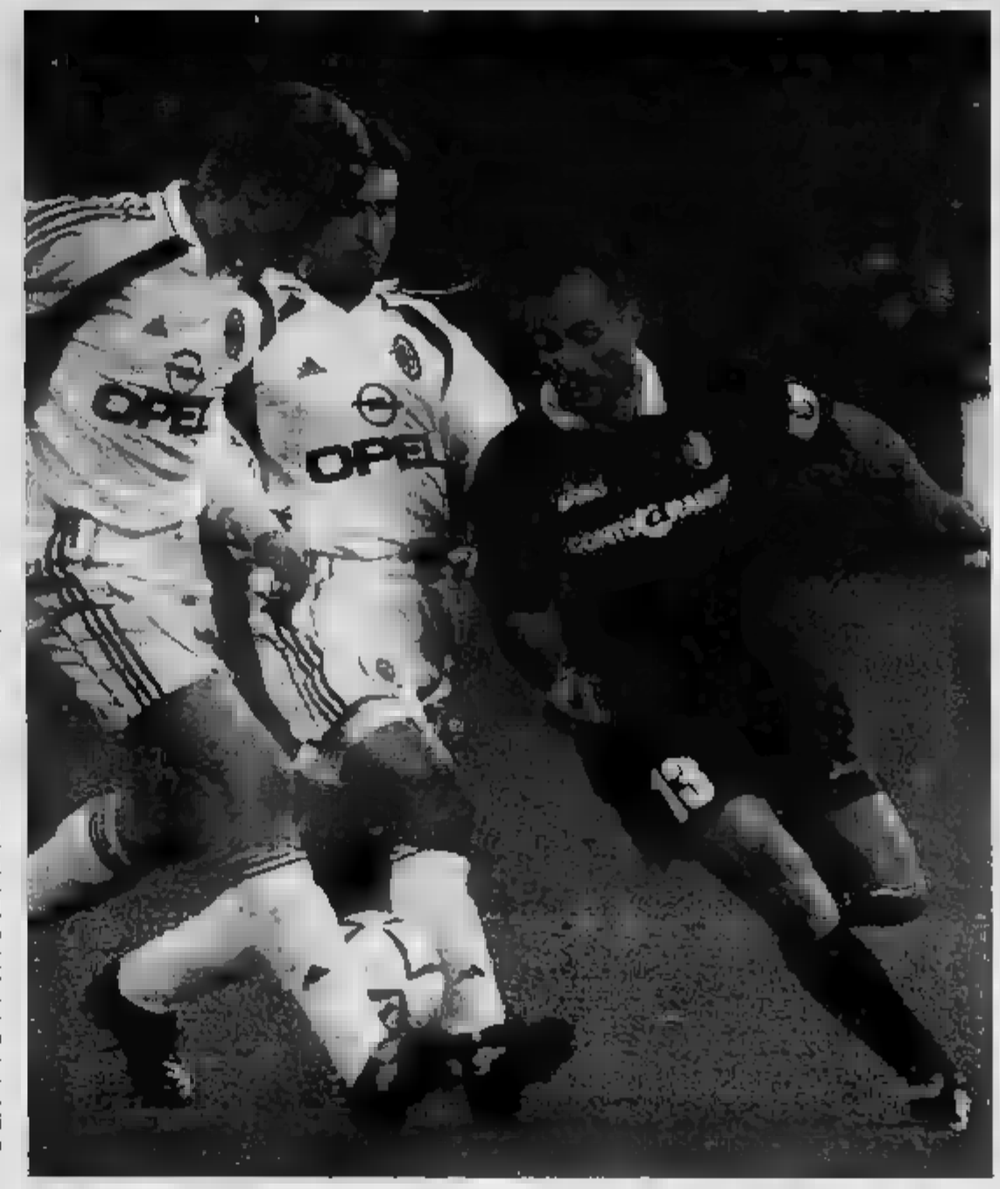
L'impiego di Castellini sulla fascia destra assicurava la spinta che era mancata a Verona con il Chievo, sebbene Terim tenesse solo Inzaghi punta fissa, con Rui Costa alla Del Piero o uno sbarramento che somigliava molto a quello di Camolese: squadre corte e contropiede. Al 24' una discesa di Umit era rifinita fuori bersaglio da Inzaghi e il tiro sballato di Superpippo coperto dai fischi della Maratona, che non gli perdona il suo passato di juventino.

Notevole il lavoro per i centrocampisti Gauet e De Ascentis da una parte, Albertini e Gattuso dall'altra. Pochi gli spazi per aggirare gli opposti schieramenti. La formula del doppio centravanti, Lucarelli & Ferrante, rendeva il Toro prevedibile giacchè le punte tendevano ad accentrarsi. Toccava a Lucarelli sacrificarsi nei ripiegamenti più di Ferrante che, reduce dall'infortunio, cercava di risparmiare al massimo le forze per essere lucido in zona-tiro. Ma era invece Lucarelli a sbloccare il risultato al 26'. Un lancio di De Ascentis veniva raccolto da Asta che, in fondo campo, crossava in area, il pallone carambolava su Delli Carri e si trasformava in assist sotto porta per Lucarelli, che di destro faceva secco Abbiati.

Il Milan si rovesciava nella metà campo torinista ma Terim non ritenne opportuno aggiungere un attaccante in più e preferiva mantenere la stessa formazione che, priva di Shevchenko, faticava ad affondare i colpi. Su punizione ci provava Serginho: il pallone sfiorava il palo e si perdeva sul fondo. Di rimessa, il Toro ripartiva velocemente in avanti ma Ferrante sballava la rifinitura per Castellini e l'azione abortiva sulla tre quarti di campo rossonera.

Nell'intervallo, Terim decideva di mandare in mischia Simone, lasciando il deludente Albertini negli spogliatoi. Simone era preso in consegna da Delli Carri, con Cauet su Rui Costa. Con questo dispositivo il Milan era più pericoloso e al 4' sfiorava poco il pareggio: su uno spiovente di Umit, Inzaghi incornava a fil di traverso, ma Bucci con un gran balzo salvava in corner. Era la prima vera parata del portiere granata che, poco dopo, concedeva il bis con una tempestiva uscita sullo stesso Inzaghi.

Aumentava la sofferenza per il Toro che solo su punizioni di Lucarelli impegnava Abbiati. Camolese correva ai ripari, togliendo l'affaticato Ferrante per Vergassola. E la partita s'innervosiva. Tombolini distribuiva ammonizioni. Al 24' Terim lanciava Pirlo al posto di un Rui Costa spento e mandava Laursen a fare il centravanti aggiunto, come con il Venezia. Ma c'era uno show dell'inesauribile Asta (28'), trasferitosi a sinistra. Il capitano superava Pirlo e Laursen, quindi staffilava in porta trovando Abbiati pronto a sventare in corner. Capita l'antifona, Terim inseriva Contra per Umit e il Toro finiva sotto pressione fino all'ultimo brivido: Fattori, trattenendo per la maglia Inzaghi, provocava un rigore che però Inzaghi sparava in curva. Bucci resta la sua bestia nera.



Asta è stato il gran trascinatore del Toro; le sue incursioni sulle fasce hanno messo in crisi la difesa del Milan. Eccolo in azione, mentre cerca di aggirare Laursen e Gattuso

TORINO 3-5-2	1	MILAN 3-5-1-1	0
BUCCI	7	ABBIATI	6
GALANTE	6	ROQUE JUNIOR	6
FATTORI	5,5	[illegible]	5,5
DELLI CARRI	6	COSTACURTA	5,5
COMOTTO	6	UMIT	5
ASTA	8	DAL 6' S.T.: Contra	6
CAUET	6,5	GATTUSO	5,5
DE ASCENTIS	6	ALBERTINI	5
CASTELLINI	6	DAL 1' S.T.: Simone	6
LUCARELLI C.	7	KALADZE	5,5
FERRANTE	5,5	SERGINHO	5,5
DAL 18' S.T.: Vergassola	6	RUI COSTA	5,5
		DAL 24' S.T.: Pirlo	5,5
		INZAGHI F.	4
All. CAMOLESE	7	All. TERIM	4

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t.: 27' Lucarelli C.

Ammoniti: Pirlo, Lucarelli C., Gattuso, Roque Junior, Cauet, Costacurta, Albertini.

LE PAGELLE di Giancarlo Laurenzi

Seconda vittoria in campionato per Giancarlo Camolese (foto) ed il Torino: dopo il Perugia, i granata hanno superato al Delle Alpi il Milan dando così linfa alla loro classifica e risalendo preziose posizioni

TORINO

BUCCI 7. Conferma di gradire Inzaghi come nemico (che contro di lui non ha mai segnato), negandogli due volte l'hurrà con prodigi diversi: volo d'angelo sull'incornata, uscita davanti alla fuga nella prateria dell'ex Superpippo. Sul rigore è spettatore godente.

GALANTE 6. Azzerata ogni amnesia nonostante la pettinatura resti intonsa. Dalla parte sua (sinistra) anticipa di testa (soprattutto) e di piede.

FATTORI 5,5. S'appende a Inzaghi che fa (e la vittoria) è quasi salva e la partita quasi finita. Prima aveva tappato falle, senza concessioni all'estetica.

DELLI CARRI 6. Il primo tempo aspetta un avversario che non arriva. Quando entra Simone si sdoppia, soccorrendo Castellini che boccheggia.

COMOTTO 6. Non è Cafu, ma il suo ruolo è bivalente; sentinella di Serginho, appoggio (fisico, più che tecnico) alle iniziative di Asta. Più coraggio non guasterebbe.

ASTA Vincitore morale della Maratona di New York. Recupera dalla spazzatura la palla all'origine del gol, espone galleria tecnica insospettata, fa ammonire milanisti. Negli spogliatoi si scopre l'arcano: era Giggs travestito.

DE ASCENTIS 6. Di fronte a Gattuso è un tintinnare di ferraglio. Il suo ruolo è mettere cemento per la diga, all'occorrenza sventagliare avanti. Il gol nasce così.

CAUET 6,5. Segugio di Rui Costa, ha capito il significato della voglia gli hanno appiccicato addosso. Oltre a polmoni e garretti, il cuore. Vorrebbe pure costruire, lì nel mezzo. Nella ripresa allarga le spalle, caricandoci su la squadra.

CASTELLINI 6. Piedi sufficienti, corsa leggera, l'età lo aiuta. Gli piace offendere, più che rinculare: con Umit una giola, quando entra Contra cambia l'aria. Finisce la lingua di fuori.

LUCARELLI 7. Di fatto unica punta, esalta sul gol del trionfo, quarto personale. Nella ripresa vede la palla col binocolo. Prova da fermo, alinea: e Abbiati gli cancella la punizione robusta.

FERRANTE 5. Il tendine del ginocchio è difensore insuperabile, l'infiltrazione non fa miracoli (dal 18' st Vergassola 6: si piazza sul centrodestra).

CAMOLESE 7. Si siede al tavolo del campionato e rilancia. Unico neo di una partita splendida: troppo tempo Ferrante sul prato.

MILAN

ABBIATI 6. Lucarelli lo mette allo spiedo. Non gli concede il raddoppio, deviando la punizione dalla ripresa.

ROQUE JUNIOR 6. Intontito sul gol, lascia che Lucarelli goda in mezzo all'area di libertà letale. Non sa se appoggiare o no, è confuso.

KALADZE 6,5. Si salva, nonostante i balbettii del reparto, gomitate con Delli Carri e i cambi di posizione: comincia a destra, passa centrale, torna di lato. E quando esce Rui Costa Terim lo sublima: centravanti-ariete, modello John Charles.

COSTACURTA 5,5. Prototipo eravamo». A sinistra fa tenerezza e nella ripresa Terim lo riporta in mezzo.

UMIT 5. Dovrebbe volare sull'out destro e scagliare dardi avvelenati: sono mozzarelle datate (dal 28' st Contra 6: in questa miseria può cominciare dalla panchina).

GATTUSO 5,5. Fa il playmaker senza averne le stimmate, invece di limitarsi all'interdizione pura dove ha il diritto di impartire lezioni. Gli vengono altre idee bizzarre. Provare ad aprire la scatola da fuori, esempio. Non sono scorbi graditi alla curva.

ALBERTINI 5. Se Trap lo vuole per i Mondiali, speri che non siano già cominciate le riprese di Jurassic Park 4 (dal 1' st **Simone 6:** ovvio vivacizzi la situazione, ma non può fare la parte di Shevà).

SERGINHO 5,5. Terim lo confonde, sballottandolo a sinistra, dentro un budello pieno di gambe e tacchetti. Un pesce fuor d'acqua, e l'acquario si sta svuotando.

RUI COSTA 5,5. Ha Comotto di fronte, non lo salta che per inutili tropcò.

PIRLO 5,5. Il modulo non lo agevola, s'adegua anzichè ribollire d'ingegno. Con la rimonta da mattore in piedi non era lui da togliere (dal 24' st **Pirlo 5,5:** fa in tempo ad essere ammonito).

INZAGHI 4. Non ha mai segnato al Toro e a Bucci. Prima del rigore fallito, ha due occasioni: di testa il bravo Bucci, di piede fa ridere lui. E quando tira il rigore in braccio all'Orsa Maggiore è uno sganasciarsi generale.

TERIM 4. L'esclusione di una punta per una gazzarra di mediani è l'annosima improvvisazione. Come le scelte seguenti: Rui Costa, Laursen di punta.

Bucci esorcizza ancora superPippo

L'attaccante non ha mai segnato al portiere e ai granata

Fra i rossoneri si salva Laursen che nel finale fa di nuovo la punta Costacurta e Albertini stentano a ritrovarsi Contra meglio di Umit

Panchina in bilico per il tecnico turco Costacurta «Noi senza cuore»

Aurelio Benigno
TORINO

E adesso si ritorna a parlare di Carlo Ancelotti al posto di Terim. L'ex tecnico bianconero è uno dei quattro candidati della famiglia Tanzi a sedere sulla panchina del Parma, per la quale pare in pole position. Ma dopo il ko del Milan a Torino, le Delle Alpi è subito corsa che Ancelotti è stato bloccato addirittura dal presidente Silvio Berlusconi, che gli avrebbe telefonato personalmente per convocarlo d'urgenza ad Arcore.

Per Terim, dunque, sarebbe questione di ore; la sua panchina vacilla e l'esonero sembra scontato. Del resto l'espressione di Adriano Galliani allo stadio torinese dopo la disfatta contro i granata era tutto un programma. La compagnia del figlio di Arieda Braida, ha abbandonato inviperito lo stadio proferire parole, che probabilmente avrebbero potuto essere pesantissime nei confronti del tecnico Terim. Il volto del vicepresidente vicario non lasciava presagire nulla di buono. Ma anche il volto dell'allenatore turco non esprimeva certo soddisfazione. Nemmeno a Torino è piaciuto questo Milan, definito dal tecnico una squadra stanca e poco reattiva: «Le occasioni le abbiamo avute e anche state tante. Il primo tempo è da dimenticare. Abbiamo giocato bene e le idee erano molto confuse e approssimative. Bene invece la ripresa, con Milan più veloce e ordinato».

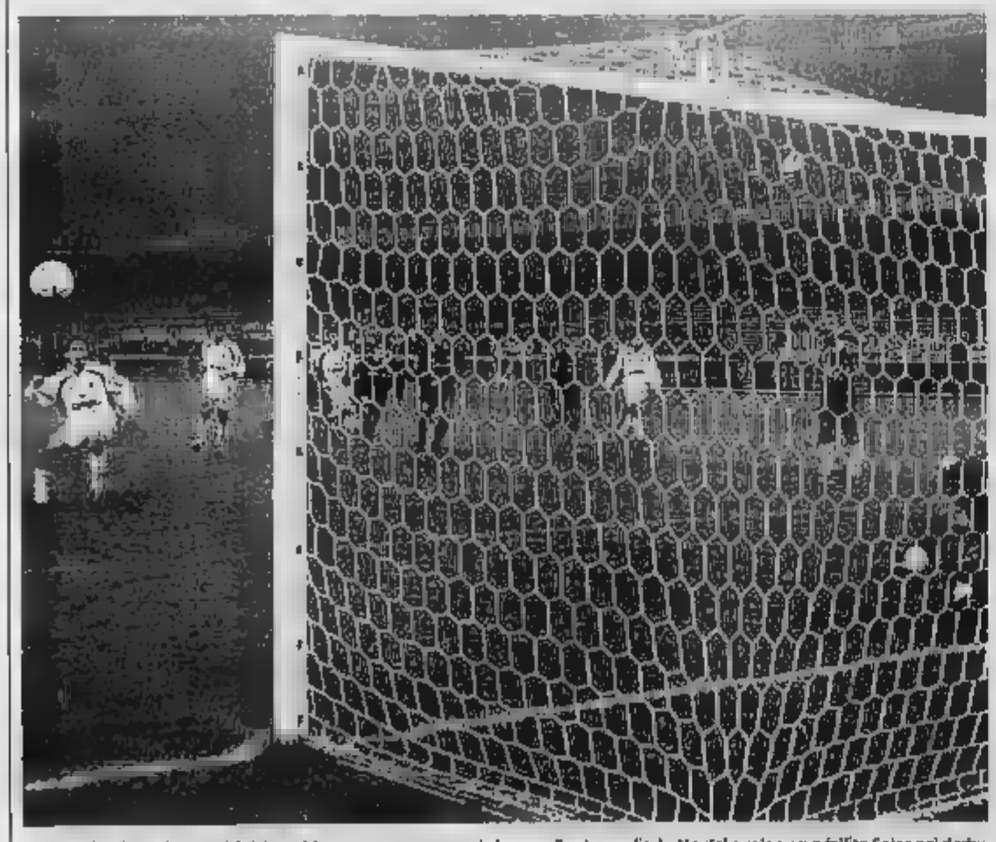
A match Rui Costa ha preferito trovare subito rifugio nel pullman anche se Costacurta ha detto a tutti che il portoghese aveva lasciato le Alpi perché dei parenti ad attenderlo. Un siparietto che la dice lunga come il fantasista portoghese abbia preso la sua sostituzione. Che Terim così: «Solo un problema fisico. Rui Costa non stava bene e l'ho sostituito. Non ho altro da aggiungere».

Invece ad aggiungere qualcosa ci pensa il portiere Abbiati, che attribuisce al cuore e alla determinazione la differenza tra il Milan e il Toro: hanno avuto una sola occasione e hanno vinto, noi molte di più, compreso il rigore, e abbiamo perso. Vuol dire che vuole più carattere e voglia di vincere, cosa che in questa partita il Toro ha avuto e noi no. Sul gol ho provato a tuffarmi, ma per Lucarelli era più facile segnarlo che sbagliarlo quel gol. La parata più difficile l'ho fatta Asta. Complimenti, è stato il migliore in campo. Una vera sorpresa, davvero».

Severa anche l'analisi di capitan Costacurta: «Non è questione di modulo nè di tattica. E' solo questione di carattere. Il Toro l'ha avuto, noi no. E poi per vincere queste partite, dove trovi squadre che si sanno chiudere bene e difendersi ancora meglio, devi usare una sola la velocità d'esecuzione, cosa che noi non abbiamo avuto. Siamo stati troppo scontati e soprattutto troppo lenti e prevedibili. Per il ho visto una buona difesa, ha al Toro sola palla gol, peraltro sfruttata molto bene da Lucarelli. Noi invece di palle gol ne abbiamo avute molte di più, ma non siamo riusciti a trasformarle».

Il dischetto stregato da Maspero

L'ex bianconero ha calciato alle stelle come era successo a Salas



Il rigore sbagliato da Inzaghi. A lato, Maspero mentre scava la buca sullo stesso dischetto dal quale aveva fallito Salas nel derby

Un film già visto, proprio con i granata protagonisti. Ricordate il derby, la Juve da 3-0 a 3-3 e l'abbraccio fatale di Delli Carri a Tudor, per un rigore che avrebbe potuto scompigliare la trama? Era il 14 ottobre, e Del Piero era già uscito. Per questo quel penalty decisivo che avrebbe potuto dare la vittoria ai bianconeri lo tirò e lo sbagliò Marcelo Salas, un attimo dopo la famigerata buca che Maspero zitto zitto, quatto quatto, scavato sotto il dischetto.

Ieri notte, agli spoccioli di Toro-Milan, gli dei hanno concesso il bis. Stesso teatro, stesso dischetto. Ancora un rigore nel finale che avrebbe potuto risultare fatale ai granata. Abbraccio di Fattori a Filippo Inzaghi.

Tombolini, che per un primo tempo sembrava voler glissare, poi ha decretato il penalty seguendo l'indicazione del guardalinee. Stesso minuto (più o meno) del derby. Anche senza le macumbe di Maspero, cioè senza buca, Inzaghi l'ha calciato alla Salas. Altissimo, fortissimo, fuorisalmo.

IL VERONA DI MALESANI PRIMA APPROFITTA DELLE CLAMOROSE DISTRAZIONI DELLA DIFESA DI LIPPI, POI NEL FINALE RESTITUISCE GENEROSAMENTE I REGALI

Tudor & Trezeguet: Juve salva

I bianconeri rimontano 2 gol negli ultimi 10 minuti

Marco Ansaldo

Inviato a

Quando sono saltati gli schemi e le marcature, quando nessuno dei suoi giocatori, tranne Buffon e Trezeguet, si è più trovato nel ruolo in cui aveva cominciato la partita, quando per non cedere alla vergogna ha issato le insegne dei pirati Tudor il travestito da Sandokan, la Juve che non era più Juve ma provinciale dal cuore enorme ha riacciuffato con il gol il pari col Verona e ha frenato la caduta libera. Il 2-2 meglio al morale che alla classifica: la di Trezeguet al 47' ha sollevato gli spiriti e rende più facile a Lippi accollarsi ogni colpa, senza arrivare scelta di tre anni fa. La sconfitta avrebbe aperto le porte alla contestazione: una reazione, nervosa e disperata, concede spiragli alla speranza.

I problemi . Per più un'ora Juve di Verona la dimostrazione che quando pensi di aver toccato il fondo puoi andare ancora un po' più giù. A novembre non c'è una condizione atletica brillante un'idea fer- di squadra: come nei cantieri autostradali, è sempre esposto il cartello «Scusate disagio, stiamo lavorando per voi».

Bisogna che Lippi le prova tutte, con il coraggio e l'umiltà di smentirsi pur di cercare una qualsiasi quadratura. Aveva detto che avrebbe toccato il modulo difensivo ma quello di ieri è il ritorno al sistema a tre. In attacco, Del Piero è finito a destra per non intralciare la corsa di Nedved e invece anche l'ultimo alibi del neo è crollato: lui continuato a combinare nulla e si eclissato pure Del Piero, per ricomparire nel finale quando è sistemato dietro due . Tutti hanno ruotato in almeno due posizioni, la mossa strategica (la più fortunata) è quando Tudor ha chiesto di andare a far spallate nelle mischie Tacchinardi è retrocesso a libero: per il conto è stato il terzo spostamento, però decisivo perché i difensori del Verona hanno perso la testa nel sentire tanta pressione.

Tutto si può aggiustare in corso d'opera. Qui però è come se ogni volta si scambiasse il tetto con le fondamenta. Una squadra stabile e che funziona non c'è: quella che Lippi ha in testa dall'estate (e della quale noi eravamo convintissimi almeno quanto lui) sotto due gol contro il Verona riesce in campionato da sei giornate.

Non si può dire che la ricetta per una grande squadra è mostrata dall'inizio lo spirito del forcing finale: vecchia Juve di Lippi l'avevano ma alla base c'era anche un gioco che filava splendidamente. Ieri per un'ora abbiamo visto invece gruppo indirizzato due scelte: l'una, di imbastire ragnatela di passaggi per trovarsi sempre la palla allo stesso punto, l'altra fiondarsi in galoppate di 40 m, fa Davids. Il mistero dove siano finite geometrie smaltate e irresistibili di .

David Trezeguet sta per scoccare il tiro che ha dato il pareggio alla Juve Un gol importante, ma facilitato dalle incertezze della difesa veronese

Lippi sempre alla ricerca della formula migliore Ieri s'è rivelato decisivo lo spostamento in avanti del gigante croato

Delude ancora Nedved e finisce per condizionare la prova di Del Piero L'arbitro Cesari ha negato un penalty Mutu

In questa confusione mentale, in questa approssimazione atletica che stride con la corsa semplice ma continua del Verona, i bianconeri sbavavano le giocate più semplici e rendevano impossibile il gioco. Errori tanti, di incredibili: sul secondo gol veneti, ad esempio, Thuram si faceva rubare la palla da Mutu filava sul fondo per metterla sul piede di Camoranesi, liberissimo dall'altra parte. Il Verona di Malesani è una copia meno definita ma non più brutta del Chievo. Gioco in velocità, ò . In attacco ha un romeno bocciato dalle «grandi» (Mutu), un argentino di seconda scelta (Camoranesi) e Frick che viene dal Liechtenstein dunque dovrebbe fare bancario o, al massimo, l'assicuratore: con una squadra che li fa funzionare paiono irradiddio. L'azione del primo gol (cross dalla destra di Oddo, testa di Mutu, respinta Buffon, ribattuta in rete di Leonardo Colucci) è stata di una nitidezza affascinante, rispetto alle trame farraginose della Juve, che arrivava tiro soltanto con un bel alto Zambrotta, dopo una mischia, deviazioni da calcio da fermo. Tacchinardi graziava Ferron al 45', Cesari lo faceva con la Juve nel minuto successivo, quando puniva simulazione Mutu che invece agganciato da Tudor, era rigore. ripresa cambiava quasi tutto nella Juve in spazi più larghi il contropiede del Verona metteva qualche brivido. Sul 2-0, forse, i veneti non ci credevano abbastanza. Salvetti sprecava un'azione, Juve scossa dal solito gol Tudor di testa su angolo di Del Piero. C'era il tempo per provarci, l'adrenalina scioglieva muscoli e polmoni. E il Verona anche nei cambi di Malesani tentava l'arruffata difesa del vantaggio, senza però tener la palla dall'area. Dieci mischie, 100 palloni spizzicati. Pinché Seric stava guardare i rimbalzi di una palla e Trezeguet da una posizione defilata non azzeccava il diagonale giusto. Alla prossima.

VERONA - JUVENTUS 2 - 2

VERONA (3-4-3)
Allenatore: Malesani 6,5
Ferron 6, P. Cannavaro 6,5, Zanchi 6, Gonnella 6, Oddo 5,5, Italiano 7 (25' st G. Colucci 5,5), L. Colucci 6,5, Seric 5,5, Camoranesi 7,5 (33' st Salvetti 5,5), Frick 7 (38' st Mazzola sv), Mutu 7,5.

JUVENTUS (3-4-3)
Allenatore: Lippi 5
Buffon 6, Tudor 6,5, Thuram 5, Iuliano 5,5 (15' st Zenoni), Zambrotta 6, Tacchinardi 5,5, Davids 5,5 (26' st Maresca 6,5), Pessotto 5,5, Del Piero 5, Trezeguet 6, Nedved 4,5 (13' st Amoruso 6).

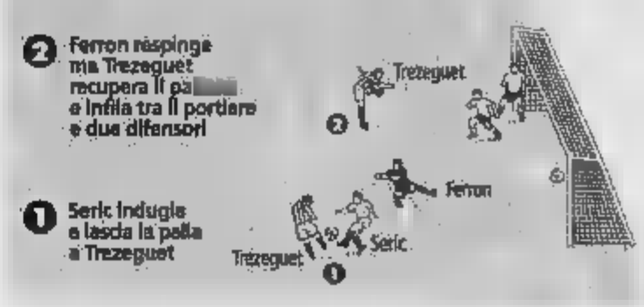
Bentegodi - Verona
Spettatori: 15.008 paganti
Incasso di lire: 732.390.000
Abbonati: 11.568
Quota abbonati lire: 284.320.000
ARBITRO: Cesari 5

SINTESI: La Juventus concede troppo in difesa e va sotto di due gol, poi recupera nel finale con la complicità del Verona.

RETI 10' pt L. Colucci, 17' st Camoranesi, 33' st Tudor, 47' Trezeguet

AMMONITI VERONA: Italiano, Mutu, Frick, Seric
JUVENTUS: Zambrotta

L'AZIONE CLOU Il gol del pareggio Trezeguet



Il capitano juventino Del Piero in azione contrastato dal veronese Oddo

LE PAGELLE

Thuram paga caro un peccato di presunzione

A Buffon non basta compiere un mezzo miracolo per evitare la prima rete veneta

VERONA

FERRON 6. Una sola parata, Amoruso. Un po' indeciso nell'uscita su Trezeguet.
P. 6,5. Forte di testa, sicuro di piede, a tratti c'è da pensare che fosse lui il difensore da comprare a Parma.
CHI 6. Subisce la pressione finale della Juve.
GONNELLA 6. Controlla Del Piero, che si limita molto da sé.
ODDO 5,5. Crea il cross dell'1-0 ma sparisce nella ripresa.
ITALIANO 7. Molto dinamico, Davids lo impressiona: la toglie compattezza al centrocampo (dal 25' st **Gi. Colucci 5,5:** resta coinvolto nello stordimento veronese).
L. COLUCCI 6,5. E' al quinto gol in partite: la Juve fa miracoli. Sbaglia nel finale a non tenere di più la palla.
SERIC 5,5. Era stato quasi perfetto, fino all'indecisione fatale per il pareggio.
CAMORANESI 7,5. gamba corè pericoloso sulla fascia destra, segue bene l'azione del 2-0 (dal 33' st **Salvetti 5,5:** sprecà il colpo del ko).
FRICK 7. «Mazza con il Frick», così lo presenta quel buontempone dello speaker. Erano anni che aspettava quella battuta. In effetti la Signora è abbastanza malridotta dal lavoro di sponda del centravanti del Liechtenstein, che piaceva pure al Toro (dal 38' st **Mazzola sv**).
MUTU 7,5. E' quasi incontenibile sia da punta che da rifinitore. Gli anni Verona ne stanno affinando la stoffa.
6,5. Forse sbaglia i cambi, che portano il Verona a ritirarsi troppo. Ma è di poi. realtà ha poco una bella squadra.

Italiano mette a nudo gli attuali limiti di Davids che parte testa bassa come un rinoceronte ma non arriva mai

JUVENTUS

C'è chi l'incolpa primo gol perché trattiene la deviazione di Mutu, sulla quale invece compie un mezzo miracolo.
6,5. Copre tre posizioni diverse: nella prima, più esterna, fallisce e commette un rigore non visto; nella ripresa, è perfetto da centrale difensivo (il ruolo) ed è decisivo quando si sposta in attacco a spizzicare palloni nelle mischie.
THURAM 5. Malesani tempo fa lo descrisse come un gran difensore fregato talvolta dalla presunzione. L'errore sul secondo gol non dà torto al suo vecchio allenatore.
IULIANO 5,5. Resta pure lui sorpreso dall'azione del gol di Colucci (dal 15' st **Zenoni 6**).
ZAMBROTTA 6. Alla fine si salva. Con la nuova posizione di Del Piero fa il mediano, che ci pare il ruolo suo, e nel finale a sinistra butta l'anima. Non è però l'uomo che raddrizza una squadra se non funziona.
TACCHINARDI 5,5. Cresce nella ripresa perché la Juve si muove di più e aggredisce meglio. Tuttavia sbaglia decine di passaggi e un gol nel primo tempo, da mischia dopo un corner (anche se avrebbe innescato le polemiche per una palla che la Juve non aveva restituito al Verona).
DAVIDS 5,5. Più che un pitbull rinocerontino che parte testa bassa ma non arriva quasi mai. è involuto 26'
Maresca 6,5: l'unica vera palla gol, un lancio filtrante per Amoruso, la concede lui).
5,5. Il finale attenua re per lui giudizio su partita dai troppi errori. Fa il mediano e spinge poco.
DEL PIERO 5. Si perde ed è lento nei movimenti. Gioca a destra, a disagio (ma forse non è solo per la posizione), poi lo vede di più come rifinitore
TREZEGUET 6. Un gol bellissimo a corollario di match in cui non fa nessun movimento per favorire l'attacco.
NEDVED 4,5. Il nulla, benché Lippi faccia molto per agevolarlo. Che gli succede? (dal 13' st **Amoruso 6:** verticalizza le azioni).
LIPPI 5. Dice che la sua colpa è di non aver trasmesso uno spirito aggressivo ma è un dettaglio. E' peggio che in questa squadra, dopo tre mesi di lavoro, i ruoli debbano cambiare così spesso perché nessuno riesce esprimersi nel suo.
Cesari, 5. Rivisto con calma, l'intervento di Tudor su Mutu è più che sospetto. [m. ans.]

E' Antonioli il portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. Il della Roma, tornato grande spolvero, ha una difesa rispetto, imperniata sul redivivo Torrisi, sul solito Tudor (ancora una anche in gol) e su Gresko sinistro fatato.
A centrocampo l'esterno destro Asta che rilancia il Torino, quello di sinistra Macellari spina nel fianco viola a Bologna. In mezzo Assuncao Cristiano Zanetti, uomini tuttofare di Roma e Inter. L'attacco ritrova Crespo affiancato Camoranesi e Mutu capaci «stendere» la Juventus al Bentegodi

I NUMERI DELLA SERIE A

Chievo e Roma, 14 punti in sei partite. Per la Juve solo cinque Sono del neo azzurro Doni 5 dei 9 gol realizzati dall'Atalanta

Massimo Flandrino

La Juventus non vince da sei partite (15 settembre al Delle Alpi, 3-2 al Chievo) nelle quali ha conquistato solo cinque punti frutto di altrettanti pareggi (gli ultimi quattro consecutivi) e una sconfitta (con la Roma). Per trovare striscia lunga senza bisogna risalire al torneo 1998-99 sempre con Lippi allenatore. Tra l'ottava e la tredicesima giornata racimolarono punti (due pareggi e 4 ko). Al contrario e Chievo nelle ultime 6 giornate hanno conquistato 14 punti a testa. Il nono turno giocato (ieri era la 10ª giornata appunto la nona disputata visto che il turno è stato rinviato al 19 dicembre) continua a rivelarsi sfavorevole alla Juventus che non lo vince dal torneo (5-1 all'Udinese): 5 pareggi e 3 sconfitte. Ma ecco le altre cifre.
0. Le vittorie Venezia: peggio ha fatto il Cagliari che attese la 16ª giornata per aggiudicarsi il primo incontro. I veneti (che insieme con l'Udinese non hanno mai vinto sul campo amico) non hanno mai segnato in casa.
1. Per la prima volta Lippi batte il Verona da allenatore (in precedenza 6 vittorie su gare).
2. Come le prime due reti subite Bologna in casa e le prime due reti incassate Juventus in trasferta, unica squadra fino a ieri che aveva mantenuto inviolata la porta lontano da . Per il Verona quella con i bianconeri la seconda rimonta subita in due giornate (2-2 anche a Parma domenica scorsa).
3. Come i primi tre gol segnati da Crespo (è la quinta tripletta assoluta) in questo campionato. Tre anche i già realizzati in un'unica partita dal Bologna che precedenza ne aveva segnati appena 4 in 8 partite.
5. I gol della Lazio contro il Brescia: i biancocelesti ne avevano siglati soltanto nelle prime partite disputate. Lazio e Bologna, con 5 gol subiti, hanno le difese meno battute del campionato. Cinque infine i gol di Doni (chiamato dal Trap in Nazionale) sui 9 segnati dall'Atalanta.
6. Le sconfitte subite dalla Fiorentina nelle prime partite, mai i viola partiti
8. I gol di Hubner (Piacenza) che raggiunge così Baggio al vertice della classifica cannonieri realizzando anche la 200ª rete Piacenza in serie A.
10. I pareggi per 0-0 (4 collezionati dalla Lazio, 3 dal Venezia): non se ne verificano così tanti dal 1993-94 (allora furono 15).
35. Le partite senza rigore contro la Roma interrotte ieri dal penalty a favore dell'Atalanta. I giallorossi non subivano un tiro dal dischetto dal 19 novembre 2000, Verona-Roma 1-1.
69. I minuti giocati da Ronaldo dopo il 21 novembre 1999 (ultima gara di campionato): 13' ieri, 6 in Coppa Italia il 12 aprile 2000 a Roma, 70' nelle due Uefa con il Brasov.

Lippi e Malesani, un tecnico una volta ostico per l'allenatore bianconero

DOPO LA SESTA GIORNATA CONSECUTIVA SENZA VITTORIE, IL TECNICO BIANCONERO METTE SOTTO PROCESSO LA SQUADRA MA RECITA ANCHE IL MEA CULPA

Lippi fa autocritica «Troppi errori perché non so farmi capire»

Moggi: «Una partita che indispettisce: la Juve è qualità e carattere ma le doti morali bisogna buttarle in campo fin dal primo minuto»

Condio
inviato a VERONA

Beccato lo 0-2, con la loro inguardabile Juve in balia degli scatenati veronesi, i tifosi bianconeri hanno deciso che poteva bastare così: hanno gridato la loro rabbia, hanno tolto tutti gli striscioni e qualcuno, rassegnato, se n'è pure andato. Chi è rimasto, poi, si è goduto i gol di Tudor e Trezeguet e ho urlato di gioia quasi come per una vittoria epocale. Un centinaio, alla fine, hanno persino aspettato la partenza del pullman della squadra dal «Bentegodi» per applaudirla.

È il calcio. Una giornata sembrava disastrosa, all'improvviso acquista tutto un altro sapore. E spesso sai nemmeno il perché. Marcello Lippi un'idea ce l'ha. E la ripete in tutte le salse davanti ai cronisti: «Questione di testa, di mentalità. Mi assumo ogni responsabilità: la colpa è soltanto mia. Evidentemente non sono ancora riuscito a far capire ai miei giocatori che vogliamo diventare davvero una grande squadra, e ne abbiamo le possibilità, dobbiamo cominciare ogni partita così e abbiamo finito questa».

Nessuna accusa particolare a questo o quel giocatore, nessun al gioco e al modulo, rifiuto totale di parlare di Montero-dipendenza (nelle partite giocate senza l'uruguaiano la Juve ha incassato 8 gol). I primi, imbarazzanti 78' veronesi per Lippi hanno soltanto una spiegazione psicologica. «Nella seconda parte della gara abbiamo avuto una reazione ammirevole, di carattere, da squadra di rango. Ma basta per cancellare la mia delusione per quell'ora iniziale dove non ho visto velocità, smarcamenti, determinazione negli interventi. Alla loro prima in area è arrivato il gol, poi è venuto il raddoppio per un dribbling provato e sbagliato. Tanti errori, troppi. Causati dalla superficialità, dalla mancanza di grinta e di ardore agonistico che poi ho visto nel finale. Sì, sono preoccupato, perché non vinciamo da sei partite. Ma so anche che prima o poi riuscirò a farmi capire».

In Europa, però, certi problemi la Juve li ha... «Vero. Ma nel campionato, a parte qualche eccezione, si trovano rivali più forti, più organizzate di quelle che giocano in Champions League. E poi, può anche darsi che, a livello inconscio, le grandi sfide di Coppa diano più stimoli ai giocatori. Se ciò accade, anche qui la colpa è dell'allenatore».

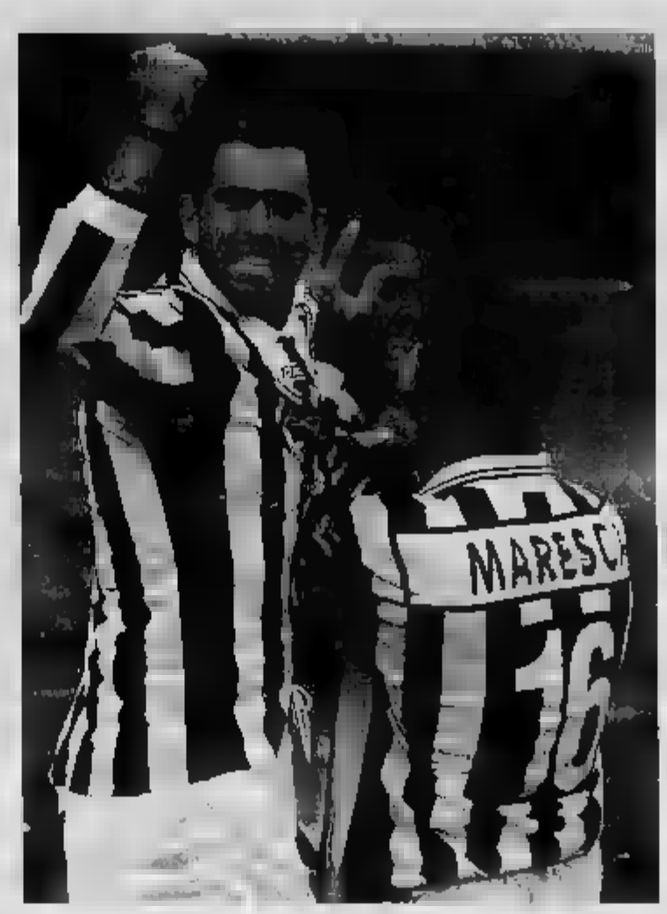
Così il Lippi versione-parafulmine. Un ammirevole tentativo di difendere giocatori che però, chiamati in causa, si prendono le loro brave colpe. Onestamente. «In campo ci andiamo noi - dice Pessotto -. Tante responsabilità sono nostre. Francamente non so quel che ci succede. Prima della partita eravamo tutti convintissimi, carichi, decisi a ce la vittoria. Invece, contro il Verona hanno giocato due Juventus diverse. Una cosa è certa: non è un problema di condizione. Perché squadra non c'è, non può finire come abbiamo finito noi, all'arrembaggio. Soluzioni? Lavori come arrivare finalmente a vincere senza pensare che non ci riusciamo da quasi due mesi».

Tudor ha meno pazienza del compagno: «Così non si può andare avanti. Dobbiamo dare più, tutti. Metterci più . Con due certezze confortanti: la qualità per emergere ce l'abbiamo, il distacco dalle altre "grandi" è minimo c'è ancora campionato a disposizione per rimontare».

Alla fine, il giudizio più severo sul grosso pericolo scampato a Verona lo dà Luciano Moggi. Anche lui, però, batte sul solito tasto del carattere: «Questa è una partita che indispettisce. Troppo evidente è stata la differenza fra la prima e l'ultima parte del match. Non voglio fare processi a squadra o singoli ma dico soltanto che la Juve è sempre stata è qualità e il carattere bisogna fin dal primo minuto. E' giusto preoccuparsi per cercare di correggere subito questo difetto e modificare quel che va modificato. La stagione è ancora lunga».

Ma, giova ricordarlo, per più di tre mesi la Juve non si troverà di fronte avversario veronesi, tanto tenere con lei da farsi rimontare due gol. E, alla ripresa dopo la pausa, Delle Alpi arriverà il Parma. Probabilmente con panchina certo Ancelotti.

> Tudor: «Così non si può andare avanti, ci vuole più testa; ma sappiamo di avere le doti per recuperare un distacco dalle altre grandi squadre che non è incolmabile»



A sinistra Tudor e Trezeguet, autori dei due gol bianconeri, abbracciati da Maresca, che ha sostituito Davids a 20' dalla fine. A destra il capitano del Verona, Leonardo Colucci (che ha segnato la prima degli scaligeri riprendendo respinta di Buffon), in un contrasto con Tacchinardi

Malesani: pari duro da digerire

«Abbiamo pagato la nostra ingenuità Ora pensiamo al derby con il Chievo»

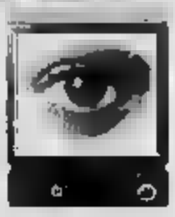
Antonio Paloschi
VERONA

«Più duro digerire questo pareggio con la Juve che quello col Parma». Malesani è convinto che per quanto fatto vedere nell'arco della partita il suo Verona avrebbe meritato di portarsi a casa l'intera posta in palio. A mente fredda, recrimina per quei 20' finali nel corso dei quali i bianconeri sono riusciti a ricciuffare per i capelli partita compromessa. «Dopo il gol di Tudor, siamo andati in difficoltà sulle palle lunghe dalla Juve, che aveva spedito in attacco il gigante croato. Non abbiamo subito, però, il gioco della formazione di Lippi. Abbiamo fatto vedere un grande calcio, ma purtroppo abbiamo pagato a caro prezzo una nostra ingenuità. Il resto, l'esperienza dalla Juve viene fuori proprio in queste situazioni».

Il tecnico guarda già al prossimo incontro, il derby col Chievo: «Non è vero che non ci pensiamo. E come ci pensiamo noi, ci pensano anche gli altri. In più aggiungo che voglio vincere. Il Chievo, in questo momento, è la squadra più importante d'Italia, della quale, stranamente, è appropriato il mondo intero. Ma la supremazia cittadina non si i punti. È questione di cultura calcistica e di tradizione di tifo. Senza dimenticare che il gioco migliore lo fa il Verona, non i nostri cugini. Per l'entrata dei quali nel grande calcio sento responsabile, avendo allenato il Chievo a inizio carriera, nei confronti della attuale tifoseria».

SPETTACOLI

In scena il festival della simulazione: quando la prova-tv?



Gigi nzini

TUTTO bene, nessuno ha bestemmiato. E se è successo, nessun arbitro ha sentito. Qualche sputo residuo qua e per campo, quando è ben noto sin dall'epoca dei tram a cavalli che la p educata non sputa e bestemmia, ma insomma un galateo d'alto profilo non si improvvisa da un giorno all'altro. Nemmeno la repressione del fallo di squadra, per la verità. Così, salvo errori od omissioni, le grandi novità arbitrali del sabato non hanno avuto riscontri domenicali. E nessuno ha avvertito la .

Il clou giornata a Piacenza, dove Poggi tuffa in area pudore, nemmeno sfiorato Caballero, e l'arbitro Rossi anziché ammonirlo per simulazione lo premia col rigore. giorno, come tempo da più parti s'invoca, anche la simulazione sarà oggetto di prova televisiva, quella di Poggi farà certamente riferimento. Non simula invece Mutu, Verona, sull'entrata di Tudor: Cesari, vicinissimo, ammonisce l'attaccante potrebbero esserci gli del calcio di rigore. sempre Mutu viene fermato, solo davanti a Buffon, da un uffside molto dubbio.

Finale rovente a Parma. Il gol a tempo scaduto di Di Vaio scatena Cosmi che prima urla tutta rabbia alla telecamera più vicina poi tenta, invano, di sfasciarla. Motivo del contendere non la conclusione, regolarissima, dell'azione ma un fallo di partenza di Torrisi su Baiocco non fischiato da Bolognino. Regolare a Bologna il gol decisivo di Zauli, tenuto in gioco da due difensori fiorentini; e netto il rigore concesso da Pellegrino per fallo di Moretti su Crux.

Netto anche il rigore accordato da Borriello all'Atalanta per uno sgambetto da dietro di Aldair a Comandini. E qualche dubbio in precedenza, sempre in area giallorossa, per una trattenuta di Zebi e Rossini, solo dubbio sulla non difficile direzione di Messina a San Siro: un fallo di Materazzi su Chevanton nel primo tempo, con il difensore in posizione da ultimo uomo.

Primato stagionale di cartellini gialli nell'anticipo di sabato a Venezia. Undici ammoniti da Rosetti, sei del Chievo, e tra questi tutti e quattro i difensori della capolista. Sei anche i milanisti richiamati da Tombolini nel posticipo serale, contro due granata. Non solo: un doppio corpo a corpo Laursen-Delli Carri da prova tv e un rigore fallito dallo stesso dischetto di Salas, su cui l'arbitro era sembrato voler ammonire Inzaghi che aveva iniziato la trattenuta su Fattori, prima di subirne un'altra più plateale.

GIALLOROSSI MESSI IN DIFFICOLTÀ DA AVVERSARI CHE CORRONO IL DOPPIO ■ DALLE INCERTEZZE DELLA DIFESA. IN OMBRA TOTTI, BRACCATO DA BERRETTA

L'Atalanta bersagliera blocca la Roma

Alla punizione di Assunçao risponde Doni su rigore

Piero [redacted]
Inviato a BERGAMO

Altro che Totti, è stata la partita di Daniele Berretta. Romano, cresciuto nelle giovanili giallorosse, solo poche apparizioni in prima squadra. A 29 anni ha vissuto la sua grande giornata mettendo a tacere Totti. Quel ragazzino, quattro anni più giovane e subito baciato dalla gloria, mentre lui, il gioiello di Tormarancia, non trovava spazio. Calci, spinte, abbracci, persino una carezza, dopo il fallo naturalmente. Ne ha fatte di tutti i colori Berretta sotto l'occhio indifferente di Borriello. Arbitro strano che distribuisce ammonizioni rispolverando la par condicio: una all'Atalanta, una alla Roma, finché è arrivato il [redacted]. Ma il cartellino giallo non è mai stato sventolato davanti a Berretta. Totti è bersaglio indifeso, per un fallaccio da dietro ha pagato solo Carrera. E questa è la nuova linea arbitrale, non sembra un progresso.

L'1-1 finale è risultato giusto. Sotto gli occhi di Trapattoni e di due suoi predecessori (Vicini e Maldini) la Roma è passata in vantaggio «rubando» con una perfetta punizione di Assunçao. Pareggio su rigore di Doni, per il [redacted]llo di Aldair su Comandini.

[redacted] duello tra le panchine, stravince Vavassori che [redacted] falsi pudori rispolvera la marcatura a [redacted] su Totti (appunto Berretta) e soprattutto presenta una squadra che corre il doppio dei rivali. Prepariamoci al nuovo tormentone di Capello, quel Samuel partito troppo presto per la Nazionale con Cafu ed Emerson e che invece avrebbe potuto giocare qui a Bergamo: ha ragione Capello, l'argentino non avrebbe avuto i problemi di Aldair, resta comunque indiscutibile la povera prova giallorossa. La Roma scudetto è un'altra cosa, qui il primo tiro [redacted] i pali arriva al 40', gol sbagliato da Delvecchio che di [redacted] contro Taibi da due passi. Gioca con la febbre superMarco [redacted] è una bella scusante. Comunque rivaluta [redacted] pessime prove di Batistuta. A dimostrazione che di questi tempi fare [redacted] centravanti della Roma vuol dire combattere da solo contro troppi avversari. Delvecchio, come richiesto, [redacted] anche in copertura [redacted] [redacted] energia. Ma Balbo resta [redacted] corato alla panchina.

Totti, candidato italiano al pallone d'oro, capisce subito che non è giornata. Le sue caviglie attirano [redacted] nugoli di calci e l'arbitro tace. Sbaglia clamorosamente il capitano al 37': discesa al tritolo di Candela, assist perfetto che Totti spreca. Poi poco altro.

Se il centrocampo giallorosso se la cava, due terzi della difesa formano un'inaspettata banda [redacted] buco. Zebina ed Aldair danno il batticuore al migliaio di tifosi romanisti saliti fin qui. Troppo veloce la punta atalantina [redacted] anche Comandini sa scattare come [redacted] molla. Aldair tradisce [redacted] mente i [redacted] anni che compirà a fine mese. Con il passare dei minuti diventa impresentabile [redacted] rigore è netto ed inevitabile. Contrasto di testa con Comandini, palla che resta lì ed ovviamente l'atalantino ha reazione migliore. Steso. Antonioli si trova un [redacted] davanti [redacted] dischetto dopo 35 domeniche e non può fare altro che arrendersi. Peccato, con almeno tre strepitose parate il portiere romanista si era abbondantemente guadagnato la palma del migliore in campo. Da cineteca la deviazione [redacted] Doni che irrompe [redacted] pochi passi, ma anche i precedenti interventi su Comandini e ancora Doni erano da [redacted] voto. La Roma [redacted] passata in vantaggio con Assunçao in avvio di ripresa. Il brasiliano, già pericoloso sempre su punizione nel primo tempo, indovina la parabola, tocca il palo [redacted] è rete. Deluda Panucci, di Candela si ricorda solo lo spint descritto.

[redacted] Lima [redacted] [redacted] bel vedere, perde posizioni Tommasi che ha troppa voglia di stupire. Lo sostituisce Tomic, ex oggetto misterioso di Zeman rientrato alla base dopo una bella annata in Spagna. Al 42' sfiora [redacted] gloria, ma [redacted] un passo indietro e non arriva sul cross di Totti. Addio sogni. Tre minuti di recupero e Berretta li sfrutta fino all'ultimo secondo: calcio a Totti, l'ennesimo e impunito.

Assunçao sta per segnare su punizione. A destra, Doni, gol e maglia azzurra

ATALANTA 4-4-2	1
TAIBI	6,5
ZAURI	[redacted]
SALA	6
[redacted]	6,5
BELLUCCI	6
ZENONI D.	6,5
BERRETTA	6,5
DABO	6
(44' s.t.: Rustico)	s.v.
DONI	6,5
ROSSINI	6,5
COMANDINI	6,5
(38' s.t.: Rinaldi)	s.v.
All. [redacted]	6,5

[redacted] 3-5-2	1
ANTONIOLI	7,5
[redacted]	5,5
ALDAIR	5
ZEBINA	6,5
PANUCCI	6
LIMA	6,5
ASSUNÇAO	7
TOMMASI	5,5
(24' s.t.: Tomic)	s.v.
CANDELA	6
TOTTI	5,5
DELVECCHIO	5
All. CAPELLO	5

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: s.t.: 9' Assunçao, 30' Doni (rig.).
Ammoniti: Delvecchio, Carrera, Candela, Dabo, Tommasi, Comandini.
Spettatori: Paganti 5.927, incasso 255.630.000, abbonati 11.778, quota abbonati 345.660.500

Capello rifiata

«Finito il ciclo pesante di gare ogni 3 giorni»

BERGAMO. Ci voleva la miglior Atalanta dalla stagione per fermare la Roma e proprio per questo motivo Fabio Capello non se la sente di sputare sul punticino conquistato. Anche se il gioco della sua squadra non l'ha soddisfatto, anche se molte cose non sono andate come avrebbe voluto. La sua analisi parte [redacted] qui: «Siamo stati poco aggressivi, ecco quello che ci è mancato. Abbiamo permesso che l'Atalanta facesse la partita, invece di essere [redacted] a comandare. E dire che senza il rigore di Doni [redacted] visto, [redacted] sarebbe stato una vittoria immeritata. Delvecchio troppo isolato? Certo, par[redacted] i centrocampisti [redacted] l'hanno supportato [redacted] invece avrebbero dovuto fare».

C'è una nota positiva, dice Capello: «Finalmente abbiamo chiuso il ciclo di partite ogni tre giorni. E da questo ciclo usciamo sicuramente rafforzati». Assunçao rivela che la punizione che ha portato il gol del vantaggio giallorosso «viene provata spesso in allenamento. Ci avevo provato anche nel primo tempo, ma ero troppo lontano dalla porta».

Vavassori ha rivisto invece l'Atalanta [redacted] tempo, ma ammette: «Se i miei giocatori, per svegliarsi, [redacted] bisogno di prendere cinque gol dall'Udinese, hanno aspettato troppo tempo». [r. pal.]

LE PAGELLE

Antonioli, un portiere ritrovato

Vavassori stravince il duello delle panchine, Carrera un «muro»

ATALANTA

TAIBI 6,5. Bel voto con la complicità di Delvecchio. Poi gara tranquilla.

[redacted] [redacted] Gli tocca Candela, [redacted] il francese è troppo preoccupato per le amnesie della sua difesa.

SALA 6. Un errore (a vuoto nell'occasione sprecata da Delvecchio) poi non sbaglia più.

CARRERA 6,5. Muro vecchio che non si sgretola.

[redacted] 6. Cattura [redacted]nti palloni e, diligente li consegna e chi se [redacted] parsene meglio.

[redacted] 6,5. Tante corse, mai stanco, per una [redacted] sfiatata.

BERRETTA 6,5. Segnerà [redacted] lungo questa domenica. Martirizza Totti. Coll perdono di Borriello.

DABO 6. Sottotono. E si scontra con Assuncao, (dal 44' st **Rustico sv**).

DONI 6,5. Domina il finale di gara, ancora impreca per la parata di Antonioli. Si rifà su rigore.

ROSSINI 6,5. Mette in crisi anche Lima. Guadagna calci di punizione, è un pericolo costante.

COMANDINI 6,5. Si procura il rigore, sfiora il gol due volte. (dal 38' st **Rinaldi sv**).

[redacted] [redacted] La [redacted] Atalanta è [redacted]a a volare: ha ragione Capello, sarà difficile batterla.

[redacted]

ANTONIOLI 7,5. [redacted] parate e un pizzico di fortuna che non guasta mai. Un portiere ritrovato.

[redacted] 5,5. Regala emozioni quando conquista palle, disastro quando poi le consegna agli avversari.

ALDAIR 5. I 36 anni si vedono tutti. Con il passare dei minuti va [redacted] evidente confusione.

ZAGO 6,5. Dopo [redacted] primo tempo incerto, cresce nella ripresa.

PANUCCI 6. Incolore. Si vede solo in avvio con [redacted] capocciata fuori misura.

TOMMASI 5,5. Calato di tono. Era più umile e quindi più bravo. (dal 24' st **Tomic sv**).

[redacted]NÇAO 7. Gran gol [redacted] buon trotterellare a centrocampo.

LIMA 6,5. Protegge la difesa e sostiene l'attacco. Di più davvero non gli si può chiedere.

CANDELA 6. Un guizzo e [redacted]. Sembra troppo preoccupato dalla inconsistenza di Aldair e Zebina per aiutare l'attacco.

TOTTI 5,5. Svogliato. Ci vuol altro per il pallone d'oro. Me davvero [redacted] calci ne ha presi tanti, anche quando retrocede in mezzo [redacted] campo.

DELVECCHIO 5. I soliti limiti di piede e troppo solo. Ma che gol si è mangiato!

CAPELLO 5. La Roma scudetto qui vinse 2-0. Questa è una brutta copia che merita appena appena il pari. Lui lo sa e cerca di salvarsi esaltando la «tonica» Atalanta. Ma la sua supersquadra ha subito troppo. [p. ser.]

Ass. De Marchi s.C.

e.Biscom

Fino a 4 volte più veloce, solo con l'ADSL di FastWeb.

fino a 256 [redacted] secondo [redacted] Broad Band ADSL di Telecom Italia

fino a 300 kbit al secondo [redacted] Libero ADSL Light [redacted] Infostrada

fino a 1280 kbit al secondo con Internet senza limiti ADSL di FastWeb

FASTWEB VORRETE DIRLO A TUTTI!

Chiama 192 192

ADSL [redacted] fino a 1280 [redacted] al secondo [redacted] sole 60.000 lire [redacted] al [redacted] (IVA inclusa) per i primi 4 mesi.

Se ti abboni [redacted] FastWeb entro [redacted] 30/11/2001 hai diritto [redacted] uno sconto [redacted] 50%, per i primi 4 mesi, sull'importo mensile dell'abbonamento prescelto. Ad esempio, "Internet [redacted] limiti" ti costerà solo 60.000 lire (IVA inclusa) anziché 120.000 lire (IVA inclusa) al mese, in aggiunta [redacted] contributo di installazione di 120.000 lire (IVA inclusa) [redacted] tantum. L'offerta FastWeb è oggi disponibile per [redacted] famiglie di Torino, Milano, Genova e Roma. Per maggiori informazioni sulle offerte e le relative tariffe, per verificare se il servizio [redacted] disponibile [redacted] [redacted] tua o per abbonarti, chiama **192 192**, visita il sito **www.fastweb.it** oppure rivolgiti presso:

Torino: 0337 La Telefonia, c.so Regio Parco 20/Bis - 1PC4YOU, via Verdi 20/g - Cellularmagia Srl, via XX Settembre 57/m - El.Pi. Snc, p.za Vigliardi Paravia Innocenzo 9 - [redacted] & F Srl, c.so Peschiera 167 - Il Sito Srl, via Avigliana 13 - Mondadori Informatica, c.so Duca Degli Abruzzi 106 - Noitel Italia Srl, [redacted] Alfieri 17 - Queen Computer, c.so Francia 3/D - Vdc di Perini & C. Snc, c.so Palermo 60 - Watt Radio, c.so Giulio Cesare 189.

IL BRASILIANO IN CAMPO SOLO 13', UNA CONTRATTURA LO RIMANDA IN PANCHINA: DUE ANNI FA CONTRO I PUGLIESI LA PRIMA GRAVE LESIONE AL TENDINE

Lecce ancora fatale a Ronaldo, l'Inter «vendica» il Fenomeno

Kallon e Di Biagio firmano il successo a San Siro, entrambe le reti sono state ispirate da Gresko, Adriano al posto del connazionale

Nino Sormani
MILANO

Affrontare il Lecce a San non porta bene a Ronaldo. Al rientro in campionato contro lo stesso avversario col quale si era lesionato tendine rotuleo destro il 21 novembre del '99, il Fenomeno si nuovo infortunato dopo appena 13 minuti di gioco. Fortunatamente stavolta il guaio, una leggera alla coscia sinistra, è stata giudicata dai medici di scarsa rilevanza e già si parla di un suo possibile recupero fra quindici giorni dopo la sosta del torneo. Più amareggiati dello stesso Ronaldo e dei dirigenti interisti, i tifosi che avevano esposto un lungo striscione «Ronaldo torna a volare» all'ingresso in campo del brasiliano avevano sventolato decine bandiere verdeoro per salutarlo l'hanno sostenuto applaudito ogni volta che toccava palla.

Quando Fenomeno accomodato in panchina silenzio preoccupato ha avvolto lo stadio. Ma è durato poco perché tutti si resi conto che anche la squadra era rimasta choccata dall'abbandono Fenomeno, che nel tempo cui è in campo, controllato da Savino, ha sfoggiato un buon movimento uno scatto sul fondo della fascia sinistra con cross al centro sfruttato . Così ripresi i cori e incitamenti. Ma c'è voluta buona mezz'ora per far uscire l'Inter dal torpore che fortunatamente Lecce ha saputo sfruttare tranne che con un'incursione di Conticchio al quarto d'ora che Fontana in ha annullato bravura. Poi l'Inter ha trovato in rapida successione due gol con Kallon e Di Biagio che l'hanno riportata alla vittoria dopo i pareggi Udinese e Juventus e le sconfitte nel derby e nella trasferta coppa Uefa in Polonia contro il Wisla Cracovia martedì, frammezzata dal successo di Trieste nell'andata con lo stesso Wisla.

Battendo il Lecce, l'Inter si ripropone come prima inseguitrice al capolista Chievo in classifica. A decidere la gara è stato un intervento decisivo di Cuper su Dalmat che, schiesulla fascia destra davanti a Javier Zanetti, per quasi mezz'ora si posizionato centrocampista centrale a fianco di Di Biagio e Cristiano Zanetti e lasciando scoperta la corsia di appartenenza dove il Lecce si infilava per impostare azioni e minacciare la porta difesa Fontana che al 15' ha dovuto esibirsi in una splendida uscita per bloccare Conticchio. Bloccato Dalmat gioco interista ha incominciato a fluire maggiore vivacità e intensità mettendo in crisi il centrocampo avversario ben arroccato davanti alla sua difesa.

L'Inter inizia a prender le misure del Lecce metà primo tempo tiri da lontano di Cristiano Zanetti e Guly. al 35' grazie un'azione impostata dal confusionario tenace Adriano, che ha rilevato Ronaldo, arriva primo gol: giovane brasiliano con lungo traversone Gresko sul lato opposto, questi si spinge fin sul fondo e crossa per Kallon che di testa realizza. Ancora Gresko al 42' diventa decisivo per il raddoppio: batte una punizione dalla trequarti per fallo su Adriano la testa Di Biagio che trasforma.

La ripresa vede di nuovo l'Inter proiettata in avanti alla ricerca del gol della sicurezza definitiva che però arriva mentre il Lecce tenta il tutto per tutto per cercare almeno di accorciare le distanze. Tentativo vanificato dalla consistenza della difesa interista dai contropiede portati da Cristiano Zanetti e da Kallon che tengono continuamente sotto pressione i difensori leccesi costretti a restare nella loro metà campo per evitare di subire altre reti. Amarezza interiste nel finale: 44' Materazzi nel saltare per colpire di testa dà una leggera gomitata sotto il to a Chevanton che stramazza terra e l'arbitro punisce l'intervento con giallo che gli costerà la squalifica per di ammonizioni e la conseguente esclusione dalla supersfida la Roma all'Olimpico alla ripresa del campionato.

azione tra due avversari: i tifosi avevano accolto il Fenomeno con lo striscione «Torna a volare»

Ammonito Materazzi: il difensore salterà sfida dell'Olimpico

INTER 4-4-2	2	LECCE 3-5-2	0
FONTANA	6,5	CHIMENTI	6,5
ZANETTI L.	6,5	STOVINI	6
CORDOBA	6	(42' s.t. Vugrinec)	s.v.
MATERAZZI	6	POPESCU	6
GRESKO	6,5	SAVINO	6
DALMAT	6	BALLERI	5
ZANETTI C.	7	(34' p.t.: Chevanton)	6
DI BIAGIO	6,5	GIORGETTI	6
(27' s.t.: Farinos)	6	SUPERBI	6
GULY	6	(35' s.t.: Colonnello)	s.v.
(35' s.t.: Seedorf)	s.v.		5
RONALDO	s.v.		6
(16' p.t.: Adriano)	6	VUGRINEC	5,5
KALLON	7	CHEVANTON	5
AN. CUPER	6	AN. CAVASIN	5,5

Arbitro: MESSINA 5,5

Reti: p.t. 35' Kallon; 42' Di Biagio
Ammoniti: Materazzi, Stovini, Popescu, Zanetti C., Chevanton, Di Biagio, Superbi.
Spettatori: Paganti 15.329, incasso abbonati 43.496, quota abbonati 1.292.049.000

MA IL CENTRAVANTI E' SICURO CHE DOPO QUESTO GUAIO NULLA PIU' BLOCCHERA' IL SUO RITORNO

Il brasiliano: «Pesano due anni senza calcio»

Cuper lo vede in campo a Roma, Moratti «assolve» gli sponsor

il caso

MILANO

Il nuovo guaio fisico non toglie l'eterno sorriso Ronaldo, che tornava in campo dopo l'ennesimo stop del 27 settembre in Romania Brazov in coppa Uefa. preoccupa più di tanto i responsabili interisti. E' proprio il Fenomeno il primo a tranquillizzare tutti: «Sono capitano. Sono certo che dopo questo guaio non ci sarà più nulla a bloccare il mio ritorno. Purtroppo pesano i due anni trascorsi lontano campo». Come a Brazov, dove Ronaldo aveva abbandonato dopo 35' di gara, anche stavolta si tratta di una lieve contrattura muscolare alla coscia sinistra, quella non interessata dalla doppia grave lesione tendine del ginocchio destro. «Comunque non credo di aver affrettato i tempi del rientro e che niente è stato fatto in anticipo — precisa Ronaldo — né sono preoccupato. Sono solo dispiaciuto perché ci tenevo giocare perché devo ritornare a lavorare come nell'ultimo . Inoltre ieri c'era un'atmosfera meravigliosa allo stadio».

Il medico dell'Inter Combi prima detta la diagnosi esatta: «Contrattura lieve al bicipite femorale sinistro. Faremo subito tutti gli esami possibili», spiegando che il guaio dovuto soprattutto alla tensione emotiva che ha preso il giocatore al momento di campo che al gesto atletico dopo tanti mesi di inattività. Ronaldo si è infortunato tentando uno scatto, ma è stato spentato tensione eccessiva. Cosa che non mai allenamento, dove ha provato certi scatti ben più pesanti cento volte. Comunque non c'è cambiare nella sua preparazione, deve solo riabituarsi alla partita».

Cuper si dice soddisfatto per niente preoccupato dall'incidente di Ronaldo: «Nulla di grave. Sono certo che in Ronaldo potrà riprendere gli allenamenti ed pronto fra 15 giorni. Purtroppo è entrato in campo contratto, ansioso nervoso».

Massimo Moratti confessa di essersi preoccupato moltissimo appena ha visto Ronaldo accomodarsi in panchina, di stato subito tranquillizzato dalle notizie che sono arrivate: «Mi assicurato che già domani potrà tornare allenarsi. Si tratta di una stupidaggine». Poi difende le precedenti mancate convocazioni di Cuper: «Il tecnico ha avuto con Ronaldo delle precauzioni eccessive ma giuste» e smentisce che ci siano pressioni parte degli sponsor: «Nessuno preme per il suo ritorno: noi i suoi sponsor abbiamo una pazienza infinita». Meratti non dimentica l'ammonizione di Materazzi che gli ha rovinato il ritorno al successo dell'Inter: «Mi è sembrata eccessiva anche perché arrivata a un minuto dalla fine della gara, vinta meritatamente dall'Inter e che lo costringerà a saltare la trasferta con la Roma». [n.sor.]

AI RAGGI X di Giorgio Rondelli

Quattro palloni e solo un discreto cross: una macchina muscolare sempre a rischio

DALLA speranza di un rientro atteso esattamente due anni, alla tremenda delusione un nuovo stop per l'ennesimo problema fisico: Ronaldo uscito mestamente campo dopo 12 minuti e secondi, quattro palloni giocati, da segnalare solo un discreto cross dalla fascia sinistra. La prima diagnosi dottor Combi riferisce di una semplice contrattura al bicipite femorale della gamba sinistra.

Il muscolo offeso non è dunque quello della gamba destra che aveva subito piccolo stiramento 27 settembre nei minuti finali della partita di ritorno Coppa Uefa contro Brasov. In quella occasione la prestazione del Fenomeno era stata decisamente convincente, soprattutto aveva confortato la tenuta ginocchio dereduce de operazioni necessarie per ripristinare la funzionalità tendina rotuleo. Nei giorni in allenamento Ronaldo si era mosso con buona disinvoltura ed eccellente rapidità di esecuzione, entrando quasi in conflitto dichiarato con l'allenatore Cuper che, pur notandone gli indubbi progressi, faceva regolarmente, da pompiere rimandandone di volta in volta il rientro agonistico. Poi nei giorni scorsi alla vigilia di Inter-Lecce, il tecnico quasi all'improvviso lo ha «accontentato» decidendo mandarlo in campo dal fischio d'inizio.

Una decisione che, seppur tanto attesa, deve caricato Ronaldo di tensione. Sì, perché subito che il brasiliano in campo si muoveva con ben poca disinvoltura. Questo stato estrema tensione nervosa può aver favorito malanno muscolare che ricaccia indietro il Fenomeno alimenta le perplessità sul suo futuro agonistico, visto che, per un motivo o per l'altro, la sua macchina muscolare-tendinea articolasembra perennemente a rischio.

Bloccato Ronaldo, l'Inter alla ripresa del campionato il novembre contro la Roma, dovrebbe poter schierare sia Christian Vieri (fuori da giorni) che ha finalmente smaltito i suoi problemi alla guaina del tendine d'Achille, sia il portoghese Conceiçao, sua volta 51 giorni, al quale era stato diagnosticato uno stiramento di «lieve entità».

Mozione degli affetti e ragion di stato dietro un dramma

Gigi Garanzini

LE diagnosi minimizzano. Le spiegazioni psicologiche aiutano sperare. Quel che si è visto a San Siro, purtroppo no.

Era tutto a posto, tutto perfetto. Le bandiere verdeoro della curva, gli striscioni, i cartelli, l'ovazione all'annuncio dell'altoparlante, numero nove, Ronaldo, urlato quasi in un singulto dopo una pausa sapientemanprolungata. E poi le premure dei compagni, persino l'affetto degli avversari, Popescu, che lui era stato al Barça, lo aveva abbracciato trasporto, persino il truce Savino gli aveva regalato un tenero buffetto. Per poi, una volta cominciala partita, girargli rispettodistanza, senza un fallo, un'entrata, una spinta. Un paio di minuti per rompere il fiato, al terzo uno smarcamento sulla sinistra, e un affondo concluso da bel traversone, di sinistro, salutato da un boato. Il tempo di pensare che il ghiaccio era finalmente rotto, di vedere che i compagni, rassicurati, prendevano a cercarlo lo sguardo prima di decidere dove dare il pallone, già Ronaldo sembrava meno convinto che in avvio. Non scattava incontro alla palla, dettava il passaggio, non provava nemmeno ad imboccare i corridoi di un tempo. Corricchiava rotondo, limitava i movimenti, badando soltanto a non finire in fuorigioco.

La speranza che stesse rifiatando, che stesse semplicemente smaltendo l'emozione, è durata poco. Prima che si avvicinasse alla panchina si era capito, a occhio nudo, senza bisogno di zoom né di replay, che anche quest'altro rientro era fallito. E mentre lui chinava il capo, e un altro brasiliano più grande, più grosso e, ahimè, più sano, si scaldava in gran fretta, mentre gli altri dieci interisti lo accompagnavano con lo sguardo e con un magone grosso così, è stato impossibile non pa a Van Basten. A un altro fenomeno che portava stesso numero, che da solo valeva il biglietto, che le ha provate tutte ma alla fine ha dovuto arrendersi.

Anche Ronaldo continuerà a provarci. E chi vuol bene al pallone continuerà a seguirne con vera partecipazione, affetto sincero, i tentativi. Magari pensando che non alla fretta, all'istinto primordiale, ai buoni consiglieri innamorati e ai cattivi consiglieri interessati, conviene dar retta: ma alla prudenza, cautela estrema, alla saggezza.

Quella di Cuper, per pio. Per quale Ronaldo dall'essere pronto pri- Brasov, molto più vicino prima di ieri: ma dopo aver opposto resistenze di ogni sorta, ed essere passato prima per dispettoso poi, persino, per geloso, si è dovuto arrendere, un po' alle mozioni degli affetti e un altro po' alla ragion di stato. E oggi ha lo sguardo più triste, per aver avuto ragione.

DOPPIETTA DEL DIFENSORE ALLA FIORENTINA, NEL FINALE CRUZ SBAGLIA UN RIGORE, PAGLIUCA BATTUTO DOPO 351'

Fresi s'inventa bomber, Bologna nell'alta classifica

Il sogno continua, ma Guidolin bacchetta la difesa: «Troppi errori, sbagliato credersi invulnerabili»

BOLOGNA 3-5-1-1	3	FIORENTINA 4-4-2	2
	5,5	MANNINGER	6,5
	6	TORRICELLI	5,5
FRESI	6,5		5
CASTELL	6,5	MORETTI	5,5
NERVO	6	VANOLI	6
BUGHI	6	BENIN	5
OLIVE	5,5		6
PECCHIA		BARGHINI	6
MACELLARI	7	(28' s.t.: Gonzalez)	s.v.
ZAULI	6,5	AMARAL	5,5
(19' s.t.: Bellucci)	5,5	NUNO GOMES	5
CRUZ	5	GANZ	6,5
(44' s.t.: Signori)	s.v.	(31' s.t.: Valeri)	s.v.
All. GUIDOLIN	6	All. MANCINI	6

Arbitro: PELLEGRINO 7

Reti: 26' Vanoli; p.t.: 12' Fresi; 15' Ganz; 17' Fresi; 32' Zauli.
Ammoniti: Amaral, Gonzalez, Vanoli, Fresi, Bughi, .
Espulsi: 4' s.t.: Benin.
Spettatori: Paganti 4.189, 166.508.000, abbonati 15.738, quota abbonati 507.

Franco Cervellati
BOLOGNA

Il sogno continua. Il Bologna si gode un terzo posto che Guidolin giudica meritato. «In tutte le partite abbiamo costruito molto raccogliendo pochi gol e oggi il risultato ci rende giustizia - dice visibilmente contento l'allenatore rossoblù dopo la sofferta vittoria contro la Fiorentina -. Continuiamo avere la migliore difedel campionato, anche se le disattenzioni oggi ci devono far veramente capire che è sbagliato credersi imperforabili». In effetti nel derby dell'Appennino di disattenzioni difensive ne sono viste un'infinità.

Sarà stato il clima creato dalla commovente cerimonia ha preceduto il fischio d'inizio, con la deposizione di mazzi di fiori nelle due curve per ricordare sfortunatissimo Niccolò Galli alla presenza del padre Giovanni, forse l'inizio terrificante della retroguardia viola e il conseguenappagamento dei rossoblù troppo facilmente in gol: il fatto che in trentadue minuti reti se ne sono viste cinque, e tutte piuttosto strane, frutto di rimpalli e di dormite collettive.

punto di Zauli la Fiorentina ha protestato molto reclamando un fuorigioco e il nervosismo è salito poi nel secondo tempo, quando Benin dopo minuti si è beccato ingenuamente il secondo cartellino giallo, ovvero l'espulsione (ora l'allenatore Mancini: «Espulsione giusta: bisogna stare più attenti»).

I viola hanno però generosamente cercato il pareggio, trovando nuove forze anche dai gravi errori attacco dei padroni di casa. A dodici dalla fine Cruz anche tirato ai piccioni rigore gli era conquistato (attarrantando da parte di Moretti). Guidolin ha inserito Signori solo al novantesimo, ma senza prodezza di Manninger sarebbero bastati quei pochi ti di gioco al numero 10 rossoblù per impartire ai compagni una lezione di gol.

Intanto il Bologna ha il nuovo capocannoniere: Salvatore Fresi, a segno al 12' e al 17', quando devia di testa una punizione dalla tre quarti Macellari. «E' vero - dice - adesso mi chiamano bomber. Ho raggiunto il mio record perso di tre gol quando ero alla Salernitana. Non avevo mai segnato una doppietta; la dedico alla mia fidanzata, che è arrivata in finale a miss Italia».

Guidolin ha ricevuto nel finale un timido coro da una curva che non è mai stata calorosa con lui: «Mi piacere - conquistare le cose con fatica sudore dà più soddisfazione».

Un dato statistico: l'imbattibilità di Pagliuca durata 351 minuti: ad interromperla ci ha pensato la sua bestia nera Mauri- Ganz, a segno contro di lui per l'ottava volta. Lo stesso Ganz, dopo una bella giocata di Nuno Gomez, ha servito un st a Vanoli, che ha battuto per la seconda volta l'estremo difensore rossoblu.

Lapidario e scherzoso il commento di Pagliuca: «Ganz ha avuto c...! Non si era neppure accorto di aver segnato e poi ha avuto anche il coraggio di esul...».

MANCINI: DATEMI GIOCATORI

BOLOGNA. Si arrabbia Roberto Mancini: «Sul terzo gol del Bologna ho polemizzato con il guardalinee perché mi ha detto che Zauli era in fuorigioco passivo. Ora, come fa ad essere passivo uno che poi segna un gol solo davanti al portiere?». Ma Mancini dimostra poi di saper scherzare sulla situazione in casa viola: «E' vero, avevamo i giocatori contati e anche la stanchezza può avere giocato il suo ruolo per certi errori. O ci danno la possibilità di giocare ai lunedì dopo le Coppe, o la società compri altri giocatori. Mi sa che è più probabile la prima ipotesi». [f. c.]

Salvatore Fresi eroe della giornata «Adesso mi chiamano bomber. Comunque, quando ero alla Salernitana avevo segnato tre gol»

IL BOMBER REALIZZA UNA DOPPIETTA E CONSEGNA AL SUCCESSORE DI ULIVIERI CHE SI CONOSCERA' OGGI UNA SQUADRA PIU' RICCA E FIDUCIA

Di Vaio toglie la paura al Parma

Cosmi contesta il secondo gol e danneggia telecamera

Giuseppe Milano

PARMA

Pietro Carmignani regala al Parma la seconda [illegible] campionato e spiana [illegible] strada [illegible] suo successore [illegible] punti sofferti ma alla fine meritati. Contro un Perugia, bello soltanto nei primi minuti [illegible] tanto [illegible] nel finale, la formazione gialloblù rispolvera il Marco Di Vaio delle grandi occasioni e lo manda in rete due volte. In mezzo, il gol sperann[illegible] di Vryzas per gli umbri, che nel finale perdono le staffe, rimangono in [illegible] uomini e addirittura non [illegible] presentano in conferenza stampa.

[illegible] fare infuriare Serse Cosmi, che alla fine se l'è presa anche con una telecamera, è stata la rete della vittoria che il Parma ha segnato al secon[illegible] minuto di recupero. Marco [illegible] Vaio, secondo il tecnico umbro, era nettamente in fuorigioco. Bellissima, e senza dubbio regolare, invece la prima rete del Parma al 20' del primo tempo. E' sempre Di Vaio ad infilare Mazzantini con un bolide di destro, ma il merito del gol va diviso con Savo Milosevic, ritornato in campo dopo [illegible] mese di stop ed autore dell'assist finale per [illegible] compagno [illegible] reparto. In precedenza, [illegible] Prey aveva salvato la porta del Parma con [illegible] parata miracolosa su tiro ravvicinato di Vryzas al 5'; l'unica conclusione che il Perugia può vantare nei primi 45' di gioco.

Dopo il gol dell'1-0, gli umbri si sbilanciano a centrocampo ed il Parma potrebbe chiudere la partita. Alla fine, però l'offensiva dei padroni di [illegible] si concretizza solo con quattro conclusioni della distanza, in particolare con Di Vaio, senza fortuna. [illegible] limite ci prova una volta anche Sabri Lamouchi, al 26', ma Mazzantini ferma il tiro con un bel colpo di reni.

L'[illegible] [illegible] ripresa [illegible] smenti[illegible] [illegible] frazione di gioco. Il Parma parte in velocità [illegible] protesta con Bolognino per un atterramento in area di Di Vaio ad opera di Samuel. [illegible] però deve fare i conti con l'attacco perugino, pericolosissimo al 3' con un tiro ravvicinato di Vryzas, finito a lato. Il greco non sbaglia invece al 23' quando [illegible] [illegible] piccola [illegible] pallone dalla destra [illegible] tutto solo prima manda sul palo e poi, sulla ribattuta, insacca la rete del pareg[illegible].

Carmignani, a questo punto, ci mette [illegible] [illegible] Fuori Nakata, positivo solo nei primi 45' [illegible] gioco, dentro Johan Micoud. Il francese, che quest'anno non solo non ha mai giocato ma [illegible] sua prima convocazione, torna ad illuminare la manovra di un Parma che lentamente va spegnendosi: e al 2' di recupero [illegible]e a Di Vaio sul limite del fuorigioco il pallone della vittoria. «Questi tre punti non sono merito mio - dice Pietro Gedeone Carmignani - ma della squadra e del pubblico. I tifosi, nonostante il nostro terribile avvio di campionato, ci sono [illegible] vicini dal primo all'ultimo minuto trascinandoci alla vittoria nella quale, in alcuni momenti, hanno creduto più di noi».

Di Vaio invece ricorda il passato: «Questo successo lo dedico al pubblico e a tutto lo staff tecnico, compreso [illegible] Ulivieri. [illegible] una giornata decisiva per la [illegible] stagione e alla fine possiamo guardare avanti con fiducia».

Giornata decisiva in campo, per i [illegible] punti che allontanano il Parma [illegible] zona retrocessione, [illegible] anche fuori: mentre Di Vaio [illegible] il gol dal 2-1, i dirigenti chiudevano la trattativa per il nuovo tecnico.

Partita brutta [illegible] nervosa Secondo l'allenatore umbro la rete decisiva viziata da fuorigioco. Per protesta gli umbri non si sono presentati in sala-stampa

PARMA 3-4-1-2	2
FREY	6,5
THOMSEN	6,5
FERRARI	6
CANNAVARO	6
SARTOR	6,5
(35' s.t.: Marchionni)	s.v.
LAMOUCHI	6,5
BOGHOSSIAN	6
JUNIOR	5,5
NAKATA	5,5
(31' s.t.: Micoud)	6,5
MILOSEVIC	6
(34' s.t.: Melosi)	6
DI VAIO	7
All. CARMIGNANI	6,5

[illegible] 3-4-1-2	1
MAZZANTINI	5
SAMUEL V.	6
[illegible]	5,5
DI LORETO	5,5
ZE MARIA	5,5
TEDESCO	6
GLASS	5
MILANESE	5,5
(17' s.t.: Grossi)	5,5
BAROCCO	6
BAZZANI	6
(31' s.t.: Allori)	5,5
[illegible]	6,5
All. [illegible]	5

[illegible]: BOLOGNINO 5

Reti: p.t.: 20' Di Vaio, s.t.: 23' Vryzas; 47' Di Vaio.
Ammoniti: Di Vaio, Mazzantini, Di Loreto, Lamouchi, Vryzas, Milanese, Sartor, Samuel V.
Espulsi: 45' s.t.: Blasi
Spettatori: Paganti 17.937, [illegible] 62.927.000, abbonati [illegible].156, quota abbonati 534.270.600

protesta di Serse Cosmi alla fine della partita Mentre gli spogliatoi il tecnico del Perugia infuriatissimo si è accanito contro una telecamera

Oggi è il giorno di Ancelotti

Probabile ritorno in gialloblù dell'ex tecnico juventino

PARMA

Sarà [illegible] giorno di Carletto Ancelotti? Il Parma, a una settimana dall'addio di Renzo Ulivieri, comunicherà questo pomeriggio il nuovo nome dell'allenatore. L'ex tecnico della Juventus, che domani potrebbe già dirigere il primo allenamento a Collecchio e tra due settimane la prima partita, a Torino proprio con la Juve, l'avrebbe spuntata sugli altri due concorrenti per la panchina gialloblù: Daniel Passarella e Nevio Scala. Per [illegible] Parma l'arrivo di Ancelotti potrebbe rappresentare [illegible] vero [illegible] proprio terremoto nella gestione tecnica societaria. Carletto, che ha già allenato il Parma per due stagioni dal 1996 [illegible] 1998 (conquistando [illegible] secondo po[illegible] nella Champions League), porterebbe con sé in Emilia Arrigo Sacchi con l'incarico di direttore unico dell'area sportiva. Un progetto [illegible] quattro anni (che ad Ancelotti dovrebbe frut[illegible] 5,5 miliardi a stagione) fortemente voluto in prima persona dal patron del Parma, il cavalier Calisto Tanzi, [illegible] stesso che lo scorso gennaio decise l'incarico all'ex ct della Nazionale dopo l'esonero di Malesani (un'avventura che alla fine durò solo un [illegible] per le dimissioni di Sacchi).

Abbandonata l'ipotesi dell'allenatore a termine (in settima[illegible] si erano fatti anche i nomi di Raja, Van Gaal [illegible] Viallì), il Parma volta quindi decisamente pagina [illegible] torna al suo passato. Per [illegible] nessuno commenta. «Non so ancora chi arriverà sulla panchina del Parma - spiega Pietro Carmignani, il traghettatore [illegible] dopo-Ulivieri -, non voglio nemmeno dire [illegible] questo [illegible] se serva [illegible] meno [illegible] soluzione forte per questa squadra. L'organico c'è per fare bene. Ancelotti? Lo conosco ed [illegible] grande uomo e un grande allenatore. Ma io non so nulla. Dopo la vittoria [illegible] il Perugia [illegible] dico solo che mi verrebbe la voglia di rimanere [illegible] in panchina, ma sono prima di tutto un aziendalista. Dal prossimo allenamento rientrerò nei ranghi, ritornerò ad allenare i portieri». Sulla stessa lunghezza d'[illegible] Ma[illegible] Di Vaio: «Non spetta ai giocatori mettere parola sulle scelte della società. Mi auguro solo che si prenda in tempi brevi questa decisione, che sia chiaro il nostro futuro. Con il Perugia abbiamo dimostrato di esserci, ora ci serve solo lavorare con tranquillità».

«L'allenatore è [illegible] scelto dal cavalier Tanzi e dal presidente Stefano - spiega invece il direttore organizzativo del Parma Salvatore Scaglia -. Ora restano da chiarire i tempi con cui inizierà a lavorare con noi. Domani (oggi per chi legge, ndr) [illegible] sarà [illegible] comunicato stampa [illegible] società, [illegible] credo [illegible] presentazione ufficiale. Penso comunque che il nuovo [illegible] sarà in campo per l'allenamen[illegible] [illegible] martedì». Il Parma quindi volta pagina e i suoi tifosi, che hanno sempre parteggiato in questo ore per un ritorno in gialloblù [illegible] Ancelotti, [illegible] pronti a rimodellare l'isola felice [illegible] un tempo, [illegible] vogliono tutto e subito. Domani, sul prato verde del centro sportivo di Collecchio, vogliono vedere passeggiare anche Arrigo Sacchi.

[g. m.]

UNO SCATENATO CRESPO (3 GOL, UNO [illegible] TACCO ALLA BETTEGA) TRAVOLGE IL BRESCIA

Zac trova la Formula Lazio

Trionfo senza i «gioielli» Fiore, Mendieta e Lopez

Guglielmo Buccheri

ROMA

Vincere con il peso di oltre 200 miliardi seduti a guardare non è resto, ma un'ammissione [illegible] colpa forse sì. Nel pomeriggio dell'Olimpico accade che Mendieta e Fiore, i colpi dell'estate, finiscono in panchina; [illegible] Claudio Lopez, alla stagione della consacrazione dopo un anno passato in infermeria, debba assistere accanto alle borracce dell'acqua ai guizzi della premiata ditta Crespo-Inzaghi; che Zaccheroni si ravveda, abbandoni il suo essere «testardo» - come ama definirsi - e [illegible] ricordi che Negro è un difensore [illegible] una [illegible] punta, che Poborsky, là sulla fascia, c'è nato, che Stankovic è il più in palla nelle compagnie del centrocampisti, che Cesar (titolare inamovibile fino al disastro di Nantes) è un oggetto misterioso e che la [illegible] tre non [illegible] [illegible] dogma. Risultato: [illegible] malcapitata [illegible] biancoceleste [illegible] la freccia, la butta dentro per cinque volte (contro i tre centri in otto partite) e riprende fiato.

Il film della sfida al [illegible]ia senza Baggio (l'uomo dalle 176 reti in 390 gare è fermo ai box) comincia [illegible] un clima surreale frutto di [illegible] contestazione della curva Nord unica nel suo genere: coreografia all'inizio dei due tempi, ricordo di striscio[illegible] preparati, [illegible] non esposti nella notte del derby una [illegible] fa dopo la rotata delle forze dell'ordine a casa dei disgregatori laziali; poi fischi [illegible] insulti al grido «andate a lavorare» o, meglio, «Cragnotti [illegible] li pagano». In campo, Zaccheroni cambia volto alla sua truppa: Lopez sverna in panchina con all'attivo giornate al limite della decenza; stesso discorso per il biondo sbarta[illegible] [illegible] Valencia, [illegible] [illegible] miliardi Mendieta, e Stefano Fiore, oggi in azzurro ma[illegible] le divise biancocelesti finora [illegible] bianco. Tocca a Inzaghi far da spalla a un Crespo in un'asti[illegible] (non segnava dal 21 agosto, preliminari di Champions League) che, dopo 360 secondi, diventa solo un ricordo sbiadito. Liverani mette in moto Poborsky; il ceco guadagna la linea di fondo e invita l'argentino al colpo di [illegible] [illegible] Bettega» (nel Milan-Juve 2-4 di vent'anni fa): difesa bresciana in apnea, Castellazzi immobile. La Lazio segna; la curva urla «mercenaria», e sarà così dopo ogni acuto dei ragazzi di Zac.

La palla comincia [illegible] girare; la paure lascia spazio [illegible] intuizioni banali, ma felici: Nesta e soci prendono confidenza con un campo che, a due mesi dal via della stagione, ha regalato pochi sorrisi. Crespo e Poborsky [illegible] riprovano fino [illegible] quando [illegible] respinta miracolosa di Castellazzi nega la gioia a Inzaghino, ma non il bis al capocciassifica delle marcature della passata stagione: Crespo anticipo Peruzzi e chiude il discorso dopo 32 minuti. Guardiola è troppo bello per risultare i[illegible]; il Brescia sembra sceso nella capitale in gita premio tanto che [illegible]no Mazzone, in tribuna, trova tem[illegible] [illegible] energie per arrabbiarsi. Si va avanti a sprazzi e gol: al 39', la [illegible] è per Inzaghi; nella ripresa tocca prima a Stankovic, poi ancora (e sono tre) a Crespo con l'ultima nota di cronaca che veda Bonera finire sotto la doccia per un doppio giallo (entrata su Kovacevic e proteste annesse).

Cragnotti, via telefono, applaude alla prima convincente di Zac, ma deve prender nota della foto che arriva dall'Olimpico. La «sua» Lazio costruita in estate sembra aver imboccato una strada senza uscite: così come era ideata nei piani di chi non voleva far rimpiangere gli addii di Nedved, Veron e Salas, o almeno di non strapparsi le vesti davanti a cessioni illustri, la squadra non gira. Non è una questione di moduli, ma di interpreti, ripete il tecnico, per poi scoprire che, dei volti nuovi, a convincere sono in due: bene Giannichedda; quasi a posto Liverani. Il [illegible] racconta di una gran confusione con - spiega Zaccheroni - un solo mese di tempo per ritrovare la [illegible] [illegible] compromettere anche l'inseguimento ai posti-bonus per la prossima Champions League.

«Sono testardo, in venti anni [illegible] carriera ho sempre fatto di testa mia e le critiche mi trovano indifferente», questo il biglietto di viaggio alla vigilia di Lazio-Brescia. A sfida in archivio, è [illegible] troppo semplice accorgersi che, in realtà, la testardaggine di Zaccheroni ha lasciato spazio [illegible] ravvedimenti. Chiedere a Mendieta, Fiore o Claudio Lopez.

[illegible] 4-4-2	5
PERUZZI	6
NEGRO	6
STAM	6,5
NESTA	6,5
FAVALLI	6
POBORSKY	7
GIANNICHEDDA	6,5
LIVERANI	6,5
(19' s.t.: Baggio D.)	6
STANKOVIC	7
(31' s.t.: Mendieta)	s.v.
INZAGHI S.	7,5
(36' s.t.: Kovacevic)	[illegible]
CRESPO	7,5
All. ZACCHERONI	6

BRESCIA 3-5-2	0
CASTELLAZZI	5,5
PETRUZZI	5
CALORI	4
BONERA	4
FILIPPONI A.	6
FILIPPINI E.	5,5
GUARDIOLA	5
GIUNTI	5
SUSSI	5
(29' s.t.: Schopp)	s.v.
TOMI	5
ZARE	5
(33' s.t.: Salgado)	s.v.
All. MANCHINI	6

Arbitro: TRENTALANGE 6

Reti: p.t.: 6' Crespo; 32' Crespo; 39' Inzaghi S.; s.t.: 17' Stankovic 32' Crespo.
Ammoniti: Guardiola, Filippini E., Filippini A.
Espulsi: 36' s.t.: Bonera.
Spettatori: Paganti 4.404, [illegible] 180.255.000, abbonati 31.197, quota abbonati 1.080.130.000.

Hernan Crespo, autore di una tripletta, serve a Simone Inzaghi l'assist del 3-0

Gli ultrà gridano: «Mercenari»

Un coro di scherno dopo ogni rete Cragnotti jr: ripartiamo da questo 5-0

ROMA

La strana domenica dell'Olimpico [illegible] non solo perché la Lazio [illegible] fa cinque in [illegible] colpo solo) comincia quando [illegible] mezz'ora al [illegible]. «Andate [illegible] lavorare», è il benvenuto [illegible] urva Nord a Nesta e compagni, in campo per scaldare i muscoli. La strana domenica dell'Olimpico prosegue [illegible] [illegible] coreografia postuma (la [illegible]te dal derby [illegible] [illegible] le perquisizioni della «forze speciali» di polizia nelle abitazioni anche di chi si era dato da fare per i preparativi e negli striscioni che trovano nella Ferilli e nel suo ravvedimento bersaglio preferito. «Sabrina burina è la vostra madrina» oppure «Sabrina fai in fretta Sabrino ti aspetta», dove per Sabrino si intende un rinomato [illegible] locale di dimagrimento.

La strana domenica dell'Olimpi[illegible] racconta di una curva che fischia e urla [illegible] ogniqualvolta la palla finisce in rete; di imprecazioni destinatario Stefano Fiore che viene invitato a [illegible] a Udi[illegible]; di uno stadio diviso a metà fra chi è impietoso fino all'ultimo e chi vorrebbe spendere applausi per un gruppo finalmente vincente; [illegible] [illegible] messaggio («presidente i clienti so[illegible] scontenti») al gran capo Sergio Cragnotti e alle sua pluvalenza. La [illegible] domenica dell'Olimpico si [illegible]hia nelle parole di un condottiero, Zaccheroni, che cerca di salva[illegible] gli esclusi e bacchetta il pubblico [illegible] spiace aver lasciato fuori gente come Mendieta [illegible] Fiore, [illegible], per favorire il loro ambientamento, può [illegible] salutare anche le panchine. Ho visto una buona Lazio che ha giocato con grinta e determinazione. L'atteggiamento dei tifosi? Il pubblico laziale è abituato ad [illegible] vissuti a festeggiare coppe o scudetto e, noi, in questo momento, non ci siamo. [illegible] non ha senso prendersela con il singolo giocatore: se qualcuno fa fatica a inserirsi, la colpa è del gruppo».

Lo [illegible] domenica chiude con [illegible] sorridente Cragnotti jr («da questo successo possiamo ripartire», affarma il direttore generale biancoceleste) e con la delusione del clan bresciano. Manichini [illegible] vice-Mazzone) non si nasconde: «Baggio o non Baggio, potevamo fare di più»; Bonera smaschera le prime crepe: «Guardiola è un fuoriserie, uno che a vederlo ti spelli [illegible] mani, ma l'anno [illegible]ore con Bisoli davanti alla difesa ci sentivamo più coperti. La mia espulsione (è la seconda volta che Trentalange espelle Bonera, il precedente in Parma-Brescia, ndr)? Non avevo niente da protestare, non capisco perché l'arbitro mi abbia cacciato: gli ho soltanto ricordato che, dopo ogni nostro intervento, lui estraeva il cartellino giallo.

[g. bucc.]

EMILIANI AL 3° KO CASALINGO, FISCHI PER NOVELLINO

Anche l'Udinese sorride [illegible] Piacenza

Mauro Molinaroli

[illegible]

Vince con merito per 2-1 l'Udinese di Roy Hodgson, il tecnico inglese [illegible] scaccia [illegible] i [illegible] della vigilia e allontana lo spettro di un esonero anticipato, mentre il Piacenza subisce la [illegible] sconfitta consecutiva e scivola verso i bassifondi della classifica. I bianconeri si sono aggiudicati un incontro che hanno controllato dall'inizio [illegible] termine della gara [illegible] il Piacenza, al terzo capitombolo casalingo, dovrà rimettersi in sesto al più presto.

[illegible] giusto elogiare l'Udinese che propone alcuni giovani promettenti quali Pizarro, Di Michele e Pieri, è doveroso sottolineare che i bianconeri - sfilacciati e a tratti impauriti - non riescono quasi mai ad impensierire De Sanctis. Non bastano la volontà di Poggi (un ex che vuole fare bella figura) e l'impegno di Hubner a evitare una figuraccia che ha spazientito i tifosi piacentini, i quali hanno sonoramente fischiato Novellino e i suoi.

L'Udinese ha dunque svolto con diligenza il proprio dovere e ha messo in evidenza una discreta organizzazione di gioco; tanto da impensierire tutto il reparto arretrato piacentino che ha sofferto insieme al centrocampo, sia in fase [illegible] contenimento che in fase di costruzione, le incursioni e i ripiegamenti avversari.

E' il Piacenza a farsi [illegible] al 16', quando Poggi, approfittando di un pasticcio difensivo di Bertotto e Sottil, tenta la soluzione a sorpresa [illegible] una trentina di metri ma il suo tiro [illegible] troppo alto e De Sanctis (fuori posizione) può tirare un sospiro di sollievo. Rimedia [illegible] partire bianconero con [illegible] parata in due tempi su punizione di Volpi [illegible] passano [illegible] [illegible]taggio i friulani due minuti dopo, al 23', quando Di Michele, [illegible] pochi passi dall'area di rigore, si libe[illegible] di uno [illegible] Lamacchi con una raffinata giocata tra sinistro e destro, e calcia con millimetrica precisione infilando alla sinistra di Orlandoni.

Corre ai ripari Novellino, che inserisce Mora in sostituzione di Cristante e il Piacenza si fa sotto solo al 32' con una punizione di Hubner che termina sopra la traversa e al 39' con una conclusione di Matuzalem dalla sinistra che termina di poco a lato.

Nel secondo tempo Novellino, per dare maggiore vivacità alla manovra offensiva, inserisce Ambrosetti al posto di un opaco Gautieri. I biancorossi provano a raddrizzare la partita e il pari arriva al 10' su un rigore un po' dubbio (Caballero interviene da [illegible] su Poggi) messo a segno dallo specialista Hubner che batte De Sanctis. Pochi minuti di equilibrio e l'Udinese raddoppia: ancora un calcio di rigore (stavolta il fallo è di Matuzalem su Di Michele) e l'altro specialista, Roberto Muzzi, infila con precisione.

[illegible] Hodgson ha messo a tacere tutti: «Quando perdo sono un cretino - dice - ho vinto e ora sono un genio. L'Udinese ha meritato [illegible] vincere, in contropiede ci siamo resi pericolosi in più di un'occasione. Muzzi? Non so quale potrà essere il suo futuro, mi dicono che il giocatore sia appetito da grandi società, può darsi, per ora gioca [illegible] l'Udinese e [illegible] facendo [illegible] possibile per sé e per la squadra». E Novellino: «Il pubblico può fischiarmi, se crede, ma deve avere rispetto dei ragazzi. La sconfitta? Avevo detto di [illegible] soprattutto al risultato, purtroppo per una serie di episodi non siamo riusciti [illegible] [illegible] il pareggio».

PIACENZA 4-4-2	1
ORLANDONI	6
SACCHETTI	6
LAMACCHI	6,5
BOSELLI	5,5
CRISTANTE	5
(22' p.t.: Mora)	5
GAUTIERI	4,5
(1' s.t.: Ambrosetti)	4,5
VOLPI	5,5
MATUZALEM	5
(18' s.t.: Cacia)	5
DI FRANCESCO	5,5
HUBNER	6,5
POGGI	6
All. NOVELLINO	5,5

UDINESE 3-5-2	2
DE SANCTIS	6
CABALLERO	5,5
SOTTIL	5
(23' s.t.: Gargo)	s.v.
BERTOTTO	6
JORGENSEN	6
HELGUERA	6
PIZARRO	7
PINZI	6,5
(45' s.t.: Pinedo)	s.v.
PIERI	6,5
MUZZI	6
DI MICHELE	7
(39' p.t.: Laquintana)	s.v.
All. HODGSON	7

Arbitro: ROSSI 5

Reti: p.t.: 23' Di Michele; s.t.: 10' Hubner; 13' Muzzi.
Ammoniti: Sottil, Matuzalem, Di Francesco, Lamacchi, Cristante, Bertotto, Volpi.
Spettatori: Paganti 1.224, incasso 27.885.000, abbonati 5.519, quota abbonati 168.541.800.

L'AMICHEVOLE NELLO STADIO SAITAMA (50 KM DA TOKYO) ALLE 11,30. DOMENICA IL CAMPIONATO LASCIA SPAZIO ALLA COPPA ITALIA

L'Italtrap scopre il Giappone

Prove di Mondiali, gli azzurri in campo mercoledì

analisi

Marco Ansaldo

SULLA fuga, oggi un po' ridimensionata, del Chievo, il campionato si blocca per l'ultima volta prima delle feste di Natale: una sosta necessaria rispetto del calendario internazionale che ha fissato per il 10 e il 14 novembre le gare degli spareggi per decidere le ultime nove squadre del Mondiale. C'era il rischio che alcuni club venissero depredati di molti giocatori: in realtà questo è avvenuto ma già la decisione era presa e la Federcalcio italiana aveva già assunto l'impegno di giocare un'amichevole in Giappone, il 7 novembre. A prime (ma anche alla seconda e alla terza) è una di quelle follie che si spiegano soltanto con la frenesia di questo calcio in cui non conta più lo spazio nè il tempo.

Gli azzurri partiranno da Roma queste sera alle 20,30 e di ritorno a Milano giovedì alle 15: si considera che il volo per Tokyo dura circa 11 ore, la Nazionale passerà oltre un terzo della trasferta a rattrappirsi in aereo, dormirà pochissimo e ad ore sballate per la differenza di fuso, affronterà un clima diverso da quello umidissimo che ci sarà a giugno per il Mondiale: è tutto perchè si giochi un'amichevole la cui audience in Italia (alle 11,30 del mattino) sarà inferiore a qualsiasi telequiz.

Tuttavia c'è un ingaggio sostanzioso e bisogna considerare le «public relations». A pochi mesi dal grande evento, la Federcalcio ritiene che una buona promozione sottoporre la squadra a una platea che l'attende con una febbrile curiosità, tanto che i biglietti per lo stadio Saitama, a 50 chilometri da Tokyo, sono esauriti.

Bisogna vedere se in queste condizioni l'operazione simpatia non si trasformerà in boomerang: la stanchezza, il rimescolio del fuso e il carattere amichevole della partita contro Nakata e i suoi compagni, sono fattori che non giocano a favore della Nazionale. L'Italia può sbattere una figuraccia e sappiamo che qualcuno degli azzurri avrebbe marcato visita volentieri.

Trap comunque aspetta qualche indicazione illuminante. Poteva abbondare negli esperimenti, invece ha convocato un solo volto nuovo, l'atalantino Doni, che ieri ha visionato a Bergamo e che è stato premiato come il migliore in campo. Significa che il ct vuole provare una squadra il più vicino possibile a quella che considera la base, pur con qualche defezione di primo piano come Maldini, Montella, Toldo, Tacchinardi.

Il test più importante spetta tuttavia alle forze di sicurezza giapponesi: le strategie per il controllo anti-terrorismo saranno attivate già al Saitama con uno spiegamento di mezzi insolito, più di duemila tra poliziotti e volontari, e un cordone che delimiterà una zona di un km e mezzo attorno allo stadio, in cui potrà circolare solo chi è in possesso di biglietto. Dovremo abituarci a controlli severi.

E, al ritorno, ci sarà subito la Coppa Italia, domenica, con le sue indefinibili partite.

ARSENAL KO IN CASA, OWEN DOPPIETTA

LONDRA. Nuova grande impresa di Michael Owen, candidato sempre più autorevole al Pallone d'Oro. In corsa di sfidare Francesco Totti (altro pretendente al trofeo di France Football) in Champions League, il Wonder Boy del Liverpool ha segnato una doppietta contro il Manchester United, sconfitto per 3-1 al termine di una bellissima partita e nonostante un grande Beckham (una rete per lui). Il primo gol dei Reds è stato segnato da Owen. L'Arsenal, che in Champions è nel girone della Juventus, ha perso clamorosamente in casa contro il Valencia. Ai Gunners, allenati da quell'Arsene Wenger autodefinitosi due giorni fa «l'Osama Bin Laden di Francia», non è bastato un grande Henry (doppietta), visto che hanno incassato 4 gol. Tutto italiano il successo del Chelsea a spese dell'Ipswich avversario in Coppa Uefa dell'Inter: le reti dei Blues sono state realizzate da Zola e Dalla Bona. In testa alla Premier League c'è sempre il Leeds grazie al successo nel quarto posticipo odierno per 2-1 sul Tottenham.

IL REAL MADRID BATTE IL BARCELLONA

Uno-due di Morientes e Figo, ok Zidane

MADRID. Va al Real Madrid il big-match contro il Barcellona. I catalani, prossimi avversari della Roma in Champions League, sono stati battuti ko dalle reti di Morientes, tornato al gol dopo un digiuno che durava da marzo, e di Figo a tempo scaduto. Il risultato sa di beffa per il Barcellona, che nel primo tempo aveva dominato. Nella ripresa ha cercato ad attaccare, ma è stato il Real a raddoppiare dopo una combinazione Zidane-Makelele che ha lasciato Figo in condizione di battere Bonano.

SERIE B, ROSSOBLU' AMBIZIOSI DOPO LO STOP DI MODENA

Stasera contro la Sampdoria il Genoa cerca il colpo grosso

Gabriele Remaggi

GENOVA

E' l'Empoli a fermare la rincorsa del Modena, e ora bisogna vedere se la favola bella si interromperà al primo stop o sarà capace di proseguire come si augurano i tifosi della B. Intanto, le inseguitrici, la Reggina ringrazia i toscani, batte il Crotone e si sistema lì in cima, a fianco del Modena, un passo sopra l'Empoli. A fare il colpo grosso potrebbe essere il Genoa stasera, nel 92° derby della Lanterna, riuscirà ad aver meglio sulla Sampdoria.

Gli ingredienti per un derby quanto meno importante ci sono tutti, uno stadio completamente esaurito e con il Genoa che da qualche geologica non affrontava questa partita in una posizione di classifica migliore rispetto ai cugini. I rossoblù vorrebbero e potrebbero mettere dal loro la patente definitiva e autorevole di seri pretendenti alla promozione.

Dall'altra parte la Samp potrebbe vendicare la sconfitta nel girone di ritorno dello scorso campionato, quando lo stop fu un brutto colpo per le sue speranze di promozione. Inoltre, la squadra di Bellotto vuole continuare sulla nuova strada che la sta togliendo pian piano dai meandri della bassa classifica.

C'è ancora qualche interrogativo per le formazioni, da una parte e dall'altra: Scoglio non scopre le carte fino all'ultimo e l'impiego di Gabsi non è sicuro. Così come il modulo: il tridente o più coperto con l'inserimento di un centrocampista.

Sull'altro fronte Bellotto è alle prese con il rebus Luiso e con i suoi acciacchi, ma l'attaccante scalpita per rientrare, animato anche dalla rivalità con Scoglio, sfociata nel litigio al termine dell'ultimo derby. A fargli posto sarà Jovicic, che comunque il tecnico blucerchiato considera ormai recuperato a tutti gli effetti.

Le premesse per un bel derby ci sono tutte.

LA REGIA AFFIDATA A LUCARELLI

BARI-NAPOLI 0-1.
BARI (3-4-1-2): Gillet; Innocenti, Sibilano, De Rosa; Said (15' st Valdes), Piccinni, Bellavista (37' st D'Agostino), Ingrosso; Da Silva; Palmieri (30' st Chukwu), Spinesi. All.: Sciannimanico.
NAPOLI (4-4-2): Mancini; Saber, Luppi, Troise, Occhetti (30' st Amoruso); Baccin, Husain, Magoni, Jankulovski (35' st Montervino); Griffiedi (22' st Fiorelli), Stellone. All.: Mazzone. Cassani. RETE: pt 41' Magoni.

CITTADELLA-CAGLIARI 0-2.
CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Turato, Simoni, Marco Esposito; Migliorini, Ginommbi, Mazzoleni; Martuscello (21' st Amorel; Ferrarese (37' st De Gasperi), Gibirandello, Baiocu (31' pt Zanon). All.: Glerean. CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Modesto, Lopez, Cudini (1' st Abeijonk, De Angelis; Gargano, Cavallo, Conti, Luconi (1' st Sulcis); Mauro Esposito (41' st Nuciari, All.: Nuciari. ARBITRO: Trefoloni. RETI: pt 6' Suazo, 0' Esposito, 30' pt Simoni (C).

COMO-VICENZA 1-0.
COMO (4-4-2): Brunner; Torri, Stellini, Brevi, Gregori; Musio (41' st Dundjerskij), Ardito, Corrent, Fedele (34' st Colacone); Taldo, Oliveira (22' st Fontana). All.: Dominissini. VICENZA (3-5-2): Sterchele; Constalvino, Dal Canto, Tomas; Maggio, Della Morte, Bernardini (16' st Cristallini), Zanchetta, Marcolini (9' st Jeda); Chimenz (9' st Margiotta), Schwoch. All.: Fascetti. ARBITRO: Dondarini. RETE: st 2' Oliveira. ESPULSO: 37' st Ardito (C).

CROTONE-REGGINA 1-2.
CROTONE (3-5-2): Piazza; Parchia (27' st Peopparti), Zanoncelli, Geraldi; Leone, Giampà, Juric, Arcuica, Fiaiilini; Scalli, Delloria (1' st Panarelli). All.: Cuoghi. REGGINA (4-4-2): Belardi; Vigiari, Vargas, Franceschini, Mombito; Cozza, Manuele, Veron (32' st Leoni, Casale; Bogdani, Savoldi (21' st Dionigi). All.: Colomba. ARBITRO: Braschi. RETI: st 26' Geraldi (C), 46' Bogdani (R), 48' Casale (R).

MESSINA-COSENZA 3-1.
MESSINA (4-3-1-2): Manita; Pennanova (32' st Accursi), Berloni, Campolo, Di Meglio; S. Marra (27' Sullo), D'Alterio, Obbedio, Godeas; Bunnocore, F. Marra (19' st Iannazzi. All: Arrigoni. COSENZA: (4-4-2): Aldegani; Pascbetta, Parisi, Moscardi, Di Sole; Edusei, Lentini (33' st Strada), Giandebiagi (37' pt Pachito), Mendil; Giampaolo, Apa (15' st Bonfini. All: Mondonico. ARBITRO: Morganti. RETI: st 8' Mendil (C), 14' (rigore), 32' Godeas (M), 33' st Parisi (C).

MODENA-EMPOLI 0-1.
MODENA (3-4-1-2): Bulloita; Mayer (26' st Turano), Cevoli, Urgari; Ponzo, Milanetto, Grieco, Balestri; Pasino (30' st Kamara; Fabbrini, Rabito (39' st Vermeaa). All.: De Canio. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Bellori, Cribari, Alzori, Pusco; Giampieretti, Grella; Di Natale (45' st Cupi), Cappellini (10' st Maccarone), Briscianu; Rocchi. All.: Baldini. ARBITRO: Paparesta. RETE: st 13' Di Natale.

SALERNITANA-ANCONA 2-0.
SALERNITANA (4-3-3): Del Olivi, Zoro (10' st Cardinali, Campodelli, Speranza, (33' st Arcadio); Vignaroli, Giacchini (20' st Zeman. All.: Zeman. (3-4-3): Storari; Bottini, Giacobbo, Foccarisi; Bolic, Bono, Albino, Russo; Parente, Vieri (35' st Staffolani), Ambrosi (25' st Ambrosi). All.: Brini. ARBITRO : Rucini. RETI: st 17' Bellotto (rigore), 27' Vignaroli. ESPULSI: 21' st Parente (A) e Giacobbo (A).

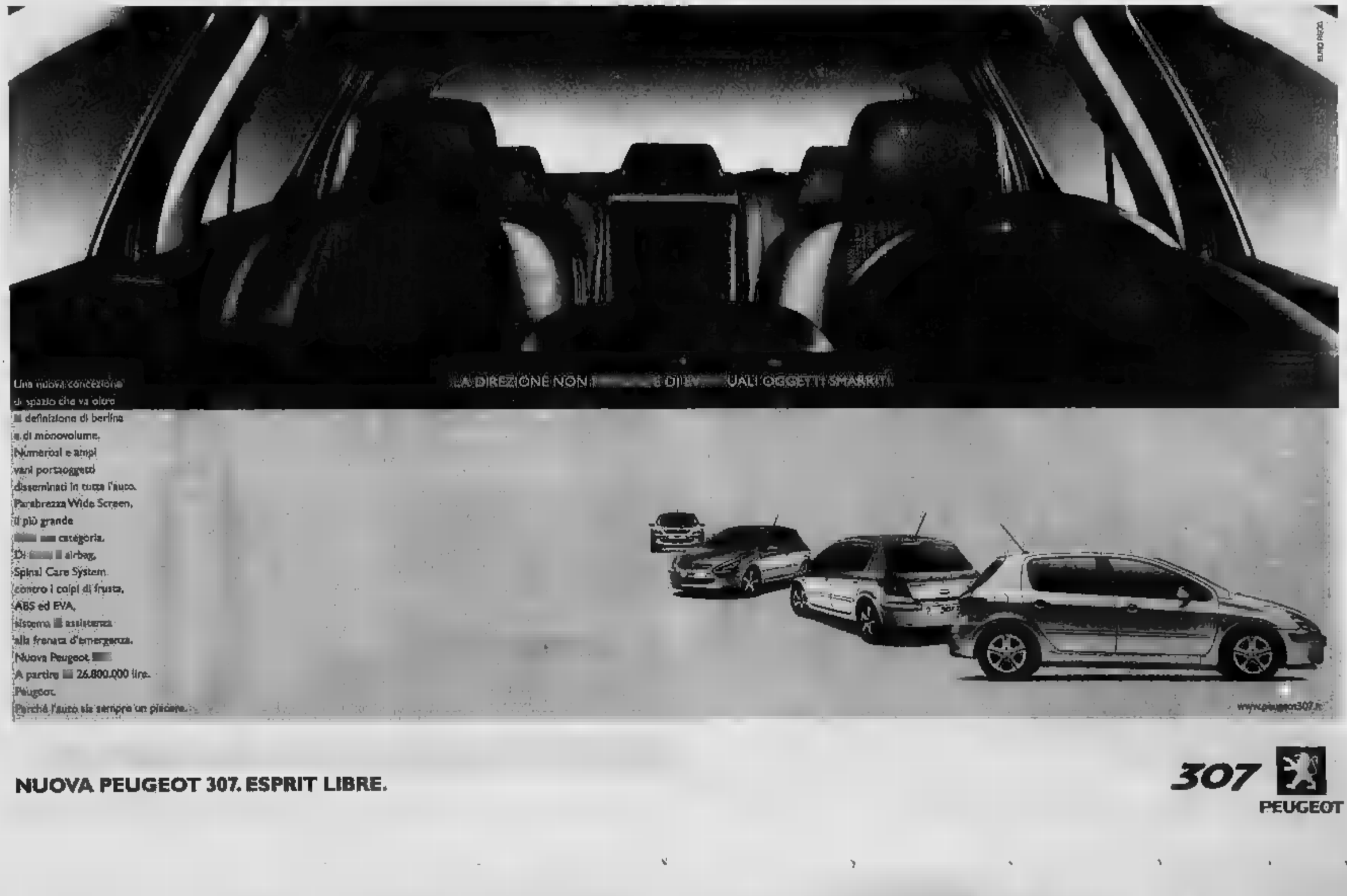
SIENA-PALERMO 1-1.
SIENA (4-4-2): Gianello; Rahochkin (16' st Bazzaretti), Mandelli, Voria, Radice; M. Rossi (25' st Scalzo), Argilli, Passoni, Sciacca; Cesaro, Campolonghi (16' st Zampogna). All.: Papadopulo.
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Montalbano, Chiesa, Marco Aurelio (43' Ferri), Guerra; Bombardini, Amoruso (37' st Valoti), Di Donnio, Furiani; La Grotteria, Guidoni (28' st Brocchi). All.: Mutti. ARBITRO: Rizzoli. RETI: pt 1' La Grotteria (P), 39' Mandelli (S).

TERNANA-PISTOIESE 0-1.
TERNANA (4-5-2): Marcon; Grava, Ripa, Lucchini; Fabris, Gallo (13' st Dell'Anno), Riccio (1' st Rossini), Taversa, Neppi (23' st Borgobello); Bucchi, Miccoli. All: Agostinelli. PISTOIESE (4-4-2): Balli; Zini, Akassou, Bianchini, F. Carboni; Bonomi, Bonazzoli (32' st Lambertini), Cimarelli (43' st A. Carbone); Perrone (1' st Piovanelli), Balano. All: Stringara. ARBITRO: Cannella. RETE: st 9' Cimarelli. ESPULSO: 15' st Bucchi (T).

CALCIO FLASH

■ **ISRAELE: ITALIA RAZZISTA.** «Antisemitismo e razzismo stanno fiorendo nel calcio italiano e danno a elementi di estrema destra il terreno più adatto per dare al fenomeno dimensione nazionale». Lo scrive il quotidiano israeliano Haaretz in un articolo intitolato «L'Italia al primo posto in Europa come focolaio di antisemitismo negli stadi». Il giornale sostiene che ai "piccoli" gruppi di razzisti tifosi laziali hanno da tempo perso le qualifiche di "piccoli" e sono espliciti nel manifestare le loro idee contro ebrei e negri». Frazioni razziste, secondo il giornale, avrebbero impedito l'arrivo all'Udinese di Roni Rosenthal e per lo stesso motivo sarebbe oggi negata a Eli Ohana il passaggio all'Atalanta. Secondo Haaretz «la Lega Calcio italiana ha attuato una giro di vite» ma questa campagna non sta avendo successo».

■ **COLOMBIA: ARBITRI O BERSAGLI.** Dura minaccia di paramilitari di destra colombiani ad arbitri, dirigenti e perfino giornalisti del calcio: «O migliorate o morirete, perché contro un'opera di pulizia non c'è tanta violenza». Il «Fronte Julian Autodifese unite Colombia» (Auc) avverte che è localizzato il domicilio degli arbitri e dei dirigenti che possono essere oggetto di rappresaglie per gli episodi di corruzione.



PALLAVOLO: ANCHE LE PIU' IMMEDIATE INSEGUITRICI DELLA CAPOLISTA PROCEDONO SICURE, IMPONENDOSI PER 3-0

Montichiari non sbaglia un colpo

Sconfitta al tie-break per Cuneo a Trento

Luca Ferrua

Il Chievo rallenta, Montichiari no. Spinta dalla potenza di Simeonov la capolista che non t'aspetti supera [illegible] slancio il quasi derby con Padova e continua a guardare dall'alto le presunte grandi del campionato di pallavolo. Il segreto della formazione di Zanini è l'entusiasmo dei giovani, un gruppo che sta tenendo viva la stagione regolare ed è pronto a regalare talenti [illegible]. Ieri in regia ha giocato il ventiduenne Sottile (lo scorso anno a Torino) e ottimo [illegible] le ha fatto vedere lo schiacciatore di [illegible] anni, Savani. Azzurri sono anche i sogni di Simeonov: è l'opposto più forte del campionato italiano di tesseramento (cartellino di Cuneo come Sottile), ma bulgaro di nazionalità. La Fipav è al lavoro per regalarlo ad Anastasi già dai prossimi Mondiali.

Nella scia di Montichiari tiene bene, staccata di un punto, Macerata. La Lube travolge Latina spinta dai bombardieri stranieri Milikovic (14) e Wijsmans (18), mentre tra i laziali torna a brillare Pascual, [illegible] lo spagnolo non basta.

Le altre sono a quattro lunghezze dalla vetta. Treviso convince per merito dei centrali. A Milano Vullo si diverte a mandare a bersaglio Fei (18) e Van de Goor (12), cancellando per una giornata il sorriso dal volto di Montali, felice per l'ingaggio dell'australiano Howard e [illegible] i [illegible] spettatori sulle tribune del Palalido. A quota 19 anche Parma che liquida 3-0 l'impegno con [illegible] matricola Falconara, ancora [illegible] volta in casa emiliana si parla russo con Dineikins (16) e Chulapev (12) a fare la differenza.

Non [illegible] a restare attaccata alle «magnifiche quattro» la Noicom Brebanca. Dopo due vittorie consecutive i piemontesi sono stati sconfitti 3-2 a Trento e a condannarli - oltre a tanti errori (38 i punti regalati agli avversari) e un servizio poco incisivo - è stato soprattutto Tofoli, il palleggiatore che Cuneo ha inseguito per tutta l'estate. Il regista ha [illegible] Giombini [illegible] e Mezsaros (24), ma soprattutto ha murato il match-ball capitato a Mastrangelo sul 15-14 del quinto set.

Il balzo più lungo in classifica lo [illegible] fatto Ferrara. La squadra [illegible] Silvano Prandi ha scavalcato Milano, Trento e Padova [illegible] ora è sesta grazie ai tre punti incassati dalla penultima Taranto, in una giornata ancora segnata dall'eterno Cuminetti (16).

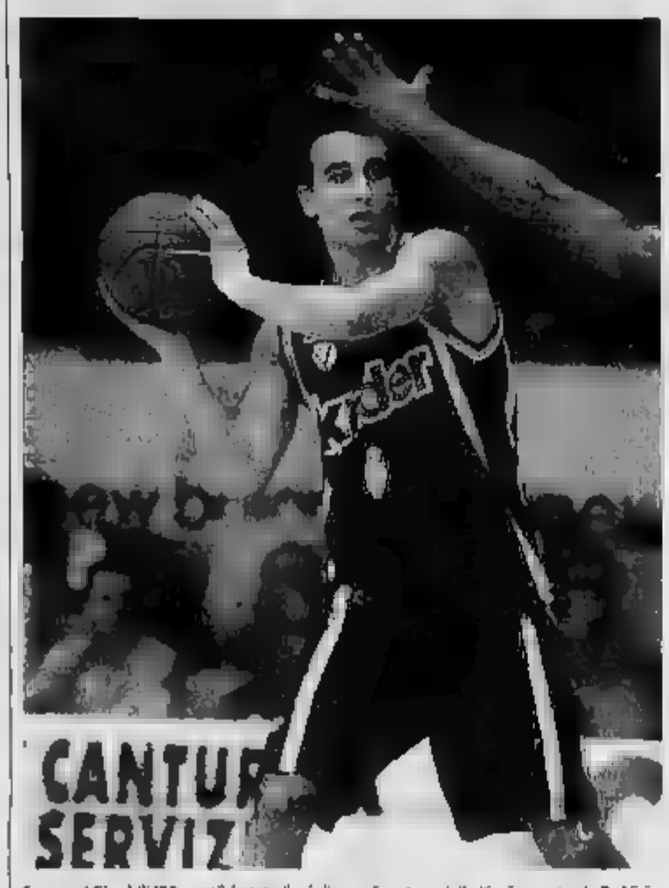
Anche Modena - ora ottava - ha messo in cascina punti importanti per non correre il rischio di restare fuori dai playoff, anche se i gialloblù Nakovlev 15, Bovolenta e Gortzen 13) hanno faticato più del previsto (3-1) per liberarsi del fanalino di coda Roma.

PERUGIA ALLUNGA [illegible] TESTA [illegible]

[illegible] A1 (9ª g.): Asystel Mi-Sisley Tv 0-3 (21, 21, 24); Lube Mc-Icom Lt 3-0 (16, 20, 21); Casa Modena-Roma 3-1 (25-18, 21-25, 25-19, 25-13); Itas Trentino-Noicom Brebanca Cn 3-2 (26-24, 26-28, 25-20, 25-27, 21-19); Sempre Volley Pd-Bossini Montichiari 0-3 (20, 23, 24); Sisa Falconara-Maxicono Pr 0-3 (21, 21, 19); Yahoo Fe-Borgocanale Ta 3-0 (25, 21, 23). *Classifica:* Bossini p. 23; Lube 22; Maxicono e Sisley 19; Noicom 17; Asystel e Itas 15; Yahoo, Semprevolley e Casa Modena 13; [illegible] 8; Icom 7; Borgocanale 3; R[illegible] 2.

Serie A2 (7ª g.): Alimenti Sardi Ca-Videx Grottazzolina 3-1; Aesse Vr-Copra Fc 2-3; Conad Fo-Esseti Loreto 3-1; Pet Company Pg-Telephonica Gioia 3-1; Raffaele Lamezia-Deutsche Bank At 3-2; Gabeca Bs-Senza Confini Ts 3-1; Codyeco S. Croce-Callipo Vibo Valentia 2-3; Consit Lí-ComCavi Na 1-3. *Classifica:* Pet Company p. 21; Raffaele 16; Copra 15; Telephonica 14; Senza Confini, Conad e Gabeca 12; Callipo 11; Videx e Aesse 10; Alimenti e Consit [illegible] Deutsche Bank 8; Esseti 4; ComCavi 3; Codyeco 2.

L'opposto Simeonov, anche ieri protagonista del successo della Bossini Montichiari



Emanuel Ginobili (22 punti) è stato il miglior realizzatore della Kinder contro la De Vizia

BASKET: I TRICOLORI SALGONO AL SECONDO POSTO DIETRO LA CAPOLISTA TREVISO

La Kinder si avvicina alla vetta

Roma ringrazia Myers e nel finale respinge Biella

[illegible] larga vittoria della Benetton Treviso nell'anticipo [illegible] sabato, non ha potuto rispondere ieri l'altro capolista Monte Paschi Siena, che osservava il suo turno di riposo. E così i toscani sono stati raggiunti al secondo posto dalla sempre più convincente Kinder Bologna, inarrestabile in Eurolega come in serie A. Ieri i campioni d'Italia hanno ipotecato con largo anticipo il successo nel match interno contro Avellino (56-41 a metà gara), arrivando infine [illegible] 12° successo consecutivo fra campionato e coppa. Bologna è stata straripante [illegible] attacco (53% nel [illegible]o da tre), senza peraltro rinunciare alla solita difesa impenetrabile (28 palle recuperate).

Serie A [illegible] *giornata):* **Kinder Bo-De Vizia** [illegible] 98-72 (Ginobili 22; Robinson 21); **Wurth Rm-Lauretana Bi 82-77** (*Wurth:* Handlogten 20, Platoo, Tonolli 12, Righetti 12, Myers [illegible] Marcaccini, Del Brocco n.e., Sheppard 3, Gilmore 13, Master 2. *Lauretana:* Dixon 15, Belcher 15, Soragna 6, Malaventura 2, Ogliaro n.e., Lacey 5, Niccolai 17, Bougaieff [illegible], Rankin 3, Batiste 12); **Adecco Mi-Viola Rc 104-76** (Rancik 36; Tucker 22); **Snaidero Ud-Skipper Bo 83-93** (Alibegovic 23; Evtimov 25); **Muller Vr-Scavolini Ps 82-90** (Ivory [illegible] Fajardo 23; Blair 21); **Oregon Cantù-Roseto 91-81** (Hines 25; Boni 20); **Mabo Li-Metis Va 92-91** (Conley 33; Pozzecco e Conti 20); **Fabriano-Coop Nordest Ts 72-81** (Monroe 21; Podestà 16); **Fillattice Imola-Benetton Tv 85-107** (Maltedo 19; Stojic 23); ha riposato MontePaschi Si. *Classifica:* Benetton 18; MontePaschi e Kinder 16; Oregon 14; Skipper 12; Coop Nordest e Fabriano 10; Snaidero, Fillattice e Lauretana [illegible] Scavolini [illegible] Metis, Wurth e Adecco 6; Muller, De Vizia, Mabo e Roseto 4; Viola 0. *Prossimo turno* (domenica 11, ore 18,15): Kinder-Fabriano, Scavolini-Wurth, MontePaschi-Oregon (ore 20,30), Roseto-Fillattice, Muller-Metis, Coop Nordest-Snaidero (sabato 10, [illegible] 20,30), Viola-Mabo, Adecco-Skipper, Lauretana-De Vizia, riposa Benetton.

NOVARA BEFFATA

Legadue *(8ª giornata):* Crabs Rn-Bipop Re 73-91, Di Nola Na-Rida Scafati 87-81, Banca Popolare Rg-Intertrasport Bg 74-66, Messina-Bignami Castelmaggiore 81-68, Upea Capo d'Orlando-Sinteco Pe 109-116, Premiata Montegranaro-Sicc Jesi 95-88, Sacil Pv-Cimberio Borgomanero 82-81 (*Sacil:* Brantley 9, Di Bella 7, Evans 11, Mayer 12, Cazzaniga 2, Carter 18, Zambon, Gori, Mauti, Christopher 32; *Cimberio:* Thornton 23, Ferrarese, Salyers 14, Amaretti, Ferrari 10, Allegretti, Giadini 2, Di Gioia, [illegible], Jenkins 32). *Classifica:* Bipop, Cimberio, Sinteco, Sacil 12; Popolare, Di [illegible] 10; Messina, Sicc, Rida 8; Upea 6; Premiata, Intertrasport 4; Bignami, Crabs 2. *Prossimo turno* (domenica 11, ore 18): Crabs-Di Nola, Bipop-Premiata, Sicc-Sacil, Rida-Upea, Popolare-Messina (ore 12, diretta tv su Raisport sat), Intertrasport-Sinteco, Cimberio-Bignami.

SPORT FL[illegible]

■ [illegible]IS[illegible] [illegible] Parigi, finale Masters Series: Grosjean (Fra)-Kafelnikov (Rus) 7-6 (7/3), 6-1, 6-7 (5/7), 6-4.

■ **BOXE: ARBITRO AGGREDITO.** Rissa dopo il match per riunificare il Mondiale superleggeri tra l'australiano Kostya Tszyu (detentore Wba e Wbc) e l'americano Zab Judah (Ibf). Ha vinto Tszyu per ko al 2° round ma Judah si è ribellato e ha gettato [illegible] sgabello contro l'arbitro prima di essere bloccato.

■ [illegible] **GRONHOLM A PERTH.** Marcus Gronholm (Fin, Peugeot 206) ha vinto il Rally d'Australia, penultima prova [illegible] Mondiale, precedendo di 40"4 Burns (Gbr, Subaru Impreza), quindi Auriol (Fra), Rovanpera (Fin) e McRae (Gbr). Quest'ultimo guida il Mondiale con 1 punto su Makinen (Fin) e 2 su Burns. Fra le marche la Peugeot è passata in testa.

■ **«MI SONO [illegible]».** La svedese d'origine russa Ludmila Engquist, olimpionica dei 100 hs ad Atlanta '96 e poi passata al bob, ha ammesso di essersi dopata per prepararsi ai prossimi Giochi invernali di [illegible] Lake City. La Engquist, 37 anni, giorni fa ha subito un test antidoping: «So che risulterò positiva».

■ **TOTIP: LE QUOTE.** Concorso n. 44: 1-2, X-1, X-2, 2-1, X-1, X-1, 5-14. All'unico «14» L. 316.383.300, ai 14 «12» L. 10.765.900, ai [illegible] «11» L. 521.600, ai 2639 «10» L. 59.[illegible]

VICHY LABORATOIRES

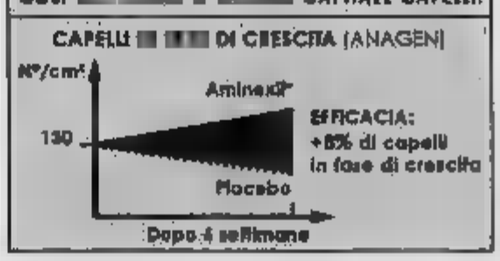
La caduta dei capelli è inevitabile?
No. Prendila in anticipo.

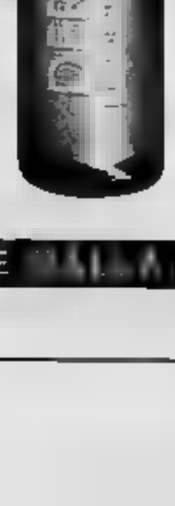
DERCOS ANTI-[illegible]

1° trattamento anti-caduta
a l'Aminexil®. Efficacia dimostrata.

La caduta dei capelli non è uguale per tutti.
Per questo Dercos offre al consumatore trattamenti specifici con frequenza d'uso e durata differenti.

TESTATO PER UN ANNO IN AMBITO OSPEDALIERO CON APPLICAZIONE QUOTIDIANA SU 130 SOGGETTI, L'AMINEXIL® PROLUNGA IL CICLO [illegible] VITA DEI CAPELLI PERCHÉ LI MANTIENE PIÙ A LUNGO IN FASE [illegible] CRESCITA, PREVENENDO LA CADUTA PRECOCE. SI PRESERVA COSÌ [illegible] CAPITALE CAPELLI.





NUOVE CONFEZIONI
TRATTAMENTO D'URTO

IN FARMACIA
CHIEDI LA MODALITÀ
D'USO PIÙ ADATTA
AL TUO TIPO DI CADUTA.

[illegible]. LA SALUTE [illegible] E [illegible]

www.vichy.com

PROMOSSI E BOCCIATI DI UN MOTOMONDIALE CHE HA VISTO PREVALERE SU TUTTI IL CAMPIONE DI TAVULLIA NELLA 500 E IL PICCOLO SAMMARINESE NELLA 125

Rossi e Poggiali: perfetti

Bene Rolfo, Melandri in ombra, Yamaha ko

Enrico [illegible]

Sabato pomeriggio, sul circuito di Jacarepaguà in Brasile si è chiusa un'era per il motociclismo. Dopo 53 anni e 580 Gran [illegible] disputati, la gloriosa classe 500 ha chiuso i battenti. Dal prossimo anno, con l'avvento della moto a quattro tempi e il conseguente innalzamento della cilindrata a 900 cc debutterà la nuova sigla, MotoGp. Motivo della rivoluzione (che [illegible] toccherà le classi 125 e 250) l'adozione di motori più «puliti», meno inquinanti di quelli odierni, destinati a scomparire anche dalle nostre strade.

In attesa di vedere se anche con i nuovi motori i piloti di casa nostra riusciranno ad essere competitivi, il bilancio della stagione appena conclusa può definirsi estremamente positivo per l'Ital[illegible]. Voti alti (quasi) per tutti, soprattutto [illegible] classe regina dove, per la prima volta nella storia, abbiamo avuto tre piloti ai primi [illegible] posti della classifica. E [illegible] Valentino Rossi, [illegible] [illegible] Honda, ha fatto [illegible] parte del tema, [illegible] bisogna dimenticare quanto di buono hanno fatto Max Biaggi e Loris Capirossi. Piloti di grande esperienza, [illegible] perfetti professionisti hanno atte[illegible] (invano) un passo falso del prode campioncino p[illegible]. Grande anche Poggiali, fresco vincitore della classe 125, un po' in ombra i nostri campioni della 250, [illegible] con la piacevole sorpresa del giovane ([illegible] anni) Roberto Rolfo, l'universitario volante ed ora anche il pilota «pri[illegible] più veloce del mondo.

Rossi 10. E ci mettiamo pure la lode. Mai vista tanta sicurezza, bravura, senso tattico e professionalità in un ragazzo di 22 anni. Avrà pure avuto la moto migliore del mondiale, ma è stato lui ad adattarla al suo stile di guida nei lunghi test invernali. Ci mettessimo a scrivere tutti i record che ha infranto in questa meravigliosa stagione, faremmo notte. Ricordiamo solo che, dopo Giacomo Agostini, è lui il pilota ad aver [illegible] più [illegible] Italia. [illegible] futuro è [illegible].

[illegible]ggiali 10. Lode anche per lui. E' nato a San Marino, ma lo possiamo considerare «dei nostri» a tutti gli effetti. Quest'anno in 125 ha [illegible] meno del suo compagno Ui (tre corse contro sei) ma [illegible] andato sul podio in 11 gare [illegible] [illegible]. Bell'esempio di maturità, poi, nell'ultima gara, sabato a Rio, quando in condizioni climatiche difficili ha saputo accontentarsi del quinto posto, evitando di fare «il fenomeno» [illegible] tutti i costi. Il mondiale [illegible] [illegible] anche in questo modo.

Biaggi 9. Più [illegible] quanto ha fatto, non poteva fare. E' caduto quattro volte in sei gare e sempre nell'identico modo. Con un mezzo [illegible] non all'altezza (per stessa ammissione [illegible] Yamaha in una conferenza stampa [illegible] Gp d'Australia, quando i dirigenti nipponici hanno parlato di deficienza strutturale della moto) ha vinto [illegible] prove, avvicinandosi a -10 punti da Rossi prima di crollare alla distanza.

Voti alti anche per Biaggi e Capirossi che con moto inferiori per gran parte del campionato hanno tentato di opporsi al pesarese

L'Aprilia a secco dopo tanti successi proprio come capitò lo scorso anno alla Honda che ora ha fatto l'en plein in tutte le categorie

A destra: Valentino Rossi campione in 500. Da sinistra: il sanmarinese Manuel Poggiali iridato 125 e il torinese Roberto Rolfo, universitario volante e adesso anche il pilota «privato» più veloce del mondo in 250

Cecchinello 9. Il migliore degli italiani nella classe 125. Un merito per lui. [illegible] condanna per le giovani leve (Sanna, Giansanti, Sabbatani, Alex [illegible] Angelis, Perugini, Brannetti) se un pilota [illegible] [illegible] anni, alla fine dalla carriera, mette tutti in riga.

Rolfo 9. Lui sì che può dire di aver vinto il suo mondiale. Unico privato «vero», [illegible] una Aprilia 250 «clienti», un buon team [illegible] ottimi meccanici, ha corso sempre al massimo. Quattro volte sul podio e quarto posto finale: quanto basta per scendere dall'Aprilia e salire sulla Honda lasciate libera da Katoh. E nel 2002 sarà tra i protagonisti.

Capirossi [illegible] «Calimero» ha fatto il diavolo a quattro, arrampicandosi anche sugli specchi per esse[illegible] all'altezza di Biaggi [illegible] Rossi. Senza riuscirci, però, a causa di [illegible] moto senza dubbio meno performante. Tornerà a mangiar gelati anche se non ha vinto neppure un Gp, ma il prossimo anno avrà la moto di Valentino e sarà finalmente competitivo.

Melandri 6. Di stima, per l'unico [illegible] conquistato [illegible] i quattro secondi posti. Era [illegible] (costosa) punta di diamante dell'Aprilia ed ha fallito l'obiettivo, schiacciato anche dalla superiorità mostrata da Katoh. A sua parziale scusante i numerosi infortuni. E' caduto meno di molti [illegible] colleghi, in compenso si è fatto sempre molto male. Ha ancora un anno [illegible] contratto per dimostrare che Noale, non ha sbagliato investimento.

Locatelli 5. L'ex mondiale della 125 ha aperto [illegible] chiuso con un podio nella quarto di litro, ma per il resto non ha combinato granché. Gli è mancato [illegible] guizzo vincente e spesso si è accontentato di vivere alla giornata.

Honda 10. Lo [illegible] [illegible] non aveva [illegible] nulla. Quest'anno ha [illegible] tutto. Sarà un caso? Mai fare arrabbiare i figli del Sol Levante e i suoi uomini migliori, guarda caso italiani, come il te[illegible] di Fausto Gresini capace di portare Katoh sul [illegible] del mondo.

Ghiera 10. Al rientro subito il titolo iridato con Poggiali. Tutto merito di quel grande team manager che è Giampiero Sacchi. Novello Re Mida, tutto ciò che tocca (prima Capirossi e Biaggi, poi Valentino Rossi [illegible] [illegible] Poggiali e Ui) diventa oro.

Aprilia 5. A bocca asciutta. Ed erano anni che non accadeva. Succede. Errori ne sono stati fatti tanti. L'importante [illegible] correggere la rotta e tornare a vincere. In fretta.

Yamaha 4. Paradossalmente la grandezza di Biaggi è il segno della crisi della Casa nipponica. Il progetto 500 è miseramente fallito. Con la nuova 4T Max si augura che cambi [illegible] musica.

L'AMERICANA IN TESTA [illegible] CLASSIFICHE MONDIALI, ANCHE SE NON HA VINTO NEPPURE UNO [illegible] TORNEI CHE CONTANO

Lindsay, [illegible] regina senza qualità

La Davenport n. 1 del tennis, ma solo per il computer

personaggio

Stefano Semeraro

NUMERO uno del mondo lo sra già stata nel '98, ma per i media allora era talmente «trasparente», nonostante la stazza da rughista, che quando, imbarcandosi su un 747 della Qantas, tentò di far passare come bagaglio a mano l'inseparabile fascio di racchette, una hostess australiana la bloccò: «Davenport chi? Guardi, le racchette serviranno al massimo a Martina Hingis, mica a lei».

Lindsay Davenport è, definitivamente per il 2001, la nuova numero 1 del tennis femminile, ma l'unico a crederci è il computer. Gli umani, Lindsay compresa, [illegible] bene che la realtà [illegible] un'altra. E cioè che in uno sport poco egualitario come il tennis conta - storicamente - chi vince i tornei dello Slam (Australian Open, Wimbledon, Roland Garros, Us Open), non chi convince gli algoritmi un po' bovini del cervellone. Che stila [illegible] graduatorie basandosi più sulla quantità che sulla qualità dei risultati. Quest'anno a dividersi il titolo morale di numero 1 restano Jennifer «Lazzara» Capriati, uscita dall'avello agoni[illegible] per [illegible] in Australia e a Parigi, e Venus Williams, che ha artigliato Wimbledon e [illegible] Open americani. L'usuratissimo ginocchio di Lindsay - lo stesso che l'aveva costretta ad [illegible] lunga pausa fra marzo e giugno, e che ha fatto crack nella vittoriosa semifinale di sabato con la Clijsters - ha fra l'altro impedito all'americanona di giocare ieri la finale del Masters di Monaco, consegnando [illegible] titolo a Serena Williams.

Ma è un dettaglio: la sconfitta nei quarti della Capriati e la qualificazione della Davenport alle semifinali [illegible] già segnato il sorpasso su Jennifer, [illegible] comun[illegible] neppure un successo, seppur prestigioso, nel Masters, avrebbe potuto riequilibrare agli occhi dei veri appassionati [illegible] stagione che l'ha vista vincere 7 tornei, ma fallire tutti i rendez-vous pesanti. «Non voglio difendermi - riconosce Lindsay, scuotendo le guanciotte burrose -. Io [illegible] fallito negli Sla[illegible] [illegible] è vincendo quelli che [illegible] diventa n°1. Ho avuto [illegible] buona stagione e non è colpa mia se Venus gioca solo nove o dieci tornei all'anno o se Jennifer ha vinto poco o niente dopo Parigi, ma sicuramente il posto da n° 1 se lo meritano loro".

A sinistra: Lindsay Davenport n. 1 del tennis femminile nonostante abbia vinto tornei meno importanti della Capriati (destra)

Politically [illegible] fino all'ultimo dei [illegible] 189 centimetri e dei suoi 79 chili. Lindsay [illegible] indicato [illegible] bubbone, cioè [illegible] classifiche basate sulla medi[illegible] risultati, un criterio adottato fino [illegible] [illegible] anno fa anche dai colleghi maschi e poi abbandonato proprio perché generava paradossi - come quello di un Sampras vincitore a Wimbledon e contemporaneamente retrocesso dal n.1 al n.3 - difficilmente comprensibili ai non esperti. La verità è che Venus Williams [illegible] Tour come [illegible] albergo, uscendo dal calendario e rientrandone a piacere quando si sente carica di motivazioni - e, secondo i maligni, scarica di altre sostan[illegible]. Ma se facciamo una biopsia alla stagione prelevando campio[illegible] del suo tennis migliore, quello di Londra e New York, l'analisi [illegible] [illegible] che la [illegible] n.1 è lei, [illegible] marziana, quando è [illegible] forma» ad ascoltare proprio la Davenport. Di un filo superiore, Venere, anche alla resuscitata Capriati, che [illegible]po anni di oblio e derive esistenziali ha vinto quest'anno l'Oscar per la storia più commovente, oltre che per una prima metà stagione davvero - sia detto senza doppi sensi - stupefacente.

Della numero 1 Lindsay non ha [illegible] neppure l'apparenza. Nonostante i tre Slam vinti in carriera, i 12 chili scolpiti via per asciugare un fisico imbarazzante per una atleta, nonostante una famiglia di sportivi alle spalle - tutti pallavolisti, papà Wink addirittura olimpionico nel 1968 - e una cultura più che discreta, rimane una campionessa-neutrino, con un look da ragazzona middle-class poco appetibile e uno stile di gioco francamente noioso; potentissimo, tecnicamente diligente ma privo [illegible] magia, e in fondo poco atletico.

Lontanissima dalle performance sexy delle Williams, dalla grinta strappalacrime della Capriati, Lindsay, la regina [illegible] qualità, poteva giusto sedurre [illegible] guardone attento, ma decisamente frigido, come il computer.

MARATONA DI NEW YORK

Per l'etiope Jifar e una keniana record e dollari

NEW YORK

L'etiope Tesfaye Jifar, 25 anni, ha vinto la maratona di New York [illegible] un allungo impressionante quando mancavano ancora circa 5 km all'arrivo. [illegible] giovane, piazzatosi 7° ai mondiali, ha fatto registrare il tempo record della corsa, 2h07'43". Il successo di ieri ha fruttato all'africano un premio di [illegible] mila dollari, cui [illegible] vanno oggiunti [illegible] mila per il primato [illegible] un'automobile, per un valore totale superiore [illegible] 300 milioni di lire. Il precedente limite di 2h08'01" era [illegible] stabilito dal tanzaniano Juma Ikangaa nel 1989. Il kenyano Japhet Kosgei ha replicato il secondo posto dell'anno scorso, staccato di oltre un minuto e mezzo, terzo si è classificato [illegible] suo connazionale Rodgers Rop. Gli italiani, che erano 850 su circa 30 mila concorrenti, non hanno brillato.

La prova femminile è andata alla kenyana venticinquenne Margaret Okayo, anche lei con il nuovo primato: 2h24'21". La ragazza, già vincitrice della maratona Rock'n'Roll di San Diego, l'anno scorso a New York [illegible] qualificò al terzo posto. Anche [illegible] Okayo [illegible] andato un premio di 80 mila dollari, più [illegible] bo[illegible] [illegible] 35 mila per [illegible] record e una lussuosa vettura. Negli ultimi metri Susan Chepkemei, pure lei del Kenya, ha soffiato il secondo posto alla [illegible] Svetlana Zakharova.

GOLF: L'OPEN D'ITALIA A IS MOLAS STREGATO PER GLI ITALIANI, SOLO NONO REALE

Havret si fa il regalo di compleanno

Vittoria e 322 milioni per il francese allenato da una donna

Carlo Coscia

inviato a Il MOLAS

Gregory Havret compirà 25 anni fra tre settimane. Ieri sui green di [illegible] Molas, alla fine dall'Open d'Italia, il giovanotto parigino si è fatto in anticipo un bel regalo: la prima vittoria nel tour europeo e un assegno, per niente trascurabile, di 166.650 euro, 322 milioni di lire. Era così contento, pe[illegible] un po' confuso, che nella foga delle interviste ha perso anche la coppa e la bottiglia di vino per brindare. Qualche anima pia glie[illegible] [illegible] ritrovate, sicché [illegible] giornata di Gregory [illegible] finita in gloria, gloria ampiamente meritata, fra l'altro, perché il ragazzo francese, già al comando al termine del secondo giro, ha saputo [illegible] emozione [illegible] tensione [illegible] la sua ben remunerata fatica [illegible] un totale di 268 colpi, 20 sotto il par, uno in meno del gallese Bradley Dredge, autore anche lui di un -3 di giornata.

Detto del vincitore, [illegible] curio[illegible] ha [illegible] allenatrice [illegible] donna, veniamo [illegible] parlare degli italiani. Avevamo tre dei nostri ancora in corsa, se non per la vittoria almeno per una posizione di vertice, ma le cose non sono andate molto [illegible] per Massimo Scarpa, il quale prima di partire [illegible] 6° e si è ritrovato 32° all'arrivo. Il combattivo veneziano, do[illegible] un buon avvio, [illegible] messo sciaguratamente insieme tre bogey consecutivi alle buche 4, 5 e 6 chiudendo [illegible] [illegible] colpi, 3 sopra il par, un risultato che ovviamente gli ha lasciato dentro una gran rabbia. «Non ho giocato a golf, questa è la verità: in un modo o in un altro riesco sempre a rovinare quel che faccio di buono» ha detto ricordando [illegible] [illegible] stesso più che agli altri il [illegible] vizietto: la mancanza di continuità.

Crollato Scarpa, la bandiera azzurra, se così possiamo dire, è passata nelle mani di Michelino Reale che ha girato con [illegible] stesso ritmo del vincitore e si è piazzato [illegible] [illegible] 273 colpi (-15) guadagnando circa [illegible] milioni ma non la carta europea, per conquistare la quale, insieme a Scarpa e a Peppo Cannonica, anche ieri piuttosto grigio, volerà in Spagna per tentare la qualificazione. «Ho giocato bene per tre giri su quattro, peccato per il black out nel secon[illegible] comunque sono soddisfatto, [illegible] stato il mio Open migliore» ha detto [illegible] golfista biellese ricalcando più o meno le impressioni di [illegible] Grappasonni, 17° con 276. «Mi sono divertito, [illegible] stata [illegible] bella [illegible] ma non ho rimpianti per aver lasciato [illegible] golf a tempo pieno: [illegible], qui non [illegible] sotto pressione come in passato, quando ho fatto bogey alla buca 16 mi sono messo a ridere» ha spiegato il romano che si è detto particolarmente soddisfatto per i suoi colpi in buca.

Per finire, [illegible] curiosità che riguardano l'Open: Ian Pouter, vincitore dello scorso anno, [illegible] finito con la pallina su un albero, fra due rami, e più tardi ha fatto buca con un colpo solo usando un ferro 7 [illegible] 156 metri. Impresa riuscita anche a Raymond Russell [illegible] un ferro [illegible] Eduardo Romero ha avuto due colpi di penalità per aver colpito con la pallina, rimbalzata contro un albero, la sacca del suo caddie e lo svedese Dennis Edlund, tocco un po' eccentrico, si è presentato sui green con [illegible] scarpa nera e l'altra bianca.

Michele Reale, 9°, primo degli italiani

IN UN LIBRO [illegible] RICCARELLI L'INEDITA STORIA DEL PILOTA CHE PIACEVA A FERRARI

Guy Moll, il più amato dal Drake

[illegible] Paolo Ormezzano

LITIGAVANO moltissimo Enzo Ferrari e la sua moglie piemontese, da lui conosciuta quando, poco più che giovanotto, lavorava a Torino, alla Fiat. La morte dell'unico loro figlio, Dino, nel 1956, li [illegible] slegati sentimentalmente. [illegible] c'era quell'altro figlio [illegible] Enzo... Soltanto su [illegible] argomento andavano d'accordo, sospiravano insieme: quando parlavano di un grandissimo talento quasi sconosciuto, morto giovanissimo, che si chiama Guy Moll, francese d'Algeria, con mamma spagnola. Un bel libro scritto da Ugo Riccarelli - merita una vasta attenzione, si intitola "L'angelo di Coppi" - in [illegible] racconto ha restituito a quel giornalista il Guy Moll di Ferrari. Ma non soltanto come lo [illegible] [illegible] lo ricorda per iscritto, con ammirazione e rimpianto per la scomparsa precoce, no: proprio come lo evocava [illegible] la moglie ed anche con chi scrive queste righe. Personalmente, siamo persino gelosi del Moll di Riccarelli: pensavamo di aver[illegible] sul pilota una specie di esclusiva. Ferra[illegible] - che parlava benino il francese, mentre l'inglese e che per questo ebbe le confidenze del pilota piednoir - [illegible] accostava Moll ai suoi due beneamati Nuvolari e Moss, l'italiano [illegible] [illegible] scambio [illegible] alta amicizia, l'inglese [illegible] la voglia mai soddisfatta [illegible] averlo in scuderia e portarlo finalmente al titolo mondiale. Non lo accostava semplicemente perché lo pensava una sintesi dei due, e anzi lo riteneva capace di fare meglio, di diventare [illegible] massimo al mondo.

Moll vinse il 2 aprile 1934 il Gran Premio di Montecarlo, con un'Alfa della giovanissima scuderia Ferrari, passando da nessuno [illegible] campione. Poi, sul circuito del Montenero, Livorno, eseguì un [illegible] pazzesco, da fenomeno: [illegible] pirottava in testacoda fece un freddo cenno a Ferrari per dargli sapere che si, aveva capito, non doveva permettersi di superare il grande Varzi.

Il 15 agosto di quello stesso anno, a 24 anni, Moll si uccise in una carambola misteriosa sul circuito di Pescara, carissimo a Ferrari che li [illegible] vinto da pilota. Il libro di Riccarelli reinventa ed onora questo Moll [illegible] soltanto Ferrari faceva, ed [illegible] privato. Il racconto era stato pubblicato l'anno scorso su "Il diario della settimana", ma ci era sfuggito. Ritrovare adesso quel Moll [illegible] ha fatto ritrovare un Ferrari speciale, [illegible]. Per lui e la moglie [illegible] pilota [illegible] semplicemente "il povero Moll" o "il caro Guy". Era quasi [illegible] loro figlio andatosene via presto, come Dino.

Riccarelli deve avere fatto [illegible] seduta medianica, per [illegible] quel Moll. O [illegible] [illegible] torturato Franco Gozzi, il segretario-famiglio di Ferrari, un uomo straordinario che [illegible] tutto e che dice poco. Vien da pensa[illegible] a quanti campioni così brevi lo sport ha avuto, a quanti campioni potenziali [illegible] stati perduti, per tragedia [illegible] commedia, per [illegible] o calcolo. A quanti fenomeni ci sono passati accanto non visti, [illegible] capiti. Anche a quanti campioni [illegible] stati scippati: quanti Garrincha, quanti Pelè in Amazzonia, [illegible] e cresciuti e morti davvero alla macchia? Quando Ferrari ci nominò per la prima volta Guy Moll facemmo finta di avere già sentito quel nome. Non ne sapevamo nulla, dopo poco eravamo intimi di lui.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Dal governo un'iniezione di fiducia al Piemonte

Il Ministro Lunardi accelera i tempi per la realizzazione delle grandi infrastrutture

Con una marcata crescita della domanda di trasporto e con rete stradale e autostradale ormai prossime al collasso, il potenziamento delle infrastrutture per la viabilità diventa indispensabile, pena l'isolamento del nostro sistema produttivo dal resto d'Europa. E' questa la tesi introduttiva da cui ha preso le mosse il convegno organizzato dall'Unione Industriale di Torino, con il contributo di Federtrasporto e Federpiemonte, lunedì scorso 29 ottobre. L'incontro, di fronte ad un sala gremita di "addetti ai lavori", è stata l'occasione per un confronto tra i responsabili delle gestione delle tratte autostradali piemontesi, le autorità locali e il Ministro per le Infrastrutture e i Trasporti, Pietro Lunardi.

"Investire nelle infrastrutture", il titolo della giornata di lavoro, è diventato non solo una necessità ma un imperativo categorico per il recupero di competitività del nostro Paese.

Una priorità oramai inderogabile, come testimonia il Libro Bianco sui trasporti, recentemente pre- Loyola De Palacio, che stima una crescita della domanda per il 2010 del per il trasporto merci e del 24% per i passeggeri. "Un simile scenario – ha commentato il Presidente Federtrasporto **Giancarlo Tesini** – *richiede sforzo enorme per assecondare governare questo aumento ed è reso ancora più urgente, in Italia, dall'inadeguatezza delle infrastrutture. Basti pensare che nel '99 – ha proseguito Tesini – la percentuale del Pil*

Il Presidente Andrea Pininfarina

destinata agli investimenti in opere pubbliche è stata dell'1,5% contro media europea del 2,6%".

Migliori prospettive paiono aprirsi, ora, grazie all'attenzione posta dall'attuale governo al delle infrastrutture, in particolare per quelle di trasporto.

Tra i punti critici, rimangono, però, la disciplina che regola i processi decisionali, caratterizzati finora dalla frammentazione delle competenze pubbliche; la lentezza delle procedure burocratiche; l'incertezza dei finanziamenti; la pratica riaprire la discussione sui progetti, anche dopo l'approvazione definitiva.

Per quanto riguarda più da vicino il Piemonte, il livello di congestione e di insicurezza del sistema viario, sperimentabile ogni giorno, trova riscontro nei dati. dotazione di infrastrutture per mobilità nella nostra regione, pur essendo in linea con la media italiana, è a sopportare volumi di traffico, fino al 5 in più media nazionale. A tale riguardo il **Ministro Lunardi** ha sottolineato che *"il danno che ogni anno il Piemonte paga per la mancata infrastrutturazione risulta pari a circa 16.000 miliardi di lire"*.

Per affrontare in modo organico i

Il Ministro Pietro Lunardi

problemi del trasporto a livello regionale necessario adottare una visione complessiva del sistema di comunicazioni. Questo è monito partito dal Presidente dell'Unione Industriale di Torino **Andrea Pininfarina**, che ha ricordato restino *"di importanza fondamentale tratte ferroviarie ad Alta Capacità, Torino-Lione e Torino-Milano, senza dimenticare la Novara-Malpensa, destinata ad un rilievo particolare in vista dell'evento olimpico 2006"*. Dello stesso avviso il Ministro Lunardi, che sull'alta capacità ferroviaria ha aggiunto: "Daremo priorità assoluta alla Torino-Lione, in modo da completarne la realizzazione entro il 2011". Accorciando i tempi di un anno, dunque, rispetto alle ultime previsioni.

L'obiettivo è rendere Torino e la sua area più integrate rispetto agli assi fondamentali di trasporto in Italia. *"Un obiettivo* – ha precisato Pininfarina - *che sul piano delle comunicazioni stradali va perseguito, in via prioritaria, con l'attuazione della parte mancante della tangenziale torinese, inoltre con il potenziamento della direttrice Torino-Milano, con la piena realizzazione dell'Asti-Cuneo-Nizza e della Pedemontana, con la messa sicu- e l'ammodernamento dei trafori e dei valichi alpini"*.

La tragedia del Gottardo rende molto critico il problema dei collegamenti internazionali, soprattutto verso il centro e il nord Europa, ponendo il nostro in situazione di pesante isolamento.

là della grave contingenza, ciò che emerge con maggiore chiarezza è la necessità di varare, dunque, piano potenziamento del sistema delle infrastrutture che, facendo leva sulla complementarietà dei mezzi di trasporto, garantisca sicurezza ed efficienza nei traffici.

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DELLE AZIENDE INDUSTRIALI TRASPORTO E AUSILIARI DEL TRAFFICO

In occasione dell'Assemblea, la cui parte pubblica è stata dedicata al convegno sulle infrastrutture per la mobilità, l'Associazione ha rinnovato il consiglio direttivo per il biennio 2002/2003, che risulta ora così composto:

Presidente:
Giuseppe SMERIGLIO
Amministratore Delegato TNT GLOBAL EXPRESS SpA

Consiglio Direttivo:
Giovanni CASSOLA
Direttore del Trasporto Regionale Trenitalia SpA

Presidente della Autostrada Torino-Milano SpA

Lorenzo
Dir. Compartimentale Movimento di Rete Ferroviaria Italiana SpA

Luciano MARENGO
Amministratore delegato dell'A.T.I.V.A. SpA

Francesco
Amministratore DETRA SpA

Paolo PASCHETTA
Dir. del Pers. e degli Affari Generali del Gruppo Zust Ambrosetti

Nicola PROTO
Amm.re delegato della SADEM SpA

Giampiero VIGO
Amministratore della Autoindustriale di Vigo G. & C.

aicq

LE NUOVE NORME ISO 9000:2000

Dalle ISO alle ISO 9000:2000
Evoluzione cambiamenti
15 e 16 novembre

Corso di Qualificazione per Valutatori Sistema Qualità (norma ISO 9001:2000)
dal 26 novembre al 1 dicembre

Gestione del Personale Gestione delle Competenze (norma ISO 9001:2000)
27 novembre

Analisi e Miglioramento dei processi nelle ISO
29 e 30 novembre

Per informazioni e iscrizioni:
AICQ PIEMONTESE
VIA VELA 23, TORINO • Tel. 011.5627271 • Fax 011.537964
E-mail: info@aicqpiemonte.it
www.aicqpiemonte.it

AMMA

Alenia AEROSPAZIO

INDUSTRIALE

Convegno

L'industria aerospaziale e l'internazionalizzazione dei mercati: sfide e opportunità

Martedì 6 novembre 2001
ore 10.00 – 17.00

Centro Congressi Unione Industriale di Torino
Via Fanti, 17 – Sala 200

Per informazioni e adesioni:
tel. 011.5718.378 • fax 011.5718.217
e-mail: sosena@amma.it

INFOBAHN 2001

Le opportunità offerte dall'era del *wireless*, insieme alle possibilità di impiego e di sviluppo future, saranno il tema del prossimo convegno del ciclo Infobahn 2001, che si terrà **giovedì 8 novembre** a Villa Gualino, a partire dalle 14.30. L'incontro, organizzato dalla Federpiemonte e dalla Federazione Regionale dei Gruppi Giovani Imprenditori Piemontesi, si aprirà con i saluti di Maurizio Cassano (Presidente GGI dell'Unione Industriale di Torino) e Pierluigi Bosso (Presidente GGI Federpiemonte). A seguire, due tavole rotonde: sulle modalità di utilizzo del wireless, e sul cambiamenti indotti dal passaggio 'dal filo al non filo'.
Per informazioni: **www.gioi.it/infobahn/2001**, tel. 011.549.246, e-mail **laura.cosulini@federpiemonte.org**.

SICUREZZA SUL LAVORO

Da tavolo di confronto Uni, Inail, Ispesl e parti sociali, è scaturito il documento *"Linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro"*. Per approfondire l'argomento, l'Unione Industriale e l'Ainsa hanno organizzato un incontro illustrativo, che si terrà **mercoledì 15 novembre** presso il Centro Congressi di Via Fanti alle ore 9,30. Vi prendono parte, fra gli altri, Giuseppe Spada dell'Inail e Marco Vigone dell'Uni, che hanno partecipato direttamente ai lavori di preparazione del documento. Per adesioni (entro il 13 novembre), le aziende associate possono rivolgersi al Servizio Sicurezza: tel: 011.5718.210, fax 011.5718.217, e-mail: sicurezza@amma.it.

Prodotti e servizi per la mobilità

Il programma di Fiat Auto per le aziende

Si chiama "Corporate Mobility" ed è il nuovo programma di offerta globale di prodotti e servizi per la mobilità che Fiat Auto ha dedicato alle aziende.
Per illustrare in dettaglio la nuova iniziativa, è promosso un incontro riservato in via esclusiva alle imprese associate all'Unione Industriale di Torino, che si terrà lunedì 12 novembre, alle 18,00, presso il centro Congressi del Lingotto.
Durante la serata verranno messe in luce le opportunità e le convenienze proposte dal programma di Fiat Auto e saranno anche presentate le caratteristiche peculiari delle tre vetture che segneranno profondamente il mondo dell'auto nei prossimi anni: Fiat Stilo, Lancia Thesis e Alfa 166 GTA.
L'iniziativa sarà presentata dell'Amministratore Delegato di Fiat Auto **Roberto Testore**; Direttore Commerciale **Juan José Diaz Ruiz** e dal Presidente degli Industriali torinesi, **Andrea**

Presentazione del programma di mobilità per le aziende

"Corporate Mobility"

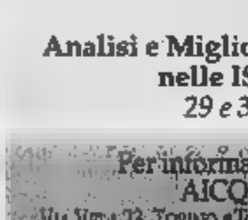
Lunedì 12 novembre - ore 18.00

Centro Congressi Lingotto
Sala 500

Per adesioni:
tel. 02.937.767.66 e-mail: road.show@fiat.com

Testa o croce?

a meglio la testa.



MILLE le Aziende che, solo in Piemonte, affidano a SPRING gestione della attività e che ci riconoscono loro **Partner di fiducia.**

I punti forza SPRING maggiormente apprezzati dai nostri clienti sono:
- **La modularità e l'integrazione.** Le aree di gestione standard sono completate da moduli specifici per il controllo gestione, le applicazioni fiscali, l'analisi di bilancio e per settori di mercato verticali.
- **L'ottimizzazione flussi informativi** adeguate metodologie di monitoraggio e controllo.
- **La garanzia di aggiornamento.** Il metodo applicato per l'Euro è il metodo standard applicato per tutti gli aggiornamenti della soluzione: tempestività, alle esigenze clienti, qualità del supporto.

necessitate un'innovativa soluzione per la gestione della azienda e non volete affidarvi al caso, la testa. Contattate le sedi Sistemi Piemonte: riceverete supporti assistenza qualificati.

SPRING. Soluzioni Gestionali per le PMI

Sedi operative in Piemonte:
Collegno - Via Torino, 176 - Tel. 011.40.49.410
Torino - C.so L. Einaudi, 30 - Tel. 011.58.18.366
Alba - C.so Canale, 52 - Tel. 0173.444.111
Cuneo - Via Degli Artigiani, 6 - Tel. 0171.487.811

sistemi
www.sistemi.com

SAI

Con Prima Global Veicoli, SAI fa il punto sulla tua sicurezza

Il nuovo prodotto assicurativo "veste" ogni automobilista su misura. E non lo abbandona mai

Il compagno di viaggio più importante: la sicurezza. Nasce il primo novembre la linea di prodotti assicurativi Prima Global Veicoli, pensata da SAI per il mondo dei veicoli a motore che circolano su strada tenendo innanzi tutto presente la sicurezza di chi viaggia.
Primo punto di forza: flessibilità. Per questo il sistema Prima Global si articola in tre libretti di polizza a se stanti, ognuno pensato per un insieme di Bisogni differenti. Prima Global "Responsabilità civile", a tutela dei danni che il veicolo può causare a terzi; Prima Global "Protezione rischi", a salvaguardia del veicolo stesso e dei suoi occupanti (incendio, furto, eventi sociopolitici naturali, garanzie aggiuntive a Rca e incendio e furto, collisione, danni accidentali, tutela giudiziaria, infortuni della circolazione, sospensione della patente e due pacchetti di garanzie Compact, con taglio economico più contenuto, affiancare soluzioni più tradizionali estese); Prima Global "Assistenza stradale", per ricevere in caso d'emergenza, aiuto in qualunque momento in Europa e in tutti i paesi del Mediterraneo. La Centrale operativa del Gruppo SAI mette a disposizione 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, una rete di professionisti pronti coprire il loro intervento qualunque caso d'emergenza conseguente un incidente, un infortunio o guasto.
Tutto questo con la certezza di pagare un premio calcolato in stretta relazione alle caratteristiche veicolo assicurato (sia esso auto, motocicletta autocarro) e del proprietario. Infatti, fin dal 1994, l'anno della liberalizzazione delle tariffe assicurative, SAI ha messo a punto un sistema tariffe personalizzate estremamente mirato, capace di adattarsi qualunque esigenza.

CSP STORIE DI

Informatica, cambio al vertici di C.S.P.

Il nuovo Amministratore Delegato, Sandro Rapisarda, entrato in azienda come allievo

Cambio al vertice C.S.P. Consulenza Sistemi e Procedure spa, azienda torinese che dal 1977 opera nell'informatica ed in particolare nello sviluppo di software gestionale e nei servizi di outsourcing.
Il Presidente fondatore Carlo Sau passa il timone nelle mani di Sandro Rapisarda, 42 anni e un passato tutto in C.S.P. "Entrato come allievo -ricorda Sau- Rapisarda ha dimostrato grandi doti di coordinatore, così di anno in anno ha ruoli sempre più importanti in azienda, fino alla carica di Amministratore Delegato".
Un sogno in chiave torinese, insomma, accompagnato dagli ottimi risultati raggiunti da C.S.P. nel corso degli anni.
La crescita e a: più 19% nel 1999, più 48% nel 2000 e nel 2001

Sandro Rapisarda

-continus Sau- siamo intorno al 30%. Nel prossimo triennio contiamo di tenerci su buoni livelli anche se troppe difficoltà, sia con l'acquisizione di altre strutture, in fase conclusiva, nell'area Milano, sia completando la nostra offerta con la progettazione soluzioni e la gestione reti".
Il settore d'altra parte va bene. "Forniamo servizi di consulenza prevalentemente nel ramo assicurativo bancario - spiega Sau - l'unica difficoltà che incontriamo è quella di reperire personale qualificato. scuola italiana prepara i nostri ragazzi al mondo lavoro: sempre fatti carico colmare questa lacuna pesanti investimenti nella formazione". Oggi, C.S.P. conta 241 addetti, 17 amministrativi e tecnici informatici divisi nelle due sedi Torino (160) e Milano (81). Alla C.S.P., comunque, si respira aria di ottimismo: "Neppure le ripercussioni dei fatti di New York sono state così drammatiche ci aspettavamo, almeno per ora.
E in Italia, nel nostro settore, ci sono opportunità per Basti pensare alla mole di lavoro che c'è ancora da fare per modernizzazione delle pubbliche amministrazioni".

CSP
C.S.P. Consulenza Sistemi e Procedure SpA
Corso Svizzera 185
10149 Torino
Tel. 011.7428211
Fax 011.7761647
www.cspnet.it

SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
1000 AUTO A Ø KM

TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

SPAZIO
AUTO E IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
KM

Per gli arrestati in Laos

E' mobilitazione per liberare Bruno Mellano (foto), Silvia Manzi e i radicali arrestati in Laos. A Parigi circa 200 persone hanno manifestato; 42 sindaci piemontesi, 3 presidenti di provincia e centinaia di cittadini hanno firmato una petizione da inviare in Laos e a Romano Prodi. Il padre di Silvia ha iniziato lo sciopero della fame.

Il tempo

Insiste ancora l'alta pressione sull'Europa Centrale e sulle nostre regioni con cielo sereno in montagna, foschie in pianura e temperature notturne in ulteriore ribasso. Nuvolosità in avvicinamento dalla Francia e spruzzate di neve sui monti. A Torino 15.6° di massima, 3.8° di minima e 56% di umidità.

Etica e sport

Oggi, dalle 9, aula magna «Luciano Jona» della facoltà di Economia, in Unione Sovietica 218 bis, convegno «Etica e sport». Partecipano, fra gli altri: Luca Pancalli, presidente della Federazione Italiana Sport Disabili, e Tiziana Nasi (foto), presidente Paraolimpiadi 2006.

LA PENULTIMA GIORNATA DEDICATA ALLA LOTTA ALLO SMOG E' FILATA VIA SENZA PROBLEMI: LA PROSSIMA E' FISSATA PER IL 2 DICEMBRE

Domenica a piedi tra festa e polemica

Ecologisti contro l'assessore

Emanuela Minucci

Al di là delle polemiche fra Hutter e Ortolano (ex e attuale assessore all'Ecologia che si rimproverano, vicendevolmente, una cattiva gestione della medesima), la penultima delle domeniche a piedi del 2001 è scivolata via come da copione e troppi rimpianti per le formule del passato. Solita cartina di tornasole, a Roma (e attigue piazze-salotto) come da tradizione invasa da pedoni, bici, cagnolini, passeggini, monopattini e musica. Unica novità, le microisole pedonali di quartiere - il cui esordio, a ottobre, fu rovinato dalla pioggia - che sono state accolte con entusiasmo dai torinesi soprattutto in virtù delle tante feste organizzate dalle circoscrizioni. «E' fantastico - commentava ieri l'assessore Ortolano, dal frastuono di via Mongine -, questi momenti sono un grande successo». Con ogni probabilità, dunque, la giunta comunale ripeterà questa formula anche per la prossima domenica ecologica, il 9 dicembre, sempre che il vicesindaco Marco Calgaro non ottenga di ridurne il numero visto che ieri ha dichiarato che «le feste domenicali di quartiere, ormai, sono troppe».

Il vicesindaco, da buon popolare, alludeva al lato consumistico della festa, che rischia di sostituirsi ad una domenica più domestica, tutta dedicata alla famiglia. Lo stesso tipo di critica, infatti, l'aveva mossa in giunta, insieme con l'assessore Lepri, quando era stata discussa la possibilità di aggiungere all'attuale calendario due domeniche in più, a dicembre, di libero shopping: «A mio parere anche quelle erano troppe - ha spiegato ieri -, perché ho chiesto ad Elda Tessore di ripensarci».

Dalle polemiche di giunta a quelle di cui si parlava all'inizio, fra l'assessore all'Ambiente Ortolano e il suo predecessore Hutter. Dopo l'attacco sferrato ieri dall'assessore in carica nei confronti dell'ex collega, quest'ultimo ha inviato ai giornali un comunicato, preceduto dalla frase «Comunque è lui a cominciare». Il foglio recita: «Ero e resto a disposizione del sindaco e dei suoi assessori per qualunque tipo di contributo (informazioni, pareri, ricordi etc..) che possa risultare utile al buon governo della città. Non credo opportuno che un ex assessore polemizzi col suo successore, e tanto viceversa. Voglio solo chiarire che l'argomento "giovedì del polmone" - e sua incidenza sul calo delle micropolveri - merita più di parole in quanto lo avevamo reso, su richiesta (e anche con la partecipazione personale) di Castellani». Sulla decisione di sopprimere il giovedì del polmone, si sono espressi anche i Verdi, precisando quanto segue: «Su quest'iniziativa non bastano battute liquidatorie, così come non bastano per le bici in affitto che sono state eliminate. Non comprendiamo perché Ortolano si ritenga bersagliato in quanto non ne è tessera dei Verdi (parole sue). A noi interessa che si faccia una politica stringente e coerente contro lo smog. Non è una questione di rivalità con un "comunista". Proprio i Comunisti Italiani chiediamo il primo di una serie di incontri per rilanciare le politiche ecologiche dell'assessore per l'Ambiente e all'intera giunta, infine, chiediamo di predisporre un piano serio da sottoporre al confronto di tutti i soggetti interessati».

> Hutter e i verdi replicano a Ortolano sui giovedì del polmone «Una questione seria liquidata in due battute»

Tante feste la penultima domenica dell'anno dedicata alla lotta contro l'inquinamento atmosferico

Porta Palazzo il «mercato» quasi deserto

CONTINUANO I CONTROLLI

Via Cottolengo interamente vuota, senza venditori abusivi e senza ricettatori. Un'immagine così, la domenica mattina, non si vedeva da tempo. Eppure, all'ennesimo giorno di controlli delle forze dell'ordine sull'area di Porta Palazzo, questa strada è interamente svuotata. E il popolo che è solito sta lì sui marciapiedi o in mezzo alla carreggiata è andato a cercarsi altri spazi. Quattro giorni di fermi, denunce e controlli bastati riportare questo spicchio di piazza della Repubblica alla tranquillità.

Alle 8 arrivano i primi agenti. I due funzionari che coordinano il servizio, Luciano Nigro e Giorgio Pasqua parlano con i residenti: italiani e stranieri. E da tutti si sentono ripetere la stessa cosa: «Continuate così. Non fermatevi. Porta Palazzo sta riscoprendo la tranquillità...». A mezzogiorno, di solito, in questa strada si sono più di due o tre mila persone. Oggi, però, è tutto diverso: non arrivano neppure i venditori di generi alimentari, presenze ormai abituali. Non si fanno vedere i ricettatori di oggetti d'oro. Oppure quelli che vendono telefonini rubati. I controlli, oggi, sono meno serrati dei giorni scorsi, ma qualcuno finisce lo stesso in questura perché è sprovvisto di documenti. Tre ragazzi maghrebini, invece, finiscono in manette: viaggiavano su un'auto risultata rubata. «Dove l'avete presa?» Gli domandano. «Ce l'ha affidata uno per fare un giro. Ma non sappiamo chi è...». Finiscono prima in questura e poi al commissariato Dora Vanchiglia. Non protestano. Non discutono: oggi si vede che qui c'è un'atmosfera differente. Dall'altra parte della piazza, intanto, i frequentatori del centro sociale Askatasuna hanno organizzato un presidio a favore dei palestinesi. Musica, striscioni, volantini e bandiere. Si parla della guerra in Afghanistan, dei problemi del mondo palestinese. Si discute di integrazione e di solidarietà. I tabelloni fotografici mostrano immagini degli scontri israelo - palestinesi. La gente ascolta incuriosita. Ma il pubblico è quello che è: centocinquanta, forse duecento persone. Applausi e stretto di mano a fine presidio. Intanto la piazza è già semideserta.

DOPO IL TRAGICO INCIDENTE DI SABATO SERA L'UOMO SOTTO CHOC HA CERCATO DI GETTARSI CONTRO LE AUTOMOBILI IN CORSA

«Anch'io dovevo morire con la mia bambina»

La disperazione del giostraio che ha investito la figlia

Chantal Bianciotto, sabato aveva 12 anni

«Ho intravisto Chantal allo specchietto retrovisore, ho continuato la retromarcia ma quando ho controllato ancora una volta non c'era più. Non la vedevo. Allora mi sono fermato, sono sceso di corsa per capire se era qualcosa, e lei era lì, tra il rimorchio e quel maledetto palo».

Marco Bianciotto, 39 anni, giostraio, sabato sera ha schiacciato involontariamente la figlia di 12 anni, causandone la morte, mentre stava spostando il vecchio autocarro con rimorchio all'incrocio Galileo Ferraris e Lepanto, dove i giostrai che vivono nelle roulotte sistemate in piazza D'Armi parcheggiano gli autoarticolati. Chantal, come faceva da qualche anno, gli dava le indicazioni per la manovra, una specie di gioco che faceva più che altro per stare assieme al papà.

Appena si era reso conto che i soccorsi erano inutili, l'uomo aveva tentato di gettarsi nel traffico di corso Orbassano. Disperato, cercava di finire sotto le auto in corsa: «Volevo morire anch'io».

Ieri pomeriggio, con gli occhi lucidi, Marco Bianciotto ha ricevuto la visita dei giostrai, degli amici e di sconosciuti che hanno cinto di fiori il palo contro il quale è morta Chantal. «E' una fatalità - ha ripetuto tutto il giorno davanti alla fotografia della figlia, messa su un tavolino, fra i fiori, a pochi metri dalla roulotte della famiglia -. Una terribile fatalità, ma sull'autocarro c'ero io, mio padre. E pensare che sabato sera non l'avevo nemmeno chiamata. Domenica (ieri, ndr), avrei dovuto portare il rimorchio-banchetto del tiro a segno alla festa di Borgata Lesna. Volevo mettere l'autocarro in posizione, pronto per partire. Stavo andando da solo, ma Chantal mi ha visto e mi è corsa dietro, come faceva sempre».

Dopo pochi minuti, la tragedia, che è ancora nei suoi occhi arrossati. La moglie non ce la fa ad uscire dalla roulotte, le stanno accanto la mamma e la sorella maggiore di Chantal mentre il fratello minore guarda quella fotografia sul tavolino. Se la gira fra le mani anche il papà: «Ultimamente aveva ripreso a sorridere. Stava guarendo da una malattia che l'aveva colpita ai reni. Io l'accompagnavo all'ospedale, poi a scuola».

La giostra di Marco Bianciotto, originario di Gallarate, era arrivata a Torino a settembre e qui sarebbe rimasta fino a marzo. Prossima tappa, Genova: «Sono disperato, ma noi siamo giostrai. Non possiamo fare nient'altro che continuare. E' la nostra vita. Quello che è successo mi sembra impossibile. Vedo Chantal ancora davanti a miei occhi. Non sopporto il pensiero di stato proprio io a fare questo».

Specchio dei tempi

«Solo a pagamento la guardia medica pediatrica» - «Stiamo per essere sepolti dai rifiuti» - «Dove cambiare la moneta degli altri paesi europei?» - «Per le distorsioni meglio la medicina alternativa»

Un lettore ci scrive:

«Pochi giorni fa mia figlia di due anni verso le 21 aveva febbre a 40 gradi. Preoccupato ho telefonato all'ospedale Regina Margherita, ma sono riuscito a parlare soltanto con un'infermiera la quale ci ha detto che era impossibile parlare con i pediatri perché erano tutti impegnati e che loro, in ogni caso, non si pronunciavano in diagnosi per telefono: l'unica soluzione era telefonare alla Croce Rossa che offre un servizio pediatrico a pagamento o portare la bambina con il suo ospedale anche se abito dall'altra parte di Torino.

«Telefono a questo servizio e in mezz'ora manda il pediatra che visita la bimba e alla fine mi chiede 120.000 lire per il consulto e ribadisce che in Torino non esiste un servizio di guardia medica pediatrica gratuita che in altre regioni esiste da tempo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Agli ambientalisti tanto amici delle discariche vorrei far provare l'obbrezza di vivere nei dintorni delle Basse di Stura, dalla mattina alla sera. Francamente preferirei un termodistruttore, come ce ne sono tanti in paesi europei (vedi Germania) molto più sani e puliti del nostro.

«Stiamo per essere seppelliti dai rifiuti, prima di arrivarci preferirei bruciarli, magari dopo averne selezionato tutte le parti (metalli, umido, etc.) riciclabili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Siamo ormai prossimi alla scadenza del 1° gennaio che ci porterà ad utilizzare l'euro al posto della "nostra cara vecchia lira" : tutti si fanno premura di ricordarcelo con una serie di validi consigli. Ma non solo la nostra moneta viene in pensione, la stessa sorte toccherà ad altre monete europee (franchi francesi e belgi, fiorini olandesi, pesetas, ecc.). Ecco quindi che alcuni giorni fa ho estratto dalla "cassaforte" poche monete di nazionalità diversa che mi sono rimaste dalle vacanze all'estero effettuate negli ultimi anni: poca cosa in verità, ma dopo averlo differenziato, dopo averne messe alcune da parte per i "posteri", me è rimasto un mucchietto che avrei voluto cambiare, data anche la mia mentalità di non tenere cose inutili. Sapevo che in banca sarebbe stato possibile, mentre ero da sempre convinta che avrei potuto fare il cambio presso un ufficio di cambiavalute.

«Ma quale convinzione sbagliata! Niente da fare: non dovevo ritornare in patria con moneta estera, dovevo spenderla fino all'ultimo centesimo! Da quando i cambiavaluta non espletano più la funzione per cui sono nati? Chi può sembiare questa moneta? Attenzione quindi a tutti coloro che, come me, hanno accumulato piccoli tesori nei cassetti: a pensarci a qualche soldo dell'Europa prima della fine dell'anno o... ben venga (ma l'ho scoperto solo successivamente) l'iniziativa " Il salvamonedo" di Amnesty International, del Wwf e dell'Unicef di raccogliere gli spiccioli a favore dei diritti dell'ambiente e dell'infanzia».

Rosamaria Lanzavecchia

Una lettrice ci scrive:

«A fine agosto ho riportato una distorsione alla caviglia sinistra. Sono andata al pronto soccorso. Lì mi hanno effettuato una lastra, ma non sono stata visitata dall'ortopedico. Mi hanno quindi detto di tornare a casa e restare a riposo per giorni, senza neppure farmi una fasciatura o una qualche medicazione. Nonostante qualche giorno di riposo il problema è rimasto, anzi il dolore via via è aumentato. Dopo giorni sono tornata al pronto soccorso dove, dopo essere stata rimproverata per essere al posto giusto, mi hanno rilasciato un foglio per prenotare una visita ortopedica (con il rischio di dover aspettare ancora chissà quanti giorni).

«Su consiglio di un'amica mi sono rivolta a una fisioterapista. Questi con una tecnica alternativa imparata in Brasile ha risolto il mio problema in sole due sedute. Non solo: mentre al pronto soccorso si erano limitati a toccare soltanto la caviglia, ho scoperto che in realtà la distorsione aveva causato un grosso problema a livello del tendine e del muscolo della coscia con il rischio, senza un rapido intervento, di perdere l'uso della gamba.

«In considerazione di tutto ciò mi domando se non sia il caso che personale specializzato in medicina alternativa (che sovente si rivela più efficace della medicina tradizionale) venga impiegato anche dalla sanità pubblica, rendendo quindi un servizio più completo ai cittadini».

Silvia Sepa

specchiotempi@lastampa.it

ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino
in collaborazione con R.D.S.
Vi propone condizioni vantaggiose per rinnovare il registratore di cassa o la bilancia con i nuovi modelli "Euro"
ASSOCIATI IL 2002
Per informazioni:
R.D.S.: Via Gaglianico, 19 - 10146 Torino
Tel. 011 743961 r.a. - Fax 011 746114 - E-mail: macolos@tin.it
ASCOM: Via Massena, 20 - 10128 Torino
Tel. 011 5516246 - 011 5516340 - Fax 011 5516289

A NOVEMBRE

AUTOMISURAZIONE

GRATUITA

DELLA PRESSIONE.

Tenere sotto controllo la pressione è importante. Una corretta abitudine da mantenere tutta la vita. Per questo, a novembre, **FARMACIA AMICA** vi invita al mese dell'AUTOMISURAZIONE GRATUITA della pressione.

FARMACIA AMICA è il marchio che riunisce più di 1500 farmacie del Piemonte e Valle d'Aosta, professionisti che mettono il proprio impegno a servizio dei cittadini.

FARMACIA AMICA ogni anno si fa promotrice di campagne sociali. Vuol dire promuovere azioni che servano a migliorare la qualità della vita di tutti.

Vi aspettiamo, presso le farmacie che espongono questo contrassegno.

Farmacia® Amica

Al tuo servizio

FEDERFARMA PIEMONTE
VALLE D'AOSTA

PROMOZIONE

REGIONE PIEMONTE

PREVENZIONE E CURE

LOTTA ALL'IPERTENSIONE

Novembre è il mese della pressione. Nelle «Farmacie Amiche» sarà possibile sottoporsi gratuitamente al controllo della pressione arteriosa. E' partita la campagna di sensibilizzazione ed educazione al problema dell'ipertensione arteriosa: i dati raccolti saranno utilizzati dai medici specialisti di epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale per realizzare una fotografia della situazione regionale sulle problematiche legate all'ipertensione. Il monitoraggio della pressione arteriosa è una forma di prevenzione soltanto nei confronti dell'ipertensione, ma anche di patologie correlate, prima fra tutte l'ictus, che ogni anno colpisce, in Piemonte, fra le 9 mila e le 10 mila persone. L'ictus è la prima causa di invalidità, la seconda di demenza, la terza di morte. Per questo, aderiscono al mese della pressione anche l'Ordine dei Medici e l'Associazione Lotta Ictus Cerebrale

«Solo i ticket possono salvare la Sanità»

Il presidente dei farmacisti: i medicinali generici non sono sufficienti Negli ultimi mesi si è registrato un forte aumento di ricette mediche

Marco Accossato

In farmacia. In Italia, rispetto ad altri Paesi, stenta a decollare l'abitudine al farmaco generico. Secondo i dati dell'Associazione titolari di farmacia della provincia di Torino, l'uso dei medicinali non griffati non raggiunge neppure il 10 per cento dell'intero mercato. Ma se da un lato i generici ottengono la fiducia del cittadino, dall'altro la scarsità di scorte rende ancora più difficile l'acquisto. Molti prodotti non griffati non sono disponibili, e fra tutti i generici lo stesso nome di principio attivo sulla confezione - ma un diverso nome della casa produttrice - ci si perde sulla possibilità di scelta. Il Piemonte, inoltre, ha ancora applicato l'articolo 7 del decreto ministeriale secondo cui la cifra del rimborso a carico del Servizio Sanitario Nazionale è calcolata sulla media dei prezzi dei prodotti disponibili in ogni singola regione: «Abbiamo scelto di utilizzare il tariffario del ministero - spiega il presidente della Regione, Enzo Ghigo - attendendo la conversione del decreto in legge, per non creare ulteriore confusione nei cittadini con continui cambi dei prezzi. Il momento per eventuali aggiornamenti al tariffario sarà dopo la conversione del decreto».

Luciano Platter è il presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi.

Come giudica la questione «generico»?

«Non sarà un provvedimento del genere a controllo la spesa farmaceutica. Dopo l'abolizione dei ticket, le vendite in farmacia sono salite perché sono aumentate le ricette: il paziente si fa prescrivere di tutto e di più, e molti medici assecondano le richieste. Ora lo Stato vuole risparmiare e decide di rimborsare solo i farmaci del prezzo più basso. Guardi, lo dico contro il mio interesse: finirà che rimetteranno i ticket. E' l'unica soluzione. Magari un ticket di poche lire, ma dovranno rimetterlo».

Davvero i farmaci generici equivalgono ai prodotti «di marca»?

«Recentemente una o due ditte hanno sostenuto il contrario: di fatto che l'equivalente "generico" di un loro prodotto non avesse le stesse proprietà. Capita che qualche cliente si lamenti per una polverina che si scioglie meno, o ha una colorazione diversa quando è nell'acqua. Io, francamente, credo si possa stare tranquilli. Spero che le case farmaceutiche non speculino così sulla salute».

La vicenda dei generici che costano poco e valgono quanto i prodotti più cari dimostra però il contrario: finora siamo stati ostaggio delle case farmaceutiche.

«Finora, in effetti, hanno speculato. E non poco. Oggi che il Servizio sanitario nazionale rimborsa i prodotti meno cari, alcune hanno ridotto i prezzi dei loro farmaci "di marca". Un esempio: c'è un prodotto che oggi costa 15.300 lire, fino all'altro ieri il prezzo era 20 mila lire, ora è fa 22 mila lire».

«In provincia di Torino l'uso dei farmaci non griffati è inferiore al dieci per cento dell'intero mercato Ora lo Stato vuole risparmiare, ma questa non è la strada giusta per sanare il deficit»

Come deve essere compilata una ricetta medica corretta, dopo l'avvento dei generici?

«Occorre una premessa. Fino a ieri esisteva un solo prodotto di marca di una determinata casa farmaceutica. Per i generici è diverso, possiamo trovare lo stesso farmaco, che è indicato col nome del principio attivo, prodotto da più case farmaceutiche. Bene: se la ricetta indica solamente il nome del principio attivo noi possiamo consegnare al cliente qualsiasi generico, ma se sulla ricetta è indicato anche il nome di una delle tante case farmaceutiche che lo commercializzano, e la "non sostituibilità", siamo costretti a vendere quello specifico prodotto. Un paradosso, visto che anche fra i generici ci sono farmaci più o meno cari».

Perché questo proliferare di generici, che alla fine, oltretutto, non si trovano?

I cittadini che vogliono ad ogni costo i farmaci «di marca», anziché i generici, dovranno pagare la differenza di prezzo

«Perché le case farmaceutiche hanno fiutato il business. Ci sono piccole neonate, ci sono grosse case farmaceutiche che si riciclano e creano divisioni della loro azienda per gestire il mercato. Temono di essere tagliate fuori, corrono ai ripari».

Perché esistono prodotti generici di alcuni farmaci e non di altri?

«Per produrre un generico chiamando col del principio attivo è necessario che sia scaduto il brevetto della casa farmaceutica che ha trovato quel principio attivo. In Italia il brevetto dura almeno 20 anni. Chiudi è ancora vietato creare l'equivalente non di marca di molti farmaci. Questo lo sottolinei, visto che molte persone, decise a risparmiare, insorgono per avere prodotti generici che non esistono».

L'INCIDENTE TRA BUSANO E FRONT CANAVESE, FORSE PER UN COLPO DI SONNO, A POCHI CHILOMETRI DA CASA DELLA RAGAZZA

Schianto all'alba, vittima operaio di 22 anni

Tornava da una serata in discoteca insieme alla fidanzata rimasta illesa

Si sarebbero dovuti sposare anche non avevano ancora fissato la data delle nozze. Ieri, Marco Brenza, 22 anni, di Ogliarico e la fidanzata, Katia Monteu Allot, 23, di Busano sono a casa dopo una nottata trascorsa in discoteca a Torino. L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada: lui è morto sul colpo, lei è rimasta praticamente illesa. E' accaduto poco dopo le 5, sulla provinciale che collega Front a Busano, ad una manciata di chilometri di distanza dall'abitazione della ragazza. A salvarla sono state le cinture di sicurezza che lei aveva prudentemente allacciato: Marco, che era alla guida, invece, è stato sbalzato fuori dall'auto lanciata a tutta velocità contro un terrapieno. La Fiat Bravo dopo essere uscita di strada ha preso il volo, si è capovolta più volte ed ha terminato la sua corsa sul corpo del ragazzo già morto.

A causare l'incidente è stato molto probabilmente un colpo di sonno. Sulla strada, una carreggiata a quattro corsie, non ci sono segni di frenata. Restano le strisce lasciate dai pneumatici sull'erba a lato di questo nastro d'asfalto che taglia in due la campagna; e i pezzi dell'auto, sparsi ovunque, che adesso testimoniano la violenza dell'urto. A dare l'allarme l'intervento di un'equipe del 118 e dei vigili del fuoco per strappare alla morte il ragazzo. Katia, rimasta immobile in macchina, è stata soccorsa e portata in ospedale: è rimasta leggermente ferita e qualche settimana sarà costretta ad indossare un collare a causa di un brutto colpo al collo.

Nessun segno di frenata
Il ragazzo è stato sbalzato fuori dalla vettura ed è deceduto sul colpo
I due si erano conosciuti cinque anni fa in fabbrica
Volevano sposarsi avevano già l'alloggio

Marco Brenza, 22 anni, fra la fidanzata Katia Monteu Allot (a destra) e la sorella

I due ragazzi si erano conosciuti cinque anni fa, in fabbrica, alla Cat Genova, un'officina meccanica di Rivara dove avevano trovato la loro prima occupazione. Si erano piaciuti subito. Sembrava una di quelle cotte da adolescenti e invece quel rapporto era diventato molto di più. «Erano inseparabili. Si sarebbero sposati prima o poi» dicono adesso i genitori di Marco, papà Vincenzo e mamma Maria Antonietta. In una parte della cascina dove vive la famiglia Brenza, in una borgata inghiottita dalle campagne di Ogliarico, i genitori di Marco hanno ristrutturato un piccolo appartamento. E' lì che i due ragazzi sarebbero andati a vivere dopo il matrimonio. Quella casa adesso è chiusa e davanti alla porta di ingresso Leo, il vecchio cane da pastore, aspetta invano il suo padrone.

«Mi dava una mano nei campi, quando riusciva - racconta, in lacrime, Domenico Volta, il nonno del ragazzo - e sabato aveva anche seminato il grano, era felice per avere aiutato. Poi, verso sera mi aveva salutato canticchiando una canzone. E mi aveva detto: "Vado a prendere Katia, porto a ballare...". Poche ore dopo, nel cuore della notte, i genitori avevano ricevuto una telefonata dalla mamma di Katia. «Era preoccupata perché stava ritardando, aveva provato a contattare mio figlio sul cellulare. Il telefonino dava il segnale di libero, ma dall'altra parte non ha risposto nessuno». [gp. mag.]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-16 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; c.so Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; c.so Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; c.so Giovanni Agnelli 117; via F. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA 24 ORE: Venaria, c.so da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** La chiamata pubblica al lavoro, domani, al Palastampa, ore 10. Tempo indeterm. 3 assist. domic. e strutture tutelati Adest (riserva ex militari) cat.B1; 24 assist. domic. e strut. tutel. Adest (di cui 12 lavoratori avviati in qualità di riserva); 8 assis. tecn. bagnante (riserva mil.) cat.B1; 24 assist. tecn. bagn. con brevetto salvam. (di cui 12 lav. avviati riserva). Tempo determ: un conduc. grandi impianti commutazione cat.B1, 8 muratori; 8 coad amm. con dattilo pc, cat.B1; 2 coad amm. con pc; 2 istr. amm. con. pc diritto pubb. e normat. loc., C1; un istr. amm. cont. con pc, 6 mesi; un geom. CDA, cat. C1, 8 mesi; 2 educat. cat. C1, 6 mesi; 8 laureati amm. pc e ordinam. reg. esperienza amm. segret. minimo 2 anni, cat. C1, 6 mesi; 4 bracciante agricolo special, 179 giorni.

■ **FIAT.** S'inizia oggi il convegno internazionale dell'Icedr, il consorzio internazionale per la formazione manageriale che riunisce 50 aziende leader a livello mondiale e 25 istituzioni accademiche e management e business. Ospite dell'Isvor Fiat, il convegno che durerà fino a giovedì affronterà in particolare il tema dell'apprendimento nelle aziende alla luce delle più significative esperienze maturate nel mondo e delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

■ **ASCOM E EURO.** Per saperne di più sull'Euro continuano le serate d'informazione organizzate dall'Ascom. Appuntamento stasera, ore 21, a Bardonecchia, nella sede dell'ex azienda di soggiorno in viale della Vittoria 44. L'assemblea è pubblica, rivolta al mondo imprenditoriale locale, ma anche a tutti i cittadini interessati.

■ **ETICA E POLITICA.** Anna Rossi Doria parla oggi, ore 18 nella biblioteca del Centro studi Piero Gobetti, via Fabro 5, sul «Il secolo delle donne». L'incontro è «Etica e politica».

■ **IN COMUNE** Atto di vandalismo l'altra notte contro il municipio di Borgaro torinese. Ignoti hanno cosparso l'entrata di piazza Europa con sostanze schiumogene, lanciando poi probabilmente un estintore contro la vetrata del portone, danneggiandolo gravemente. Solo qualche mese fa un altro gesto contro le istituzioni, una bomba contro l'auto della polizia municipale in sosta davanti al comando, aveva allarmato la collettività.

SCUOLE

TEATRO NUOVO: Corsi CEE gratuiti assistente alla regia e tecnico del suono. Per audizioni: 011/65.00.214.

RITROVI

84 c. M. D'Azeglio 8. 011.669.9560; oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Edo Puma. Ore 21 chiuso.

DU PARC "Giardinetti" 011.5215275: ore 21,15 il piacere di ritrovarsi Rocky e

FEMINABAR (Nuova sede) v. Garibaldi 11 Showtime 17,45-23,45. Tel. 011.5612239.

GARDEN DANZE 6603443 h. 15 gran ballo del "Strappo e latte" con Erina, Gribaudo. Domani h.15-21 con "strappo

LA LUCCIOLA c.so Tirreno 208 T. 200087: 15 d.j.

PATIO+INVIOLA: 22,30. Tel. 861.4641.

TROCADERO Night Club via A. 8. Aperto tutte le sere. Tel.

GALLERIE

DAVICO: Tabusso: Fiabe russe proibite.

PIRRA: Georgi Moroz 50 opere inedite.

SANT'AGOSTINO: Tassoni 68 - 4377770: 12 e 13 novembre 3 tornate d'aste - 532 antichi e moderni. Esposizione dal 9 all'11 orario 10-22.

TITO APTE: "Arte povera" Tel. 011.530684.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 2 al 8 novembre

THE SCORE
14.15*- 16.50 - 19.30 - 22.10
venerdì e sabato 00.50

PRINCESS
15.15 - 17.50 - 20.20

SANTA MARADONA
14.50*- 17.15 - 19.50 - 22.15
venerdì e sabato 00.55

IL DIARIO DI BRIDGET JONES
15.00 - 17.30 - 20.00 - 22.20
venerdì e sabato 00.40

CODICE:
22.50
venerdì e sabato 1.00

NELLA MUSICA DEL RAGNO
13.30*- 15.50 - 18.10
20.30 - 22.55
venerdì e sabato 1.20

AMERICAN PIE 2
14.00*- 15.20 - 16.30 - 17.45
19.15 - 20.10 - 22.00 - 22.40
venerdì e sabato 00.20 - 1.10

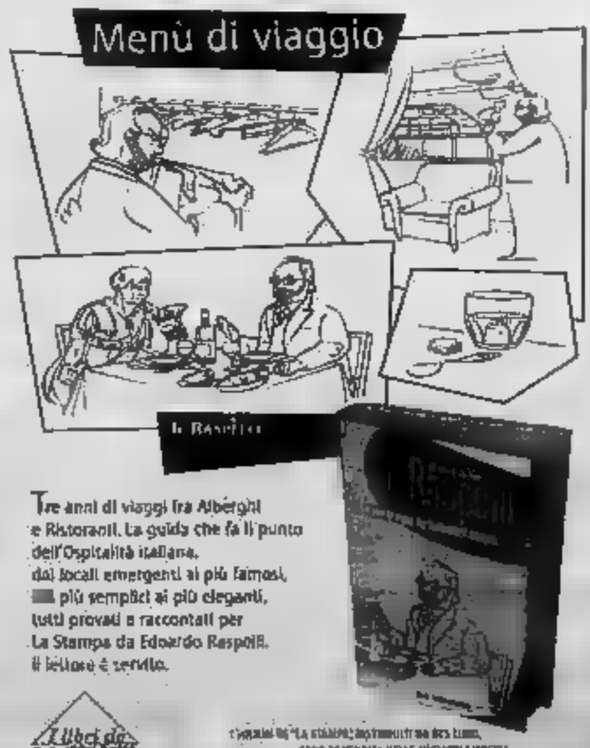
SCARY 2
14.40*- 16.40 - 18.40 - 20.40 - 22.50
venerdì e sabato 00.45

CANI E
14.10*- 16.15 - 18.20
20.25*- 22.30*
venerdì e sabato 00.35

* solo domenica - ** escluso martedì e mercoledì

maxischermo parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone
Rivoli - Torino
per informazioni tel. 011 36 131
SPETTACOLI A LIRE 10.000

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

Menù di viaggio

Il Ristorante
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.
I Libri de LA STAMPA
I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA DEI LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE EDICOLE LAMBERTI.

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE DALLE ORE 14,00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
GALOPPO
GIORGIO
L. 99.000.000 - m. 3.600 - CORSA
Il nostro tecnico consiglia: 2 - 4 - 1
RISTORANTE PANORAMICO - Nuova gestione Ronchi/Verdi
Apertura a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì - Prenotazioni Sig. Di Lorenzo 017.965.18.34
IPPODROMO DI TORINO - TAZ
Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari
LA STAMPA

le trame

A.I. INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza. [illegible] da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato [illegible] un [illegible] in cui la tecnologia regna [illegible] e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità.● ● ● ■ **[Arlecchino, Valentino]**

AMERICAN PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: affittano una casa al mare e si divertono.

[Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Eliseo]

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'[illegible] Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla [illegible] presunta omosessualità.● ●

[Eliseo, Nazionale]

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della [illegible] viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca.● ● **[Olimpia 2, Valentino]**

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe.

[Adua, Fiamma, Olimpia, Studio Rita]

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese.● ●

[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Vittoria]

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la [illegible] futura sposa ● ● **[Centrale]**

LA MALEDIZIONE DELLO [illegible] DI BIADA. [illegible] Woody Allen è uno sparviero ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta.● ● ● ●

[Charlie, Due Giardini, Olimpia]

[illegible] [illegible] Musical. [illegible] Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre e corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes ● ● ●

[Etoile, King]

[illegible] MORSA DEL RAGNO. Thriller. [illegible] figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter).● ● **[Lux]**

LA NOIR DONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo [illegible] di Eric Rohmer, [illegible] d'Oro alla carriera a Venezia, è [illegible] libro autobiografico dell'aristocratica inglese [illegible] Elliot, e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese ● ● ● ●

[Nazionale]

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Durante la guerra di Bosnia, due soldati avversari si trovano [illegible] tra le linee nemiche.● ● ● **[Erba]**

LA PIANISTA. Drammatico. Premio speciale della giuria all'ultimo festival di Cannes, il film di Michael Haneke («Storie») descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert ● ● ●

[Romano]

PRETTY PRINCESS. Commedia. La timida [illegible] Mia scopre all'improvviso di essere una principessa ed è costretta ad adeguarsi al ruolo ● ● **[Reposi]**

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. ■ ● **[Fiamma, Studio Rita]**

[illegible] PALLIDO. [illegible] Luciana Littizzetto è Gemma, una depressa trentaduenne che [illegible] un'agenzia di top model ed ha un fidanzato soprannominato Mummia ● ● **[Reposi, Empire]**

[illegible] MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti; al suo fianco l'amico sfaccendato Libero De Rienzo e due personaggi femminili (l'italo-indiana Mandala Tayde, la ragazza di cui s'innamorerà Anita Caprioli). ● ●

[Chaplin, Massimo]

SAVE THE LAST DANCE. Commedia musicale. Successo americano, narra il rapporto tra un ragazzo di colore e una ragazza ballerina classica. Produzione, Mtv. ● ●

[Fregoli]

SCARY MOVIE 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia delle pellicole horror. ● ● **[Doria]**

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole [illegible] vive con i due figli in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili.● ● ● **[Ambrosio]**

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il considerato «colpo della vita».● ●

[Ambrosio, Reposi]

TIGERLAND. [illegible] Tigerland è il luogo dove vengono addestrati i soldati americani prima di essere mandati in Vietnam. Dirige Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «8 mm.»).● ● ● **[Reposi]**

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce il dramma [illegible] Vajont.

[Ciak]

[illegible] A [illegible] Drammatico. Il regista iraniano [illegible] Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza [illegible] condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. ● ● ● ●

[Due Giardini, Kong, Massimo]

IL [illegible] SEGRETO. Drammatico. [illegible] della giuria a Venezia, il film dell'iraniano Babak Payami [illegible] la storia di una donna e di un soldato in cerca di volontà il giorno delle elezioni in una sperduta zona dell'Iran ● ● ● **[Chaplin]**

11 MILA SPETTATORI PER IL FILM CON RENEE ZELLWEGER

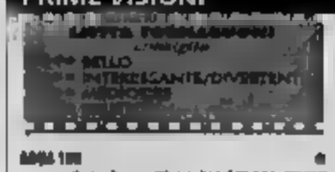
I GUAI DI BRIDGET PIACCIONO SEMPRE

Daniela Cavallo

Vince la single londinese in cerca d'amore. Seconda settimana di predominio nella classifica dei film più visti a Torino per «Il diario di Bridget Jones», riuscito adattamento cinematografico del best-seller firmato da Helen Fielding: sono stati 11.640 gli spettatori chiamati - dal 25 ottobre al 1° novembre - nelle sale cittadine dalle vicissitudini sentimentali della spassosa trentenne impersonata da una Renée Zellweger («Jo, me & Irene») ingrassata per l'occasione e in un primo tempo osteggiata [illegible] stampa inglese che pretendeva che il ruolo di Bridget andasse a una connazionale [illegible] non a un'americana. Al suo fianco recitano Hugh Grant («Quattro matrimoni e un funerale») e Colin Firth (il marito di Kristin Scott-Thomas ne «Il paziente inglese»). In seconda posizione si mantiene «Viaggio a Kandahar», opera dell'iraniano Mohsen Mal[illegible] («Pane e fiore») assurta a fenomeno in quanto affronta un tema d'attualità quale la condizione femminile in Afghanistan. Presenze, 10.247. Al terzo posto, una novità della scorsa settimana: «Nella morsa del ragno», thriller del neozelandese Lee Tahamori («Once were warriors») che riporta sullo schermo, a quattro anni di distanza [illegible] «Il collezionista», il personaggio [illegible] detective psicologo Alex Cross creato dal giallista James Patterson. Lui è Morgan Freeman («Seven», «A spasso con Daisy»). Spettatori al Lux: 5771. Cinema americano anche in quarta posizione con «The score», storia di una rapina cartellizzata da [illegible] cast stellare comprendente Marlon Brando, Robert De Niro e il suo erede Edward Norton («American History X», «Fight Club»). Presenze, 5704.

Dopo un periodo poco fortunato, si riaffaccia in graduatoria il cinema italiano: al sesto posto si colloca con 5658 spettatori la commedia giovanilistica «Santa Maradona», girata a Torino dall'esordiente Marco Ponti con Stefano Accorsi e Anita Caprioli, al settimo con [illegible] biglietti venduti tra Reposi ed Empire «Ravanello Pallido» con Luciana Littizzetto mattatrice.

PRIME VISIONI



ADUA 1998
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.521. Cani & gatti, di L. Guterman con J. Goldblum, E. Perkins. Dr.: 15,30; [illegible] 18,50; 20,40, 22,30 ingr. 8000

ADUA 2000
corso [illegible] Cesare 67, tel. 011 858.521. Il diario di Bridget Jones, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Dr.: 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

ADUA 4000
corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.521. American Pie II, di J. B. Rogers con J. Biggs, S. Elizabeth [illegible] 14. Dr.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 8000

AMBROSIO SALA 1
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. American Pie II, di J. B. Rogers con J. Biggs, S. Elizabeth Klein V.M. 14. Dr. [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000 [illegible]; cinecard 5000

AMBROSIO SALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011 547.007. Il diario di Bridget Jones, di Sharon Maguire con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Dr.: 16; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000; anz. 6000.

AMBROSIO SALA 3
corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. The others, di A. Amenábar con N. Kidman, F. Flanagan, J. Bentley. Ver. min. 14. Dr.: 15; 18,10, 20,20, 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000; anz. 6000

ARLECCHINO SALA 1
c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Il diario di Bridget Jones, regia di Sharon Maguire con Hugh Grant, Renée Zellweger. Dr.: 16,10; 18,20; [illegible] Ingr. [illegible]; ane [illegible]

ARLECCHINO SALA 2
c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. Cani & gatti, regia L. Guterman con J. Goldblum, E. Perkins. Dr.: 14,30; 16,20, 18,10. A.I. Intelligenza artificiale, regia di Steven Spielberg con Haley Joel Osment. Dr.: [illegible] Ingr. [illegible]

CAPITOL
via S. Quintino 24, tel. 011 540.605. American Pie II, di J. B. Rogers con J. Biggs, S. Elizabeth. V.M. 14. Dr.: 15,45; 18; 20,15, 22,30. Ingr. 8000

[illegible]
via Carlo [illegible] 28, tel. 011 540.110. Jallà Jallà, di Josef Fares con F. Fares, T. Petersen. Dr.: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000, anz. 5000.

C. CHAPLIN 1
via Barbaroux 30/E, tel. 011 436.0723. Il vento è segreto di [illegible]. Paymi con N. Adib. Dr.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi [illegible], tel. 011 436.0723. Santa Maradona, di M. Ponti con S. Accorsi, A. Caprioli, L. De Renzo. Dr.: 15; 16,50, 18,45, 20,40, 22,40. Ingr. 8000, anz. 6000

CINE
c. G. Cesare 105, tel. 011 232.029. Vajont, regia di Renzo Martinelli con Michela Samuel, Daniel Auteuil, Laura Morante, Jorge Perugorria, Leo Gullotta. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.

ROMA
via Gramsci 9, tel. 011 542.422. Scary Movie 2, regia di K. Ivory Wayans. Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 8000, anz. giov. cinecard 6000; sera 8000

DUE GIARDINI
via Montalcone 62, tel. 011 327.2214. Viaggio a Kandahar, di M. Makhmalbaf con N. Pedra. Il Vajont. Dr.: 15; 16,55, 18,50; 20,45, 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anz. ing 5000

DUE GIARDINI
Sala Ombrerosse
Via [illegible] 62, tel. 011 327.2214. La maledizione dello scorpione di giada, di W. Allen con W. Allen, E. Hunt. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. [illegible] 8000, anz. [illegible] 6000.

ELISEO GRANDE
p. Sabotino, tel. 011 447.5241. American Pie II, di J. B. Rogers con J. Biggs, S. Elizabeth. [illegible] 14. Dr.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. 8000

ELISEO PICCOLO
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. Il diario di Bridget Jones, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Dr.: 15,45, 17,55; 20,15; 22,30. Ingr. 6000.

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. L'ereditiera, di F. Weber, con D. Auteuil, G. Depardieu, T. Chemaite. Dr.: 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30. Ingr. 6000.

EMPIRE
piazza Vittorio Veneto 5, per ingr. tel. 011 817.1542. Ravanello pallido, di G. Costantini con L. Littizzetto, M. Venturiello. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000

[illegible]
corso Marconi [illegible], tel. 011 681.5447. Ma quanto [illegible] di [illegible]; con B. Djolic, R. [illegible], Sovrano. Dr. [illegible] 22,30. Ingr. 7000

ETOILE
via Guazzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. Moulin Rouge, regia di Baz Luhrmann con N. Kidman, E. McGregor, J. Leguizamo. Dr.: 15,10; 17,40, 20,10; [illegible] Ingr. [illegible] ane giov. cinecard 6000; sera 8000

[illegible]
Via Po 30, telefono 011 817.3323. Chiuso per lavori.

FIAMMA
corso Trapani 57, telefono 011 385.2057. Cani & gatti, regia di L. Guterman, con J. Goldblum, E. Perkins. Dr.: 15,30; 17,30. La promessa, regia di S. Penn con Jack Nicholson, Il Mimen, A. Eckhart. Orario 20, 22,30. Ingr. 6000.

FIORELLA
piazza [illegible] 2 bis/b, [illegible] 011 817.8373. Chocolat. Orario: 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

GABRIELLA
via C. Colombo 31bis, tel. 011 560.5788. Vedi Teatro.

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011 521.431.8. Chiuso per lavori.

KING
via Po 21, tel. 011 812.5995. Moulin Rouge, di B. Luhrmann con N. [illegible], E. McGregor, J. Leguizamo. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000. [illegible]

[illegible]
via 95 Teresa 5, tel. 011 534.614. Viaggio a Kandahar, di M. Makhmalbaf. Dr.: 15,30; 17,15, 19, 20,45; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000

LUX
Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. Nella morsa del ragno, regia di L. Tamahori con M. Freeman, M. Potter, P. A. Miller. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ingr. pom. 8000; anz. giov. cinecard 6000 sera 8000

MASSIMO 1
via Verdi 18, tel. [illegible] 812.5806. Viaggio a Kandahar di Mohsen Makhmalbaf con Nilofar Pedra, Hassan Tantai, Sadaa Teymouri. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 8000.

MASSIMO 2
via Verdi 18, tel. 011 812.5806. Santa Maradona, di M. Ponti, con S. Accorsi, A. [illegible] di Tayde. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.

MASSIMO 3
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. L'apparenza inganna, di F. Weber con D. Auteuil, G. Depardieu, T. Chemaite. Dr.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 8000.

MASSIMO 4
via Pomba 7, tel. 011 812.4173. La maledizione dello scorpione di giada, di W. Allen con W. Allen, E. Hunt. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. La maledizione dello scorpione di giada, di W. Allen con W. Allen, E. Hunt. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

OLIMPIA 2
via Arsenale 31, tel. 011 532.448. Cani & gatti, regia di L. Guterman con J. Goldblum, E. Perkins. Dr.: 15,45; 17,45. Codice Swordfish, regia di D. Sena con J. Travolta, H. Jackman, H. Berry, Don Cheadle. Dr.: 20,20; 22,30. Ingr. 8000

REPOM 1
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Pretty Princess, regia di Garry Marshall con Anne Hathaway, [illegible] Dr. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

REPOM 2
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Ravanello pallido, regia di Gianni Costantino con Luciana Littizzetto, Massimo Venturiello. Dr.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 8000

REPOM 3
via XX [illegible] 15, tel. 011 [illegible] The score, regia di Frank Oz con Robert De Niro, Edward Norton, Angela Basset, Marlon Brando. Dr.: 15,05, 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 8000

REPOM 4
via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. Tre maghi, regia di Marco Risi con Francesca D'Aloja, Ilaria Forte. Dr.: 15,30; 17,50; [illegible] 10; 22,30. Ingr. 8000

REPOM 5 - LILLIPUT
[illegible] Settembre 15, tel. 011 537.100. Tigerland, regia di Joel Schumacher con Colin Farrell, Matthew Davis, Shaz Whigham. Dr.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

ROMAGNA
Galleria Subalpina, tel. 011.562.0145. La giostra di M. Haneke con I. Huppert, A. Girardot, B. Magimel. Vers. ma. 14. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000

STUDIO UNO
via Acqui 2, tel. 011 [illegible]. Come cani & gatti, regia L. Guterman con J. Goldblum, E. Perkins. Dr.: 14,30; 16,20, 18,10. La promessa, di Sean Penn con Jack Nicholson, [illegible] Tora, Helen Mirren. Dr.: 20,05; [illegible] Ingr. prim. 7000; sera 8000.

VALENTINO 1
[illegible] Nuovo, corso M. [illegible] 17, tel. 011 650.0200. A.I. Intelligenza artificiale, di S. Spielberg con H. J. Osment, J. Law, F. O'Connor. Dr.: 19,15; 22. Ingr. 7000.

VALENTINO 2
Teatro Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, t. 011 652.0200. Codice Swordfish, di D. Sena con J. Travolta, H. Berry, S. Shepard. Dr.: 20,35; 22,35. Ingr. [illegible]

VITTORIA
via Roma 336, tel. 011 562.1789. Il diario di Bridget Jones, [illegible] di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Dr.: 15; 16,10; 20,20, 22,30. Ingr. pom. 8000, anz. giov. cinecard 8000 [illegible] 8000.

FUORI CITTÀ

[illegible] 011. Nella morsa del ragno.

BARDONECCHIA
CAMBRIO: 0122 906 33. Riposo.

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Codice Swordfish.
WARNER VILLAGE CINEMAS - [illegible] FORMAT: Ind. a prim. 011 36.111
Sala 1: La morsa del ragno.
Sala 2: Il diario di Bridget Jones.
Sala 3: Cani & gatti.
Sala 4: The score.
Sala 5: American Pie 2. V.M. 14.
Sala 6: American Pie 2. V.M. 14.
Sala 7: Santa Maradona.
Sala 8: Scary Movie 2.
Sala 9: Pretty Princess - Codice Swordfish.

BORGARO [illegible]
ITALIA - [illegible] 470.3576. Ravanello pallido.

BORGONE DI SUSA
IDEAL: 0323.382.5171. A.I. Intelligenza artificiale.

BUSSOLENO
MARCHE: 0122 492.49. La maledizione dello scorpione di giada

[illegible]
MARGHERITA BUFF: 011 971.6525. Ravanello pallido.

CARIGNANO VIGA - RIVOLI
[illegible] GIOL: 011 959 3437. Codice swordfish.

CERIANA TORINESE
S. RICARDO: 0122 811.564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. Il diario di Bridget Jones.
UNIVERSAL: 011 941.1867. A. I. Intelligenza Artificiale.

CHIVASSO
MONVISO: 011 910.9737. Non pervenuto.
CINECITTÀ': 011 911 158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433. American Pie 2.

COLLEGNO http\\ sicinema.superev2.it
PRINCIPE: 011 405.6.795. Cani e gatti.
[illegible] UGC: 011 781 623. American Pie 2. V.M. 14
REGINA PACIS: 011 781.623. The score.
[illegible] 011 789 792. Nella morsa del ragno
STUDIO LUCE: 011 405 6581. Vajont.

CUORGNÈ
MARGHERITA: 0124 657523. Monsieur Ibrahim.

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5923. Riposo.

IVREA
[illegible] MONTALTO DORA: 0125 651 079. Non pervenuto.
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641.480. Non pervenuto.
LA SERRA: 0125 627.573. Splendidi amori.
POLITEAMA: 0125 641.571. Viaggio a Kandahar.

MONCALIERI
R.R. CASTELLO [illegible] 641.236. Viaggio a Kandahar.

PIANEZZA http\\ sicinema.superev2.it
LUMIERE: 011 968.20 68.
SALA 1: Lumiere 011 966.2066. American Pie 2. V.M. 14.
SALA 2: 011 968.2066. Come cani e gatti - Moulin Rouge.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. The others.
MULT. ITALIA 2000: 0121 393.905. Il diario di Bridget Jones.
MULT. ITALIA 6000: Come cani e gatti - Moulin Rouge.
RITZ: 0121 374.957. Miei dei Sud.

RIVOLI
GABRIELLA: 011 958.6780. Come cani e gatti. Sara: La promessa.

[illegible]
MAZZETTI: 0161 486.714. Riposo.

[illegible]
GIOIETTE: 011 [illegible] Il diario di Bridget Jones

SETTIMO TORINESE
FETRARCA tel. 011 8957845.
Sala 1: 011 800.7050. A.I. Intelligenza artificiale
Sala 2: 011 800.7050. Il diario di Bridget Jones.

SUSA
CENISIO: 0122 622 494. Vajont.

TORRE PELLICE
TRENTE: 0121 933 096. La maledizione [illegible] scorpione di giada

V[illegible]
ANDRAUDO: 0124 617.122. Il diario di Bridget Jones.
ANDRAUDO: 0124 617.122. [illegible]

VENARIA REALE 011 459.3089
[illegible]
Sala 1: Come cani e gatti - Nella morsa del ragno.
Sala 2: American Pie 2.
Sala 3: Il diario di Bridget Jones.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 21 Il gospel della gola, conc. ben con il rivelando Lee Brown e Sunshine Gospel Choir Int.: Adisco Associazione Donatrici Italiani del Sangue del Cordone Ombelicale Sezione Piemonte. Tel. 011 313.4715. www.adisco.it e www.sunshinegospel.com

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 a Ogliano (VC) Concerto del Quintetto di percussioni del T. Regio. Ingresso libero. Info Tel. 0161 423.142. Piccolo Regio Lab domani ore 21 Leyenda Jota, una performance multimediale di C. Lago e R. Mapelli. Info. 011 8815.240/210. 238. Info. www.teatroregio.torino.it

ALFA TEATRO. Via Cavalcanti 16/A. Il 26/11 ore 20.45 5.27/11 ore 18 la Comp. di operetta Novecento pres. l'Operetta in piazza dei campanelli. Comp. Abb. Alfa Teatro 5 spett. a scelta. Il 26 ore 16 Raccontando il paese dei campanelli selezione per la terza età L. 15.000. Il 27 ore 16 per teatro bambini giorni di festa la Comp. G. Balestrino presenta la bella addormentata nel bosco. www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Inf. e biglietteria non attiv. Torino Spettacoli il libro all'occhiello - Grande prosa. Stagione 2001-2002 tutti i giorni ore 10-19; sito internet www.torinospettacoli.it.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Tetralinia A Teatro con mamma papà». Da ven. a domenica Teatino dell'Erba Matta pres. Pollicino nel Far West di e con D. Di Bernard. Pren. a partire da giovedì ore 9-12.30/14-16. Tel.011 859000/45. www.teatrodall'angolo.it.

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Non pervenuto.

AUDITORIUM [illegible] Agnelli. Via Nizza 280. Martedì 6 novembre ore 20.30. Orchestra Nazionale di Francia - O. Dutoit, direttore Berlioz La carnival romain» ouverture caractéristique op. 9 Debussy - La mer, tre schizzi sinfonici - Rosenkavalier - Suite n. 2 da Bacchus et Ariane - Ravel - La valse, poème chorégraphique

AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. T. S. T.: domani ore 20,45 prima naz. Madame De Sade di Y. Mishima, regia di M. Castri, con L. Moracchi, L. Pasetti, E. Ghidaroni, prod. dal TST e dal T. Metastasio. Biglietteria TST via Roma 19 tel. 011 547 6245 in. orario 800215333, or. 12-19 lunedì riposo. www.teatrostabileto.it

[illegible] Via Madama Cristina 71. Tel. 011 660.8034. Oggi ore 16 ore 21 spettacolo di beneficenza [illegible] Di ven. 9/11 a [illegible] 11/11 ore 21 Di Lucca in Lucciole valzerisse. Il 14/11 ore 21 Giorgia in concerto. Il 17/11 ore 21 a Balletto [illegible] presenta Josephine Baker... al suo grand pièce. Per inf. T. 011 6698034 da lun. a sab. 10-13/15-19. Sito internet www.teatrocolosseo.it

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni 6/a 21. Dr Sono Assoc. per la Musica Orch. dell'Accademia Musica Musiker di Bolzano L. Hager, direttore Musiche di Britten, Schubert. Inf. 011 66.45.645.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Inf. e prev. tutti i giorni 9-22 per biglietti e abb. [illegible] prossa a Fiorello occhetto stagione 2001-02

FIERAMOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Il 10/11 ore 21 spettacolo teatrale Cesi con no mostruoso atto unico di Valerio Caviano. Compagnia Il gioco delle parti. Regia di S. Gilardo. Seguirà un incontro con la scrittrice G. Dambech sul tema Il mistero dopo le morte. Prezzo unico del biglietto L. 15.000

GARIBALDINA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.236. Domenica 11 novembre La Comp. Marionette Lupo pres. la novità della stagione: Stregatto e Pulcinella amici per caso Stagione 2001-2002 per le scuole e gruppi su pren. tel. Ass. Cappuccetto Rosso Giandula e Pulcinella arrivo per Cristo. L'ira di Achille e i pupi siciliani.

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5766. Si pren. per Scuola Scuola L'Amore assoluto. Abbonamenti il Fisco all'occhiello e Grande prosa 2001-2002. Biglietteria aperta tutti i giorni ci. continuato 9-19 www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rosario 8, tel. 011 815.9132. R. Montanari, A. Nova. T. Scarpa in Cavern, nella galassia oggi come oggi ore 21. Int. L. 30.000 rid. 20.000 dal 7/11 all'11/11 Il Mentecchi in Tre per una crociera/nave. Presso T. Gobetti via Rossini 8 To Tel 011 800.55.50.

JUVARRA. Via Juvarra 15 tel. 011 540.675. Il 7/11 Comp. Raffaella De [illegible] in Gli allegri ragazzi...tel. e gen. Dalle 16 alle 19. Tel 011 540.675. Caffè Pregno: domani opera Real Abes Biere Caffetta

TEATRO ARMATA. Per inf. sulla stagione 2001/2002 di Assemblea Teatro tel. 011 304.2808 (or. uffici) o scrivere all'e-mail info@assemblateatro.com.

TEATRO [illegible] M. [illegible] 17. Tel. 011 [illegible] Xbi Rasa. Inizio di [illegible]. Il gatto e l'Anima. Domani sera ore 21 Mar dance company Bolero 2001 - [illegible] P. Gabriel, [illegible] C. Armstrong-cor. C. Fagioli

[illegible] Via Saluzzo [illegible] pervenuto.

[illegible] IN TORINO. Piazza [illegible] 9. Non pervenuto.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Per Rass. Naz. Cabaret Rist Torino Eventi serali [illegible] il 9 e il 10/11 F. Fontana in [illegible]. Anche Jones Tent. Il 15/11 L. Materia in Ba non ed Made nel cuore

[illegible] Via Brandizzo 65, tel. 011 284.0219. www.teatromonterosa.it. Oggi ore 21 [illegible] Ingresso unico Lire 6000.

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Disponibilità 2001/2002 presso teatro Gobetti via [illegible] 5 To 15/11 R. Montanari, T. Scarpa, A. Nova in Cavern. Dal 7 all'11/11 D. Mentecchi in Tre stadi per [illegible]. Il 12/11 L. Settimo presenta Antigonina Macbeth Concerto. Presso T. Gobetti via [illegible].

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, San Mauro Torinese. Mercoledì 7/11 ore 21.30 Cecilia Nanamenta ispirato a «Lavanderia» a Bourbon di James McClure con P. Pingitore, F. Panone, G. Portaglione. Regia di E. Nanuccio. Associazione Teatrale Mu. Ingresso L. [illegible] ridotto L. 10 000

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2001/2002. Il 9/11 ore 21 Lirica: Il barbiere [illegible] Comp. Lirica di To. L. 35 000 platea; L. 30.000 galleria. Abo Lirica [illegible] spettacoli + concerto di Fine anno): L. 180.000 platea; L. 150 000 galleria

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. È aperta la camp. abb. Teatro Spazio Vivo 2001/02 Con Mizzi Abura, J. Fo, O. Piccolo, L. Vianini, M. Zucca e M. Thovez, A. Giordana, M. Cescon, Arca Azzurra Teatro, Santobriganti, Rapallica, Dos e dissi. Per inf.: 011 640 3700. www.monteatro.com

PICCOLO TEATRO PERENNODDEA. Vinile Teatro Teatrinpiazzola. Il 17/11 ore 21 presso le sale storiche di Palazzo Birchenau v. Lagrange 20, Prez. Del Libro L'eredità ancestrale di A. Tricca. Interverranno G. Vattimo, G. [illegible] e [illegible] Liberti e quelli di P.S. Nicolicchia e G. Liberati. Info tel. 011 797 780.

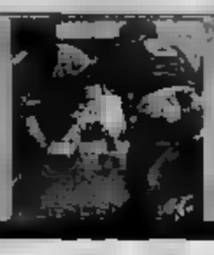
PROGETTO Concessionaria FIAT
1° ottobre
BASTA CON LA ROSSA! Si passa alla VERDE
partono gli acquisti Progetto
C.SO TORINO 17 - CHIERI
TEL. 011/942.34.44

SPORT PIEMONTE

Rugby, in C1 Cogoleto strigliato dal Settimo

Nel quarto turno di C1 al Motovelodromo di Torino il Settimo si è imposto al Cogoleto 27-15, mentre in casa il Chieri, è stato sconfitto 12-5 dal Codogno. Battuto anche l'Asti a Rho: 62-3.

Per la terza giornata di serie C2 vince alla grande sul proprio terreno 52-3 il Dlf Alessandria con il San Mauro. Si impongono invece in trasferta il Biella (11-0) con il Derta e il Volvera a Rivoli (18-24). Il recuperato Valledora perde ad Imperia 26-0, come l'Acqui a Pagli 37-15. Il derby Novara-Ivrea è a favore dei padroni di casa per 28-10.



Hockey di A1, il Francoli liquida Follonica: 6-0

Con quattro reti di Ale Michielon e due di Enea Monteforte, il Francoli Novara debutta davanti al suo pubblico battendo Follonica 6-0 e confermandosi al comando della A1. In Coppa di Lega di A2, il Roller Novara fa suo (2-1) il derby con l'Amatori Vercelli: al vantaggio del primo tempo di Torazzo (figlio del ds del Francoli, Gianni), nella ripresa i novaresi hanno risposto con Mastropietro e Desponds. L'ex vercellese Leonardo Squeo, a 2 minuti dalla fine, decide invece la spigolosa gara di Lodi tra lo Sporting e la Gma Opel Rotellistica, realizzando il gol della vittoria novarese per 5-4.

SERIE C2 GIRONE A

SCONFITTA 2-1 NELLO SCONTRO AL VERTICE CON LA PRO PATRIA DOPO ESSERE PASSATA IN VANTAGGIO.ORA I LOMBARDI SONO A DUE PUNTI

Alessandria, la più atroce delle beffe

Infilata su punizione quand'era scaduto anche il recupero

Massimo Dalfino
BUSTO ARSIZIO

L'Alessandria subisce la più atroce delle beffe ed esce sconfitta 2-1 da Busto Arsizio per colpa di un gol di Chiarotto al 94', quando la partita dovrebbe già essere finita.

L'arbitro concede infatti tre minuti di recupero e il risultato è di parità anche al 93', ma invece di mandare le squadre negli spogliatoi il direttore di gara fischia e fa battere una punizione alla Pro Patria, che realizza la rete decisiva.

Si discuterà a lungo sull'episodio, ma va anche rimarcato che i grigi sono ingenui nell'occasione e non coprono adeguatamente la barriera. Pro Patria e Alessandria confermano comunque di essere degne protagoniste del campionato e danno vita a una sfida vibrante, meritevole della categoria superiore e con il contorno del pubblico delle grandi occasioni.

In avvio, su lancio in profondità, Murgita viene a trovarsi solo davanti a Caniato, ma il suo destro viene deviato sui piedi in corner dal portiere. E' solo una fiammata e le due contendenti dimostrano di temersi: la Pro Patria prova il pressing alto con le due punte che su Moro e Porrini quando in possesso di palla.

Anche il centrocampo dei bustocchi è aggressivo e per Sesia e Modesti non è facile orchestrare la manovra. Per contro la difesa dei biancoblù non sembra irresistibile soprattutto sugli esterni, così l'Alessandria costruisce le manovre più apprezzabili a sinistra, grazie alle incursioni di Scaglia.

Al quarto d'ora il primo affondo dei locali con Asara che si incunea in area ed effettua il traversone per Dall'Acqua, preceduto da Malatesta in uscita.

Al 35', a sorpresa, il vantaggio dei grigi: punizione di Sesia pennellata per la testa di Murgita che infila nell'angolino alla sinistra di Caniato. La curva dei supporters alessandrini esplode, la Pro Patria non accusa il contraccolpo e reagisce con prontezza.

Sono dieci minuti di fuoco in cui le mischie davanti a Malatesta si susseguono. Al 43' Dato tenta la conclusione di controbalzo ma alza troppo la mira, al 46' punizione di Ferraresso attraversa tutta la luce della porta. L'1-1 arriva all'ultimo dei 3' di recupero: lungo traversone dalla trequarti di Zaffaroni, sponda aerea di Dall'Acqua e altro colpo di testa di Ferraresso, Malatesta smanaccia quando la palla ha già varcato la linea bianca.

La ripresa è condotta per lunghi tratti dalle Pro: al 54' Ferraresso colpisce lo spigolo della traversa girando di testa un di Toniolo.

Piantoni fa uscire l'esausto Serra per Bresciani, spostando Scaglia a destra. Da quel momento Toniolo gode di più libertà e comincia a spingere sulla fascia. dopo un'azione di Modesti (74') con tiro alto, è Romairone all'82' ad avere la palla buona, ma la sua inzuccata esce di un soffio. L'1-1 accontenta l'Alessandria e nel finale la Pro Patria sembra scarica. Poi il finale thrilling che ha riaperto il campionato.

LA VALENZANA RISCATTA DUE GOL AL LEGNANO

VALENZA. Non bastano due reti del ritrovato Panesi a dare il alla Valenzana, che deve dividere la posta con il Legnano (2-2). Due incertezze difensive agli ospiti di andare in vantaggio e una grande ripresa permette agli orafi di riacciuffare il pareggio.

Al via, c'è un diagonale da lontano di Zamboni, fuori bersaglio. Il gol ospite improvviso. Punizione sulla tre quarti destra, la palla schizza all'indietro su una deviazione involontaria di Morlacchi e costringe Gamberini ad una parata d'emergenza, scatta Shala e da due passi appoggia la palla in rete. 1-0 per il Legnano.

La reazione della Valenzana, vede un tiro sbagliato di Beltrame (24'), la punizione di Zamboni, neutralizzata da Pavesi (25') e un tiro a parabola di Menegatti, sfiora l'incrocio (28'). Nel minuto successivo, Menegatti è in area, per tirare ma Merlin gli toglie la palla con la mano. L'arbitro resta impassibile. Mentre i tifosi si mordono le mani, il Legnano raddoppia: splovente di Salvatori, su cui tutti stanno a guardare, tocco di Shala e seconda rete (34'). La Valenzana è sotto choc potrebbe accorciare le distanze al 45', quando un tiro di Moro, Pavesi non riesce a trattenere la palla e, sul tentativo d'intervento di Panesi, lo atterra: l'arbitro corre il dischetto poi vede la bandierina alzata del guardialinee e concede il calcio di punizione al Legnano, per presunto fuori gioco.

Nella ripresa, la Valenzana s'avventa una furia e già al 46', su un cross da destra di Menegatti, c'è un altro mani di difensore, braccia allargate, che l'arbitro intervenga. Poi al 51' Panesi spezza il ghiaccio e lancia l'assalto della Valenzana che ottengono il pari all'84', quando sull'attaramento di Periotto in area, il direttore di gara accorda finalmente la massima punizione: Panesi infila la palla dal 2-2 sotto la traversa. [r. cas.]

LA DECISIONE DOPO LO 0-3 CON LA SANGIOVANNESE

La Biellese crolla ancora e licenzia mister Bacchin

BIELLA

Divorzio. La gara con la Sangiovannese ha sancito la fine del rapporto tra Biellese e Roberto Bacchin. Una decisione inevitabile e ratificata con uno stringato comunicato stampa. Le funzioni di allenatore sono state affidate temporaneamente ad Angelo Corinno Granai, che dirigerà il primo allenamento domani pomeriggio.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è identifica nella prestazione dei bianconeri con la pesante sconfitta per 3-0 al Lamarmora con la Sangiovannese. Una domenica nella quale la Biellese ha perso la faccia.

Bastava una scintilla per far scoccare la contestazione e così è stato. Questa volta i bianconeri l'hanno fatta grossa. Per volte hanno offerto la guancia all'incredula Sangiovannese. Tre schiaffoni (32' Scipioni, 50' Proietti, 75' Stamilla) da far stramazzare al suolo anche Mike Tyson.

Patron Ghirlanda, con la calma dei saggi, ha censurato mezzi termini una prestazione a dir poco disgustosa: «Fino oggi abbiamo difeso tutti, adesso la pazienza si è esaurita. Spiace per Bacchin, una persona squisita che merita stima e rispetto per le sue qualità umane e professionali, bisognava dare una . Da adesso in poi i giocatori dovranno prendersi le loro belle responsabilità».

La replica di mister Bacchin, si racchiude nell'unica frase resa ufficiale e rilasciata in merito dall'ufficio stampa laniero pochi minuti dopo il triplice fischio: «Il signor Bacchin, come stessa ammissione, non è nelle condizioni ideali per poter rilasciare dichiarazioni». Era il preludio del divorzio.

Il finale di gara è stato letteralmente infuocato. Il pubblico, dopo aver contestato alta voce la dirigenza nel parterre sottostante la tribunetta d'onore, si è poi trasferito nell'antistadio dove ha accolto con improperi e bordate di fischi i giocatori.

Che dire della partita? Ben poco. In primis va elogiata la caparbia prova della Sangiovannese, squadra di tutto rispetto. In secondo luogo la dabbenaggine di Milano e Daccordo, che hanno consentito all'incerto Gave di prendere le due uniche decisioni inequivocabili di una direzione di gara nata male e finita peggio: due cartellini rossi (60' e 68') a dir poco sacrosanti. Merita una citazione particolare la rete che ha sbloccato il match. Da cineteca: stop Scipioni spalle alla porta, piroetta e sinistro telecomandato da posizione defilata all'incrocio dei pali. La reazione della Biellese sta tutta in parola: inesistente. [r. b.]

DECIDE UN PENALTY DI RUBINO DOPO I TIRI DAGLI UNDICI METRI DI MIRABELLI CHE AVEVANO PERMESSO AI VERCELLESI DI RIPRENDERE LA SQUADRA DI CIVERIATI

Nel derby dei rigori il Novara al 95' manda ko la Pro: 3-2

Otto ammoniti e gioco duro degli azzurri. Espulsi Bari e gli allenatori Braghin e Civeriati

VERCELLI

E' successo di tutto in questo derby vero caratterizzato da tre rigori, altrettante espulsioni (degli allenatori Braghin al 70' e Civeriati all'82' entrambi per proteste e Bari al 95', dopo aver con Motta il fallo che è costato alla Pro il terzo penalty della gara), otto ammonizioni e un infuocato in cui lo sciopero del tifo degli ultras della Pro per i venti diffidati dalla questura sarebbe passato quasi inosservato se non fosse stato per lo striscione di 31 metri apposto in curva.

Ed è finita con la vittoria del Novara per 3-2, grazie a trasformato da Rubino al 95' che non ha più permesso ai Braghinaioli il terzo disperato recupero. Una sconfitta che i vercellesi padroni di casa non meritavano siano espressi sui abituali livelli per due motivi: le assenze degli esterni Turi, Facchini e D'Agostino (ha giocato soltanto mezzora non avendo un'autonomia maggiore) e dei centrocampisti Fogli e Parente (e con Ferretti in campo in condizioni menomate) e il gioco duro (nella ripresa indisponente) praticato per quasi tutto l'incontro dal Novara. Che nei primi dieci minuti della ripresa e nel recupero, quando ha finalmente giocato, ha dimostrato di saperci fare, da costruire il più azione della partita (56': fuga Guida sulla corsia destra, traversone e imperiosa girata volante di testa di Rubino per il 2-1) e appunto il rigore decisivo (95' Rubino lanciato in area viene atterrato da Motta e Bari; poi il centravanti dischetto sigla il definitivo 3-2).

Ma che la giornata non fosse propizia per i bianchi lo si era capito fin dall'avvio. Dopo il buon inizio in cui aveva stretto in difesa il Novara (e l'arbitro nello spazio di 17 minuti aveva già ammonito gli azzurri Palombo, Bini e Soncin) al 18' ecco la doccia fredda per i padroni di casa: Motta in un disimpegno, pur non essendo pressato, scivolava e Rubino si impossessava del pallone per filare via verso Di Sarno e infilarlo: 1-0.

Il colpo era duro, ma la Pro si riprendeva e dopo un tiro di Andorno al 28' bloccato da Bini, al 31' agguantava il pari: lancio lungo per Mirabelli che Soncin, appena dentro l'area smanacciava la mano per un fallo tanto netto quanto inutile: dagli undici metri Mirabelli spiazzava Bini: 1-1.

Ripresa. L'avvio era degli azzurri e al 10' colpivano con Rubino. Poi tra una manfrina e lunghe perdite di tempo da parte del Novara si giungeva al 38' quando su un lancio di Ferretti Mirabelli cadeva in A segnalare il fallo era il guardalinee che alzava la bandierina e correva fin quasi alla porta di Bini. Dopo una lunghissima attesa Mirabelli siglava il 2-2. Sembrava finita. E invece al 95' il terzo rigore, quello di Rubino che fissava il 3-2 finale e dava al Novara tre punti insperati almeno alla vigilia del match. [r. eyn.]

I GIUDICI A RAPPORTO DA MIRABELLI

VERCELLI. Delusione, rabbia, amarezza hanno il volto della Pro. Sconfitti nel derby con il Novara i bianchi vedono ridimensionati i progetti di scalare preziose posizioni di classifica. Il presidente Nino Prunelli è il più duro: «E' stata la più brutta Vercelli della stagione. Abbiamo commesso errori imperdonabili per dei professionisti. In settimana incontrerò giocatori e tecnico per avere una spiegazione su una prestazione assurda». Meno pesante il commento di mister Braghin: «Non avremo giocato bene, è vero, non definirei disastrosa la nostra gara. Abbiamo recuperato due volte lo svantaggio e, sino all'ultimo, cercato il gol del successo. Inoltre Sarno non è mai stato costretto a intervenire».

Soddisfatto il coach del Novara Stefano Civeriati: «I ragazzi ci hanno creduto sino alla fine e questo è senz'altro l'aspetto più importante. Con la Pro, forse, abbiamo avuto po' di fortuna ma non credo di aver rubato qualcosa». Tre punti pesanti, per gli azzurri che tornano in più tranquille: «I nostri obiettivi, comunque, non cambiano. ho sempre creduto nella squadra anche quando i risultati non arrivavano. D'altra parte nessuno ha mai messo sotto sul piano del gioco». [p. m. f.]

SERIE C2, GIRONE A, DECIMA GIORNATA: SONO STATE REALIZZATE 21 RETI

Vercelli-Novara 2-3

Pro Vercelli: Di Sarno; Bari, Passariello (60' D'Agostino); Bruni, Motta, Vianello; Andorno, Lorenzini, Comi (60' Fortini), Ferretti, Mirabelli. Bini; Notari, Soncin; Guida, Giuffrastelli, Colombini; Braioli, Dal Moro, Rubino, Ratti. Palombo (56' Di Chiara). **Arbitro:** Santucci di Faggio Calabria. **Reti:** 18', 55' e 95' su rigore Rubino, 31' e 83' entrambe su rigore Mirabelli. spettatori 1600 circa. **Espulsi** il 70' Braghin e all'82' Civeriati entrambi per proteste, al 94' fallo da ultimo . Ammoniti Palombo, Bini, Soncin, Comi, Guida, Andorno, Ratti e Braioli.

Sesto-Poggibonsi 0-0

Monguzzi; Lambrughi, Gimmelli; Barbe, D'Adda, Cretaz; Guarneri (46' Serio), Brusaferri (82' Colombo), Pontarollo, Augliera, Fiorijancio (66' F. Brunetti). **Poggibonsi:** Puglisi; Machetti, Fiasconi; Fogacci, Olivieri, Callegari; Gemmi, Della Monica (82' Carini), Scarpato, Scanduma (75' Gastesini), A. Brunetti (91' Talami). **Arbitro:** Angiuoni di Oristano. **Note:** spettatori 1900 circa. Ammoniti Della Monica, Machetti, Francesco Brunetti.

Rondinella-Meda 0-0

Rondinella: Mandrelli; Simoni, Vitali; Giberti (63' Mollo), Garaffoni, Spinelli; Briganti, Nuti, Sorrentino, D'Avello (86' Paolini M.), Modolo Peretti (Semplici). **Meda:** Redaelli; Golsia, Nativi, Corti ; Galacchi, Preite, Garavelli (77' Zago), Corti Daniele, Matarrese (57' Rabozzi), Galimberti (87' De Luca), . **Arbitro:** Poggi di Piombino.

Montevarchi-Cremonese 0-0

Montevarchi: Adami, Santratrillo, Rocchini, Moonarelli, Galeotti, Rosati, Vigna, Manchini (64' Stò), Sansonetti (46' Ricci), Biagi, Guarnieri. **Cremonese:** Bianchi, Mannucci, Perdetti, Colotto, Forlani, Ragnoli, Manlovani (64' Marcheselli), Aloffi (69' Fusco), Pau, Salomone, Volpato. **Arbitro** Pantano di Macerata. spettatori circa. Ammoniti Sansonetti, Volpato, Santratello, Perdetti, Guarnieri, Manlovani.

Prato-Castelnuovo 2-0

Prato: Toccafondi; Isolini, Gutili; Padoin, Bucchioni, Bomatti; Antonini (91' Serrapica), Pagliuca (84' Stirpe), Cellini, Campo (60' De Gori), Lugnan. **Castelnuovo:** Di Magno; Coppola, Falici; Garfagnini, Fanani (70' Tolaini), Pennucci; Rossi, Fiori, Belluomini (65' Malatesta), Buglio, Martelloni. **Arbitro:** Torella di Roma. **Reti:** 76' e 78' Lugnan. **Note:** ammoniti Gutili, Pagliuca, Buglio e Fanani. Angoli 9-2 per il Prato. Spettatori 400 circa. Al 12' Toccafondi ha parato un calcio di rigore di Belluomini.

Pavia-Viareggio 3-1

Pavia: Ramon, Gheller, Tubaldo, Biasi, Zocchi, Dondo, Ambrosini, Garzon (34' Tutone), Nordi (78' Vitali), Rossini (71' Candrina). Lo Cagnina. **Viareggio:** Montanari, Gemignani, Giallombardo, Fommei, Bracco (81' Redavid), Fiale (63' Valotti), Storti (46'Storti), Fruzza, Bonuccelli, Cardona, Muolo. **Arbitro:** Carrer di Conegliano Veneto. 44' su rigore Nordi, Rossini, 50' su rigore Ambrosoni, 91' Sansovini. **Note:** spettatori 1600. Ammoniti: , er, Muolo , Cardona, Zocchi, espulso: all'80' per doppia ammonizione. Rossini ha segnato seconda rete del Pavia con un tiro da la metà campo.

Pro Patria-Alessandria 2-1

Pro Patria. Caniato, Toniolo, Dato, Zaffaroni, Salvalaggio, Chiarotto, Asara (58' Scienza), Ferraresso, Dall'Acqua, Manicone, Romairone. **Alessandria.** Malatesta, Corti, Gadeu, Modesti, Moro, Porrini, Sesia (65' Bresciani), Scaglia, Zirafa, Sesia, Murgita (80' Spader). **Arbitro:** Bergonzi. **Reti:** 35' Murgita, 48' Ferraresso, 94' Chiarotto. **Note:** spettatori 2500 circa, ammoniti Sesia, Gadeu, Bresciani e Sesia.

Valenzana-Legnano 2-2

Valenzana: Gamberini; Morabito, Biasotti (63' Rossi); Morlacchi, Ardenghi, Beltrame; Moro (46' Rizzioli), Taverna, Panesi, Zamboni, Menegatti (75' Pericito). **Legnano:** Pavesi; Gruttadauria, Marcat; Schenone, Merlin, Salvatori; Kolfi (92' Panzeri), Iori, Shala, Cardamone, Tarbello. **Arbitro:** Damato di Barletta. **Reti:** 17' e 34' Shala; 51' Panesi; 84' su rigore Panesi. **Nota:** spettatori 800 circa, ammoniti Ardenghi, Taverna, Gruttadauria, Merlin e Tarbello.

Biellese-Sangiovannese

Mordenti, Colotto (55' Milano), Consoli, De Vincenzo, Mazzia, Paggio, Abate (71' Colombo), Daccordo, Carbone (37' Desideri), Cavicchia, Ligori. **Sangiovannese:** Tosti (67' Senesi), Calori, Fantini, Capecchi, Calari, Cappelli, Proietti, Amita, Milesi (73' Stamilla), Di Fiandra (78' Moscatello), Scipioni. **Arbitro:** Gava di Conegliano Veneto. 32' Scipioni, Proietti, 75' Stamilla. **Nota:** spettatori 1000 circa. Espulsi Milano e Daccordo.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALESSANDRIA	22	7	1	2	17	11
PRO PATRIA		5	5	0	14	7
LEGNANO	18	5	3	2	14	8
PRO VERCELLI	15	4	3	3	12	8
	15	4	3	3	12	11
SANGIOVANNESE	15		3	3	9	8
		3	5	2	13	10
	14	3	5	2	11	12
	13	2	7	1	12	9
MONTEVARCHI	13	3		3	11	10
		4	1	5	17	19
MEDA	13	3	4	3	14	17
	11	2	5	3	13	15
	11	3	2		10	15
POGGIBONSI	9	1	6	3	9	9
VALENZANA	8	1	5	4	8	11
BIELLESE	8	2	2	6	7	16
RONDINELLA	6	0	4	5	6	13

I MARCATORI

6 reti: Dall'Acqua (Pro Patria), Rubino (Novara).
7 reti: Bonuccelli (Viareggio), (Pavia), Zirafa (Alessandria)
6 reti: (Viareggio), Amato (Meda)
5 (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto).
4 reti: Sansovini (Viareggio), (Pro Vercelli), Augliera (Pro Sesto), Lugnan (Prato), Shala (Legnano), Pau (Cremonese)
3 reti: Scipioni (Sangiovannese), Ferraresso (Pro Patria), Gruttadauria (Legnano), Ligori (Biellese), Murgita (Alessandria), Spader (Alessandria).
2 reti: Panesi (Valenzana), Rizzioli (Valenzana), Zamboni (Valenzana), Proietti (Sangiovannese), Brunetti A. (Poggibonsi), Scarpato (Poggibonsi), Rossini (Pavia), (Novara), (Montevarchi), D (Montevarchi), Vigna (Montevarchi), Corti D. (Meda), Nava (Meda), Zago (Meda), Panzeri (Legnano), Tarbello (Legnano), Forlani C. (Cremonese), Rossi G. (Cremonese), Belluomini (Castelnuovo), (Castelnuovo), Malatesta C. (Castelnuovo), De Vincenzo (Biellese).

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

POGGIBONSI
SANGIOVANNESE
LEGNANO
PRO VERCELLI
MEDA
HOVARA
PRO SESTO
RONDINELLA
PRO PATRIA
VIAREGGIO
BIELLESE

SERIE D GIRONE A

UNA PARTITA EQUILIBRATA FINO ALL'ESPULSIONE DI LUCARINI, ALLA MEZZ'ORA. POI IL LUNGO FORCING DELLA SQUADRA DI JACOLINO

Impresa del Casale: in 10 frena l'Ivrea

La capolista colleziona occasioni da rete, ma finisce 0-0

Roberto Saracco
CASALE

Mezzo passo falso della capolista Ivrea che al Natal Palli esce scornata, impattando 0-0 contro un Casale «eroico», per 60 minuti costretto a giocare in dieci. La squadra di Jacolino con l'attacco poco incisivo non riesce mai ad impensierire la porta nerostellata, con l'ex Brandani baluardo al centro della difesa.

Nel primo tempo il Casale gioca alla pari, nonostante che dal 29' sia in dieci per l'espulsione di Lucarini (fallo da tergo a centrocampo): la dirigenza casalese ha annunciato una maxi multa ai suoi confronti.

Sono i nerostellati a rendersi pericolosi per primi con un angolo di Cafferata al 7': la palla sfila davanti alla porta di Maio senza che nessuno la devii in rete. Al 10' Bergantin si libera sulla fascia, dopo una serie di finte, e centra per Pierobon che controlla dentro l'area piccola. Al 14' percussione sulla fascia destra di Muranta, uno dei migliori in campo, che serve Bergantin, ma Brandani in spaccata mette in angolo. Al 16' Pierobon a tre metri dalla porta, carica il destro, ma è provvidenziale il recupero di capitan Cafferata.

L'Ivrea continua a spingere e su azione d'angolo Muranta calcia in porta con Copecchi che tocca di e la palla esce di poco alla sinistra di Azzaro. Al 24' il Casale recrimina per un fallo in Falletta, ma il direttore fa proseguire. Poco prima della l'espulsione Lucarini.

Pur in inferiorità numerica i nerostellati sfiorano il vantaggio. Gioia, ottimo il suo debutto, pennella per Bovio che di testa scavalca Maio in uscita, ma Pizzimenti sulla linea di porta devia in angolo. Al 46' ancora Muranta sulla destra crossa per Bergantin che regala alla platea una spettacolare rovesciata, ma la palla centra Falletta e poi esce alta sulla traversa. Il primo tempo si chiude con una punizione di Gioia che Maio si lascia sfuggire, ma Giulietti manca il tocco ravvicinato.

A inizio ripresa forcing dell'Ivrea. Al 49' Bergantini dal limite sfiora l'incrocio. Sei minuti dopo Muranta dalla sinistra centra per Bergantin che sparacchia alto. Al 66' Pizzimenti incrocia un cross del solito Muranta, ma non inquadra la porta. Al 71' ancora Muranta, dopo azione sulla destra di Pierobon, dal limite sinistro fa partire un diagonale che sfiora l'incrocio. Passa un minuto e Pierobon manca il tocco vincente su assist dell'instancabile Muranta.

Al 75' Bovio rompe l'assedio, ruba palla sulla sinistra, corre dribbling in mezzo a avversari e poi calcia debolmente con Maio che ha difficoltà a bloccare. All'85' Cafferata impegna il portiere sporcandosi con una ponizione dal vertice sinistro. L'Ivrea nei quattro minuti di recupero spinge senza convinzione e il Casale strappa il pari. «Bella iniezione di fiducia in vista della trasferta a Moncalieri» dice mister Loviso-lo. In settimana forse no rinforzi.

IL VOGHERA LIQUIDA IL [illegible]: 3-0

VOGHERA. E' durata novanta minuti netta supremazia del Voghera su di un indifeso Moncalieri, sconfitto per 3 a 0 in una gara totalmente giocata a senso unico. I rossoneri hanno dominato in lungo e in largo, forti anche di Rastelli diventato il mattatore della partita. è proprio la punta oltrepadana a sca al 9' con un gran tiro respinto sulla linea di porta da un difensore ospite; poco dopo mezza girata ancora di Rastelli e De Biasio salva in angolo. Al 19' Rastelli viene atterrato in area da Maglio. L'arbitro decreta il calcio di rigore trasformato dalla punta rossonera che spiazza il portiere avversario. Il Moncalieri tenta una timida reazione al 24' con Santoro che spara su Bensi in uscita, poi nulla da segnalare per tutto il primo tempo. Al contrario del Voghera che al è ancora pericoloso con Bassani (tiro di poco alto) e al 39' con il nuovo acquisto Cardinali: diagonale secca che si spegne sul fondo.

Allo scadere altra occasionissima per i padroni di protagonista ancora Cardinali che al volo obbliga il difensore Fantauzzo a salvare sulla linea. Al secondo minuto della ripresa giunge il colpo del ko. Lancio di Pastorino dalla destra per Rastelli che di testa centra l'angolo basso della rete piemontese. Il Moncalieri si risveglia timidamente al 16' con Santoro che salta Ametrano e spara a rete ma Bensi è attento. Al 32' la terza rete del Voghera firmata da una pregevole punizione calciata da Pastorino che si insacca di precisione all'incrocio dei pali. Due minuti dopo quarta rete sfiorata dai padroni di casa con una conclusione di Di Gennaro che si stampa sulla traversa della porta difesa da De Biasio. Sul tre a zero la partita si trasforma in pura accademia, con le squadre allungate e soggette a tanti fuorigioco, in attesa del fischio finale dell'arbitro.

[d. sa.]

Imperia	2
Castellettese	0

Sconfitta senza molte attenuanti per la Castellettese al «Ciccione», dove l'Imperia, con un gol per tempo, ha centrato l'obiettivo dei tre punti. La squadra allenata da Cotta, per quanto ben messa in campo dal tecnico, non è riuscita, non per mezz'ora a reggere l'urto dei nerazzurri liguri, ampiamentesi rinforzati nel corso della settimana. Già in avvio di partita, così, l'Imperia ha cercato il gol e solo la bravura di Lombella, con la complicità della traversa ha negato il vantaggio ai padroni di casa al 6', quando Grande ha impegnato il portiere piemontese. La fiammata ha messo in allarme gli ospiti, che si sono chiusi in difesa, lasciando all'Imperia il compito di costruire il gioco. Al 34', proprio quando la gara sembrava avviata verso un noioso 0-0, l'Imperia è passata con un gran tiro di Carattini dal limite dell'area, a altezza, imprendibile per Lombelin. La Castellettese ha cercato di approffitare del riposo per riorganizzarsi, ma in avvio di ripresa l'Imperia ha raddoppiato. Al 50', infatti, una punizione di Iannolo ha colpito il palo interno. Il pallone è rimbalzato, secondo l'assistente, all'interno della porta e l'arbitro ha convalidato tra le proteste dei giocatori della Castellottese.

[b. v.]

Vado	1
Derthona	0

VADO LIGURE. Una rete di Schipani dopo un minuto di gioco ha deciso la partita. Il Vado ha vinto al sua prima gara casalinga stagionale e prende una grossa boccata di ossigeno, classifica alla mano. Derthona che ha fatto poco o nulla per portare a casa un punto, giocando così male per la formazione mister Villa ci saranno da rivedere molte cose. I liguri forti dei due nuovi acquisti Cappanera e Bisio Savona, parte forte inizia con almeno venti minuti arrembanti che mandano in crisi i ragazzi di Villa. spettacolare di Schipani a parte, il Derthona ha rischiato di subire il raddoppio in almeno tre occasioni. Solo mira dei vadesi li ha graziati. L'unica palla gol dei leoncelli è stata un incursione di Migliorè lanciato a rete, che viene fermato dal portiere Cancellara con un uscita provvidenziale. Nel secondo tempo le uniche due emozioni da segnalare sono sempre per i liguri. La prima al 19' con Bonadios che impegna Aliotta in parata a terra, priva di difficoltà, con un forte tiro da fuori area. La seconda due minuti dopo un assist di Fornaro di testa che Santanelli solo davanti alla porta. Il tiro vadese epochi passi da Aliotta finisce incredibilmente fuori. [en. for.]

Borgomanero	4
Borgosesia	1

BORGOMANERO. «Hanno vinto i più bravi, o facciamo i complimenti al Borgomanero». Al termine della batosta (4-1) che il Borgosesia ha subito nell'anticipo di sabato, l'allenatore dei valsesiani, Viganò, cerca giustificazioni.

Il risultato dice tutto un incontro che i rossoblù hanno sempre controllato, facilitati dall'essere passati in vantaggio dopo soli dieci minuti con Giallonardo. Il 2-0 arrivato al 65': Pingitore ha raccolto cross di Barbiero e ha insaccato, scatenando però le proteste valsesiane perché il gioco non era stato fermato dopo uno scontro fra Giallonardo e Arnesi che aveva lasciato a terra dolorante il centrocampista del Borgosesia. Le proteste sono state particolarmente vivaci da parte di Mondoni che stato mandato anzi tempo negli spogliatoi, e a questo punto la partita non ha più avuto storia.

Il Borgomanero ha aumentato il bottino con Tozzi Borsoi, al debutto con la maglia rossoblù, e con Ranola, mentre il gol della bandiera valsesiana è siglato da Roano. «Sull'episodio dell'espulsione - dice Viganò - mi sembra assurdo che nessuno si sia di un giocatore a terra». [m.g.]

LO STADIO GOIA PRESO D'ASSALTO DAI TIFOSI PER IL MATCH COL VERBANIA: 2-0

Canavese: esordio a Volpiano vince, ma s'infortuna Pisasale

Gianni Giacomino
VOLPIANO

Il Canavese vince e sale solitario al secondo posto in graduatoria. Questa è l'unica notizia positiva della gara che si è disputata al "Goia" di Volpiano. Perché per il Canavese la domenica è finita al quarto d'ora del primo tempo quando il bomber Michele Pisasale, dopo uno scontro al centro del campo, è rimasto a terra ed è stato costretto ad uscire. L'intramontabile cannoniere rossoblu si è lussato la spalla destra e dovrà rimanere lontano dai campi per un po'. «Per noi è una perdita fondamentale - ammette subito il mister Gianni Frara - Pisasale è la punta più importante di questa categoria per la sua continuità realizzativa e di rendimento. Adesso o ritorniamo sul mercato acquistando un attaccante e giovane di peso e dovremo rivedere gli obiettivi, alternative non ce ne sono». Parole molto chiare. E meno male che dalla prossima gara, i canavesani potranno contare sull'apporto dell'attaccante Christian Colitti, 26 anni, preleva in settimana dalla Valenzana. Una stagione davvero sfortunata. «Guardi non ne voglio nemmeno più parlare - ammette il direttore generale Enzo Sorrentino -. Non dimentichiamoci che prima di Pisasale sono finiti in infermeria Bocchio e Ragagnin, mentre Felice e Trombini non possiamo ancora utilizzarli adesso». La partita, la prima che il Canavese gioca in terreno Volpiano, che ieri è stato letteralmente preso d'assalto dai tifosi, non è un gran che. Il Verbania si presenta come squadra materasso, ma come un undici rilanciato un poco da quattro pareggi consecutivi, nonostante le sole quattro reti segnate in campionato. Ma il sogno di fermare sul pari anche i padroni di casa finisce quasi subito. Al 13' De Paola steso al limite dell'area e Ragagnin spara in porta siluro rasoterra che si infila alla destra di Castagnone. Poi sul tabellino si annotano solo l'infortunio di Pisasale, sostituito Perziano, e quello a Pregnolato (36') anche lui costretto a lasciare il campo dopo un contrasto e avvicendato da Barone. Al 41' Castagnone vola a deviare un tiro di De Paola dal limite. I ragazzi guidati da Camillo Bugnolo ci mettono un sacco di agonismo, ma, faticano ad organizzare trame pericolose nonostante l'esordio del guastatore Spartera, appena arrivato dal Corigliano Calabro. La ripresa presenta i gialloblù più tonici e al 47' ancora Castagnone si oppone alla meglio ad una sberla di Bocchio, decentrato sulla destra dell'area. Il raddoppio arriva dopo due conclusioni di Perziano che finiscono alle stelle. Al 65' Bocchio centra dalla destra, Perziano scavalca l'estremo difensore con un pallonetto che Vallatti raccoglie e insacca di testa. A questo punto la partita scivola via fino al novantesimo. Gli unici sussulti arrivano da tre conclusioni del Verbania da fuori mira e da un duetto De Paola-Perziano che finisce con la solita respinta Castagnone.

BOTTA E RISPOSTA IN 6': DATTRINO E CAMPIOLI

Il Trino impone l'1-1 all'ambizioso Cuneo

Gian Piero Civalleri
CUNEO

La «matricola terribile» Trino impone il pari all'Ac Cuneo 1905. Finisce 1-1 la sfida dei «Fratelli Paschiero» con i biancorossi incapaci di finalizzare la supremazia territoriale espressa. I gol, tutti nel primo tempo, sono «botta e risposta» nullo spazio di sei minuti. Al 29', vantaggio degli ospiti: caparbio sulla fascia destra di Giordano Bisesi che serve l'accorrente Dattrino una splendida mezza rovesciata infila il portiere Soldano. La risposta dei padroni di casa è pronta. Al 35', azione di capitan Lerda con centro perfetto per l'accorrente Campioli che a due passi da Locatelli depone di testa la sfera in rete.

Cronaca. Cuneo subito in avanti, ma gli avversari disposti molto bene in campo tecnico Fabrizio Viassi - poi espulso per proteste nel corso della ripresa - e abili a chiudersi a ripartire in contropiede con l'unica punta Giordano Bisesi supportato dall'esperto Melchiori. Al 23', azione personale di Lerda con palla messa corner da Locatelli. Dopo lo due reti, al 39' il Cuneo sfiora al vantaggio, ma Campioli servito bene da Lerda mette a lato di poco. Al 44' millimetrico di Falanga non controllato da Lerda e Campioli.

Nella ripresa, c'è un analogo copione tattico. Al 24' altra nitida occasione per i locali, il colpo di testa di Lavelli viene respinto Buzzetti entrato a sostituire Falanga. Il Trino si difende bene, è pericoloso in contropiede. Al 35', schema calcio piazzato del Cuneo con tocco di Gardini a Campioli, il tiro è alto. Al 36' un'altra nitida opportunità per i padroni di casa: Lerda, però, da pochi passi mette incredibilmente a lato. Il Cuneo è tutto in avanti. Nel convulso finale vengono ammoniti Giannasi e lo stesso e, al 48' il Trino va vicino al clamoroso colpaccio: Andric lanciato sul filo del fuorigioco mette a lato da posizione molto favorevole.

UNA PIACEVOLE SFIDA, SONO MANCATI SOLO I GOL

Valle d'Aosta gioca alla pari col Savona

Sigfrido Baneyton
SAINT VINCENT

Sono mancati i gol, ma è stata una piacevole sfida quella disputata tra il Valle d'Aosta e il Savona. La squadra di Giorgio Benedetti è riuscita a interrompere la serie di vittorie consecutive dei liguri, costringendo i biancoblù alla divisione della posta. Dopo quattro di fila, Biffi e compagni cercavano il pokerissimo di ein-plein per proseguire la marcia di avvicinamento alla capolista Ivrea. Lo 0-0 scaturito al Perucca ha, invece, lasciata inalterata la distanza dalla battistrada con il pronto ad approfittare dei mezzi passi falsi degli eporediesi e della formazione di Tufano, per portarsi al secondo posto della classifica, ad una sola lunghezza dalla vetta.

Savona completo e Valle d'Aosta «incerottato» per l'assenza di De Tommaso, Zadra e Mascheroni e con i nuovi acquisti Spinelli e Grasso in panchina. Subito brivido in area rossonera su insidioso calcio d'angolo. Al 3' Di Dio costringe Iacono a salvarsi in angolo. Al 13' combinazione Brollo-Di Dio e con deviazione aerea centrale di Lunardon. Al 20' bella iniziativa personale di Peluffo con salvataggio in extremis della retroguardia valligiana. Al 24' Iacono anticipa Di Dio e traversone di Maffioletti. Al 30' Biffi si fa soffiare il pallone da Di Dio e deve poi metterlo a terra al limite dell'area. La conseguente punizione di Cioffi finisce però sulla barriera. La ripresa si apre con un brivido nell'area rossonera, con Barone che sbaglia però completamente colpo di da favorevole posizione. Al 62' il Valle d'Aosta rimane in dieci per l'espulsione di Di Dio per un fallo di Il Savona non riesce però a trarre vantaggio dalla superiorità numerica, Volpone e compagni bravi a chiudere tutti gli spazi e a rendersi minacciosi in contropiede. In pieno recupero prende anzitempo la via degli spogliatoi Sala, anche lui sanzionato da un cartellino rosso per fallo di reazione.

D, A, DECIMA SONO STATE REALIZZATE 17 RETI

Borgomanero-Borgosesia 4-1

Borgomanero: Puggioni, Boretta (dall'81' Manglarotti), Brivio, Ranola, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo (dal 74' Brunetti), Finazzi, Tozzi Borsoi 79' Poi), Barbiero, Pingitore. **Borgosesia:** Ten. Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Arnesi (dal 67' Alessandro Prini), Cherutti (dal 61' Rota), Roano, Ficco, Calò (dal 70' Sommaruga). **Arbitro:** Degrà, di Vigevano. **Reti:** 10' Giallonardo; 65' Pingitore; 77' Tozzi Borsoi; Roano; Ranola. spettatori 750, terreno in ottime condizioni, angoli 3-2 il Borgomanero. Espulso Mondoni.

Cuneo-Trino 1-1

Cuneo: Soldano; Giordano, Lussalandra, Giannasi, Lavelli, Gardini, Sabatini, Campioli, Falanga (64' Buzzetti), Lerda, Ferrari Cadenazzi). **Trino:** Locatelli; , Izzo, Gallina, Rotolo, F. Bisesi, Dattrino (59' Andric), Col, G. Bisesi, Melchiori (84' Salacone), Canonico. **Arbitro:** Acri. 29' Dattrino; 35' Campioli. **Note:** al 79' espulso per protesta l'allenatore Trino Viassi.

Voghera-Moncalieri 3-0

Voghera: Bensi, De Nardin, Bassani, Papagni (66' Bazzarini), Ametrano, Dionisi, (66' Verdiani), Barbieri, Cardinali, Pastorino, (55' Di Gennaro). Allenatore Domenicali. **Moncalieri:** De Biasio, Fantauzzo (46' Tagliaferro), Maglio, Amatulli, Leone, Vallone, Aubri, Medina (30' Finocchiaro), Santoro, Cavaliere, Nobile (75' Simonetti). **Arbitro:** Forti di Sesto S. Giovanni. **Reti:** 20' e 47' Rastelli, 77' Pastorino

Valle d'Aosta-Savona

Valle d'Aosta: Vignolo, Maffioletti, Volpone, Passion, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Binarde, Di Dio, (73' Spinelli), Lunardon. **Savona:** Iacono, De Lucis (85' Cairo), Barone, Perrella, Biffi, Di Gioia, Contino, Bracaloni, Peluffo, Lamberti (71' Gay). **Arbitro:** Vaccaro di Milano.

Imperia-Castellettese 2-0

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazzo; Balducci, Baldisserri, Quintavalle (86' Desai); Moderesso, Grande (71' Turone), Arco (10' Lupo), Iannolo, Carattini, Lombella; Squizzato (71' Andreoli), Testa; Coghetto, Formaini, Cassani; Giovannetti, Agazzone, Paola (65' Castellini), Lorenzi, Limetti. **Arbitro:** Nicodano di Milano. **Reti:** 34' Carattini; 50' Iannolo.

1-0

Vado: Cancellara; Coghe, Biscio; Bonadios, Cappanera, Panucci; Santanelli, Minetto, Prestia, Schipani (58' Girbone), Cocchella (51' Fornaro). **Derthona:** Aliotta; Cherubin, Testa; Gandolfi, Di Capua, Migliaro (83' Piacentini); Massaro (57' Giacobbe), Salerno (57' Mercuri), Buglolacchi, Lascoro, Mattia. **Arbitro:** Bello. **Rete:** 1' Schipani. spettatori 300, terreno in buone condizioni.

Casale-Ivrea

Casale: Azzaro, Falletta, Sinatra, Claudio Greco, Brandani, Lucarini, Bisighini (38' Ambrosetti), Cafferata, (68' Baudinelli), Gioia, Bovio (82' Mattia Greco). **Ivrea:** Maio, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Muranta (73' Campagnaro), Pierobon, Cuc (53' Laghi), Bergantin. **Arbitro:** Di Fiore di Aosta. **Note:** Oltre 400 spettatori. Ammoniti Gallaccio al 34', Bovio al 43', Pizzimenti al 47', Laghi all'87'. Espulso Lucarini al .

Sestrese-Sanremese 0-2

Sestrese: Speranza; La Mattina, Veneruz; Bertino, , Manini; Farasane, Rosciglione, Arnao (60' Casu), Tagli (85' Pellegrini), Zaffiri (58' Rotunno). **Sanremese:** Perrone; Corrias, ro; Giuntoli, Della Maggiora, Bocchi; Lerda (79' Grillo), Galoppo (88' Scanu), Cosenza, Calabria (85' Santonicola), Prunecchi. **Arbitro:** Bisacco di Vercelli. **Reti:** 48' Glauda (aut.), 84' Calabria (rig). **Note:** spettatori 600 circa, ammoniti Farasane, Lerda, La Mattina e Bocchi. Espulsi Corrias e Farasane.

Canavese-Verbania 2-0

Miglino, Pregnolato (36'Barone), Maggio, Giovino, Bonato, Capozzielli, Bocchio, Ragagnin, Pisasale (16'Perziano), Paola, **Verbania:** Castagnone, Minacci, Biasiotto, Sarasini, Danini, Cacciatore, Dugnani (46'Ciana), Didu, Spartera, Pantaleo (46'Motta, 55'Coscia), Schauber. **Arbitro:** Garvasoni di Mantova. 13'Ragagnin 65'Vallatti.

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA		7	2	1	26	8
CANAVESE	22	7	1	2	15	9
SAVONA		6	2	2	17	7
CUNEO		5	4	1	14	11
SANREMESE	17	5	2	5	14	8
VOGHERA	16	4	4	2	10	10
BORGOMANERO	14	4	2	4	11	10
VALLE D'AOSTA	13	2	7	1	8	6
IMPERIA	13	3	4	3	11	12
TRINO	13	3	4	3	13	16
DERTHONA	11	2	5	3	5	7
CASTELLETTESE	10	2	4	4	9	10
CASALE	10	2	4	4	9	11
BORGOSESIA	10	2	4	4	14	17
VADO	9	2	3	5	11	17
SESTRESE	7	1	4	5	8	20
MONCALIERI	6	1	3	6	8	17
VERBANIA	5	0	5	5	4	13

I MARCATORI

10 reti: Pierobon (Ivrea).
8 reti: Bergantin (Ivrea).
7 reti: Pisasale (Canavese).
6 reti: Rastelli (Voghera), (Cuneo), Giulietti (Casale).
5 reti: Bracaloni (Savona), Calabria (Sanremese).
4 reti: (Savona), Santoro (Moncalieri), Capecchi (Ivrea), Roano (Borgosesia).
3 reti: (Vado), Melchiori (Trino), Mattei (Sestrese), Aloe (Savona), Muranta (Ivrea), Iannolo (Imperia), Falanga (Cuneo), Rota 8. (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).
2 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Santanelli (Vado), Schipani (Vado), Andric (Trino), Bisesi F. (Trino), Rotolo (Trino), Lamberti (Savona), Cosenza (Sanremese), Prunecchi (Sanremese), Gay (Imperia), (Imperia), Modenese (Imperia), Bioccanello (Derthona), Campioli (Cuneo), De Paola (Castellettese), Formaini (Castellettese), Bovio (Casale), Ragagnin (Canavese), Barbiero (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

11ª GIORNATA 11/11 - ORE 14,30

BORGOSESIA	VALLE D'AOSTA
CANAVESE	CUNEO
CASTELLETTESE	BORGOMANERO
	CASALE
SANREMESE	
SAVONA	
TRINO	
VERBANIA	IVREA

Auto Aziendali

da 3 a 14 mesi, km dichiarati reali, 1 anno di garanzia

Audi

	mesi	km	prezzo listino	prezzo
A2 1.4 esp, 4 airbag, [illegible] automatico, abs, cerchi in lega, [illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A2 1.4 TDI esp, 4 airbag, abs, fe[illegible]ebbia, Interno Satelit, cerchi in lega	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
TT 1.8 Turbo Quattro computer di bordo, [illegible], clima aut., abs, [illegible] in pelle, [illegible], 4 airbag, [illegible] in lega, radio	13	[illegible]	[illegible]	56.900.000
[illegible] 2.5 V6 [illegible] pacchetto sound, interni pelle, clima auto, eds, 8 airbag	12	20.000	82.000.000	[illegible]
A4 Avant 2.5 TDI Quattro Tiptronic pacchetto sportivo, lavafari, clima auto, pacchetto sound, fari allo xeno, abs, eds, 4 airbag	[illegible]	37.285	[illegible]	[illegible]
A6 2.5 TDI Quattro Tiptronic cerchi in lega a cinque razze, clima auto adoppiato, sedili pelle con reg. elettrica, cambio al volante	10	18.[illegible]	96.202.000	66.400.000
A6 Avant 2.7 Turbo Tiptronic [illegible] sistema nav. satellitare, proiettori [illegible] ca gas, volante sportivo, interni in pelle versione Ambient, cambio cd	10	30.781	[illegible]	79.000.000
A8 2.5 TDI Quattro pacc. sportivo, fari allo xeno, [illegible] pelle, [illegible] radio Simphony	10	11.754	98.500.000	65.900.000
A8 2.5 TDI Quattro Tiptronic pacc. [illegible]ivo, interni pelle, doppio clima [illegible] sedili elettrici	[illegible]	28.099	98.270.000	[illegible]
Allroad Quattro 2.7 Tiptronic cerchi da 17 "segnalatore di parcheggio, proiettori scarica gas, volante sportivo, sedili in pelle	14	16.510	120.000.000	89.900.000
[illegible] Quattro 2.7 Tiptronic cerchi da 17 ", segnalatore di parcheggio, lavafari, volante sportivo	10	14.337	[illegible]	[illegible]
A8 3.3 TDI Quattro Tiptronic Interni in pelle, doppio clima automatico, EDS, navigatore satellitare, autoradio + caricatore cd, proiettori a [illegible] televisore	5	18.800	[illegible]	141.000.000

Audi TT

Seat Alhambra

Audi [illegible] Avant

centro USATO garantito

Skoda Octavia

Volkswagen Golf

Volkswagen Bora

Volkswagen

	mesi	km	prezzo listino	nostro prezzo
Passat 1.8 Turbo Trendline clima, abs, 8 airbag, cerchi in lega	13	5.700	[illegible]	[illegible]
Bora Variant 2.8 V6 Highline 4 Motion [illegible] clima automatico, [illegible] 17", 4 airbag, [illegible]	[illegible]	36.178	53.920.000	33.400.000
[illegible] **2.8 V6** [illegible] fari [illegible] xeno, [illegible] navigazione satellitare interni in alcantara, esp, clima automatico, cerchi [illegible] 17", 8 airbag, abs	[illegible]	48.354	83.950.000	57.800.000
Bora 1.9 TD Highline clima aut., [illegible] [illegible] in lega, 4 airbag, autoradio, [illegible]	3	1.000	[illegible]	39.500.000
Golf 1.8 [illegible] clima aut., esp, cerchi in lega, 4 airbag, autoradio, abs	5	14.900	[illegible]	[illegible]
[illegible] **2.8 Highline** cerchi in lega, esp, clima auto, abs 4 airbag, sedili sportivi, [illegible]	10	[illegible]	56.700.000	43.900.000

SEAT

	mesi	km	prezzo listino	nostro prezzo
[illegible] **1.8 Signo** [illegible] sedile [illegible] girevole, clima [illegible], [illegible] apribile, [illegible], 4 airbag, servosterzo, [illegible] control, computer di bordo, autoradio [illegible] 10 altoparlanti, cerchi in lega, interni radica	[illegible]	33.587	[illegible]	[illegible]
[illegible] cerchi in [illegible], esp, [illegible] sportivo, clima automatico, 8 airbag, abs, autoradio, computer di bordo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	27.900.000
[illegible] **1.8 Sport Turbo** clima, servosterzo, abs, 4 airbag, [illegible] puter di bordo, vetri elettrici, cerchi in lega, sedetto sportivo, clima auto, autoradio [illegible] 8 altoparlanti	8	[illegible]	32.500.000	21.900.000

SKODA

	mesi			prezzo
Octavia 2.0 SLX clima, [illegible], doppio airbag, servosterzo, cerchi in lega, computer di bordo	13	31.785	[illegible]	19.900.000
[illegible] **1.8 Turbo SLX** clima, [illegible], quattro airbag, servosterzo, cerchi in lega computer di bordo, tetto apribile, fendinebbia	8	21.674	[illegible]	22.900.000
Octavia Wagon 1.8 T LAK clima, abs, doppio airbag, servosterzo, cerchi in lega, computer di bordo	13	[illegible]	45.400.000	25.900.000
Octavia 1.9 TDI LAK clima automatico, abs, quattro airbag, servosterzo, cerchi in lega, computer di bordo, tetto apribile, fendinebbia, radio, interni pelle, inserti in radica	13	[illegible]	45.800.000	29.900.000

Volkswagen Veicoli Commerciali

	mesi			prezzo
LT Furgone 35 [illegible] **Quick** [illegible] clima manuale, abs, eds, airbag, pacchetto elettrico	7	[illegible]	[illegible]	38.800.000
[illegible] [illegible] **TD** [illegible] abs, eds, 2 airbag, [illegible] automatico, regolatore velocità, indicatore multifunzione, tetto elettrico, specchietto illuminato, cerchi in lega, vetri oscurati, fendinebbia	14	[illegible]	[illegible]	56.900.000
LT Furgone 2.5 TDI Quick [illegible] clima manuale, chiusura centralizzata, predisposizione radio, portata 12 q.li, trigo isotermico	7	[illegible]	[illegible]	42.900.000
Multivan [illegible] [illegible] abs, eds, 2 airbag, clima automatico, alzacristalli elettrici, specchietti elettrici riscaldati, paraurti e specchietti in tinta, cerchi in lega, riscaldamento autonomo + sedili anteriori riscaldabili, [illegible] oscurati, [illegible]	12	[illegible]	[illegible]	57.900.000
Caddy [illegible] **1.9 TD** vetri [illegible] chiusura centralizzata, clima manuale	3	[illegible]	24.200.000+IVA	20.250.000+IVA

In più nei nostri centri usato oltre 500 vetture garantite, tutte al coperto

Di Viesto

www.diviesto.it

Di Viesto S.p.A.
Via Reiss Romoli, 130
Torino
Tel 011.2253311
Aperto la domenica

Di Viesto [illegible] srl
C.so Trieste, 30
Moncalieri (TO)
Tel 011.6404242

Di Viesto [illegible] srl
Via Malta, 10C
Torino
Tel 011.3833833

Di Viesto S.C. srl
Str. Settimo, 234
Torino
Tel 011.2741297

GRUPPO DI VIESTO

ECCELLENZA SBARAZZA (2-1) DEL SETTIMO E MANTIENE IL PRIMATO SOLITARIO

L'Arona adesso ci crede

Immediata la risposta della Cossatese che blocca il Cerano: 2-0 Sul campo della Pro Settimo naufragio (3-1) per il Cirièvauda

Sandro Bottalli

La capolista Arona, dopo 6 vittorie (due terne separate da una sconfitta contro il Cirièvauda e un nulla di fatto con l'Oleggio), cerca e trova contro il Settimo il ...settimo sigillo. Il destino è nei numeri. E a volte anche nei santi. Ieri era la festa di San Carlo, che è il patrono di Arona. Una statua enorme, non a caso conosciuta come il Colosso, ne perpetua il ricordo. Certo, avere un santo protettore di questo calibro, pesa. L'Arona sarebbe prima in Eccellenza senza il San Carlone? Roberto Frino ha chiesto tempo per rispondere alla domanda in modo non banale. Contro un'Arona priva di Ceci, Fomulari e Cominetti (influenzati), il Settimo non s'è sfigurato, anzi. Ha replicato con Giuseppe Zaccone al gol iniziale di sua «eccellenza» Rovellini, ed è caduto solo nella ripresa quando, ancora un tiro di Rovellini amorzato da un difensore, Marco Didò, un '82, ha infilato da due passi. Il ragazzino era in fuorigioco? Forse. Ma anche Vanna la sua mano». Dal San Carlone, s'intende.

Pinuccio Fornara, invece, temeva molto il Cerano, che l'anno scorso, sempre nel giorno di San Carlo, aveva sbancato Cossato vincendo la partita con un gol di Gandini, che adesso, però, non gioca più nel Cerano. Espulso Aiello al 13' (quando si dice la fortuna, per la Cossatese) sono arrivati due gol di Corrado Giannini e è morta lì.

Con Giannini hanno fatto doppietta anche Di Natale (Lascaris), Pavanati (Dufour) e Riccardi (Pro Settimo). Quest'ultimo è il capocannoniere del girone con 9 reti (4 su rigore) realizzate in altrettante partite.

Un solo successo esterno, ma clamoroso: quello del Rivoli a Varallo Pombia. Ai novaresi non è bastato liquidare il portiere Bagnati sostituendolo con Andreotti, ex Valenzana. Fatale il 62': espulsione Stefanoni per fallo ultimo uomo e calcio di rigore trasformato da Pilato. Poi ne sono arrivati altri tre. Quinto risultato utile consecutivo della Dufour Varallo (quo vadis tocense?) e nomination per Gabriele Pavanati, ex Cristinese. Nomination anche per la Sunese: punto nelle ultime cinque partite. Per il Lascaris, a Pianezza, è già (Di) Natale. L'Oleggio, che vince da settembre, ha salvato la pelle a Rivarolo. Impresa che non è riuscita al Cirièvauda, sconfitto a Settimo, dalla Pro, dopo una serie di sette risultati utili consecutivi.

Stringe i denti la Nolese, ultima, ma con 6 punti conquistati nelle ultime 4 partite. Il derby col Castellamonte vede subito in gol Massimino, ma la squadra Koetting c'è e riacciuffa il pareggio con un calcio rigore. Nel finale c'è invece Koetting, espulso per eccesso sofferenza cinque minuti prima della trasformazione Puttomati. Un pareggio val bene una espulsione.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ARONA	22	7	1	1	15	7
COSSATESE	21	6	3	0	20	6
CIRIÈVAUDA	15	4	3	2	14	11
D. VARALLO	15	4	3	2	16	14
LASCARIS	14	4	2	3	14	9
OLEGGIO	14	3	5	1	11	6
RIVOLI	13	3	4	2	11	8
PRO SETTIMO	11	3	2	4	20	17
C. VALLORCO	11	2	5	2	11	13
RIVAROLESE	9	1	6	2	9	12
VARALPOMBIE.	9	2	3	4	17	23
SETTIMO	8	2	2	5	9	15
GRAVELLONA	8	2	2	5	7	17
SUNESE	7	1	4	4	10	12
CERANO	7	1	4	4	4	8
[illegible]	6	1	3	5	6	17

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

CERANO	PRO SETTIMO
GRAVELLONA	COSSATESE
OLEGGIO	LASCARIS
CIRIÈVAUDA	[illegible]
[illegible]	ARONA
SETTIMO	[illegible]
SUNESE	D. VARALLO
C. VALLORCO	[illegible]

GIRONE B: IMPONE LO STOP AL LANCIATISSIMO SALUZZO, IL PINEROLO ALLUNGA LA FUGA

Rispunta la Novese: 5-2

Cinquina della Fossanese stordisce un Acqui troppo disorientato Continua la crisi del Nizza che si arrende in casa al Chieri: 1-2

Paolo Accossato

Il turno di campionato che poteva rivelarsi il più complicato finisce per diventare il più dolce dell'anno per il Pinerolo. Centello battuto, Saluzzo sconfitto a Novi Ligure, inseguitrici che balbettano e vantaggio sulla seconda portato da +1 a +4. Se a questo aggiungiamo che i biancoblù al secondo 1-0 consecutivo, chiaro sintomo di una squadra cinica e in salute, e che continuano ad essere l'unica formazione ancora imbattuta dal raggruppamento, si può con facilità comprendere il girone abbia trovato la lepre. E' vero che, solitamente, l'autunno porta bene al Pinerolo, autore di partenze sprint ma ci sentiremmo di escludere in questa stagione il calo che l'allora squadra di Mosso ebbe nello scorso campionato. La rosa oggi è più ampia grazie agli innesti di Baron, Amatulli e Mana e, soprattutto, a fianco di Capobianco, sulle cui l'anno passato gravava tutto il peso dell'attacco, ora c'è Rubino. E non è un caso che i sei punti degli ultimi due turni portano la firma dell'ex attaccante del Cumiana.

Oltre a ciò, il Pinerolo continua ad avere in Marcaccini un portiere insuperabile e la retroguardia biancoblù si conferma la meno battuta del raggruppamento. Fino alla scorsa settimana il primato era condiviso con Saluzzo ed Acqui, incredibilmente sommerse in questo turno da una valanga di gol. Si pensi che in otto turni le difese cuneesi e degli alessandrini subito cinque reti, esattamente lo stesso numero ieri Fossanese e Novese.

Alle spalle dei Pinerolo continua stazionare il Saluzzo che incoccia nella squadra più pazza del torneo: la Novese, capace di subire quattro reti domenica scorsa dall'Orbassano Venaria, va in gol per cinque volte la difesa bunker di Campana e soci nel match più spumeggiante della giornata. Non che a Fossano si sia lesinato sul numero delle marcature, ma a gioire alla fine sono stati solo i padroni di casa capaci di annichilire l'Acqui, fino ad oggi e ottimo campionato.

Così, zitta zitta, l'altre squadre giorno l'Orbassano Proprio quella corazzata costituita campioni che stentò ad ingranare la marcia ad inizio campionato. Ora l'undici Vood, riavuto Montalto, non sembra più fermarsi e si erge al terzo posto solitario a cinque punti dal Pinerolo, unica fino ad oggi a far tremare i capoclassifica qualche or sono. Il Libarna intanto si mangia le mani: l'occasione di agganciare il Saluzzo in seconda posizione sfuma a causa della brillante rimonta delle Chieresi. Dal 2-0 (ancora in gol Calzati) al 2-2 ripresa alessandrini costretti al pari. L'Ovada espugna il campo di Giaveno Goazza fa calo mentre il giovane Nizza Millefonti compie l'ennesimo harakiri facendosi raggiungere e sup dal Chieri negli ultimi dieci minuti di partita.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
SALUZZO	17	[illegible]	2	2	15	10
[illegible]	[illegible]	4	4	1	16	11
[illegible]	15	4	3	2	18	10
FOSSANESE	14	[illegible]	5	1	19	10
[illegible]	14	4	[illegible]	3	15	10
ACQUI	13	3	4	2	[illegible]	[illegible]
NOVESE	13	4	1	4	16	21
OVADA	12	3	3	3	10	9
CENTALLO	12	[illegible]	3	3	9	[illegible]
[illegible]	12	3	3	3	14	14
GIAVENO C.	[illegible]	[illegible]	2	4	11	13
CUMIANA	9	2	3	4	10	18
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	13	15
SOMMARIVA P.	5	1	2	6	10	16
NIZZA MILL.	1	0	1	[illegible]	7	23

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

[illegible]	LIBARNA
CENTALLO	ORB. VENARIA
CHIERESCHESE	[illegible]
CHIERI	PINEROLO
[illegible]	FOSSANESE
OVADA	NIZZA MILL.
SALUZZO	GIAVENO C.
SOMMARIVA P.	NOVESE

Arona-Settimo 2-1

Arona: Ragazzoni, Lichi Simone, Guidi, Frattini, Carrea, Fantoni, Didò, Borroni (75' Tamilia), Bortoletto (69' Lombardo), Rovellini, Russo Pierapostini). **Settimo:** Zamuner, Lantini, Gasparini, Alestra (65' Saracino), Viola, Cristiano, Barbero (75' Raggio), Vennucci, Pia, Sartori, Zaccone Giuseppe. **Arbitro:** Govo. **Reti:** 22' Rovellini, 24' Zaccone Giuseppe, 64' Didò

Nolese-Castellamonte 1-1

Nolese: Garberino, Galletti, Guadagna, Crinti, Cavagnero, Sansevarino, Campolo, Filippi, Gravina (73' Bergagna), Biasi, Massimino. **Castellamonte:** Corona, Piotto, Todisco, Gattuso, Pasquale, Volpe, Forte (65' Bono Francesco), Puttomati, Vallomy, Manca (46' Panzetta), Laurenti. **Arbitro:** Fazio. **Reti:** 7' Massimino, 85' (rigore) Puttomati. .

3-0

Dal Seno, Magliano, Antona, (71' Giacalone), Fava, Scoghamiglio, Varano, Busolin (89' Vitiano), Cocuzza (84' Passone), Bellario, Di Dio. **Cumiana:** Ciocciarolo, Sebalino, Chiausso, Fadda, Solaro, Tresoldi, Ruffinatto (28' Bolognesi) (64' Coccolo), Serra, Avossa (46' Di Cataldo), Frasca, Scudiero. **Arbitro:** Castano. **Reti:** 37' Fava (rig.), 43' e 60' Cocuzza.

Millefonti-Chieri 1-2

Pischiutta, Opsi, Sassone, Catallo, Neri, Giorgio, Coco (84' Di Conna), Chetti, Contorno, Ranghino, Pece (69' Magnelli). **Chieri:** Vaia, Valoti (46' Reale), (63' Bozzato), Serra, Tozzi (60' Corvotto), Ciappina, Intaglia, Tinozzi, Volpe, Masi, Mula. **Arbitro:** Dutto. **Reti:** 37' Contorno, 83' Volpe, Masi. **Note:** espulso Contorno all'81' per gioco falloso.

Cossatese-Cerano 2-0

Cossatese: Buda, Ciamatori, Adamo (84' Andeloro), Groso, Paladin, Lodini, Di (73' Baù), Giannini, Zocco, Pallino (75' Padula), Parisi. **Cerano:** Murari, Tunesi, Aiello, Moretti, Casabianca, Borruto (56' La Rosa), Garavaglia, Bruschera, Brahimi, Salerio (83' Damiano), Minutillo. **Arbitro:** Valdinoci. **Reti:** 20' e 49' (rigore) Giannini. espulso Aiello al 13', 250 spettatori.

Pro Settimo-Cirièvauda 3-1

Settimo: Ficalti, Di Benedetto, Fassio, Virzì, Cristino (81' Andretta Fabio), Miele, Cattalano, Farfon, Andretta Massimiliano (82' Munao), Lembo, Riccardi (91' Raschillà). **Cirièvauda:** Rizzi, Pianotti, Fioccardi, Camoletto, Miorin (54' Montanarelli), Prete, Morello (54' Boccia), Policaro, Vaccarone (85' Tosoni), Guastaferri, Stefanetto. **Arbitro:** Coppola. **Reti:** 42' Cattalano, 57' (rigore) e 90' (rigore) Riccardi, 60' Vaccarone. **Note:** espulsi Cattalano al 49', Stefanetto al 57' e l'allenatore ospite Fontana al 1'.

Fossanese-Acqui 5-0

Fossanese: Berardo, Gallipoli, Fantino, Manfredi, Panizza, Calandra, Delana (65' Vallone), Borgna, D'Errico (68' Petrini), Isoldi, Chiarlone (89' Rignanese). **Acqui:** Rapetti Marco, Longo, Bobbio, Marengo, Angelini, Marafioti (79' Capocchiano), (61' Manno), Bellario, (58' Rapetti Fabio), Balbi, Montobbio. **Arbitro:** Fiore. **Reti:** 14' Isoldi, 21' D'Errico, Gallipoli, 77' Chiarlone, 79' Manfredi.

Novese-Saluzzo 5-2

Bellasera, Tangredi, Macchiavello, Guasco, Primizio, Pieri, Capra, Rondi, Gai (80' Barbieri), Merlo (71' Scabbiolo), Cutrupi (83' Anselmi). **Saluzzo:** Campana, Matta, Todaro, Caridi, Rosa, Volcan, Rosso (71' Marzanati), Bianco, Mollica, Barale, Dutto. **Arbitro:** Buonocore. 10' Rondi, 43' Macchiavello, Cutrupi, 69' Dutto, 67' Caridi, 69' Anselmi, 78' Gai.

Dufour

Dufour Varallo: Fiotto, Valenti, Maio (75' Ferrini), Villarboito, Maffei, Andolfo, (5' Pavanati), Poletti, Bobice, Fiorini (58' Erbetta), Rolando. **Gravellona:** Fochi, Castelli, Forzani, Manuelli (46' Stasolla), Comina, Gherardini, Urbano, Fantone, (60' Mantovani), Foti, Farris (78' Porini). **Arbitro:** Pallabazzer. **Reti:** 27' e 65' Pavanati, 70' Maio, 90' Bobice. **Note:** al 15' Fochi ha intercettato un rigore di Bobice.

Rivarolese-Oleggio 0-0

Rivarolese: Stoppa, Lonardi, Barrese, Cortina, Frumento, Vallomy, (60' Conesa), Vona, Porrini (72' Rizzuto), Valarella, Ronco. **Oleggio:** Passaretta, Sana, Agostini, Riva, Majama, Martinelli, Lavecchia (80' Pisano), Daina, Ferrari (65' Corno), (85' Serina). **Arbitro:** Cellerino.

1-3

Giaveno Coazze: Amellino, Ciminelli, Cerrato, Billia, Saracino (33' Lantella), Ventrice (57' Manas), Sperandeo, Moncalieri, Amella (60' Conte), Formato, Principato. **Ovada:** Spitaleri, Fregatti, Carrea, Brignoli, Cremonesi, Mossetti, Anello (69' Giraud), Carozzi, Cugnasco (75' Salis), Valentino, Perata Diego (85' Lazzero). **Arbitro:** Guel. **Reti:** 12' Saracino (rig.), 34' Valentino, 38' Cugnasco, 68' Carozzi. **Note:** espulso Ciminelli al 60'.

Varalpombiese-Rivoli 1-4

Varalpombiese: Andreotti, Bertolotti (75' Valsesia), Mora, Plebani, Chiarpotto, Banchieri Gianluca, Consonni (75' Tonali), Fumarolo, Stefanoni, Massara, Brignati. **Rivoli:** Oddonetto, Sordello, Di Marzo, Ughetto, Renzi, Bedino, Rizzo (85' Colangelo), Pilato, Riggi, Trombini, Bongera (65' Bonin). **Arbitro:** Callegaro. **Reti:** 48' Mora, 62' (rigore) Pilato, 68' Rizzo, 87' De Riggi, 94' Bonin. .

2-2

Libarna: Frisone, Ferrari, Patrini, Bassi, Revera, Spinetta, Crosetti, Odino, Calzati, Costa, (85' Zoni). Parisi, Veglio, Giordano, Bussolo, Agnese (35' Tassone), Manzo, Bonenti, Guaiana, Martelli, Ceddia, Verzicco. **Arbitro:** Liharco. 1' Damelio, 28' Calzati (rig.), 85' Verzicco, 90' Guaiana.

PROMOZIONE, NONA GIORNATA: IL VICTOR FAVRIA SALASSA RESTA SOLO AL COMANDO

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	CANNOBIESE	2-0
BORGOVERC.	BIELLA V.L.	0-2
CALTIGNAGA	VIRTUS V.	2-1
FONDOTOCE	VOGOGNA	3-0
F. VALDENGO T.	GALLIATE	6-1
[illegible]	GOZZANO	1-0
TRECATE	VARZESE	4-0
VALDOSSOLA	ROMENTINESE	2-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	25	8	1	0	17	2
BIELLA V.L.	22	7	1	1	22	7
ROMENTINESE	18	5	3	1	20	[illegible]
VALDOSSOLA	17	5	2	2	16	11
[illegible]	17	5	[illegible]	2	11	[illegible]
F. VALDENGO T.	15	4	3	2	24	[illegible]
MOMO	14	4	2	[illegible]	[illegible]	6
VIRTUS V.	12	3	3	3	16	10
VOGOGNA	12	3	3	3	13	15
GOZZANO	9	2	3	4	4	7
CALTIGNAGA	8	1	5	3	7	10
GALLIATE	8	2	2	5	11	25
BORGOVERC.	7	1	[illegible]	4	12	12
TRECATE	7	1	[illegible]	4	7	11
CANNOBIESE	2	0	2	7	4	19
VARZESE	2	0	2	7	4	31

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

BIELLA V.L.	[illegible]
VOGOGNA	BORGOVERC.
[illegible]	FONDOTOCE
[illegible]	[illegible]
[illegible]	TRECATE
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
VIRTUS V.	F. VALDENGO T.

Il leader Barengo torna ad incassare i tre punti della vittoria. La vittima di turno è stata la Cannobiese, trafitta dai gol di Marzano (20') e Valentino (65'). Dietro ai bianconeri, in graduatoria, resta in scia il Villaggio Lamarmora che con Rossi (20') e Morello (23') ha archiviato la pratica Borgovercelli. Romentinese battendo in trasferta il Valdossola si è issata sul terzo gradino di classifica. Il match al Curotti di Domodossola è stato di capovolgimenti di fronte. Alla fine a segnare di più sono stati gli ospiti con Forzatti (37'), Antinolfi (43') e Zanin (80'). Il derby delle matricole ha visto prevalese il FondotoceRamate sul Vogogna con i gol di Eliana, Malamo e Abbagnano. Goleada del Valdengo sul giù di tono Galliate: cinquina di Friddini, doppietta Fortina e zampata di Spanu. Gol della bandiera per i rossoblu' siglato da Puglisi. Il Momo con Giansesla al 9' ha fatto suo l'incontro contro Gozzano. I cusiani schieravano in panchina il nuovo tecnico Paolo Ottina. Il Trecate totalizza la prima vittoria di stagione battendo la Varzese. Lo specchio della porta e' stato centrato due volte da Mancini seguito da Moro e Ponzio. Primo successo anche per il Caltignage che ha sconfitto Virtus Villa con Maniegazza e Poletti. [rob.lod.]

GIRONE B

RISULTATI

BORGARO	EUREKA S.	1-0
CASELETTE	MATHI	1-0
2B SUSA	AOSTA SARRE	1-1
FILADELFIA	CHARVENSOD	0-3
[illegible]	[illegible]	2-2
OLTREPO	POZZOMAINA	3-1
QUINCINETTO	ST. CHRISTOPHE	[illegible]
VICTOR FAVRIA	[illegible]	[illegible]

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VICTOR FAVRIA	24	8	0	1	16	4
AOSTA SARRE	22	7	1	1	15	4
CHARVENSOD	19	6	1	2	14	6
LUCENTO	[illegible]	6	3	1	17	6
2B SUSA	15	4	3	2	17	12
QUINCINETTO	15	4	[illegible]	2	13	10
[illegible]	14	4	2	3	16	10
[illegible]	13	4	1	4	13	12
ST. CHRISTOPHE	11	3	2	4	11	11
MATHI	10	3	1	5	14	14
[illegible]	10	3	1	5	13	16
FILADELFIA	10	3	1	5	6	14
[illegible]	9	3	0	6	[illegible]	13
CASELETTE	5	1	2	6	5	15
[illegible]	5	1	2	6	7	16
POZZOMAINA	4	1	1	7	7	29

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

ALPIGNANO	VICTOR FAVRIA
[illegible]	BORGARO
[illegible]	[illegible]
EUREKA S.	CASELETTE
[illegible]	OLTREPO
MATHI	QUINCINETTO
POZZOMAINA	LUCENTO
[illegible]	[illegible]

Battendo di misura l'Issogne, il Victor Favria Salassa festeggia il primato solitario in classifica: decide il gol di Cusenza nel primo tempo, difeso, con i denti stretti anche nel finale di gara, disputato in inferiorità numerica, con i forti valdostani protesi alla ricerca del pari. L'Aosta Sarre, invece, si è accontentare dal pari contro la Duebiusa: locali in vantaggio con Procacci al 70' e pari ospite, in zona Cesarini, siglato da Girelli. Il Lucento, nonostante il doppio vantaggio, si fa rimontare dai mai domo Alpignano. Daddi e Cellerino realizzano per i torinesi, ai quali rispondo gli avversari con Longo e Lionti. Avanza lo Charvensod che, grazie a Turato, Guione e Mammoliti, espugna la roccaforte del Filadelfia. Nella zona bassa della classifica, festeggia il primo successo stagionale il Caselette, e segno Manfredi, opposto al Mathi. Boccata d'ossigeno per il Borgaro che, sul proprio campo, regola l'Eureka Settimo con un uomo di Esposto. posta importante per l'Oltrepo San Mauro, vittorioso sul fanalino di coda Pozzomaina: Di Gregorio, Crespan e Ricciardi che rimontano e superano l'iniziale svantaggio firmato da Grippa. Ad occhiali Quincinetto Tavagnasco e Saint Christophe. [pie. lum.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	VI	3-2
[illegible]	CORNELIANO	1-0
[illegible]	VALLI MONR.	4-1
LUSERNA	PIOSSASCO	2-3
NARZOLESE	RIVOLI	1-3
PRO ORONERO	CHISOLA	1-1
SAVIGLIANESE	A. BENESE	1-1
SOMMARIVESE	G. TROFARELLO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBESE	17	5	2	2	20	[illegible]
DB NICHELINO	17	5	2	2	21	11
AIRASCHESE	17	5	2	2	16	13
CHISOLA	16	4	4	1	9	[illegible]
PIOSSASCO	15	4	3	2	16	11
G. TROFARELLO	15	3	6	0	12	[illegible]
SAVIGLIANESE	13	3	4	1	9	[illegible]
SOMMARIVESE	13	3	4	2	17	16
PRO ORONERO	13	3	4	2	12	11
CORNELIANO	10	2	4	3	9	12
A. BENESE	9	1	6	2	9	[illegible]
VALLI MONR.	7	2	1	5	11	18
NARZOLESE	7	1	4	4	11	16
CARMAGNOLA	6	1	3	5	7	17
VILLAFRANCA	6	1	3	5	9	20
LUSERNA	5	1	2	6	12	21

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

ALBESE	SOMMARIVESE
A. BENESE	DB NICHELINO
[illegible]	LUSERNA
CORNELIANO	[illegible]
G. TROFARELLO	AIRASCHESE
PIOSSASCO	CARMAGNOLA
VALLI MONR.	[illegible]
VILLAFRANCA	SAVIGLIANESE

Sempre incerta ed appassionante la lotta per le posizioni di vertice. In vetta restano l'Albese, che s'impone nel derby col Narzole con «doppietta» di Casu e gol di Vezza (rete di Usai per gli avversari); la giovane Airaschese che supera il Villafranca con un pirotecnico 3-2 determinato dai centri di Barale (due) e Di Guilmi per i locali, dalle «doppiette» di Guadagno per gli ospiti e il Don Bosco Nichelino che fa un sol boccone del Valli Monregalesi realizzando Cicco (due), Pignataro, Di Vincenzo (Aluffi per i monregalesi).

Alle spalle delle battistrada, il Chisole, fermato sull'1-1 sul a Dronero con reti, entrambe su rigore, di Ferri per i locali e Fiaré per gli ospiti, inseguito dal Gleiscar Trofarello al quale non basta il gol di Lanza per aver ragione di una caparbia Sommarivese che impatta al 90' grazie ad un di rigore di Da Marinis. Sale in classifica il Piossasco grazie al successo sul terreno del Luserna: autorete di Travers, gol di De Bilio e Rossetti per gli ospiti; di Bima e Prochietto per i locali. In coda, primo successo per la Carmagnolese: battendo grazie ad un'autorete di Capra il Cornelliano, abbandona l'ultimo posto. Equilibrio tra Saviglianese e Benese con gol di Bennici e Bosio: i maghi comunque a ridosso delle prime. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

ASTI	CASTELLAZZO	0-0
CANELLI	JUNIOR M.GIR.	1-0
CRESCENTINESE	NOVA ASTI DB	3-3
GAVIESE	SANDAMIANF.	1-0
LA CHIVASSO	SANTHIÀ	0-0
MONCALVESE	SAN CARLO	1-0
PIOVERA	TONENGHESE	2-1
SALE	CAVAGLIÀ	3-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible] V	N	P	RETI F	[illegible]
MONCALVESE	19	5	4	0	15	7
NOVA ASTI DB	18	5	3	1	14	9
ASTI	17	4	5	0	19	4
CANELLI	16	5	1	3	15	15
CASTELLAZZO	15	4	3	2	9	6
TONENGHESE	12	3	3	3	9	8
SANTHIÀ	11	1	[illegible]	0	7	5
GAVIESE	11	2	5	2	6	5
SALE	11	3	2	4	12	18
CRESCENTINESE	10	2	4	3	14	13
SAN CARLO	10	2	4	[illegible]	[illegible]	5
LA CHIVASSO	10	2	4	3	12	[illegible]
[illegible]	10	2	4	3	10	12
PIOVERA	7	1	4	4	7	11
CAVAGLIÀ	6	1	3	5	6	17
JUNIOR M.GIR.	4	1	1	7	8	22

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

CASTELLAZZO*	LA [illegible]
CAVAGLIÀ	[illegible]
JUNIOR M.GIR.	SANDAMIANF.
MONCALVESE	[illegible]
NOVA ASTI DB	[illegible]
SAN CARLO	PIOVERA
SANTHIÀ	SALE
[illegible]	[illegible]

Ancora un ribaltone della classifica: questa volta è la Moncalvese che approfitta del pareggi di Asti e Nova Asti e si invola solitaria in vetta. Gli aleramici superano 1-0 il San Carlo al termine di un match equilibrato: risolve Barotti al 34' con un bel pallonetto. Grandi i a Crescentino: Nova Asti in vantaggio al 9' con Carnà, ma dopo un minuto pareggia Varzi. Vercellesi avanti con Rinaldi, ma nella ripresa Sangiovanni e Carnà ribaltano ancora il risultato, poi Dolcimasigla il definitivo 3-3. Poche invece le occasioni in Asti-Castellazzo ed equo 0-0 finale. Il Canelli vince il derby contro lo Junior Giraudi grazie a un colpo di testa di Mondo al 12'; nella ripresa lo Junior sfiora il pareggio, ma gli spumantieri tengono fino alla fine il minimo Meritato della Gaviese sul Sandamianferrere: risolve a metà ripresa Forno. Punti d'oro per i Piovera che supera 2-1 la Tonenghese. Doppio vantaggio degli alessandrini con Chilelli e Cane; Ciampi su punizione accorcia le distanze. Bella partita a Sale: Cavaglià subito in vantaggio con Mainelli (poi espulso), ma i padroni ribaltano il punteggio grazie a una tripletta di Russo(un gol su rigore). Delledonne Domenghini falliscono altri due penalty per i locali. Infine, giusto 0-0 tra La Chivasso e Santhià. [g. fo.]

I TORINESI VINCONO IN TRASFERTA CON IL CUNEO E SONO AL COMANDO; FRA LE DONNE COPRA ANCORA A SEGNO, SUPERATO IL TEMIBILE TREVIGLIO

Palmar Cospet balza in vetta alla C1

B2, la Bistefani strapazza Olbia, scivolone Prestitempo

Fabrizio Turco

TORINO

Treviglio mette paura alla Copra ma quando salgono in cattedra le straniere alessandrine la partita si chiude in un attimo. In avvio sembra tutto facile per la squadra di coach Ricchini (8-0) ma le bergamasche (Cinzia 15 punti) non si perdono d'animo e nell'ultimo quarto vanno a condurre. Nel momento più difficile però ci pensano Robinson, Herrig e Zotova: cinque triple (su cinque) in un minuto e altri due punti acquisiti. **Copra Al-Treviglio 73-61 (21-11) (30-25) (43-42). Copra Al.:** Bianco, De Benedetti, Gabba 3, Gruppi 5, Herrig 12, Rezoagli 2, Robinson (7/9 da due, 3/5 da tre, 5/5 liberi, 10 rimbalzi), Vicenzetto 10, Zecchini 4, Zotova 9.

Serie B1. L'assenza di Della Valentina pesa e Castelletto subisce a Firenze la terza sconfitta consecutiva. **Firenze-386 Castelletto 75-62 (17-22) (40-35) (60-45). 386 Castelletto:** Prelazzi 1, Sales 6, Barantani 17, Mio, Bianchi, Pavone 10, Setola, Sari 9, Maggioni 19.

Serie B2. Una Prestitempo precisissima ai liberi cede nel finale in Toscana pagando la stanchezza per il viaggio e l'assenza di Passera. **Castelfiorentino-Prestitempo 87-77 (27-19) (46-40) (65-62). Prestitempo Asti:** Allara 8, Brezzo 8, Oggero 10, Am. Calvo 15, Marcello 15, Bertello 6, Torcello 14, Hassan 1, Perissinotto ne.

RISULTATI E CLASSIFICHE: B [illegible] LA CONAD

Serie A1 femm. (6ª and.): Parma-Termini Imerese 102-61; Faenza-Rescifina Me 81-83; Chieti-Como 63-77; Copra Alessandria-Treviglio 73-81; Priolo-Rovereto 75-76; Schio-Venezia 87-66; Taranto-La Spezia 73-67. **Class.:** Como e Schio 12; Copra 10; La Spezia, Parma e Taranto 8; Chieti e Rovereto 6; Priolo e Venezia 4; P[illegible] Messina e Termini Imarese 2; Treviglio 0.

Serie B femminile (4ª and.): Valtarese-Rho 58-56; Mariano Comense-Olympic Mi 56-53; Conad Cossato-Moncalieri 57-49; Tecnost Olivetti Ivrea-Vittuone 69-72; Noicom To-Valmadrera 60-67; Broni-Biassono 60-61 dts; Casale-Iscot Collegno 55-57. **Class.:** Biassono e Valtarese 8; Cossato e Valmadrera 6; Iscot, Noicom, Tecnost Olivetti, Broni, Mariano Comense e Vittuone 4; Olympic 2; Casale, Moncalieri e Rho 0.

B d'Eccellenza (5ª and.): Montichiari-Massa e Cozzile 91-81; Livorno-Mestre 77-76; Sassari-Gorizia 90-67; Treviglio-Riva del Garda 93-97; Soresina-Vigevano 98-82; Firenze-386 Castelletto 75-82; Padova-Siena 83-70. **Class.:** Padova 10; Montichiari, Sassari e Vigevano 8; Livorno, Riva del Garda e Soresina 6; Firenze e Treviglio 4; 386, Gorizia, Massa e Cozzile, Mestre, Siena 2.

Serie B2 maschile (5ª and.): Colle Val d'Elsa-Cecina 72-84; Olbia-Bistefani Casale 64-104; Montevarchi-Sassari 85-87; Certaldo-Lucca 79-84; Pistoia-Pall. Cagliari 81-67; Castelfiorentino-Prestitempo At 87-77; Cagliari Basket-Carrara 72-80. **Classifica:** Castelfiorentino, Cecina e Sassari 8; Bistefani, Prestitempo, Lucca e Pistoia 6; Certaldo, Colle Val d'Elsa e Montevarchi 4; Cagliari Basket, Carrara, Olbia e Pall. Cagliari 2.

Serie C1 maschile (5ª andata): Chiavari-Zimetal Al 77-85; Cuneo-Palmar Cospet To 73-96; Varese-Follo 94-56; Cogoleto-Genova 87-81; Busto Arsizio-Derthona 79-66; Voghera-Cipir Omegna 92-74; Il Giornalino Alba-Verardi Valenza [illegible]. **Classifica:** Cipir, Palmar Cospet, Genova e Zimetal 8; Derthona, Busto Arsizio e Voghera 6; Il Giornalino, Verardi, Chiavari, Cogoleto e Varese 4; Cuneo e Follo 0.

Serie C maschile (2ª andata), girone A: Buckler Ao-Cestistica Biella 79-58; Rcl Casale-Varallo 112-61; [illegible] Club No-Pinerolo 91-75; Ghemme-Ivrea 62-60; Asti '86-Serravalle 79-70; Nobili Borgomanero-Alessandria 77-66. **Classifica:** Buckler, Ivrea, Novara e Rcl 4; Asti '86, Ghemme, Nobili e Serravalle 2; Alessandria, Cest. Biella, Pinerolo e Varallo 0. **Girone B:** Possano-Bra Servizi Savigliano 96-71; Settimo-Venaria 54-62; Crocetta To-Kolbe To 85-101; Abet Bra-Cr Saluzzo 65-75; Cus To-Snai Moncalieri 62-[illegible] Atlavir Rivalta-Ginnastica To 84-87. **Classifica:** Cr, Possano, Ginnastica e [illegible] 4; Bra Servizi, Crocetta, Snai e Settimo 2; Abet, Atlavir, Cus e Venaria 0.

Una Bistefani autoritaria stravince [illegible] Olbia, imponendo alla grande il gioco dall'inizio alla fine e confermando tutto il valore dell'organico.

Serie C1. [illegible] ferma la [illegible] coppia di testa: Omegna scivola a Voghera, Genova cade nel derby contro Cogoleto. Terza vittoria consecutiva per la Palmar Cospet che viola il parquet di Bovet raggiungendo fra il terzo e l'ultimo quarto anche 30 punti di vantaggio; nel finale spazio ai giovani. **Cuneo-Palmar Cospet 73-96 (21-21) (40-48) (49-72). Cuneo:** Del Percio 5, Reineri 14, Cometto 8, Olivero 6, Caprio 24, Dalmasso 6, Di Meo 2, Tardivo 4, Germak 4. **Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto 9, Scolaro 9, Danelli 20, Bolzi 11, Miglio, Trentini 16, Squarcina, Negro 16, Profeti 16.

Un primo quarto quasi perfetto e un Paglieri che sembra tornato [illegible] ragazzino permettono alla Zimetal di tornare alla vittoria a Chiavari. **Chiavari-Zimetal 77-85 (17-30) (30-41) (67-65). Zimetal Al:** Rota, Fossati 7, A. Bogliatto 6, Paglieri 27, Caron 6, Mossi 8, Randazzo 19, Siliano 12, Berta, Ferreri.

Alba ha imboccato la strada giusta: nonostante 23 punti di Zucca, la Verardi è costretta a piegare la testa e per gli albesi si tratta della seconda vittoria consecutiva. **Busto Arsizio-Derthona 79-66 (24-14) (35-29) (53-47). Derthona:** Costaldi 3, Moncalvi 6, Meneghin 14, Tava 8, Chiappano 17, Baronchelli 12, Picchi 6.

Serie B femminile. Valmadrera passa a Buttigliera sul campo Noicom e si impone nella sfida fra le inseguitrici alla vetta. **Noicom-Valmadrera 60-67 (10-18) (28-37) (40-47). Noicom To:** Apicella, Magnarini, Gramarossa 6, D. Scrignar 7, S. Scrignar 2, Arnaudo 3, Rampogna 13, Pregnolato 13, Santur 9, Marchello 7.

Terzo [illegible] consecutivo per la Conad che piega Moncalieri. **Conad-Moncalieri 57-49 (22-10) (38-26) (48-30). Conad:** E. Cavigioli 16, Gesiot 19, Vicario 1, Alfonso 11, Tufo, Ellena, Milan[illegible] 9, Duò 2, Ottina, Siciliano. **Moncalieri:** [illegible] 4, Pineri 4, Piccionne 20, Tosetto 2, Zoin 1, Severino 6, Cavallo ne, Santi 8, Briscione 2, Lanzetti 4.

Serie C2 maschile. Colpaccio di Ivrea che passa a Ghemme, mentre Rcl e Kolbe superano quota cento contro Varallo e Crocetta.

A VINOVO PIEGATI CONCORD E CARAVAGGIO

Chirone Dei in volata a segno nel Criterium

Angelo Conti

S'è abbassato come un gatto al momento di spiccare un salto, poi è scattato ancora: è stato uno spettacolo, quello offerto da Chirone Dei, per andare ad acchiappare Concord Roc, bravo a sua volta a mettere un'incollatura davanti al diligente Caravaggio. La retta d'arrivo del Criterium Vinovo è stata una volata, con Chirone Dei nei panni del Cipollini a quattro zampe. Accorto lungo il percorso, per non buttare al vento energie preziose, l'allievo di Maurizio Pieve ha cercato spazio solo in [illegible] d'arrivo, [illegible] sia Concord, sia Caravaggio, sia Champ [illegible] (che sin a quel [illegible] li precedevano avevano già dato fuoco alle polveri. Così il guizzo buono [illegible] 1.17.1) è stato il suo. Battuti [illegible] misura l'ottimo Concord, più [illegible] Caravaggio (un po' logorato dal ruolo di battistrada) ed il grigio Champ di [illegible] (alle prese con il [illegible] tutto pepe). Il totalizzatore ha pagato 31; 17, 23, 39; 82; [illegible]. Nelle altre corse successi di Adelchi, Belise Bar, Alfa d'Asolo, Amos d'Alfa, Cleopatra Roc (nel «Filly» con Andrea Gurzinati), Ultimatum Blue, Mapleton.

Oggi il Federico Tesio propone uno dei [illegible] lunedì di galoppo. Il programma è qualitativamente interessante, con persino una corsa da cento milioni di monte premi, il Premio Bianchetti, riservato agli specialisti delle siepi. I partenti sono sette, con presenza di alcuni francesi. Il pronostico non può prescindere da loro, quindi indichiamo Grenada Star, che avrà in sella Monjon, preferibile ad Amandala (con Tinel) ed a Linal (con Fuhrmann). La forma locale è difesa da Final Judgement e da Walter Gambarota, che non dovrebbero essere soltanto comparse. Nel pomeriggio da segnalare anche il Premio Augusta Taurinorum con pronostico apertissimo (ma attenzione a Lady Freiburg) ed alcuni handicap ben costruiti. I nostri favoriti (inizio ore 14, ingresso gratuito). I. Maktub, Lelio, [illegible] Gate. II. Brave Raider, Imperial Eagle, Voltumna. III Grenada Star, Amandala, Linal. IV Chettengavere, Azzurro Oltremare, Kurier. V. Gravellona, Miss Cherish, Lassiter. VI. Lady Freiburg, Regina Saura, Starcia. VII. Monte Lemos, Tanto Moise, Jive Talkin.

GIORNATA NEGATIVA PER L'ASYSTEL NOVARA (A1 FEMMINILE) E PER LA DEUTSCHE BANK ASTI (A2 MASCHILE), TORNA AL SUCCESSO IL TOP FOUR BUSCA (B1)

Plastipol demolisce il Carnate e va solo in cima alla B2

I ragazzi di Ovada staccano il Merate, il Mokaor Vercelli si afferma sul campo di San Mauro

Paolo Ferraris

Colpaccio soltanto sfiorato nel settimo turno di A2 maschile dalla Deutsche [illegible] Asti che sul campo del Lametia Terme secondo in classifica si porta avanti di due set, [illegible] alla fine deve cedere per 3-2 nonostante le buone prestazioni di Bendandi e Scittu. Questo risultato fa intanto crescere il vantaggio della battistrada Perugia a più 8 [illegible] Lametia Terme. Per gli astigiani si tratta del quinto stop consecutivo, ma comunque [illegible] prestazione [illegible] sicuro passo avanti rispetto alle ultime gare. La sconfitta fa però purtroppo scendere la squadra piemontese al quart'ultimo posto.

Nulla da fare [illegible] nella trasferta di Bergamo per l'Asystel Novara di A1 femminile, piegata 3-0 dalla Foppapedretti cinque volte campione d'Italia e tuttora capolista. Il [illegible] Pedullà ha giocato discretamente il primo set, perso 25-23, poi è stato travolto dal secondo (25-15), e nel terzo ha lottato fino al 18-19 quindi ha subito sei punti consecutivi. Ora il campionato osserverà tre settimane di pausa per la Coppa del Mondo e non è da escludere che la società novarese torni sul [illegible] alla ricerca di una schiacciatrice. Ecco comunque risultati e classifiche di questo turno. **A1 femminile (3ª giornata):** Foppapedretti Bg-Asystel [illegible] 3-0; Capo Sud Rc-Minetti Vi 3-1; Ravenna-Imola 3-0; Reggio Emilia-Jesi 2-3; Romanelli Fi-Palermo 3-1; Despar Pg-Edison Mo 2-3. **Classifica:** Foppapedretti e Capo Sud 6; Edison 7; Ravenna e Jesi 6; Palermo e Despar 4; Minetti, Romanelli e Reggio Emilia 3; Asystel 2; Imola 0.

In [illegible] maschile grande giornata per il Plastipol Ovada che demolisce il Carnate e si isola [illegible] vetta staccando il Merate battuto in [illegible] dal Voghera. Cancelli e Roserba sono stati i trascinatori in [illegible] ovadese con i biancorossi che rimangono così l'unico team imbattuto in quarta serie. Alle loro spalle resta comunque il Merate, seguito [illegible] una sola lunghezza proprio dal Voghera e dal Mokaor Vercelli. Quest'ultimo è andato a vincere sul campo del Sant'Anna San Mauro al termine di [illegible] partita dai due volti: nei primi due set infatti la Mokaor gestiva piuttosto tranquillamente la partita contro un team [illegible] rischiava il terzo 3-0 consecutivo. Invece, improvvisamente nel terzo parziale, il Sant'Anna si svegliava, dominava la frazione 25-16 e poi aveva [illegible] forza per chiudere anche il quarto [illegible] 26-24. [illegible] tie-break però era la Mokaor a riprendere in mano le redini della gara e a imporsi 15-12.

Salendo in B1 il Top Four Busca [illegible] riprende, seppur [illegible] po' a fatica, dopo lo scivolone di nove giorni fa e batte uno Scanzorosciate che si conferma comunque avversario insidioso. I cuneesi salgono così al secondo posto alle spalle della Samgas [illegible] che non ha lasciato scampo al System [illegible] Mondovì. La grande impresa della giornata è però quella firmata dal Trasgo Cavanna Romagnano che dopo essere stato travolto nel primo set va a vincere 3-1 sul campo della battistrada Albisola conquistando [illegible] la prima vittoria stagionale.

Passando al settore femminile, in B1, il quarto turno porta un autentico terremoto in vetta con il solo De Tommasi Technites che rimane a punteggio pieno. A Rivergaro era in programma il big match tra il team emiliano e il Lodi, terminato 3-2 a favore di una compagine emiliana dimostratasi più compatta e più squadra [illegible] ad un Lodi ancora troppo dipendente [illegible] singole individualità. Il De Tommasi Technites si è invece imposto 3-1 in [illegible] contro il Pescia in una partita comunque non esaltante, che ha visto le chieresi perdere malamente il primo set, [illegible] giocare meglio [illegible] non ancora secondo le proprie potenzialità. Nelle fila torinesi comunque [illegible] sottolineare la prestazione della rientrante Bottini. L'ultima [illegible] battistrada, il Collecchio, [illegible] stato fermato in casa da [illegible] grandissimo Prototipo Piossasco che, praticamente privo della Farelli, ha giocato [illegible] partita encomiabili soprattutto con la Galanti (25 punti per lei) e [illegible] la Zamperin che torna [illegible] a [illegible]care dopo due settimane di stop per problemi alla schiena.

IL LILLIPUT SETTIMO [illegible] A ROMAGNANO

Primo tentativo di fuga in B2 femminile con Alba Galleria e Villanterio che dopo 4 turni sono a più 8 e più 3 sulle inseguitrici. La giornata di sabato è [illegible] impegnativa per l'Alba che per tre set ha lottato punto su punto con un Rapallo che è poi crollato nella quarta frazione (29-27, 27-25, 23-25, 25-9 i parziali). Più facile in[illegible] [illegible] del Villanterio [illegible] ha inflitto all'Avis [illegible] il terzo 0-3 consecutivo. Dopo un avvio disastroso (11-25) le ciriacesi, nelle cui fila ha brevemente esordito Loredana Secco, hanno disputato una prova [illegible] screte ma qualche ingenuità di troppo le ha bloccate nei momenti decisivi. Terzo tie-break consecutivo, [illegible] stavolta [illegible] finale positivo, per il Lilliput Settimo che grazie ad una Pizzighello formato super è andato a vincere sul campo del Romagnano.

B1 maschile (4ª giorn.): Cantù-Viadana 3-2; Top Four Busca-Scanzorosciate 3-1; Carisa Albisola-Trasgo Cavanna Romagnano 1-3; Biella Scarpe-Igo Genova 0-3; Polytech No-Caronno 3-1; Samgas Crema-System Work Mondovì 3-0; Mantova-Concorezzo 1-3. **Class.:** Samgas 11; Top Four 10; Carisa e Concorezzo 9; Polytech 8; Caronno e Igo 6; Trasga Cavanna, Biella Scarpe e Cantù 5; System Work e Mantova 3; Scanzorosciate e Viadana 2.

B1 femm. (4ª giorn.): [illegible] Piacenza 3-1; Collecchio-Prototipo Piossasco 2-3; Gaiero Spendibene Casale-Sanmartinese No 2-3; Agescom Pi-Bieffe Cuneo 3-1; Curtatone-Cecina 3-1; De Tommasi Technites Chieri-Sof[illegible] Pescia 3-1; Rivergaro-Lodi 3-2. **Class.:** [illegible] Tommasi Technites 12; Rivergaro 11; Lodi e Collecchio 10; Agescom e Prototipo [illegible] Sanmartinese 7; Gaiero Spendibene e [illegible]o 4; Softec, Piacenza e Curtatone 3; Cecina 1; Bieffe 0.

B2 masch. (4ª giorn.): Parabiago-Novate 3-0; Arol Asti-Ernac Parella 2-3; Bre Cuneo-Quattrovalli Al 3-2; Merate-Voghera 2-3; Plastipol Ovada-Car[illegible] 3-0; Sant'Anna San Mauro-Mokaor Vc 2-3; Bellusco-Asystel [illegible] 3-0. **Class.:** Plastipol 12; Merate 10; Voghera e Mokaor 9; Bre 7; Bellusco, Novate ed Ernac 6; Asystel e Arol 4; Carnate, Sant'Anna e Parabiago 3; Quattrovalli 2.

B2 femm. (4ª giorn.): Avis Cafasse-Villanterio 0-3; Alba Galleria-Tigullio Rapallo 3-0; Ro Carr Omegna-Santi Oleggio 1-3; Chivasso-Bustese 0-3; Milleruote Romagnano-Lilliput Settimo 2-3; Genova Ponente-Casanova Cesin Al 3-0; Corsico-Sanremo 1-3. **Class.:** Alba Galleria 12; Villanterio 11; Bustese e Genova 8; Rapallo e Lilliput 7; Corsico e Oleggio 6; Sanremo e Milleruote 5; Ro Carr e Casanova Cesin 3; Chivasso 2; Avis 0.

SUCCESSI DI VESPOLATE (B), VIGLIANESE (C), CVA AVIGLIANA (E), BUSCA (G), IL CAMBIANO COSTRETTO AL PAREGGIO A LA LOGGIA (F)

Gol di Aimar dà il primato alla Villareggese sul Gassino: 1-0

La Pombiese (A) espugna Omegna; il Rocchetta Isola sconfitto, il Felizzano resta da solo in testa (H)

Girone A (nona andata): Gargallo-Cristinese 1-4; Gattinara-Pregliese 2-0; Grignasco-Vaprio 2-2; Mergozzo-Ghemmese 1-1; Omegna-Pombiese 1-2; Sanmauriziese-Cusiana 0-2; Strona-Feriolo 3-2; Veruno-Gattico 1-1.

Classifica: Pombiese 19; Cusiana 18; Grignasco, Ghemmese 17; Vaprio 16; Gattinara 15; Strona 14; Sanmauriziese 13; Feriolo 12; Cristinese 11; Omegna 9; Gattico, Veruno 8; Gargallo 7; Pregliese, Mergozzo 6. La Pombiese batte l'Omegna e resta sola in vetta. Il Grignasco si è presentato in campo con il nuovo tecnico Fabio Zanetti.

A Gattinara invasione di campo al 10' della parte di un tifoso palesemente subito accompagnato a bordo campo.

Girone B: Cameri-Sant'Agabio 5-1, Caresanese-Ronzonese 3-0, Casaleggio-Borgolavezzaro 0-2, Junior-Pernatese 2-0, Monferrato-Vignale 4-0, Palestro-Bassignana 3-2, Sizzano-Frassineto Docimiano 0-3, Vespolate-Fulvius 3-2.

Classifica: Vespolate 20; Cameri 19, Frassineto Docimiano, Monferrato 16; Borgolavezzaro 15; Vignale 13; Palestro 11; Pernatese, Bassignana, Junior 10; Ronzonese, Fulvius 9; Caresanese 8; Sizzano 7; Sant'Agabio 6; Casaleggio 5. Vincono Vespolate e Cameri che restano al vertice. Primo successo della Caresanese targata Fesano.

Girone C: Aymavilles-Lantese 3-0, Banchette-Bioglese 3-1, Chivazzese-Lessolo 1-2, Occhieppese-Valsesiana 1-0, Piatto-Bollengo 2-2, San Biagio-Viglianese 0-5, St Pierre-Strambinese 1-2, Verrès-Viverone 2-2.

[illegible] Viglianese 20; Lessolo 18; [illegible] 17; Viverone, Occhieppese [illegible]; St. Pierre, Aymavilles, Verrès 14; [illegible] 12; Strambinese, Banchette 11; Valsesiana 10; Bioglese 8; Lantese 7; San Biagio, Bollengo [illegible] Viglianese allunga. [illegible] è [illegible] tiene il [illegible] della capolista. In settimana il recupero [illegible] Biagio-St.Pierre si era chiuso 1-1.

Girone D: Casello-Caluso 2-0; Esperanza-San Donato Rondissone 4-1; Fiano Cafasse-Lanzese 2-1; Pianese-Soloze 2-2; Real [illegible] Giorgio-Leini 0-1; Rivara-San Mauro 2-1; Saturnio Ch-San Maurizio Malanghero 1-0; Villareggese-Gassino 1-0.

[illegible] Villareggese 25; Gassino 22; San [illegible] Malanghero 18; Casello 16; Caluso, Pianese e Saturnio Ch 14; Soloze, Rivara e Leini 12; Esperanza 11; Real San Giorgio e Fiano Cafasse 6; San Mauro 6; Lanzese 5; San Donato Rondissone 3. La Villareggese si aggiudica il big match contro il Gassino: decide Aimar, su punizione, al 38' del primo tempo.

Girone E: CVA Avigliana-Borgo San Remo 2-0; Ferriera Condove-Gruglasco 2-2; Olympic Collegno-Edelweiss Giaveno 2-1; Paradiso Collegno-Tetti Francesi 1-1; Perosa-Aurora Rinascita Piossasco 3-1; Rangers [illegible] valle Valsangone 2-1; Rosta-Cascine Vica 3-3; Sanremo 72-Gioventù Giavenese [illegible].

[illegible] CVA Avigliana 18; Paradiso Collegno e Olympic Collegno 16; Rivalta Valsangone e Cascine Vica 17; Rangers [illegible] 14; Borgo San Remo e Perosa 13; Rosta e Gioventù Giavenese [illegible]; Edelweiss Giaveno [illegible] Tetti Francesi 9; Gruglasco, Sanremo 72 e Ferriera Condove 4; [illegible] Rinascita Piossasco 3.

Girone F: D'Acaja-Santenese 1-1; [illegible] Loggia-Cambiano 1-1; Nichelino-Sporting To 5-1; Pecetto-Belborg 0-2; Pertusa Biglieri-Atletico delle Alpi 1-2; Vanchiglia-Mirafiori 0-0; Victoria Ivest-Nonesenone 0-2; Poirinese-Usaf Favari 0-2. Risultato recupero: Poirinese-Belborg 0-1.

Classifica: Cambiano 21; Belborg 19; Vanchiglia 18; D'Acaja, Usaf Favari e Nonese[illegible] 17; Santenese 16; Victoria Ivest 15; La Loggia 11; Pertusa Biglieri [illegible] e Atletico delle Alpi 7; Nichelino [illegible] Sporting To 5; Pecetto 4; Poirinese 3.

Girone G: Barge-Boves 1-0; Beinette-Stella [illegible] Azzurra 3-2; Caramagnese-Busca 0-1; Cavour-Castagnole 0-1; Chiusa Pesio-Cavallermaggiore 1-3; Pancalieri-Olmo Donatello 2-2; [illegible] Secondo-Roero 3-0; Virtus Carassone-Savigliano '81 1-0.

[illegible] [illegible] 21; Barge 20; Pancalieri 16; Castagnole, Cavour, [illegible] Secondo 14; Roero, Olmo Donatello 13; Boves 11; Caramagnese, Stella Azzurra 10; Savigliano [illegible] 8; Virtus Carassone, Chiusa Pesio, Beinette 7; Cavallermaggiore 5.

[illegible] H: Aquanera-Cabella 1-1; Arquatese-Castelnovese At 7-0; Auroracalcio-Felizzano 1-4; [illegible]-Rocchetta Isola 4-2; Nicese-San Giuliano Vecchio 3-3; Quargnento Milan-Viguzzolese 4-0; Sarezzano-Asca Casalcermelli 0-0; Vignolese-Carrosio 1-0.

Classifica: Felizzano punti 24; Rocchetta Isola, Sarezzano 21; Arquatese 18; Vignolese 16; Aquanera, Viguzzolese 15; Quargnento 14; Cabella, Nicese 13; Carrosio 12; Asca Casalcermelli 8; Castelnovese At 7; San Giuliano Vecchio 5; Auroracalcio 1; Castelnovese At -3.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, la Ferrero Caudera non passa [illegible]

Serie A (4ª giornata) Girone A: Voltrese-Chierese 16-2; Cumianese-Autonomi 7-13; Valmerula Andora-Ucci Pianezza 10-10. **Classifica:** Tubosider Asti, Ucci Pianezza e Autonomi [illegible] p. 5; Chierese e Voltrese 3; Cumianese 2; Valmerula 1. **Girone B:** La Fissa Del Zotto Torino-La Perosina 12-8; Roverina-La Boccia Carcare 14-6; Nitri Aosta-Ferrero Caudera Ciriacese 10-10. **Classifica:** Ferrero Caudera p. 7; Nitri Aosta 5; La Perosina, Auxilium e La Fissa Del Zotto 3; Roverino 2; [illegible] Boccia Carcare 1. **Girone C:** Balangerese-Litorale 10-10, Sommarivese-Dlf Sara Asti 9-11, Brb Olivetti Ivrea-Amatori Sassi Torino 16-4. **Classifica:** Dlf Sara e Brb Olivetti p. 6; Litorale 5; Balangerese 3; Amatori Sassi [illegible] Albisola e Sommarivese 1. **Serie B (3ª giornata) Girone A:** Pedonese-Alpignano 7-9; Cdc Asti-Vecchio Mulino 11-5. [illegible]ca: Cdc p. 6; Alpignano 4; Vecchio Mulino 2; Colombo e Pedonese 0. [illegible] **B:** La Familiare Alessandria-S. [illegible] Aosta 6-10; Auxilium Saluzzo-Fucine Rostagno Cuorgnè 12-4. **Classifica:** Auxilium p. 5; S. Orso 4; Fucine Rostagno 2; La Familiare 1; Mezzetti Balletti [illegible] **Girone C:** Vigonese-La Montagnola 5-11, Gaglianico Biella-Cassanese 12-4. **Classifica:** Gaglianico p. 6; Albese 4; La Montagnola 2; Vigonese e [illegible] 0. **Girone D:** Forti Sani Fossano-Bra 8-8; Ucci Pianezza-Aostana 5-11. **Classifica:** Aostana p. 4; Ucci Pianezza, Veloce Club Pinerolo, Bra e Forti Sani 2.

Pallapugno, Sciorella vince anche la SuperCoppa

ANDORA. Alberto Sciorella (Italgelatine-La Commerciale), dopo lo scudetto tricolore, [illegible] conquistato ieri anche la Supercoppa 2001 di pallapugno, battendo il magliansese Paolo Danna (Hotel Royal) che a inizio di stagione si era aggiudicato la Coppa Italia. La partita disputata nello sferisterio ligure [illegible] una [illegible] inedita, è stata dominata dal giocatore monticellese che si è imposto per 2 set a 0 e con i parziali di 5-0 e 5-1. Con la Supercoppa va in archivio la stagione pallonistica 2001 che ha riportato al vertice un atleta come Sciorella capace di interrompere dopo tre anni il dominio del cuneese Giuliano Bellanti.

PREZZI ESTERO: L. 1.300 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE SPORT», «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «L'UNIONE SARDA». NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: L. 1.700 CON «IL COMMERCIO DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE» L. 1.800 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A BADIA; L. 1.900 R.I.CHIESTA CON «AUTOSPORT MOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; L. 1.800 ANCHE CON «ZAC NET» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; L. 3.400 CON «ZERO». IL GUIDO CON «BORSA E FINANZA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI DOMENICA. ABBONAMENTI CUMULATIVI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZO ARRETRATO: NUMERI FINO A 32 PAGINE L. 2.000 (€ 1,03); OLTRE 32 PAGINE L. 2.500 (€ 1,29). SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 FILIALE DI TORINO. ESTERO: ANDORRA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; AUSTRIA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; BELGIO € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; CANADA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; CROAZIA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; DANIMARCA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; FRANCIA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; GERMANIA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; GIBILTERRA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; GRECIA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; LUSSEMBURGO Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; MALTA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; MONTECARLO Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; NORVEGIA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; OLANDA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; PORTOGALLO Cont. Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; REGNO UNITO Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; SLOVENIA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; SPAGNA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; SVEZIA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; SVIZZERA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; TUNISI Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81; USA Cor. Ord. € 309,87; Cor. Aereo € 464,81.

FINO AL 24
NOVEMBRE
LA RICARICABILE
OMNITEL
COSTA
LA METÀ.

ENTRA ANCHE TU IN OMNITEL.
FINO AL 24 NOVEMBRE 2001
LA CARTA OMNITEL RICARICABILE
COSTA 50.000 LIRE* ANZICHÉ 100.000 LIRE*,
SEMPRE CON 50.000 LIRE*
DI TRAFFICO TELEFONICO INCLUSO.

www.omnitel.it

omnitel®
vodafone

IL SUMMIT DEL BRUNEI: «I PAKISTANI DIETRO L'ATTENTATO A MASSUD», IL RACCONTO DEL REPORTER LIBERATO

L'ASEAN SPACCATO

Durante un vertice dell'Asean (foto) nel Brunei, alcuni Paesi musulmani del Sud-Est asiatico hanno affermato ieri contrarietà al proseguimento dei bombardamenti in Afghanistan L'Associazione delle dieci nazioni della regione condanna «senza mezzi termini gli attacchi dell'11 settembre» negli Stati Uniti Il documento rifiuta tuttavia ogni azione che possa portare ad una identificazione tra terrorismo e «qualsiasi religione e razza». L'Asean è diviso circa i bombardamenti «Alcuni membri dell'Asean sono fermamente allineati con gli Stati Uniti, mentre altri, ad esempio Malaysia e Indonesia» non hanno nascosto la propria opposizione

«IL RUOLO

Il comandante Massud (foto), capo dell'Alleanza del Nord, fu ucciso due kamikaze su ordine dei servizi segreti pachistani (Isi): lo afferma Fahim Dashty, stretto collaboratore del «comandante», sopravvissuto all'attentato in cui Massud perse la vita. Per Dashty, gli Uniti sbagliano a bombardare l'Afghanistan: «E' sul Pakistan che devono premere». Fahim Dasthy, 29 anni, giornalista dell'agenzia indipendente Ariana, nel Nord dell'Afghanistan, stretto collaboratore Massud. Il 9 settembre, nel quartier generale del comandante, c'era anche lui. Solo in questi giorni si sta riprendendo dalle ferite e dalle ustioni alle mani

«CANTAVO COI

«Oh! Champs-Elysées!», il motivetto che è per i parigini quello che «Roma nun fa la stupida stasera» per i romani, lo canticchiano qualche giorno pure i taleban. Glielo ha insegnato Michel Peyrard (foto), inviato «Paris Match» liberato sabato dopo essere rimasto 25 giorni prigioniero Afghanistan. Peyrard, che bene la regione avendo lavorato spesso Afghanistan Pakistan, ha raccontato non essersi mai perso d'animo durante la prigionia che ha tenuto tanti in apprensione. Demoralizzazione, paura? Peyrard, 44 anni, non ne vuole sentir parlare. Ha avuto soltanto momenti «rabbia» - dice - perché «non mi facevano lavorare»

Rumsfeld porta il suo no in Pakistan

«Non possiamo interrompere i raid per il Ramadan»

Cerruti

Inviato a

Il generale Musharraf chiesto tregua nel periodo del digiuno musulmano per contenere protesta interna Contrasti con gli Usa anche sulla gestione delle basi aeree

Il segretario alla Difesa americano dice che nella campagna «sono stati fatti progressi verificabili I taleban non hanno più un governo anche se la loro capacità militare non è distrutta»

Uno sorride, l'altro non può. «Sono consapevole, noi americani siamo certamente sensibili», dice Donald Rumsfeld, il segretario alla difesa americano in veloce visita pakistana. appena spiegato al presidente Musharraf che «tutti si rendono conto dell'importanza dei valori religiosi». Però questa è una guerra, signor generale Musharraf. «Al è ancora minaccia, può a colpire e non vogliamo più contare altre vittime». Dunque non c'è Ramadan che tenga: nel mese del digiuno e della preghiera i bombardieri Usa continueranno a colpire, le militari resteranno a disposizione del generale Richard Myers, e con le proteste degli islamici pakistani continui a vedersela lei, presidente Musharraf. «Perchè noi abbiamo un obiettivo, e non ci possiamo fermare», chiude Rumsfeld. Chissà quanto convinto, il presidente Musharraf ci aveva provato ancora sabato: «Sarebbe meglio tenere in considerazione il periodo del Ramadan e le musulmane...».

Quando Rumsfeld si presenta in conferenza stampa il generale Musharraf non c'è. Non ha da sorridere, come il segretario alla difesa. Adesso sono problemi suoi. Ahmad Qazi Hussein, il leader dal religioso agli arresti domiciliari da sabato notte, sta già annunciando da Peshawar che «Musharraf ha tradito la volontà del popolo pakistano, il suo governo è dalla parte degli aggressori e non rispetta la legge islamica!». E' Rumsfeld a rivelare che hanno parlato di Ramadan. E poi di taleban: «Come governo non funzionano più -dice-, ma come forza e capacità militare esistono . Non sarebbe un gran successo, dopo un mese di bombe. «Però -si riprende Rumsfeld- non resisteranno a lungo». A Musharraf resta che sperare in miracolo americano, cattura di bin Laden 17 novembre, l'inizio del digiuno preghiera. Anche i generali più fedeli l'hanno avvertito, il Pakistan dei militari in piazza finora ha retto, dal 17 novembre tornerebbe a forte rischio.

Difficile credere che Rumsfeld e Musharraf abbiano parlato solo di Ramadan e moschee, «che i taleban nascondere armi». Probabile che abbiano parlato delle incomprensioni, dei dubbi, dei sospetti incrociati. I servizi segreti pakistani che continuerebbero nelle relazioni pericolose con il regime di Kabul. La polizia di frontiera che ferma i volontari della Guerra santa carichi di armi, munizioni e rifornimenti carburante. O, da parte pakistana, l'uso delle basi militari messe a disposizione degli Usa. «A noi non dicono mai niente», si era lamentato venerdì il portavoce militare del presidente Musharraf, L., nelle intenzioni di Musharraf, dovevano servire come appoggio logistico. E sono basi operative in tutto, e non è bastato rimuovere il capo di stato maggiore dell'aeronautica pakistana per mettere il silenzio ai malumori dei generali. E' la sindrome da alleato poco affidabile, ricambiato con dollari e promesse, ma poco o per nulla ascoltato. E non solo per il Ramadan.

Con Rumsfeld c'è Sattar, il ministro degli Esteri. Hanno discusso del futuro governo di Kabul, dicono. «Un governo di larga base, rappresentativo di tutte le etnie, con un 60% da assegnare alla maggioranza delle tribù 'pashtun' e la presenza taleban moderati», riassume Sattar. E' quel che aveva detto Musharraf dopo l'incontro con il segretario di Stato Colin Powell, tre settimane fa. Allora Powell aveva ascoltato in silenzio, e subito i pakistani l'avevano interpretato come assenso. Questa volta Rumsfeld parla appena per dire il suo no: «Noi condanniamo tutte le posizioni estremiste». I adesso, che dal mullah Omar non si sono staccati dunque proprio non sono. No ai taleban «moderati» hanno chiesto a Rumsfeld, negli ultimi due giorni, a Mosca e poi Uzbakistan e Kazakistan. Anche in questo, per il Pakistan, c'è poco da sorridere. Sono rimasti gli unici a volere i «moderati», specie che nessuno ha visto nè sentito. Soli.

«Musharraf sta provocando la collera dei tanti Pakistanili», grida Qazi Hussein. il capo del partito «Jamaat-i-Islami» ha aspettato la partenza di . Aveva promesso manifestazione di protesta «contro il ministro guerra americana», ma l'arresto al volo l'ha tolto dalla piazza. «Disgraziatamente il nostro paese è dalla parte degli aggressori, ma la nostra protesta il nostro pro- è cambiato!», è piuttosto : prevede, mercoledì, le dimissioni di Musharraf: «Gli afghani nio l'obiettivo terrorismo Stato, e Musharraf è complice!». si dimette, manifestazioni in tutto il Pakistan già convocate per il venerdì della preghiera. Per la verità anche Musharraf ha suo programma e non l'ha cambiato: parte mercoledì, il giorno dell'ultimatum islamico, a Parigi e poi negli Uniti fino domenica sera. Non li teme, fa sapere in ogni intervista tv. «Chi tradito l'Islam e verrà punito dal popolo!», minaccia Hussein.

Come Osama bin Laden da Al Jezira. Musharraf che va nella New York delle Nazioni Unite il traditore e un miscredente. L'ultima apparizione di Bin Laden l'hanno vista in pochi, in Pakistan. E' andato in onda troppo tardi in tv, e troppo tardi per i giornali che non riportano riga. I titoli per Musharraf che chiede attenzione e rispetto per il Ramadan, invano. Come invano Rumsfeld ha chiesto di interrompere gli aiuti ai taleban dalle frontiere pakistane.

Il Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld (a destra) a Islamabad durante l'incontro con il presidente pakistano Pervez Musharraf

L'ORRORE QUOTIDIANO, CHE LE TELEVISIONI NON POSSONO DOCUMENTARE, DESCRITTO DA UN GRUPPO DI MEDICI E GIORNALISTI

«Vi racconto la guerra vista dalla sala operatoria»

Il fondatore di Emergency: nel nostro sito la verità sulla tragedia afghana

Questo intervento è tratto dalla nuova sezione del sito di Emergency «www.emergency.it/afganews/main.html»

Gino

VALLE DEL PANSHIR

Come passa in fretta il tempo. Quelle immagini simbolicamente atroci di grattacieli squarciati da , quelle migliaia di morti quasi visti - immaginabili nella loro angoscia disperata - mi sembrano vicinissime nel tempo, direi questione di alcuni giorni. Invece, già passati cinquanta giorni, cinquanta giorni di guerra. Ogni in diretta, di parole, di voci, di analisi, di invenzioni guerra. Per volte, mi verrebbe da dire, viva le televisioni. Capisco che a questo punto la domanda Gino sta bene o è ammattito?» sia già venuta a qualcuno, ma cercherò ugualmente di spiegarmi.

Premetto che qui, in Afghanistan, lo posso ri tranquillamente tutti i canali televisione e italiani e non, per cui ho il privilegio di sentire e vedere quel che dice e si fa vedere in Italia sull'Afghanistan, stando-mene comodamente sdraiato su una stuoia e un cuscinetto nella valle del Panshir. E vi assicuro che, a volte, è davvero una grande ricompensa: si possono degustare «commenti dal fronte» provenienti località dove regolarmente a far spesa della verdura, il tutto condito da immagini di bombardieri che sfrecciano tra le nubi cariche di pioggia, mentre qui si vede una nuvola da venti giorni. via di questo per arrivare, ma qui fermarci, ai commenti dei «politici» sull'Afghanistan, sul terrorismo, sull'Islam.

Non è davvero il l'urgenza della situazione non lo consente, di perdere tempo puntare il dito contro qu è quello ridendone dell'ignoranza o della grossolanità. Se fossi in Italia, probabilmente incazzerei quanto voi, ma credo che in questo momento conti poco. Quello che conta, invece, è che questa guerra, a differenza della Guerra del Golfo, la possiamo vedere. Magari un po' distorta, ciascuno a portare acqua al suo mulino - ma c'è, possiamo vedere. Possiamo perfino seguire la combattezzata «Cnn araba», Al Jazira - ma voi vo immaginereste quelli del Cater definire la Cnn l'«Al Jazira americana».

E po anche seguire il piccolo di Emergency intitolato «Un altro Afghanistan». Per ora è poco più che una finestrella, ma se ci pensiamo e ci lavoriamo in tanti, se in tanti saremo disposti a metterci idee, tempo, professionalità, potrebbe diventare un progetto molto, molto interessante. Perché la guerra la possiamo far vedere anche noi, stavolta: foto, testimonianze, storie, filmati (per questi mi dicono esserci problemi tecnici ma niente è impossibile per la fantasia di Emergency). Noi, finora, abbiamo do- vittime: anche oggi abbiamo aggiornato l'elen- di Kabul, i nostri dati parziali, ma forse proprio per la loro parzialità, veri.

Assolutamente veri. Questo è un bel vantaggio che abbiamo rispetto alle televisioni da immagini di repertorio non dichiarate, quelle che i marines con il volto dipinto sfrecciare tra le palme qualche giungla asiatica. Possiamo far vedere la guerra, e potremo continuare a farlo anche quando le canti- di giornalisti saranno migrati verso nuove «notizie». Così potremo dare so- ancora maggiore alle nostre conferenze, mille iniziative informazione di cultura che popolo Emergency» portando avanti. Perché di guerra da far vedere ce ne è una sola, quella fatta di morti e feriti, di vite e di case che si frantumano, sacrificate alla «guerra globale contro il terrorismo».

riusciamo a sviluppare la nostra capacità di comunicare e di raggiungere molte persone, solo in Italia, p davvero fare informazione «pesante», di quelle che non possono essere ignorate. Speriamo. Per ora vi abbraccio tutti.

«Di conflitti da far vedere ce n'è uno solo Quello fatto di morti e di feriti, di vite e di case che si frantumano e che sono sacrificate alla lotta "globale contro il terrorismo"»

Gino Strada (a sinistra) al lavoro su un arto artificiale

AD ANJOUAN LE TRUPPE GOVERNATIVE SCONFIGGONO I RIBELLI GUIDATI DALL'EX PRESIDENTE

COMORE, FALLITO IL COLPO [illegible] STATO

È fallito l'ennesimo tentativo [illegible] colpo di Stato nell'isola separatista di Anjouan, alle Comore. Le truppe governative fedeli al presidente Mohamed Bacar sono riuscite [illegible] riconquistare la stazione radio e il porto occupati venerdì notte dai ribelli golpisti guidati [illegible] colonnello Said Abeid Abdemeremane, a [illegible] volta deposto dalla presidenza dell'isola da un'insurrezione lo [illegible] 9 agosto. Durante gli scontri almeno una persona sarebbe rimasta uccisa. Secondo un funzionario del governo di Moroni, il colonnello Abdemeremane sarebbe fuggito da Anjouan riparando a Mayotte, un'isola ancora amministrata dalla Francia. Nelle complesse vicende politiche delle Comore, indipendenti [illegible] 1975 e da allora oggetto di colpi di Stato e intrighi, Anjouan si distingue per la sua frenesia. Quello [illegible] venerdì è il terzo tentativo [illegible] golpe in tre mesi da parte dell'ex presidente. Radio-Anjouan ha annunciato che «l'esercito e le forze lealiste controllano la situazione»

Il Nicaragua ha votato, Ortega spera

Esito incerto, il leader sandinista potrebbe spuntarla

Francesca Ambrogetti
BUENOS AIRES

Nella massima tranquillità, [illegible] nostante i timori di incidenti della vigilia, quasi 3 milioni di elettori sono andati ieri alle urne in Nicaragua, il [illegible] più povero dell'America Latina dopo Haiti e il terzo in fatto di corruzione, secondo l'ultimo rapporto sulla trasparenza internazionale. Per la terza volta dopo la rivoluzione sandinista che ha trionfato nel 1979 ed è rimasta al potere fino [illegible] 1990, si è [illegible] per [illegible] [illegible] capo dello Stato, il suo vice e novanta deputati del Parlamento unicamerale. E come già 11 anni fa e nel 1996, quando rimase sconfitto, per il sandinismo si è presentato l'ex comandante Daniel Ortega. [illegible] all'età [illegible] [illegible] anni mira a ricoprire lo stesso incarico occupato [illegible] [illegible] al 1990.

Ad affrontarlo per il partito liberale costituzionalista (di destra), [illegible] governo col presidente Arnoldo Alemán, [illegible] proprietario terriero e leader della Confindustria locale, l'ex [illegible] [illegible] capo dello Stato Enrique Bolanos, di 73 anni, ultra conservatore e ultra liberista.

Alla vigilia i sondaggi indicavano [illegible] sostanziale pareggio tra i due candidati, con una leggera prevalenza per O[illegible]. Solo oggi quindi si saprà - anche se non è detto, per i farraginosi scrutini tanto abituali [illegible] Nicaragua - chi sarà il vincitore, magari solo per un pugno di voti.

Per poter rientrare nelle stan[illegible] dai bottoni presidenziali, Ortega ha praticamente cambiato pelle. Pur essendosi presentato ancora come [illegible] «candidato dei poveri» - il 70 per cento dei 5 milioni di abitanti (40 per cento dei quali vive con [illegible] dollaro al giorno) di un Paese in cui le entrate dell'1 per cento dei ricchi equivalgono a quelle della metà della popolazione - l'ex comandante in questa occasione si è trasformato in [illegible] moderato quasi doc. Via i [illegible] rossoneri del Fronte sandinista [illegible] liberazione nazionale (Fsln), sostituiti [illegible] un delicato tono fucsia, che ricorda quello [illegible] tradizionale bevanda nicaraguense tratta dal mais e che, secondo alcuni, gli è stato suggerito dalla moglie, la poetessa Rosario Murillo, perché evoca un certo misticismo. In effetti Ortega non ha esitato neanche a [illegible]rsi cattolico, a sostenere che «Cristo è il più grande rivoluzionario della storia» e a far scrivere sui suoi manifesti che «l'amore è più forte dell'odio». Il tutto, allo scopo di contrastare il suo acerrimo avversario [illegible] sempre, il cardinale Manuel Miguel Obando y Bravo. Che, dopo essere riuscito, [illegible] [illegible] sorta [illegible] accuse, a farlo perdere nelle due precedenti occasioni, è sceso in lizza anche questa volta mettendosi al fianco di Bolanos. [illegible] ultrà cattolico che i sandinisti tacciano di «fondamentalista».

Ortega, però, ha avuto dalla sua l'enorme discredito accumulato dal governo di Alemán, per la pervasiva corruzione del governo e il fatto che Bolanos, pur considerato un onesto, non [illegible] fatto nulla come vice presidente per frenare lo sfacciato arricchimento del capo dello Stato e di chi gli è vicino. Gioca [illegible] favore di Ortega anche [illegible] diffuso antiamericanismo dei nicaraguensi, che come un po' in tutta l'America Latina ritengono che i principali colpevoli dei tanti loro guai (enorme debito estero, disoccupazione, crollo [illegible] prezzi internazionali delle loro poche esportazioni come caffè e zucchero) vengano da Washington. La stessa Washington che ha imposto loro il liberismo [illegible] oltranza, fin dalla prima sconfitta elettorale del sandinismo.

[illegible] Ortega quando si è [illegible] conto, soprattutto dopo gli attentati dell'11 settembre, che ancora una volta gli Stati Uniti non volevano saperne di [illegible] suo ritorno al potere - nelle ultime settimane Bolanos ha escogitato lo slogan «se votate per Ortega lo fareste per Osama bin Laden» - ha annacquato [illegible] non mai anche il suo antiamericanismo. Tanto [illegible] che, alla vigilia [illegible] voto, [illegible] è incontrato con l'ambasciatore americano a Managua, Oliver Garza - che ha fatto esplicita campagna elettorale per Bolanos - dandogli ogni sorta di assicurazione soprat[illegible] [illegible] fatto che, [illegible] caso [illegible] sconfitta, l'Fsln «come non [illegible] ricorso alla violenza nel 1990 e nel 1996, [illegible] lo farà nemmeno ora».

Ortega poi ha anche accettato un documento [illegible] in [illegible] si chiede ai candidati di rinunciare ad accordi post elettorali. E' appunto questo uno dei temi più inquietanti [illegible] prossimo futuro [illegible] guense. Due [illegible] fa, infatti, Ortega ha stretto un patto politico con Alemán che ha consentito a liberali [illegible] sandinisti di spartirsi i posti di potere. E tanti p[illegible] che ciò potrebbe ripetersi [illegible] - quando [illegible] ritiene che l'unica via d'uscita [illegible] Paese sia [illegible] gover[illegible] [illegible] unità nazionale - impedendo un reale tentativo di risolvere i tanti problemi dei nicaraguensi. In particolare il patto è visto come fumo negli occhi dagli intellettuali, compreso lo scrittore Ernesto Cardenal, che hanno firmato un documento sostenendo che «la democrazia è stata sequestrata dai caudillos», cioè Alemán e Ortega.

E' appunto questa, a partire [illegible] oggi, la spada di Damocle che pende sul poverissimo e corrottissimo Nicaragua.

L'eroe della rivoluzione del 1979 si presenta in versione moderata e rassicurante, si dice devoto cattolico e dopo l'11 settembre ha deciso [illegible] mettere la sordina al suo storico antiamericanismo

L'uomo della destra Enrique Bolanos gode dell'appoggio [illegible] Washington [illegible] della Chiesa ma al passivo ha la corruzione e l'inefficienza con cui il suo partito ha governato dal 1990

Il candidato sandinista, Daniel Ortega, prende in braccio un bambino dopo avere votato [illegible] accompagnato dalla moglie [illegible]

[illegible] LEGGE USA ANTI-RECIDIVI
Una [illegible] federale [illegible] aperto la porta alle contestazioni giudiziarie della legge che, in California, moltiplica le pene anche per reati minori nel caso che il condannato sia recidivo. La corte federale [illegible] San Francisco ha stabilito a maggioranza che la legge dei «tre colpi», [illegible] inasprisce le pene per chi è [illegible] [illegible] condanna, anche per reati non violenti, può portare a sentenze incostituzionalmente «crudali». [illegible] corte s'è pronunciata sul caso di un giovane condannato a 50 anni per avere rubato nove videocassette in un negozio (un reato che [illegible] precedenti gli sarebbe costato sei mesi al [illegible] simo). [illegible] corte federale ha parlato di pena «grossolanamente sproporzionata» al crimine commesso, più severa [illegible] quelle riservate [illegible] sequestratori [illegible] omicidi. [Ansa]

[illegible] 1.853 ANNI A SERIAL KILLER
[illegible] colombiano Luis Alfredo Garavito, [illegible] nella lista dei serial killer più ricercati, è stato condannato [illegible] 1.853 anni [illegible] carcere per l'assassinio [illegible] 172 minori. Le vittime, in età compresa fra i 6 e i 16 anni, venivano fermate p[illegible] strada all'uscita dalle [illegible] lo, attirate [illegible] la promessa di denaro e poi uccise dal [illegible]. Garavito venne arrestato due anni fa a Villavicencio, a 200 chilometri da Bogotà. Secondo i funzionari della procura generale, le perizie legali hanno accertato senza ombra di dubbio la sua responsabilità in almeno 138 delitti. Restano da effettuare le prove p[illegible] comprovare la [illegible] colpevolezza negli altri 32 omicidi. [Agi]

[illegible] POTENTE URAGANO [illegible] CUBA
I primi effetti dell'uragano «Michelle», il più forte degli ultimi [illegible] anni a minacciare Cuba con venti fino [illegible] 215 chilometri orari, hanno cominciato [illegible] sentirsi ieri nelle regioni occidentali dell'isola ed anche a L'Avana. Cinquecento mila le persone fatte sgomberare, tra cui 2.[illegible] turisti. Il presidente Fidel Castro [illegible] [illegible] di sdrammatizzare la situazione dicendo in tv che «un piccolo ciclone [illegible] è nulla [illegible] fronte a ciò che sta sopportando il mondo, [illegible] la guerra in Afghanistan e la crisi economica». L'avvicinarsi del potente uragano ha fatto scattare l'allarme nelle Keys della Florida, la catena di isolette collegate [illegible] terraforme da [illegible] [illegible] autostrada. Gli 80 mila abitanti delle Keys sono stati invitati dalle autorità [illegible] lasciare le loro abitazioni. [Ansa]

[illegible] FILIPPINE SENZA LUCE
L'isola [illegible] Luzon, la più grande delle Filippine, [illegible] [illegible] buio per colpa di un black-out, [illegible] gravi disagi per il traffico e le comunicazioni. La corrente è venuta [illegible] nella capitale Manila e nel [illegible] dell'isola tre [illegible] dopo [illegible] partenza [illegible] presidente Gloria Macapagal Arroyo per il summit dei leader asiatici nel Brunei. La coincidenza ha fatto pensare che potesse essere in atto [illegible] colpo di Stato, [illegible] le autorità locali hanno subito smentito precisando che [illegible] è trattato di un «guasto». [Agi]

FERITI ALCUNI POLIZIOTTI. OGGI TRIMBLE RIELETTO PREMIER DELL'ULSTER

La «Real Ira» colpisce ancora

Birmingham, autobomba contro la pace

BELFAST

[illegible] «Real Ira», la frangia estremi[illegible] cattolica dell'Irlanda del Nord che si [illegible] separata dall'Ira, prova a intralciare il processo di pace facendo esplodere un'auto-bomba nel centro di Birmingham, in Inghilterra. La deflagrazione è avvenuta l'altra notte presso la stazione ferroviaria New Street, [illegible] una strada con molto traffico e in un'ora in cui molti residenti si dirigevano verso i locali notturni. La polizia ha ricevuto un avvertimento (pratica usuale per gli attentati dei gruppi nordirlandesi) e questo ha evitato una strage, ma alcuni poliziotti [illegible]rsi sono rimasti lievemente feriti dall'esplosione.

«Le prime indicazioni sono che si tratti dell'opera di un gruppo dissidente irlandese», ha d[illegible] [illegible] portavoce della polizia, aggiungendo che l'episodio «non può e [illegible] deve essere collegato con gli attentati dell'11 settembre». La zona comunque [illegible] stata isolata e sul luogo si [illegible] presentati, oltre agli artificieri, anche squadre speciali di decontaminazione giunte nel timore di un attacco [illegible]

[illegible]

Così i più estremisti fra i cattolici affermano la loro opposizione alla consegna delle armi decisa dall'Ira «storica»

La deflagrazione è giunta [illegible] poche ore dalla soluzione trovata in Irlanda del Nord per salvare il processo [illegible] pace e [illegible] gover[illegible] di David Trimble, entrato in crisi dopo che lo stesso Trimble non era stato riconfermato alla guida dell'esecutivo locale, a [illegible] dell'opposizione di due elementi protestanti radicali. Nel Parlamento dell'Irlanda [illegible] Nord il premier deve essere riconfermato sia dal gruppo cattolico (che ha votato compatto per Trimble) sia [illegible] gruppo protestante. Trimble si era dimesso dalla carica a luglio per protesta contro il mancato disarmo della guerriglia cattolica, ma dopo lo storico [illegible] annunciato dall'Ira, di cominciare la distruzione delle [illegible] armi, si [illegible] detto pronto a [illegible] alla guida del governo di Belfast.

Secondo la soluzione [illegible] dal ministro britannico per l'Irlanda [illegible] Nord, John Reid, oggi [illegible] svolgerà una nuova votazione e Trimble avrà i voti che gli [illegible] [illegible] Partito dell'Alleanza, una piccola formazione che raccoglie moderati sia cattolici che protestanti. Alcuni [illegible] [illegible] parlamentari si iscriveranno nel gruppo degli Unionisti [illegible] Trimble perché il loro voto sia calcolato fra quelli protestanti.

La soluzione, [illegible] potrebbe salvare gli accordi [illegible] Venerdì santo, è osteggiata dai protestanti radicali di Ian Paisley e [illegible] terroristi di ambo le parti.

La «Real Ira», il cui nome significa «Vera Ira» (per distinguerla dall'Ira [illegible] [illegible] i «duri» considerano ormai troppo disponibile alla pace), si compone di un numero limitato di persone, forse 50 o 100, comunque in grado di colpire non solo in Ulster [illegible] anche nella stessa Gran Bretagna. Ronnie Flanagan, capo dell'appena ribattezzato Servizio di polizia dell'Irlanda del Nord, [illegible] detto: «Con questa azione volevano dimostrare che esistono ancora». [ApBiscom-Agi]

atm
[illegible] BANDO DI [illegible]
L'Azienda Torinese [illegible] SpA (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce il seguente p[illegible] incanto ai sensi d[illegible] 21 comma 1 [illegible] della Legge 11/02/1994 n. [illegible] e s.m.i.:
- APPALTO ATM N. 55/2001: [illegible] di posa, rimozione, riparazione dei pali e cavi sotterranei della rete tranviaria.
- Importo a base d'asta: Euro 258.228,45 + IVA pari a L. 500.000.000 + IVA.
- Classificazione dei lavori: Categoria OG3 classifica I del D.P.R. n. 34 del 25/01/2000.
- Luogo di esecuzione: Torino.
Termine per la presentazione delle offerte: 29/11/2001 - ore 12.00 secondo le modalità nel bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria [illegible] ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/57641 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.
Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 0115764302 (centralino 011/57641).
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Tommaso Barbarino)
IL PRESIDENTE
(Giancarlo Guiati)

atm
ESTRATTO BANDO DI GARA
L'Az[illegible] [illegible] Mobilità SpA [illegible] - C.so F. Turati 19/6 - [illegible] bandisce la seguente procedura negoziata ai sensi degli artt. 7 comma 1 lett. c) e 12 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 158/95 s.m.i. nonché ai sensi della Direttiva CE 93/38 s.m.i.:
- APPALTO ATM N. 56/2001: Esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico di linea, suddiviso in n. 6 lotti, da esercitarsi in Torino e comuni limitrofi.
- Durata del servizi: Anno 2002.
Data spedizione avviso di gara all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E.: 31/10/2001.
Termine per la presentazione domande di partecipazione: 19/11/2001 - ore 12.00 secondo le modalità del bando di gara.
Il relativo bando, completo di allegati, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Torino ed all'Albo aziendale ATM, può essere ritirato presso Segreteria Generale ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/57641 ed è disponibile al Sito Internet www.atm.torino.it.
Informazioni: Contratti e Appalti ATM - tel. 0115764302 (centralino 011/57641).
[illegible]
(Giancarlo Guiati)

I [illegible] DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO
MERCOLEDÌ: TuttoScienze [illegible] Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

TRA PREVENZIONE E CURE

LOTTA ALL'IPERTENSIONE

Novembre è il mese della pressione. Nelle «Farmacie Amiche» sarà possibile sottoporsi gratuitamente al controllo della pressione arteriosa. E' partita la campagna di sensibilizzazione ed educazione al problema dell'ipertensione arteriosa: i dati raccolti saranno utilizzati dai medici specialisti in epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale per realizzare una fotografia della situazione regionale sulle problematiche legate all'ipertensione. Il monitoraggio della pressione arteriosa è una forma di prevenzione non soltanto nei confronti dell'ipertensione, ma anche di patologie correlate, prima fra tutte l'ictus, che ogni anno colpisce, in Piemonte, fra le 9 mila e le 10 mila persone. L'ictus è la prima causa di invalidità, la seconda di demenza, la terza di morte. Per questo, aderiscono al mese della pressione anche l'Ordine dei Medici e l'Associazione Lotta Ictus Cerebrale

«Solo i ticket possono salvare la Sanità»

Il presidente dei farmacisti: i medicinali generici non sono sufficienti Negli ultimi mesi si è registrato un forte aumento di ricette mediche

Marco Accossato

Caos in farmacia. In Italia, rispetto ad altri Paesi, stenta a decollare l'abitudine al farmaco generico. Secondo i dati dell'Associazione titolari di farmacia della provincia di Torino, l'uso dei medicinali non griffati raggiunge neppure il 10 per cento dell'intero mercato. Ma se da un lato i generici non ottengono la fiducia del cittadino, dall'altro la scarsità di scorte rende spesso difficile l'acquisto. Molti prodotti non griffati non sono disponibili, e fra tutti i generici con lo stesso principio attivo sulla confezione - con un diverso nome della casa produttrice - ci si perde nella possibilità di scelta. Il Piemonte, inoltre, non ha ancora applicato l'articolo 7 del decreto ministeriale secondo cui la quota del rimborso a carico del Servizio Sanitario Nazionale è calcolata sulla media dei prezzi dei prodotti disponibili in ogni singola regione: «Abbiamo scelto di utilizzare il tariffario del ministero - spiega il presidente della Regione, Enzo Ghigo - attendendo la conversione del decreto in legge, per non creare ulteriore confusione nei cittadini con continui cambi dei prezzi. Il momento per eventuali aggiornamenti del tariffario sarà dopo la conversione del decreto».

Luciano Platter è il presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi.

Come giudica la questione generici?

«Non sarà un provvedimento del genere a tenere sotto controllo la spesa farmaceutica. Dopo l'abolizione dei ticket, le vendite in farmacia sono salite perché sono aumentate le ricette: il paziente si fa prescrivere di tutto e di più, e molti medici assecondano le richieste. Ora lo Stato vuole risparmiare e decide di rimborsare solo i farmaci del prezzo più basso. Guardi, è folle contro il mio interesse: finirà che rimetteranno i ticket. E' l'unica soluzione. Magari un ticket di poche lire, ma dovranno rimetterlo».

Davvero i farmaci generici equivalgono ai prodotti "di marca"?

«Recentemente una o due ditte hanno sostenuto il contrario: dicevano che l'equivalente "generico" di loro prodotto non aveva le stesse proprietà. Capita che qualche cliente si lamenti per una polverina che si scioglie meno, o ha una colorazione diversa quando è nell'acqua. Io, francamente, credo si possa stare tranquilli. Spero che le case farmaceutiche non speculino così sulla salute».

La vicenda dei generici che costano poco e valgono quanto i prodotti più cari dimostra però il contrario: finora siamo stati ostaggio delle case farmaceutiche.

«Pinora, in effetti, hanno speculato. E non poco. Oggi che il Servizio sanitario nazionale rimborsa i prodotti meno cari, alcune hanno abbassato i prezzi dei loro farmaci "di marca". Un esempio: c'è un prodotto che oggi costa 15.300 lire, fino all'altro ieri il prezzo era 20 mila lire, un bel 22 mila lire».

> «In provincia di Torino l'uso dei farmaci non griffati è inferiore di dieci per cento dell'intero mercato Ora lo Stato vuole risparmiare, ma questa non è la strada giusta per sanare il deficit»

Come deve essere compilata una ricetta medica corretta, dopo l'avvento dei generici?

«Occorre una premessa. Fino a ieri esisteva un solo prodotto di determinata casa farmaceutica. Per i generici è diverso, possiamo trovare lo stesso farmaco, che è indicato col nome del principio attivo, prodotto da più case farmaceutiche. Bene: se la ricetta indica solamente il principio attivo noi possiamo consegnare al cliente qualsiasi generico, ma se sulla ricetta è indicato anche il nome di una delle tante case farmaceutiche che commercializzano, o la "non sostituibilità", siamo costretti a vendere quello specifico prodotto. Un paradosso, visto che anche fra i generici ci sono farmaci più o meno cari».

Perché questo proliferare di generici, che alla fine, oltretutto, non si trovano?

«Perché le case farmaceutiche hanno fiutato il business. Ci sono piccole neonate, ci grosse case farmaceutiche che si riciclano e creano divisioni della loro azienda per gestire il nuovo mercato. Temono di essere tagliate fuori, corrono ai ripari».

I cittadini che vogliano ad ogni costo i farmaci «di marca», anziché i generici, dovranno pagare la differenza di prezzo

Perché esistono prodotti generici di alcuni farmaci e non di altri?

«Per produrre un generico chiamando col nome del principio attivo è necessario che sia scaduto il brevetto della casa farmaceutica che ha trovato quel principio attivo. In Italia il brevetto dura almeno 20 anni. Quindi è ancora vietato creare l'equivalente non di marca di molti farmaci. Questo lo sottolinei, visto che molte persone, decise a risparmiare, insistono per avere prodotti generici che non esistono».

L'INCIDENTE TRA BUSANO E FRONT CANAVESE, FORSE PER UN COLPO DI SONNO, A POCHI CHILOMETRI DA CASA DELLA RAGAZZA

Schianto all'alba, vittima operaio di 22 anni

Tornava da una serata in discoteca insieme alla fidanzata rimasta illesa

OGLIANICO

Si sarebbero dovuti sposare che se non avevano fissato la data delle nozze. Ieri, Breuza. 22 Oglianico la fidanzata, Katia Monteu Allot, 23, di Busano tornavano a casa dopo una serata trascorsa in discoteca a Torino. L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada: lui è morto sul colpo, lei è rimasta praticamente illesa. E' accaduto poco dopo le 5, sulla provinciale che collega Front a Busano, ad una manciata di chilometri di distanza dall'abitazione della ragazza. A salvarla sono state le cinture di sicurezza che lei aveva prudentemente allacciato: Marco, che era alla guida, invece, è stato sbalzato fuori dall'auto lanciata a tutta velocità contro un terrapieno. La Fiat Bravo dopo essere uscita di strada ha preso il volo, si è capovolta più volte ed ha terminato la corsa sul corpo del ragazzo già senza vita.

A causare l'incidente è stato molto probabilmente un colpo di sonno. Sulla strada, una carreggiata a quattro corsie, non ci sono segni di frenata. Restano le strisce lasciate dai pneumatici sull'erba a lato di questo d'asfalto che taglia in due la campagna: e i pezzi dell'auto, sparsi ovunque, che adesso testimoniano la violenza dell'urto. A nulla è valso l'intervento di un'équipe del 118 e dei vigili del fuoco per strappare alla morte il ragazzo. Katia, rimasta immobile in macchina, è soccorsa e portata in ospedale: è leggermente ferita e per qualche settimana sarà costretta ad indossare un collare a causa di un brutto colpo al collo.

I due ragazzi si erano conosciuti cinque anni fa, in fabbrica, alla Cat Genova, un'officina meccanica di Rivara dove avevano trovato la loro prima occupazione. Si erano piaciuti subito. Sembrava una di quelle cotte da adolescenti e invece quel rapporto era diventato molto di più. «Erano inseparabili. Si sarebbero sposati prima o poi» dicono adesso i genitori di Marco, papà Vincenzo e mamma Maria Antonietta. In una parte della cascina dove vive la famiglia Breuza, in una borgata inghiottita dalla campagna di Oglianico, i genitori di Marco avevano ristrutturato un piccolo appartamento. E' lì che i due ragazzi sarebbero andati a vivere dopo il matrimonio. Quella casa adesso è chiusa e davanti alla porta di ingresso Leo, il vecchio cane da pastore, aspetta invano il suo padrone.

Marco Breuza, 22 anni, fra la fidanzata Katia Monteu Allot (a destra) e la sorella

> Nessun segno di frenata Il ragazzo è stato sbalzato fuori dalla vettura ed è deceduto sul colpo I due si erano conosciuti cinque anni fa in fabbrica Volevano sposarsi avevano già l'alloggio

«Mi dava una mano nei campi, quando riusciva - racconta, in lacrime, Domenico Votta, il nonno del ragazzo - e sabato aveva anche seminato il grano, era felice per aiutato. Poi, verso mi aveva salutato canticchiando E mi detto: "Vado a prendere Katia, porto a ballare...". Poche ore dopo, nel cuore notte, i genitori avevano ricevuto telefonata dalla mamma di Katia. «Era preoccupata perché stavano ritardando, aveva provato a contattare mio figlio sul cellulare. Il telefonino dava il segnale di libero, ma dall'altra parte ha risposto nessuno». [gp. mag.]

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale . **DI NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 161/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, Leonardo Vinci. **INFORMAZIONI:** 011/65.90.100; www.farmepiemonte.org

■ La chiamata pubblica al lavoro, domani, al Palastampa, ore 10. Tempo indeterm. 3 assist. domic. e strutture tutelati Adest (riserva ex militari) cat.B1; 24 assist. dom. e strut. tutel. Adest (di cui 12 lavoratori avviati in qualità di riserva); 1 assis. tecn. bagnante (riserva milit.) cat.B1; 24 assist. tecn. bagn. brevetto salvam. (di cui 12 lav. avviati riserva). Tempo determ: un dut. grandi impianti commutazione cat.B1, 6 mesi; 1 coad amm. con. dattilo pc, cat.B1; 1 coad amm. pc; 2 istr. amm. con. pc diritto pubb. 1 normat. enti loc, cat. C1; 1 istr. amm. cont. con pc, 1 mesi; un geom. con CDA, cat. C1, 6 mesi; un educat. cat. C1, 6 mesi; 2 laureati con. pc e ordinam. reg. esperienza amm. segret. minimo 2 anni, cat. C1, 1 mesi; 4 bracciante agricolo special, 179 giorni.

■ **ISVOR FIAT.** S'inizia oggi il convegno internazionale dell'Icedr, il consorzio internazionale per la formazione manageriale che riunisce 50 aziende leader a livello mondiale e 25 istituzioni accademiche di management e business. Ospite dell'Isvor Fiat, il convegno che durerà fino a giovedì affronterà in particolare il tema dell'apprendimento nelle aziende alla luce delle più significative esperienze maturate nel mondo e delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

■ **ASCOM E EURO.** Per saperne di più sull'Euro continuano le serate d'informazione organizzate dall'Ascom. Appuntamento stasera, ore 21, a Bardonecchia, nella sede dell'ex azienda di soggiorno in viale della Vittoria 44. L'assemblea è pubblica, rivolta al mondo imprenditoriale locale, ma anche a tutti i cittadini interessati.

■ **E POLITICA.** Anna Rossi Doria parla oggi, ore 18 nella biblioteca del Centro studi Piero Gobetti, via Fabro 6, sul tema «Il secolo delle donne». L'incontro rientra nel seminario di «Etica e politica».

■ **VANDALI** Atto di vandalismo l'altra notte contro il municipio Borgaro torinese. Ignoti hanno cosparso l'entrata di piazza Europa sostanze schiumogene, lanciando poi probabilmente un estintore contro la vetrata del portone, danneggiandolo gravemente. Solo qualche mese fa un altro gesto contro le istituzioni, una bomba contro l'auto della polizia municipale in sosta davanti al comando, aveva allarmato la collettività.

Specchio dei tempi

«Solo a pagamento la guardia medica pediatrica» - «Stiamo per essere sepolti dai rifiuti» - «Dove cambiare la degli altri paesi europei?» - «Per le distorsioni meglio la medicina alternativa»

Un lettore scrive:

«Pochi giorni fa mia figlia di due anni verso le 21 aveva febbre a 40 gradi. Preoccupato telefonato all'ospedale Regina Margherita, ma sono riuscito a parlare soltanto con un'infermiere la quale ci ha detto che era impossibile parlare con i pediatri perché erano tutti impegnati e che loro, in ogni caso, non si pronunciavano in diagnosi per telefono: l'unica soluzione telefonare alla Croce Rossa che offre un servizio pediatrico a pagamento o portare la bambina con di febbre in ospedale anche se abito altra parte di Torino.

«Telefono a questo servizio e in mezz'ora manda il pediatra che visita la bimba e alla fine mi chiede 120.000 lire per il consulto e ribadisce che in Torino non esiste un servizio "di guardia medica pediatrica gratuita che in altre regioni da noi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Agli ambientalisti tanto amici delle discariche vorrei far provare l'ebbrezza di vivere nei dintorni delle Basse di Stura, dalla mattina alla sera. Francamente preferirei un termodistruttore, ce ne sono tanti in paesi europei (vedi Germania) molto più sani e puliti del

per essere seppelliti rifiuti, prima arrivarci preferirei bruciarli, magari dopo averne selezionato tutte le parti (metalli, umido, etc.) riciclabili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Siamo ormai prossimi alla scadenza del 1° gennaio 2002 che ci porterà ad utilizzare l'euro al posto dalla "nostra cara vecchia lira" : tutti si fanno premura di ricordarcelo con una serie di validi consigli. Ma non solo la nostra moneta viene messa in pensione, la sorte toccherà anche ad altre monete europee (franchi francesi e belgi, fiorini olandesi, pesetas, ecc.). Ecco quindi che alcuni giorni fa ho estratto dalla "cassaforte" poche monete nazionalità diverse che mi sono rimaste dalle vacanze all'estero effettuate negli anni: poca cosa in verità, ma dopo averle differenziate, dopo averne messe alcune da parte per i "posteri", ne è rimasto un mucchietto che avrei voluto cambiare, data anche la mia mentalità di non tenere cose inutili. Sapevo che in banca non sarebbe stato possibile, mentre ero da sempre convinta che avrei potuto effettuare il cambio presso un ufficio di cambiavalute.

«Ma quale convinzione sbagliata! Niente da fare: non dovevo ritornare in patria con moneta estera, dovevo spenderla fino all'ultimo centesimo! Da quando i cambiavalute non espletano più la funzione per cui sono nati? Chi può cambiare questa moneta? Attenzione quindi a tutti coloro che, come me, hanno accumulato piccoli tesori nei cassetti: o pensano a qualche giro dell'Europa prima della fine dell'anno ... ben venga (ma l'ho scoperto solo successivamente) l'iniziativa" Il salvamondo" di Amnesty International, del Wwf o dell'Unicef di raccogliere gli spiccioli e favore dei diritti umani, dell'ambiente e dell'infanzia».

Rosamaria Lanzavecchia

Una lettrice ci scrive:

«A fine agosto ho riportato distorsione alla caviglia sinistra. Sono andata al pronto soccorso. Lì mi hanno effettuato una lastra, ma non sono stata visitata dall'ortopedico. Mi hanno quindi detto di tornare a casa e restare a riposo otto giorni, senza neppure una fasciatura o una qualche medicazione. Nonostante qualche giorno di riposo il problema è rimasto, il dolore via via è aumentato. Dopo 40 giorni sono tornata al pronto soccorso dove, dopo essere stata rimproverata per non essere al posto giusto, hanno rilasciato foglio per prenotare una visita ortopedica (con il rischio di dover aspettare ancora chissà quanti giorni).

«Su consiglio di un'amica mi sono rivolta a un fisioterapista. Questi una tecnica alternativa imparata in Brasile ha risolto il mio problema in sole due sedute. Non solo: mentre al pronto soccorso si limitati a osservare soltanto la caviglia, ho scoperto che in realtà la distorsione aveva causato un grosso problema a livello del tendine e del della coscia con il rischio, senza rapido intervento, di perdere l'uso della gamba.

«In considerazione di tutto ciò mi se il caso che personale specializzato in alternativa (che si rivela più efficace della medicina tradizionale) venga impiegato anche dalla sanità pubblica, rendendo quindi un servizio più completo ai cittadini».

Silvia Sopa

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02 244 24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6666211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445562
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.221424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Armaroli 189/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 8, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Piamaggiani 8, Tel. 051.6494525
CAGLIARI, via Rovereto 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7305311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724080 - 725189
CUNEO, via Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561182 - 573666
GENOVA, via D'Annunzio 27/29, Tel. 010.530701
GOZZANO, via Cavino 19, Tel. 0322.913939
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6520411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Marsala 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Liguria 1, Tel. 091.6230511
PESCARA C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 175, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8314987
VERCELLI, via 40, Tel. 0161.250754

Il Fisco e il contratto di locazione

L'art. 7 della legge n. 431/1998 sulla disciplina [illegible] locazioni e del rilascio degli immobili per uso abitativo condizion[illegible] l'esecuzio[illegible] del provvedimento di rilascio dell'immobile locato alla dimostrazione, da parte del locatore, che il contratto era stato registrato, che l'immobile era stato denunciato ai fini dell'applicazione dell'Ici e che il reddito che ne derivava fosse stato dichiarato ai fini dell'applicazione delle imposte sui redditi. La norma stabiliva poi che nell'atto di precetto (l'atto, cioè, con il quale il locatore, già munito di un titolo esecutivo di condanna del conduttore al rilascio dell'immobile, intima a quest'ultimo il rilascio nel termine di dieci giorni, salvo poi procedere ad esec[illegible] forzata) si indicassero gli estremi di registrazione del contratto di locazione, gli estremi dell'ultima denuncia ai fini dell'applicazione dell'Ici, quelli dell'ultima dichiarazione dei redditi in cui era stato indicato il reddito derivante dal contratto di locazione e quelli [illegible] ricevute di versamento dell'Ici relativa all'anno precedente a quello di competenza. La regolarità fiscale del contratto di locazione era la condizione dell'azione esecutiva, il che comportava una serie di problemi qualora il contratto non fosse registrato o il reddito che ne deriva non fosse dichiarato ai fini dell'Ici e dell'Irpef.

E' giusto che il locatore evasore fiscale (ma, nel caso dell'imposta di registro, lo [illegible] quanto il conduttore) subisse la sproporzionata punizione di non poter rientrare nella disponibilità dell'immobile locato? La norma non è in contrasto [illegible] l'art. 24, primo [illegible] della Costituzione che, stabilendo che tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi, pone sostanzialmente anche il divieto di frapporre ostacoli di sorta alla libertà del cittadino di agire in giudizio?

La giurisprudenza ha fornito risposte differenti. Da un lato si sostiene l'infondatezza della questione di legittimità costituzionale dell'art. 7 della legge n. 431/98, tenendo conto del fatto [illegible] l'adempimento degli oneri tributari, anche [illegible] tardivo, [illegible] comunque idoneo a rendere proponibile l'azione esecutiva, nel caso in cui si fosse fornita la relativa dimostrazione, anche successivamente alla notifica del precetto, con apposito atto aggiuntivo (Pre[illegible] Monza, 8 giugno 1999). Dall'altro lato, invece, l'art. 7 era stato sospettato di incostituzionalità proprio nella parte in cui pareva costituire un limite alla libertà di agire in giudizio del cittadino, seppur nella fase esecutiva (Trib. Firenze, ordinanza 13 gennaio 2000; Trib. Nocera Inferiore, ordinanza 8 giugno 2000). La Corte Costituzionale, con sentenza n. 333 del [illegible] / 5:10 2001, ha [illegible] questa seconda tesi, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 7 [illegible] legge 9 dicembre 1998, n. 431 e, quindi, spazzandolo via dall'ordinamento giuridico con effetto retroattivo.

La Corta rileva dunque che esistono due categorie di [illegible]: quelli imposti dalla legge al cittadino per assicurare al processo [illegible] svolgimento meglio conforme alla sua funzione ed alle sue esigenze, che non si pongono in contrasto [illegible] l'art. 24 della Costituzione, e gli oneri tendenti [illegible] soddisfacimento di interessi del tutto estranei alle finalità processuali, che [illegible] invece in contrasto con l'art. 24. Secondo la Corte, l'onere [illegible]posto [illegible] locatore dall'art. 7 della legge n. 431/98, [illegible] deve dimostrare di aver assolto taluni obblighi fiscali, rientra nella seconda categoria ed è quindi incostituzionale, tanto più che si pone in contrasto con la tendenza, presente in tutta la legislazione vigente (es. art. 7, [illegible] 7, legge 8 ottobre 1971, n. 825, che ha per oggetto la delega al governo per la riforma tributaria) che [illegible]va ogni impedimento fiscale al diritto dei cittadini di agire in giudizio per la tutela dei propri diritti ed in[illegible] legittimi».

Giorgio Parmeggiani
Coordinamento locali
Confedilizia

Il rifugio è nei titoli di Stato

L'asta di fine [illegible] dei titoli di Stato a lungo termine ha confermato che, [illegible] fuso d'incertezza dei mercati [illegible] stiamo vivendo in questo momento, gli investitori cercano un rifugio [illegible] nei Btp e nei Cct: di conseguenza, cresce la domanda e scendono i rendimenti di questi prodotti.

Il calo è andato questa volta da un minimo di 12 centesimi per i Cct (Certificati di credito del Tesoro, a tasso variabile) a un massimo di 34 centesimi per i rendimenti dei Btp (Buoni del Tesoro poliennali, a tasso fisso) con scadenza a dieci anni, che sono stati emessi con una cedola lorda ridotta al 5%. In particolare i Btp triennali hanno segnato una discesa di 29 centesimi dei tassi offrendo un 3,46% lordo mentre i Btp decennali per la prima volta dal giugno [illegible] hanno visto il loro rendimento sceso sotto il 5% lordo (per l'esattezza il 4,73% da cui bisogna ancora togliere, per arrivare al netto, l'imposta) e i Cct [illegible] scadenza [illegible] scesi al 3,50% lordo, un rendi[illegible] che però avrà variazioni in base all'andamento delle [illegible]dole future ancorate al tasso dei Bot.

● [illegible] per cassettisti

In questo momento scegliere [illegible] titolo a reddito fisso sui cui investire implica, comunque, [illegible] decisione non semplice. Se l'ottica del risparmiatore è quella [illegible] cassettista (cioè di chi compra, spesso in occasione delle aste, incassa [illegible] cedola e, a scadenza, [illegible] il capitale nominale) si dovrebbero comprare titoli con cedola abbastanza alta: [illegible] come abbiamo visto, [illegible] puntare sui Btp con scadenza dieci anni per arrivare a [illegible] cedola del [illegible]. Mentre invece l'ottica [illegible] risparmiatori è, in genere, di breve periodo o, tutt'al più, di medio. Perciò la scadenza più gettonata è compresa fra i tre ed i cinque [illegible] [illegible] percentuale modesto di titoli può [illegible]re destinata anche a durate maggiori, ma bisogna rammentare che in questi [illegible] aumenta il rischio perché l'investimento a lungo termine con un tasso fisso no[illegible] protegge il capitale in caso di ritorno dell'inflazione.

● I tassi d'interesse

Che fare, dunque, per difende[illegible] il patrimonio? Bisogna in primo luogo guardare la situa[illegible] internazionale. La crisi in atto non sarà di brevissimo periodo, ma l'anno prossimo l'economia potrebbe già [illegible]re a riprendersi (specie [illegible] verranno notizie più positive dal fronte della guerra al terrorismo). Comunque, gli Stati Uniti restano, e lo saranno ancora per anni, in futuro, il propulsore della ripresa. Se l'arco temporale dell'investimento è di cinque anni, e gli [illegible] scelti sono i titoli governativi, non si può non [illegible] in portafoglio emissioni espresse [illegible] dollari Usa. La durata dei titoli a cedola fissa andrebbe fissata [illegible] [illegible] anni, [illegible]mo di due a [illegible] anni, [illegible] rinnovare alla scadenza. Va ricordato però che i titoli di Stato americani sono anch'essi ai minimi storici: quelli a due anni sono [illegible] sotto il 2,5% lordo (rispetto al 3,6% che offrivano il 10 settembre, [illegible] il giorno prima degli attentati a New York e a Washington), mentre i Treasury quinquennali sono al 3,6% lordo (il minimo degli ultimi 40 anni!) e per superare questi livelli occorre puntare sui T Bond trentennali che offrono il 5,22% lordo, ma [illegible] un maggiore livello di rischio. A loro volta i titoli di Stato tedeschi a due anni sono calati al 3,11% lordo (livello minimo degli ultimi due anni) e in ogni caso, dal rendimento lordo va detratta l'imposta fiscale: in sostanza, per gli investimenti con durate triennali il rendimento netto scende sempre [illegible] il 3% (senza considerare commissioni e spese bancarie, nonché i bolli per il dossier titoli).

Per i rendimenti obbligazionari si tratta di una soglia molto esigua, ma che potrebbe ancora scendere perché i banchieri centrali usano e useranno anche la leva del costo del [illegible] per aiutare l'economia a superare la recessione.

Agenti «ricchi» grazie al ramo danni

Gli agenti di assicurazione hanno raccolto premi per circa 45 mila miliardi di lire, [illegible] i inerenti al ramo danni (rc auto, infortuni, incendi, furto ecc.), pari all'88,6% del fatturato nel 1999. I broker hanno [illegible] circa [illegible] miliardi (7,2%), mentre per ciò che si riferisce alle vendite dirette delle compagnie, la quota è di 1.931 miliardi (3,8%). Le vendite attraverso gli sportelli bancari o promotori finanziari [illegible] state di 264 miliardi con un'incidenza dello 0,5%. Nel 2000, la raccolta premi è stata di circa 47.630 miliardi (88,1%) nel primo [illegible] attorno ai 3 mila 500 miliardi nel secondo (6,4%). Le vendite dirette [illegible] compagnie hanno sfiorato i 2 mila 550 miliardi (4,7%) e 407 miliardi (lo 0,6%). Le posizioni si capovolgono nel comparto assicurativo vita: sportelli bancari da 34.325 miliardi incassati [illegible] 1999 (49,6% del mercato), si è passati, [illegible] 2000, a 41.624 miliardi (54,1%). [illegible] agenti raccoglievano affari per 18.748 miliardi (27,2%), per salire a 20.805 miliardi nel 2000, [illegible] la percentuale del 27%. I promotori finanziari hanno registrato una [illegible] flessione: da [illegible] miliardi (il 12,6%) so[illegible] scesi a 7248 miliardi (9,4%). Le vendite dirette [illegible] parte delle imprese, che nel 1999 erano pari a 6341 miliardi (9,2%), [illegible] passate a 6647 miliardi (8,6%). I broker, [illegible] l'1,2% nel [illegible] (827 miliardi), [illegible] passati a 709 miliardi nel 2000 con una percentuale dello 0,9%.

[illegible] agenti di assicurazione, dunque, fanno la parte del leone nel ramo danni, mentre sono gli istituti di credito che detengono il primato nel settore [illegible] a capitalizzazioni. Questo non soddisfa l'agente poiché i costi gestionali [illegible] assai differenti. Un [illegible]pio? La «globale auto». Nel 1999 i sinistri stradali denunciati sono [illegible] morti). A questi vanno aggiunti i furti di veicoli (e tentati), gli incendi, gli infortuni dei passeggeri e del guidatore, dove, appunto, sono l'agente e il [illegible] staff ad amministrarli, mentre per i prodotti gestiti dalle banche problemi del genere quasi non esistono. Tale circostanza viene ad incidere sull'attività dell'assicuratore. Per questo, oltre alla diffusione dei sistemi computerizzati, gli organici delle a[illegible]e si assottigliano. Infatti, nel 1992, i dipendenti [illegible] delle società erano oltre 48 mila, toccando i 38.280 nell'anno 2000. Secondo una recente indagine campione, la riduzione del personale agenziale ha toccato, in soli 5 anni, il 10%. Anche se in forma modesta, a dare man forte a queste riduzioni, c'è la vendita di polizze auto a mezzo telefono e on line.

Tra gli operatori del [illegible] assicurativo, gli agenti uomini rappresentano l'85 per cento della totalità, con il restante percentuale riservata [illegible] donne. L'età media degli agenti sfiora i 45 anni. Di questi, circa il [illegible] sarebbero monomandatari, cioè [illegible] operano esclusivamente con una sola compagnia. Una minima parte, oltre che a vendere, gestisce polizze, si occupa anche di perizie e liquidazione dei danni. Risulterebbe anche che una discreta fetta delle agenzie [illegible] gestite [illegible] nuclei familiari: [illegible] si occupa di produzione e chi si [illegible] di rapporti con la clientela, chi si interessa all'amministrazione e chi punta sulla gestione dei sinistri. Non mancano coloro che, pur non rivestendo la qualifica di agenti di assicurazione, si occupano, magari come seconda attività, della vendita di polizze. Questi ultimi, in genere, sono specializzati [illegible] prodotti vita, specie quelli indirizzati al[illegible] casalinghe (pensioni per la vecchiaia ecc.).

Il 25% delle agenzie hanno un portafoglio da circa 1 miliardo e mezzo a 3 miliardi, mentre il 27% gestirebbe un portafoglio da 3 a 5 miliardi di lire. In percentuale [illegible] indifferente [illegible] qu[illegible] che detengono portafogli da 5 a 10 miliardi. [illegible] che partono da 10 miliardi in su si riferiscono, di solito, a compagnie molto presenti nel nostro territorio (Generali, Ina ecc.).

Giuseppe [illegible]

[illegible] del microonde

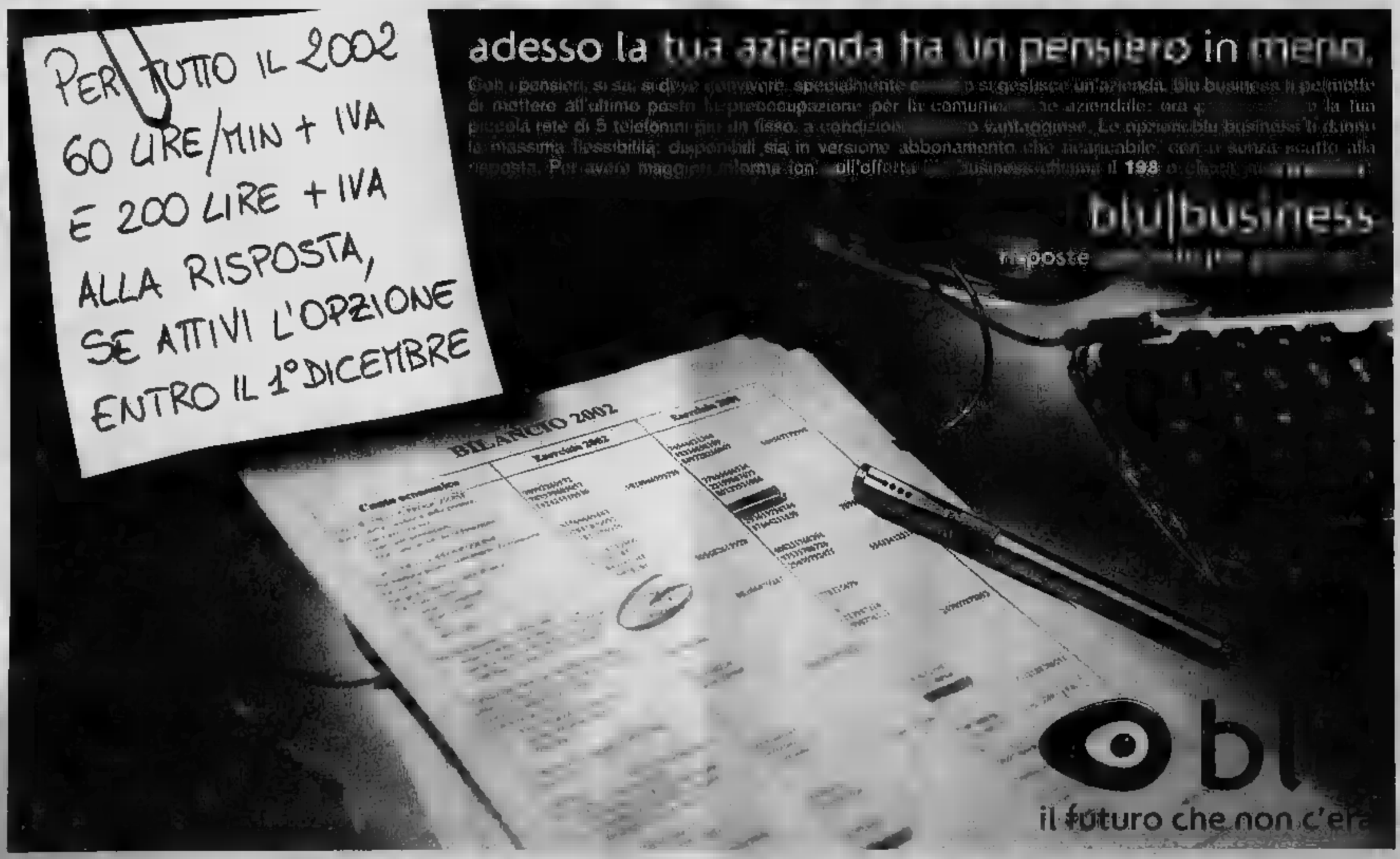
Nelle Guida Casa sicura Imq, l'Istituto italiano per il marchio di qualità consiglia [illegible] utilizza[illegible] elettrodomestici e impianti. La guida si può ottenere gratuitamente scrivendo a Imq via Quintiliano 43, 20138 Milano, e-mail: mkt@imq.it. Ecco che [illegible] dice a proposito di forni a microonde.

Per l[illegible]

1) Tenere pulite le guarnizioni dello sportello a cambiarle quando si logorano. 2) Non ostruire le fessure di ventilazione. 3) Se il forno è combinato, quando funziona come forno [illegible] stare molto attenti a [illegible] scottarsi. Non accendetelo mai a vuoto. 5) Utilizzare solo contenitori adatti per il forno a microonde, come vetro o ceramica, e non contenitori di metallo. 6) La pulizia sia all'interno che all'esterno va effettuata solo con un panno morbido umido, senza [illegible] mai detersivi o alcun tipo né spugnette ruvide che possono rovinare le pareti. 7) Non mettere all'interno del forno contenitori sigillati come, ad esempio, i barattoli, in quanto la pressi[illegible] elevata li farebbe esplodere. 8) Non posizionare il forno [illegible] al frigorifero poiché il calore costringerebbe il frigo a consumare più energia elettrica.

Per l'acquisto

Valutato bene l'utilizzo, poiché sul mercato esistono [illegible] semplici, altri con grill e combi[illegible] (microonde, grill e forno tra[illegible] ventilato). Controllare la presa elettrica. Se il forno è combinato, ha una spina grossa e necessita di una presa grossa (16 A), come un f[illegible] tradizionale. Non [illegible] mai il riduttore. Decidere, prima dell'acquisto, il luogo dove sistemare il forno, in modo da essere in grado di scegliere quello con l'apertura giusta. Alcuni forni si aprono da destra a sinistra, altri da sinistra a destra, altri ancora dall'alto verso il basso. Pensare alla praticità. La porta è facile da aprire e chiudere? I comandi [illegible] facili [illegible] leggere e da regolare? La pulizia è agevole? E' consigliabile scegliere modelli con il [illegible]chio Imq, che hanno superato oltre alle prove di sicurezza termica, meccanica ed elettrica, anche quelle relative [illegible] radiazioni elettromagnetiche.



LA COMMEDIA DI SCAPARRO, BELLINGERI E TANANT HA INAUGURATO LA STAGIONE AL TEATRO ARGENTINA

Peppe Barra, un Pulcinella al servizio di Don Giovanni

Masolino d'Amico

«Don Giovanni raccontato e cantato dai comici dell'arte», che ha inaugurato la stagione dell'Argentina, è il primo episodio di un progetto triennale di Maurizio Scaparro dedicato alla figura [illegible] Burlador di Siviglia nelle sue varie incarnazioni; altre tappe saranno l'allestimento a Madrid della commedia «Don Juan» di [illegible] Zorrilla, quindi, ovviamente, l'opera di Mozart-Da Ponte. Lo spettacolo odierno, scritto [illegible] Scaparro stesso con [illegible] Bellingeri e Myriam Tanant, rielabora e reinventa materiali che provengono dalle volgarizzazioni secentesche italiane del seminale testo spagnolo di Tirso de Molina (1630). Il fatto che la vicenda cominci nel regno di Napoli ha suggerito agli autori di assegnare al protagonista come servo non Catalinon come in Tirso, né Sganarello come in Molière, e nemmeno Leporello come in Da Ponte, bensì Pulcinella - un Pulcinella ancora senza maschera nera, ma già affinato [illegible] macchiettoni e pronto [illegible] qualunque vigliaccheria pur di evitare le busse. La nuova riduzione prevede anche un Duca Ottavio speculare a Don Giovanni [illegible] quale è la [illegible] ricorrente, e simmetricamente gli [illegible] un [illegible] veneto, Zanetto, che [illegible] un [illegible]to punto anticipa il Masetto mozartiano fungendo da contadinello corrifiato dall'insaziabile hidalgo.

Da secoli [illegible] Giovanni è entrato nell'immaginario collettivo, e il suo [illegible] è stato esplorato [illegible] grande Gio[illegible] Macchia in un saggio [illegible] quale è [illegible] aggiungere alcunché. Ma [illegible] si riesce a provare per lui qualche simpatia, [illegible] che invece di solito avviene nei confronti anche delle [illegible] gile peggiori [illegible] [illegible] [illegible] (Riccardo III, Mefistofele, Iago...). «Tout comprendre, c'est tout pardonner», e di solito i poeti dotano di umanità le loro creature; ma con Don Giovanni, questo [illegible] collezionista [illegible] non è mai stato possibile. Quando confondeva Casanova con Don Giovanni, Fellini ne era addirittura inorridito (non è un uomo, diceva, è un cavallo). Ora, per sp[illegible] questa spietata creatura si sono imboccate due strade. La [illegible] moderna, di [illegible] parte seguito da Mozart, ne fa un trasgressore, un libertino; offre a una agonizzata ammirazione la sua irriducibilità nei confronti di legge, convenzioni sociali e religione. La strada più antica, che lo apparenta [illegible] [illegible] boccaccesche, era invece di proporlo [illegible] come un genio del travestimento, della menzogna, dell'espediente; ossia, appunto, [illegible] un uomo senza identità, perennemente impegnato a fingersi qualcun altro. Questo inafferrabile giocatore [illegible] tiri [illegible] però sempre visto dall'esterno, non sappiamo mai cosa gli passi veramente nella testa, che anzi sospettiamo affatto vuota. L'umanità è circostritta ai personaggi che lo circondano, a partire dal suo concretissimo e quindi accattivante servo-vittima.

Il piacevole centone di situazioni tradizionali messo insieme da Scaparro [illegible] complici, [illegible] [illegible] convincente assemblaggio anche di idiomi diversi, tira le [illegible] di quanto si può raccontare sul Don Giovanni prima fase, le cui burle sono schema[illegible]zzate secondo la massima scena povera di istrioni all'antica: ligneo palco nudo [illegible] possibilità [illegible] accesso alle sue viscere, fondale bianco che diventa cielo luminoso [illegible] [illegible] iscena [illegible] Roberto Francia e Roberto Rebaudengo); musiche protonapoletaneggianti di Nicola Piovani e Germano Mazzocchetti, suonate dal vivo e cantate senza microfoni; costumi solari [illegible] Santuzza Calì in tonalità pallide con solo il rosso diabolico del mantello del Don; e svelta sequela di [illegible] ben coreografata, eseguita da una compagnia molto in palla. Efficaci sia il giovane, agile Don Giovanni di Giacinto Palmarini sia il suo alter ego Don Ottavio Maximillan Nisi; pronto a calarsi in più parti autorevoli - capocomico [illegible] [illegible] vitato di pietra - [illegible] Pannullo; svelto il quartetto femminile [illegible] cui Lella Esposito spicca per doti [illegible] spiritoso Luca Mascia [illegible] Zanetto; e impagabile come sempre Peppe Barra nei languori [illegible] Pulcinello. Due parti di 60' [illegible]a, buon successo, repliche qui fino all'11.

Una scena del «Don Giovanni» di Maurizio Scaparro

Un momento di «Come cani e gatti», diretto con garbo da Lawrence Guterman

Mi chiamo Bond, Fido Bond

«Come cani e gatti» fa il verso a 007 tra animali attori ed effetti speciali

Alessandra Levantesi

CON il progresso della tecnologia [illegible] successa [illegible] cosa bizzarra: a furia di effetti speciali i FILM per adulti somigliano sempre più [illegible] cartoni animati (sino ad arrivare alla simulazione virtuale dell'essere vivente come in «Final Fantasy»), [illegible] i [illegible]toni animati si sono umanizzati. Anzi, per meglio dire, animalizzati visto che in g[illegible] [illegible] protagoniste deliziose bestione in carne [illegible] [illegible] volte sostituite da controfigure animatroniche [illegible] digitali) quali il porcellino Babe [illegible] i [illegible] [illegible] dell'allegra fattoria, il topolino Stuart Little, i 101 Dalmata della carica Disney; [illegible] i felini e i [illegible] in guerra di questo «Come cani [illegible] gatti». Si tratta di ibridi non f[illegible] [illegible] rendere accettabili, [illegible] quanto per convenzione ci pare normale sentir parlare Paperino, Pippo e Minnie, ma [illegible] [illegible] animale vero. Tuttavia il discorso non si pone per il pi[illegible] [illegible] e fantasioso pubblico dei piccini, ideali destinatari di tali prodotti.

Acquistato dalla signora Brody (Elizabeth Perkins), moglie di un distratto scienziato (Jeff Goldblum) impegnato a lavorare su un antidoto contro l'allergia al pelo canino, [illegible] Beagle cucciolo Lou viene reclutato dall'agente speciale Butch che con i suoi [illegible] (tutti cani, naturalmente) [illegible] combatterà il movimento terrorista «La grande minaccia felina». [illegible] [illegible] capo il perfido Dr. Tinkles, [illegible] grosso persiano bianco che come il Dr. [illegible] [illegible] film di James Bond aspira a impadronirsi del potere del mondo.

P[illegible] impedire che il rapporto fra uomini e cani divenga ancora più stretto, [illegible] diabolici Tinkles manda agguerriti gatti Ninja [illegible] un gatto spia [illegible] a rubare la formula in casa Brody, [illegible] il coraggioso Lou saprà difendere se stesso e gli amati padroni.

Privo di particolare inventiva o di afflato poetico, «Come cani & gatti» non è destinato a restare fra i classici del cinema per l'infanzia, [illegible] Lawren[illegible] Guterman lo ha diretto [illegible] garbo e professionalità [illegible] la favoletta dovrebbe divertire i bambini: [illegible] meno che [illegible] siano partigiani dei gatti.

COME CANI & GATTI
di Lawrence Guterman
con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins
USA 2001 per ragazzi
[illegible] [illegible] Adua, Fiamma, Olimpia, Studio Ritz; MILANO Nuovo Arti, Metropol, Splendor; ROMA Cola di Rienzo, Eurcine, Jolly, Maestoso, Metropolitan, King, Andromeda, [illegible]e Mimose, Odeon, Roxy, Uci Marconi, Cineplex, Grieland, Warner

CHE FANNO

I produttori Usa cauti: «Niente film antiterrorismo Durante la seconda guerra mondiale tutto era diverso»

Hollywood non farà propaganda

Jack Valenti, presidente della Associazione dei produttori americani, ha detto che [illegible] [illegible] Hollywood progetti di film antiterrorismo: «Durante la seconda guerra mondiale Hollywood realizzò film di propaganda, ma la situazione era molto diversa. Hitler lo conoscevamo, sapevamo come fossero i nazisti. Oggi [illegible] esclusivamente la faccia di un uomo». L'affluenza ai cinema negli Stati Uniti, ha informato Valenti, dopo l'attentato dell'11 settembre è cresciuta del 7-8%, rispetto allo stesso periodo del 2000.

Andrea Bocelli, conferma il settimanale francese «Voici», si è separato dalla moglie Enrica; la coppia ha due figli, Amos e Matteo. **Charlotte Rampling** [illegible] [illegible] la prossima primavera: la moglie del [illegible] unico figlio Barnabé aspetta [illegible] bambino.

Julia Roberts

Kim Rossi Stuart come Lucignolo e **Franco Javarone** (anziché Lando Buzzanca come Mangiafuoco hanno completato il cast di «Pinocchio» di Roberto Benigni.

Julia Roberts ha festeggiato a Malibu il 34° compleanno. Insieme [illegible] Brad Pitt, George Clooney, Matt Damon e Andy Garcia, partners dell'attrice nel film in lavorazione «Ocean's Eleven», c'era Danny Moder, il bel cameraman che è l'ultimo innamorato della diva.

Lucy Lawless è anche per il cinema «Xena, principessa guerriera» (slogan: Il suo coraggio cambierà il mondo), il serial televisivo che diventa un film diretto da Rob Tapert e coprodotto [illegible] Sam Raimi.

Aurelio [illegible] Laurentiis, [illegible] anni, è [illegible] nuovo Presidente della Unione Nazionale Produttori Film dell'Anica.

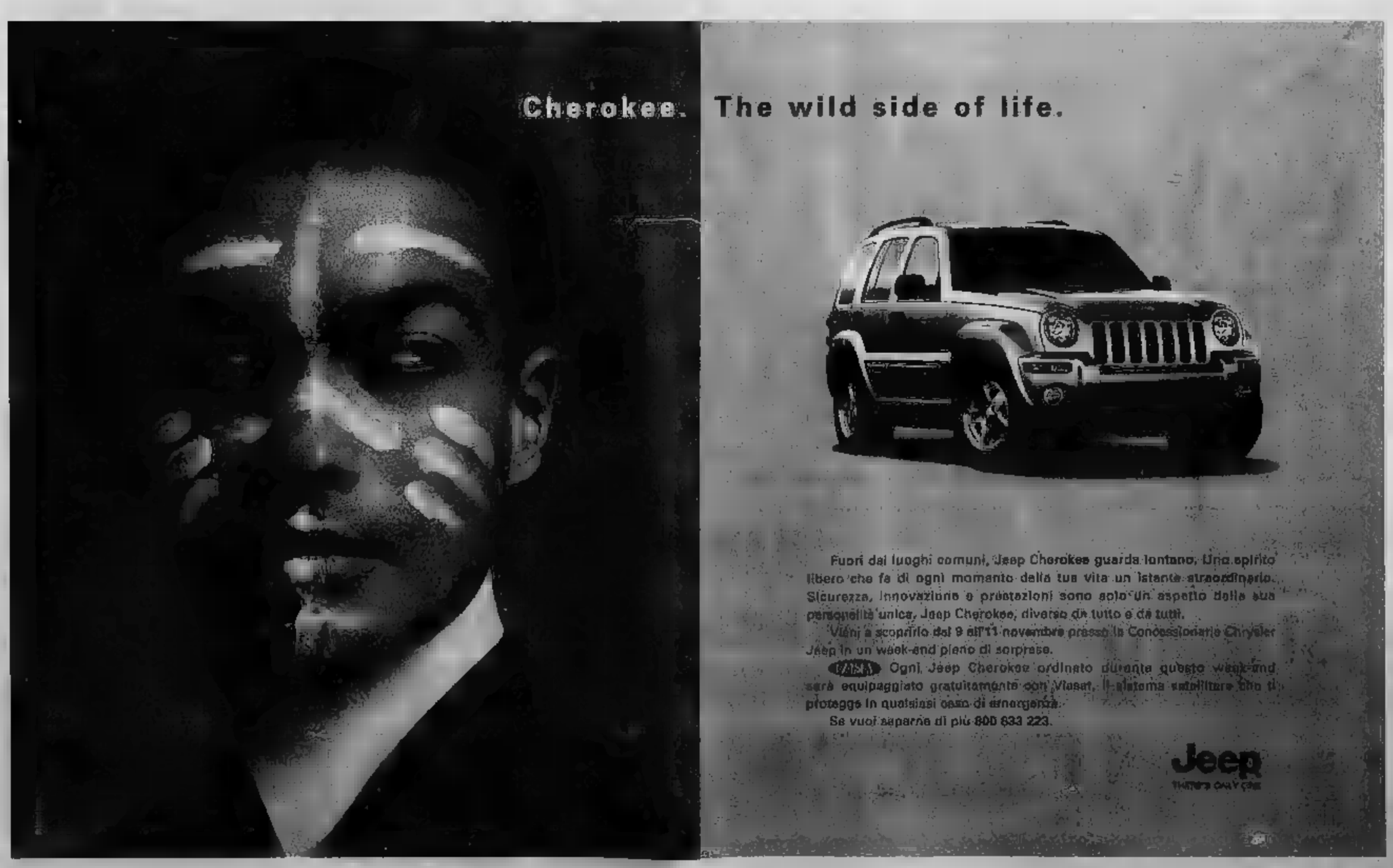
Isabelle Adjani è accanto a Stanislas Merhar in «Adolphe», film [illegible] Benoit Jacquot tratto al romanzo di Benjamin Constant. [illegible] Winslet [illegible] Judi Dench impersonano, [illegible] giovane e [illegible] vecchia, la scrittrice inglese Iris Murdoch, in «Iris» [illegible] Richard Eyre, prodotto dai registi Sidney Pollack [illegible] Anthony Minghella.

Gabriele Salvatores [illegible] tra Ibiza [illegible] Formentera [illegible] Spagna «Amnèsia» (il titolo è il [illegible] della discoteca più famosa delle Baleari) con Diego Abatantuono, Sergio Rubini e Martina Stella, l'adolescente vista ne «L'ultimo bacio».

Chuck Nor[illegible], 60 anni, [illegible] padre di due gemelli, Daniella e Dakota, nati dal suo secondo matrimonio celebrato tre anni fa con Gena, una bionda che ha ventitrè anni meno di lui. Norris aveva già due figli, nati [illegible] precedente matrimonio.

Cate Blanchett nel film «Heaven» (Paradiso) del regista tedesco Tom Tykwer, tratto dall'ultima sceneggiatura scritta da Kieslowski prima della morte, inaugurerà il prossimo FilmFest di Berlino (6-17 febbraio 2002), il primo guidato dal nuovo direttore Dieter Kosslick.

Claudio Abbado, direttore artistico dei Berliner Philharmoniker, si è rivolto al tribunale per chiedere il ritiro di [illegible] libro-biografia su di [illegible] (dal titolo «Claudio Abbado - La magia dell'accordo»), pres[illegible]to alla Buchmesse di Francoforte, che conterrebbe numerose [illegible]e [illegible] sarebbe [illegible] scritto [illegible] che il maestro abbia [illegible] incontrato l'autore, il tedesco Christian Foersch (33 anni).



LA VERA TECNOLOGIA NON SI FA NOTARE.

I NOSTRI PROMOTORI TRASFORMANO IL RAPPORTO CON LA BANCA IN RAPPORTO UMANO.

rete

GRUPPO BANCAROMA **la banca fa viva.**

BANCA RETE. Finalmente una banca parla la vostra lingua. È *banca della rete*, una banca di nuova generazione nata per semplificare la gestione dei vostri risparmi grazie alle infinite potenzialità legate all'utilizzo della tecnologia broad band, e ad un rapporto vivo e continuativo con i clienti. La sua credibilità è legata alla di chi l'ha fondata: un gruppo consolidata tradizione quale Bancaroma e Telecom Italia, il gestore di telecomunicazioni in possesso del più avanzato know-how tecnologico.

I NOSTRI I servizi di *banca della rete* spaziano delle tipologie di conto corrente banca on line servizi trading, supportati dai più potenti e versatili strumenti tecnologici, ai prodotti del risparmio gestito, con una selezione di centinaia di fondi e Sicav delle più prestigiose società e un'ampia gamma gestioni patrimoniali. Per accedere a tutti i servizi potete navigare sito, telefonare al call center, affidarvi all'esperienza dei Promotori Finanziari o, prelievi e versamenti, recarvi presso gli sportelli di Banca di Roma.

IL SUPPORTO AI VOSTRI I Promotori Finanziari, sempre disposizione per seguire gestione del vostro patrimonio, sono solo uno dei modi in cui Banca della Rete instaura con voi legame concreto e duraturo. Vi si aggiungono la Sala Operativa, che vi permette un dialogo virtuale tu per tu con il vostro trader, l'video-, 200 lezioni trading e risparmio gestito leggere e da vedere, gli avvisi automatici personali, cioè e-mail o SMS sulla vostra situazione patrimoniale. I nostri servizi gratuiti fino a fine .

www.bancadellarete.it / n° verde 800.100.900

L'ALLENATORE E' FELICE PER IL SUCCESSO E IN MODO PARTICOLARE PER L'OTTIMA PRESTAZIONE DELLA SQUADRA CHE VENIVA DA UNA SETTIMANA DIFFICILE

Camolese: una prova da Toro

«Un anno di problemi, ma resisto»

Il gol-partita del Torino realizzato da Lucarelli, pronto a sfruttare la sponda di Delli Carri sul cross dalla destra di Asta. La punta granata ha lottato caparbiamente su ogni pallone e ha sfiorato anche il raddoppio nel secondo tempo, con una violentissima punizione dalla lunga distanza che Abbiati è riuscito con un gran colpo di reni a deviare in calcio d'angolo

Giacchino

TORINO

Asta riceve la statuetta dell'Uesi che lo consacra miglior giocatore della partita («E' il primo riconoscimento che ricevo da giocatore, terrò ben stretto», marmorai lascia la stanzetta di e per poco non ige Camolese che sta entrando. I due si guardano e poi si concedono un lungo, eloquente abbraccio che il tecnico commenta così: «Antonino è il mio capitano, quello che ci rappresenta meglio, e gli rivolgo tanti complimenti estendo però tutti i miei giocatori». Poi, l'analisi della gara: «Una vittoria meritata, che i ragazzi hanno cercato con grande volontà e tenacia. In settimana avevamo preparato accuratamente la sfida e sul campo il Toro si è battuto alla grande sfruttando le migliori caratteristiche. Noi disputiamo un campionato diverso quello Milan però sono convinto che ci toglieremo tante soddisfazioni».

Viene fatto notare Camolese che anche la difesa ha fronteggiato l'attacco rossonero. «Un segnale importante questo - replica Camolese - perchè i miei difensori avevano ricevuto molte critiche e hanno ricuperato ottimamente anche sotto il profilo psicologico». Superando il Milan lai ha risolto un importante problema. «E' un anno ho problemi, ma resisto».

Una gara particolare, caratterizzata dall'assenza di Shevcenko quindi dal duello indiretto tra i bomber della sfida, Lucarelli e Inzaghi. Il granata, in 93 presenze in serie A, ha segnato 35 gol. rossonero 87 in 176 partite. In questo campionato, rispettivamente a quota 3 e 4. Dopo 27 minuti sono pari, perché Lucarelli firma la rete che sblocca il risultato coronando una tamburreggiante con la palla che per più di dieci secondi ha danzato dentro e al limite dell'area milanista.

Il Colosso di Camolese va in gol alla prima palla che ha l'occasione di toccare e la gioca bene, girandosi e colpendola a mezza altezza, sul passaggio-rimpallo di Delli Carri, quasi a tu per tu con Abbiati. Nel volgere di una manciata di minuti l'attaccante ha l'opportunità di lavorare due palloni ma in entrambe circostanze difetta nel tocco, s'allunga la sfera di quei pochi centimetri che bastano a Laursen prima e a Roque junior dopo di spazzare via.

Centravanti all'antica, Lucarelli arretra spesso e tre volte, sul calci d'angolo battuti dal Diavolo, si trasforma in tignoso stopper andando a contrastare le proiezioni in attacco di quell'altro armadio che risponde al nome di Kaladze. Insomma, nel primo Lucarelli ha recitato grande la sua parte, in particolare se consideriamo che avanti è isolato, mai riceve un passaggio decente da Ferrante, che gioca con un'infiltrazione al ginocchio sofferente.

E Inzaghi? «Superpippo», che al Toro non è mai riuscito a segnare quando serviva le Juventus, poco, anzi nulla. Vagola, in splendida solitudine, Fattori, Delli Carri Galante, il compagno vicino solitamente è 15 metri. Non usufruisce di un lancio, lavora in tutto tre palloni: il primo è un tiraccio al volo, si cerca ancora il pallone in curva, il secondo è una fucilata dal sinistro dell'area, viene deviato da uno stinco torinista, sul terzo il bomber cerca di tutto da sé, punta Asta, lo salta, entra in area, cerca di aggirare anche Fattori, inciampa e viene anticipato dal libero. E giù fischi su Inzaghi che, appena palla, soltanto si sbraccia per riaverla, viene subissato da improperi, da I quali, implacabile, la Maratona gli ricorda la milizia bianconera.

Nella ripresa, Inzaghi di attirare la Curva, gira di testa e Bucci con un balzo felino gli nega il gol ripetendosi al 9' con un'uscita kamikaze. Lucarelli risponde con una bomba su punizione che Abbiati respinge. Negli ultimi minuti Superpippo si supera, per la felicità tifosi granata, spedendo addirittura fuori porta il rigore che avrebbe dato il pareggio al Milan. Immaginabile il boato che accompagna il suo errore.

ALLA FINE L'ABBRACCIO TIFOSI

TORINO. E' la notte dei festeggiamenti. I giocatori del Toro si scoprono improvvisamente grandi, tutti con Camolese, tutti bravi. Due, in particolare: Lucarelli e Asta. Il bomber riceve elogi a raffica, per quel gol che ha risolto la partita. «Lo sentivo, ci voleva proprio - dice -. E questa volta ce lo siamo meritati davvero il successo. Ora comincia una storia diversa, il momento è passato. Certe vittorie di danno carica e morale. possiamo guardare al futuro con maggiore serenità». I granata avevano invocato l'aiuto dei tifosi, alla vigilia di questo esame che annunciava particolarmente difficile. Il pubblico ha risposto alla grande, credendoci fino in fondo. Capitan Asta lo fa notare: «Noi ci abbiamo messo il cuore e l'anima, senza risparmio. I tifosi ci hanno capiti, spinti. Il pareggio alla fine sarebbe stato ingiusto si vede che dovevamo ricevere un premio...». La gioia è contagiosa, coinvolge anche i dirigenti. Quando i giocatori hanno lasciato lo stadio, fuori c'era una folla di fans ad attenderli. A ringraziarli.

ATALANTA 1 s.t.: 9' Assuncao (Roma); 30' **ROMA 1** Doni (Atalanta) rig.

BOLOGNA 3 26' Vanoli (Fiorentina); p.t.: 12' **FIORENTINA 2** Frosi (Bologna); 15' Ganz (Fiorentina); 17' Frosi (Bologna); 32' Zauli (Bologna).

INTER 2 p.t.: 35' Kallon (Inter); 42' **LECCE 0** Blaglo (Inter).

LAZIO 5 p.t.: 6' Crespo (Lazio); 32' **BRESCIA 0** Crespo (Lazio); 39' Inzaghi S. (Lazio); s.t.: 17' Stankovic (Lazio); 32' Crespo (Lazio).

PA 2 p.t.: 20' Di Vaio (Parma); s.t.: **PE 1** 23' Vryzas (Perugia); 47' Di Vaio (Parma).

1 p.t.: 23' Di Michele (Udinese); **2** s.t.: 10' Hubner (Piacenza); 13' Muzzi (Udinese).

TORINO 1 p.t.: 27' Lucarelli C. (Torino). **MILAN 0**

VE 0 **CHIEVO 0**

VERONA 2 p.t.: 10' Colucci L. (Verona); s.t.: **JUVENTUS 2** 17' Camoranesi (Verona); 33' Tudor (Ju); 47' Trezeguet (Ju).

	IN CASA PARTITE				RETI		FUORI CASA PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE				RETI		DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	RIGORI CONTRO T	R
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S					
1	4	4	0	0	10	2	5	2	2	1	8	6		20	9	6	2	1	18	8	10	1	1	3	2
2	5	4	0	1	11	6	4	1		0	4	3	INTER	18	9	5	3	1	15	9	6	3	3	1	1
3	4	3	1	0	5	2	5	2	1	2	2	3	BOLOGNA	17	9	5	2	2	7	5	2	1	0	0	0
4	4	3	1	0	10	3	5	1	3	1	4	4	ROMA	16	9	4		1	14	7	7	1	1	1	1
	4	2	2	0	8	3	5	2	1	2	9		MILAN	15	9	4	3	2	17	12	5	2	1	1	1
5	2	2	1	10	7	4	1	3	0	4	2	JUVENTUS	14	9	3	5	1	14	9	5	2	1	1	1	
5	1	3	1	6	6	4	2	1	1	5			13	9	3		2	11	9	2	1	1	1	1	
5	1	4	0	11	10		2	0	2	4	7	BRESCIA	13	9		4	2	15	12	-2	3	3	3	2	
5		2	3	6	9	4	3	1	0	10	4		12	9	3	3	3	16	13	3	4	4	0	0	
5	2	3	0	8	1	4	0	2	2	0	4	LAZIO	11	9	2	5	2	8	5	3	0	0	0	0	
	2	3	0	9	7	4		2	2	1	3	PARMA	11	9	2	5	2	10	10	0	0	0	1	0	
5	2	2	1	5	3	4	0	1	3	3	8	PERUGIA	9	9	2	3	4	8	11	-3	1	1	1	1	
4	1	2	1	5	4	5	1	1	3	5	11	LECCE				3	4	10	15	-5	1	0	1	1	
4	2		2	3	4	5		3	2	6	11	TORINO	9	9	2	3	4	9	15	-6	2	1	5	3	
	2		2	6	6	5	1	0	4	8	15	FIORENTINA	9	9	3		6	14	21	-7	1	0	3	2	
5	2	0	3	7	6	4		2	2	5	8	PIACENZA	8	9	2	2	5	12	14	-2	1	1	1	1	
4	1	1	2	3	8	5	1	1	3	6	9	ATALANTA	8	9	2	2	5	9	17	-8	1	1	1	1	
		2	2	0	2	5		1	4	5	13		3	9		3	6	5	15	-10	1	1	2	2	

di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

11ª DI ANDATA 18/11 - ORE 15,00

ATALANTA	VENEZIA
FIORENTINA	TORINO
JUVENTUS	
LECCE	
MILAN	PIACENZA
PERUGIA	BRESCIA
ROMA	INTER
UDINESE	LAZIO

12ª DI ANDATA 25/11 - ORE 15,00

BOLOGNA	ROMA
	UDINESE
CHIEVO	PERUGIA
	FIORENTINA
LAZIO	JUVENTUS
PARMA	MILAN
PIACENZA	ATALANTA
TORINO	VERONA
VENEZIA	

MARCATORI

8 reti: Hubner (Piacenza, 1 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: Muzzi (Udinese, 3 rig.), ko (Milan, 1 rig.).
6 reti: Kallon (Inter, 2 rig.).
5 reti: Di Vaio (Parma), Del Piero (Juventus), Chiesa (Fiorentina), Mancosu (Chievo), Doni (Atalanta, 1 rig.).
4 reti: Montero (Venezia, 1 rig.), Lucarelli C. (Torino), Toni (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Chevanton (Lecce), Trezeguet (Juventus), Tare (Brescia).
Mutu (Verona), Jorgensen (Udinese), Giacomazzi e Vugrinec (Lecce), Crespo (Lazio), Tudor (Juventus), Ventola (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Porrata (Chievo), Frosi (Bologna).
2 reti: Oddo (Verona, 1 rig.), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Ferrarese (Torino, 1 rig.), Batistuta (Roma), Gautieri (Piacenza), Tedesco (Perugia), Bonazzoli (Parma), Laursen (Milan), Claudio Lopez (Lazio), Vieri (Inter, 1 rig.), Cossi (Chievo, 1 rig.), Corradi (Chievo), Cesarto F. (Chievo), Erbetta (Chievo), Montedisi C. (Chievo), Toni (Brescia), Zauli (Bologna), Camoranesi, Colucci L., Frick, Gilardino, Gonzalla e Salvetti (Verona), Magallanes (Venezia), Cabalieri, Luquinta, Pavan e Pinardi (Udinese), Galante, Margiani e Dicarmenati (Torino), Assuncao, Aquafax, Candela, Delvecchio, Persoci, Samuel, Samuel W. e Tommasi (Roma), Di Francesco e Matrecalem (Piacenza), Bazzani (Perugia), Dalcu, Milosevic e Nakata (Parma), Brocchi, Conte, Kaladze e Sergnino (Milan), Couto, Inzaghi S., Liverani (1 rig.) e Stankovic (Lazio), Sala (1 rig.) e Tacchinardi (Juventus), Adriano, Di Biagio, Georgatos e Materazzi (Inter), Adani, Amoruso, Bonomi, Gattl, Milanetic e Vanoli (Fiorentina), Sosa (Brescia), Cesi e Signori (Bologna), Comandini, Rinaldi, (Atalanta).

1	Atalanta	Roma	X
2	Bologna	Fiorentina	1
3	Inter	Lecce	1
4	Lazio	Brescia	1
5	Parma	Perugia	1
6	Piacenza		2
7	Verona H.	Juventus	X
8	Bari	Napoli	
9	Crotone	Reggina	2
10	Salernitana	Ancona	1
11	Livorno		1
12	Pescara	Ascoli	1
13	Torino	Milan (ore 20,30)	1

Montepremi L. 7.818.556.177
260 13 L. 15.035.000
Ai 5585 12 L. 699,900

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DELL'11/11/2001

1	Cagliari	Ternana
2	Cosenza	Genoa
3	Empoli	Salernitana
4	Palermo	Modena
5	Lucchese	Padova
6	Pisa	Cesena
7	Spal	Triestina
8	Spezia	Reggiana
9	Giulianova	Catania
10	Nocerina	
11	Arezzo	
12	Pescara	Sora
13	Viterbese	Avellino

TOTOCOL

3 - 13 - 15 - 16 - 18 - 27 - 29 - 31

Montepremi L. 8.004.506.100
Ai — 8 L. —
Ai 155 7 L. 8.924.000
Ai 7.971 6 L. 173.500

TOTOSEI

1-1 - - - 00-0 - 2-1 - 2-2

Montepremi 8 736.340.256
Ai 1 6 L. 582.908.000
2 5 L. 4.794.000
49 4 L. 118.500

TOTOBINGOL

5 - 11 - 19 - 23 - 74 - 76 - 82

Montepremi L. 1.023.695.907
Ai — 7 L. —
3 6 L. 58.274.030
I L. 805.101

SERIE A

- Reggina - Varese 1-0, Livorno - Lucchese 3-0, Lumezzane - Pisa 4-3, Monza - Albinoleffe 2-2, Padova - Lecco 0-2, Reggiana - Spal 1-1, Spezia - Arezzo 2-0, Treviso - Alzano 1-0, Triestina - Carrarese 2-0.

Classifica - Treviso 23; Livorno 22; Cesena 21; Spezia 20; Triestina 16; Carrarese e Lucchese 15; Varese 13; Lumezzane, Albinoleffe, Reggiana e Spal 12; Alzano 11; Lecco e Monza 10; Padova e Arezzo 5; Pisa 4.

Prossimo turno

11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.

Albinoleffe - Livorno, - Lumezzane, Arezzo - Treviso, Lecco - Carrarese, Lucchese - Padova, Pisa - Cesena, Spal - Triestina, Spezia - Reggiana, Varese - Monza.

CTB - Avellino - Taranto oggi ore 20,30, Benevento - C. Sangro 1-0, Catania - Viterbese 0-0, Fermana - Nocerina 1-0, L'Aquila - Chieti 1-0, Lodigiani - Giulianova 1-6, Pescara - Ascoli 2-0, Sora - Sas.Torres 2-1, Vis Pesaro - Lanciano sosp.

Classifica - Ascoli 21; Giulianova 20; Pescara e Catania 18; Taranto 17; Avellino e Fermana 15; Sora e Viterbese 14; Lanciano e Chieti 12; Nocerina 10; Vis Pesaro, C. Sangro e Lodigiani 9; Sas.Torres e L'Aquila 8; Benevento 7.

Prossimo turno

11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.

Ascoli - Taranto, Benevento - Fe C. Sangro - Vis Pesaro, Chieti - Lodigiani, Giulianova - Catania, Nocerina - Lanciano - Pescara - Sora, Sas.Torres - L'Aquila, Viterbese - Avellino.

SERIE C2

CZA - Biellese - Sangiovannese 0-3, Montevarchi - Cremonese 0-0, Pavia - Viareggio 3-1, Prato - Castelnuovo 2-0, Pro Patria - Alessandria 2-1, Pro Sesto - Poggibonsi 0-0, Pro Vercelli - Mo 2-3, Rondinella - Meda 0-0, Valenzana - Legnano 2-2.

Classifica - Alessandria 22; Pro Patria 20; Legnano 18; Pro Vercelli, Prato e Sangiovannese 15; Pro Sesto e Cremonese 14; Pavia, Montevarchi, Viareggio e Meda 13; Novara e Castelnuovo 11; Poggibonsi e Valenzana e Biellese 8; Rondinella 4.

Prossimo turno

11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.

Alessandria - Poggibonsi, Castelnuovo - Sangiovannese, Cremonese - Pavia, Legnano - Pro Vercelli, Meda - Prato, Montevarchi - Valenzana, Novara - Pro Sesto, Rondinella - Pro Patria, Viareggio - Biellese.

- Brescello - Sud Tirol 0-1, Fiorenzuola - Poggese 1-1, Imolese - Montichiari 3-0, Mantova - Gubbio 0-1, Mestre - Sambenedettese 2-2, Rimini - Trento 1-0, Sassuolo - a 1-0, Teramo - San Marino 4-1, Thiene - Gualdo 1-1.

Classifica - Teramo 24; Rimini 23; Gubbio, Brescello e Imolese 19; San Marino 17; Gualdo 14; Sambenedettese e Thiene 13; Mantova e Sud Tirol 12; Trento 10; Fiorenzuola e Montichiari 9; Mestre 8; Poggese 7; Faenza e Sassuolo 6.

Prossimo turno

11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.

Faenza - Teramo, Gualdo - Fiorenzuola, Gubbio - Brescello, Mestre - Rimini, Montichiari - Thiene, Poggese - Trento, Sambenedettese - Mantova, San Ma - Imolese, Sud Tirol - Sassuolo.

CZC - Campobasso - Acireale 0-, Catanzaro - Paternò 1-1, Cavese - Giugliano 1-2, Fasano - S. Anastasia 1-1, Foggia - Frosinone 1-0, Gela - Tricase 4-2, Martina - Palmese 2-1, Nardò - Igea 3-2, Puteolana - F. Andria 4-1.

Classifica - Catanzaro 23; Martina 20; Giugliano 19; Paternò 17; Gela 16; Foggia 15; Acireale 14; Cavese e Fasano 13; Igea e Nardò 12; Frosinone e Tricase 11; S. Anastasia 10; Puteolana, Palmese, Campobasso e F. Andria 9.

Prossimo turno

11ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30.

Cavese - Fasano, Frosinone - Acireale, Giugliano - Campobasso, Igea - Puteolana, Martina - Foggia, Palmese - Gela, Paternò - F. Andria, S. Anastasia - Catanzaro, Tricase - Nardò.

SERIE B

BARI 0 p.t.: 41' Magoni (Napoli). **NAPOLI 1**

CITTADELLA 0 p.t.: 6' Suazo (Cagliari); 9' **CAGLIARI** Lucenti (Cagliari).

COMO 1 s.t.: 2' Oliveira (Como). **VICENZA 0**

CROTONE 1 s.t.: 26' Geraldi (Crotone); 46' **REGGINA 2** Bogdani (Reggina); 48' Casale (Reggina).

GENOA Stasera ore 20,45. **SAMPDORIA**

MESSINA s.t.: 8' Mendil (Cosenza); 28' **COSENZA** rig., 32' Godeas (Messina).

MODENA 0 s.t.: 13' Di Natale (Empoli). **EMPOLI 1**

SALERNITANA 2 s.t.: 17' Bellotta (Salernitana) **ANCONA 0** rig.: 27' Vignaroli (Salernitana).

SIENA 1 p.t.: 12' La Grotteria (Palermo); **PALERMO 1** 45' Mandelli (Siena).

TERNANA 0 s.t.: 9' Cimarelli (Pistoiese). **PISTOIESE 1**

	IN CASA PARTITE				RETI		FUORI CASA PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	TOTALE				RETI		DIFF. RETI
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	
6	4	1	1	14	4	4	2	2	0	7	1	MODENA	21	10	6	3	1	21	5	16
5	3	2	0	8	2	5	3	1	1		2	REGGINA	21	10	6		1	13	4	9
5	4	1	0		4	5	2	1	2	6	5	EMPOLI	20	10	6	2	2	16	9	7
5	4	1	0	6	2	5	2	0	3	7	10	COMO	19	10	6	1	3	13	12	1
4	3	0	1	9	3	5	2	2	1	3	2	GENOA	17	9	5	2	2	12	5	7
5	2	2	1	7	10	5	2	2	1		6	VICENZA		10	4	4	2	15	16	-1
4		1	0	7	1	6	1	2	3	7	12	PALERMO	15	10	4		3	14	13	1
4	0		1	2	3	6	4	0	2	8	7	NAPOLI		10		3	3	10	10	0
5	2	2	1	3	2	5	2	1	2	4	5	ANCONA		10	4		3	7	7	0
	4	1	1	9	4	4		1	3	5	11	SALERNITANA		10			4	14	15	-1
5	2	3	0	7	3	5	1	1	3	3	8	MESSINA	13	10	3	4	3	10	11	-1
5	2	1	2	7	5	4	1	1	2	3	5	SAMPDORIA				3	2	4	10	10	0
5		1	2	7	9	5	1	1	3	6		COSENZA	11	10	3	2	5	13	18	-5
5	2	1	2		5	5	1	1	3	2	7	BARI	11	10			5	7	12	-5
5	1	1	3	7	11	5	2	0	3	6	8	CITTADELLA		10	3	1	6	13	19	-6
4	1	1	2	1	2	6	1	2	3	4	7	PISTOIESE		10	2	3	5	5	9	-4
5	1		4	10	12	5	1	2	2	3	3	CROTONE	8	10	2	2	6	13	15	-2
6	1	2	3		4	4	0		1	4	7	TERNANA		10	1	5	4	8	11	-3
5	0	3	2	2	5	5	1	2	2	4	7	CAGLIARI		10	1	5	4	6	12	-6
5	1	1	3	5	8	5	0	3	2	4		SIENA	7	10	1	4	5	9	16	-7

MARCATORI

9 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.).
Ghirardello (Cittadella, 4 rig.).
7 reti: Oliveira (Como).
6 reti: Vignaroli (Salernitana, 1 rig.), Mascara (Palermo, 2 rig.), Godeas (Messina, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
5 reti: Miccoli (Ternana), La Grotteria (Palermo, 2 rig.), Fabbrini (Modena), Rabito (Modena).
4 reti: Bogdani (Reggina), Pasino (Modena), Carparelli (Genoa), Franzoso (Genoa), Zanini (Cosenza), Spinesi (Bari).
3 reti: Margiotta (Vicenza), Flachi (Sampdoria, 1 rig.), Vasari (Sampdoria), Tedeschi (Salernitana, 1 rig.), Olorigi (Reggina), Bombardini (Palermo), Stellone (Napoli), Milanetto (Modena, 2 rig.), Buscemi (Messina), Malagò (Genoa), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Rocchi (Empoli), Antonio (Crotone), Mendil (Cosenza), Zanini (Como), Vieri (Ancona, 1 rig.).

PROSSIMO

12ª DI ANDATA 11/11 - ORE 15.00

BARI	SIENA	Mer. 20,30
CAGLIARI	TERNANA	
COSENZA	GENOA	
EMPOLI	SALERNITANA	
NAPOLI	CROTONE	Ven. 20,45
PALERMO	MODENA	
PISTOIESE	COMO	Gio. 20,30
REGGINA	MESSINA	Mer. 20,30
	CITTADELLA	Mer. 20,30
	ANCONA	Lun. 20,45

TROPPO PRUDENTE LO SCHIERAMENTO INIZIALE DEI ROSSONERI CHE L'ALLENATORE OSPITE CERCA INUTILMENTE DI CORREGGERE NEL CORSO DELLA RIPRESA

Lucarelli e super Asta danno una lezione al Milan e a Terim

In campo anche l'acciaccato Ferrante, poi sostituito da Vergassola
Nel finale Inzaghi si procura il rigore del possibile pari, ma lo fallisce

Bruno Bernardi
TORINO

Un trionfo per il Torino e per Camolese. Il ribaltone di notte» adesso è il Toro, tornato alla vittoria in casa del Milan dopo oltre 15 anni e 10 pareggi consecutivi. I granata raggiungono così Lecce, Fiorentina e Perugia al quart'ultimo posto e danno un calcio alla crisi.

Trascinati da un pubblico strepitoso, i padroni di casa hanno ridimensionato l'imperatore Terim, infilzando il Diavolo con Lucarelli nel primo tempo. Poi hanno difeso con grande energia il successo, meritatamente premiati dalla fortuna quando Inzaghi ha sballato clamorosamente il rigore del possibile 1-1 al 43' della ripresa.

Recuperato Ferrante, Camolese presentava il 3-5-2. Si copriva con un difensore in più, Comotto, per proteggere le spalle di Asta sulla fascia destra e frenare Serginho. Una mossa che consentiva ad Asta di fare l'ala molto grande. Proprio al 4' quando un cross da sinistra era sfruttato di meglio di Ferrante, ostacolato da Laursen, sotto porta. O come al 9', quando un traversone ancora di Asta, appoggiato all'indietro da Ferrante per De Ascentis, avrebbe potuto trasformarsi in un'azione da gol se l'ex milanista avesse domato il pallone anziché perderlo.

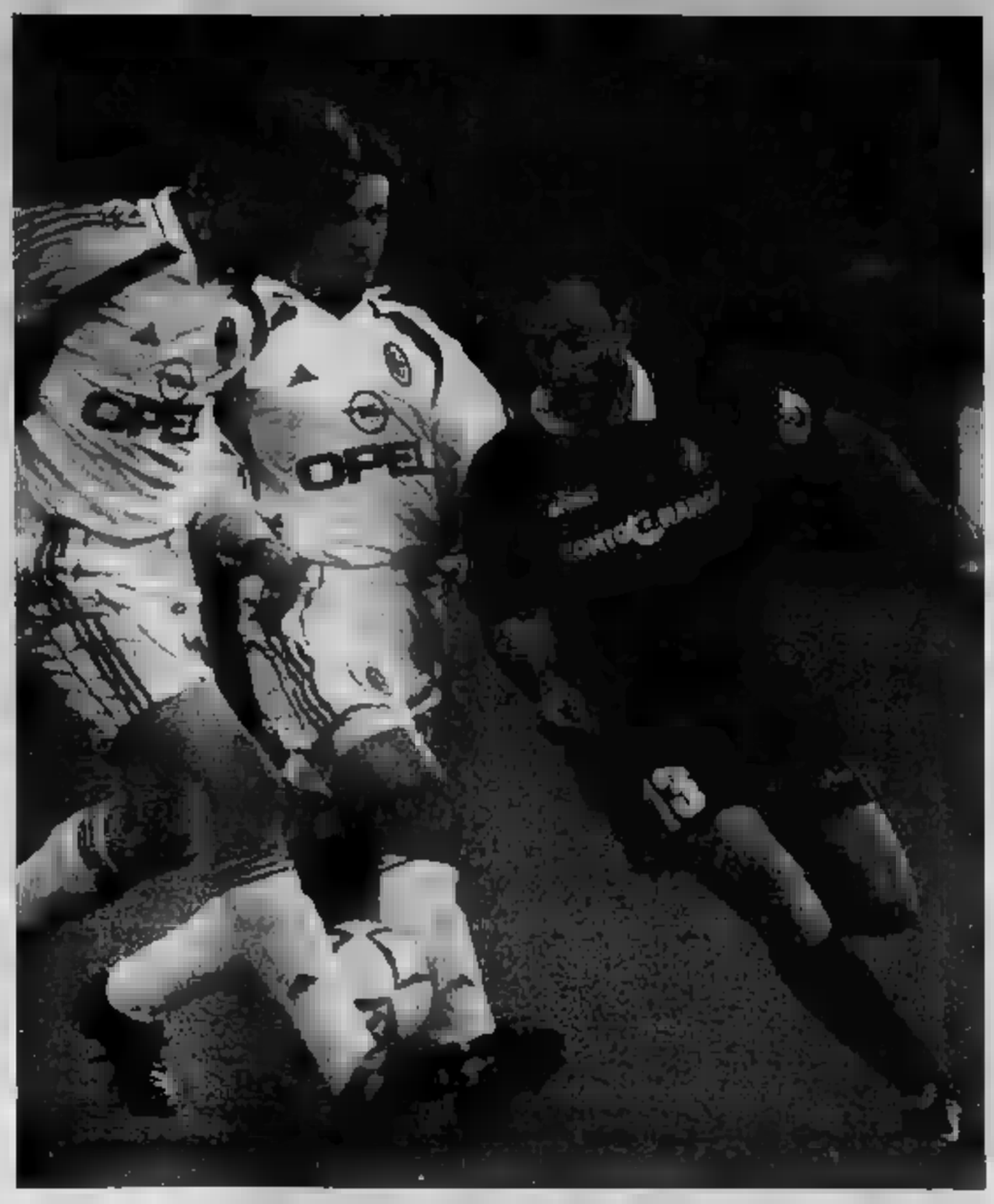
L'impiego di Castellini sulla fascia sinistra sacrificava la spinta che era mancata a Verona con Il Chievo, sebbene Terim tenesse solo Inzaghi punta fissa, con Rui Costa alla Del Piero in uno sbarramento che somigliava molto a quello di Camolese: squadre corte e contropiede. Al 24' su Umit da rifinita fuori bersaglio da Inzaghi e il pallone sballato di Superpippo coperto dai fischi della Maratona, che non gli perdona il suo passato di juventino.

Notevole il lavoro per i centrocampisti Cauet e De Ascentis da una parte, Albertini e Gattuso dall'altra. Pochi gli spazi per aggirare gli opposti schieramenti. La formula del doppio centravanti, Lucarelli e Ferrante, prevedeva il Toro prevedibile giacché le due punte tendevano ad accentrarsi. Toccava a Lucarelli sacrificarsi nei ripiegamenti più di Ferrante che, reduce dall'infortunio, cercava di risparmiare al massimo le forze per essere lucido in zona-tiro. Non era invece Lucarelli a sbloccare il risultato al 26'. Un lancio di De Ascentis veniva raccolto da Asta che, da fondo campo, crossava in area, il pallone carambolava su Delli Carri e si trasformava in assist sotto porta per Lucarelli, che di destro faceva secco Abbiati.

Il Milan si rovesciava nella metà campo torinista ma Terim non riteneva opportuno aggiungere un attaccante in più e preferiva mantenere la stessa formazione che, priva di Shevchenko, faticava ad affondare i colpi. La punizione ci provava Serginho: il pallone sfiorava il palo e si perdeva sul fondo. Di rimessa, il Toro ripartiva velocemente in contropiede ma Ferrante sballava la rifiniture per Castellini e l'azione abortiva sulla tre quarti di campo rossonera.

Nell'intervallo, Terim decideva di mandare in mischia Simone, lasciando il deludente Albertini negli spogliatoi. Simone era preso in consegna da Delli Carri, Cauet e Rui Costa. Con questo dispositivo il Milan era più pericoloso e al 4' metteva il pareggio: su uno spiovente di Umit, Inzaghi incornava a fil di traversa, ma Bucci con un gran balzo salvava in corner. Era la prima vera parata del portiere granata che, poco dopo, concedeva il bis con una tempestiva uscita sullo stesso Inzaghi.

Aumentava la sofferenza per il Toro solo su punizione di Lucarelli impegnava Abbiati. Camolese correva ai ripari, togliendo l'affaticato Ferrante per Vergassola. E la partita s'innervosiva. Tombolini distribuiva ammonizioni. Al 24' Terim lanciava Pirlo al posto di Rui Costa ormai spento e mandava Laursen a fare il centravanti aggiunto, come al Venezia. Ma c'era ancora uno show dell'insaziabile Asta (28'), trasferitosi a sinistra. Il capitano superava Pirlo e Laursen, quindi staffilava in porta trovando Abbiati pronto a sventare in corner. Capita l'antifona, Terim inseriva Contra per Umit e il Toro finiva sotto pressione fino all'ultimo brivido: Fattori, trattenendo per la maglia Inzaghi, provocava un rigore che però Inzaghi sparava in curva. Bucci è la bestia nera.



Asta è stato il gran trascinatore del Toro: le sue incursioni sulle fasce hanno messo in crisi la difesa del Milan. Eccolo in azione, mentre cerca di aggirare Laursen e Gattuso

TORINO 3-5-2	1
BUCCI	7
GALANTE	6
FATTORI	6
DELLI CARRI	6½
COMOTTO	6
ASTA	8
CAUET	6,5
DE ASCENTIS	6
CASTELLINI	6
	7
	5,5
(19' s.t.: Vergassola)	⅞
AN. CAMOLESE	7

MILAN 3-5-1-1	0
	5
	5
LAURSEN	5,5
UMIT	6
(28' s.t.: Costa)	6
	5,5
ALBERTINI	5
(1' s.t.: Simone)	6
KALADZE	5,5
	5,5
RUI COSTA	5,5
(24' s.t.: Pirlo)	s.v.
INZAGHI F.	4
AL. TERIM	4

Arbitro: TOMBOLINI 6

Reti: p.t.: 26' Lucarelli C.
Ammoniti: Bucci, Lucarelli C., Galante, Kaladze, Roque Costacurta, Albertini.

L'Imperatore «Ho tolto Rui Costa perché serviva qualcuno fresco»

Emilio Benigno

«Le critiche ci saranno, lo so, ma non mi fanno paura. Il calcio è questo, non si può sempre vincere». Fatih Terim, tecnico (traballante) del Milan, mette le mani avanti. Alcune sue decisioni sarebbero molto chiacchierate al bar sport ma anche in società. Pirlo al posto di Rui Costa: perché? «Ho inserito un giocatore fresco - abbozza Terim -. Le abbiamo provate tutte. All'inizio del secondo tempo, Inzaghi ha avuto una buona occasione. Se avesse segnato, il seguito della partita sarebbe stato diverso». Un problema di schemi, allora? «In allenamento, gli schemi li collaudiamo tutti. No, il problema non sono i numeri. Quello che conta è la mentalità, la volontà di vincere. Abbiamo perso il secondo posto e accumulato svantaggio dalle prime. Dopo la bella vittoria nel derby siamo calati. Ho visto alcuni giocatori stanchi».

A giudicare dall'espressione del volto quando è uscito, Rui Costa non ha gradito la sostituzione. Ne parla Alessandro Costacurta: «Sì, l'ho visto arrabbiato. Gli dispiaceva per lo sconfitta». È una risposta diplomatica, tanto che lo stesso difensore del Milan ammette: «A nessun giocatore fa piacere essere sostituito. Chi gioca al calcio lo fa». La nostra classifica? Le avversarie hanno fatto poco di più. Non usciamo ridimensionati».

La Maratona, gli degli ultrà del Toro, ha accolto le squadre coperta completamente da un gigantesco striscione bianco e granata con un rampante al mezzo. Nemmeno nel derby si era vista una curva così gremita e urlante. Il popolo granata ha raccolto gli inviti di Giancarlo Camolese e del capitano Antonino Asta: è il momento di stare vicini alla squadra, i nostri tifosi ci abbandoneranno mai, questa è l'occasione per dimostrare di essere veramente il nostro dodicesimo uomo. La risposta è arrivata: un appoggio continuo, incessante e fragoroso. La Maratona è letteralmente esplosa al gol di Lucarelli. Un boato fragoroso e liberatorio. Il bomber livornese ha percorso tutto il campo per andare a ricevere il meritato abbraccio che la sua curva gli ha idealmente dedicato.

Tanti gli ex granata in tribuna d'onore, da Cravero a Renato Zaccarelli, dal Angelo Ceresar a Giorgio Puja, da Rampanti a Giacomo Ferri. Accanto a loro il presidente Tilli Romero che ha confermato una volta la solidità della panchina di Camolese: «L'allenatore non si tocca. La fiducia che abbiamo in adesso è la stessa che avevamo anno fa quando gli abbiamo affidato la squadra. Il gruppo c'è, lo spogliatoio è unito».

Seduto accanto al patron granata Francesco Cimminelli c'era il vicepresidente vicario del Milan Antonio Galliani. Anche lui, prima dell'incontro, soddisfatto del lavoro di Terim sulla panchina rossonera: «La squadra sta esprimendo un buon gioco, anche se a fasi alterne, occorre però lasciare lavorare Terim con tranquillità, senza polemiche che servono solo a creare confusione intorno al Milan».

di Giancarlo Laurenzi

Seconda vittoria in campionato per Giancarlo Camolese (foto) ed il Torino: dopo il Perugia, i granata hanno superato al Delle Alpi il Milan dando così linfa alla loro classifica e risalendo preziose posizioni

Bucci esorcizza ancora superPippo

L'attaccante non ha mai segnato al portiere e ai granata

Fra i rossoneri si salva Laursen che nel finale fa il nuovo la punta Costacurta e Albertini stentano a ritrovarsi Contra meglio di Umit

TORINO

BUCCI 7. Conferma di gradire Inzaghi come nemico (che contro di lui non ha mai segnato), negandogli due volte l'hurrà con prodigi diversi: volo d'angelo sull'incornata, uscita davanti alla fuga nella prateria dell'ex Superpippo. Sul rigore è spettatore godente.

GALANTE 6. Azzerata ogni amnesia, nonostante la pettinatura resti bionda. Dalla parte sinistra anticipa di testa (soprattutto) e di piede.

FATTORI 5,5. S'appende a Inzaghi che la trincea (e la vittoria) è quasi salva e la partita quasi finita. Prima aveva tappato falle, senza concessioni all'estetica.

DELLI CARRI 6. Il primo tempo aspetta un avversario che non arriva. Quando entra Simone si sdoppia, soccorrendo Castellini che boccheggia.

COMOTTO 6. Non è Cafu, ma il suo ruolo è bivalente: sentinella di Serginho, appoggio (fisico, più che tecnico) alle iniziative di Asta. Più coraggio non guasterebbe.

ASTA 8. Vincitore morale della Maratona di New York. Recupera dalla spazzatura la palla all'origine del gol, espone galleria tecnica insospettata, fa ammonire 4 milanisti. Negli spogliatoi si scopre l'arcano: era Giggs travestito.

DE ASCENTIS 6. Di fronte a Gattuso è un tintinnare di forbiglia. Il suo ruolo è mettere cemento per fare diga, all'occorrenza sventagliare avanti. Il gol esce così.

CAUET 6,5. Segugio di Rui Costa, ha capito il significato della maglia che gli hanno appiccicato addosso. Oltre a polmoni e garretti, il cuore. Vorrebbe pure costruire, il nel mezzo: ripresa allarga le spalle, caricandoci su la squadra.

CASTELLINI 6. Piedi soffici, corsa leggera, l'età aiuta. Gli piace offendere, più che rinculare: Umit è una gioia, quando Contra cambia l'aria. Finisce con la lingua fuori.

LUCARELLI 7. Di fatto punta, si esalta sul gol trionfo, quarto personale. Ripresa vede la palla col binocolo. Prova fermo, allora: e Abbiati gli cancella punizione robusta.

FERRANTE 5. Il tendine del ginocchio è difensore insuperabile. L'infiltrazione non fa miracoli (dal 19' st **Vergassola 6:** si piazza sul controdestra).

CAMOLESE 7. Si siede al tavolo del campionato e rilancia. Unico una partita splendida: troppo tempo Ferrante sul prato.

MILAN

ABBIATI 6. Lucarelli lo mette spiedo. Non gli concede il raddoppio, deviando la punizione della ripresa.

ROQUE 6. Intontito sul gol, lascia che Lucarelli goda in mezzo all'area di libertà letale. Non sa se appoggiare o no, è confuso.

6,5. salva, nonostante i balbetti del reparto, le gomitate con Delli Carri e i cambi di posizione: comincia a destra, passa centrale, torna di lato. E quando Rui Costa Terim lo sublima: centravanti-ariete, modello John Charles.

5,5. Prototipo del «come eravamo». A sinistra tenerezza e nella ripresa Terim lo riporta in mezzo.

UMIT 5. Dovrebbe volare sull'out destro e scagliare dardi avvelenati; sono mozzarelle datate (dal 28' st **6:** in questa miseria non può cominciare dalla panchina).

GATTUSO 5,5. il playmaker senza averne la stimmate, invece di limitarsi all'interdizione pura deve ha il diritto di impartire lezioni. Gli vengono altre bizzarre. Provare ad aprire la tola fuori, ad esempio. I escono sgorbi graditi alla curva.

NI 5. Se Trap lo vuole per i Mondiali, speri che non siano cominciate le riprese di Jurassic Park l' st **6:** ovvio che vivacizzi situazione, ma non può fare la parte di Sheva).

5,5. Terim lo confonde, sbattendolo a sinistra, dentro un budello pieno di gambe tacchetti. Un pesce fuor d'acqua, l'acquario si sta svuotando.

SERGINHO 5,5. Ha Comotto di fronte, non lo salta che per inutili rococò.

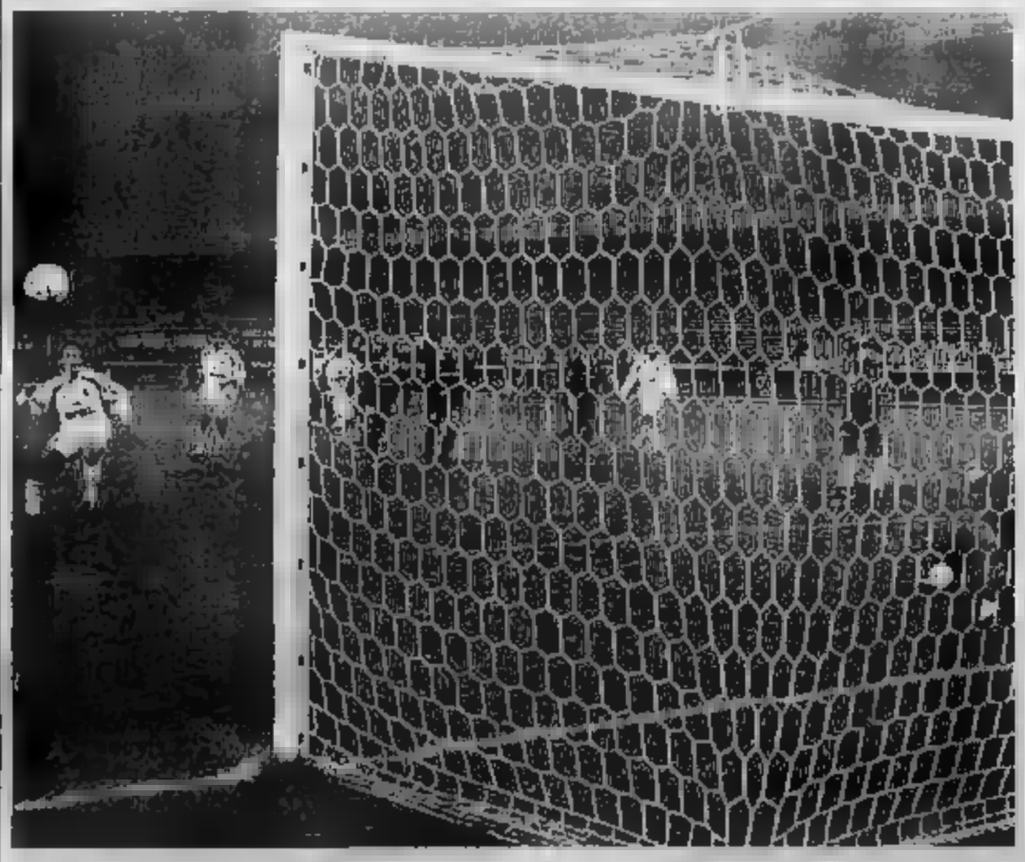
RUI COSTA 5,5. Il modulo non lo agevola, s'adegua anziché ribollir d'ingegno. Con la rimonta da mettere in piedi corto lui da togliere (dal 24' **5,5:** fa in tempo ad essere ammonito).

4. Non ha mai segnato al Toro e a Bucci. Prima del rigore fallito, ha due : di testa è bravo Bucci, di piede fa ridere lui. E quando il rigore in braccio all'Orsa Maggiore è una sganasciarsi generale.

TERIM 4. L'esclusione di una punta per una gazzarra di mediani è l'annesima improvvisazione. Come le scelte seguenti: via Rui Costa, Laursen di punta.

Il dischetto stregato da Maspero

L'ex bianconero ha calciato alle stelle come era successo a Salas



Il rigore sbagliato da Inzaghi. A lato, Maspero mentre scava la buca sullo stesso dischetto dal quale aveva fallito Salas nel derby

Un film già visto, proprio i granata protagonisti. Ricordate il derby, Juve da 3-0 a 3-3 e l'abbraccio fatale di Delli Carri Tudor, per un rigore che avrebbe potuto scompigliare la trama? Era il 14 ottobre, e Del Piero era già uscito. Per questo quel penalty decisivo avrebbe potuto dare la vittoria ai bianconeri lo tirò e lo sbagliò Marcelo Salas, un attimo dopo la famigerata buca che Maspero zitto zitto, quatto quatto, aveva scavato sotto il dischetto.

Ieri notte, agli sgoccioli di Toro-Milan, gli dei hanno concesso il bis. Stesso teatro, stesso dischetto. Ancora rigore nel che avrebbe potuto risultare fatale ai granata. Abbraccio di Fattori a Filippo Inzaghi.

Tombolini, che in un primo tempo sembrava voler glissare, poi ha decretato il penalty seguendo l'indicazione del guardalinee. Stesso minuto (più o meno) del derby. Anche senza la macumbe di Maspero, cioè senza buca, Inzaghi l'ha calciato alle Salas. Altissimo, fortissimo, fuorissimo.

DOPO LA SESTA GIORNATA CONSECUTIVA SENZA VITTORIE, IL TECNICO BIANCONERO METTE SOTTO PROCESSO LA SQUADRA MA RECITA ANCHE IL MEA CULPA

Lippi fa autocritica «Troppi errori perché non so farmi capire»

Moggi: «Una partita che indispettisce: la Juve è qualità e carattere ma le doti morali bisogna buttarle in campo fin dal primo minuto»

Roberto Condio
Inviato a VERONA

Beccato lo 0-2, con la loro inguardabile Juve in balia degli scatenati veronesi, i tifosi bianconeri hanno deciso che poteva bastare così: hanno gridato la loro rabbia, hanno tolto tutti gli striscioni e qualcuno, rassegnato, se n'è pure andato. Chi è rimasto, poi, si è goduto i gol di Tudor e Trezeguet e ha esultato di gioia quasi come per una vittoria epocale. Un centinaio, alla fine, hanno persino aspettato la partenza del pullman della squadra dal «Bentegodi» per applaudirla.

Così è il calcio. Una giornata che sembrava disastrosa, all'improvviso acquista tutto un altro colore. E spesso non sai nemmeno il perché. Marcello Lippi un'idea ce l'ha. E la ripete in tutte le salse davanti ai cronisti: «Questione di testa, di mentalità. Mi assumo ogni responsabilità: la colpa è soltanto mia. Evidentemente non sono ancora riuscito a far capire ai miei giocatori che se vogliamo diventare davvero una grande squadra, e ne abbiamo tutte le possibilità, dobbiamo cominciare ogni partita così come abbiamo finito questa».

Nessuna accusa particolare a questo o quel giocatore, nessun accenno al gioco o al modulo, rifiuto totale di parlare di Montero-dipendenza (nelle 4 partite giocate senza l'uruguaiano la Juve ha incassato 9 gol). I primi, imborazzanti 76' veronesi per Lippi hanno soltanto una spiegazione psicologica. «Nella seconda parte della gara abbiamo avuto una reazione ammirevole, di carattere, da squadra di rango. Ma non basta per cancellare la mia delusione per quell'ora iniziale dove non ho visto velocità, smarrimenti, determinazione negli interventi. Il loro prima in è arrivato il gol, poi è venuto il raddoppio per un dribbling provato e sbagliato. Tanti errori, troppi. Causati dalla superficialità, dalla mancanza di grinta e di ardore agonistico che poi ho visto nel finale. Sì, sono preoccupato, perché non vinciamo da sei partite, lo so anche che prima o poi riuscirò a farmi capire».

> Tudor: «Così non si può andare avanti, ci vuole più testa; ma sappiamo di avere le doti per recuperare un distacco dalle altre grandi squadre che non è incolmabile»

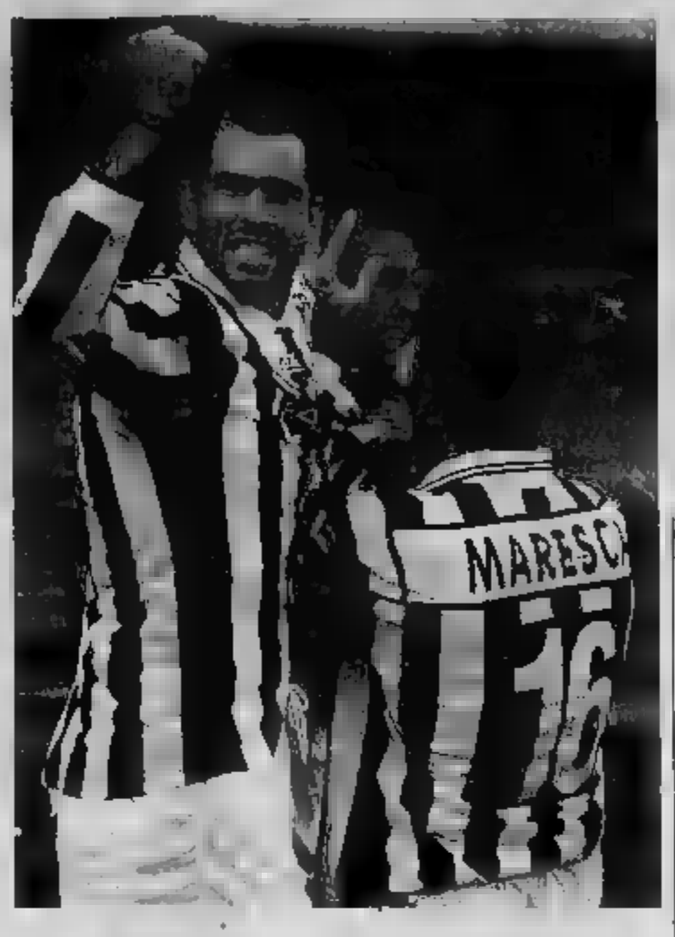
In Europa, però, certi problemi la Juve non li ha... «Vero. Ma nel nostro campionato, a parte qualche eccezione, si trovano rivali più forti, più organizzate di quelle che giocano in Champions League. E poi, può anche darsi che, a livello inconscio, le grandi sfide di Coppa diano più stimoli ai giocatori. Se ciò accade, anche qui la colpa è dell'allenatore».

Così il Lippi versione-parafulmine. Un ammirevole tentativo di difendere giocatori che però, chiamati in causa, si prendono le loro brave colpe. Onestamente. «In campo ci andiamo noi - dice Pessotto -. Tante responsabilità sono nostre. Francamente so quel che ci succede. Prima della partita eravamo tutti convintissimi, carichi, decisi a cercare la vittoria. Invece, contro il Verona hanno giocato due Juventus diverse. Una cosa è certa: non è un problema di condizione. Perché se la squadra non c'è, non può finire come abbiamo finito noi, all'arrembaggio. Soluzioni? Lavorare su per arrivare finalmente a vincere senza pensare che non ci riusciamo da quasi due mesi».

Tudor ha meno pazienza del compagno: «Così non si può andare avanti. Dobbiamo dare di più, tutti. Metterci più testa. Con due certezze confortanti: la qualità per emergere ce l'abbiamo, il distacco dalle altre "grandi" è minimo e c'è ancora tanto campionato per rimediare».

Alla fine, il giudizio più severo sul grosso pericolo scampato a Verona lo dà Luciano Moggi. Anche lui, però, batte sul solito tasto del carattere: «Questa è una partita che indispettisce. Troppo evidente è stata la differenza fra la prima e l'ultima parte del match. Non voglio fare processi a squadra o singoli ma dico soltanto che la Juve è sempre stata carattere e qualità e il carattere bisogna usarlo fin dal primo minuto. E' giusto preoccuparsi per cercare di correggere subito questo difetto e modificare quel che va modificato. La stagione è ancora lunga».

Ma, giova ricordarlo, per più di tre mesi la Juve non si troverà di fronte avversario veronesi, tanto tenere con lei da farsi rimontare due gol. E alla ripresa dopo la pausa, al Delle Alpi arriverà il Parma. Probabilmente con in panchina un certo Ancelotti.



A sinistra Tudor e Trezeguet, autori dei due gol bianconeri, abbracciati da Maresca, che ha sostituito Davids a 20' dalla fine. A destra il capitano del Verona, Leonardo Colucci (che ha messo a segno la prima rete degli scaligeri riprendendo una respinta di Buffon), in un contrasto con Tacchinardi

Malesani: pure duro da digerire

«Abbiamo pagato la nostra ingenuità Ora pensiamo al derby con il Chievo»

Antonio Paloschi
VERONA

«Più duro digerire questo pareggio con la Juve che quello col Parma». Malesani è convinto che per quanto fatto vedere nell'arco della partita il suo Verona avrebbe meritato di portarsi a casa l'intera posta in palio. A mente fredda, recrimina per quei 20' finali nel corso dei quali i bianconeri sono riusciti a racciuffare per i capelli una partita compromessa. «Dopo il gol di Tudor, siamo andati in difficoltà sulle palle lunghe della Juve, che aveva spedito in attacco il gigante ormai. Non abbiamo subito, però, il gioco della formazione di Lippi, che ha fatto vedere un grande calcio, ma purtroppo abbiamo pagato a caro prezzo una nostra ingenuità. Del resto, l'esperienza della Juve viene fuori proprio in queste situazioni».

Il tecnico guarda già al prossimo incontro, il derby col Chievo: «Non è vero che non ci pensiamo. E come ci pensiamo noi, ci pensano anche gli altri. In più aggiungo che voglio vincere. Il Chievo, in questo momento, è la squadra più importante d'Italia, della quale, come, si è appropriato il mondo intero. Ma la supremazia cittadina non si conta con i punti. È una questione di cultura calcistica e di tradizione di tifo. Senza dimenticare che il gioco migliore lo fa il Verona, non i nostri cugini. Per l'entrata dei quali nel grande calcio mi sento un po' responsabile, avendo allenato il Chievo a inizio carriera, nei confronti della mia attuale tifoseria».

In scena il festival della simulazione: quando la prova-tv?

Gigi Renzini

TUTTO bene, nessuno ha bestemmiato. E se è successo, arbitro ha sentito. Qualche sputo residuo qua e là per il campo, quando è ben noto sin dall'epoca dei tram a cavalli che la persona educata non sputa e non bestemmia, ma insomma un galateo d'alto profilo non si improvvisa da un giorno all'altro. Nemmeno la repressione del fallo di squadra, per la quale. Così, salvo errori od omissioni, le grandi novità arbitrali del sabato non hanno avuto riscontri domenicali. Nessuno ne ha avvertito la mancanza.

Il clou di giornata a Piacenza, dove Poggi si tuffa in area con pudore, nemmeno sfiorato da Ceballero, e l'arbitro Rossi anziché ammonirlo per simulazione lo premia col rigore. Se un giorno, come da tempo e da più parti s'invoca, anche la simulazione sarà oggetto di prova televisiva, quella di Poggi certamente da riferimento. Non simula invece Mutu, a Verona, sull'entrata di Tudor: Cesari, vicinissimo, ammonisce l'attaccante ma potrebbero esserci gli estremi del calcio di rigore. È sempre Mutu viene fermato, solo davanti a Buffon, da un offside molto dubbio.

Finale rovente a Parma. Il gol a tempo scaduto di Di Vaio scatena Cosmi che prima urla tutta la sua rabbia alla telecamera più vicina e poi tenta, invano, di sfasciarla. Motivo del contendere non la conclusione, regolarissima, dell'azione un fallo di partenza di Torrisi Bucchi fischiato da Bolognino. Regolare a Bologna il gol decisivo di Zauli, tenuto in gioco da due difensori fiorentini; e netto il rigore concesso da Pellegrino per fallo di Moretti su Cruz.

Netto anche il rigore accordato da Borriello all'Atalanta per uno sgambetto da dietro di Aldair a Comandini. Qualche dubbio in precedenza, sempre in area giallorossa, per una trattenuta di Zebina a Rossini. Un solo dubbio sulla non difficile direzione Rocchi a San Siro: un fallo di Materazzi Chevanton nel primo tempo, con il uruguagio in posizione da ultimo uomo.

Primato stagionale di cartellini gialli nell'anticipo di sabato a Venezia. Undici ammoniti da Rosetti, sei dal Chievo, e tra questi tutti e quattro i difensori della capolista. Sei anche i milanisti richiamati da Tombolini nel posticipo serale, contro due granata. Non solo: un doppio corpo a corpo Laursen-Delli Carri da prova tv e un rigore fallito dallo stesso dischetto di Salas, su cui l'arbitro era sembrato voler ammonire Inzaghi che aveva infilato la trattenuta su Pattori, prima di subirne un'altra più plateale.

GIALLOROSSI MESSI IN DIFFICOLTÀ DA AVVERSARI CHE CORRONO IL DOPPIO E DALLE INCERTEZZE DELLA DIFESA. IN OMBRA TOTTI, BRACCATO DA BERRETTA

L'Atalanta bersagliera blocca la Roma

Alla punizione di Assunçao risponde Doni su rigore

Piero Serantoni
Inviato a BERGAMO

Altro che Totti, è stata la partita di Daniele Berretta. Romano, cresciuto nelle giovanili giallorosse, solo poche apparizioni in prima squadra. A 29 anni ha vissuto la sua grande giornata mettendo a tacere Totti. Quel ragazzino, quattro anni più giovane e subito baciato dalla gloria, mentre lui, il gioiello di Tormarancia, [illegible] trovava spazio. Calci, spinte, abbracci, persino [illegible] carezza, dopo il fallo naturalmente. Ne ha fatte di tutti i colori Berretta sotto l'occhio indifferente di [illegible]. Arbitro strano che distribuisce ammonizioni rispolverando la [illegible] condotta: una all'Atalanta, una alla Roma, finché è arrivato a [illegible]. Ma il cartellino giallo non è mai stato sventolato davanti a Berretta. Totti è bersaglio indifeso, per un follaccio da dietro ha pagato solo Carrera. Se questa è la nuova linea arbitrale, [illegible] sembra un progresso.

L'1-1 finale è risultato giusto. Sotto gli occhi di Trapattoni e di due suoi predecessori (Vicini e Maldini) la Roma è passata in vantaggio «rubando» con una perfetta punizione di Assunçao. Pareggio su rigore di Doni, per il fallo di Aldair su Comandini.

[illegible] duello tra le panchine, stravince Vavassori che senza falsi pudori rispolvera la marcatura a uomo su Totti (appunto Berretta) e soprattutto presenta una squadra che corre il doppio dei rivali. Prepariamoci al nuovo tormentone di Capello, quel Samuel partito troppo presto per la [illegible]zionale con Cafu ed Emerson e che invece avrebbe potuto giocare qui a Bergamo: ha ragione Capello, l'argentino non avrebbe avuto i problemi di Aldair, resta comunque indiscutibile la povera prova giallorossa. La Roma scudetto è un'altra cosa, qui il primo tiro tra i pali arriva al 40', gol sbagliato da Delvecchio che di testa centra Taibi [illegible] due passi. Gioca [illegible] la fabbro superMarco [illegible] è una bella scusante. Comunque rivaluta le pessime prove di Batistuta. A dimostrazione che di questi tempi fare il centravanti della Roma vuol dire combattere da solo contro troppi avversari. Delvecchio, come richiesto, va anche in copertura e consuma ogni energia. Ma Balbo resta ancorato alla panchina.

Totti, candidato italiano al pallone d'oro, capisce subito che [illegible] è giornata. Le sue caviglie attirano nugoli [illegible] calci e l'arbitro tace. Sbaglia clamorosamente il capitano al 37': [illegible] al tritolo di Candela, assist perfetto che Totti spreca. Poi poco altro.

Se il centrocampo giallorosso se la cava, due terzi della difesa formano un'inaspettata banda del buco. Zebina ed Aldair danno il batticuore al migliaio [illegible] tifosi romanisti saliti fin qui. Troppo veloce la punta atalantina e an[illegible] Comandini sa scattare [illegible] una molla. Aldair tradisce vistosamente i 36 anni che compirà a fine mese. [illegible] il passare dei m[illegible] diventa impresentabile ed il rigore è netto ed inevitabile. Contrasto di [illegible] con Comandini, pallo che resta lì ed ovviamente l'atalantino ha reazione migliore. Steso. Antonioli s[illegible] [illegible] davanti al dischetto dopo [illegible] domeniche e non può fare altro che arrendersi. Peccato, con almeno tre strepitose parate il portiere romanista si era abbondantemente guadagnato la palma del migliore in campo. Da cineteca la deviazione su Doni che irrompe da pochi passi, ma anche i precedenti interventi su Comandini e ancora Doni erano da bel voto. La Roma era passata in vantaggio [illegible] Assunçao in avvio di ripresa. Il brasiliano, già pericoloso sempre su punizione nel primo tempo, indovina la parabola, tocca il palo ed è rete. Delude Panucci, di Candela si ricorda solo lo spint descritto.

Se Lima è un bel vedere, perde posizioni Tommasi che ha troppa voglia di stupire. Lo sostituisce Tomic, ex oggetto misterioso [illegible] Zeman rientrato alla base dopo [illegible] bella annata in Spagna. Al 42' sfiora la gloria, [illegible] è un passo indietro e non arriva sul cross di Totti. Addio sogni. Tre minuti di recupero e Berretta li sfrutta fino all'ultimo secondo: calcio a Totti, l'ennesimo e impunito.

Assunçao sta per segnare su punizione. A destra, Doni, gol e mag[illegible]

4-4-2	1
TAIBI	6,5
ZAURI	6
SALA	6
CARRERA	6,5
BELLINI	6
ZENONI D.	6,5
BERRETTA	6,5
DABO	6
(44' s.t. Rustico)	s.v.
DONI	6,5
ROSSINI	6,5
COMANDINI	6,5
(39' s.t. Rinaldi)	s.v.
All. VAVASSORI	6,5

ROMA 3-5-2	1
ANTONIOLI	7,5
ZEBINA	5,5
ALDAIR	5
ZAGO	6,5
[illegible]	6
LIMA	6,5
[illegible]	7
TOMMASI	5,5
(24' s.t. Tomic)	s.v.
CANDELA	6
TOTTI	5,5
DELVECCHIO	5
All. CAPELLO	5

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: 1 s.t. 9' Assunçao, 30' Doni (rig.).
Ammoniti: Delvecchio, [illegible], Carrera, [illegible], Tommasi, Comandini.
Spettatori: Paganti 5.927, incasso [illegible], abbonati 11.278, quota abbonati 345.6[illegible]

Capello rifiata

«Finito il ciclo pesante di gare ogni 3 giorni»

BERGAMO. Ci voleva la miglior Atalanta della stagione per fermare la Roma e proprio per questo motivo Fabio Capello non se la sente di sputare sul punticino conquistato. Anche se il gioco della sua squadra non l'ha soddisfatto, anche se molte cose non sono andate come avrebbe voluto. La sua analisi parte da qui: «Siamo stati poco aggressivi, ecco quello che ci è mancato. Abbiamo permesso che l'Atalanta facesse la partita, invece di essere noi a comandare. E dire che senza il rigore di Doni avremmo vinto, e sarebbe stata una vittoria immeritata. Delvecchio troppo isolato? Certo, perché i centrocampisti non l'hanno supportato come invece avrebbero dovuto fare».

C'è una nota positiva, dice Capello: «Finalmente abbiamo chiuso il [illegible] di partite ogni tre giorni. E da questo ciclo usciamo sicuramente rafforzati». Assunçao rivela che [illegible] punizione che ha portato il gol del vantaggio giallorosso «viene provata spesso in allenamento. Ci avevo provato anche nel primo tempo, ma ero troppo lontano dalla porta».

Vavassori ha rivisto invece l'Atalanta di un tempo, ma ammette: «Se i miei giocatori, per svegliarsi, avevano bisogno di prendere cinque gol dall'Udinese, hanno aspettato troppo tempo». [r. pal.]

LE PAGELLE

Antonioli, un portiere ritrovato

Vavassori stravince il duello delle panchine, Carrera un «muro»

ATALANTA

TAIBI 6,5. Bel voto con la complicità di Delvecchio. Poi gara tranquilla.

ZAURI 6. Gli [illegible] Candela, [illegible] il francese è troppo preoccupato per le amnesie della sua difesa.

SALA 6. Un errore (a vuoto nell'occasione sprecata [illegible] Delvecchio) poi non sbaglia più.

[illegible] **6,5.** Muro vecchio che non si sgretola.

[illegible] [illegible] Cattura tanti palloni e, diligente il consegna a chi sa [illegible] parsene meglio.

ZENONI 6,5. Tante corse, mai stanco, per una Roma sfiatata.

[illegible] **6,5.** Sognerà a lungo questa [illegible]. Martirizza Totti. Coll perdono di Borsiello.

DABO 6. Sottotono. E si scontra con Assuncao. (dal 44' st **Rustico sv**).

DONI 6,5. Domina il finale di gara, ancora impreca per la parata di Antonioli. Si rifà su rigore.

ROSSINI 6,5. Mette in crisi anche Lima. Guadagna calci di punizione, è un pericolo costante.

COMANDINI 6,5. Si procura il rigore, sfiora il gol due volte. [illegible] 38' st **Rinaldi sv**).

VAVASSORI 6,5. La sua Atalanta è tornata a volare: ha ragione Capello, sarà difficile batterla.

ROMA

ANTONIOLI 7,5. Bello parato e un pizzico di fortuna che non guasta [illegible]. Un portiere ritrovato.

ZEBINA 5,5. Regala emozioni quando conquista palla, disastro quando poi la consegna agli avversari.

ALDAIR 5. I 36 anni si vedono tutti. Con il [illegible] [illegible] minuti va in evidente confusione.

ZAGO 6,5. Dopo [illegible] primo tempo incerto, [illegible] nella ripresa.

PANUCCI 6. Incolore. Si vede solo in avvio con una [illegible] fuori misura.

[illegible] **5,5.** Calato di tono. Era più umile e quindi più bravo. (dal 24' st **Tomic sv**).

ASSUNÇAO 7. Gran gol e buon trotterellare a centrocampo.

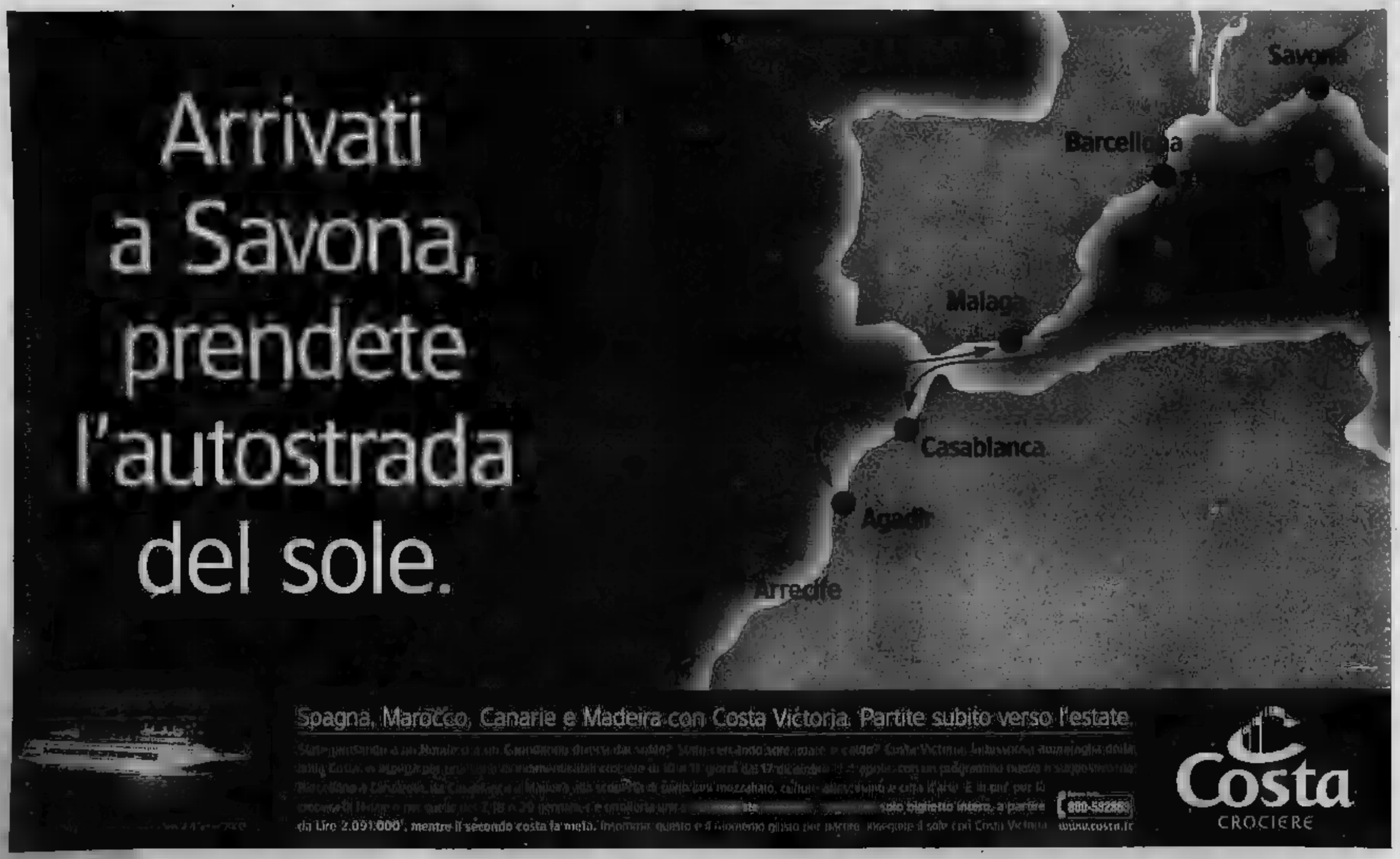
LIMA 6,5. Protegge la difesa e sostiene l'attacco. Di più davvero non gli si può chiedere.

CANDELA 6. Un guizzo e basta. Sembra troppo preoccupato [illegible] Inconsistenza di Aldair e Zebina per aiutare l'attacco.

TOTTI 5,5. Svogliato. [illegible] vuol altro per il pallone d'oro. Ma davvero di calci ne ha presi tanti; anche quando retrocede [illegible]zo al campo.

DELVECCHIO 5. I soliti limiti di ritardo e troppo solo. Ma che gol! [illegible] si è mangiato!

CAPELLO 5. La Roma scudetto qui vince 2-0. Que[illegible] è [illegible] brutta copia che merita appena appena il pari. Lui lo sa e cerca di salvarsi esaltando la «tonica» Atalanta. Ma la sua supersquadra ha subito troppo. [p. ser.]



L'AMICHEVOLE NELLO STADIO SAITAMA (50 KM DA TOKYO) ALLE 11,30. DOMENICA IL CAMPIONATO LASCIA SPAZIO ALLA COPPA ITALIA

L'Italtrap scopre il Giappone

Prove di Mondiali, gli azzurri in campo mercoledì

SULLA fuga, oggi un po' ridimensionata, del Chievo, il campionato si blocca per l'ultima prima delle vacanze di una sosta al rispetto del internazionale che ha fissato per il 10 e il 14 novembre le date degli spareggi per decidere le ultime nove squadre del Mondiale. C'era il rischio che alcuni club venissero depredati di molti giocatori: in realtà questo non è avvenuto la ne ora presa a la Federcalcio italiana già assunto l'impegno di giocare un'amichevole in Giappone, il 7 novembre. A vista (ma anche alla seconda alla terza) è una di quelle follie che si spiegano soltanto con la frenesia di questo calcio in cui non conta più lo spazio nè il .

Gli partiranno Roquesta 20,30 saranno di ritorno Milano giovedì 18: se si considera che il volo per Tokyo dura dodici ore, la Nazionale passerà oltre un terzo della trasferta a rattrappirsi in aereo, dormirà pochissimo e ad ore sballate per la di fuso, affronterà un clima diverso da quello umidissimo che ci sarà a giugno per il Mondiale: il tutto perchè si giochi un'amichevole la cui audience in (alle 11,30 del mattino) sarà inferiore a qualsiasi telequiz.

Tuttavia c'è un ingaggio sostanzioso e bisogna considerare le «public relations». A pochi mesi dal grande evento, la Federcalcio ritiene sia una buona promozione sottoporre la squadra a una platea che l'attenda con una febbrile curiosità, tanto che i biglietti per lo stadio Saitama, a 50 chilometri da Tokyo, sono .

Bisogna vedere se in queste condizioni l'operazione simpatia non si trasformerà in boomerang: la stanchezza, il rimescolio del fuso e il carattere amichevole della partita Nakata i suoi compagni, tre fattori che non giocano a favore della Nazionale. L'Italia può sbattere in una figuraccia e sappiamo che qualcuno degli azzurri avrebbe visita volentieri.

Trap comunque aspetta qualche indicazione illuminante. Poteva abbandonare negli esperimenti, invece ha convocato un solo volto nuovo, l'atalantino Doni, che ieri ha visionato a Bergamo e che stato premiato come migliore in campo. Significa che il ct vuole provare una squadra il più vicino possibile a quella che considera la base, pur con qualche defezione di primo piano Maldini, Montella, Toldo, Tacchinardi.

Il test più importante spetta tuttavia alla forze di sicurezza giapponesi: le strategie per il controllo anti-terrorismo no attivate già al Saitama con uno spiegamento di uomini insolito, più di duemila tra poliziotti e volontari, un cordone che delimiterà zona di un km e mezzo attorno allo stadio, in cui potrà circolare solo chi il biglietto. abituarci controlli severi.

E, al ritorno, sarà subito la Coppa Italia, domenica, con sue indefinibili partite.

ARSENAL IN CASA, OWEN-DOPPIETTA

Nuova grande impresa di Michael Owen, sempre più autorevole al Pallone d'Oro. di sfidare Totti (altro pretendente al trofeo di France Football) in Champions League, il Wonder Boy del Liverpool segnato una doppietta contro il Manchester United, sconfitto per 3-1 al fine di una bellissima partita e nonostante un grande Beckham (una rete per lui). Il terzo gol dei Reds è stato segnato da Riise. L'Arsenal, che in Champions è nel girone della Juventus, ha perso clamorosamente in casa contro il Charlton. Gunners, allenati da quel Wenger autodefinitosi giorni fa «Osama Bin Laden di Francia», non è bastato un grande Henry (doppietta), visto che hanno incassato 4 gol. Tutto italiano il successo del Chelsea a spese dell'Ipswich avversario in Coppa Uefa dell'Inter: le reti dei Blues sono state realizzate da Zola e Dalla Bona. In testa alla Premier League c'è ancora il Leeds grazie al successo nel quarto posticipo odierno per 2-1 sul Tottenham.

Uno-due Morientes Figo, ok

MADRID. Va al Real Madrid il big-match contro il Barcellona. I catalani, prossimi avversari della Roma in Champions League, sono stati messi ko dalle reti di Morientes, tornato al gol dopo un digiuno che durava marzo, e di Figo a tempo scaduto. Il risultato sa di beffa per il Barcellona, che nel primo tempo aveva dominato. Nella ripresa ha continuato ad attaccare, ma è stato il Real a raddoppiare dopo una combinazione Zidane-Makelele che ha messo Figo in condizione di battere Bonano.

SERIE B, ROSSOBLU' AMBIZIOSI DOPO LO STOP DEL MODENA

Stasera contro Sampdoria il Genoa cerca il colpo grosso

le Ramaggi

GENOVA

E' l'Empoli a fermare la rincorsa del Modena, e ora bisogna vedere la favola bella si interromperà al primo stop o sarà capace di proseguire si augurano i romantici della serie B. Intanto, tra le inseguitrici, Reggina ringrazia i toscani, batte il Crotone e si sistema lì in cima, a fianco del Modena, un passo sopra l'Empoli. fare il colpo grosso potrebbe il Genoa se stasera, nel 92° derby della Lanterna, riuscirà la meglio sulla Sampdoria.

Gli ingredienti per un derby quanto meno importante sono tutti, uno stadio completamente esaurito e con il Genoa che da qualche era geologica non affrontava questa partita in posizione di classifica migliore rispetto ai cugini. I rossoblù vorrebbero e potrebbero avere dal derby la patente definitiva e autorevole di pretendenti alla promozione.

Dall'altra parte la Samp potrebbe vendicare sconfitta nel girone ritorno dello scorso campionato, quando lo stop fu un brutto colpo per le sue speranze di promozione. Inoltre, la squadra di Bellotto vuole continuare sulla nuova strada che la sta togliendo pian piano dalla melma della bassa classifica.

C'è ancora qualche interrogativo per formazioni, da una parte e dall'altra: Scoglio non scopre carte fino all'ultimo e l'impiego di Gabsi è ancora sicuro. Così come il modulo; tridente o più coperto con l'inserimento di un centrocampista.

Sull'altro fronte Bellotto è alle prese con il rebus Luiso e con i suoi acciacchi, ma l'attaccante scalpita per rientrare, animato anche dalla rivalità con Scoglio, sfociata nal litigio termine dell'ultimo derby. fargli posto sarà Jovicic, che comunque il tecnico blucerchiato considera ormai recuperato e tutti gli effetti.

Le per bei derby ci sono tutte.

AFFIANCA LA CAPOLISTA

BARI (3-4-1-2): Gillet; Innocenti, Sibilano, De Rosa; Said (18' st Valdes), Pirrinat, (32' st D'Agostino), Ingrosso; De Silva; Palmieri (30' st Chukwu), Spinesi. All.: NAPOLI (4-4-2): Mancini; Sottil, Luppi, Troise, Occhetti (30' st Amoruso); Baccin, Husain, Magoni, Jarolimovski (35' st Montesanto); Graffiedi (22' st Rastelli), Stellone ; De Canio. ARBITRO: Cassarà. RETE: pt 41' Magoni.

CITTADELLA (3-3-1-3): Capecchi; Turolo, Simeoni, Marco Esposito; Miglioranzi, Mazzoleni; Martoccialo (21' Amoruso); Fermanez (37' st Gasperi, Chiarandello, Balcu (31' pt Zanoni. All.: Glerean. CAGLIARI (4-4-2): Pantanelli; Modesto, Lopez, Cudini (26' st Abeijon), Angelis; Gargano, Cavallo, Conti, Lucenti (21' st Sulcis); Mauro Esposito (41' st Melis). All.: Nuciari. ARBITRO: Trefoloni. pt 6' Soato, 9' . ESPULSO: pt Simeoni (C).

COMO-VICENZA 1-0.

COMO (4-4-2): Brunner; Terni, Stellini, Bravi, Gregori; Music (41' st Dundjerski), Ardito, Corvia, Padoan st Colacone; Taldo, Oliveira (22' Fantinato). All.: Dominissini. VICENZA (3-5-2): Sterchele; Guastalvino, Dal , Tomas; Maggio, Della Morta, Bernardini (16' st Cristallini, Zanchetta, Marcolini (9' st Jeda); Chimesse (9' st Margiotta), S . All.: Fascetti. ARBITRO: Dondarini. RETE: st 2' Oliveira. ESPULSO: 37' st Ardito (C).

CROTONE-REGGINA 1-2.

(3-5-2): Porchia (27' st Pecoraro), Zamuccelli, Gervasi; Leone, Giampà, Juric; Aronica, Feildini; Scalli, Bittoni (41' st Pantarelli). All.: Cunghi. REGGINA (4-4-2): Belardi; Vicari, Vargas, Franceschini, Morabito; Corna, Marcode, Verna (32' st Lena), Casale; Bogdani, Savoldi (21' st Dionigi). All.: C : st 26' Gervasi (C), Bogdani (R), Casale (R).

MESSINA-COSENZA 3-1.

MESSINA (4-3-1-2): Manitta; Fortunova (32' st Accurni), Campolo, Di Meglio; S. Marra (27' Sulfo), D'Alterio, Obbedio, Godeas; Buonocore, F. Marra (19' Iannuzzi). All: Arrigoni. COSENZA: (4-4-2): Aldegani; Peschetta, Parisi, Moscardi, Di Sole; Edusei, Leutini (33' st Sorda), Giandebbiagi (37' pt Pachito), Mendil: Giampaolo, Apa (15' Modesto). : Mandarino. ARBITRO: Morganti. RETI: st 8' Mendil (C), 28' (rigore), 32' e 43' Godeas (M). : 33' st Parisi (C).

MODENA-EMPOLI 0-1.

(3-4-1-2): Ballotta; Mayer Taccini, Cevoli, Ungari; Ponzo, Milanetto, Grieco, Balestri; Paulno (30' st ral); Fabbrini, Rabito (30' st Veronese). All.: De Biasi. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Bellarl, Cribari, Ataori, Pisco; Giampietri, Di Natale Cupli, Cappellini (10' Maccarone), Brescimo; Rocchi. All.: Baldini. : Paparesta. : st 13' Di .

-ANCO 2-0.

SALERNITANA (4-3-3): Sorrentino; Del Grosso, Olivi, Zoro (10' st Cardinale), Tamburini; Campedelli, Speranza, (33' st Arcadio); Bellotta, Vignaroli, Gioacchini (20' st Tedesco). All.: A (3-4-3): Storari; Bettini, ; Peccarisi; Bollo, Bono, Albino, Russo; Perrone. (35' st Staffolani), Costantino (25' st Ambrosi). All.: Brini. ARBITRO: Nucini. RETI: st 17' Bellotto (rigore), 27' Vignaroli. ESPULSI: 21' st Perrone (A) e Giacobbo (A).

SIENA-PALERMO 1-1.

SIENA (4-4-2): Gianello; Rabcahkin (10' st Balzaretti), Mandelli, Voria, Radice; M. Rossi (25' st Scalzo), Argilli, Passoni, Sciacchitano; De Cesare, Campolonghi (18' st Zampagna). All.: Papadopulo. PALERMO (4-4-2): Sicignano; Brancolano, Chiesa, Marco Aurelio (43' st Farri), Guerra; Bombardini, Amerini (37' st Valeri), Di Donato, Furiani; La Grotteria, Guidoni (28' st Brac); Muli. ARBITRO: Rizzoli. RETI: pt La Grotteria (P), 46' Mandelli (S).

(3-4-1-2): 1-1.

TERNANA (3-5-2): Marcon; Grava, Ripa, Lucchini; Fabris, Gallo (13' st Dell'Anno), Riccio (1' st Rosini), D'Aversa, Neppi (23' st Borgobello); Bucchi, Miccoli. All: Agostinelli. (4-4-2): Akassou, Bianchini, P. Corbone; Bisoli, Consonni (32' Lambertini), Cimarelli ; (40' st Piovanelli). Baiano. All: Stringara. ; Cannella. RETE: st 9' Cimarelli. ESPULSO: 19' st Bucchi (T).

CALCIO FLASH

ITALIA RAZZISTA. «Antisemitismo e razzismo stanno florendo nel calcio italiano e danno alcuni elementi di estrema destra il terreno più adatto per dare il fenomeno dimensione nazionale». Lo scrive il quotidiano israeliano Haaretz in un articolo intitolato «L'Italia al primo posto Europa focolaio di antisemitismo negli stadi». Il giornale sostiene «i "piccoli" pi di razzisti laziali da tempo perso la qualifica di "piccoli" e sono espliciti nel manifestare le loro idee contro ebrei e negri». Fazioni razziste, secondo il gi le, avrebbero impedito l'arrivo all' Udinese di Roni Rosenthal e per lo stesso motivo sarebbe oggi negata a Eli Ohana il passaggio all'Atalanta. Secondo Haaretz Lega Calcio italiana ha attuato uno giro di vite» «questa campagna non sta avendo successo».

POLIZIA O MONTE. Dura dei paramilitari di destra colombiani ad arbitri, dirigenti e perfino gi del cal : «O migliorate o morirete, perchè minceremo un'opera di pulizia do- corruzione». Il «Fronte Julian delle Autodifese Colombia» (Auc) avverte già stato localizzato il domicilio degli arbitri e dei dirigenti che possono oggetto rappresaglie per gli episodi di corruzione.

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS
dalle 6.00 alle 9.00

NUMERI UTILI

SALUTE
- Emergenza sanitaria 118
- Guardia medica 58201030
- Croce Rossa Italiana
- Ambulanza 5510
- Assistenza infermiera 5875322
- Trasfusioni sangue 499 0860-7705-5563
- Centri Antiveleni 49066[illegible]
- Farmaci a domicilio (orari, diurni) 270141
- Alcolisti anonimi 6636620
- Droga che fare 167298294
- Ambulatorio veterinario 5400342

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale 55441
- Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
- Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
- Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- Telefono Azzurro (Abuso minori) 5813060
- Telefono Rosa (Violenza alle donne) 375

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Il tesoro della raccolta Giustiniani

DOPO quasi vent'anni il ritrovamento si trasforma in una mostra. I Giustiniani e l'antico, curata da Giulia Fusconi dell'Istituto nazionale per la grafica e allestita a Palazzo Rosso, Genova, 1663, la Soprintendenza Archivistica della Liguria ritrova, tra le carte d'archivio della famiglia Giustiniani, 228 lastre di rame incise con la riproduzione di altrettante opere d'arte. Sono le matrici originali [illegible] per riprodurre, a stampa, in due tomi, l'intera collezione che il marchese Vincenzo Giustiniani (Chio 1564 - Roma 1637) teneva custodita, tanto ama ricca, nei diversi palazzi che possedeva nella Roma barocca. Dopo la mostra curata da Silvia Danesi Squarzina su Caravaggio e i Giustiniani, che [illegible] acceso i [illegible] sulla famiglia Giustiniani e su Vincenzo in particolare, questa esposizione continua ad illustrare il modo [illegible] pensa[illegible] a d'intendere l'arte [illegible] di uno dei momenti più luminosi del XVII secolo. Autentico mecenate, figlio di [illegible] ricca famiglia di mercanti che si erano arricchiti con il commercio di allume proveniente dall'isola di Chio di loro proprietà, collezionista raffinato, Vincenzo ha voluto lasciare ai posteri la memoria della sua preziosa raccolta. [illegible] mostra: le matrici e le stampe delle opere riprodotte per intero; le stampe dei sarcofagi, dei frammenti scultorei, come quello [illegible] «Testa colossale» e una statuetta che mostra il «Ratto di Ganimede» oggi ai Musei Vaticani. Un autentico tesoro oggi a disposizione del pubblico. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI ROMA
- Centralino 67101
- Atac (Pubblica delle città) 167.867035

GUASTI
- Acea (Pronto intervento elettrico) [illegible]
- Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
- Ad soccorso stradale 116
- Enel 16441
- Italgas 167.803020
- Pronto intervento idraulico 5295969
- Telecom 182

TRASPORTI
- Atac 46954444
- Metrebus 167.431784
- Ferrovie dello Stato
- FS informazioni 147 [illegible]
- Biglietti [illegible]
- Informazioni orari treni [illegible]

Aeroporti
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- Voli 3570-4994-38177-6645-4157

RTL 102.5 HIT RADIO
NON STOP NEWS

TEATRI

ACCADEMIA D'ARTI SCENICHE GANDOME 0671583363, Piazza Quinto Curzio, 29 (Dori Rosso). Iscrizione ai corsi di recitazione anno acc. 2001/2002. Oggi inizio corsi.

AGORÀ 06687416 Via della Penitenza, 33. Domani **Madre Courage e i suoi figli** di B. Brecht. Regia S. De Marsia con C. Aulenti. Alle 21

ARENA [illegible] Via Guglielmo Pepe, 41/47 [illegible] **Piccolo principe** di A. De Saint Exupery. Regia di L. Dall'Orso. Alle 21.

ARGENTINA 06575082[illegible] Via Sant'Elena, 24. Domani **Miseria e grandezza del comprimario numero 1** di G. De Chiara. Alle 21

ARGENTO 0668079419 Piazza Monsignor Vecchio, 5. Tutte le sere esclusa la domenica. Sabato musicale **Mille anni di musica e poesia** di e con Il Samaritani. Dalle 22. Sala Anfiteatro: **Riposo**

ARGENTINA TEATRO DI ROMA 0668804661/2, [illegible] di Torre Argentina, 52. Convegno **Dino Giovanni Il servizio del filosofo**. Ingresso libero dalle ore 10.30.

ARGOT STUDIO 0658[illegible]11 Via Natale del Grande, 27. **Riposo**.

ARTE [illegible] TEATRO 0648856081/0644413[illegible] via Ettiana, 107, **L'attore magico**. Alle 15 e alle 18. Ogni venerdì fino al 14 dicembre **Brillante Lies** di R. Williamson. Alle 21.

CIRCO DI FLORILEGIO DI DARIX TOGNI 06375000[illegible] Piazzale [illegible] Gran Galà. Alle 21. Spettacoli tutti i giorni dalle 18 alle 21, la domenica alle 11, 15.30 e 18

CLASSE ARTE ROMA 0686206792 Via Aventina, 1. Aperte le prenotazioni alle prove di ammissione per l'anno 2001/2002.

COLOSSEO 06700493[illegible] Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande: Riposo. Sala Ridotto: Domani **Incontri di v. de Ghelderode**. Regia di M. Siano. Alle 20.45 Domani **Jeffrey!** di Paul Rudnick. Regia di G. Pipolo. Alle 22

DAFNE [illegible] **A** 56[illegible]824 [illegible] Mar Rosso, 325/331: [illegible] **Il Gianni Pontillo in Il mercante di Venezia** di Shakespeare [illegible] 21

DAFNE SALA B 5667824 Via [illegible] Rosso, [illegible] Gianpiero Pontillo in [illegible]

DE' SERVI 0667955[illegible]30 Via dei Mortaro, 22. [illegible] posa

DEI COCCI 06578350[illegible] Via Galvani, 69. Domani Antonello Avallone in **Uomo e gentiluomo** di Edoardo De Filippo. Alle 21.

DEI CONTRARI 0670496494 via Ostiense, 22/22A (Colosseo). Venerdì 16 **Inediti al Pubblico** di P. Handke. Alle 21.15 (Prima)

DEI SATIRI 06[illegible]7[illegible] Via di Grottapinta, 19. Sala A. Domani Pippo Franco in **Uno grande bionda per tre volte al giorno**. Il fatto comico dell'esperienza umana. Alle 21. Sala B: R.T. **Performance per [illegible] corpi [illegible]**. Alle 22.30. Sala Gianni Agus: **L'8 Orgasmo e preginitale** Alle 21.

DELLA LUNA 06[illegible]301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari) [illegible] merc. e giov **Patti DiDindo e spettacolo** Ven. e sab [illegible] **Spettacolo di [illegible] Chestant** - Il [illegible] di B. Colella Alle 21.00

DELLA COMETA 06[illegible]4880 Via del Teatro Marcello, 4. **Riposo**

DELLE MUSE 0644233649 Via Forlì, 43. Domani Wanda Pirol e A. [illegible] **Donna Historia (Tragedia del quartiere)** di G. Di Stasio. Alle 21.

DELL'OROLOGIO [illegible]3C8735 Via dei Filippini, 17/A. Si aprono le iscrizioni per l'accademia teatrale dell'orologio. Per info: 066875550. Sala Grande: Domani F. Bucci in [illegible] **[illegible]** Alle 21. Ogni domenica **Non bisbigliate solo perché sono triste (progetto Spoon River)**. Alle 21.15. Sala Gassman: Domani **Dolores e Sandra** con B. Fiegehirt. Alle 21.30. Sala Artaud: Domani **Le cantatrice** di E. Ionesco. Alle 21.30. Sala Petri: Aperte le iscrizioni dell'Acc. teatrale. Sala Orfeo: **Finale di Partita** di S. Beckett. Alle 21.

DEL SOGNO 06775[illegible]146 Via S. Giovanni in Laterano, 216 - **Diavolo di un arlecchino** di e con Natale Russo (Spettacolo di Commedia dell'Arte per le scuole). Formazione amatori: corso propedeutico e Corso base. Dal lun. al ven. 10.30-[illegible].30 presentazione per i corsi: Dramma antico. Direzione di scena - Tecnici teatrali

DUSE 0670135[illegible]2 Via Crema, 8. Domani **Personaggi cercasi** di e con Virginia Stefani. Alle 21.00.

ELISEO 0643[illegible]14 Via Nazionale. Domani **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, con C. Giuffrè. P. Micol regia di M. Scaparro. Alle 20.45 (Abb. E3). Campagna abbonamenti. Info: 0644485095

ELISEO PICCOLO 064885095 Via Nazionale. [illegible] Domani **Sleeping around (di letto in letto)** Alle 20.45 (Abb. 19)

ENCLIDE 0680[illegible]511, Piazza Euclide 34/A. Domani la coop. Teatrogruppo presenta **L'amore... no verità (che specchiasi l'amore!)** di V. Boffoli. Alle 21

[illegible] 0667964[illegible]96 Via S. Stefano del Cacco, 15. Domani **Alla faccia vostra** di P. Chesnot con R. Coppolino, A. [illegible] Alle 21 (Prima) Sala Main: divas Kabarett: Giovedì **Il Martone di Thè Legend** Alle 21.30

[illegible] 0678347368 Via Camella, 44 - Dalla cabina presenta [illegible] **[illegible]** scritto e diretto [illegible] C. Barletta [illegible] 21

GIROLAMO 0663722944 Via delle Fornaci, 37. Domani la Comp. Stabile del [illegible] Ghione in **Il [illegible] Batista** di A. Camus, con F. Ghione. Alle 21

GRECO 0686075134 via R. Leoncavallo 10/16. **Colpevole innocente** con Arnaldo Foà di R. [illegible]. Alle 21 (Prima)

IL CANTIERE via [illegible] Moderni, 92. Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30

IL VASCELLO 0658[illegible]021 Via G. Carini, 72. [illegible] **Da vicino e lontano** Regia di [illegible] Alle 21 (Prima).

IL PUFF 0658[illegible]21 Via [illegible] Zanazzo, 4. Lando Fiorini in **Non ci resta che il tango** di Natili, Longa e Fiorini con M. [illegible] Toscano, P. Mancini. Musiche di L. De Angelis. Alle 22.30

ROMA SALA A [illegible] Lung[illegible] Papareschi [illegible] novembre [illegible] [illegible] dendi [illegible] di L. Roncoroni. Alle 21. [illegible]

INSTABILE DELL'ILLUSIONE 068416057 Via Tevere 14 **Chi è bello se veda, chi è buono...** [illegible] Regia di B. Toscani.

LA CHANSON 0648731[illegible]4 Largo Brancaccio, [illegible] Domani **Napoletani a Parigi** due tempi di D. Verde, U. Cassini ed Abalsamo "Le Chansonniers" Alle 21.00 [illegible]

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zabaglia, 1. Domani **Parade** di O. Wilde, con A. Durono. Alle 21.30.

[illegible] ASSOCIAZIONE CIRC TALIA 0658330817, Via A. Saldini, 149 (Trastevere). Domenica 11 Rass. Fiabe e Racconti presenta **Il filo magico di Arianna** di G. Palla. Alle 16.30

LIFE SCUOLA DI MUSICAL 0686378081, Via Gaidamori 37/A. Aperte le iscrizioni ai corsi di [illegible] Alle [illegible] 10

[illegible] Teatro [illegible] della Primavera. Domani **Stagni d'acqua** (ovvero acque calde e spiriti benigni) di e con S. Fabbri. Alle 21. Fino al 7 novembre **Café Chantant al bar Gambrinus**

[illegible] 062223634 Via Montezebio, 14. Domani Alba Paoletti, Franco Oppini in **Mai parlare di una bionda** di Axelrod-Lunari. Alle 21.

MITA TEATRO via San [illegible] 45. Tel [illegible] **Un Hamleto** Regia di P. Di Marca. Alle 21

OLIMPICO 06[illegible]1991, Piazza Gentile da Fabriano, 17. Il Balletto Teatro Español presenta **Bolero**. Alle 21 (Prima)

PARIOLI 0680223[illegible]3 Via G. Borsi, 20. Domani **Delirio di un povero vecchio** di e con Paolo Villaggio. Alle 21.00

[illegible] 064456869, Via Napoleone III, 45. Prove per aspiranti attori e attrici per ammissione corso recitazione. Segreteria dal lun. al ven. ore 15-19

[illegible]

0647[illegible]4933 via Merulana, 244. Dal 5 dicembre **Full Monty** commedia musicale di T. Mac Nally con G. Ingrassia, R. Laganà. Prenotazioni: [illegible] biglietteria [illegible] novembre [illegible] [illegible] dendi [illegible] di L. Roncoroni. Alle 21. [illegible]

RIDOTTO 06[illegible]9[illegible]861 Spettacoli e laboratori [illegible] [illegible] riprende lo spettacolo "Cantata..." dal libro "Cantata per la festa dei bambini morti di malattia" di L. Vidarte. Regia Romina Pojmaja, Arturo Renzi, Adolfo [illegible]. Info: 0691268861.

ROSSINI 0668[illegible]2781 Piazza S. Chiara, 14. **Sola due parole... ciao ciao** di e con A. Alfieri, presso il Teatro Big Bag. Dal 28 novembre al Teatro Rossini di [illegible] di e con A. Alfieri [illegible] consegna [illegible] 10-00-20.00 orario continuato tel. [illegible]

SALA PETROLINI 06575748[illegible] Via Rubattino, 5. Domani **Beatrice I Love You** scritto e diretta da L. Capponi, Rassegna Super Scomodi. Alle 21 [illegible] **[illegible]** a prima [illegible] con Gino [illegible] Alle 21 (Prima).

SALONE MARGHERITA 066[illegible]6[illegible]9 Via due Macelli, 75. Domani [illegible] **[illegible]** spettacolo di Castellacci e Pingitore con G. Leonello Martufello, R. Badescu. Alle 21.15

[illegible] DI [illegible] DI FIORENZO FIORENTINO 0657592[illegible]5 Via Rubattino, [illegible] (www.scuoladirecitazionepopolare.it.) Aperte le iscrizioni per l'anno accademico [illegible] Direzione artistica F. Fiorentini

SERGIO ENDRIGO in **Ci vuole un fiore** Spettacolo teatrale e musicale per i bambini e i ragazzi delle scuole su testi di Gianni Rodari. Alle ore 10.30. Info e pren.: Promo Business s.r.l. tel. 0664[illegible]5072/[illegible]

SETTE 0644236[illegible]7 Via Benevento, 23. Domani **Buonanotte a lunedì d'oro** di e con F. Zecca. Alle 21

SISTINA 0642[illegible]0211 Via Sistina 129. Domani **I figli della lupa** con V. [illegible] LA Ginestra [illegible] di P. Gavinelli (MA1). Alle 21

STUDIO UNO 06[illegible]95[illegible] Via dei Piemonti, 2. **Pensaci, [illegible]** von Meyenburg. Alle 21.

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Casala, [illegible]. Venerdì 9 **La fabbrica dell'orrore** [illegible] [illegible]. Alle 21.30 (Prima)

[illegible] SEGRETE 0628[illegible]2690 via della Penitenza, 33. Ogni venerdì, sabato e domenica **Antonietta Portulano vedova Pirandello (dialogo quasicato con Luigi)** di M. Argentiano. Alle 21. Ogni primo lunedì del mese **Il salotto di donna eugenia** alle 21.30. Rott. Mar. **Cicchard** di M. Marzi. Alle 21.30. Rott. Inviti. **[illegible] nel dell'alba** di P. Scorsone [illegible]. Alle 21. Ru[illegible] giovedì [illegible] **mascherata** di M. Scimmelepore. Alle 21.30

STUDIOUNO [illegible] [illegible] [illegible] 0624406952 Via della Rocca, 6. Sala A: Giovedì **Il tuo solletardo di gusci** Alle 21. Sala B: Venerdì 9 **Il sole un mostruoso** di e con M. [illegible] pagallo. Alle 21.30.

TEATRO BELLI 06589481[illegible] Sant'Apollonia 11/a. Martedì 13 **Due fratelli** di F. paravidino, con G. Rappa, A. Truppo, F. Paravidino. Regia di F. Dini. Alle 21 (Prima).

TEATRO DEGLI ARCHI 0[illegible]854595 Via Taro, 33/a. Sala [illegible] 10 novembre [illegible] Sala [illegible] [illegible] **Drammaturgia** Spazio comune per la preparazione dell'attore (laboratorio)

TEATRO DEL CAMERA DI [illegible] Via Brasile [illegible] - 0658[illegible]4484 - [illegible] **[illegible]** [illegible] **bernstein** [illegible] di S. Pirro.

[illegible] [illegible] 0667[illegible]259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani **Cher Sarrafino** di V. Moretti. Alle 21 (Prima)

TEATRO MOLIERE 06[illegible]3343 Via Podgora, 1. Domani **Ricordo cosa nobile** di J. Osborne con D. Gallantini. Alle 21.

[illegible] MONTEZEMOLO Vicolo [illegible] Genocchi [illegible] Tel [illegible]39405 3601733. [illegible] 10 La Compagnia delle Maldicenze degli Accostelli presenta **Il paese dei pappagalli**. Alle 16.30.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 0651255[illegible] Piazza Nerazzini (Piazza del Navigatori), Sala Rossa: **Riposo** Sala Verde: Domenica 11 **Concerto di mandolini** diretto da I. Solazzo. Alle 21

[illegible] TACCHO [illegible] Via R. Gessi, 8. [illegible] Domani "Le sbandate" di **L'orgasmo della sola migliore amica**. Alle 21.30.

TEATRO VALLE E.T.I. 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. Giovedì **Les Bonnes La Serva** di J. Genet. Alle 20.45 (Prima)

TEATRO DEL XX° SECOLO 065881444, **Tetloni biondi e globbi grigiovardi**. Alle 21

VITTORIA 065740170 Piazza S. M. Liberatrice, 8. Domani Soletti per attori presenta il **Monologhi della vagina** di E. Ensler. Alle 21 (Prima)

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 06481[illegible]7003 Piazza B. Gigli, 1. S[illegible] di Opera, Balletti e Concerti 2001. Giovedì 8 "I due Foscari" [illegible] Verdi. Dir. R. Bartoletti. Alle 19.30 (Prima). - (Turno A) La vendita dei biglietti avrà luogo al Teatro dell'Opera Piazza B. Gigli 1 dal mart. al sab. ore 9-17, dom. 9-13:30 (unedì chiuso). Nei giorni di spettacoli i biglietti saranno in vendita a partire da un'ora prima [illegible] 15 minuti dopo l'inizio della rappresentazione. Info 06/481602[illegible]; 06/4[illegible]2003. www.opera.roma.it

[illegible] NAZIONALE DI [illegible] CILIA [illegible]044. Oggi concerto [illegible] Martino Chiarra violino solista, dir. M. Davies. Musiche di Berlioz, Paganini, Davies. Alle 21 (turno B).

ACC. [illegible] [illegible] Domenica 11 novembre [illegible] del pianista Eugenio De Rosa. Alle 19.

ACC. FILARMONICA ROMANA 06[illegible] Via Flaminia, 118. Giovedì 8 novembre presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile [illegible] Fabriano, 17) al 06[illegible]597 concerto del pianista Aldo Ciccolini musiche di Debussy e Chopin. Alle 21.

ACC. PER UNA NUOVA SOCIETÀ 062[illegible]4005. [illegible] 10 novembre presso la Chiesa di S. Maria dell'Orazione e Morte concerto di musica medievale del complesso strumentale "Acquila altera" musiche del XIII e del XIV sec. Alle 18

[illegible] POLIFONICA [illegible] 06355[illegible]481 p.zza B. Cairoli, 117, il direttore del Coro cerca urgentemente voci di tenore per ampliare l'organico. Sono infatti in preparazione concerti polifonici che prevedono il "doppio coro". Per informazioni tel. 06/355[illegible]481.

[illegible] [illegible] via Ampère, 13. Oggi riapre alle [illegible] il soprano V. Rebonato e la sua opposizione di nuove concertazioni non professionali ed consigli ed esercizi di [illegible] vocale inglese. Libero.

ARCO DEI ASS. MUSICALE 06678788[illegible] Via della Carrozze, 3. Aperte le iscrizioni ai corsi di strumento e di canto. Corso per adulti e corsi per bambini dai 3 ai 13 anni. Segr. ore 16.30-19.30 tel. 0667878[illegible]. http://web.tiscalinet.it/arcoin.

ASS. AMICI DEL VISCONTI 0632[illegible]264 via M. Colonna, 21. Aperti corsi musicali di solfeggio, pianoforte, tastiere, violino, chitarra, flauto, clarinetto, canto moderno, laboratorio di informatica musicale, preparazione esami.

[illegible] ARMONIA 0635452[illegible] Via A. Serlanci, 47. Il coro [illegible] elementi soprattutto maschili con una qualche [illegible] esperienza [illegible] per lo studio della colonna dal rinascimentale a contemporaneo, dal popolare ai gospel.

ASS. CULT. ACCADEMIA D'OPERA ITALIANA Tel 0678[illegible]702. Sabato 10 novembre "Il barbiere di Siviglia" di G. Rossini [illegible] Bongiovanni. M° R. Renzi. Alle 20.45

ASS. [illegible] CANTICORNUM JUBILO 0653743797 Via S. [illegible], 8 - Per ampliamento del coro si cercano voci femminili e maschili. Informazioni 0686895227.

ASS. CULT. IL PENTAGRAMMA Via Raffaele Battistini, 97/99. Tel. 066530049. Aperte le iscrizioni ai corsi di musica per adulti e bambini. Audizione gratuita. Info-tel: 0665[illegible]49; dalle ore 16 alle 20.

ASS. CULTURALE MULTIMEDIA 065742733 in collaborazione con Gruppo Musicacamera. Sono aperte le iscrizioni per il Laboratorio di Musica da Camera che si concluderà il 25 maggio 2002. Il corso si svolge a nella Chiesa Battista in Via del Teatro Valle 27.

ASS. CULT. MUSICALE LUIGI DALLAPICCOLA c/o Istituto Marymount Via Nomentana, 355 [illegible] Corsi di alto perfezionamento di pianoforte da novembre docente L. De Barberis.

ASS. CULT. OPERAMUSICA Via Acaia, 74, Tel 067820771. Venerdì 9 presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (Via Nazionale) "La traviata" di G. Verdi con l'Orchestra Accademia Lirica nuova dir. S. Rinaldi. Alle 20.45

ASS. MUSICALE EUTERPE 0659[illegible]34/ 0659222[illegible]21 Aperta la campagna abbonamenti nei giorni 29-30 e 31 ottobre. Presso l'Auditorium del Seraficus ore 15.30- 19.00 Tel [illegible] Inaugurazione mercoledì 14 novembre [illegible] e concerto del pianista Lionel Morales. Musiche di Beethoven e Schumann

[illegible] MUSICA PER [illegible] [illegible] Oratorio S. Giuseppe dei Falegnami [illegible] Romano R. vo Argentario, 1) "Concerto spirituale" [illegible] che di Bach, Vivaldi, Bonporti. Alle 20.30.

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 0679640165 /7215099 via L. Leonardi, 120. Domenica 11 novembre concerto dell'organista C. Tunesi, musiche di Bach, Franck, Reger. Alle 19. Ingresso libero

AULA MAGNA U.R.C. 0636100512/2 p.le Aldo Moro, 5. [illegible] 10 novembre concerto di R. Cominali al pianoforte, musiche di Ravel. Alle 17.30

AURELIANO 0666[illegible]0208-3284717673 Via di Bluse 336 Adulti e Post Adulti incontrarsi per cantare e suonare insieme. Corso trimestrale di avviamento al canto. Musica in famiglia. Sono co[illegible] [illegible] strumentali [illegible] e di gruppo e le audizioni per il coro di voci bianche femminile [illegible] in preparazione ai concerti annuali.

BORGHI E CASTELLI MEDIOEVALI DEL LA[illegible] 0622803[illegible]5 - 347/940[illegible] [illegible] 12 novembre presso il Teatro Flavio [illegible] della stagione concertistica e lirica per strumentisti e cantanti. Info: 0622803[illegible]

[illegible] 0663722[illegible]4, via delle Fornaci 37. Giovedì 8 (alle ore 21) e venerdì 9 (alle ore 10) [illegible] Master Series presenta il concerto "Gyorgy Sandor" per pianoforte

[illegible] 0668[illegible]952, ore del Gonfalone, 31/A. Campagna Abbon. al Concerti del Gonfalone 2001-2002. Inaugurazione 21 novembre

I CONCERTI NEL PARCO 06581[illegible]87 via Ugo Bassi, 17. Domani presso l'auditorium del Palazzo dei Congressi (P.le Kennedy, tur) concerto di E. Norbert Schulz soprano, S. Cippolini pianoforte, musiche di Grieg, Schubert, Schumann, Strauss. Alle 21.

NEW MENDELSON MUSIC 0645795117 - 3335[illegible]2121[illegible]0. Via M. Sanudo 35. Auditions per i ruoli di Rodolfo, Duca di Mantova, Carmen, Rossini [illegible] Verdi Teatro dei Servi

[illegible] presso l'acc. d'Ungheria (via [illegible] 1) concerto di M. Bracconi al pianoforte. V. [illegible] violoncello. [illegible] di Marpicchio [illegible] Zangelmi. In stanno. Gemile Alle [illegible]

OFFICINE MUSICALI DEL BORGO Vicolo [illegible] Fainone, 36 - [illegible] Corsi di musica: [illegible] gli strumenti, per tutte le età, dai principianti ai corsi di perfezionamento, canto moderno, lirico e jazz, percussioni dal [illegible] in poi). Laboratori, corsi di teoria, coro bambini. Canto Gospel

SALA UMBERTO 066794753 via della Mercede, 49. Mercoledì 7 e Giovedì 8 novembre Sinfonia Nona [illegible] "Messa in Mi[illegible]" Venerdì 9 Glazyrin [illegible]

SCUOLA POPOLARE DI MUSICA TESTACCIO [illegible] via M. Testaccio, 91. Sono aperte le iscrizioni ai corsi e laboratorio [illegible] e bambini per l'anno 2001/2002 [illegible] lun. al Ven. dalle 16 alle 20.

SOCIETÀ [illegible] DEI CONCERTI 0622803[illegible] - 3479407189 [illegible] novembre presso la Sala degli Specchi (via Garibaldi [illegible] del circolo di lettura, del Teatro [illegible] no di Fiati [illegible] del violinista C. Grasso e [illegible] pianista Manora. Sonate di Faure, Debussy, Franck. Alle 18

[illegible] DE' [illegible] 0669[illegible]9697/0647[illegible]30 via del Montani, 22. Riposo.

PREVENDITE

[illegible] [illegible] [illegible] 3 tel 0658[illegible]431-0658[illegible]293-0658[illegible]50. Chiusi domenica. Orario: da lunedì al venerdì 9 - 13 e 15 - 19 sabato 9-12

[illegible] p.zza Esquilino, 37 tel [illegible] Chiusi domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

[illegible] via Veio, 28 tel [illegible] Chiusi domenica. Orario: dal lunedì al venerdì [illegible] 13/16-19.30; sabato 10-13

PRIMA via Kennedy 96, tel. 0690666585. Orario (sola feriale): 9-13/17-20

PRIMOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito e ritiro postale, consegna a domicilio [illegible] 06520731.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 7 [illegible] Chiuso domenica e [illegible] mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

ACTA INTERNATIONAL via Panisperna, 83, tel. 064742305. Orario: 15.30-19.30, chiuso lunedì e domenica. Ingresso libero. "Genti e luoghi" di Leonard Freed. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 novembre

AMERICAN ACA[illegible]MY IN ROME via Angelo Masina 5, tel. 0658461. Orario: 11-13 e 14 -19, sabato e domenica 11-13, chiuso il lunedì. Ingresso libero. "Parallax". L'esposizione [illegible] aperta fino al 13 gennaio.

[illegible] via della Stamperia 6, tel. 066998[illegible]. Orario: 10-17, sabato 10-14, chiuso la domenica. Ingresso E 8.000, con guida breve [illegible] in prenotazione. "La litografia di Dürer e Picasso" a cura di G. Mariani. L'esposizione [illegible] aperta fino al 17 [illegible] bre

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. 066796546. Orario: 10-13 dal martedì al sabato, e la prima dom. del mese. Visita su prenotazione. E 10.000. Sono esposti quadri, sculture di De Chirico. L'esposizione è a carattere permanente

COLOSSEO piazza Colosseo, Arco di Costantino tel. 0639967701. Diurno: 9-18.30, chiusura mai. Ingresso E [illegible].000 "Sangue e arena". Una grande mostra che rievoca le vicende dei gladiatori. [illegible] zione sarà aperta fino al 7 gennaio 2002.

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN [illegible] a di San Michele in Ripa 22-25, tel. 065811149. Orario: 10-17, sabato 10-18, chiuso la domenica e lunedì. Ingresso E 12.000. "Papa Albani e le arti a Urbino e a Roma 1700-1721". L'esposizione sarà aperta fino al 13 gennaio.

FORI IMPERIALI Ingresso da via Madonna di Loreto-Colonna di Traiano. Orario: 10,11,12,15,16 e in orario serale da definire solo sabato e domenica. Ingresso E 15.000. "Giganti". Cinque artisti internazionali hanno realizzato grandi installazioni negli Scavi dei Fori Imperiali per [illegible] un dialogo tra arte antica e contemporanea. L'esposizione sarà aperta [illegible] novembre prenotazione obbligatoria al numero 0677591443.

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario 8.30 -19.00, il sabato 9-23. Lunedì chiuso. Ingresso E 12.000. E la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. L'esposizione è a carattere permanente

[illegible] DEL VATICANO viale Vaticano, tel. 0669883333; Orario: lunedì-sabato ore 8;45-15.30, sabato 8.45-12.30. Ingresso E 15.000. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche la Cappella Sistina. L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO via [illegible] Pietro in Carcere, tel [illegible] rio 10-18 chiuso lunedì. Ingresso libero "Vedere la storia". La collezione fotografica del Museo centrale del Risorgimento dall'Ottocento al Milite Ignoto. L'esposizione sarà aperta dal 4 novembre fino al 3 mar[illegible]

MUSEO DEI BAMBINI (EXPLORA) via Flaminia 82, tel. 063613741. Orario: mar/mer/giov/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso [illegible] 10.000, gratis per i bambini fra gli [illegible] 3 anni. Visite guidate su pre[illegible]

[illegible] [illegible] **SANT'ANGELO** Lungo Tevere Castello 50, tel.: 0639967600 [illegible] 9.20 Ingresso [illegible] e 10.000. Ingresso gratuito [illegible] 18 anni. "L'immoto" di Saverio Maestrali. Nel basamento San Marco, in occasione della festività di San Michele Arcangelo, si inaugura una mostra dedicata al rapporto anche architettonico tra esseri destinati alla [illegible] sione e la forza dell'utopia che aspira a mondi migliori. L'esposizione sarà aperta fino al 30 novembre.

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE piaz[illegible] a S. Egidio 1/b, tel. 0658[illegible]563. Orario: tutti i giorni dalle 10-20 chiuso lunedì. "Immagini e arte d'Africa". L'esposizione rimarrà aperta fino al 9 dicembre

MUSEO NAZIONALE [illegible] DI VILLA GIULIA Piazzale di Villa Giulia 9, tel. 063226571. Orario: dal martedì [illegible] domenica 8.30-19.30. Ingresso mostra e museo E 8.000. "Veio, Cerveteri, Vulci: città d'Etruria a confronto". L'esposizione rimarrà aperta fino al 30 dicembre

MUSEO [illegible] DELLE ARTI E TRA[illegible] [illegible]OP[illegible] piazzale G. Marconi, 8, tel. [illegible] Orario: 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso al museo [illegible] Ingresso gratuito alla mostra "Il pianeta della carta nel Terzo Millennio". L'esposizione rimarrà aperta [illegible] 4 novembre

PALAZZO BARBERINI [illegible] [illegible] [illegible] 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso i lunedì. Ingresso E [illegible] Collezione [illegible] dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 0647[illegible]903. Orario: 10-21, chiusi martedì. Ingresso E [illegible].000. "Futurismo [illegible]1944 - arte, architettura, letteratura, pubblicità...". 400 opere di artisti tra cui Depero, Balla, Sironi. L'esposizione rimarrà aperta fino al 12 novembre. "Squali - La mostra, lo spettacolo, l'incontro" di Alberto Luca [illegible] Vero e proprio evento, che culminerà proprio con l'incontro faccia a faccia [illegible] due squali sono opportunamente rinchiusi in una grande vasca. L'esposizione sarà aperta fino al 31 gennaio

PALAZZO [illegible] DI [illegible] piazza di Corte 14, tel. 069[illegible]053. Orario: 10-19, chiuso lunedì. Ingresso [illegible] 15.000. "Le scene del principe. Visconti e il Gattopardo". L'esposizione rimarrà aperta fino al 13 gennaio 2002.

PALAZZO FERRAIOLI piazza Colonna 355, tel. 3336134229. Orario: 10-19. Ingresso libero. "La quiete del rendifico" di Valerio de Filippis. In esposizione le opere più rappresentative dell'artista. Fino al 6 novembre

PALAZZO [illegible] DI [illegible] via Poli, [illegible] 10-19, chiuso [illegible] Ingresso E 10.000. "I giustiniani e l'antico". L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 gennaio.

PALAZZO [illegible]TA via del Plebiscito 118, tel. [illegible] Orario: 9-19, chiuso i lunedì. Ingresso [illegible] 16.000. "Orazio e Artemisia Gentileschi". È la prima mostra monografica completa dedicata a due artisti padre e figlia considerati [illegible] protagonisti dell'arte italiana [illegible] [illegible] metà del '600. L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 gennaio.

SALA DEL [illegible]-CHIESA SINAGOGA DEL POPOLO via Catalogo D'Annunzio 1, tel. 0632111159 [illegible] 10-19, chiuso il lunedì. Ingresso E 14.000. "Tesori provenienti [illegible] Tiwanaku [illegible] ntenna delle Ande". Fino al 25 novembre

SCUDERIE [illegible] AL [illegible] via [illegible] Maggio [illegible] tel. 0639967500. Orario: 10-20 venerdì e sabato 10-23, chiusura mai. Ingresso E [illegible], "Avvicinamento" a cura di Antonio Paolucci. 160 opere tutte di altissima [illegible] e provenienti da musei di tutt'[illegible] Illustrato il "rinvenzione" del Rinascimento attraverso il ruolo egemone di Firenze. L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 gennaio [illegible]

[illegible] DI [illegible]RO (MUSEO NAZIONALE ROMANO) Via E. Di Nicola 78, tel: 0639967700. Orario: 9-19.45, chiuso il lunedì. Ingresso E [illegible] "Il giardino dei Cesari". L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio.

VITTORIANO (COMPLESSO) Fori Imperiali, tel. 066780664. Orario: 9.30-19.30, venerdì e sabato 9.30-23.30; domenica 9.30-20.30. Ingresso E [illegible] "Klimt, Kokoschka, Schiele: dall'art nouveau all'espressionismo". Gustav Klimt, Oskar Kokoschka, Egon Schiele. A cura di I. Kallir. La mostra propone 120 opere tra dipinti, acquarelli e disegni, dei tre grandi [illegible] [ill

TRAME

A TEMPO PIENO. Drammatico. Dal regista di «Forse un'estate» Laurent Cantet, la storia di [illegible] (Aurélien Recoing) quarantenne che viene licenziato dalla sua azienda, non dice nulla in famiglia e fugge di continuo a vivere ininterrottamente la propria esistenza
[Nuovo Sacher]

A.I. - ARTIFICIALE. Fantascienza. Basato su un racconto di Brian Aldiss e nato (anche) in progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità
[Barberini 4, [illegible] Multiplex 12, Madison 4, Warner [illegible] 7, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 6]

BELFAGOR IL FANTASMA DEL LOUVRE. Fantastico. [illegible] sugli schermi il celeberrimo fantasma [illegible] Louvre e su impenetrabili affanni parigini [illegible] Marceau
[Broadway 3, Missouri, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 13]

[illegible] Drammatico. Johnny Depp impersona uno dei primi narcotrafficanti della storia moderna Michaela George (uno "esercita" negli anni Settanta in California. Le sue vera [illegible] percorsi sullo schermo da Ted Demme
[Adriano Multisala II]

CODICE: SWORDFISH. Azione. Uno dei [illegible] della [illegible] viene sedotto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dei [illegible] e un'eventuale colpo a una banca
[Adriano Multisala II, Lux Multicinema 1, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 12]

IL DIARIO DI [illegible] JONES. Commedia. Da un best seller inglese le [illegible] avventure sentimentali e non di una ragazza londinese
[Admiral, Adriano Multisala 4, 6, Alhambra 2, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Barberini 2, Broadway 1, Clak 1, Cineland Multiplex 4, 6, Europa, Quirinetta, Reale 1, Savoy 2, Tiziano 1, Tristar 6tu, Uci Cinemas [illegible] 6, Warner Village Cinemas Moderno 1, Warner Village Cinemas Parco de' [illegible] 7, 10]

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen e uno spavaldo ed eccentrico investigatore delle assicurazioni [illegible] degli anni Quaranta
[Andromeda 3, [illegible] Mirone 4, Eurcine 4, [illegible] 2, Giulio Cesare 2, [illegible] Multicinema 3, Madison 1]

LA NOBILDONNA E IL [illegible]. Drammatico. L'ultimo lavoro di Ilsa Richner [illegible] d'Oro alla carriera alla Mostra di Venezia. Il tratto dal [illegible] autobiografico dell'aristocratica inglese Grace H[illegible] e ne descrive le vicissitudini durante la [illegible] francese
[Rivoli]

LA PROMESSA. Drammatico. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che alla vigilia del pensionamento decide di [illegible] al caso [illegible] l'omicidio di una bambina
[Fiamma 1, Odeon Multiscreen 3, Uci Cinemas Marconi 3, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 13]

LA VERITÀ VI FINGO SULL'AMORE. Commedia. Dall'omonimo romanzo tragicomico e irresistibilmente sentimentale di [illegible] e [illegible]
[Cola di [illegible] Uci, Giulio]

LUCE DEI [illegible]. Drammatico. Il nuovo film di Giuseppe Piccioni [illegible] di un pittore di autoritratti che s'innamora di una donna in difficoltà economiche e, in segreto, cerca di aiutarla
[Nuovo Olimpia II]

LUNA ROSSA. Drammatico. Una storia di camorra per il nuovo lavoro di Antonio Capuano: la lotta per di potere comincia a spezzare dall'interno una potente famiglia [illegible]
[Nistor]

MOULIN [illegible]. Musicale. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane [illegible] (Ewan McGregor) e una celebre e curiosa guastafeste soubrette (Nicole Kidman) per il cui [illegible] film dell'australiano Baz Luhrmann presenta la sua stagione maggiore al festival di Cannes
[Adriano Multisala 2, Barberini 5, Fiamma, Lux Multicinema 4, Missouri 2, Roxy Savoia, Savoy 4]

NO MAN'S LAND. Drammatico. Premiato con la miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes, [illegible] lungometraggio di [illegible] Tanovic [illegible] bientato nel 1993 durante la guerra di Bosnia [illegible] due soldati nemici che si ritrovano [illegible] le linee nemiche
[Augustus 1, Mignon 2]

SHREK. Animazione. La solitaria esistenza di un orco inaffidabile viene sconvolta dall'[illegible] e personaggi delle fiabe.
[Nuovi Piccoli]

THE OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e il [illegible] domestico in una [illegible] Inoltre Hersey all'improvviso [illegible] a vivere [illegible] fatti inesplicabili
[Andromeda 4, [illegible] 2, Jolly 3, Lux Multicinema 6, [illegible] 2, [illegible] 3, Nuovo Olimpia 4]

[illegible] SCIMIA. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli [illegible] a liberarsi dall'arresto un giovane un tempo [illegible] (Marlon Brando) [illegible] colpo della vita
[Andromeda 3, Cineland Multiplex 1, Delle Mimose 3, Eurcine 1, Giulio [illegible] 3, Jolly 2, [illegible] 4, Metropolitan 2, Missouri 3, Pasquino 1, Uci Cinemas Marconi 4, Warner Village Cinemas [illegible], Warner Village Cinemas [illegible] de' [illegible] 15]

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce la tragedia del Vajont del [illegible] quando dal Monte Toc si staccarono 260 milioni di [illegible] cubi di roccia provocando una catastrofe in cui morirono più di 2 mila persone.
[Cineland Multiplex 13, Lux 2, Roma, Royal 2, [illegible] 3, Warner Village Cinemas Parco de' Medici 8]

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. L'iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le incredibili [illegible] di due sorelle
[Antares 4, [illegible] 1, Cineland Multiplex 1, Eden 2, Galaxy Saturno, Greenwich 2, Holiday, Intrastevere 2, Quattro Fontane 2, Tiber 1]

PRIME VISIONI

ADMIRAL
Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 0662742395
Riposo

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. 0632650700
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, [illegible] Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 www.adriano.cinecittaoggi.com
Sala 1 **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Lola Forte, Sillar, Greg. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 2 **Monsters Ball** di Marc Forster; con Halle Berry, Billy Bob Thornton. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 3 **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.30-17.00-18.30-20.00-21.30-23.00 L. 10.000
Sala 4 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.10-17.00-18.50-20.30-22.50 L. 10.000
Sala 5 **Pretty Princess** di Garry Marshall; con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 6 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant. Orario: 15.45-17.45 L. 10.000 20.30-22.30 L. 14.000
Sala 7 **L'appartamento spagnolo** di Cédric Klapisch; con Romain Duris, Judith Godrèche. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 8 **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans; con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 15.15-17.50-20.20-22.50 L. 14.000 **Shrek** di Ted Demme; con Johnny Depp, Penelope Cruz. Orario: 22.30-24.45 L. 14.000
Sala 10 **Lucia Marsalone** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.15-17.30-20.00-20.30-22.50 L. 14.000

[illegible]
Via Merry del Val [illegible] tel. 0654802499
La pianista di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. Orario: 16.00-18.10-L. 8.000 20.20-22.35-L. 13.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0664012154
American Pie 2 di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.10-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth Orario: [illegible] 15-22.30 L. 10.000
Hello meets dal regno di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica [illegible] 16.20-18.30 L. 8.000 20.40-22.45 L. 14.000

[illegible]
Via Appia Nuova 427 tel. 0654080901
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000
American Pie 2 di J.B.Rogers; con Jason [illegible] Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.15-22.30 L. 13.000
Scary Movie 2 di Keenen Ivory Wayans; con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Santa Maradona di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Tre mogli di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Lola Forte, Sillar, Greg. Orario: 16.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via Mario [illegible] 191 tel. 0661424649
American Pie 2 di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian [illegible] Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 12.000
Come cani & gatti di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10 L. 8.000 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 14.000
La maledizione dello scorpione di giada di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.20-22.30 L. 13.000
Scary Movie 2 di Keenen Ivory Wayans; con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Lucia Marsalone di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.15-17.30-20.00-20.30-22.50 L. 14.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 0681184368
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
L'appartamento spagnolo di Cédric Klapisch; con Romain Duris, Judith Godrèche, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

APOLLO
Via dei Gallia e Sabazia 20 tel. 0686208806
[illegible] prezzi [illegible]

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. 063242508
Chiuso per lavori

ATLANTIC
Via Tuscolana 745 tel. 0672610656
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'appartamento spagnolo** di Cédric Klapisch; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Nelofar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 5 **Monsters Ball** di Marc Forster; con Halle Berry, Billy Bob Thornton. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 6 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 7 **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Lola Forte, Sillar, Greg. Orario: 16.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AUGUSTUS
Corso Vittorio Emanuele 203 tel. 0668735455
Sala 1 **No man's land** di Danis Tanovic, con Rialto Drunk, Rene Bitorajac. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Amarre** di Dani Rebaglia; con Paola Vallaggio, Francesca Piaggi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25, 26 tel. 0648827497 www.multicinema.it
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.45-22.45 L. 14.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.15-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.20-18.30 L. 8.000 20.40-22.45 L. 14.000
Sala 4 **A.I. - Intelligenza artificiale** di Steven Spielberg; con Haley Joel Osment, Jude Law. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.45 L. 14.000
Sala 5 **Monsters Ball** di Marc Forster; con Halle Berry, Billy Bob Thornton. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000

BROADWAY
Via del Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Sahagun il fantasma del Louvre** di Jean Paul Salomé con Sophie Marceau. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
Hello meets dal regno di Lee Tamahori, con Morgan [illegible] Monica Potter. [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire con Renée Zellweger, Hugh Grant. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di [illegible] Makhmalbaf; con Nelofar Pazira. Orario: 15.45-17.50 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

CINELAND MULTIPLEX
Via del Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Nelofar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 15.00-16.45 L. 10.000 18.30-20.15-22.20 L. 13.000
[illegible] **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 14.35-16.35 L. 10.000 18.35-20.35-22.40 L. 13.000
Sala 3 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason [illegible] Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.30-17.40 L. 10.000 20.00-22.25 L. 13.000
Sala 5 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 15.25-17.55 L. 10.000 20.25-22.55 L. 13.000
Sala 6 [illegible] **Bridget Jones** di Sharon Maguire, con Renée Zellweger, Hugh [illegible] Colin Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 10.000 20.25-22.40 L. 13.000
Sala 7 **L'appartamento spagnolo** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 14.30-16.30 L. 10.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 8 **Pretty Princess** di Garry Marshall; con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 15.30-18.00 L. [illegible] 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 9 **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans; con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 14.50-16.45 L. 10.000 18.45 20.40-22.45 L. 13.000
Sala 10 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.00-22.15 L. 13.000
Sala 11 **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.15-22.35 L. 13.000
Sala 12 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.00-16.50 L. 10.000 18.45 L. 13.000 **A.I. - Intelligenza artificiale** di Steven Spielberg; con Haley Joel Osment, Jude Law. Orario: 20.15-22.55 L. 13.000
Sala 13 **Vajont** di Renzo Martinelli; con Michel Serrault, Laura Morante. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 14 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.15-18.30 L. [illegible] 20.45-22.50 L. 13.000

CINEMA SENZA FRONTIERE
Università Pontificia Salesiana - Piazza dell'Ateneo Salesiano 1 tel. 0654402773
Il destino di Youssef Chahine. Orario: 16.30

COLA DI RIENZO HDS
Piazza Cola Di Rienzo tel. 0632
Come cani & gatti di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.00-16.50-18.35 L. 8.000 20.30-22.40 L. 13.000

DEI PICCOLI
Viale delle Pinete 15 tel. [illegible]
[illegible] di Andrew Adamson, Vicky [illegible]. Orario: 16.45-18.15 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale [illegible] Pineta 15 tel. 0685[illegible]
Amores perros di Alejandro Gonzalez Iñarritu, con Emilio Echevarria, Gael Garcia Bernal. Orario: 19.50-22.30 L. 8.000

[illegible]
Via Vibio Mariano 20 tel. [illegible]
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10 L. 8.000 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 13.000
Sala 3 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Pretty Princess** di Garry Marshall; con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 15.30-18.00 L. [illegible] 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 9 **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans; con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 14.50-16.45 L. 10.000 18.45 20.40-22.45 L. 13.000
Sala 10 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.00-22.15 L. 13.000
Sala 11 **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.15-22.35 L. 13.000
Sala 12 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.00-16.50 L. 10.000 18.45 L. 13.000 **A.I. - Intelligenza artificiale** di Steven Spielberg; con Haley Joel Osment, Jude Law. Orario: 20.15-22.55 L. 13.000
Sala 13 **Vajont** di Renzo Martinelli; con Michel Serrault, Laura Morante. Orario: 15.30-18.00 L. 10.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 14 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 16.15-18.30 L. [illegible] 20.45-22.50 L. 13.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. 068078245
American Pie 2 di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.30 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000

[illegible]
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
Hello meets dal regno di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible]
Via [illegible] 32 tel. 0659910986
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, [illegible] Norton, Marlon Brando. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10 L. 8.000 17.00-18.50-20.40-22.30 L. [illegible]
Sala 4 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron [illegible]. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000

[illegible]
Corso Italia 107 tel. 0644292378
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.40 L. 12.000

ESCELSIOR
V. Bv del Carmelo 2 tel. [illegible]
[illegible] cadono

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 0668804395
[illegible] **Rouge** di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, [illegible] McGregor. Orario 17.45 L. [illegible] 20.15-22.30 L. 12.000

[illegible]
Via Bissolati 47 tel. 0648211[illegible]
Sala 1 **La promessa** di Sean Penn; con Jack Nicholson, Robin Wright Penn. Orario: [illegible] 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen [illegible] Theron. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000

FIDENE
Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 0668301123
Chiuso per lavori

FILMSTUDIO DUE
Via degli Orti d'Alibert, 1/c tel. 0668301173
Assegni Don Giovanni e altri miti: Bob Giovanni Orario: 17.00 L. [illegible]

GALAXY
Via P. Mascagni [illegible] 0681662845
[illegible] **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Mignon **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Marconi **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans, con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Saturno **Viaggio a [illegible]** di Mohsen Makhmalbaf; con Nelofar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 15.30-17.15-19.00-21.00-23.00 L. 8.000
[illegible] **L'appartamento spagnolo** di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15-19.00-21.00-23.00 L. 8.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644250298
La verità vi prego sull'amore di Francesco Apolloni, con Elda Alvigini, Pierfrancesco Favino. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. 0835770795
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 3 [illegible] **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000

GOLDEN
Viale Eur[illegible] 2
Chiuso per lavori

GREGORIANO
Via Gregorio VII 180 tel. 066[illegible]
Sala 1 **Il vento a Nagrafia** di Babak Payami, con Hassan Abdi, Cyrus Abidi. Orario: 16.30-18.[illegible] 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Nelofar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'appartamento spagnolo** di Francis Veber; con Gérard Depardieu. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 13.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 0685[illegible]
Viaggio a Kandahar di Mohsen Makhmalbaf; con Nelofar [illegible] Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 0658[illegible]
Sala 1 **Santa Maradona** di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.45-17.45 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Nelofar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. V.M. 14. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 14.000

JOLLY
Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers; [illegible] Biggs, [illegible] Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
[illegible] **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10 L. 8.000 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 14.000
Sala 3 **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. V.M. 14. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
Sala 4 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 14.45 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 14.000

KING
Via Fogliano 37 tel. 0686[illegible]
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 14.000
[illegible] **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 14.000

LUCKY BLU
Borgo S. Spirito 75 tel. 066832724
[illegible] **Rock e gli altri** di Ken Loach; con Joe Duffine, Steve [illegible] Orario: 16.30-18.30 L. 20.30-22.30 L. 13.000

LUX
Via Mascagni 39 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori; con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-22.55 L. 14.000
Sala 2 **Vajont** di Renzo Martinelli; con Michel Serrault, Laura Morante. Orario: 16.00-18.15 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
[illegible] **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans; con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 15.00-16.45 L. 10.000 18.15-20.50-22.40 L. 14.000
Sala 4 **Princess** di Henrique Goldman con Ingrid de Sousa, Cesare Bocci. Orario: 14.15 L. 10.000 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann con Nicole Kidman, Ewan McGregor. [illegible] 15.45 L. 10.000 18.30-20.30-22.55 L. 14.000
[illegible] 5 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. [illegible] 15.30-17.40 L. 10.000 20.40-22.40 L. 14.000
Sala 6 **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. V.M. 14. Orario: 16.15-18.20 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 7 **Inseparabili** al sportivi.
Sala 8 **Pretty Princess** di Garry Marshall; con Julie Andrews, Anne Hathaway. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.40 L. [illegible]
Sala 9 **Codice: Swordfish** di Dominic Sena; con John Travolta, Hugh Jackman. Orario: 15.10-17.00 L. 10.000 18.45-20.50-22.40 L. 14.000
Sala 10 **L'appartamento spagnolo** di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 10.000 [illegible] 22.40 L. 14.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 15.45-18.00 L. [illegible] 22.30 L. 12.000
[illegible] **The Others** di Alejandro Amenabar, con Nicole Kidman, Alakina Mann, V.M. 14 Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Scary Movie 2** di Keenen Ivory Wayans con Marlon Wayans, Anna Faris. Orario: 15.45 L. 8.000 **A.I. - Intelligenza artificiale** di Steven Spielberg con Haley Joel Osment, Jude Law. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

MAESTOSO
Via Appia Nuova 416 tel. 0676[illegible]
Sala 1 **American Pie 2** di J.B.Rogers; con [illegible] Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
[illegible] **gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 15.10 L. 8.000 17.00-18.50-20.40-22.30 L. 14.000
Sala 3 **The Others** di Alejandro Amenabar; con Nicole Kidman, Alakina Mann. V.M. 14. Orario: 18.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
[illegible] **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

[illegible]
Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **American Pie** [illegible] Rogers; con Jason Biggs, Thomas Ian Nicholas. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 14.000
Sala 2 **The Score** di Frank Oz; con Robert De Niro, Edward Norton, Marlon Brando. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
[illegible] **Pigiamini** di Joel Schumacher; con Colin Farrell, Matthew Davis. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 14.000
[illegible] **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. [illegible] 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 14 [illegible]

MISSOURI
Via Viterbo 11 tel. 068559493
[illegible] **Santa Maradona** di Marco Ponti, con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.10-20.55-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Mio man's land** di Dani Tanovic, con Rialto Drunk, Rene Bitorajac. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible] 30 L. 13.000

MISSOURI
Via Bergamo 21 tel. 0685[illegible]
Sala 1 **L'[illegible]** [illegible] di Francis Veber; con [illegible] Depardieu. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-21.00-23.00 L. 12.000
Sala 2 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Tre mogli** di Marco Risi, con Francesca D'Aloja, Lola Forte, Sillar, Greg. Orario: 15.20-17.50 L. 8.000 20.15-22.45 L. 12.000
Sala 4 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann, con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.30-22.45 L. 12.000

MISSOURI
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 067[illegible]
Sala 1 **Hello meets dal regno** di Lee Tamahori, con Morgan Freeman, Monica Potter. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Vajont** di Renzo Martinelli; con Michel Serrault, Laura Morante. Orario: [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

MULTICINE
Via Nazionale tel. [illegible]
Sala 1 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.30-18.30

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maranca 32, t. 19655211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA**, via Cavour 68, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351911; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, piazza Castellengo 6/A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 75, t. 724093-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609125; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/108, t. 532701; **GOZZANO**, via Cervino 10, t. 913839; **IMPERIA**, via Alberi 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 67, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 91, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Pastella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via [illegible] 15, t. 4520011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 503555-501568; **SAVONA**, p.za Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte (nel al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 Lavoro Offerta
7 Attivi Offerta
8 Attivi Domande
9 Artigianali
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 Lavoro Domanda
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80 (L. 1.549)
- tecnici
Euro 1,26 (L. [illegible])
- altre domande
Euro 2,27 (L. 4.395)

Avvisi urgenti, data fissa, o ripetuti: il doppio [illegible], data [illegible] o [illegible].
Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di essa sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,84 (L. 5499). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del solo cassetto è di Euro 0,26 (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di recapito cons[illegible].
Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quante Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: L. 10.000.000 rate L. 210.000. UIC 4404 Prometeo 011.509.6550 - 0321.393008

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9404 (UIC 20171)

[illegible] propone finanziamenti mutui a tutte categorie e tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da L. 10.000.000 a L. 2.000.000.000 Tel. 004191.973.5420 - UIC 1053

PRESTITI privati L. 10.000.000 - L. 100.000.000 artigiani, commercianti, dipendenti, firma singola, bollettini. Tel. 02.601.344 UIC 8688.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività [illegible] bar/bistrò italiano ecol inv[illegible]. 004191.890.1920.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Tel. 02.295.16014.

[illegible]ENTI immediata risposta L. 20.000.000 - L. 2.000.000.000 tutte categorie, [illegible]siari, mutui, liquidità aziendale Svizzera 004191.690.120. Registro n. 68004883 Londra.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR [illegible] prestigioso angolo [illegible]sto garantito ottima clientela [illegible]ta arredo nuovissimo ogevolazioni vendesi. Tel 011.365.4010.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

ALESUARISTA ambosessi azienda lavora[illegible] meccaniche di precisione cerca. Scrivere: Publikompass 5617 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione stampi lamiera in Torino Sud cerca tecnici CN e aggiustatori [illegible] esperienza. Scrivere: Publikompass 5618 - [illegible] Torino.

[illegible] costruzione stampi lamiera in Torino Sud cerca responsabile ufficio, un operatore Cad Cam, ambosessi. Scrivere: Publikompass 5620 - 10100 Torino.

PRESATORE [illegible] azienda lavorazioni meccaniche di precisione cerca. [illegible]vare: Publikompass 5618 - 10100 Torino.

[illegible] PUBBLICI [illegible]

SAUZE D'OUX Albergo cerca pensionante per la stagione invernale soggiorno a refettorio. Tel 0122.890.166. - [illegible].

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO selezione per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 16 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto inizialmente a termini di Legge, formazione. Tel. 011.890.3743 - fax 011.890.3727.

SOCIETA' con sede a Milano [illegible] ampliamento proprio organico seleziona per le provincie Piemonte e Valle d'Aosta 20 - 35 anni automunito con disponibilità immediata per incarico di responsabilità. Offresi periodo di formazione retribuito. Compenso [illegible] la formazione 3.000.000. [illegible] colloquio in Torino Tel. [illegible].

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Faces di Franco Battaglia seleziona volti nuovi per moda, televisione, cinema. Tel. 02.881.1[illegible]www.newfaces.it.

HAI un'età superiore ai 30 anni? Vuoi lavorare in un ambiente dinamico? Il call center fa per te. Affermata azienda all'avanguardia ricerca operatori/trici dotati di ottima dialettica. Offriamo: inquadramento contratto nazionale, fisso più incentivi, corso di formazione retribuito. Disponibilità h.s. - [illegible]ime e [illegible]ime. Tel. [illegible]

ORGANIZZATORE/TRICE telemarketing esperto cercasi. [illegible] 011.568.2851 - ore 14 / 18 lunedì.

[illegible] per [illegible] pubblicitaria [illegible] volti nuovi m[illegible] bambini! No corsi. Tel. 011.367.0941.

[illegible]

AFFERMATA [illegible] multinazionale ricerca 54 ambosessi, 20 - 38enni, da inserire nel proprio organico Offresi L. 2.000.000 di base più incentivi, carriera ed inquadramento secondo legge. Per colloquio immediato telefonare 011.916.0005.

AGENZIA immobiliare marchio leader ricerca 2 fattorini ambosessi per propri uffici settore residenziale/industriale. Requisiti: conoscenza perfetta della città, automunito, età 23 - 30 anni. Sede lavoro: Settimo, Borgaro. Tel. 011.800.5266.

FIMA Agenzia Generale [illegible] Torino ricerca, nell'ambito del potenziamento e consolidamento della propria struttura commerciale, ambosessi automuniti con i seguenti requisiti: A) responsabili di organizzazione con significativa esperienza assicurativa/finanziaria; B) 25/35enni intenzionati ad intraprendere una professione stimolante che offra reali possibilità di guadagno. Offre: [illegible] formazione gratuita, provvigioni, contributo fisso mensile, incentivi. Gli interessati possono inviare proprio curriculum presso: Ina Assitalia Agenzia Generale di Torino via Roma 101 - Ufficio Formazione - Selezione o telefonare per appuntamento allo 011.554.5215/218.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature [illegible] apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni [illegible] stimolante retribuita - massima esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. [illegible] richiedere [illegible] quo telefonare allo 011.564.1012.

4

PERSONALE [illegible]

[illegible] 33enne bella [illegible] massi[illegible] serietà [illegible] cresciuta superimpegnato e curata offresi [illegible] 329.814.2715.

5

TORINO CITTA'

CAVORETTO casa indipendente con giardino, splendida posizione comoda servizi. Possibilità divisione in bifamiliare. Tel. 011.680.4246.

PIEMONTE

ORBASSANO grazia Valvera nuova costruzione villa singola/schiera. Direttamente da impresa. Prezzi allora. Tel. 011.647.8658.

VALLE [illegible]

[illegible] Imperdibile £ 49.000.000 [illegible] stro, Champoluc, nuovo appartamento bivi vista, camino. Panoramico. Monterosa. Resto mutuo. Tel. 030.914.0277

LIGURIA

INVESTI [illegible] casa] Andora, Liguria bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti mutuabili, pronta consegna. [illegible] 02.345.2065 - 335.582.0619

COSTA AZZURRA

AFFARE Mentone [illegible] a piedi, ultimi [illegible] bilocali, ampia terrazza vista mare, giardini, £ 159.000.000 Area [illegible] 01[illegible].

[illegible] nuovi centralissimi appartamenti £ 79.000.000 resa netta garantita 5,5% con contratto. Ultime opportunità! Area Casa 0182.555.627.

[illegible] Antibes appartamenti pronti, vista mare, spiaggia piedi, da £ 30.500.000 più rata mutuo. Italgest 848.842.842.

AFFARE [illegible] bilocale nuovo in vita 60 metri dal mare, £ 150.000.000. Affrettatevi. Italgest 848.842.842.

[illegible] Nizza, irrepetibili [illegible] Boron, splendidi appartamenti completamente rinnovati, palazzo signorile, da £ 85.000.000. Italgest 848.842.842.

MONTECARLO
vendesi negozio centro città 220 mq su due piani più ufficio ideale per hi-fi televisione ottica. Telefono 0033.4.8232.5083.

[illegible] 30 mt spiaggia, bel appartamento, posizione piacevole, vista mare, parking PR [illegible]. Federico 0033.493.833.188.

ESTERO

ALPI Francesi, Monginevro, nuovissimi, appartamenti centrali, in baita, 50 mt. impianti da £.169milioni sollo service 010.986.9720.

DEUX ALPES allora, sulle piste, appartamenti pronta consegna da £.12.000.000 più piccola rata. Area Casa 0182.555.627.

LOCALI [illegible]

ARMA DI TAGGIA vendesi magazzino mq 1000 comodo accesso carrabile Lungo statale per ingrosso. Possibilità mutuo, agevolazioni, finanziamenti CEE, obiettivo 2. Disponibile. Tel. 0184.43.834.

SANREMO magazzino deposito mq 600 circa. Comodo accesso. Possibilità mutuo. Leasing immobiliare. Disponibile. Per visite tel. 0184.43.633. Agenzia per immobiliare 0184.573.333.

ZONA [illegible] Grossetto locali 300 / 600 / [illegible] [illegible] cedo eventuali uffici varie metrature Tel 011.569.5621 cell. 335.814.8715

7

TORINO CITTA'

[illegible] **AGNELLI** salone 2 camere [illegible] cucinino bagno piano alto box. Blason Srl 011.610.173

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] **AGNELLI** 3 vani e [illegible] mq [illegible]. Blason Srl 011.610.173.

MIRAFIORI Corso Tazzoli, capannone indipendente mq. 4.200, volendo [illegible], dotato di celle frigo, pl[illegible] cortile privato. Studio 011.850.1503.

PIAZZA STATUTO 3 vani e servizi mq 70. Blason Srl 011.610.173.

8

TORINO CITTA'

ASSIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditte automobilistiche referenziatissimi. Massima spesa proprietari. Shopping 011.434.7535.

9

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contanti [illegible]. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.[illegible].

ASSIAMO urgenza auto, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 338.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con valutazione massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Grosseto 241, Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 2/a B. Tel. 011.778.1998 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, furgoni strada max valutazione pagamento contanti - valuta immediata. Corso Dante 45/a 011.666.4713.

AUTOTOFFONA acquista vetture e furgoni strada ogni tipo max serietà. Corso Torino n. 9. Tel. 011.817.1643 - 011.589.664.

11

A.A. ALESSIA 30enne separata cuore e sincera conoscerebbe uomo serio, scopo matrimonio. Top Service 011.533.640.

A.A. AMANDA solare 40enne graziosa conoscerebbe scopo matrimonio, compagno solido valori morali. Eurostudio 011.563.1233.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE dal [illegible] la certezza del giusto incontro [illegible] serietà serietà. Amicizie - matrimoni. Via [illegible] 3 angolo [illegible] Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

A.A. DEBORA 25enne [illegible] graziosa e sensibile cerca compagno, scopo matrimonio. Top Service 011.530.942

A. AMMINISTRATORE delegato 50enne elegante, divorziato cerca compagna coetanea, purchè carina, intelligente scopo matrimonio. Eliamamori Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. BARBARA 35enne. Insegnante, allegra, solare incontrerebbe uomo affidabile, ideale scopo matrimonio. Eliamamori Questioni di Cuore 011.506.9617.

E. DOLCE [illegible], 25enne, graziosa [illegible] tradizionali [illegible] [illegible] conoscerebbe persona, scopo matrimonio. E[illegible] Cuore [illegible].506.9917.

[illegible] ENRICO simpatico 72enne, [illegible] cente, amante viaggi cerca bella signora, allegra, attiva scopo matrimonio. Eliamamori Questioni di Cuore 011.506.9617.

[illegible] 50enne medico [illegible] presenza brillante ed elegante seriamente intenzionato cerca persona dolce carina e raffinata, [illegible] matrimonio. [illegible] 011.537.914.

PROFESSIONISTA celibe, milanese, [illegible]nino, lieto, desidera compagna per creare [illegible] famiglia basata sull'amore. Scrivere: Publikompass 8242 - 10100 Torino

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista ori, argentaria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera [illegible] Torino.

A. OREFICERIA [illegible] 011.650.2212 acquista: ori, argentaria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Grande novità sulla neve: [illegible] Cervinia, il nuovo Villaggio [illegible] Med!

L'inverno 2001-2002 si apre [illegible] Club Med con un grande avvenimento "Italian style": dopo 14 anni, il Club apre un nuovo Villaggio in Italia, scegliendo niente di meno che la rinomata stazione sciistica e montana di Cervinia!
Posto ai piedi dell'imponente Cervino, nello splendido comprensorio dei Breuil dove si snodano più di 350 km di piste innevate, quello che sarà il secondo Villaggio Nove Club Med in Italia - il primo si [illegible] su due torri e [illegible] - aprirà le porte il 23 dicembre; giusto in tempo [illegible] consentire ai primi [illegible]M. [illegible] accogliere questa speciale destinazione per festeggiare [illegible] anno. [illegible] attesa di accoglierli, il Club sta lavorando [illegible] crementa da mesi, per trasformare le strutture [illegible]ni - già meta privilegiata di perso[illegible] [illegible] tamosi appassionati di sci [illegible] dalla montagna e adeguarle al meglio dei nuovi standard previsti [illegible] i suoi Villaggi 3 tridenti. Oltre [illegible] ristrutturazione delle [illegible] quindi, verrà trasformata la zona [illegible]nte per ospitare la famosa formula buffet che da sempre [illegible] del Club la più invitante tavola [illegible] mondo, rendendo l'ora dei pasti un'occasione per incontrarsi, fare nuove amicizie e gratificare i cinque sensi!
Perché tutti in famiglia possano trascorrere la vacanza in piena libertà, un'area sarà inoltre destinata ad ospitare il Mini Club Med (dai 4 [illegible] anni) e il Junior Club Med (11-13 anni) dove i più piccoli potranno divertirsi, imparare [illegible] giochi e incontrare nuovi amici, con l'assistenza di un'equipe di G.O. specializzati. Ancora, poiché [illegible] Club Med si vive al massimo e lo [illegible] è [illegible] passione, [illegible] potevano mancare zone [illegible] cate. Per gli amanti dello sci [illegible] Service [illegible]rà disposizione per il noleggio del[illegible] (3 gamme di sci alpino per adulti, [illegible] per bambini e ragazzi, [illegible]rd, [illegible] (caschi per bambini) e il mantenimento di quella personale. [illegible] chi preferisce relax e [illegible]ness, sala massaggi, sauna e area aerobica arricchiranno lo spazio fitness [illegible], completamente ristrutturato. E poi, ovviamente, un bar che sarà [illegible]tro della [illegible]ta del Villaggio, [illegible] creazione di uno spazio boutique dove trovare fo[illegible]ni moda firmato Club Med e l'immancabile zona spettacolo per le [illegible] [illegible].
Perché anche a Cervinia svetterà lo spirito [illegible]Med: tutto [illegible]... anche il divertimento!

2000 in positivo per JCB Italia

JCB Italia, la società del Gruppo inglese JCB, ha chiuso il 2000 con un fatturato di 198,458 miliardi di lire contro i 180,709 miliardi di lire dell'anno precedente (più 10%), e un netto miglioramento dell'utile lordo che cresce da 3,7 a 4,58 miliardi di lire.
Le macchine vendute sono passate da 2597 a 2823 [illegible] (più 9%), migliorando la penetrazione dell'azienda che oggi arriva al 12,4% del totale del mercato.
JCB conferma inoltre la sua leadership - con un aumento [illegible] oltre un punto percentuale (dal 33,4% al 34,6%) - nel settore delle "terne", macchine di dimensioni ridotte che vede il primato a livello mondiale della capogruppo britannica.
Il mercato delle macchine è cresciuto in numero di unità del [illegible] soltanto[illegible] te [illegible] con gli [illegible] nelle costruzioni (più [illegible], che [illegible] passati da circa 172 mila miliardi del 1999 a 180 mila miliardi del 2000.
"L'esplosione della riqualificazione abitativa dell'anno [illegible] [illegible] inevitabilmente vede un limitato utilizzo [illegible] [illegible] movimento [illegible] a [illegible] rappresenta oggi il 29% del totale investimento in costruzioni, [illegible] probabilmente influenzato negativamente l'esperienza del mercato delle macchine", afferma Giovanni [illegible], presidente di [illegible] S.p.A. "Ritengo [illegible] il 2001, inizio sulle [illegible]se [illegible] dell'anno precedente, vedrà [illegible]mpennata del [illegible] [illegible] quadrimestre, quando [illegible] Tremonti bis sarà pienamente operativa". Il Gruppo JCB, quinto produttore mondiale [illegible] [illegible] chine movimento terra, controllato dalla famiglia Bamford, ha registrato una [illegible] sui mercati internazionali del 7,1% (era del 6,7% [illegible] 1999) e ha confermato nel 2000 la sua leadership mondiale nel settore delle "terne", [illegible] una quota passata del [illegible] contro il 20,3% dell'anno precedente.

Dal Giappone la nuova fonte di energia positiva

Direttamente dai principi orientali di equilibrio tra psiche e corpo è arrivato in Italia Lipovitan, bevanda energetica salutistica. Lipovitan è stato introdotto sul mercato giapponese nel 1962 dalla Taisho, azienda Farmaceutica leader nel settore [illegible], contribuendo a creare [illegible] categoria di prodotto (energy drink). A seguito [illegible] grande successo ricevuto da questa [illegible]nda salutistica [illegible] mercati orientali è stato deciso l'ingresso sul mercato europeo. La formula vincente di Lipovitan, collaudata da ben quarant'anni, è basata sulla combinazione di: taurina, vitamine del complesso B e caffeina che esercitano una comprovata azione benefica sull'organismo restituendo benessere ed efficienza psicofisica necessaria per riorganizzare l'organismo sottoposto ai ritmi frenetici quotidiani. Il Lipovitan, pensato per il lancio in Italia, è stato adattato ai gu[illegible] del palato italiano [illegible] studi e ricerche di [illegible]. L'aroma [illegible] gusto lime, leggermente [illegible], nel rispetto [illegible] [illegible]onalità [illegible]lla bevanda, [illegible] un sapore piacevole e dissetante. Il lancio ufficiale è partito a giugno ed è stato sostenuto da una [illegible] campagna pubblicitaria su stampa quotidiana e periodica e sui maggiori [illegible] radiofonici nazionali. L'obiettivo è anche quello di dar vita a un modo più [illegible] sapevole [illegible] [illegible] drink. Attualmente è possibile trovarlo [illegible] supermarcati, [illegible] pub e locali trendy. Lipovitan è [illegible] in [illegible]confezione da 250 ml ad un prezzo di lit. 3.000 ca cad. sul canale supermercato e di lit. 5.000 ca cad. sul canale bar.

La Centrale ti regala un bel regalo a tutto tondo: un piatto piano e uno fondo. Solo con latte Piemonte.

Finissima porcellana per il nuovo regalo [illegible] tutto tondo [illegible] Centrale:
un piatto piano e un piatto fondo con decoro in esclusiva del Maestro Lele Luzzati.
Per averli basta raccogliere **50 punti** da [illegible] le confezioni
[illegible] Latte Piemonte U.H.T. a lunga conservazione entro il [illegible]

PIEMONTE
Centrale del Latte di Torino
Per noi la qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it
Aut. Min. Rich. Scade il 31 marzo 2002.

COMETA
MUSIC HALL
211 - SALE (AL) - [illegible]. 0131.84.108

BALLO LISCIO

LUNEDÌ 5 NOVEMBRE **MIKE e i SIMPATICI**
VENERDÌ 9 NOVEMBRE **MASSIMO DELLABIANCA**
SABATO 10 NOVEMBRE **LUCA CANALI BLUE BAND**
DOMENICA 11 NOVEMBRE pomeriggio e [illegible] **RICKY SHOW**

SI BALLA IL LISCIO:
LUNEDÌ [illegible]
VENERDÌ SERA
SABATO [illegible]
[illegible] DOMENICA POMERIGGIO E SERA

Nel weekend la grande Oasi di Campagna Amica ospiterà prodotti tipici di tutta Italia

Il Nord Ovest alla Festa del Ringraziamento

Domenica ad Alessandria l'incontro col mondo del lavoro

PROGRAMMA

SABATO 10

Ore 9.30
Convegno «Il lavoro in una nuova cultura d'impresa» nei nuovi locali della Camera di Commercio in via Vochieri 38.

Ore 15.00
In piazza della Libertà apertura dell'Oasi di Campagna Amica e stand enogastronomici da tutta Italia. Patto con il consumatore. Esibizione gruppi folkloristici: Gruppo Aleramico di Alessandria, La Lachera, Società Napoleonica di Marengo Primo Battaglione Italico. Concerto di Meo Cavallero e della Music Story Orchestra.

Ore 17.30
A Palazzo Ghilini il prefetto Vincenzo Pellegrini, il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona e il sindaco Francesca Calvo porgono il benvenuto alle dirigenze nazionali, regionali e provinciali delle associazioni cattoliche alla presenza del vescovo Mons. Fernando Charrier e delle autorità.

DOMENICA 11 NOVEMBRE

Ore 10.00
Celebrazione eucaristica in Cattedrale ad Alessandria.

Ore 12.00
Nella piazza antistante la Cattedrale benedizione di tutti i partecipanti e dei gruppi folkloristici.

Ore 12.45
In occasione della Fiera di San Baudolino apertura delle Oasi di Campagna Amica. Esibizione in piazza della Libertà dei gruppi folkloristici: Manghin e Manghino, Firlin Feu Renzo e Lucia, Società Napoleonica di Marengo Primo Battaglione Italico, Gruppo Valli Occitane. Concerto di Meo Cavallero e la Music Story Orchestra. Degustazione prodotti tipici.

ALESSANDRIA

Mancano ormai pochi giorni alla Giornata Nazionale del Ringraziamento e la città è ormai pronta a ricevere le oltre 15 mila persone che hanno scelto di condividere questo momento di riflessione e di festa. Il mondo del lavoro cattolico si ritroverà qui venerdì e domenica prossimi: giornate scandite da appuntamenti diversi che coinvolgeranno, in modo altrettanto diverso ma unico, tutti coloro che interverranno.

La federazione Coldiretti di Alessandria sta ultimando i preparativi. Da alcuni giorni le vie del centro sono vestite a festa con drappi e gonfaloni, compresse le entrate in città e i caselli autostradali dove sono già appesa bandiere e striscioni. Tutti invitati a prendere parte a questo evento eccezionale, specialmente le regioni del Nord Italia che hanno avuto difficoltà logistiche a raggiungere il basso Piemonte con delegazioni numerose.

In 15 mila già prenotati

Al momento, a parte Alessandria, il primato del gruppo più numeroso in base alle prenotazioni va a Cuneo seguito dall'Astigiano, ma non è detto che prima di domenica le cose possano cambiare: fino ai giorni scorsi i prenotati erano a 15 mila, ma il numero continua ad aumentare. La Coldiretti di Alessandria spera di vedere tutti gli spazi dedicati alla manifestazione gremiti.

Anche se è già stato detto più volte è giusto ribadire il motivo per cui la Coldiretti si sta dando particolarmente da fare per organizzare la Giornata Nazionale del Ringraziamento. La ricorrenza è nata cinquantuno anni fa proprio in casa Coldiretti e da solo da più di un decennio è stata fatta propria dalla Conferenza Episcopale Italiana che l'ha inserita nel calendario della Chiesa allargandone la partecipazione a tutto il mondo del lavoro cattolico. A confermare il legame forte tra Coldiretti e Giornata del Ringraziamento sono le immagini ancora fresche nella memoria di una piazza San Pietro gremita di bandiere gialle in occasione del Giubileo del mondo agricolo, lo scorso anno. La delegazione di Alessandria risultò la più numerosa.

La Giornata del Ringraziamento l'anno scorso a Roma in piazza San Pietro, in occasione del Giubileo del mondo agricolo

Il convegno sul lavoro

Gli appuntamenti iniziano con il convegno che si terrà nei locali della Camera di Commercio sabato alle 9,30: «Il lavoro in una nuova cultura di impresa». Vedrà impegnati relatori specializzati e docenti universitari per tracciare un bilancio del concetto di impresa riferito al panorama economico del nostro Paese. Al convegno, organizzato in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, prenderà parte anche il presidente Confederale, Paolo Bedoni, al quale verranno affidate le conclusioni.

Oasi Campagna amica

Sempre sabato, dalle 15, in piazza della Libertà verranno inaugurate le oasi di Campagna Amica e lo spazio dedicato ai bambini. Sotto oltre quaranta pagode e una tensostruttura verranno esposti tutti i prodotti di nicchia provenienti dalle varie regioni d'Italia: in questo modo i visitatori potranno farsi un'idea di quali siano le peculiarità enogastronomiche del Paese. Saranno allestiti anche punti informativi e stand dove verranno distribuiti materiale didattico e guide mirate alla buona tavola.

L'annullo filatelico

Per tutti ci saranno due modi per portare a casa un ricordo della Giornata. Il primo è costituito da un annullo filatelico in collaborazione con le Poste Italiane: una cartolina sulla quale sono riportate le immagini della Cattedrale di Alessandria, della piazza dei Caduti dove si trova proprio di fronte alla sede provinciale Coldiretti (sulla parete la grande vanga simbolo dell'organizzazione) e la stele a ricordo della presenza cinquantennale in città. Sulla cartolina potrà essere apposto il francobollo della Fao oppure quello dedicato a Pellizza da Volpedo, connubio interessante e curioso tra la terra alessandrina ed il lavoro. In un apposito stand delle Poste Italiane all'interno dell'Oasi di Campagna Amica verrà apposto lo speciale annullo, che arricchirà il tutto.

L'etichetta «unica»

Il secondo ricordo è invece rappresentato da una bottiglia di vino che ha raffigurata sull'etichetta l'icona della festa del ringraziamento, ossia L'Angelus di Millet: le bottiglie saranno distribuite in un apposito stand in piazza della Libertà, nell'oasi di Campagna Amica.

Alle 17,30 sarà la volta dell'incontro a palazzo Ghilini sede della prefettura e dell'amministrazione provinciale tra le autorità regionali, provinciali e comunali e le dirigenze delle associazioni del mondo del lavoro cattolico italiane.

Il «grazie» ai soccorritori

In quest'occasione la Coldiretti alessandrina esprimerà la propria riconoscenza alle federazioni di tutta Italia che, dopo l'alluvione sul Po dell'ottobre scorso, offrirono il loro concreto contributo alla ripresa dell'attività delle aziende agricole del Casalese devastate dalle acque. La Giornata Nazionale del Ringraziamento sarà la vetrina ideale per questo grazie «programmato». La consegna di una targa ricordo e di una pergamena sarà per i presidenti ed i direttori delle federazioni Coldiretti di Padova, Venezia, Perugia, Pesaro, Macerata, Ravenna, Lucca, Massa Carrara, Cuneo, Siena ed Asti, particolarmente vicini in quei giorni. Un riconoscimento particolare al presidente Bedoni, che volle immediatamente costituire un'unità di crisi alla Coldiretti nazionale per organizzare i soccorsi, ed a Nunzio Primavera, che di quell'unità fu l'efficientissimo coordinatore.

Il momento musicale

A far da cornice a questo momento così solenne ci sarà anche parentesi musicale: si esibirà Lorenzo Micheli, vincitore nel 1997 del concorso internazionale di chitarra classica «Michele Pittaluga», ormai concertista affermato nel mondo, che eseguirà alcuni brani in tema con lo spirito della Giornata Nazionale del Ringraziamento. Dopo la sua esibizione sarà la volta del trio flauto, fagotto e pianoforte Mariacarla Cantamessa, Lidia Crevani e Maria Elena Leguzzi, tre musiciste di notevole esperienza concertistica e cameristica alle spalle. Le loro aspirazione comune è recuperare il non vastissimo repertorio per il trio flauto, fagotto e pianoforte, commissionando inoltre nuove partiture a compositori di singolarità della formazione.

Messa solenne in tv

Si giunge così al momento solenne: la celebrazione Eucaristica in Cattedrale domenica mattina. Per motivi di regia televisiva non sarà permesso uscire o entrare dal Duomo dopo le 10. La Messa s'inizierà alle 10,55 con una breve panoramica sulla città per chiudersi alle 11,50. Tutti coloro che rimarranno fuori potranno seguire in diretta la funzione poiché nella piazza antistante sarà allestito un maxi schermo. I momenti più intensi saranno quelli dell'offertorio, delle letture e delle intenzioni di fede: all'offertorio saranno portati all'altare ventuno cesti, uno per ogni regione, composizioni frugali contraddistinte da grande semplicità. L'offerta sarà affidata a persone in costume tipico regionale.

Al termine un momento particolarmente emozionante sulla piazza antistante: tutto il mondo del lavoro riceverà la solenne benedizione del vescovo di Alessandria e di tutti i partecipanti.

Pomeriggio di festa

Al pomeriggio la festa proseguirà in piazza con le Oasi di Campagna Amica e lo spazio per i bambini. Inoltre tantissime bancarelle si snoderanno nell'intero storico alessandrino con svago e prelibate degustazioni: la locale fiera di San Baudolino quest'anno vedrà molti dei suoi appuntamenti intrecciarsi con quelli della Giornata del Ringraziamento.

Molte le iniziative collaterali che arricchiranno il calendario di sabato e domenica

Città in mostra: da Pellizza agli argenti

Occasione in più per non mancare all'appuntamento

ALESSANDRIA

La concomitanza della Giornata Nazionale del Ringraziamento con la Fiera di San Baudolino offre iniziative si intrecciano per regalare interessanti occasioni di svago a tutti coloro che interverranno.

Arte e vita dei campi. Degna di nota è la mostra del pittore alessandrino Gino Bozzetti: sarà inaugurata venerdì nell'ex complesso conventuale di San Francesco in via Cavour. Nelle incisioni e nei quadri di Bozzetti torna sempre la campagna attorno a Borgoratto, paese in cui visse e dove lavorò a stretto contatto con la natura. Nelle sue opere l'uomo non è mai un peso rilevante, salvo i ritratti, che riguardano sempre conoscenti e familiari: ciò che è preso in considerazione non è l'individuo, ma il genere e anche questo viene visto come nell'altro che una delle manifestazioni della natura. Il circoscrivere la sua attenzione alla campagna attorno a Borgoratto, che per lui rappresentava la fonte essenziale di ispirazione, non denota soltanto una precisa volontà di approfondire l'analisi degli oggetti che lo circondavano ma anche la determinazione di caratterizzare al la pittura in un genere, quello paesistico, che meno sembrerebbe prestarsi a personalizzazioni marcate.

Uno scorcio del Quarto Stato di Pellizza

Dalle tele all'argento. Segna un gradito ritorno la mostra «Argenti in tavola» che già ampi consensi aveva durante le scorse edizioni anche perché mette in mostra una produzione tradizionale di Alessandria. Quest'anno forte attenzione al significato storico e culturale dell'argento: saranno esposti antichi oggetti d'argento, a testimoniare quanto già nei secoli passati gli argenti per la tavola unissero arte e prestigio. I visitatori avranno modo di confrontare passato e presente e potranno apprezzare ancor di più il valore della produzione argentiera locale.

Pellizza da Volpedo. Altro appuntamento da non lasciarsi sfuggire è la mostra dedicata a Giuseppe Pellizza da Volpedo, autore famoso Quarto Stato, simbolo del mondo del lavoro. La mostra resterà aperta fino al 21 novembre nella galleria d'arte moderna di Palazzo Guasco. Una rassegna centrata sulla figura di Pellizza, ma che propone anche opere di artisti dell'Ottocento piemontese provenienti dalla collezione del Museo delle Scienze e della Tecnologia di Milano.

I gruppi folkloristici. Accanto alle mostre è necessario delineare la presenza di due gruppi folk alessandrini. In piazza della Libertà si esibiranno l'Associazione Aleramica e La Lachera. La prima è composta dal gruppo di sbandieratori e musici del Borgo Rovereto di Alessandria e dal Gruppo dei Figuranti Casarea: offrono uno spettacolo di bandiere, di suoni, di duelli e di balletti medievali. La Lachera di Rocca Grimalda, nell'Ovadese, è erede di una tradizione antichissima: racconta la leggenda di e di ribellione del popolo di Rocca contro lo «jus primae noctis» preteso dal feudatario. È un insieme di danza, manifestazione di forza, teatro di piazza. Domenica si esibirà il gruppo Galliate «Manghin e Manghina» con che, canti e danze della Bassa Novarese, Piemonte e altre regioni. Si ispira ai lavori di una volta, a racconti di popolani galliatesi e di strane storie tramandate.

SPAZIO
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
A Ø KM

LA STAMPA
PAGINA 47 LUNEDÌ 5 2001
PIEMONTE
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231161
E VALLE D'AOSTA

SPAZIO
AUTO E SERVIZI IN GRANDE
Via Ala di Stura, 84 - 10148 TORINO - Tel. 011/2251711
A Ø KM

IERI AL RITORNO DA UNA VACANZA. ABITAVA NEL TORTONESE

Colpito da infarto in auto sbanda e muore sull'A21

SPINETO SCRIVIA

E' morto ieri pomeriggio mentre tornava da una vacanza, colpito in auto da un infarto. Pietro Assanelli, 61 compiuti da pochi giorni, era alla guida di una «Mercedes» sull'A21, vicino al casello di Mareblo nel Bresciano. Si è sentito male, ha strisciato 15 metri contro il guard rail, si è fermato ed è morto. Accanto a lui c'era la moglie Gianna, seduta dietro un'anziana amica, non ferite sotto choc.

Pietro Assanelli era gran lavoratore: da 36 il negozio di frutta e verdura, in un paese che circa 300 abitanti, era punto di riferimento, di incontro. da molto tempo che non da molto tempo che non concedeva una .

Originario di Spineto, aveva fatto il ferroviere, e dopo il lavoro andava ad aiutare la moglie in un negozio via Mofola, poi è andato in pensione e l'attività si è un po' ingrandita. Venduto negozietto, marito e moglie si sono trasferiti in piazza Matteotti dove hanno acquistato case e un negozio più grande. Adesso c'era anche figlio Luca a dare una mano. Spesso si alzava presto e insieme al padre andavano , per le strade di montagna, a vendere i loro prodotti, nelle case isolate. L'altro figlio Pio invece ha un ristorante nel Casalese. Dicono in paese: «Una bravissima famiglia, che ha soltanto lavorato duro». [se. c.]

Pietro Assanelli (61 anni) di Spineto Scrivia era con la moglie

LA ZONA AVEVA GIA' SUBITO EPISODI ANALOGHI

Asti: «banda delle molotov» lancia bottiglia incendiaria contro un bar in corso Casale

Torna lo spettro della «banda delle molotov» in corso Casale, alle porte della città. Ieri mattina, intorno alle 5, una bottiglia contenente benzina è stata lanciata la facciata del bar «Piper» (proprio sotto ponte dell'autostrada Torino-Piacenza). Le fiamme si sono subito propagate, annerendo la parete e danneggiando l'insegna luminosa del locale, che in quel era . Un abitante zona è stato svegliato colpo sordo e dal rumore di un'auto che si allontana accelerando. Si è affacciato alla finestra e ha visto le fiamme. Ha avvertito i vigili del fuoco che hanno velocemente avuto ragione dell'incendio. È intervenuta anche la polizia, che ha aperto un'inchiesta. Per il momento non sono state formulate ipotesi: potrebbe trattarsi di un'intimidazione del racket, ma non sono escluse altre piste. Del resto, nella via gli attentati incendiari non sono novità. Negli anni scorsi furono episodi analoghi, ripetuti a breve distanza tempo, contro di corso Casale (dove abitano numerosi extracomunitari). un paio di presa di mira una farmacia, ma furono dati alle fiamme anche automobili e autocarri. L'ultimo episodio risale invece allo scorso agosto in un paese del nord Astigiano, dove è stato preso di mira un ristorante. [c. f. c.]

IERI MATTINA ALLE 9: IN DUE HANNO CERCATO DI RAPINARLA

Biella, aggredita in strada ventenne riesce a fuggire

BIELLA

Hanno tentato di rapinarla mattino, Villaggio La Marmora, quartiere alla periferia della città. Solo la pronta reazione della vittima, una ventenne, ha costretto gli aggressori a scappare.

Tutto cominciato in via Lombardia, verso le 9. Una ragazza (la polizia ha fornito momento altri elementi), appena uscita di stava camminando tranquillamente, quando si trovata la strada sbarrata da due giovani che impugnavano taglierini: «Non fare storie e dacci quello che hai», le hanno intimato. Tutt'attorno il copione di una mattinata festa; nessuno per strada, molte tapparelle abbassate, soprattutto nessuno in grado di aiutarla. La giovane però non si lasciata prendere dallo sconforto ha reagito nel solo modo possibile: si messa urlare perdifiato. I due aggressori, che pensavano ad un colpo facile, rimasti disorientati e la ragazza approfittato della situazione: li ha dribblati ed è scappata. Le grida d'aiuto hanno intanto richiamato gente qualcuno da casa ha chiesto l'intervento del 113. quel punto anche i rapinatori sono fuggiti.

Pochi minuti dopo due «volanti» hanno raggiunto il Villaggio La Marmora, riuscendo a trovare giovane che aveva continuato a correre: agli agenti ha fornito indicazioni utili per identificare i suoi aggressori. [r. s.]

SETTE ANNI FA IL TRAGICO EVENTO. AD ALBA UNA CORONA NEL TANARO, A CANELLI MESSA PER LE VITTIME, AD ALESSANDRIA I MANIFESTI

Ricordo dell'alluvione tra fiori e lacrime

Commemorazioni nei paesi colpiti

Paolo

CLAVESANA

Sette anni fa, la grande alluvione. All'alba del 5 novembre '94 i paesi dell'Alta val Tanaro si svegliarono sotto pioggia battente, ma ad allarmare erano soprattutto fiumi e torrenti, troppo vicini al limite degli argini e troppo colmi di tronchi e detriti. Poche dopo sarebbe stato il disastro. Quello che provocò 29 morti nella provincia di Cuneo, 14 nell'Alessandrino, altro 14 a Varallo Sesia, due a Crescentino. Tante in tutto il Piemonte, oltre danni per centinaia di miliardi su strade, ponti, case.

Per ricordare tutte le vittime dell'inondazione, provocata piene, frane e crolli, in questi i centri più colpiti hanno promosso commemorazioni del tragico anniversario.

Sabato è stata **Alba** a celebrare il ricordo di quanto accaduto. Lo ha fatto con la suggestiva cerimonia dei «fiori nel Tanaro»: una delegazione, guidata dal sindaco Giuseppe Rossetto, ha gettato in acqua una corona, «per non dimenticare i quindici morti dell'Albese». Il gruppo «Proteggere insieme» i volontari friulani, furono un prezioso aiuto nei giorni del .

Ieri, invece, è toccato a **Monregalese**. A mezzogiorno, a Torre Mondovì, il sindaco Angelo Breida ha scoperto la in memoria di Maria Robaldo, l'anziana che venne travolta da una frana di fronte alla sua casa, la sera del 5 novembre. Ha anche inaugurato il monumento , distrutto fango e dalle pietre, è stato ricostruito con la statua di Gesù Bambino, unica a salvarsi.

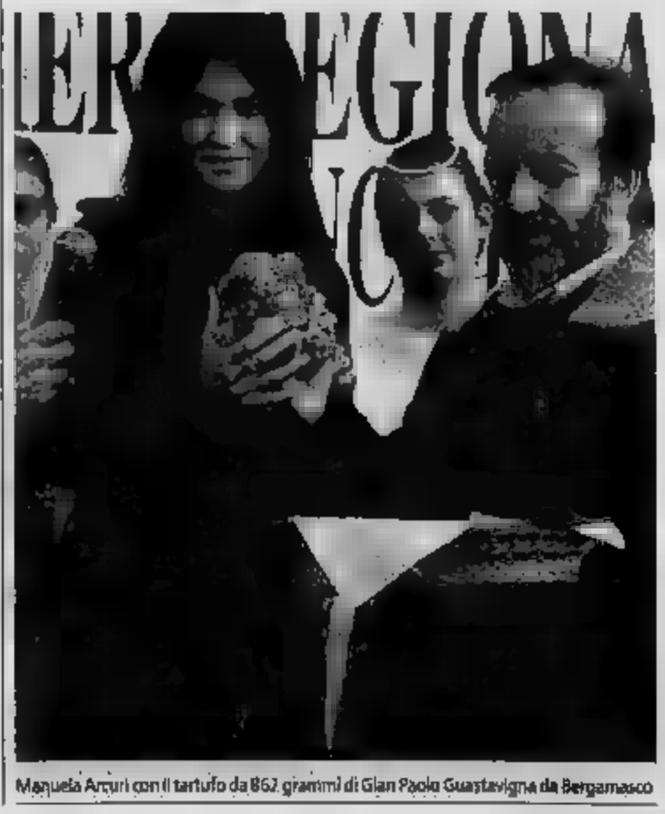
Alle 17 Clavesana si è stretta intorno cippo che ricorda le vittime della tragedia '94: Paolo Peisino, figlio di Giuseppe, morto nel Tanaro, ha deposto un cuscino di fiori, prima mese. «Abbiamo ricostruito ponti, strade e case - ha detto il primo cittadino, Michele Chicchio -, ma i nostri morti non dovranno essere dimenticati. Ogni anno, a questa data, dovremo essere sempre qui». La «grande alluvione» ha segnato con profonde ferite tutta l'asta del fiume e le sue valli laterali. Il 5 novembre '94 l'allarme scattò all'alba, davanti ai primi campi allagati, e alle 10, quando il torrente Armella fece saltare i tombini nel paese. Mentre le frane bloccavano i collegamenti in gran parte dei centri collinari, l'onda piena portò la distruzione: a Garessio, Ceva, Mondovì, Clavesana, Piozzo, a, Asti, fino al Po. E, il buio,

A Canelli, nell'**Astigiano**, ieri mattina nella parrocchia di San Tommaso, alla presenza di numerosi sindaci della località toccate Belbo, si è celebrata una messa in suffragio di le vittime dell'alluvione.

Ad **Alessandria** l'anniversario sarà ricordato domani, con funzione religiosa celebrata 21 chiesa del borgo San Michele, uno dei più colpiti. Sabato prossimo, invece, si renderà omaggio al monumento nel quartiere Orti. Il Gruppo Lavoro alessandrino e la Circoscrizione Nord anche realizzato un manifesto, per la ricorrenza, in si evidenzia pericolo ancora esistente: una piena Tanaro quella di anni fa «produrrebbe ancora gli effetti di allora».

Sopra la corona di fiori per le vittime ad Alba. A fianco un momento dei soccorsi Alessandria dopo la piena '94. A sinistra la celebrazione di ieri a Torre Mondovì

IL DIAMANTE DELLE COLLINE GRANDE PROTAGONISTA D'AUTUNNO PORTA DI TURISTI NELLA CAPITALE DELLE LANGHE E NELL'ASTIGIANO



Manuela Arcuri con il tartufo da 862 grammi di Gian Paolo Guastavigna da Bergamasco

Alba insegna a riconoscere i tartufi di qualità

Montechiaro ospita la bella Manuela Arcuri e premia la trifola di 862 grammi

ANCORA una domenica all'insegna dei tartufi sulle colline dalla Langa al Monferrato.

Alba ha cominciato la giornata dedicata alla «convention» della «Città del tartufo» con la presentazione della prima «Carta qualità» del «tuber magnatum Pico» tutte le informazioni per i consumatori è stata presentata ieri in municipio durante convention delle «Città del tartufo». L'incontro è avvenuto nell'ambito della giornata «Langhe piazza» che ha visto proporre numerosi turisti, in apposite strutture allestite nel centro storico, i prodotti tipici tradizionali (tartufi, formaggi, salumi, dolci, vini) iniziative del Comune, dell'ente turismo di Go Wine, gruppo guidato Massimo che ha portato a una manifestazione pubblica anche i grandi produttori. Molto gradita è la novità di «Go...Truffle», ovvero le visite tartufaie la guida di esperti.

Oltre chili di «bianchi del Monferrato» hanno dato peso all'affollata fiera regionale di Montechiaro d'Asti con solitario da grammi, quotato attorno ai milioni, amorevolmente portato alla premiazione da Gianpaolo Guastavigna, commerciante di Bergamasco. Il grande richiamo della giornata astigiana, che ha visto anche cinquecento torinesi raggiungere Montechiaro in treno con una storica locomotiva a vapore, stato il di Manuela Arcuri. La madrina della fiera (dopo che negli anni scorsi salite a Montechiaro altre star Natalia Estrada a Claudia Koll) è giunta verso mezzogiorno. Ha passato in rassegna le trifole, le numerose autorità, compresi l'assessore regionale Vaglio e il sottosegretario alle Finanze Armosino, e salita poi in municipio dal cui balcone ha dispensato autografi, lanciandoli cartoncini sulla folla fans. L'Arcuri ha avuto in dono anche un cofanetto con un tartufo del Monferrato che gusterà sulle tagliatelle. [r. s.]

Nelle affollate vie di Alba alla corte del tartufo sono stati degustati vini dei grandi di Langa

TRA PREVENZIONE E CURE

LOTTA ALL'IPERTENSIONE

Novembre è il mese della pressione. Nelle «Farmacie Amiche» è possibile sottoporsi gratuitamente al controllo della pressione arteriosa. E' partita la campagna di sensibilizzazione ed educazione al problema dell'ipertensione arteriosa: i dati raccolti saranno utilizzati dai medici specialisti in epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale per realizzare una fotografia della situazione regionale sulle problematiche legate all'ipertensione. Il monitoraggio della pressione arteriosa è una forma di prevenzione non soltanto nei confronti dell'ipertensione, ma anche di patologie correlate, prima fra tutte l'ictus, che ogni anno colpisce, in Piemonte, fra le 9 mila e le 10 mila persone. L'ictus è la prima causa di invalidità, la seconda di demenza, la terza di morte. Per questo, aderiscono al mese pressione anche l'Ordine dei Medici e l'Associazione Lotta Ictus Cerebrale

«Solo i ticket possono salvare la Sanità»

Il presidente dei farmacisti: i medicinali generici non sono sufficienti Negli ultimi mesi si è registrato un forte aumento di ricette mediche

Accossato

Caos in farmacia. In Italia, rispetto ad altri Paesi, stenta a decollare l'abitudine al farmaco generico. Secondo i dati dell'Associazione titolari di farmacia della provincia di Torino, l'uso dei medicinali non griffati non raggiunge neppure il 10 per cento dell'intero mercato. Ma al di là dei generici mancano la fiducia del cittadino, dall'altro la scarsità di scorte rende difficile l'acquisto. Molti prodotti non griffati sono disponibili, e fra tutti i generici c'è lo stesso nome del principio attivo sulla confezione - ma un diverso nome della ditta produttrice - si perde nella possibilità di scelta. Il Piemonte, inoltre, ha ancora applicato l'articolo 7 del decreto ministeriale secondo cui la cifra di rimborso a carico del Servizio Sanitario Nazionale è calcolata sulla media dei prezzi dei prodotti disponibili in ogni singola regione: «Abbiamo scelto di utilizzare il tariffario del ministero - spiega il presidente della Regione, Enzo Ghigo - attendendo la conversione del decreto in legge, per non creare ulteriore confusione nei cittadini con continui cambi dei prezzi. Il momento per eventuali aggiornamenti del tariffario sarà dopo la conversione del decreto».

Luciano Flatter è il presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi.

Come giudica la questione «generici»?

«Non sarà un provvedimento del genere a tenere sotto controllo la spesa farmaceutica. Dopo l'abolizione dei ticket, le vendite in farmacia sono salite perché sono aumentate le ricette: il paziente si fa prescrivere di tutto e di più, e molti medici assecondano le richieste. Ora lo Stato vuole risparmiare e decide di rimborsare solo i farmaci dal prezzo più basso. Guardi, lo dico contro il mio interesse: finirà che rimetteranno i ticket. E' l'unica soluzione. Magari un ticket di poche lire, ma dovranno rimetterlo».

Davvero i farmaci generici equivalgono ai prodotti «di marca»?

«Recentemente una o due ditte hanno sostenuto il contrario: dicevano che l'equivalente "generico" di un dato prodotto non avesse le stesse proprietà. Capita che qualche cliente si lamenti per una polverina che si scioglie meno, o ha una colorazione diversa quando è nell'acqua. Io, francamente, credo si possa stare tranquilli. Sparo che le case farmaceutiche non speculino sulla salute».

La vicenda dei generici che costano poco e valgono quanto i prodotti più cari dimostra però il contrario: finora siamo stati ostaggio delle farmaceutiche.

«Finora, in effetti, hanno speculato. E non poco. Oggi che il Servizio sanitario nazionale rimborsa i prodotti meno cari, alcune case hanno abbassato i prezzi dei loro farmaci "di marca". Un esempio: c'è un prodotto che oggi costa 15.300 lire, fino all'altro ieri il prezzo era 20 mila lire, ma ieri è stato fissato a 22 mila lire».

Come deve essere compilata una ricetta medica corretta, dopo l'avvento dei generici?

«Occorre una premessa. Fino a ieri esisteva un solo prodotto di marca e una determinata casa farmaceutica. Per i generici è diverso, possiamo trovare lo stesso farmaco, che è indicato col nome del principio attivo, prodotto da più case farmaceutiche. Bene: se la ricetta indica solamente il nome del principio attivo possiamo consegnare al cliente qualsiasi generico, ma se sulla ricetta è indicato anche il nome di una delle case farmaceutiche che lo commercializzano, o la "non sostituibilità", siamo costretti a vendere quello specifico prodotto. Un paradosso, visto che anche fra i generici ci sono farmaci più o meno cari».

Perché questo proliferare di generici, che alla fine, oltretutto, non si trovano?

«Perché le case farmaceutiche hanno fiutato il business. Ci sono piccole case neonate, ci sono grosse case farmaceutiche che si riciclano e creano divisioni della loro azienda per gestire il nuovo mercato. Temono di essere tagliate fuori, corrono ai ripari».

Perché esistono prodotti generici di alcuni farmaci e non di altri?

«Per produrre un generico chiamandolo col nome del principio attivo è necessario che sia scaduto il brevetto della casa farmaceutica che ha trovato quel principio attivo. In Italia il brevetto dura almeno 20 anni. Quindi è ancora vietato creare l'equivalente di marca di molti farmaci. Questo lo sottolinei, visto che molte persone, decise a risparmiare, insistono per avere prodotti generici che non esistono».

«In provincia di Torino l'uso dei farmaci non griffati è inferiore di dieci per cento dell'intero mercato Ora lo Stato vuole risparmiare, ma questa non è la strada giusta per sanare il deficit»

I cittadini che vogliono ad ogni costo i farmaci «di marca», anziché i generici, dovranno pagare la differenza di prezzo

L'INCIDENTE TRA BUSANO E FRONT CANAVESE, FORSE PER UN COLPO DI SONNO, A POCHI CHILOMETRI DA CASA DELLA RAGAZZA

Schianto all'alba, vittima operaio di 22 anni

Tornava da una serata in discoteca insieme alla fidanzata rimasta illesa

Si sarebbero dovuti sposare anche se non era ancora fissata la data delle nozze. Ieri, Marco Breuza, 22 anni, di Oglianico e la fidanzata, Katia Monteu Aliot, 23, di Busano tornavano a casa dopo una serata trascorsa in discoteca a Torino. L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada: lui è morto sul colpo, lei è rimasta praticamente illesa. E' accaduto poco dopo le 5, sulla provinciale che collega Front a Busano, ad una manciata di chilometri di distanza dall'abitazione della ragazza. A salvarla sono state le cinture di sicurezza che lei aveva prudentemente allacciato: Marco, che era alla guida, invece, è stato sbalzato fuori dall'auto lanciata a tutta velocità contro un terrapieno. La Fiat Bravo dopo l'uscita di strada ha preso il volo, è capovolta più volte ed ha terminato la corsa sul corpo del ragazzo già senza vita.

A causare l'incidente è stato molto probabilmente un colpo di sonno. Sulla strada, una carreggiata a quattro corsie, non ci sono segni di frenata. Restano le strisce lasciate dai pneumatici sull'erba a lato di questo nastro d'asfalto che taglia in due la campagna; e i pezzi dell'auto, sparsi ovunque, che adesso testimoniano la violenza dell'urto. A nulla è valso l'intervento di un'équipe del 118 e dei vigili del fuoco per strappare alla morte il ragazzo. Katia, rimasta immobile in macchina, è stata portata in ospedale: è rimasta leggermente ferita e per qualche settimana sarà costretta ad indossare un collare a causa di un brutto colpo al collo.

I due ragazzi si erano conosciuti cinque anni fa, in fabbrica, alla Fiat di Genova, un'officina meccanica di Rivalta dove erano stati trovati i loro primi occupazione. Si erano piaciuti subito. Sembrava una di quelle storie da adolescenti e invece quel rapporto è diventato molto di più. «Erano inseparabili. Si sarebbero sposati prima o poi» dicono adesso i genitori di Marco, papà Vincenzo e mamma Maria Antonietta. In una parte della cascina dove vive la famiglia Breuza, in una borgata inghiottita dalla campagna di Oglianico, i genitori di Marco avevano ristrutturato un piccolo appartamento. E' lì che i due ragazzi sarebbero andati a vivere dopo il matrimonio. Quella casa adesso è chiusa e davanti alla porta di ingresso Leo, il vecchio cane da pastore, aspetta invano il suo padrone.

«Mi dava una mano nei campi, quando riusciva - racconta, in lacrime, Domenico Votta, il nonno del ragazzo - e sabato aveva anche seminato il grano, era felice per avermi aiutato. Poi, verso sera mi aveva salutato canticchiando una canzone. E mi aveva detto: "Vado a prendere Katia, la porto a ballare...". Poche ore dopo, nel cuore della notte, i genitori avevano ricevuto una telefonata dalla mamma di Katia. «Era preoccupata perché stavano ritardando, aveva provato a contattare mio figlio sul cellulare. Il telefonino dava il segnale di libero, ma dall'altra parte non ha risposto nessuno». [gp. mag.]

Nessun segno di frenata
Il ragazzo è stato sbalzato fuori dalla vettura ed è deceduto sul colpo
I due si erano conosciuti cinque anni fa in fabbrica
Volevano sposarsi avevano già l'alloggio

Marco Breuza, 22 anni, (a lato) fidanzata Katia Monteu Aliot (a destra) e la sorella

Specchio dei tempi

«Solo a pagamento la guardia medica pediatrica» - «Stiamo per essere sepolti dai rifiuti» - «Dove cambiare la moneta degli altri paesi europei?» - «Per le distorsioni meglio la medicina alternativa»

Un lettore mi scrive:

«Pochi giorni fa mia figlia di due anni verso le 21 aveva febbre a 40 gradi. Preoccupato ho telefonato all'ospedale Regina Margherita, non sono riuscito a parlare soltanto con un'infermiera la quale ci ha detto che era impossibile parlare con i pediatri perché erano tutti impegnati e che loro, in ogni caso, non si pronunciavano in diagnosi per telefono: l'unica soluzione era telefonare alla Croce Rossa che offre un servizio pediatrico a pagamento o portare la bambina con 40 di febbre in ospedale anche se abito dall'altra parte di Torino.

«Telefono a questo servizio e in mezz'ora manda il pediatra che visita la bimba e alla fine mi chiede 120.000 lire per il consulto e ribadisce che in Torino non esiste un servizio di guardia medica pediatrica gratuita che in altre regioni esiste non poco».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Agli ambientalisti tanto amici delle discariche vorrei far provare l'abbrezza di vivere nei dintorni delle Basse di Stura, dalla mattina alla sera. Francamente preferirei un termodistruttore, come ce ne sono tanti in paesi europei (vedi Germania) molto più puliti del nostro.

«Stiamo per essere seppelliti dai rifiuti, prima di arrivarci preferirei bruciarli, magari dopo averne selezionato tutte le parti (metalli, umido, etc.) riciclabili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ormai prossimi alla scadenza del 1° gennaio che ci porterà ad utilizzare l'euro al posto della "nostra cara vecchia lira" : tutti si fanno premura di ricordarcelo con una serie di validi consigli, non solo la nostra moneta viene messa in pensione, la stessa sorte toccherà anche ad altre monete europee (franchi francesi e belgi, fiorini olandesi, pesetas, ecc.). Ecco quindi che alcuni giorni fa ho ritirato dalla "cassaforte" poche monete nazionalità diversa che mi sono rimaste dalle vacanze all'estero effettuate negli ultimi anni; poca cosa in verità, ma dopo averle differenziate, dopo averne messe alcune da parte per i "posteri", ne è rimasto un mucchietto che avrei voluto cambiare, data anche la mia mentalità di non tenere cose inutili. Sapevo che in banca mi sarebbe stato possibile, mentre ero da sempre convinta che avrei potuto effettuare il cambio presso un ufficio di cambivalute.

«Ma quale convinzione sbagliata! Niente da fare: non dovevo ritornare in patria con moneta estera, dovevo spenderla fino all'ultimo centesimo! Da quando i cambiavalute non espletano più la funzione per cui sono nati? Chi può cambiare questa moneta? Attenzione quindi a tutti coloro che, come me, hanno accumulato piccoli tesori nei cassetti: o pensano a qualche giro dell'Europa prima della fine dell'anno o... ben venga (ma l'ho scoperto solo successivamente) l'iniziativa "Il salvamondo" di Amnesty International, del Wwf e dell'Unicef di raccogliere gli spiccioli a favore dei diritti umani, dell'ambiente e dell'infanzia».

Rosamaria Lanzavecchia

Una lettrice ci scrive:

«A fine agosto mi riportato una distorsione alla caviglia sinistra. Sono andata al pronto soccorso. Lì mi hanno effettuato una lastra, ma non sono stata visitata dall'ortopedico. Mi hanno quindi detto di tornare a casa e restare a riposo otto giorni, senza neppure farmi una fasciatura e una qualche medicazione. Nonostante qualche giorno di riposo il problema è rimasto, anzi il dolore via via è aumentato. Dopo 40 giorni sono tornata al pronto soccorso dove, dopo una ramanzina rimproverata per non essere al posto giusto, mi hanno rilasciato un foglio per prenotare una visita ortopedica (con il rischio di dover aspettare chissà quanti giorni).

«Su consiglio di un'amica mi sono rivolta a un fisioterapista. Questi usa una tecnica alternativa imparata in Brasile ha risolto il mio problema in sole due sedute. Non solo: mentre al pronto soccorso si erano limitati a ossigenare soltanto la caviglia, ho scoperto che in realtà la distorsione aveva causato un grosso problema a livello del tendine e del muscolo della coscia con il rischio, senza un rapido intervento, di perdere l'uso della gamba.

«In considerazione di tutto ciò mi domando se non sia il caso che personale specializzato in medicina alternativa (che sovente si rivela più efficace della medicina tradizionale) venga impiegato anche dalle sanità pubblica, rendendo quindi un servizio più completo ai cittadini».

Silvia Sepa

specchiotempi@lastampa.it

ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino
in collaborazione con R.D.S.

...IATI ADE... PER IL 2002

Per informazioni:
R.D.S.: Via Gagliarico, 19 - 10146 Torino
Tel. 011 743961 r.a. - Fax 011 746114 - E-mail: macolos@tin.it
ASCOM: Via Massena, 20 - 10128 Torino
Tel. 011 5516246 - 011 5516340 - Fax 011 5516289

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso Francia 87; via Rivoli 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 192. DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 68; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA ORE: Venaria, via Leonardo Da Vinci 50. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** La chiamata pubblica al lavoro, domani, a Palastampa, ore 10. Tempo indeterm. 3 assist. domic. e strutture tutelati Adest (riserva ex militari) catB1; 24 assist. domic. e strut. tutel. Adest (di cui 12 lavoratori avviati in qualità di riserva); 3 assis. tecn. bagnante (riserva ex milt.) catB1; 24 assist. tecn. bagn. con brevetto salvam. (di cui 12 lav. avviati riserva). Tempo determ: un condut. grandi impianti commutazione catB1, 6 mesi; 8 coad amm. con. dattilo pc, catB1; 2 coad amm. con. pc; 1 istr. amm. con. pc nozioni diritto pubb. e normat. enti loc. cat. C1; un istr. amm. cont. con pc, 6 mesi; un geom. con CDA, cat. C1, 6 mesi; un educat. cat. C1, 6 mesi; 2 laureati con. pc e ordinam. reg. esperienza amm. segret. minimo 2 anni, cat. C1, 6 mesi; 4 bracciante agricolo special, 179 giorni.

■ **ISVOR FIAT.** S'inizia oggi il convegno internazionale dell'Icedr, il consorzio internazionale per la formazione manageriale che riunisce 50 aziende leader a livello mondiale e 25 istituzioni accademiche di tutto il mondo e business. Ospite dell'Isvor Fiat, il convegno che durerà fino a giovedì affronterà in particolare il tema dell'apprendimento nelle aziende alla luce delle più significative esperienze maturate nel mondo e delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

■ **ASCOM E EURO.** Per saperne di più sull'Euro continuano le serate d'informazione organizzate dall'Ascom. Appuntamento stasera, ore 21, a Bardonecchia, nella sede dell'ex azienda di soggiorno in viale della Vittoria 44. L'assemblea è pubblica, rivolta al mondo imprenditoriale locale, ma anche a tutti i cittadini interessati.

■ **ETICA E POLITICA.** Anna Rossi Doria parla oggi alle 18 nella biblioteca del Centro studi Piero Gobetti, via Fabro 6, sul tema «Il secolo delle donne». L'incontro rientra nel seminario di «Etica e politica».

■ **VANDALI IN COMUNE.** Atto di vandalismo l'altra notte contro il municipio di Borgaro torinese. Ignoti hanno cosparso l'entrata di piazza Europa con sostanze schiumogene, lanciando poi probabilmente un estintore contro la vetrata del portone, danneggiandolo gravemente. Solo qualche mese fa un altro gesto contro le istituzioni, una bomba contro l'auto della polizia municipale in corso davanti al comando, che allarmato la collettività.

CANTANTI E «STELLE» DELLA TELEVISIONE SALIRANNO SUL PALCO CON LE MADRI DI DIECI CAMPIONI

Grande festa della Straconi

Stasera lo show, domenica camminata in città

Lorenzo Tamacete

CUNEO

Domenica prossima saranno in 15 mila i podisti che parteciperanno alla Straconi, camminata di ■ chilometri in città che distribuisce anche contributi in denaro a Gruppi sportivi e scolastici e che in passato, con «Specchio dei Tempi», raccolse tanti milioni per le popolazioni piemontesi alluvionate nel '94.

In questa edizione, gli organizzatori hanno studiato una serie ■ iniziative per creare l'attesa ■ settimana che precede la manifestazione, che partirà e arriverà in piazza Galimberti. Ogni giorno, fino all'11 novembre, ci ■ significativi ■ ■ cultura, sport, spettacolo ed enogastronomia. In piazza Martiri della Libertà è aperto il «Villaggio Straconi» con ingresso gratuito, stand e lo «Stadio dei Sapori», serate all'insegna della prelibata cucina tradizionale del Cuneese. Da domani comincerà l'«Arena dello sport», con prove di abilità per sportivi amatoriali; venerdì e sabato prossimi si svolgerà un convegno medico scientifico di livello nazionale sul mezzofondo. Chi si ■ già iscritto alla Straconi, avrà anche numerosi sconti e facilitazioni con la speciale card.

Stasera, dalle 21, al Palazzetto dello sport, sarà il turno dello «Straconi show», un allegro e grande ■■■ tra spettacolo e sport. Ci sarà divertimento per tutti i gusti. Presenterà Alessandro Greco, volto televisivo di «Furore», con Beatrice Bocci, già tra le «regine» di Miss Italia. Si ascolteranno Paola&Chiara ■■ «Vamos a bailar (Esta vida nueva) e altri loro orecchiabili successi e i Righeira, che con gli indimenticabili ritornelli sono tornati protagonisti quest'anno in tv a «La notte vola»; eppoi si rideràcon ■■■o Ballantini, ■■ «Striscia ■ notizia», popolare sosia di Valentino e Gianni Morandi. Si premieranno le madri, e qualche papà, dei ■■ campioni Loredana Agostinetto, Stefania Belmondo, Daniela Bleamonte, Federica Biscia, Daniela Graglia, Alessandro Abbio, Giulia■■ Bellanti, Lorenzo Civallero, Guido Giraudo e Sandro Cols. Riconoscimenti anche ■ giovani Maria Servetti e Matteo Bonardello.

In alto un'immagine del Villaggio Straconi con ingresso gratuito A fato Dario Ballantini in versione Valentino e Beatrice Bocci tra le «star» di stasera al Palazzetto

POLEMICHE ■ VERCELLI

Mense, pasti in ritardo o insufficienti

VERCELLI. Il problema delle mense scolastiche tiene sempre più banco ■ Vercelli. Dopo l'assegnazione dell'appalto comunale alla Sodexho (al posto della ditta vercellese Sipca, che gestiva ■ servizio da diversi anni) sono esplose forti polemiche, ci sono stati ricorsi al Tar e al Consiglio ■ Stato ed esposti alla magistratura.

Ma, soprattutto, l'altro giorno i 60 dipendenti della Sipca hanno incontrato i giornalisti paventando il rischio che, entro fine anno, la ditta vercellese sia costretta a chiudere appunto per la mancata riconferma dell'appalto. Il presidente del Consiglio comunale, il comunista Franco Casalino, ha scritto ■■■ rappresentante ■■ lavoratori fissando per ■■■, ■■ 17,30, un incontro urgente con le ■■■■■ nel suo ufficio in municipio. «Questa situazione - ha scritto Casalino ai dipendenti Sipca - mi preoccupa perchè la possibile chiusura di uno stabilimento così importante per la città di Vercelli costituirebbe un fatto assai negativo che ■ ripercuoterebbe su tutto l'assetto produttivo vercellese».

Intanto, continuano le petizioni di protesta contro il nuovo ■■■■ ■■■ tanto sulla qualità ■■ cibo, ma sul fatto che, dovendo la Sodexho preparlo a Corbetta, i pasti giungono spesso in ritardo o in quantità insufficiente. L'ultima petizione ■■ ordine di tempo ■ quella firmata da 73 genitori di alunni delle Elementari Regina Paris. [d. b.]

ALESSANDRIA ■ ACQUI

Ora la Lega «reclama» due sindaci

ALESSANDRIA. Nel ■■■ intervento al congresso provinciale della Lega nord ■ commissario regionale Roberto Cota non ha avuto esitazioni: I candidati sindaci di Alessandria ed Acqui per la Cdl alle amministrative della primavera 2002 dovranno essere espressi dal Ca■■■■■. «Non siamo disposti a rinunciare - ha detto - perchè rientra nella logica della continuità legata ■ risultati ottenuti. Poi è una questione di equilibri regionali e nazionali, abbiamo i candidati giusti, inevitabile siano accettati. A meno che, ma sarebbe assurdo, si pensi di rivedere altre situazioni, come quella di Asti dove FI vuole confermare il proprio sindaco».

Intervenendo come invitati al congresso presieduto dal senatore Brignone (presente ■■■ che la senatrice Rosanna Boldi), Rovito ha detto che An non avanza pretese, ma pensa ad un candidato di FI, il cui rappresentante Cazzulo ha invocato unità all'interno della Cdl, mentre Melchionni di Piemont-Lista Calvo ■■ parlato di disponibilità a discutere sui programmi. Nell'intervento per ricandidarsi a segretario provinciale, Fabio Faccaro ha ribadito la richie■■■ di candidati sindaci della Lega ■■ Alessandria e Acqui. L'altro candidato alla segreteria, Alessandro Gemma, si è ritirato e Faccaro è stato quindi confermato dal voto dei delegati che hanno eletto anche ■ direttivo provinciale. [f. m.]

NOTIZIE FLASH

BIELLA

E' morto Alfonso Sella botanico ed entomologo

Si è spento Alfonso Sella, dell'omonima famiglia di banchieri. Lascia la moglie Ada Cantono, il figlio Mattia e la sorella Selina. I funerali si svolgeranno martedì nella cappella di San Germano, poi la salma verrà traslata nella tomba di famiglia, ad Oropa. Ottantenne, Alfonso Sella ha dedicato la sua vita allo studio: notissime sono le sue ricerche di botanica ed entomologia, ma aveva interessi in molti altri campi.

DOMODOSSOLA

Studenti in piazza contro guerra ■ terrorismo.

«Riprendiamoci la coscienza, disobbediamo alla guerra». E' lo slogan che aprirà la manifestazione degli studenti che si terrà stamattina alle 9 in piazza stazi■■ a Domodossola.

NOVARA

Ferito a una gamba durante la battuta di caccia

Durante una battuta di caccia nella riserva ■ Barengo, ■■ cacciatore è stato colpito accidentalmente a una gamba: portato all'ospedale Maggiore di Novara, guarirà in 15 giorni.

Roberto Pazzi vince Premio di narrativa

Roberto Pazzi con «Conclave», edito ■ Frassinelli, ■■ vinto il Premio Stresa ■ narrativa. In finale erano arrivati anche Silvia Ballestra con «Nina», Paola Capriolo con «Una di loro», Salvatore Mannuzzu con «Alice» e Carlo Sgorlon con «La tredicesima notte». La consegna del premio è avvenuta ieri.

Caccia ■ malviventi che rapinano i bar

I carabinieri continuano la caccia ■■ banditi che l'altra notte hanno tentato di rapinare il bar Roxi di Redavalle, senza riuscirci, e che poco dopo hanno invece rapinato il bar Turismo di corso Don Orione a Tortona.

VERCELLI

Automobilista denunciato per simulazione ■ reato

Aveva fatto un incidente, ■■ ha raccontato ai carabinieri ■ ■■■ vittima di un ■■■ vandalico. Questa dichiarazione falsulla è ■■■■■ la denuncia per simulazione di reato e falsità ideolgica a E. B., 43 anni di Vercelli.

SANTHIA'

Piromani bruciano cassonetti e chiosco

Nella note tra sabato e domenica i vandali hanno dato fuoco a due cassonetti a Santhià. Un terzo cassonetto è stato bruciato in piazza Mazzini a Vercelli dove è stato appiccato ■ fuoco anche ad alcune sedie in plastica di un chiosco bar.

AOSTA

Nuovo raccordo tra A5 e statale per la Svizzera

Alle 9 di oggi sarà inaugurato il nuovo raccordo autostradale tra l'A5 (la Torino-Aosta) e la statale 27 per il traforo del Gran San Bernardo. E' annunciata la presenza del sottosegretario alle Infrastrutture Ugo Martinat.

SI ERA PERSA A PAROLDO

Cacciatori trovano donna di 42 anni che vaga nei boschi

PAROLDO. Sta bene la donna che, la sera di sabato, non ■■ tornata a casa dopo un pomeriggio trascorso nel Cabano a raccogliere le castagne, facendo scattare l'allarme. Rosanna Unia, di Rocca ■■ Baldi, ■■ anni, si era persa nei boschi. L'ha ritrovata, all'alba di ieri, ■■■ squadra di cacciatori del Savonese. ■■ ricerche ■■■■ comin■■■e intorno alle 20, quando i famigliari, al momento di rincasare, non erano più riusciti a ritrovarla. Pensando a un incidente, era così stato chiesto l'intervento ■■ vigili del fuoco e ■■ Soccorso alpino della Guardia di Finanza. Gli uomini ■■■■■ cominciato a battere la boscaglia sulla collina vicino al terreno dove la donna era stata vista, nel pomeriggio, ■■■gliere le castagne.

Le ricerche, rallentate dal buio, sarebbero riprese ieri mattina, ma nel frattempo le «doppiette» hanno incontrato la quarantaduenne che cercava di recuperare l'orientamento e la via, e l'hanno riaccompagnata verso il paese. [p. a.]

FI E LA LEGA A VERCELLI

«Mandate via il Centro sociale pro Intifada»

VERCELLI. Con una proposta ■ ordine ■■ giorno, i gruppi comunali ■ Forza Italia e della Lega Nord (le firme sono dei capigruppo Francesco Borasio e Roberto) chiedono al sindaco di cacciare il Centro sociale «Mattone Rosso» dall'ex cascina San Bartolomeo. Il motivo: nei giorni scorsi, i giovani del Kollettivo Giacobino avrebbero esposto uno striscione con la scritta: «Combatti il sionismo, sostieni l'Intifada».

Scrivono i capigruppo di Forza Italia e della Lega nella proposta di ordine del giorno: «Un diverso e corretto utilizzo dell'immobile è opportuno anche per garantire la salvaguar■■ del buon nome e dell'onorabilità della città di Vercelli che ■■■ merita di essere annoverata come sostenitrice di grupi ispiratori di episodi criminosi».

Al Mattone Rosso, i giovani del Kollettivo Giacobino organizzavano, più che altro, concerti di musica anche ■ buon livello e di richiamo. L'iniziativa dello striscione pro-Intifada è la prima del genere. [r. v.]

LA DONNA LI AVEVA CHIAMATI PERCHE' L'EX MARITO NON AVEVA RIPORTATO A CASA IN TEMPO I FIGLI

Picchiano un uomo per aiutare l'amica

A Trino due quarantenni vercellesi sono accusati di lesioni

TRINO

Una vicenda di incomprensioni e di liti familiari, che si ■■■■■ da diverso tempo, ha movimentato la notte tra sabato e domenica a Trino, facendo accorrere i carabinieri di Stroppiana che hanno denunciato tre persone, due per lesioni, una per inottemperanza alle decisioni della magistraura.

Una storia che viene da un passato abbastanza lontano e sulla quale ■■■■o già indagando i carabinieri di Trino. E' sabato sera quando una trentenne di Trino (è operaia e ■ è separata dal marito G. G. di 53 anni) decido ■ chiamare due amici di Vercelli, R.P., di 41 anni, ed F. T., di 44 anni.

Ai due uomimi, la donna trinese racconta che l'ex marito è venuto in giornata a prendere i due figli ma che non glieli ha poi riportati come prevede la decisione presa ■■ giudice dopo la separazione. La donna sembra disperata: «Per favore, aiutatemi a riavere i miei figli».

I due amici raccolgono l'appello, salgono in macchina e si dirigono verso Trino. Suonano al campanello dell'uomo e quando G. G. apre la porta, con toni particolarmente bruschi gli dicono che deve riportare i figli alla ex moglie. «Sono affari miei», risponde l'uomo. Nell'abitazine di Trino scoppia il parapiglie, tra l'altro uno dei due vercellesi, R. P. brandisce anche una forbice. G. G. ha la peggio, viene colpito e riporta contusioni vguaribili in ■ giorni.

Mentre nella casa dell'ex marito i tre uomini si stanno picchiando, la donna capisce ■ averla fatta grossa ■■ è lei stessa (ormai è quasi l'una di notte) a chiamare i carabinieri ■ Vercelli, raccontondo dei due amici che sono accorsi a Trino per darle una mano.

La pattuglia più vicina dell'Arma è quella di Stroppiana che arriva a Trino quando il «blitz» degli amici vercellesi della donna si è già concluso. G. ■. ha riportato la peggio e racconta ai carabinieri che cosa è accaduto. I due aggressori vengono ben presti rintracciati, identificati e nei loro confronti scatta anche l'accusa di lesioni. R. P. viene pure denunciato per la forbice che si era portato dietro per frontaggiare l'ex marito della loro ■■■■■

Ma anche contro G. G. viene emessa una denuncia per il mancato rispetto dell'ordinan■■ emessa dal magistrato che lo obbligava a riportare i figli all'ex moglie entro una determinata ora. Una storia inquietante che ha messo a rumore la cittadina bi-alluvionata. Ora i due figli sono comunque ritornati dalla madre. [r. v.]

IN DISCOTECA 3 ARRESTI

BORGOVERCELLI. Tre giovani, due di Casale e uno di Novara, sono stati arrestati dai carabinieri di Borgovercelli e dal Nor di Vercelli per una ■■■ scoppiata all'interno del dancing ■■ Globo» ■ Borgovercelli. Sono stati i responsabili del dancing a chiamare gli uomini dell'Arma, dopo che si era acceso un parapiglia, sembra per futili motivi. La lite è scoppiata l'altra notte, verso le 3,30, tra due novaresi e due casalesi, che, nella rissa, hanno riportato contusioni guaribili in pochi giorni.

I carabinieri hanno sedato a fatica la lite e arrestato Ivan Carco, 28 ■■■, di Novara, Paolo Serralunga, 37 anni, di Casale, e Carlo Santin, 22 anni, pure di Casale, mentre nei confronti del quarto novarese coinvolto non sono stati presi provvedimenti. I giovani ■■■ già stati sentiti dal magistrato che ha convalidato l'arresto ma che li ha poi rimessi in libertà in attesa ■■ processo: la data non è ancora stata fissata.

SENEGALESI AD ASTI

Il console: «Imprenditori, investite in Africa»

ASTI. La comunità dei senegalesi (circa duecento) che vivono nell'Astigiano ha incontrato ieri in municipio il console onorario del Senegal a Torino, Laura Morra di Cella (nella foto tra il presidente del Consiglio comunale Giovanni Boccia e il presidente dell'associazione immigrati senegalesi Mamadou Sek). I senegalesi hanno chiesto informazioni sulle ■■■■■ di soggiorno e sul loro Paese. «Nella provincia di avverto ■■■■■■ - ha ricordato ■ console - il loro forte senso di comunità. Quella di Asti è una bella situazione». Il console ha inoltre presentato un progetto rivolto agli imprenditori piemontesi che vogliano investire in Senegal: ■■ un paese tranquillo e ricco di risorse». Si possono chiedere informazioni allo 011/31.61.693. [c. f. c.]

ESPORTAZIONI ■ EMBRIONI ■ SEME DEL PREGIATO ANIMALE ■■ CARNE

Ministro della Mongolia a Carrù per i bovini di ■■■ piemontese

Gianni ■■ Matteis

CARRU'

Il ministro dell'Agricoltura della Mongolia Nasanjargal è stato ieri ospite dell'Anaborapi ■ degli allevatori ■■■ razza bovina piemontese per ricambiare ■ visita che, la scorsa primavera, una delegazione del Centro genetico di Carrù aveva fatto in quella lontana Repubblica e per avviare ■■ rapporto commerciale che apre insperati ■■■■■ ■■ ■■■ piemontese.

Il ministro mongolo, ricevuto dal presidente dell'associazione Albino Pistone e dagli altri dirigenti, ha sostato a lungo nei padiglioni dell'Anaborapi dove si selezionano i migliori tori della razza piemontese e nei laboratori dove ■ ■■■■■ i semi e gli embrioni per la fecondazione artificia■ esportati in quasi tutto il mondo e da qualche mese anche in Mongolia. Successivamente, poichè ■ ministro aveva espresso il desiderio di visitare un'azienda di allevamento della «piemontese», ■ ministro è stato accompagnato a Possano nella cascina ■ Roberto Delsoglio dove ■■■ presenti ■■ centinaio di capi di bestiame tra cui il toro Virgilio che l'anno scorso si era classificato al Misc campione alla Mostra nazionale dei bovini di ■■■■ piemontese. L'ospite, che ha incon■■■ anche il sottosegretario all'Agricol■■■ Teresio Delfino, si è fatto spiegare dettagliatamente come vengono selezio■■■ e allevati i bovini, la ■■■ ■■■ in carne al macello.

Spiega Vittorio Faroppa, direttore dell'Anaborapi: «Abbiamo esportato alcuni mesi fa in Mongolia 200 dosi di seme e 50 embrioni e quindi in primavera nasceranno altrettanti vitelli di pure razza piemontese. Ma Mongolia è grande sei volte l'Italia con enormi pascoli e appena 2 milioni di abitanti. I■■■■■ è il patrimonio zootecnico: 5 milioni di bovini, 3 milioni di cavalli, 2 milioni di cammelli e 26 milioni fra ■■■■ e pecore. Sono grandi esportatori ■ ■■■■ in Russia e ■■ questo vogliono ■■■ puntare ■■ una razza come la piemontese, che ■■ un'alta resa ai ■■■■■ ■■ terzo in più degli animali locali. Con l'aiuto della Regione e del governo contiamo ora di incrementare l'esportazione di ■■■■ ed embrioni in Mongolia».

VERCELLI: COLLEGAMENTO TV CON MICHELE CUCUZZA

Oggi il riso va in diretta dal Principato di Lucedio

VERCELLI

Il riso va in diretta, oggi pomeriggio, dal Principato di Lucedio, uno dei santuari della risicoltura italiana. E' qui che i monaci cistercensi arrivarono ancora prima dell'anno mille e tra i primi in Italia diedero inizio alla coltivazione del cereale. L'iniziativa è delle «Vie del riso», la rassegna enogastronomica itinerante giunta alla quindicesima edizione, che propone ■■■ collega■■■■ con «La Vita in diretta» condotta da Michele Cucuzza su RaiUno. Sono previsti l'intervento ■■ di un coro di ■■■■■■ e una dimostrazione gastronomica a cura di Angelo Silvestri, il mitico chef del ristorante «Balin» ■ Livorno Ferraris.

La troupe televisiva arriverà nel Vercellese in tarda mattinata per riprese esterne e nel tardo pomeriggio concluderà il collegamento nella storica azienda agricola, ■■■■ interveranno anche i proprietari, la contessa Rosetta Clara Cavalli d'Olivola e il figlio conte Paolo Salvadori di Wiesenhoff.

La rassegna «Le vie del riso» terminerà a fine mese dopo aver coinvolto un centinaio di risto■■■■ (in primavera e in autunno) delle province risicole piemontesi e lombarde. Domani sera sarà a «La Torre» di Casale Monferrato, il 9 novembre al «Castagnè» di Vigevano. Nel suo insieme la manifestazione ha attirato circa 5 mila commensali, sull'onda del riso «made in Italy» (Baldo, Balilla, Carnaroli, Elba, Maratelli, Roma, S. Andrea, Vialone Nano, Thai ■■■■■ e Venere). Complessivamente ■ ■■■ ■■■■■ ■■■■ tonnellate di prodotto, con una cinquantina di ricette diverse tutte a base di riso. Il ristorante che in assoluto ha battuto il record di prenotazioni è ■■■■ ■ «Piccolo Lago» di Mergozzo, in provincia di Verbania. [g. f. ■]

NELLA SETTIMANA AL [illegible] ANCHE IL DEBUTTO DELLA RASSEGNA BLUES

Giorgia primadonna a Saint Vincent

Asti ospita Nada e Andrea Mirò, Lella Costa ad Alessandria

GRANDI voci al femminile nella settimana [illegible] musica. A cominciare da Giorgia, protagonista mercoledì alle 21, al Palais Saint Vincent: ospite della [illegible]son Culturelle, proporrà i brani del suo ultimo album. Informazioni e biglietti 0165/273246. Al «Diavolo Rosso» di Asti, sempre mercoledì ma alle 21,30 Andrea Mirò presenta l'album «Lucidamente», mentre domenica arriva Nada, accompagnata dalla chitarra di Fausto Mesolella degli 'Avion Travel. La cantante riceverà il premio «Davide Lajolo - Poesia in musica» (0141/355689).

Da sinistra: l'attrice Lella Costa, la cantante Giorgia e la show girl [illegible]

Parte anche il cartellone [illegible] «Blues al femminile». Ida McBeth sarà, con il suo quartetto, mercoledì alle 21 al Ridotto di via Sesone a Borgosesia, giovedì al Teatro Galletti di Domodossola e venerdì al salone Tartara [illegible] Casale (011/884477). Al Teatro Sociale di Alba, ancora questa [illegible] va [illegible] scena «La piccola bottega degli orrori» con Rossa[illegible] Casale [illegible] Manuel Frattini (0173/35189). Domani e mercoledì il musical è invece sul palco del Teatro Civico di Tortona (0131/820195).

Per restare in provincia [illegible] Alessandria domani, alle 21,15, [illegible] Teatro comunale del capoluogo, arriva Lella Costa con il recital «Precise parole», per la regia di Gabriele Vacis (0131/234240).

Domani alle 21, al Teatro Toselli di Cuneo c'è «Musical dreams»; sabato, sullo stesso palco, prosa e lirica con «La [illegible] dalla voce» (0171444285). Giovedì ad Alba arriva la «show girl» Alessia Mancini, madrina della fiera «Proposte d'autunno». Sempre ad Alba, ma sabato alle 21, al Teatro Sociale, Gipo Farassino propone il recital «Agli amici» (017335189). E ancora venerdì, a Le [illegible] [illegible] Bra, alle 22,30 suona «The bands» con Ciuski dei Mau Mau.

A Novara, nel weekend, è tempo di lirica: il Teatro Coccia ospita «Nabucco», con l'orche[illegible] e il coro [illegible] Fondazione Toscanini. Spettacoli venerdì (prova generale) e sabato alle 20,30, domenica alle 15,30. Informazioni: 0321/620400. Sabato alle 21, a Cerrano, si sorride in sala Crespi [illegible] il cabaret di Carletto Bianchessi e Claudio Lauretta. Ancora sabato, alla Peschiera di Valdengo, nel Biellese, arrivano i Dik Dik. Dopo le 21,30. [r. s.]

GIACOSA [illegible]. 0165 262.220.
Il diario di Bridget Jones.
(Ore 20; 22,30)

THEATRE DE LA VILLE: Pran. (dop 18-23) tel. 0165 230536 (www.delavilla.it).
Come cani e gatti.
(ore 20,30; 22,30)

DES GUERRE: Tel 0165 942.473.
NON PERVENUTO

SAINT-ANNA: Tel. 0125 307480.
CHIUSO

GRAND PARADISO: Tel. 0165 749 373.
CHIUSO

MONTE BIANCO: Tel. 0165 841.206.
CHIUSO

CENTRO CONGRESSI ENR: [illegible] 0166 510.060 (www.voglioalcinema.it).
CHIUSO

PALAIS: Tel. 0166 510.060 (www.voglioalcinema.it).
CHIUSO

IDEAL: Tel. 0166 510.060 (www.voglioalcinema.it).
Vajont (ore 20,15)
American Pie 2 (ore 22,30)

ARCHIMEDE Tel. [illegible] 25 [illegible].
CHIUSO

SHARK: Tel. 0125 641480.
Il diario di Bridget [illegible]
(ore 20; 22,15) -

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Viaggio a [illegible]
(ore 20,45; 22,30)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.065.
Il diario di Bridget Jones.
Orario: 20,15; 22,30.
fest. e pref. 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 8000.

RITZ. Tel. 0141-530.066.
Come cani e gatti.
Orario: 20,30; 22,30.
fest. e pref. 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000); lunedì 8000.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Inizio.
Orario: 20,05; 22,10.
sab e dom. 15,30; 17,45; 20,05; 22,30
Biglietto: 12.000 (8000). Lunedì 8000.

LUMIERE. [illegible] 0141-413.630..
Vajont.
Orario: 20,15; 22,30.
Biglietto: 12.000 (8000). lunedì 8000.

BALBO. Tel. 0141-524.889.
RIPOSO

CORSO INALE. Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788.
RIPOSO.

SOCIALE (UTE). Tel. 0141-701.496.
RIPOSO.

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459.
Come cani e gatti.
Orario: 20,15; 22,30.
fest. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Aurora.
Tre mogli.
Orario: 20,15; 22,30.
fest. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

MULTISALA. Sala Regina
Il diario di Bridget Jones.
Orario: 20,15; 22,30.
fest. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000) lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e pref.

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124.22
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016.
[illegible]

SPLENDOR. Tel. 0141-062.068
[illegible]

A.I. [illegible] **ARTIFICIALE.** Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il nuovo film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e narra di un androide bambino alla ricerca della sua umanità. ●●●●

[illegible] **PTE 2.** Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: affittano una casa al mare e si divertono.

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ●●

CODICE SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della [illegible] viene scelto da un pericoloso [illegible] (John Travolta) per dar vita a un sensazionale colpo a una banca. ●●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra [illegible] e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe.

IL [illegible] DI [illegible]ST JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le sofferenti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. ●●

JALLA! JALLA!. [illegible]. Due amici lavorano in [illegible] parco pubblico di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando [illegible] la sua futura sposa. ●●

LA MALEDIZIONE DELLO SCORPIONE [illegible] Commedia. Woody Allen è uno spavaldo ed eccentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta. ●●●●

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi [illegible] fine dell'Ottocento, la storia d'amo[illegible] [illegible] un giovane poeta (Ewan [illegible]gor) e una celebre e corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per [illegible] film dell'australiano [illegible] Luhrmann presentato lo scorso maggio [illegible] festival [illegible] Cannes. ●●●

[illegible] MORSA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un [illegible] viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto [illegible] «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ●●

LA NOBILDONNA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro [illegible] Eric Rohmer. Leone d'Oro alla carriera a Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace [illegible] e ne descrive le vicissitudini [illegible] [illegible] rivoluzione [illegible]. ●●●●

NO MAN'S LAND. Commedia drammatica. Durante la guerra di Bosnia, due soldati avversari si trovano bloccati tra le linee nemiche. [illegible]

LA PIANISTA. Drammatico. Premio speciale della giuria all'ultimo festival di Cannes, il film di [illegible] Haneke («Storie») descrive le inquietudini sessuali [illegible] una quarantenne insegnante [illegible] pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert. ●●●

PRETTY PRINCESS. Commedia. La timida adolescente Mia scopre all'improvviso di essere [illegible] principessa ed è costretta ad adeguarsi al ruolo. ●●

[illegible] [illegible]: Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia di [illegible] città del N[illegible] prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. [illegible]

RAVANELLO PALLIDO. Comico. Luciana Litizzetto è Gemma, una depressa trentaduenne che lavora in un'agenzia [illegible] top [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ildanzato soprannomina[illegible] Mummia. ●●

SANTA [illegible]. Commedia. Giuliano Accorsi è un giovane che si appresta, suo malgrado, [illegible] entrare nel mondo degli adulti; al [illegible] fianco l'amico sfaccendato Libero [illegible] [illegible] due personaggi femminili (l'italo-indiana [illegible] Tayde, la ragazza di [illegible] s'innamora Anita Caprioli). ●●

[illegible] **THE LAST DANCE.** Commedia musicale. Successo americano, narra il rapporto tra un ragazzo di colore e una ragazza ballerina classica. Produzione, Mtv. ●●

SCARY [illegible] 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia delle pellicole horror. ●●

THE [illegible]. Thriller. [illegible] termine della [illegible] guerra [illegible] [illegible] donna (Nicole Kidman) vive [illegible] i due figli in [illegible] villa sull'isola di Jersey; all'improvviso, fatti inspiegabili. ●●●

[illegible] **SCORE.** Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli che vive a Montreal ed è prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un [illegible] [illegible] socio (Marlon Brando) gli propone il [illegible] «colpo della vita». ●●

TIGERLAND. Drammatico. Tigerland è il luogo dove venivano addestrati i soldati americani prima [illegible] essere mandati in Vietnam. Diriga Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», [illegible] mm.»). ●●●

VAJONT. Drammatico. Il film [illegible] Renzo Martinelli ricostruisce il dramma del Vajont. [illegible] A [illegible] [illegible], il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. ●●●●

IL VOTO È S[illegible]. Drammatico. Premio della giuria a Venezia, il film dell'iraniano [illegible] Payami racconta la storia [illegible] una donna e di un soldato [illegible] cerca [illegible] votanti il giorno delle elezioni in una sperduta zona dell'Iran. ●●●

[illegible]; Tel 0131-252.644
American Pie 2
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

AMBRA. Tel. 0171-252.079
Mari del sud
Feriali: ore 20-22,20
Fest.: ore 15-16-20-22,20
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
The Others
Ven. anni 14
Feriali: ore 20,15-22,20
[illegible]-18,15-20,15-22,20
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
The Score
Feriali: ore 19,45-22,15
Festivi: ore 17,15-19,45-22,15
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

CORSO. Tel. 0131-256.080
Come cani e gatti
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 16-17,30-19-20,30-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Nella morsa del ragno
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e fest.: ore 16-18-20-22,15
L. 12.000 - lun. L. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Viaggio a Kandahar
Feriali: ore 20,30-22,25
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,25
L. 12.000 - lun. L. 7000

CRISTALLO - Sala Gabrick. Tel. 0131 - 345.321
Il diario di Bridget Jones
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e fest.: ore 16,15-18,15-20,20-22,30
L. 12.000 - lun. L. 7000

CRISTALLO - Sala Cavour[illegible] [illegible]321
Santa Maradona
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e fest.: ore 16,20-18,20-20,20-22,30
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

[illegible] Tel. 0144-322.885
Come cani e gatti
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20,15-22,30
L. 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
American Pie 2
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-[illegible]
L. 10.000/8000

ROMA. Tel 0143-667 516
A.I. Intelligenza artificiale
Ore 21
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Il diario di Bridget Jones
Feriali: [illegible]
Sab. e fest.: ore 15,30-17,50-20,15-22,25
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

POLI. Tel 0142-452.091
America[illegible]
Feriali: ore 20,10-22,20
Sab. e fest.: ore 15,30-17,45-20,10-22,20
L. 10.000 - lun. L. 7000

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
My generation
Ore 20,15-22,15
L. 8000 - lun. 7000

IRIS. Tel. 0143-321.472
Santa Maradona
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L. 10.000/8000 - mer. L. 7000

MISSORINO DIGITAL Tel. 0143-78.290
[illegible] di Bridget Jones
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 16,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mar.: 10.000/7000

COMUNALE 013 Tel. [illegible].411
American Pie 2
Feriali: ore 20,15-22,15
Festivi: ore 15,15-18,15-20,15-22,15
L. 10.000/8000 - lun. L. 7000 - mer. 10.000/7000

CINEMA TEATRO IPLENSUM Tel. 0143-81.411
Come cani e g[illegible]
Feriali: ore 20,15-22,15
Festivi: ore 15,15-18,15-20,15-22,15
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

LUNA Tel [illegible]
Scary movie 2
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30
L. 10.000/8000

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326
Come cani e gatti
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. 10.000/7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
[illegible] morsa del ragno
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e fest.: ore 15,30-18,30-20,30-22,30
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. 10.000/7000

CineTeatro SOCIALE Tel [illegible]
Ravanello pallido
Feriali: ore 20,30-22,20
Sab. e fest.: ore 15-16,50-18,40-20,30-22,20
L. 12.000 - lun. L. 7000

ARLECCHINO. Tel. (0383-648.124
Come cani e gatti
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 14,30-16,30-20,30-22,30
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631 771/444.285.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel. 0171-692.515.
OGGI RIPOSO

EDEN Tel 0173-363 021.
Come cani e gatti.
Or. fer. 20; 22

MIGNETTA. Tel. 0173-364.938.
Adulti 10 mila; ragazzi 5000.
OGGI RIPOSO.

ODEON. Tel. 0173-363.325.
Ingresso 11 mila; [illegible] mila
Mari del sud. Or. 21

[illegible]. Tel. 0172/452.211.
OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0171-285.213.
Sala 1: La pianista. Or. 20; 22,45.
Sala 2: Ravanello pallido.
Or. 20,20; 22,30.
Sala 3: L'ripparenza inganna.
Or. 20,35; 22,40.
Sala 4: Viaggio a Kandahar.
Or. 20,20; 22,20
Sala 5: Nella morsa del ragno.
Or. 20,20; 22,40.
Sala 6: Come cani e gatti: Or. 20,30,
La promessa. Or. 22,35
Sala 7: Santa Maradona. Or. 20,15; 22,30
Sala 8: Il diario di Bridget Jones. Or. 20,20; 22,35
Sala 9: American pie 2. Or. 20,15; 22,40.
Sala 10: Vajont. Or. 20; 22,40

[illegible]. Tel. 0172-412.317.
Lunedì ingresso 6 mila.
Sala [illegible]ri di Bridget Jones.
Or. fer. 20; 22,20
Sala Nuovo: Vajont. Or. fer. 20; 22,20
Sala Mignon: Come cani e [illegible]. Or. fer. 20; **The score.** Or. 22,20

MULTISALA VITTORIA. T. 0172-412.771.
Sala Wilkins: American pie 2. Or. fer. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Nella morsa del ragno. Or. fer. 20,10; 22,20

[illegible]. Tel. 0171-[illegible].
OGGI RIPOSO

PERRONE. Tel. 0171-619.131. [illegible]

F.LLI VACCHIETTI. Tel. 0173-760.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. Ingresso 10 mila; ridotto 7 mila.
OGGI RIPOSO

SALA SOREL. T. 0174-701.552. OGGI RIPOSO

GALATEO. Tel. 0172-4[illegible]. 338/1618729
OGGI RIPOSO

MULTILARGNE Tel 0173-742.321
Sala Blu: Vajont [illegible]20; 22,30.
Sala Grande: Viaggio a Kandahar. Or. 20,3[illegible]2,30
Sala Rossa: La pianista. Or. 20,05; 22,30

Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

[illegible]
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

[illegible]
Tel. 0174-47.899.
Sangue vivo. Or. 21,15

MONTEROSA 2.
Ravanello pallido. Or. 20,30; 22,30

[illegible]
[illegible]

GALA POLIVALENTE
Tel. 0175-797.027. OGGI RIPOSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. [illegible].
OGGI RIPOSO

[illegible]
[illegible]0174-227[illegible].
[illegible]

ARIENA. Tel. 0172/712.957.
OGGI RIPOSO

[illegible]

TOP. Tel. [illegible]
Il [illegible] Jones, [illegible] Hugh Grant.
Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9000; [illegible]. pom. e merc.: sem fer. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

ARALBO. Tel. 0321-474.826
Viaggio a Kandahar,
Or.: 20,30; 22,30 [illegible] fest. e prefest.: L. [illegible] 6000. Lun. fer. L. 6.000.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158.
American Pie 2, con Jason Biggs.
Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, 9000; mat. fer. 9000 (8/17 anni, L. 11.000; esc. sab. dopo le 21).

SACRO CUORE. Tel. 0321 [illegible].
OGGI RIPOSO.
Or.: 20; 22,30

[illegible] **[illegible]ERIA.** 0321 - 63.71.83.
[illegible] RIPOSO

SAN CARLO Inform su segr. tel. 0381 - 240.566.
OGGI RIPOSO
Ingresso normale: L. 10.000/6000

[illegible]
[illegible].
OGGI RIPOSO.
L. 10.000, L.000

[illegible] [illegible]. tel. 0322 - 62.151
Tre mogli.
Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000; [illegible] 8000 (ven. fer. 8000).

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 -61.741.
American pie 2.
Or.: 20,15; 22,15. Ingresso normale: L. 12.000; [illegible] 8000 (ven. fer. 8000).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 61.741.
Viaggio a Kandahar
Feriali: 20,15, 22,15.
Ingresso normale: L. 12.000; rid. 8000 (ven. fer. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 61.741.
Il diario di Bridget Jones. con Hugh Grant.
Or.: 20,15; 22,15. Ingresso normale: [illegible]; [illegible] 6000 (ven. fer. 8000).

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51.95.23.
oggi riposo
Ingresso con tessera abbonamento (L. 30.000) o con biglietto a L. 8.000; rid. 6.000.

MULTIPOLIS MULTISALA
tel. 0331 - 814.255 per [illegible] orari e prenotazione: feriali 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
The score, con Robert De Niro.
[illegible]: 20,10; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. [illegible]9000.
Scary movie 2, con James Woods.
[illegible]: 20,30; 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
American pie 2, con Jason Biggs.
Or.: 20,20; 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
Come cani e gatti, con Jeff [illegible].
Or.: 20,20; 22,30. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
Nella morsa del ragno, con Morgan Freeman.
Or.: 20,30; [illegible]0. L. 13.000; [illegible]. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Il diario di Bridget Jones, con Hugh Grant.
Or.: 20,10; 22,30. L. 13.000; rid. [illegible] Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
Santa Maradona, con Stefano Accorsi.
Or.: 20,30; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
[illegible], [illegible]
[illegible]: 17,50. L. 13.000; rid. 9000; sab. pom. L. 9000.

CINE TEATRO. Tel. 0321 - 91.183.
Scary Movie 2, con Marlon Wayans.
Or.: 21,15. Feriali e festivi L. 11.000/8000; lun. fer. L. 8000

S. PELLICO. Tel e segr. tel. 0321 - 777.122.
[illegible] a festivi [illegible] [illegible] L. [illegible]

CORSO MULTISALA 1.
Segreteria telefonica 0324 - 240.853
The others
Or. fer.: 20; 22,30.
Infil. dettagliata su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Segreteria telefonica 0324 - 240.853.
Come cani e gatti.
Or. fer.: 20,20; 22,30
Info. dettagliata su segreteria telefonica.

SOCIALE
[illegible]. 0323 - 61.459.
[illegible]
Or.: 20; 22,15.
[illegible]
OGGI RIPOSO
Or.: 20,15; 22,15.

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
[illegible]
Or.: 20,15; 22,30.

[illegible]
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.49.
Nella morsa del ragno
or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
[illegible]
Informazioni orari su segr. telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
Il diario di Bridget Jones.
Informazioni orari su segr. telefonica.

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045.
Il diario di Bridget Jones, con Renée Zellweger e Hugh Grant. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45; Prezzo ridotto Lire 6000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
American Pie 2, con Jason Biggs e Shannon Elizabeth. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 6000.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Nella morsa del ragno, con Morgan Freeman. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 6000

SILVERADO DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215.015.
Viaggio a Kandahar. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 6000.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-219.375
OGGI RIPOSO.

[illegible] [illegible] [illegible] Parini 1. Inf. Or. [illegible] 0161-253.279.
CHIUSO.

SALA RISORGIMENTO. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. [illegible] 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX. Inf. Tel. 0103-22.698.
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. [illegible].
[illegible]

REAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4487456.
OGGI [illegible]

GREA Inf [illegible] 0161-828.800
[illegible]

SETTIGNAVA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO

SUPERGA. Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312
OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO.
SALA 2: OGGI RIPOSO.
SALA 3: OGGI RIPOSO.

BORGO. Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312
OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.738 - 31.312.
CHIUSO.

[illegible]
VERDI. Inf. Tel. 015-253.69.27.
Harry un amico vero.
Orario: spettacolo unico 21,30.

ERDAS. Inf Tel 015-253 69.27 - 510.568.
OGGI RIPOSO.

NUOVO CINEMA COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.099.
[illegible]
A [illegible] [illegible], il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di due sorelle. ●●●●

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.099.
CHIUSO PER FERIE.

ANDELLINI. CHIUSO.

ECCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
NON PERVENUTO.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
[illegible]

Scoppiate di salute?

Occhio alla pressione!

A NOVEMBRE

AUTOMISURAZIONE

GRATUITA

DELLA PRESSIONE.

Tenere sotto controllo la pressione è importante.
Una corretta abitudine da mantenere tutta la vita.
Per questo, a novembre, **FARMACIA AMICA** vi invita al mese dell'AUTOMISURAZIONE GRATUITA della pressione.
FARMACIA AMICA è il marchio che riunisce più di 1500 farmacie del Piemonte e Valle d'Aosta, professionisti che mettono il proprio impegno a servizio dei cittadini.
FARMACIA AMICA ogni anno si fa promotrice di campagne sociali. Vuol dire promuovere azioni che servano a migliorare la qualità della vita di tutti.
Vi aspettiamo, presso le farmacie che espongono questo contrassegno.

Farmacia® Amica

Al tuo servizio

FEDERFARMA PIEMONTE VALLE D'AOSTA

PROMOZIONE SALUTE PIEMONTE.

REGIONE PIEMONTE

TRA PREVENZIONE E CURE

LOTTA ALL'IPERTENSIONE

Novembre è il mese della pressione. Nelle «Farmacie Amiche» è possibile sottoporsi gratuitamente al controllo della pressione arteriosa. E' partita la campagna di sensibilizzazione ed educazione al problema dell'ipertensione arteriosa: i dati raccolti e utilizzati dai medici specialisti in epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale per realizzare una fotografia della situazione regionale sulle problematiche legate all'ipertensione. Il monitoraggio della pressione arteriosa è una forma di prevenzione non soltanto nei confronti dell'ipertensione, ma anche di patologie correlate, prima fra tutte l'ictus, che ogni anno colpisce, in Piemonte, fra le 9 mila e le 10 mila persone. L'ictus è la prima causa di invalidità, la seconda di demenza, la terza di morte. Per questo, aderiscono al mese della pressione anche l'Ordine dei Medici e l'Associazione Lotta Ictus Cerebrale

«Solo i ticket possono salvare la Sanità»

Il presidente dei farmacisti: i medicinali generici non sono sufficienti Negli ultimi mesi si è registrato un forte aumento di ricette mediche

Marco Accossato

Caos in farmacia. In Italia, rispetto ad altri Paesi, stenta a decollare l'abitudine al farmaco generico. Secondo i dati dell'Associazione titolari di farmacia della provincia di Torino, l'uso dei medicinali non griffati non raggiunge neppure il 10 per cento dell'intero mercato. Ma se da un lato i generici non mantengono la fiducia del cittadino, dall'altro la scarsità di scorte rende comunque difficile l'acquisto. Molti prodotti non griffati non sono disponibili, e fra tutti i generici con lo stesso nome e principio attivo sulla confezione - ma a diverso nome della casa produttrice - ci si perde nella possibilità di scelta. In Piemonte, inoltre, non ha ancora applicato l'articolo 7 del decreto ministeriale secondo cui la cifra del rimborso a carico del Servizio Sanitario Nazionale è calcolata sulla media dei prezzi dei prodotti disponibili in ogni singola regione: «Abbiamo scelto di utilizzare il tariffario del ministero - spiega il presidente della Regione, Enzo Ghigo - attendendo la conversione del decreto in legge, per non creare ulteriore confusione nei cittadini con continui cambi dei prezzi. Il momento per eventuali aggiornamenti del tariffario sarà dopo la conversione del decreto».

Luciano Platter è il presidente dell'Associazione dei farmacisti torinesi.

Come giudica la questione «generici»?

«Non sarà un provvedimento del genere a tenere sotto controllo la spesa farmaceutica. Dopo l'abolizione dei ticket, le vendite in farmacia sono salite perché sono aumentate le ricette: il paziente si fa prescrivere di tutto e di più, e molti medici assecondano le richieste. Ora lo Stato vuole risparmiare e decide di rimborsare solo i farmaci dal prezzo più basso. Guardi, lo dico contro il mio interesse: finirà che rimetteremo i ticket. E' l'unica soluzione. Magari un ticket di poche lire, ma dovranno rimetterlo».

Davvero i farmaci generici equivalgono ai prodotti «di marca»?

«Recentemente una o due ditte hanno fatto il contrario: dicevano che l'equivalente "generico" di loro prodotto costa le stesse proprietà. Capita che qualche cliente si lamenti per una polverina che si scioglie meno, o ha una colorazione diversa quando è nell'acqua. Io, francamente, credo si possa stare tranquilli. Spero che le case farmaceutiche non speculino così sulla salute».

La vicenda dei generici che costano poco e valgono quanto i prodotti più cari dimostra però il contrario: finora siamo stati ostaggio delle case farmaceutiche.

«Finora, in effetti, hanno speculato. E non poco. Oggi che il Servizio nazionale rimborsa i prodotti meno cari, alcune case hanno abbassato i prezzi dei loro farmaci "di marca". Un esempio: c'è un prodotto che costa 15.300 lire, fino all'altro ieri il prezzo era di mila lire, un altro fa mila lire».

> «In provincia di Torino l'uso dei farmaci non griffati è inferiore al dieci per cento dell'intero mercato Ora lo Stato vuole risparmiare, ma questa non è la strada giusta per sanare il deficit»

Come deve essere compilata una ricetta medica corretta, dopo l'avvento dei generici?

«Occorre una premessa. Fino a ieri esisteva un solo prodotto di una determinata casa farmaceutica. Per i generici è diverso, possiamo trovare lo stesso farmaco, che è indicato col nome del principio attivo, prodotto da più case farmaceutiche. Bene: se la ricetta indica solamente il nome del principio attivo noi possiamo consegnare al cliente qualsiasi generico, ma se sulla ricetta è indicato anche il nome di una delle tante case farmaceutiche che lo commercializzano, o la "non sostituibilità", siamo costretti a vendere quello specifico prodotto. Un paradosso, visto che anche fra i generici ci sono farmaci più o meno cari».

Perché questo proliferare di generici, che alla fine, oltretutto, non si trovano?

I cittadini che vogliono ad ogni costo i farmaci «di marca», anziché i generici, dovranno pagare la differenza di prezzo

«Perché le case farmaceutiche hanno fiutato il business. Ci sono piccole case neonate, ci sono grosse case farmaceutiche che si riciclano in divisioni della loro azienda per gestire il mercato. Temono di essere tagliate fuori, corrono ai ripari».

Perché esistono prodotti generici di alcuni farmaci e non di altri?

«Per produrre un generico bisogna aspettare che sia scaduto il brevetto della casa farmaceutica che ha trovato quel principio attivo. In Italia il brevetto dura almeno 20 anni. Quindi è ancora vietato creare l'equivalente non di marca di molti farmaci. Questo lo sottolinei, visto che molte persone, decise a risparmiare, insistono per avere prodotti generici che non esistono».

L'INCIDENTE TRA BUSANO E FRONT CANAVESE, FORSE PER UN COLPO DI SONNO, A POCHI CHILOMETRI DA CASA DELLA RAGAZZA

Schianto all'alba, vittima operaio di 22 anni

Tornava da una serata in discoteca insieme alla fidanzata rimasta illesa

Marco Accossato

Si sarebbero dovuti sposare anche se avevano ancora fissato la data delle nozze. Ieri, Marco Breuza, 22 anni, di Oglianico e la fidanzata, Katia Monteu Allot, 23, di Busano tornavano a casa dopo una serata trascorsa in discoteca a Torino. L'auto sulla quale viaggiavano è uscita di strada: lui è morto sul colpo, lei è rimasta praticamente illesa. E' accaduto poco dopo le 5, sulla provinciale che collega Front a Busano, ad una manciata di chilometri di distanza dall'abitazione della ragazza. A salvarla sono state le cinture di sicurezza che lei aveva prudentemente allacciate: Marco, che era alla guida, invece, è stato sbalzato fuori dall'auto lanciata a tutta velocità contro un terrapieno. La Fiat Bravo dopo essere uscita di strada ha preso il volo, si è capovolta più volte ed ha terminato la corsa sul corpo del ragazzo già senza vita.

A causare l'incidente è stato molto probabilmente un colpo di sonno. Sulla strada, una carreggiata a quattro corsie, non ci sono segni di frenata. Restano le strisce lasciate dai pneumatici sull'erba a lato di questo nastro d'asfalto che taglia in due la campagna; e i pezzi dell'auto, sparsi ovunque, che adesso testimoniano la violenza dell'urto. A nulla è valso l'intervento di un'équipe del 118 e dei vigili del fuoco per strappare alla morte il ragazzo. Katia, rimasta immobile in macchina, è stata soccorsa e portata in ospedale: è rimasta leggermente ferita e per questa settimana sarà costretta ad indossare un collare a causa di un brutto colpo al collo.

Nessun segno di frenata
Il ragazzo è stato sbalzato fuori dalla vettura ed è deceduto sul colpo
I due si erano conosciuti cinque anni fa in fabbrica
Volevano sposarsi avevano già l'alloggio

Marco Breuza, 22 anni, fra la fidanzata Katia Monteu Allot (a destra) e la sorella

I due ragazzi si erano conosciuti cinque anni fa, in fabbrica, alla Cat Genova, un'officina di Rivara dove avevano trovato la loro prima occupazione. Erano piaciuti subito. Sembrava una di quelle cotte da adolescenti e invece qual rapporto era diventato molto di più. «Erano inseparabili. Si sarebbero sposati prima e poi» dicono adesso i genitori di Marco, papà Vincenzo e mamma Maria Antonietta. In parte dalla cascina dove vive la famiglia Breuza, in una borgata inghiottita dalle campagne di Oglianico i genitori di Marco avevano ristrutturato un piccolo appartamento. E' lì che i due ragazzi sarebbero andati a vivere dopo il matrimonio. Quella casa adesso è chiusa e davanti alla porta di ingresso Leo, il vecchio cane da pastore, aspetta invano il suo padrone.

«Mi dava una mano nei campi, quando - racconta, in lacrime, Domenico Votta, il padre del ragazzo - è sabato avrebbe anche seminato il grano, era felice per avermi aiutato. Poi, verso sera mi aveva salutato canticchiando una canzone. E mi aveva detto: "Vado a prendere Katia, la porto a ballare...". Poche ore dopo, nel cuore della notte, i genitori avevano ricevuto una telefonata dalla mamma di Katia. «Era preoccupata perché stavano ritardando, aveva provato a contattare mio figlio sul cellulare. Il telefonino dava il segnale di libero, ma dall'altra parte non ha risposto nessuno. [gp. mag.]

CASERMA

TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-16 battenti chiusi): De Gasperi 6; corso Francia 67; via Risti 55; via Isarnia 13/B; via XX Settembre corso Principe Oddone 28; Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso Giovanni Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. DI NOTTE (19,30-9): Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA ORE: Venaria, via Leonardo Vinci 60. INFOR- 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

COLLOCAMENTO. La chiamata pubblica al lavoro, domani, al Palastampa, ore 10. Tempo indeterm. 3 assist. domic. e strutture tuteleti Adest (riserva militari) catB1; 24 assist. domic. e strut. tutel. Adest (di 12 lavoratori avviati in qualità di riserva); assis. tecn. bagnante (riserva milt.) catB1; 24 assist. tecn. bagn. con brevetto salvam. (di cui 12 lav. avviati riserva). Tempo determ: un condut. grandi impianti commutaz catB1, 6 i; 6 coad amm. con. dattilo pc, catB1; coad amm. con. pc; 2 istr. amm. con. pc nozioni diritto pubb. e normat. enti loc, cat. C1; un istr. cont. con pc, mesi; un geom. con CDA, cat. C1, 6 mesi; un educat. cat. C1, 6 mesi; laureati con. pc ordinam. reg. esperienza amm. segret. minimo 2 anni, cat. C1, 6 mesi; 4 bracciante agricolo special, 179 giorni.

ISVOR FIAT. S'inizia il convegno internazionale dell'Icedr, il consorzio internazionale per la formazione manageriale che riunisce aziende leader a livello mondiale e 25 istituzioni accademiche management e business. Ospite dell'Isvor Fiat, il convegno che durerà giovedì affronterà in particolare il tema dell'apprendimento nelle aziende alla luce delle più significative esperienze maturate nel mondo e delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

ASCOM E EURO. Per saperne di più sull'Euro continuano le serate d'informazione organizzate dall'Ascom. Appuntamento stasera, alle 21, a Bardonecchia, nella sala dell'ex azienda di soggiorno in viale della Vittoria. L'assemblea è pubblica, rivolta al mondo imprenditoriale locale, ma anche a tutti i cittadini interessati.

ETICA E POLITICA. Anna Rossi Doria parla alle ore 18 nella biblioteca del Centro studi Piero Gobetti, via Fabro 6, sul tema «Il secolo delle donne». L'incontro rientra nel seminario di «Etica e politica».

IN COMUNE Atto di vandalismo l'altra notte contro il municipio di Borgaro torinese. Ignoti hanno cosparso l'entrata di piazza Europa con sostanze schiumogene, lanciando poi probabilmente un estintore contro la vetrata del portone, danneggiandolo gravemente. Solo qualche mese fa un altro gesto simile: le istituzioni, una bomba contro l'auto della polizia municipale in sosta al comando, aveva allarmato la collettività.

Specchio dei tempi

«Solo a pagamento la guardia medica pediatrica» - «Stiamo per essere sepolti dai rifiuti» - «Dove cambiare la moneta degli altri paesi europei?» - «Per le distorsioni meglio la medicina alternativa»

Un lettore mi scrive:

«Pochi giorni fa mia figlia di due anni verso le 21 aveva febbre a 40 gradi. Preoccupato ho telefonato all'ospedale Regina Margherita, ma sono riuscito a parlare soltanto con un'infermiere la quale mi ha detto che era impossibile parlare con i pediatri perché erano tutti impegnati e che loro, in ogni caso, non si pronunciavano in diagnosi per telefono: l'unica soluzione era telefonare alla Croce Rossa che offre un servizio pediatrico a pagamento o portare la bambina con 40 di febbre in ospedale anche se abito dall'altra parte di Torino.

«Telefono a questo numero e in mezz'ora manda il pediatra che visita la bimba e alla fine mi chiede 120.000 lire per il consulto e ribadisce che a Torino esiste un servizio di guardia medica pediatrica gratuita che in altre regioni esiste da tempo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Agli ambientalisti tanto amici delle discariche vorrei far provare l'ebbrezza di vivere nei dintorni delle fasse di Sturo, dalla mattina alla sera. Francamente preferirei un termodistruttore, dove ce sono tanti in paesi europei (vedi Germania) molto più civili e puliti del nostro.

«Stiamo per essere seppelliti dai rifiuti, prima di arrivarci preferirei bruciarli, magari dopo averne selezionato tutte le parti (metalli, umido, etc.) riciclabili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Siamo ormai prossimi alla scadenza del 1° gennaio che ci porterà all'utilizzare l'euro al posto della "nostra cara vecchia lira": tutti si fanno premura di ricordarcelo con validi consigli. Ma non solo la nostra moneta viene messa in pensione, la stessa sorte toccherà anche ad altre monete europee (franchi francesi e belgi, fiorini olandesi, pesetas, ecc.). Ma quindi che alcuni giorni fa ho dalla "cassaforte" poche monete nazionalità diverse che mi sono rimaste dalle vacanze all'estero effettuate negli ultimi anni: poca in verità, ma dopo averle differenziate, dopo averne messe alcune da parte per i "posteri", ne è rimasto un mucchietto che avrei voluto cambiare, data anche la mia mentalità di non tenere cose inutili. Sapevo che in banca non sarebbe stato possibile, mentre ero da sempre convinta che avrei potuto effettuare il cambio presso un ufficio di cambiavalute.

«Ma quale convinzione sbagliata! Niente da fare: non dovevo ritornare in patria con moneta estera, dovevo spenderla fino all'ultimo centesimo! Da quando i cambiavalute non espletano più la funzione per cui sono nati? Chi può cambiare questa moneta? Attenzione quindi a tutti coloro che, come me, hanno accumulato piccoli tesori nei cassetti: o pensano a qualche giro dell'Europa prima della fine dell'anno o... ben venga (ma l'ho scoperto solo successivamente) l'iniziativa "Il salvamondo" di Amnesty International, del Wwf o dell'Unicef di raccogliere gli spiccioli a favore dei diritti umani, dell'ambiente e dell'infanzia».

Rosamaria Lanzavecchia

Una lettrice ci scrive:

«A fine agosto ho riportato una distorsione alla caviglia sinistra. Sono andata al pronto soccorso. Lì mi hanno effettuato una lastra, ma non sono stata visitata dall'ortopedico. Mi hanno quindi detto di tornare a casa e restare a riposo otto giorni, senza neppure farmi una fasciatura e mi hanno qualche medicazione. Dopo qualche giorno di riposo il problema è rimasto, anzi il dolore via via è aumentato. Dopo giorni sono tornata al pronto soccorso dove, dopo aver rimproverata per essere al posto giusto, mi hanno rilasciato un foglio per prenotare una visita ortopedica (con il rischio di dover aspettare ancora chissà quanti giorni).

«Su consiglio di un'amica mi sono rivolta a un fisioterapista. Questi con una tecnica alternativa imparata in Brasile ha risolto il mio problema in sole due sedute. Non solo: mentre al pronto soccorso si erano limitati a osservare soltanto la caviglia, ho scoperto che realtà il distorsione un grosso problema a livello del tendine e del muscolo della coscia con il rischio, senza un rapido intervento, di perdere l'uso della gamba.

«In considerazione di tutto ciò mi domando se sia il che personale specializzato in medicina alternativa (che si rivela più efficace della medicina tradizionale) venga impiegato anche dalla sanità pubblica, rendendo quindi un servizio più completo ai cittadini».

Silvia Sepa

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
MILANO, via G. Cardocci 29, Tel. 02.244.24811
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6565211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 29/A, Tel. 0165.251424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Pietramellara 3, Tel. 051.6494625
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.395250
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724020 - 725129
CUNEO, via Montesanto 30, Tel. 0964.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.692122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573658
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GROSSETO, via Cavour 13, Tel. 0564.21.3639
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273379
LECCE, via Vinaccesa 27, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6506411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Liscate 19, Tel. 091.6230511
PESCARA C., via Diana 3, Tel. 0965.24479 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4820891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814867
VERCELLI, via 40, Tel. 0161.250754

FONDOCASA franchising immobiliare
Il miglior modo per Acquistare e Vendere Casa.
SPOTORNO (SV) - Via Garibaldi, 20 - 019.74.15.002
NOLI (SV) - Via Colombo, 4 - 019.74.89.034

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

FONDOCASA franchising immobiliare
PIÙ [illegible] PIÙ [illegible]
nei nostri Uffici di [illegible]
Affiliato: Alassio Mare s.r.l. - Via [illegible], 218
ALASSIO - 0182. [illegible]

OGGI CON LA STAMPA VIDEOCASSETTA DELLA COMMEDIA

Ecco Gilberto Govi in Sotto a chi tocca

Torna Gilberto Govi, e questa volta affronta il personaggio di Bartumè Pittaluga, [illegible]o dei tre nipoti [illegible] classico zio d'America, morto a Buenos Aires, in competizione per aggiudicarsi la cospicua eredità del defunto.

Questo [illegible] tema di «Sotto [illegible] chi tocca», [illegible] commedia del 1930, ma sempre [illegible]ca e divertente: la videocassetta è in vendita da oggi con La Stampa: a Genova, in abbinamento con [illegible] Gazzetta del Lunedì - da domani con il Corriere Mercantile - [illegible] 16.400 lire (i quotidiani si possono acquistare anche da soli a 1.500 lire), mentre a Savona e Imperia solo con La Stampa, acquistabile anche separatamente. [a. d.]

Gilberto Govi in «Sotto a chi tocca»

WEEK END ALL'INSEGNA DEL CLIMA ESTIVO, CON SPIAGGE AFFOLLATE E ANCORA TUFFI IN MARE. NEL PONENTE RIAPERTE MOLTE SECONDE CASE

Rientro in coda dopo il lungo ponte

Traffico in tilt sulle autostrade delle due Riviere

Gian Piero Moretti
SANREMO

Traffico caotico nei principali centri delle due Riviere nei giorni del lungo P[illegible] di Ognissanti, e [illegible] intensissimo [illegible] strade del rientro. Autostrada dei fiori intasata, veicoli a passo d'uomo da Andora fino a Savona e flusso continuo di auto in [illegible] ai caselli di Sanremo, Imperia, Albenga. Una coda di 40 km si è registrata, intorno alle 18, fra Lavagna e Genova sulla A12. Rallentamenti anche al [illegible] [illegible] la Genova-Milano e la Voltri-Alessandria. In coda, infine, le auto dirette in Piemonte lungo la statale del Col di Tenda. Un controesodo all'insegna del disagio anche se, per fortuna, sulla autostrada sono stati chiusi tutti i cantieri e ieri, giornata festiva, i Tir sono rimasti fermi nei parcheggi [illegible] alle 22. Oggi sulla A10 riapriranno i cantieri autostradali nel tratto Ventimiglia-Savona, ma il grosso dei villeggianti sarà rientrato e i rallentamenti do[illegible] rientrare nella normalità. Quattro gli scambi di carreggiata previsti: fra il confine di Stato e Ventimiglia, per lavori su [illegible] scarpata in località Giralda (il cantiere resterà operativo anche sabato e domenica prossimi); fra Imperia Ovest e Imperia Est per la sistemazione [illegible] guard-rail sul viadotto Impero; nel tratto compreso fra le stazioni di San Bartolomeo e Andora, per il rifacimento dell'asfalto e, infine, fra Spotorno e Savona, per la tinteggiatura della galleria Fornaci.

[illegible]

E da stamane sono previsti altri disagi con la riapertura [illegible] quattro cantieri sulla Savona-Ventimiglia

Positivo il bilancio [illegible] lungo week end caratterizzato [illegible] un clima estivo (25 i gradi nelle ore di punta) che ha visto spiagge affollate e qualche ardimentoso affrontare gli ultimi tuffi in mare di stagione. Affari d'oro per ristoranti e commercianti, un po' [illegible] per gli alberghi. [illegible] fenomeno presto spiegato: molti dei villeggianti, per [illegible] psicosi della guerra, hanno preferito rinunciare [illegible] viaggi all'estero ripiegando sulla vecchie [illegible] sicura Liguria riaprendo le seconde case diversamente destinate a restare chiuse fino a primavera.

Spiagge affollate sulle due Riviere: qui siamo a Varigotti

IL PICCOLO HA BISOGNO DI CURE, L'AFFIDAMENTO AI SERVIZI SOCIALI DI ALBENGA FRUTTO DI UN EQUIVOCO ANAGRAFICO

«La vita di Matteo è in pericolo»

I genitori rischiano un mandato di cattura per il rapimento del loro bimbo di 6 giorni

Stefano Pezzini
SAVONA

Preoccupazione. E' il sentimen[illegible] che aleggia tra i protagonisti, involontari, del rapimento di Matteo, il bimbo di 6 giorni prelevato dai genitori Armando C., 44 anni, e Fausta B., 37 anni, residenti a Milano, dopo [illegible] il Tribunale dei minori di Genova [illegible] loro tolto la patria potestà. «E' un bambino in condizioni discrete ma che deve essere seguito a livello medico», commenta Michele Giuliano, responsabile di turno della direzione sanitaria del San Paolo di Savona. L'eventuale parte penale non sembra preoccupare i [illegible] Non [illegible] sarebbe [illegible] nessuna distrazione, nessuna negligenza da parte del personale. L'allarme è stato tempestivo ma la donna, accompagnata dalla primogenita di 16 anni, è [illegible] a scendere i [illegible] piani del monoblocco [illegible] il piccolo senza che si accorgesse di quanto stava accadendo.

In via Patrioti, ad Albenga, la famiglia della donna ha [illegible] seconda casa. «L'ultima volta che ho visto il padre di Fausta è stato a metà settembre, prima che ripartisse per Milano. La figlia e [illegible] marito sono venuti a inizio estate poi non [illegible] ho più visti», racconta Giuseppe Vigo, vicino di casa.

L'assessore ai servizi [illegible] di Albenga Teresiano De Francheschi è sconcertato: «Il Comune il fax del Tribunale dei minori che ci comunicava l'affi[illegible] del piccolo [illegible] venerdì alle 17,30. Il responsabile del servizio ha subito verificato i dati e si [illegible] reso conto che era un affidamen[illegible] sbagliato. La coppia non è residente ad Albenga. Oggi avremmo inviato la nostra posizione al Tribunale. Non ci siamo preoccupati più [illegible] tanto perché, oltre [illegible] essere a cavallo [illegible] ponte, sapevamo che il bimbo era in ospedale, una struttura protetta. L'equivoco è avvenuto perché in alcuni documenti, vecchi di anni, la coppia risultava domiciliata ad Albenga.

Al S[illegible] Paolo spiegano: «Siamo stati noi ad avvisare il Tribunale dei minori che la famiglia di Matteo era in condizioni di disagio». Un disagio probabilmente non economico ma [illegible] tipo diverso se è vero che il piccolo, dopo le prime analisi fatte per curarlo, ha denunciato di [illegible]re assuefatto agli oppia[illegible]. E' in base a questo [illegible] che i responsabili del San Paolo hanno allertato i giudici che, a loro volta, hanno revocato la patria potestà. Il sostituto procuratore Alessandro Bogliolo, dopo aver visionato [illegible] incartamenti, deciderà [illegible] chiedere il mandato di cattura per rapimento. La coppia [illegible] ovviamente ricercata soprattutto a Mil[illegible]

ALTRO SERVIZIO IN NAZIONALE

L'ospedale San Paolo [illegible] Savona, dove sabato sera è stato rapito dai genitori il bimbo di sei giorni: meriche soprattutto a Milano

SUCCESSO PER LA PENULTIMA GIORNATA ECOLOGICA

Genova senza le auto punta su teatro e arte

Spettacoli di strada e prosa «en plein air» Un trenino elettrico per il centro storico

[illegible] **Raffa**
GENOVA

Teatro, musica, artigianato in piazza, persino un trenino elettrico nelle vie del centro storico. E tanta, [illegible] gente, incoraggiata da una giornata [illegible] temperatura tutto sommato mite, a dispetto delle previsioni meteo che avevano profetizzato un weekend di pioggia e freddo. E' il bilancio in pillole della giornata senz'auto che ieri ha visto Genova protagonista. Rivoluzionati i percorsi degli autobus, che hanno costeggiato l'«isolone» Brignole-Corso Saffi-Principe, [illegible] molti hanno approfittato del biglietto speciale a duemila lire che dava diritto alla percorrenza su tutte le linee (tratta urbana delle Fs compresa) per tutto il giorno. Come è ormai tradizione, la domenica senz'auto dei genovesi (la prossima, l'ultima del 2001, sarà il 2 dicembre) ovvero un tema. Quello di ieri era il teatro, [illegible] spettacolo (in passato c'[illegible] stati lo sport, la cultura, l'ambiente). E così si [illegible] moltiplicati gli [illegible] dedicati al teatro di strada ma anche a spettacoli di maggior impegno. Come quello allestito sotto i portici di via Venti quasi allo sbocco di De Ferrari dalla compagnia Lameladivetro, e ispirato alle sculture di Rainer Krlester: musica, mimi, un attore che [illegible] le sue affabulazioni ha interessato il pubblico ecostringendo» anche i passanti più distratti a una sosta prolungata.

Da oggi gli incentivi per chi trasforma l'autovettura a Gpl o metano

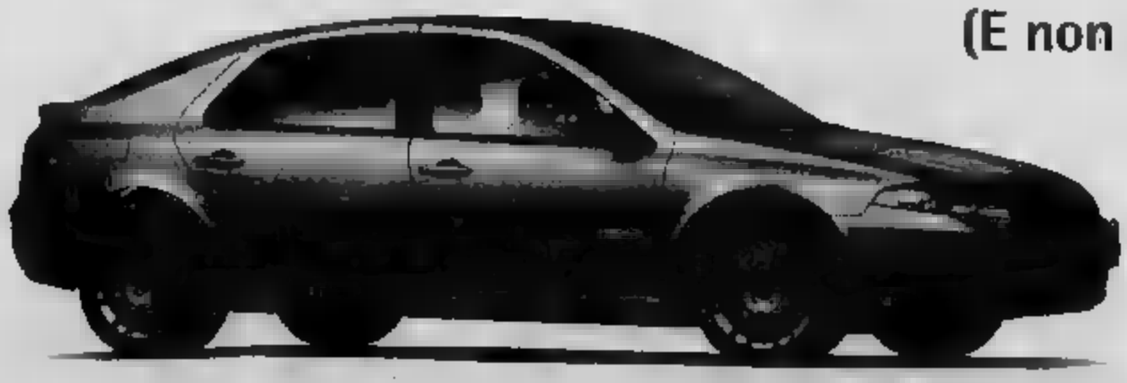
Molti gli spazi e gli [illegible] che avevano come filo conduttore il teatro e lo spettacolo, ma che sono serviti anche a portare il pubblico attraverso i palazzi e [illegible] strade del [illegible] antico e della z[illegible] monumentale: da Campetto a via [illegible] da Pellicceria a San Lorenzo.

Molta curiosità anche per [illegible] «trenino» elettrico che, [illegible] capolinea in piazza Raibetta, ha attraversato le vie del centro storico affrendo di palazzi e scorci [illegible] caratteristici un punto di vista assolutamente inconsueto: un'idea, patrocinata dal Comune, che potreb[illegible] avere interessanti sviluppi nei prossimi mesi.

Come sempre, alla giornata senz'auto è stato abbinato anche uno spazio di sensibilizzazione sui combustibili [illegible] inquinanti. Dopo le auto e le bici elettriche, i[illegible] è stata la volta del Gpl: un «presidio» in via Cesarea ha illustrato pregi e caratteristiche [illegible] di petrolio liquefatto e del metano per auto. Con una buona notizia: già da oggi, anche a Genova, chi intenda trasformare l'impianto di alimentazione dell'auto può contarte su un incentivo massimo di 600 mila lire [illegible] dal [illegible] ro dell'Ambiente.

RENAULT LAGUNA

Nessuna auto era mai stata così sicura.
(E non siamo noi [illegible] dirlo).



EURO NCAP LAGUNA ★★★★★
Data Assessed March 2001
Frontal shock : 94%. Lateral shock : 100%. Total : 97%
www.eurocap.com

www.renault.it

PER LA PRIMA VOLTA, UN'AUTO OTTIENE 5 STELLE AL CRASH TEST EURONCAP. (Euroncap è un organismo indipendente che misura la resistenza agli urti).

Venite a provarla dalla Concessionaria Renault Fogliarini G.
Via S. Francesco, 350 - Arma Di Taggia (IM) Tel. 0184462156 - C.so Cavallotti, 268 San Remo Tel. 0184502055 - Via Dante, 37 Ventimiglia Tel. 018434915 - S.S. 582, Loc. Bottino, Albenga Tel. 018251498.

LA DIRETTRICE D'ORCHESTRA SUL PODIO DEL CARLO FELICE

Julia Jones conquista il pubblico genovese

Roberto Iovino
GENOVA

Applausi calorosi, sabato sera, al Carlo Felice per Julia Jones, giovane direttrice d'orchestra al suo debutto genovese. Un direttore donna sul podio costituisce ancora oggi una novità. La prova della Jones è quindi attesa con una certa curiosità. E l'esito è stato globalmente positivo, anche se non del tutto entusiasmante.

Gesto chiaro e efficace, l'artista inglese ha mostrato una personalità alquanto spiccata.

Lo si è avvertito sin dalla prima esecuzione, l'Ouverture dalla Medea di Cherubini. La Jones ne ha restituito l'irruenza, la intensità drammatica anche se la lettura è parsa incanalata su dinamiche alquanto fisse, con poca duttilità.

Clou della serata, i Kindertotenlieder che Mahler compose ispirandosi ad alcune poesie scritte da Friedrich Ruckert in memoria dei propri figli improvvisamente scomparsi in tenera età. Pagine di straordinaria tensione emotiva che tratta con assoluta genialità sia sul piano dell'invenzione lirica, sia il profilo strumentale. E' un Mahler apparentemente meno complicato, meno introverso rispetto al repertorio sinfonico o ad altri cicli liederistici. Ma è un Mahler sempre ostico nell'alternare continua- la piena orchestra con atmosfere cameristiche, nell'introdurre un canto incredibilmente articolato in tessuto di ampie sonorità.

La Jones ha dipanato la partitura con buona precisione, anche se sul piano emozionale è mancato qualcosa. Solista era il mezzosoprano Andrea Bonig. Bella voce, soprattutto nel registro più acuto, un po' debole nella parte mediograve, supportata da una ammirevole intelligenza interpretativa che le ha consentito di offrire una esecuzione partecipe e incisiva.

Infine, la Sinfonia in do maggiore K 551 Jupiter di Mozart. Capolavoro assoluto, opera solare, aperta, luminosa che richiede ampiezza di fraseggio, scatti ritmici, ma anche morbidezza d'esposizione. Bene l'avvio, piacevole il Minuetto, un po' confuso il «Molto allegro» finale condotto comunque con porto della Jones sufficiente abilità.

Accoglienza si è detto festosa.

IL PIANO DI BENNI AL CASINO' DI SANREMO, LAP DANCE AL PIRATA, FESTA DELLA BIRRA A BORGIO, PIETRA E ANDORA

In Liguria la notte è sudamericana

I ritmi della Tribù Latina al Daubaci di Vado

La musica con i balli di Pablo e Tribù Latina al Daubaci di Vad, piano bar Umberto al Casinò di Sanremo, lap dance al Pirata di Savona, musica al Cica Loca di Bordighera.

GAVORRA Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

ZOAGLI Ritrovo al Flanagan's Pub.

CAMOGLI Pub-birreria a La Mandoria.

Megamix al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub, alla Taverna Paradiso e al Gallo Nero.

Ritrovo al Water World, a Laspirina, Go Burger e all'Excalibur.

Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

SORI Ritrovo al Moby Blue.

LAVAGNA Musica al Cartoonia Café.

RECCO Musica al Dream bar.

Ritrovi al Guitarland, al Barfly, al Duffy Irish Pub, al Guarchi Café, al Capitan Fracassa, Barbarossa, al Freeland, al Blues House Pub, a Piramidi, al Two Last Souls, Crazy di Sampierdarena e nei locali del Porto Antico. Chat e musica al Piper Internet Pub.

"DRIVE " TEATRALE CON LA TOSSE

E' una sorta di «drive in» teatrale, quello che propone stasera (ore 21) il Teatro della Tosse a Sampierdarena, in luogo insolito, l'autosalone Fiat di via Col: per la stagione invernale della brioso compagnia genovese, diretta da Tonino Conte e Lele Luzzati, va in scena «L'auto delle spose», spettacolo al quale si può assistere soltanto in macchina e pagando un pedaggio (L. 50.000 a veicolo, indipendentemente dal numero degli occupanti), anziché un biglietto. «Un oggetto moderno come l'automobile e un rito antico, un doppio matrimonio, fanno festa insieme, con tanto di corteo nuziale, torta, riso e brindisi», spiegano alla Compagnia Teatro di Vita, che ha realizzato. Presentato al Motor Show di Bologna, era piaciuto alla Tosse, che lo ha importato a Genova. Le repliche proseguiranno fino a sabato. Sempre a Sampierdarena, alla Sala Mercato adiacente al «Modena», il cartellone dell'Archivolto domani «Cuori pazzi» di Altan, protagonisti Gioele Dix e Bustric, alla Corte debutta «L'amore delle melarance», con Lello . All'esordio estivo al Festival di Borgio Verezzi i due spettacoli avuto grande successo. (a. d.)

BESTIA P. Ritrovi al Tumbler pub e al Cantiere Pub.

COGOLETO Ritrovo a La Taberna di via Colombo.

ARENZANO Ritrovo pub Numara.

VARAZZE Ritrovo in musica al Pescegatto e al discobar Invidia.

8. Al med Caffè 4 sale con diversi canali via satellite e servizio «Borsa».

SAVONA Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico, al Pirata (spettacolo di lap dance) e in altri locali della Vecchia Darsena.

VADO L. I ritmi sudamericani, con Pablo e la «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido.

SPOT Pub ritrovo alla Cambusa.

Ritrovi in musica al Ferro Café all'Agorà di Gorra, al Café Ondina da Pilade e al Trocadero.

BORGIO Ritrovo al Rifrullo Art Café (festa con birra originale Oktoberfest).

PIETRA Ritrovi all'Iguana (si chiude la festa della birra dell'Oktoberfest) e al Santo.

LOANO Messaggerie . Ritrovi da Pepita, Jumanji Café Restaurant, al Caffè Gavioli, all'Archibaldo e all'Atravirago.

CERIALE Ritrovo al Planet Café, al Bikers Pub e al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Caffè Noir e al Caprice.

ALASSIO Serata con ritmi «tropicali» al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, Cabaret, George Taylor's, al Dublinar e al The Victorian pub.

ANDORA Alla Casa Priore «Festa d'Autunno» (vino novello e caldarroste) e al Mata Mua.

Ritrovo alla Tio Pepe.

DIANO M. Musica al South East e al Valleria Club.

DIANO C. E' aperto tutte le sere il Bowling con karaoke, giochi e musica.

Ultimo lunedì Centrale di «Cinema e Lavoro» per i 100 anni della Cgil, oggi in visione «Dancer in the dark» premiato a Cannes (ore 21, ingresso libero sino ad esaurimento posti). Ritrovi allo Skipper e al Winston Churchill.

Flower's serata musica.

SANREMO Piano bar con Umberto Benni al Casinò. Serata gastronomica con musica al Sax Pub. Ritrovi all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, George La Nuit, al JJ Smith's, al Corto pub, all'Irish Pub. giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

OSPEDALETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

Al Chica Loca musica con dj. Ritrovi al Graffiti Pub e al Cyber Café Battibecco.

VENTIMI Ritrovo all'enoteca Consani. (a. r.)

STASERA AL CINEMA

CHIAVARI Tel. 019-820409.

ASTORI Tel. 019-854623.
Nella morsa del
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 1 ,6000.

MARIA 1. Tel. 019-825.714
Il diario di Bridget Jones
Ore 15,45-18-20,15-22,30.
12.000; 8000

MARIA 2. Tel. 019-825.714
Come cani e gatti
Ore 15,45-17,45
La promessa
Ore 20-22,30.

MARIA 3. Tel. 019-825.714
Vajont
15,45-18-20,15-22,30.
Lire 1 .

ALDEBARAN Tel. 019-825.714
American Pie 2
Ore 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; .

FILMSTUDIO Tel. 0 3965322
La nobildonna e il duca
Ore 15,30-20,30-22,30.
Lire 11.000; 8000; 6000

MOLY. Tel 50.570
Film a luci rosse
Ore 15; 22,30.
Lire .
.
15,30-17,45 Lire .

COLOMBO Tel. 0182-640.263
Come cani e gatti Ore 20,30
La promessa
Lire 10.000; 8000

RITZ. Tel. 0182-640.427.
Nella morsa del ragno
Ore 20,30-22,30
Lire 12000-8000-6000

AMBRA Tel. 0182-51419
The score
Ore 20,20-22,30
Lire 12000-8000

ASTOR Tel. 0182-50997.
American Pie 2
Ore -20,30-22,30.
Lire 12000; 8000; 6000

TEATRO CHIABRE.
OGGI RIPOSO
17-21,15
Lire 10000-8000-7000

VALLECHIARA Tel. 69
Harlegger
Ore 21.
Lire 10000-8000-6000

ARENA Tel. 019-5090
Moulin Rouge
Ore 20-22,10.
Lire 10.000-8000.

GARDEA Tel. 692910
OGGI RIPOSO
Ore 15,45-18-20,30-22,45
Lire 10000-8000

LANTERNA.
Tel. 019-669.961.
American Pie 2
Ore -20,30-22,30
Lire 12000-8000-6000

LUX Tel. 692910
CHIUSO
Ore 21. Lire 9000; 7000.

TEATRO SAVELLO
OGGI RIPOSO

ASTORI Tel. 019-97.249
OGGI RIPOSO.
Ore 15,10-17-18,50-20,40-22,40.
Lire 12000-8000

. 019-97.249.
15,20-17-18,40-20,50-22,40.

Il mitico Marlon Brando

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.45
Viaggio a Kandahar
Regia di M. Makhmalbaf
Or.: 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,30.

. Tel. 010-595.91.45
scorpione di
Regia di W. Allen con D. Aykroyd
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARISTON Via Tolemaide Tel. 010-247.35.49
or
Or.: 15,30; 17,50; 20,40; 22,00.

Ravenello pallido L. M.
Venturiello. Or.: 15,30
Paul, Mick e gli altri In vers. orig. inglese
Or.: 17; 19,15; 21,30.

ARISTON. 010-568.810

Tel.
Come cani e gatti
Or.: 15,30; 17,15.
The others
Regia di A. Amenabar, con N. Kidman
Or.: 20,20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Scary movie 2
Or.: 16; 18,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Vajont
Or.: 15,20; 17,40; 20, 22,20

PORTO ANTICO. Tel.
Santa Maradona
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.
Il diario di Bridget Jones
Or.: 15,40, 18, 20,20; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
re
Or.: 15,20; 17,50, 20,20; 22,50.

Viaggio a Kandahar
Or.: 20,20; 22,20.

CINEPLEX PONTEDECIMO. Tel. 010-254.18.20
Nella morsa del ragno
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Pretty princess. Or.: 15,20; 17,50.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Tre mogli. Or.: 20.15; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
Come cani e gatti. Or.: 15; 18.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20
La promessa
Or.: 20,20; 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO.
American pie 2
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Il diario di Bridget Jones
Con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth
Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419
Moulin Rouge
Or.: 15; 17,20; 20; 22,30.

EUROPA Via Lagostena 164, Tel. 010-377.85.35
OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-551.591
Pretty princess
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ODEON Tel. 010-382.
American pie 2
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-587
American pie 2
15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ORFEO. Tel. 010-564.849
Tre mogli di Marco Risi
Or.: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141
Come cani e gatti
Or.: 15,30, 17,30.
La promessa
Regia di S. Penn con J. Nicholson e A. Eckart
Or.: 20,15; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451
Il diario di Bridget Jones
Con R. Zellweger, H. Grant e C. Firth
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451
L'apparenza inganna
Or.: 15; 16,35; 18,50;

CINEMA PARROCCHIALE
OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-967.71.30.
OGGI RIPOSO

Tel. 010-69.812.00
rouge.
17,40; 20; 22,10

S. MARCO Tel. 010-320.25.04
Ravenello pallido
Or.: 20,30; 22,30

Tel 010-513.61.36
Scary movie 2
Or.: 20,30; 22,15

Tel. 0185-92.577

CENTRALE. Tel. 0185-288.033
Nella morsa del ragno
Or.: 16, 18-05; 20,10; 22,20

AUGUSTUS Tel. 0185-61.
OGGI RIPOSO

GARDENIA Tel. 0185-50.781
Tel. 0185-507.61
American pie 2
Or.: 16,10, 18,15; 20,20; 22,20.

American pie 2
Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Tel. 0185-309.594.
Come cani e gatti
Or.: 16,15; 18,15.
La promessa
.: 20; 22,30

ARISTON
Tel. 0185-41.505.
The
con M. Grando e R. De Niro.
Or.: 20; 22,20

NUOVO DEL. Tel. 010-413.839
The others. Regia A. Amenabar. Or.: 21,15

LAB. LUMIÈRE. Tel. 010-505.938
OGGI RIPOSO. Or.: 21.

NICKELODEON Tel. 010-589.840.
OGGI RIPOSO

PRIVATA LAVA. Tel. 219.758
OGGI RIPOSO. Or.: 21,15.

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE.
Notte Dolly Con Loretta Goggi e Paolo Ferrari.
.: 21. Prima serata 65.000, seconda 55.000

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO. Domani **L'ispettore generale** di N. Gogol con E. Pagni. Or.: 20,30.

TEATRO STABILE - Sala Gustavo Modena. Aperta la ver abbonamenti. Or.: casse ore 10-13 e 17-19.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO.
L'auto delle spose (in scena fino a sabato novembre presso l'autosalone Fiat di Via Dino Col). Prezzi: 50.000 a vettura o 15.000 a persona per chi non dispone di mezzo proprio. Or.: 21

TEATRO DELL' GIUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

ARISTON

TRAME FILM

Una scena del musical «Moulin Rouge» presentato lo scorso maggio a Cannes

A.I. ARTIFICIALE. Fantascienza. Nato da un progetto di Stanley Kubrick, il film di Steven Spielberg è ambientato in un mondo in cui la tecnologia regna sovrana e androide bambino alla ricerca umanità. ●●●●

AMERICAN PIE 2. Comico. Ritornano i ragazzi terribili del fortunato «numero uno»: affittano una casa al mare e si divertono.

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon contabile di un' azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. ●●

SWORDFISH. Azione. Uno dei più temuti hacker della terra viene scelto da un pericoloso terrorista (John Travolta) per dar a un sensazionale colpo a una banca. ●●

COME E GATTI. Commedia. La lotta cani e gli è al centro di questa tanti speciali e protagonisti e quattro zampe.

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non una ragazza londinese. ●●

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici lavorano in un parco pubblico di cittadina svedese: due, libanese, la sgradita sorpresa avvertito dal padre sta arrivando con la sua futura sp . ●●

LA E DELLO SCORPIONE GIADA. Commedia. Woody Allen è spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli Quaranta. ●●●●

MOULIN ROUGE. Musical. Nella Parigi fine dell'Ottocento, la storia d'amore un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre e corteggiata (Nicole Kidman) per il film dell'australiano Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes. ●●●

NELLA DEL RAGNO. Thriller. La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jezzie Flannigan (Monica Potter). ●●

LA IL Drammatico. L'ultimo lavoro Eric Rohmer, Leone d'Oro alla carriera a Venezia, è tratto dal libro autobiografico dell'aristocratica inglese Grace Elliot e ne descrive le vicissitudini durante la rivoluzione francese. ●●●●

MAN'S LAND. Commedia drammatica. la guerra di Bosnia, due soldati avversari si trovano bloccati tra le linee nemiche.

LA PIANISTA. Drammatico. Premio speciale della giuria all'ultimo festival di Cannes, il film di Michael Haneke («Storie») descrive le inquietudini sessuali di una quarantenne insegnante pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert. ●●●

PRETTY PRINCESS. Commedia. La timida adolescente Mia scopre all'improvviso di principessa ed è costretta ad adeguarsi al ruolo. ●●

LA Thriller. Jack Nicholson impersona un ispettore di polizia una città del Nevada prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al dell'omicidio di ●●

PALLIDO. Comico. Luciana Littizzetto Gemma, una depressa trentaduenne che lavora in un'agenzia top model ha un soprannominato Mummia. ●●

SANTA MARADONNA. Commedia. Stefano Accorsi è giovane che si appresta, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti; al fianco l'amico sfaccendato Libero Rienzo due personaggi femminili (l'italo-indiana Mandala Tayde, la ragazza di cui s'innamora Anita Caprioli). ●●

SAVE THE DANCE. Commedia musicale. Successo americano, narra il rapporto tra un ragazzo colore una ragazza ballerina classica. Produzione, Mtv. ●●

SCARY 2. Comico. Seconda puntata della fortunata parodia delle pellicole horror. ●●

THE Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale donna (Nicole Kidman) vive con i figli in una villa sull'isola Jersey: all'improvviso, fatti inspiegabili. ●●●

THE SCORE. Azione. Robert De Niro è un abile ladro di gioielli che vive Montreal ed è prossimo a ritirarsi «dall'attività»: un giorno un suo ex socio (Marlon Brando) gli propone il cosiddetto «colpo della vita». ●●

Drammatico. Tigerland è il luogo dove addestrati i soldati americani prima di essere mandati in Vietnam. Dirige Joel Schumacher («Un giorno di ordinaria follia», «8 mm.»). ●●●

VAJONT. Drammatico. Il film di Renzo Martinelli ricostruisce il dramma del Vajont.

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza zione femminile in Afghanistan vicissitudini di due sorelle. ●●●●

IL VOTO E' SEGRETO. Drammatico. Premio della giuria a Venezia, il film dell'iraniano Babak Payami racconta la storia di una donna e di soldato pena votanti il giorno delle elezioni in una sperduta zona dell'Iran. ●●●

Tel 51978.
OGGI RIPOSO

CENTRALE.
Tel. 0183-63871
Rassegna «Cinema e lavoro»
Dancer in the dark
Ore 21
Ingresso libero

DANTE
Oggi riposo

Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

POLITEAMA.
Tel 0183-495930.
Come cani e gatti

Tel. 018443440
Oggi riposo

Tel. 0184-261955.
Rassegna film d'essai
La principessa e il guerriero
Orario 21
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it

CRISTALLO
Tel. 0184-206049
Oggi riposo

DON BOSCO. Tel.0184-290014
Oggi riposo

Tel. 0184-506.060.
per montaggio «Sanremo si nasce»

. Tel. 0184-506.060
Il diario di Bridget Jones.
Orario: 15,30-22,30. Lire
(primi due pomeridiani del lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

ARISTON ROOF Tel. 0184-506.060.
Nella morsa del ragno
15,30-22,30
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

ROOF-Sala 2. Tel.0184-506.060.
Ore 15,30-17-18,30. **Come cani e gatti**
Ore 20-22,30. **La promessa**
Lire
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060.
The score
Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000.
(primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

CENTRALE. Tel.
American Pie 2
Orario: 15,30-22,30. Lire 12000-8000.
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

TAMARIS. Tel. 597822.
Santa Maradona
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 12000; 8000.
(primi due spett. pom. dal lunedì al e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

SANREMESE. Tel. 0184-507.070.
Viaggio a Kandahar
Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 12000-8000.
(primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 6000).

programmazione e dei film (alcuni adattati alle esigenze cinematografiche).

MA I COMMERCIANTI CHE AGGIORNANO IL CALENDARIO NON HANNO ANCORA PERSO LA SPERANZA: QUALCUNO E' PERSINO OTTIMISTA

Quattromila giorni di abbandono

Da dieci anni si attendono decisioni per l'ex San Paolo

Ermanno Branca

SAVONA

Il vecchio San Paolo ha compiuto 4 mila giorni di abbandono. Lo testimonia l'orologio perenne che il comitato commercianti del quartiere aveva affisso quando pareva che il recupero dell'ex ospedale fosse questioni di mesi. Invece sono trascorsi oltre 10 anni da quando i negozianti baldanzosamente fondato il comitato «Qualunque cosa ma subito».

«La speranza non l'abbiamo ancora persa - afferma Pasquale Tripodoro, titolare del bar Golden e responsabile dell'aggiornamento del calendario -. Ci stiamo da fare per tener sotto pressione gli enti in modo che l'attenzione sul problema del San Paolo resti sempre viva e dai mi pare che qualcosa si stia muovendo davvero».

L'ultimo atto ufficiale consiste nello studio di fattibilità realizzato da Ipa anche con la collaborazione di Ernst & Young per verificare la fattibilità dell'intervento di recupero dal punto di vista economico. Pare che i costi finali saranno intorno ai 4 milioni al metro quadrato. Una quotazione che viene ritenuta in linea con le spese sostenute dai negozianti di corso Italia. Il piano terra dell'ex ospedale verrà infatti proprio destinato ad attività commerciali e pubblici esercizi con prelazione per gli operatori della zona mentre i piani superiori già stati prenotati da Camera di commercio, Provincia, Comune e associazioni di categoria per la sistemazione degli uffici. qui all'apertura del cantiere, Tripodoro avrà tempo di aggiornare il calendario parecchi anni. Il Comune resto sta cercando un immobiliarista che rilevi l'intera operazione in modo da svellire i tempi dei lavori che con la burocrazia comunque diventerebbero insostenibili.

Il sindaco per la verità ha compiuto un altro passo importante decidendo il trasloco del Centro di distribuzione del metadone dal vecchio San Paolo alla zona della nuova questura di corso Ricci. Anche questo era un ostacolo da affrontare per poter avviare il recupero dell'immobile.

Il calendario che segna i giorni di abbandono del vecchio ospedale San Paolo deve essere ancora aggiornato ma in realtà ieri è stato superato il «muro» dei 4 mila giorni. I negozianti che avevano fondato il comitato «Qualunque cosa ma subito» non hanno tuttavia perso la speranza che venga avviato il recupero sarà utilizzato con negozi al piano terra e uffici ai piani superiori

Negozianti a scuola di euro

Un'iniziativa della Confcommercio che organizza seminari in Val Bormida

CARCARE

appuntamento, a Carcare, con i seminari organizzati dalla Confcommercio provinciale, in vista dell'entrata in vigore della moneta unica. Si comincia stasera, con inizio alle 21, nella Società operaia di piazza Cavaradossi, quando gli esercenti potranno una serie di informazioni dettagliate su tempi e modalità dell'utilizzo dell'Euro.

Un'iniziativa, decisa dalla Confcommercio provinciale per fornire agli operatori del settore strumenti adeguati anche alla luce delle preoccupazioni avanzate dalla clientela. Analoga iniziativa, denominata «L'Euro e il negozio», è in programma giovedì prossimo a Millesimo.

Un programma, che, come spiega il presidente della Confcommercio, Vincenzo Bertino, permetterà di fornire chiarimenti e garantire, di conseguenza, servizi più adeguati. Ed è stata proprio la Confcommercio provinciale a promuovere un incontro, sul tema dell'Euro, anche nell'ambito dei corsi Unitre Valbormida. Altri seminari si svolgeranno nelle prossime settimane anche in altre località comprensorio, richiesta delle varie associazioni di commercianti.

E' di pochi giorni fa la proposta avanzata da Ivana Nardoni, cavaliere del lavoro e dipendente Asl, organizza riunioni e seminari per rispondere alle richieste di innumerevoli valbormidesi ed in particolare anziani che nascondono perplessità per l'utilizzo della nuova moneta. La richiesta è rivolta sia agli istituti bancari agli Enti pubblici.

Ed è sempre Ivana Nardoni ad aver sollecitato iniziative analoghe anche nel mondo della scuola preparare in maniera adeguata i bambini alle difficoltà legate al cambio della valuta. [l. b.]

Invariati i turni a Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

NOLI

Albanese clandestino espulso dai carabinieri

I carabinieri di Noli hanno bloccato un giovane cittadino albanese che sebbene fosse stato colpito da decreto di espulsione continuava a vivere sulla Riviera ligure di Ponente. L'uomo è stato immediatamente imbarcato a Bologna su un aereo diretto a Tirana. [a. r.]

ALBISOLA S.

Guida in stato di ebbrezza automobilista denunciato

G. P., anni, residente a Celle Ligure è stato denunciato dai carabinieri ad Albisola Superiore. L'uomo, fermato durante un controllo di routine, è risultato positivo all'accertamento l'etilometro. [a. p.]

Monsignor Lafranconi da ieri vescovo di Cremona

Monsignor Dante Lafranconi, già Savona, preso possesso ieri della diocesi Cremona. La giornata è cominciata al santuario di Caravaggio, nel Bergamasco, ma sotto la diocesi di Cremona. C'è poi stata una breve sosta al seminario vescovile, la visita alla Casa della Speranza che ospita malati di aids, quindi il bagno di folla piazza del Comune dove l'attendevano tutte le autorità cittadine. [a. p.]

Quattro incidenti nel centro cittadino

Quattro incidenti, per fortuna senza feriti gravi, registrati ieri Savona. Tre nella notte (uno alla Madonna del Monte, uno in Nizza e terzo in via Settembrini) e nel tardo pomeriggio ra in via Nizza. Qui, alle 18,30, un motociclista ha perso il controllo del mezzo do contro una 126 parcheggiata bordo strada. [a. p.]

E' stato un successo l'apertura domenicale

Il mercatino dell'antiquariato e l'apertura di parte dei negozi del centro storico ieri hanno vivacizzato le città. Buona l'affluenza di curiosi e clienti che si sono aggirati nelle vie del centro storico e sulla fortezza Priamar dove si sta svolgendo mostra organizzata da Amnesty international. Ieri hanno tenuto aperto anche l'Oviesse e l'Iper Famila. [e. b.]

RESTAURATO DAGLI ALPINI

Cengio, inaugurato il monumento

Inaugurazione ieri a Cengio del monumento ai Caduti. L'intervento, indirizzato sia al recupero del di via Mazzini, sia alla manutenzione del giardino pubblico al del quale è collocato, per migliorarne la visibilità, è stato finanziato del Comune ed eseguito con l'apporto del Gruppo Alpini di Cengio. Le penne nere hanno lavorato infaticabilmente per circa 500 ore.

L'ASTENSIONE DALLE LEZIONI ERA DOVUTA ALLA RICHIESTA DI CAMBIARE L'ORARIO DELLE LEZIONI

Per lo sciopero meno giorni in gita

Loano: gli insegnanti puniscono gli studenti di ragioneria

LOANO

Gite scolastiche ridotte di due giorni per recuperare lo sciopero «immotivato» organizzato un paio di settimane fa. E' questa la «punizione» che il Consiglio dei docenti dell'Istituto superiore per ragionieri e geometri di Loano ha deciso a maggioranza di infliggere agli studenti, rei di aver indetto uno sciopero «anomalo». Per due giorni nel mese di ottobre, i ragazzi si sono astenuti dal partecipare alle lezioni con l'intento di ottenere la «settimana corta». L'orario settimanale avrebbe dovuto, a loro avviso, prevedere il sabato mattina libero, recuperarsi uno o più pomeriggi da trascorrere a scuola. Una richiesta che la direzione della scuola ha reputato fuori luogo: la scorsa primavera, un sondaggio fatto fra gli allievi e le loro famiglie aveva visto la maggior parte dei genitori e la netta maggioranza dei ragazzi contrari alla «settimana corta». Da qui, la decisione del Consiglio dei docenti.

Sul finire dello anno scolastico, la segreteria dell'Istituto aveva distribuito un questionario settimanale da adottarsi a partire settembre. In discussione, in particolare, l'eventuale festa del sabato mattina abbinare ad alcuni rientri settimanali pomeridiani. La stragrande maggioranza delle famiglie e il maggior numero degli studenti avevano scelto la «settimana lunga», 6 ore di lezione ogni mattina e nessun rientro pomeridiano. Ad ottobre, con l'entrata in vigore dell'orario definitivo, una parte degli studenti, quasi tutti i ragionieri, ha deciso di scioperare per chiedere un orario diverso. L'agitazione non è piaciuta parte dei professori: «Non ha senso astenersi dalle lezioni contro una decisione presa ad ampia maggioranza», è stato uno dei commenti. Pochi giorni fa, il Consiglio dei docenti ha deliberato di far recuperare il tempo per lo sciopero «tagliando» due giorni alla prossima gita scolastica. La decisione è stata sofferta visto che più della metà degli insegnanti non ha voluto prendere posizione astenendosi. I restanti, a maggioranza, hanno votato per la punizione. Anche in questo frangente, nella scuola loanese è emersa una netta divisione fra i ragionieri, dallo sciopero «facile» («classici» quelli per il freddo in aula), contrapposti ai geometri, meno propensi ad dalle lezioni.

Un episodio simile si è verificato al liceo Issel, ma non ha avuto conseguenze per gli studenti. In questo caso, di allievi ritardato l'ingresso a scuola perché la zione, in seguito ad una decisione del Consiglio di Istituto, aveva deciso di chiudere i servizi igienici durante l'intervallo per evitare che i ragazzi si rifugiassero nei bagni a fumare. [a. r.]

SOTTOSEGRETARIO IN VISITA AL CARCERE

Il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti in visita carcere di Savona. Il sottosegretario sarà accompagnato anche dal presidente della zione regionale sicurezza dei cittadini e carceri Fabio Brioglia. La visita è in programma per oggi e prenderà il via proprio dal carcere Sant'Agostino che è una delle re peggiori d'Italia. L'incontro proseguirà poi in Regione. La situazione del carcere di Sant'Agostino già da qualche anno assunto rilevanza nazionale. Il Governo ha chiesto più volte al Comune di individuare una nuova ubicazione. Il sindaco Ruggeri aveva proposto l'ex stabilimento di via Stalingrado o la collina di Passeggi, al confine con Quiliano. Ma il sindaco non ha la necessaria maggioranza Consiglio comunale perchè parte dei Ds contestavano la scelta dell'ex stabilimento Metalmetron. Ruggeri nei giorni scorsi ha annunciato che presenterà proposta ultimativa al Consiglio comunale, mettendo le forze politiche di fronte responsabilità di dare sistemazione adeguata ai detenuti.

IERI POMERIGGIO A VARAZZE

L'Unitre ha aperto l'anno accademico al dancing Nautilus

VARAZZE. L'Unitre di Varazze ha inaugurato ieri alle l'anno accademico Nautilus. L'università varazzina ha festeggiato l'inizio sue attività culturali e sociali nello storico locale del divertimento varazzino, riportato agli antichi splendori dalla nuova gestione.

Dopo saluto e l'appassionato dis sindaco Giovanni Busso e la presentazione delle novità del progetto socio-culturale dalla stagione 2001-2002, artisti del movimento «Pulsio» hanno illustrato le loro opere in mo Nautilus. corso dell'illustrazione gli artisti si si in una dimostrazione di cottura raku di ceramica sulla spiaggia. termine della dimostrazione artistica un brindisi augurale ha concluso la riuscita manifestazione di apertura accademico.

IN TANTI PER ASSISTERE ANCHE ALLA SFILATA IN COSTUME E AL MERCATINO DEGLI ANTICHI MESTIERI

Il rito della pesca a sciabica incanta Celle

La quarta edizione del «Borgo in festa» ha appassionato turisti e residenti

CELLE L.

Per un giorno Celle è tornato al passato con Borgo in Festa, manifestazione che intende la vita marinara e medievale, manifestazione tra storia e fantasia, tra immagini passato e ciò che sta della artigiana nostri giorni, oltre all'emo che ancora sanno dare i pescatori quando insieme si accingono a compiere il rito tradizionale della sciabica, la rete simbolo della pesca ligure dalla spiaggia.

Grande successo per il gruppo storico che ha sfilato nel pomeriggio e la partecipazione del «Gruppo Antichi Mestieri» di (CN) che dalle prime ore del mattino hanno realizzato scene di vita del passato ricostruendo fedelmente le attività di alcuni mestieri ormai quasi scomparsi tra cui: il cestaio, il ciabattino, il cordaio, l'impagliatore, le filatrici, lo lavandaio, il tornitore del legno, il borsaio e lo scalpellino. [a. p.]

L'antico rito della pesca a sciabica ha incantato turisti e residenti ieri a Celle Ligure per «Borgo in festa»

A VARAZZE FORZA ITALIA SPIEGA LA SUA POSIZIONE

«Siamo favorevoli al porto ma temiamo per l'arenile»

VARAZZE

L'allargamento del porto di Varazze fa discutere. A prendere posizione è Forza che, attraverso coordinatore Andrea Valle, chiarisce la posizione degli azzurri. «Mercoledì se non si è votato per "il porto" ma il Consiglio comunale si è esp riguardo alle osservazioni progetto di ampliamento portuale che ta in ta fase progettuale anche grazie alla nostra estensione al progetto preliminare. Forza Italia, anche a livello regionale, favorevole e sempre promosso l'ampliamento portuale di Va poichè siamo certi che il progetto migliorerà il quadro economico e tutta l'immagine della città», spiega Valle.

Aggiunge il coordinatore: «In Consiglio comunale non abbiamo omesso di manifestare il nostro forte disappunto per la superficialità dimostrata dal sindaco Giovanni Busso verso l'erosione dell'arenile che il porto potrebbe ulteriormente Prima di stizzirsi sui comportamenti della minoranza, però, sarebbe stato meglio che il sindaco si fosse guardato casa e si fosse chiesto perchè per un progetto così importante e vitale per la città fossero presenti alla votazione solo dieci consiglieri di maggioranza su tredici». [a. p.]

Il sindaco di Varazze Giovanni Busso deve affrontare il problema del porto turistico

IMPERIA: CHIESA AFFOLLATA DI FEDELI, RIPRESE SU SCORCI DELLA CITTA'

Passerella anche alla tv per la Messa in Duomo

IMPERIA

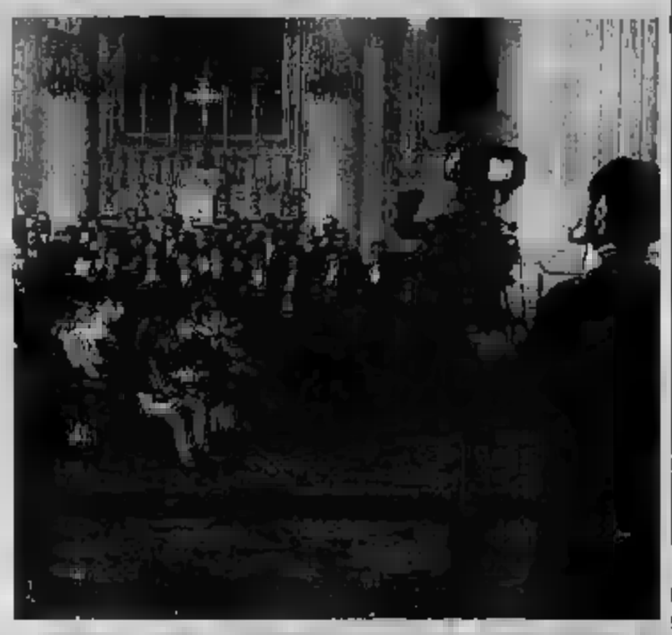
Neppure nella notte di Natale si mai vista così tanta gente nella Concattedrale di San Maurizio, la più grande e maestosa chiesa neoclassica della Liguria: affollatissimo di fedeli, ieri mattina, il Duomo di Porto Maurizio per la solenne celebrazione in diretta televisiva, ripresa dalle telecamere di RaiUno per una delle trasmissioni più antiche e seguite di Stato (2 milioni di spettatori in media, secondo l'Auditel).

Un evento mediatico, che ha di nuovo offerto alla città passerella nazionale e una buona occasione promozionale, anche attraverso le riprese, giunte giorni scorsi dalla troupe di Roberto Pecchinino, sotto l'accorta regia di Ferdinando Batazzi: durante le sigle iniziale, infatti, si sono viste suggestive inquadrature sul Parasio, sulla chiesa di San Giovanni a Oneglia e sugli splendidi affreschi del Santuario di Montegrazio.

La comunità religiosa di Imperia risposto in massa, dunque, agli appelli lanciati nei giorni scorsi da monsignor Franco Drago, parroco di Porto Maurizio, il quale, dalle pagine del bollettino parrocchiale «Ascoltami», accoratamente invitato le famiglie e i genitori portorini ad accompagnare i giovani alle funzioni religiose, «poichè è desolante guardare il tempio con sedie vuote». E così, ieri mattina, accanto alle autorità, schierato in prima file (tra quali il sindaco Luigi Sappa, il prefetto Giuseppe Montebalti e il senatore Gabriele Boscetto), c'erano in chiesa centinaia e centinaia di persone.

A commentare i vari momenti della cerimonia, che si è aperta con «Il tuo popolo in cammino», canto d'ingresso intonato dalla Corale San Maurizio, diretta da don Gustavo Del Santo (all'organo Franca Paoletti Aliprandi), è stato Remo Bettinelli, speaker della Rai. All'altare davanti al quale era una siepe di ciclamini, per concelebrare la Messa sono saliti signor Mario Oliveri, vescovo della Diocesi di Albenga-Imperia, lo stesso monsignor Drago e il vice-parroco, don Cuneo.

Il stato seguito, nelle prime file, da gruppi di bambini e dalle varie Confraternite imperiesi (ce n'erano diverse, da quella di San Pietro a quella delle Caterinette), e molteplici stati gli interventi, come lettori o lettrici, di personaggi imperiesi. E così, tra un brano del Vangelo secondo Luca (è stato scelto l'episodio di Zaccheo) e riferimento a San Leonardo, il patrono di Imperia, nel 250° anniversario dalla morte, 26 novembre 1751, con inquadrature della statua sulla piazza accanto al Duomo, l'ora del capoluogo sotto i riflettori. [s. d.]



Bambini e corale davanti alle telecamere in un Duomo affollatissimo di fedeli

AL CONGRESSO 52% A FASSINO, 48% A BERLINGUER

Imperia, i Ds divisi cercano segretario

Stefano Delfino

IMPERIA

Il da resta ancora organi dirigenti, in provincia di Imperia. Com'era previsto, il congresso il mondo nella storia partito, deciso di non per segretario, direttivo provinciale e organi comunali, ma di limitarsi a eleggere 60 per membri del Direttivo regionale e i venti delegati che dovranno prendere parte al congresso regionale. E' la conseguenza più immediata della clasparcature, che al termine dei congressi (ora chiamate unità di base) nei quali hanno 1008 dei 1.882 iscritti, ha visto il 51,98 per cento dei da schierati con la mozione Fassino e il 48,02% con la mozione Berlinguer.

Con un ordine giorno, i partecipanti al congresso, che si è concluso nella tarda mattinata di ieri al Centro culturale polivalente di Imperia, hanno impegnato l'assemblea stessa e riconentro il novembre per procedere all'assegnazione delle cariche. In queste settimane, intanto, i due schieramenti cercheranno di trovare un accordo sul segretario, individuando un nome che possa essere gradito a entrambi i versanti. L'obiettivo è di evitare una contrapposizione frontale che, di fatto, porterebbe a una pericolosa paralisi partito, tanto più che le mozioni sono divise ta di voti (524 per Fassino, 484 per Berlinguer) e il direttivo vedrebbe 21 consiglieri da una parte e 19 dall'altra. Ma le trattative non si presentano per niente facili.

Franco Bonello, portavoce della Berlinguer che è stata battuta d'un soffio sul filo di lana fans di Fassino. Le due fazioni cercano adesso un accordo sulla segreteria

Questi, intanto, i degli eletti. Nel direttivo regionale: Fulvio Vassallo e Rosanna Brun (mozione Fassino), Franco Bonello (mozione Berlinguer), I delegati al Congresso regionale: Luigi Collecchia (Ventimiglia), Marco Andracco, Viviana Di Falco, Stefania Russo e Maria Pia Urso (Sanremo), Umberto Napoli (Taggia), Giovanni Barbagallo, Luigia Borgia, Danila Cava e Fulvio Vassallo (Imperia) per la mozione Fassino; Domenico Lea (Ventimiglia), Carlo Barillà, Dario Bismonti e Mercedes Parisi (Sanremo), Franco Bonello, Costanza Florimonte, Franca Natta, Carla Nattero, Claudio Porchia e Mauro Torelli per la mozione Berlinguer.

Con la bici contro un'auto è grave ciclista anni

Un ciclista di 26 anni, Saverio Di Ventimiglia, è finito la bici contro un'auto mentre percorreva la strada della Val Nervia poco distante dall'abitato di Pigna. Il giovane che ha riportato gravi ferite alla schiena, dopo le prime cure al pronto soccorso di Bordighera è stato trasferito al più attrezzato ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni sono gravi. [d. bo.]

SANREMO

Al mercato di Valle Armea un convegno fiore reciso

«Fiore reciso: trend commerciali e produttività» è il tema del convegno che si svolgerà sabato, nell'ambito di «Fioriter 2001», nella Convegni del Mercato dei Fiori in Valle Armea. Il via alle 9,30 presenta l'Assessore regionale all'agricol- Franco Amoretti. Verrà presentato anche il marchio «Floricoltura ecocompatibile» approvato nell'ambito del Patto Agricolo Territoriale della Provincia. [b.m.]

SANREMO

Corso sull'Euro riservato alle donne

Mercoledì prossimo, alle 15,30, si svolgerà un corso sull'Euro, indirizzato alle donne. L'incontro è in programma presso la sede dell'Uil/Donne di piazza Cassini 16. L'iniziativa è stata promossa dal Coordinamento Uil/Donne provincia di Imperia, mirato ad aiutare tutta la cittadinanza femminile. [b.m.]

SANREMO: ERA STATO COINVOLTO ANCHE NELL'«OPERAZIONE CHAMPAGNE»

In manette «nonno cocaina»

Sorpreso dalla polizia con 20 grammi di droga

SANREMO

«Nonno cocaina», al Salvatore Randazzo, 60 anni, di Sanremo, è tornato in carcere. L'uomo, coinvolto nel settembre dello anno nell'«Operazione Champagne» che aveva sgominato una gang di trafficanti di è stato sorpreso una volante polizia sul lungomare delle Nazioni in atteggiamento sospetto. Alla vista degli agenti, Randazzo, infatti, è stato visto sbarazzarsi una bustina contenente probabilmente della droga. E' stato perquisito e in gli è stata trovata una dose di cocaina. Meno di un grammo. Un quantitativo insufficiente per l'arresto. Ma abbastanza perchè gli agenti potessero chiedere e ottenere dal giudice un mandato di perquisizione. Hanno setacciato l'alloggio dell'uomo. Ricerca infruttuosa: in non c'era traccia di sostanza stupefacente. I poliziotti non dati per vinti ed hanno controllato un magazzino a fianco all'abitazione e fra bottiglie di vino e attrezzi per il giardinaggio hanno trovato una busta con venti grammi di polvarina nascosta in un un barattolo pieno di tappi di sughero. I reagenti chimici hanno stabilito, senza ombra di dubbio, che si trattava di cocaina purissima. E per Salvatore Randazzo, già sottoposto al regime di libertà vigilata, si sono spalancate le porte del carcere di Valle Armea.

Salvatore Randazzo, arrestato per droga

L'uomo era già finito in carcere nel gennaio del '98. In del Corso fiorito era stato notato mentre confuso fra la folla cedeva dose di droga ad una ragazza tossicodipendente. tasca i poliziotti gli avevano trovato dosi di cocaina.

Nel settembre dello scorso anno l'«Operazione champagne» aveva alzato un velo sul mondo sommerso dei trafficanti di cocaina e consumatori-bene della città. «Champagne» perché le centrali dello spaccio erano state individuate in bar insospettabili del centro dove fra caffè e un cappuccino veniva consumato il rito della «striscia» di coca. Sedici gli indagati. Fra questi Salvatore Randazzo. L'inchiesta della magistratura è ancora in corso. [g. p. m.]

TRAVOLTO DA UNA RUSPA

E' deceduto l'agricoltore di Soldano

SOLDANO. Aurelio Mazzulla, 61 anni agricoltore di Soldano, non ce l'ha fatta. E' deceduto nella notte in sala operatoria, all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure i medici tentavano un disperato intervento chirurgico. Mazzulla nel pomeriggio di sabato era stato travolto dall'escavatore il quale stava lavorando in un appezzamento di terra di sua proprietà in località San Martino, poco distante dall'abitato di Soldano. Una sciagura dovuta al cedimento del muro di sostegno di una fascia che evidentemente non aveva sopportato il peso grosso mezzo meccanico. Erano intervenuti l'auto medica 118, i vigili del fuoco di Ventimiglia e un'autoambulanza. Ai soccorritori le sue condizioni erano subito apparse gravissime al punto che nell'impossibilità di trasportarlo con l'autoambulanza era stato richiesto l'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. «Drago 61» aveva trasferito il ferito all'ospedale Santa Corona dove i medici gli avevano riscontrato un gravissimo trauma toracico, addominale e spinale. [g. p. m.]

MARTEDÌ LETTERARI

Arrigo Petacco agli «Incontri con l'autore»

SANREMO. Quella di El Alamein resta, nell'immaginario popolare, una delle battaglie più emblematiche della seconda guerra mondiale. Giustamente perché anche il suo significato militare fu altissimo: decisivo per le sorti della guerra in Nordafrica, importante per l'aspetto tattico di grande battaglia nel deserto, ricco di episodi, atti di eroismo e anche di grandi errori parte e dall'altra.

Un'atmosfera, quella di El Alamein, che Arrigo Petacco, scrittore, giornalista e storico, ha ricostruito nel suo ultimo libro «L'armata nel deserto-Il segreto di El Alamein» che presenterà domani (ore 16,30) per il consueto, settimanale, appuntamento con i Martedì Letterari dal casinò municipale, ancora in trasferta al Ritz in attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione del della casa da gioco. Petacco, nel suo libro, mette in risalto il ruolo avuto da «ultra», macchine, decisiva per la sorti della battaglia, che permise agli inglesi di decifrare i gi in codice delle armate tedesche. [b.m.]

INFILTRAZIONI D'ACQUA

Galleria Gastaldi chiude stasera per il maquillage

IMPERIA. Alle 22 scattano i lavori parziale sistemazione della volta di Galleria Gastaldi: tinuano le deviazioni, quindi, per gli automobilisti imperiesi, anche se l'intervento, a quanto assicura Enzo Amabile, assessore alla Viabilità, dovrebbe e terminato nell'arco di soli tre giorni: «L'impresa lavorerà anche di notte».

I lavori si sono resi perchè il tunnel, che per tutta l'estate, a causa del rifacimento del ponte di via Nizza, ha supportato il traffico diretto verso Ponente, presenta pericolose infiltrazioni d'acqua e crepe. La situazione è precaria e si vuole evitare un ulteriore aggravio.

E' già comunque pronto il progetto per il definitivo «maquillage» di Galleria Gastaldi: comporta una spesa 2 miliardi e sarà realizzato nel 2003. L'opera comporta la sistemazione dei marciapiedi, con l'installazione di ringhiera protezione dei pedoni, la fasciature delle pareti con pannelli ignifughi e fonoassorbenti, il potenziamento dell'illuminazione e l'attivazione di un impianto di aerazione. [s. d.]

Arredo

Cucine:

Concessionario:

Arclinea tecnologia creativa
SCAVOLINI
Euromobil
MisuraEmme
mobileffe
Tisettanta
Minotti POLTRONE E DIVANI
Zalf
e altro .....

ARREDAMENTI
GUIDO

RANZO CANATA (IM)
TEL. 0183.318102

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO

Sea Cars s.r.l.
LAND-ROVER
CONCESSIONARIA
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE
siamo certificati ISO9002

LA STAMPA
LUNEDÌ 5 2001
SPORT
LIGURIA

Questa sera il derby

Grifone sospeso tra sogni e futuro

GENOVA

Sembra assurdo pensare a domani quando oggi 20,45 c'è il 92° derby della Lanterna ma il mondo non si ferma a stasera. Genoa soprattutto sta conducendo una guerra strategica, della quale la partita stasera è solo una battaglia tattica. I rossoblù e il loro Profeta, il Professor Franco Scoglio, inseguono il vertice della classifica e la promozione in A, che i risultati di ieri e di venerdì, appare sempre più vicino.

«Questo è l'anno buono – dicono sotto voce i tifosi – e non vogliono che nulla e nessuno possa turbare la loro rincorsa». Ma per andare in A i risultati, per quanto confortanti, non bastano. C'è da risolvere la questione della proprietà: la settimana pre-derby ha offerto alcune novità: negli ultimi giorni si è parlato di una cordata che tra i suoi fili l'ex presidente Aldo Spinelli, attuale massimo dirigente del Livorno. Restano valide anche le ipotesi che portano al gruppo arabo di Marco Ammirati, al solito Riccardo Sogliano e anche un industriale greco socio in affari di Dalla Costa che potrebbe rappresentare una sorta di traghettatore in attesa di ulteriori novità nella prossima estate.

Pochi dei tifosi penseranno a questo stasera quando sbucheranno dal tunnel degli spogliatoi i protagonisti preceduti dalla terna arbitrale capitana da Collina di Viareggio. Ancora saranno quelli che si accorgeranno che il quarto uomo, l'arbitro addetto a tutto quanto accade tra le panchine e gli spalti è ligure: il savonese, anzi il carcarese Mirri: è un segnale importantissimo per la giacchetta nera ligure, essere designati per un derby simile è un onore che prelude a altri riconoscimenti.

Intanto, dal ritiro bunker Genoa, da Arenzano filtrano pochissime notizie: è sicuro il recupero di Badra, ma appare credibile che anche il centrocampista Gabai sia della partita. Il portiere sarà El Ouaer. Quanto al resto, ha detto il Professore: «C'è da andare in serie A e penso che noi abbiamo tutte le possibilità per ottenere questa promozione, sta solo a noi far sì che non vadano sprecate». [d. s.]

Franco Scoglio è un esperto di derby

QUI SAMP

E' Luiso l'ultimo dubbio del «debuttante» Bellotto

Ultime della Sampdoria a poche ore dal derby. La squadra da sabato è in ritiro all'Hotel Astor di Nervi, per estraniarsi dal clima d'attesa che si respira in città. Gianfranco Bellotto ha un solo dubbio, ed è quello relativo a Luiso. Il "toro di Sora" potrebbe però partire dalla panchina, e la coppia d'attacco dovrebbe essere formata da Flachi e Jovicic. Sicuri indisponibili Manighetti e Lombardo, mentre alcuni giocatori che negli ultimi giorni si sono allenati a parte (da Standardo a Possanzini, da Traversa a Jurcic, da Bonomi a Cucciari) dovrebbero essere tutti disponibili. Le due possibili alternative all'undici che ha affrontato il Napoli rappresentate da Bernini ed appunto da Luiso.

«Sarà una decisione che prenderò poco prima di scendere in campo - precisa l'allenatore blucerchiato - In una partita simile giocatori in perfette condizioni fisiche, e poi in pochi giorni avremo altre due partite importanti, una di coppa Italia la Juventus».

Bellotto di dirottare gli sguardi altrove, ma il derby è una partita particolare. Lui, che ha giocato la stracittadina a Genova, è consapevole di ciò.

«Sarà una festa per le tifose- rie e, speriamo, al novantesimo per la Sampdoria. Non accetto il ruolo di sfavoriti che molti intendono attaccarci sopra: la Sampdoria ha coraggio da vendere. E nel calcio il coraggio è un fattore molto importante. La squadra è "carica", una carica giusta per un simile appuntamento».

Per la formazione, confermato il 3-6-2, con Mondini in porta; Sakic, Grandoni e Conte il triangolo difensivo; Vasari, Tricarico, Sanna, Marcolin e Zivkovic formeranno la cerniera a centrocampo, reparto di forza degli avversari; Flachi e Jovicic saranno le due punte, salvo sorprese dell'ultima ora. (g. s.)

SERIE D: VALLIGIANI IN 10 DAL 32' MA GLI UOMINI DI TUFANO NON TROVANO IL GOL. ESPULSO SALA NEL RECUPERO

L'Aosta ipnotizza il Savona: 0-0

I biancoblù sciupano l'occasione del salto in alto

Sigfrido Beneyton

mancati i gol, è stata una piacevole sfida quella disputata tra il Valle d'Aosta e il Savona. La squadra di Giorgio Benedetti è riuscita a interrompere la serie di vittorie consecutive dei biancoblù, costringendoli alla divisione della posta.

Dopo questo pareggio di Sala Biffi e compagni cercavano il pokerissimo di sin-plein per proseguire la marcia di avvicinamento capolista Lo 0-0 scaturito al «Perucca» ha, invece, lasciato inalterata la distanza dalla battistrada con la Canavese pronta ad approfittare dei mezzi passi falsi degli eporediesi e della formazione di Tufano, per portarsi al secondo posto della classifica, ad sola lunghezza vetta.

Savona al completo il Valle d'Aosta «incerottato» per l'assenza di De Tommaso, Zadra e Mascheroni con i nuovi acquisti Spinelli e Grasso in panchina. Soltanto problemi di scelte, invece, per Tufano, che schiera 3-4-3 molto elastico, pronto a trasformarsi in un 4-4-2 al momento opportuno.

La cronaca. Subito un brivido in area su un insidioso calcio d'angolo. Al 3' Di Dio costringe Iacono a salvarsi in angolo. Al 13' combinazione Brollo-Di Dio e cross con deviazione aerea centrale di Lunardon. Al 20' bella iniziativa personale di Peluffo, con salvataggio in extremis della retroguardia valligiana. Al 24' Iacono anticipa Di Dio di Maffioletti. Al 30' si soffiare il pallone da Di Dio che deve poi mettere a terra al limite dell'area. La conseguente punizione di Cioffi finisce però sulla barriera. Al 43' punizione alta di Bracaloni e proprio allo scadere primo tempo Contino mette fuori di poco.

La ripresa si apre con un brivido nell'area rossonera, con Barone che sbaglia però completamente il colpo di testa da favorevole posizione. Al 62' il Valle d'Aosta rimane in dieci per l'espulsione di Di Dio in seguito a un fallo di reazione su Biffi, dopo un fallo dell'esperto capitano biancoblù.

Il Savona non riesce però a trarre vantaggio dalla superiorità numerica, e Volpone e compagni bravi a chiudere gli spazi e a rendersi minacciosi in contropiede. Al 67' punizione di Cioffi, con Iacono che si lascia sfuggire la sfera, la difesa savonese si salva.

Al 74' ottima girata di Sala, che si perde di poco sopra l'incrocio dei pali alla sinistra di Vignale. Al 71' Tufano gioca la carta Gay, appena arrivato dall'Imperia, per cercare di sbloccare la situazione. Ed è proprio il recentissimo acquisto biancoblù a rendersi pericoloso con una conclusione però troppo centrale.

All'82' violenta punizione di Sogliani respinta con i pugni da Iacono, mentre all'87' Cairo, di testa, manda sul fondo un Contino. All'88' Peluffo alza troppo la mira centro area e al 92' Bracaloni spreca l'ultima per regalare il successo al Savona, concludendo alto da buona posizione. In piano prende anzitempo la via degli spogliatoi Sala, anche lui sanzionato da un cartellino per fallo di reazione.

Il ha cercato in tutti i modi far saltare il dispositivo difensivo dei rossoneri, si è trovato di fronte un Valle d'Aosta tenace e abile a chiudere i varchi davanti a Vignale. Ai biancoblù è mancata soprattutto l'inventiva, il gioco troppo prevedibile poter essere concreto.

Alla compagine di Tufano è poi venuta meno anche la velocità nell'impostazione della manovra e così l'Aosta, sia pure in dieci uomini, è riuscito a portare in porto un pareggio che ha comunque fotografato giustamente quanto visto sul terreno di gioco.

L'esperto attaccante savonese Sala impegnato in un duello aereo

Peluffo, guardato a vista, questa volta ha avuto fortuna sotto rete

Tutti contenti

Per Tufano Piro un pari che vale

SAINT VINCENT

E' il presidente Battino Piro il primo a presentarsi nella sala stampa. Il massimo responsabile della società biancoblù tutto sommato soddisfatto del pareggio conseguito al «Perucca», ma è anche pronto a sottolineare i difetti della sua squadra. «Premesso che il campo di Saint Vincent è sempre stato difficile da espugnare - dice Piro -, devo ammettere che non siamo stati brillanti come nelle ultime prestazioni. E' stata partita ostica, qualche errore di troppo parte di giocatori che recentemente erano stati bravi a fare la differenza. E' in ogni un punto importante, perché il Valle d'Aosta ha avuto molti meriti nel chiuderci tutti gli spazi con il pressing, disputando una prova in difesa».

Ancora Piro: «C'è stato un piccolo rallentamento, ma dopo quattro vittorie di fila ci poteva anche stare una pausa. L'importante è mantenere un ritmo costante. La lotta per la promozione sarà durissima, con almeno cinque squadre in grado di spuntarla. Alla fine speriamo di essere noi a strappare il biglietto per il passaggio tra i professionisti».

Meno critico appare mister Felice Tufano. «E' vero che abbiamo giocato male nel primo tempo - sottolinea l'allenatore biancoblù - ma è altrettanto vero che siamo stati padroni del campo nella ripresa. Purtroppo siamo stati troppo imprecisi sotto porta ed eccessivamente frettolosi nel voler sbloccare il risultato. Abbiamo cercato il in tutti i modi: sia tentando aggirare il Valle d'Aosta sulle fasce laterali con inserimenti centrali. Non siamo stati sufficientemente lucidi in fase conclusiva, ma ora, in ogni caso, molto difficile riuscire a creare per gli spazi ristretti che avevamo a disposizione sul pressing degli avversari».

E il tecnico conclude: «Non è arrivato il pokerissimo di successi consecutivi, però metterei subito la firma per incamerare sempre 13 punti ogni cinque partite. Il Valle d'Aosta ha dimostrato di buona levatura, pertanto è un buon punto quello che ci portiamo a casa».

Sulle possibilità del Savona di raggiungere la C2, è chiaro l'allenatore dei valligiani. «Rispetto all'Ivrea che ha vinto immeritatamente contro di noi - spiega Giorgio Benedetti - la formazione di Tufano ha dimostrato una miglior disposizione. Anche gli eporediesi possono contare un formidabile tandem d'attacco, credo che il Savona abbia qualcosa in più a livello di organico. Sarà una bella lotta per la vittoria finale. La capolista e i biancoblù dovranno comunque vedersela anche la Canavese e il Cuneo, senza scartare infine l'ipotesi di un inserimento nella zona promozione dello Sanremese». [sig. ben.]

SERIE D, GIRONE A, GIORNATA: SONO STATE SEGNATE 17 RETI

Borgomanero-Borgosesia 4-1

Borgomanero: Puggioni, Borella (dall'81' Mangiarotti), Brivio, Rancia, Guidetti, Castiglioni, Giallonardo (dal 74' Brunetti), Finazzi, Tozzi Borsoi (dal 79' Poi), Barbiero, Pinglitore. **Borgosesia:** Teti, Formentini, Fagnoni, Lanza, Mondoni, Morello, Amesi (dal 67' Alessandro Prini), Cherutti (dal 61' Rota), Roano, Ficco, Cilio (dal 70' Sommaruga). **Arbitro:** Degrà, di Vigevano. **Reti:** 10' Giallonardo; 65' Pinglitore; 77' Tozzi Borsoi; 80' Roano; Rancia. **Note:** spettatori 750, terreno in ottime condizioni, angoli per il Borgomanero. Espulso al 56' M

Cuneo-Trino 1-1

Cuneo: Soldano; Giordano, Lasalandra, Giannasi, Lavelli, Gardini, Sabatini, Campioli, Falanga (64' Buzzetti), Lerda, Ferrari (65' Cadenazzi). **Trino:** Locatelli; Parla, Izzo, Gallina, Rotolo, F. Bissoi, Dattrino (59' Andrio), Col, (84' Salacone), Canonico. **Arbitro:** Acri. **Reti:** 29' Dattrino; 35' Campioli; al 79' espulso per proteste l'allenatore del Trino Vissi.

Voghera-Moncalieri 3-0

Voghera: Bensi, De Nardin, Bassani, Papagni (66' Bazzarini), Amatrano, Dionisi, Re (66' Verdiani), Barbieri, Cardinali, Pastorino, (55' Di Gennaro). Allenatore Domenicali. **Moncalieri:** De Biasio, (46' Tagliaferro), Maglie, Amatuli, Ceccia, Vallone, Kuliti, Medina (30' Finocchiaro), Santoro, Cavaliere, (76' Simonetti). **Arbitro:** Forti di Sesto S. Giovanni. **Reti:** 20' e 47' Rastelli, 77' Pastorino

Valle 0-0

Valle d'Aosta: Vignale, Maffioletti, Volpone, Passion, Brollo, Sogliani, Lanzoni, Biranda, Di Dio, Cioffi (73' Spinelli), Lunardon. **Savona:** Iacono, De Lucia (35' Cairo), Barone, Perrella, Biffi, Di Gioia, Contino, Bracaloni, Peluffo, Sala, Lamberti (71' Gay). **Arbitro:** Vaccaro di Milano.

Imperia-Castellettese 2-0

Imperia: Minori; Bianchi, Marrazzo; Balducci, Baldissarri, (69' Desai); Modenese, Grande (71' Turone), Arco (10' Lupo), Iannolo, Carattini. Lombella; Squizzato (71' Andreoli), Testa; Coghetto, Formaini, Casasni; Giovannetti, Agazzone, De Paola (85' Castellini), Lorenzi, Limetti. **Arbitro:** Nicodano di Milano. **Reti:** 34' Carattini; 50' Iannolo.

Vado-Derthona 1-0

Cancellara; Cogha, Gisio; Bonadies, Cappaniera, Panucci; Santanelli, Minetto, Prestia, Schipani (58' Giribone), Cocchella (51' Fornaro). **Derthona:** Allotta; Cherubini, Testa; Gandolfi, Di Capita, Migliano (83' Piacentini); Messaro (57' Giacobbe), Salerno (57' Mercuri), Buglolacchi, Lusconi, Di Mattia. **Arbitro:** Bello. **Rete:** 1' Schipani. **Note:** spettatori 300, terreno in buone condizioni.

Casale-Ivrea 0-0

Casale: Azzaro, Falletta, Sinatra, Claudio Greco, Brandani, Lucarini, Bisighini (38' Ambrosetti), Cafferata, Giulianti (69' Baudinelli), Gioia, Bovio (82' Mattia Greco). **Ivrea:** Malo, Tardivo, Castagna, Gallaccio, Sottini, Pizzimenti, Murante (73' Campagnaro), Pierobon, Cuc (53' Laghi), Bergantin. **Arbitro:** Fiore di Aosta. **Note:** Oltre 400 spettatori. Ammoniti Gallaccio al 34', Bovio al 43', Pizzimenti al 47', Laghi all'87'. Espulso Lucarini al 29'.

Sestrese-Sanremese 0-2

Sestrese: Speranza; La Mattina, Veneruz; Bertino, Glauda, Menini; Farsaane, Rosciglione, Amao (80' Casu), Tagli (65' Pellegrini), Zaffiri (58' Rotunno). **Sanremese:** Perrone; Corrias, Cassaro; Giuntoli, Della Maggiora, Bocchi; Lerda (79' Grillo), Galoppo (88' Scanu), Cosenza, Calabria (85' Santonicola), Prunecchi. **Arbitro:** Bisacco di Vercelli. **Reti:** 46' Glauda (aut.), 84' Calabria (rig). **Note:** spettatori circa, ammoniti Farsaane, Lerda, Mattina e Bocchi. Espulsi Corrias e Farsaane.

Canavese-Verbania 2-0

Canavese: Miglino, Pregnolato (38'Barone), Maggio, Giovine, Bonato, Capozzielli, Bocchio, Ragagnin, Pisasale (16'Perziano), De Paola, Valletti. Castagnone, Minacci, Biasotto, Savesini, Danini, Cacciatore, Dugnani (46'Ciana), Didu, Spartera, Pantaleo (46'Motta, 56'Coscia), Scheuber. Gervasoni di Mantova. 13'Ragagnin 65'Valletti.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	RETI F	S
IVREA	23	7	2	1	28	8
CANAVESE	22	7	1	2	15	9
SAVONA	20	6	2	2	17	7
CUNEO	19	5	4	1	14	11
	17	5	2	3	14	8
VOGHERA	16	4	4	2	10	10
		4	2	1	11	10
	13	2	7	1	8	6
IMPERIA	13	3	4	3	11	12
TRINO	13	3	4	3	13	16
DERTHONA	11	2	5	3	5	7
CASTELLETTESE		2			9	10
CASALE	10	2	4	4	9	11
		2	4	4	14	17
	9	2	3	5	11	17
	7	1	4	5	8	20
	4	1	1	1	8	17
VERBANIA	5	0	5	5	4	13

10 reti: Pierobon (Ivrea).
9 reti: Bergantin (Ivrea).
7 reti: Pisasale (Canavese).
6 Rastelli (Voghera), Lerda (Cuneo), Giulietti (Casale).
5 reti: Bracaloni (Savona), Calabria (Sanremese).
4 reti: Sala (Savona), Serratore (Moncalieri), Capecchi (Ivrea), Roano (Borgosesia).
3 reti: Prestia (Vado), Melchiori (Trino), De Matteis (Sestrese), (Savona), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), (Cuneo), Rota B. (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Pinglitore (Borgomanero).
2 Mascheroni (Valle d'Aosta), Santanelli (Vado), Schipani (Vado), Andrio (Trino), Bissoi F. (Trino), Rotolo (Trino), Lamberti (Savona), (Sanremese), Prunecchi (Sanremese), Gay (Imperia), Grande (Imperia), Modenese (Imperia), Brozzanello (Derthona), Campioli (Cuneo), De (Castellettese), Formaini (Castellettese), (Casale), Ragagnin (Canavese), Barbiero (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

11° DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

	VALLE D'AOSTA
CANAVESE	CUNEO
	SESTRESE
	CASALE
SANREMESE	IMPERIA
SAVONA	VOGHERA
TRINO	
VERBANIA	IVREA

Calabria, a segno anche sabato, e Della Maggiora sono stati tra i maggiori protagonisti

DOPO IL SUCCESSO SUL VADO, UN CHIARO 2-0 ROVINATO PERO' DALLA DURA BATTAGLIA ▮ DALLE SANZIONI DISCIPLINARI

Sanremese, il sorriso dei derby

A Borzoli sabato ha messo ko anche la Sestrese

Bruno Mosticone

SANREMO

I derby sembrano sorridere alla Sanremese. Domenica scorsa i biancazzurri erano apparsi scoppiettanti contro il Vado (4-0); sabato pomeriggio, nell'anticipo di Borzoli, hanno messo k.o. la Sestrese (2-0). Un doppio en-plein che ha dato punti e carica ai biancazzurri. Certo Vado ▪ Sestrese hanno fatto la loro parte ▬ due prestazioni non ineccepibili. Ma ▮ Sanremese, cinica ▪ corsara allo ▬▬po, ne ha approfittato. ▬i punti nelle ultime due partite l'hanno nuovamente proiettata ▬▬ l'alto della graduatoria. Adesso dopo ▪ quattro «grandi» ▪ presunte tali del girone (Ivrea, Canavese, Savona e Cuneo), ci ▬▬ proprio loro i biancazzurri, staccati di sei lunghezze dalla vetta. In attesa, domenica, di ricevere ▮ «Comunale» l'Imperia per il terzo derby consecutivo. Si sa, l'appetito vien mangiando.

A Borzoli due gol nella ripresa. In apertura un autogol, una deviazione di Glauda ▬▬ ha tolto a Galoppo la gioia del primo gol in biancazzurro. Sfortunato l'argentino che, arrivato in Riviera dalla Scozia ▬▬ libero, sembra or-▬▬ destinato ▪ funzioni di centrocampo. Contro il Vado era andato a rete, ▬▬ l'arbitro ▬▬▬ annullato; contro la Sestrese ha avuto l'indiscussa paternità del primo gol ma la deviazione di un

Galoppo, da una sua conclusione il 1° gol

difensore gli ha tolo ▮ gioia di entrare nel tabellino dei marcatori. Ma questa sua ripetuta presenza in zona-gol dimostra come prediliga sicuramente la posizio-▬ più avanzata a centrocampo che l'allenatore Cichero sembra disposto a dargli stabilmente nel futuro del campionato. Il raddoppio, poi, ▮ arrivato nel finale con ▬ rigore trasformato dal solito, implacabile, Calabria.

Soddisfatto per il risultato, mister Cichero se l'è presa con l'ambiente e con l'arbitro: «Una bella vittoria - ha detto, a caldo, dopo il match - Ancor più importante perchè arrivato su un campo dove ci ▬▬ condizioni ambientali difficili. Abbiamo vinto, ▬▬ ho visto cose inenarrabili. A tratti, gli avversari, han-▬▬ cercato il corpo ▪ corpo. Abbiamo subito un'espulsione, quella ▮ Gorrias e due ammonizioni, di cui pagheremo le ▬▬▬ guenze nelle prossime domeniche. E questo non mi fa neppure gioire per questa ▬▬▬ vittoria. Penso che la Lega dovrebbe intervenire, ripensare all'agibilità concessa per far disputare le partite ▬▬ certi campi».

E' una Sanremese, comunque, che sembra viaggi▬▬ ▬▬ estrema regolarità. E anche che ▬▬ bra aver trovato uno schieramento-base attorno ▪ cui lavorare. Non ▪ ▬▬ chi non ha più avuto la certezza del posto (come Iannolo, passato la settimana scorsa all'Imperia) ha preferito andarsene ▬▬▬ altri lidi. Ma quello di Iannolo non potrebbe ▬▬▬ l'unico movimento sul calciomer-▬▬ novembrino. Si parla di uno o due arrivi: ▬▬ punta ▪ ▬▬ centrocampista. Nomi se ▬▬ fanno molti, certezze ▬▬ ce ne ▬▬▬. E, per ora, neppure la lunga sfilata di giocatori, approdati durante gli allenamenti al «Comunale», sembrano aver sciolto i dubbi. ▬▬ ▬▬ palo di giocatori ▬▬▬ bero nel mirino della Sanremese. Anche ▬▬ la società, in proposito, è stata chiara: «Arrivi? Possibili. Ma prima partirà qualcuno. Dobbiamo stare molto attenti a quadrare i conti».

Ecco come leccarsi le ferite

Verdestellati in difficoltà, ma Barozzi ha la guardia alta: «Ho visto progressi»

GENOVA

Un mezzo disastro: il derby con ▮ Sanremese ha sferrato un altro duro ▬▬▬ alle speranze della Sestrese di risalire ▬ breve tempo ▮ china della classifica. Un 2-0 ottenuto in scioltezza da una Sanremese tutt'altro che irresistibile. ▮ squadra di Cichero ha colto i tre punti attendendo il puntuale errore difensivo dei verdestellati e poi raddoppiando sull'altrettanto puntuale ingenuità a centrocampo.

I verdestellati, quando passano in svantaggio, sono "fritti"; d'altra parte dovendo contare sul solo Zaffiri come attaccante non ▮ che si possa sperare di coglier▬▬ ▬▬ e parata una retroguardia ▬▬ e esperta come quella matuziana.

In casa Sestrese l'unico ▪ non prendersela troppo ▮ Barozzi: il tecnico della giovanili, subentrato a Mango da ▬▬ decina di giorni in due gare ha incassato due ▬▬ da Castellettese ▪ Sanremese ma non se la prende. «Ho visto dei miglioramenti. ▮ squadra ▮ stata in partita quasi sino all'ultimo, ha pagato qualche ingenuità e anche qualche evento sfortunato. Certo è che in questo periodo non ▬▬ ne va dritta una, però cerchiamo di reagire. ho visto i ragazzi animati dalla volontà di interrompere la serie nera».

Il presidente Luca Solari forse si sta rendendo conto che le cose ▬▬ serie D non sono così semplici come ci si augurava quest'estate: «Mi pare che gli arbitri non ce ne lascino passare ▬▬. Sabato l'espulsione di Farsana per doppia ammonizione mi è parsa quanto meno esagerata. Purtroppo ▬▬ mi accorgo che ▬▬▬ ragione Mango quando diceva che, essen-▮ ▬▬ società appena "rinata", ▬▬ abbiamo un gran peso in federazione. Non ac▬▬ nessuno, ma sono sensazioni che avverto sempre più precise».

E il presidente ha dovuto incas-▬▬ anche le dimissioni di Gian Stoppino: il direttore sportivo rimarrà al suo posto «per spirito di servizio» sino al 13 novembre, giorno di chiusura del mercato di riparazione, poi presenterà le sue dimissioni, per sua stessa definizione, irrevocabili. [d. s.]

Vado: primo hurrà al Chittolina

Segna Schipani in avvio, ciao Derthona Ottima prova della difesa e dei «nuovi»

Ennio Fornasieri

▬▬ LIGURE

Finalmente Vado. Ci sono voluti due innesti del Savona per vedere la prima vittoria casalinga ▬▬ campionato. Risultato ineccepibile che premia con merito i rossoblù vadesi autori di venti minuti iniziali ▪ ritmo furibondo, che hanno messo ripetutamente alle corde il Derthona. Il Vado ▮▬ vinto 1-0 ma ▮ punteggio ▬▬ rende merito ▬▬ formazione di Eretta che poteva, anzi doveva chiudere la partita senza patire così tanto sino alla fine. I piemontesi sono apparsi ben poca cosa, inesistenti in attacco anche perchè ▬▬ Cappanera e Bisio è stata tutta un'altra musica. Non per niente i due ex biancoblù insieme all'autore del gol Schipani, sono stati guardacaso i migliori in campo. Che siano i primi due acquisti azzeccati ▬▬ Vado? La prima cosa che è saltata agli occhi è stata la prestazione del reparto arretrato, più sicuro con Cappanera e Bisio vicino a Panucci e Cogha. Il cambio di direzione che ci voleva, quel salto ▮ qualità utile per ▬▬▬ dalla zona sabbiosa della classifica. L'unica nota negativa, arbitraggio cervellotico a parte, sono gli errori in fase di tiro che hanno tenuto in partita il Derthona sino alla fine. Per il resto si è visto un notevole passo in avanti ▬▬ come la squadra è stata in campo, il resto lo faranno i due nuovi arrivi attesi. Un centrocampista ed ▬▬ punta. Con loro questo Vado ha tutte le carte in regola per s▬▬▬si.

Cronaca: il Vado sblocca ▮ partita dopo appena ▬▬ minuto. Uno spettacolare tiro da fuori ▬▬ di Schipani trafigge il portiere Allotta. Rossoblù che sembra▬▬ tarantolati ▪ schiacciano gli avversari in palese difficoltà per almeno venti minuti. Minuto in due occasioni sfiora il bersaglio grosso dei tortonesi ma l'occasione macroscopica è sui piedi maldestri di Santanelli in area di rigore il gol fallito è di quelli imperdonabili. L'unico atto di presenza del Derthona è una pericolosa verticalizzazione che mette Migliano davanti alla porta ▬▬ il giocatore viene fermato dalla pronta ▬▬▬ di Cancellara. Da questo momento in poi il Vado arretra pericolosa-▬▬▬ il baricentro, una sorta di paura che attanaglia la squadra. Meno male che la difesa giganteggia sugli avversari che non riescono mai ▮ insidiare la porta ▮▬ Vado. Nel secondo tempo ▮ ▬▬ tiv rimane lo stesso, ▬▬ sono i rossoblù che hanno ancora due occasioni per raddoppiare. La prima ▮ ▬▬ bolide da fuori area di Bonadies che chiama in causa Allotta la cui parata non è priva di difficoltà. La seconda ha del cla-▬▬▬. L'assist di testa di Fornaro mette Santanelli solo davanti alla porta ma il tiro ▬▬ centrocampista vadese termina alto sulla traversa per la disperazione ▮ tutti i presenti.

Anche Bonadies in evidenza

Il nuovo arrivato Marco Cappanera è l'emblema della soddisfazione: «Non guardo mai la maglia che indosso, io gioco ▪ lotto su ogni pallone per ▮ mia squadra perchè non ci sto mai a perdere. Oggi abbiamo battuto ▮ Derthona ma potevamo chiudere anche ▬▬ tre gol di scarto. Bravi ▪ costruire le occasioni, meno a realizzarle. Sono molto contento per come ▬▬ stato accolto dalla squadra, co▬▬ che la strada è ancora lunga. ▬▬ Panucci ▪ Bisio vicino ho vinto un campionato ▬▬ questo ▬▬ ci sono stati problemi in campo». Come dire che la salvezza parte dalla difesa. Più che giusto.

APPLAUSI AL «CICCIONE»

I GOL SIGLATI DA CARATTINI ▮ IANNOLO. LA NOTA NEGATIVA E' L'ESPULSIONE DI BALDUCCI CHE SALTERA' IL DERBY CON LA SANREMESE

L'Imperia rialza la testa: micidiale uno-due

Rinforzata e più convinta, non ha lasciato scampo alla Castellettese (2-0)

Luca Amoretti

▬▬

GIOIA PER IL NETTO SUCCESSO, MA GUAI IN ▬▬ ▬▬▬▬

Alla vigilia del derby ▬▬ ▮ Sanremese, l'Imperia ritrova ▮ paicere di vincere tra le mura amiche, risultato che ai nerazzurri ▬▬▬ sin dalla sfida con il Borgomanero, all'esordio stagionale al «Ciccione». Con la Castellettese l'Imperia voleva i tre punti e vittoria ▮ stata, netta, convincente, fondamentale per il morale. Un 2-0 privo di ombre per i ragazzi di Cavallaro, rinforzati in settimana dall'arrivo ▮ Iannolo, Lupo ▪ Arco. Proprio l'attaccante ex genoano, però, è subito rimasto vittima di un risentimento muscolare, costringendo dopo soli 10' l'allenatore imperiese a rivedere gli schemi offensivi con l'inserimento del giovane Lupo.

L'Imperia aveva comunque già dato segno di vitalità e grinta, costringendo ▮ portiere ospite Lombello ad un autentico miracolo al 6', con deviziazione in corner, con la collaborazione della traversa, di un bel tiro di Grande dal limite dell'area. L'anticipata uscita di scena ▮ Arco ha un po' frenato l'impeto dei nerazzurri, che per quasi mezz'ora ▮ sono limitati a tenere il possesso di palla nella metà campo avversaria, contro una Castellettese arcigna e ben chiusa nel ▬▬ reparto difensivo. Al 34', però, i padroni di casa hanno concretizzato la loro supremazia al termine ▮ un'azione corale: Marrazza ha innescato Lupo, il quale ha servito l'inesauribile Carattini. La botta dal limite del ▬▬▬ nerazzurro non ha lasciato scampo al portiere ▬▬pite.

Nell'intervallo la Castellette-▬▬ ha provato ▪ riorganizzarsi, ma l'Imperia ha di ▬▬ colpito in avvio di ripresa, chiudendo di fatto il match. Al 55', infatti, il figliol prodigo Iannolo si è guadagnato▬▬ fallo sul vertice esterno dell'area piemontese. Lo stesso Iannolo ha battuto il conseguente calcio di punizione spedendo il pallone sul palo interno della porta avversaria, ▮ palla▬▬ ▮ rimbalzato dalle parti della linea bianca, ma ▬▬ l'assistente ▬▬ signor Nicodano ha interamente superato la fatidica soglia della porta piemontese e quindi il direttore di gara ha convalidato, tra le inevitabili proteste dei giocatori della Castellettese.

La squadra ospite ha patito il micidiale uno-due dell'Imperia e ▬▬ faticato a organizzare un tentativo di reazione. Un aiuto lo ha fornito l'Imperia stessa al 75', quando Balducci si è fatto espellere per ▬▬▬ ▮ ammonizioni (un cartellino rosso che costerà al «cervello» imperiese la squalifica per il derby, ndr), lasciando i nerazzurri in dieci uomini. La Castellettese ha allora cercato ▬▬ clamorosa rimonta lanciandosi all'assalto della porta di Minori, salito sugli scudi con una serie di magistrali interventi al 78', all'85' e all'87'. L'Imperia ha poi sprecato in contropiede con Iannolo, nel finale, l'occasione per il terzo gol.

SECONDA CATEGORIA

UN TURNO CARATTERIZZATO DALLE ABBONDANTI MARCATURE: IL COSSERIA HA RIFILATO MEZZA DOZZINA DI GOL ALLA S. CECILIA

S'involano Albatross e Mallare, il Cengio umilia il Porto Vado

Rocchettese-Spotornese, vinta dai locali, è stata sospesa per dieci minuti a causa di una gigantesca rissa

L'INTEMELIA SI CONFERMA: E' LA ▬▬▬▬▬ DEL ▬▬ A

Albatross e Mallare si confermano al comando ▬▬ girone B di Seconda Categoria nella domenica che vede brillare il Cengio sul Portovado. Copertina per la compagine albisolese ▬▬ ha la meglio (3-0) sulla S.Nazario ▬▬ una partita che ▬▬ è ▬▬ ▬▬▬ in discussione. ▮ team di casa apre le marcature con Porta, raddoppia con Schipani ▪ segna l'ultimo ▬▬ gol ▬▬ Alessio Bolla che festeggia così la rete 101 con il team albisolese. Afferma il dirigente Rino Roccabianca: «E' un bel momento, sia per la prima squadra che per le nostre compagini giovanili. Sì, in ▬▬▬ ieri non abbiamo avuto problemi in una partita ben gestita ▬▬ dal primo minuto». Festeggia anche il Mallare con il fondato successo sulla Aurora (4-1). Protagonista della gara è stato Pastorino, autore di una doppietta e ▮ numerose occasioni. Gli altri gol portano la firma ▮ Tessitore e Garrone. Partita combattuta, fin troppo, quella tra Rocchettese e Spotornese sospesa per dieci minuti al 20' del primo tempo dall'arbitro ▬▬▬ che non merita la sufficienza. Con gli ospiti in vantaggio per 1-0 (rete ▮ Dagnino) c'è stata ▬▬ rissa che ha coinvolto i giocatori e anche qualche spettatore che ha superato la ▬▬ di protezione. Morale: due espulsi, pesanti provvedimenti disciplinari in arrivo colpe, ancora una volta, dal troppo agonismo in campo. Dilaga, ▪ si conferma ▬▬ tra le candidate per ▮ salto di categoria, il Cosseria che rifila ▬▬ ▬▬ alla S.Cecilia: ▬▬ aprire le marcature, dopo 22 minuti Ramognino, poi il raddoppio di De Michelis ▬▬ segnarà ancora tre reti, ▬▬ delle quali su rigore. La ▬▬ sorpresa è però la netta vittoria del Cengio (3-1) sul Portovado squadre quest'anno che tutti indicano come la favorita per il salto di categoria. I valbormidesi sono stati davvero perfetti, soprattutto con Gabrielli, autore di due gol mentre la rete restante porta la firma di Di Rienzo. Una bella soddisfazione per il team di Capece che riscatta così alcune deludenti prestazioni di inizio campionato.

Risultati e classifica: Albatross-S.Nazario ▮-0; Cengio-Portovado 3-1; Cosseria-S.Cecilia 6-0; Mallare-Aurora 4-1; Millesimo-Plodio 1-0; Rocchettese-Spotornese 3-2.

Classifica: Albatross e Mallare punti 13; Portovado 9; Cosseria ▪ Millesimo 8; Plodio, Rocchettese e S.Cecilia 7; S.Nazario ▪ Cengio 4; Aurora 0. [g. o.]

TERZA CATEGORIA

AVANZA UN TORNEO CHE NON REGISTRA SORPRESE

Hanno già preso il largo Cisano 2000 ▬ Don Bosco

Il minitorneo di Terza Categoria (nove squadre al via, come nei tornei che si giocano negli oratori) sembra aver già delineato le protagoniste: Cisano e Don Bosco Alassio infatti hanno anche ieri dato una dimostrazione di grande superiorità.

Nelle quattro partite disputate, con direttori ▮ ▬▬ che non arrivano alla sufficienza, merita una segnalazione anche il Valleggia che ha diviso la posta con il S.Bernardino.

Come detto chi va a mille,e del resto lo si era previsto sin dalla vigilia, è il ▬▬▬ Duemila che ha rifilato un eloquente 6-0 al Priamar. La compagine di Davide Brunello, che ha ambizioni, nel giro di alcune stagioni, ▮ approdare a categorie decisamente più importanti, ▮ andata ▮ ▬▬ con Accame, autore ▮ ▬▬ doppietta, Perlo, Damiano, Gianola e Maurizio Penna.

Come il Cisano Duemila nasce ▬▬ divorzio, o meglio ▬▬ una separazione delle compotenze tra Albenga e Cisano, il Don Bosco Alassio coinvolge alcuni dirigenti che hanno lasciato l'altra compagine della «città del Muretto». L' Alassio Auxilium che naviga nel girone A di Prima Categoria. Ieri nessun problema nel superare (5-0) il Riva Ligure. Il Valleggia, si diceva: ieri è arrivato il pareggio con il S.Bernardino matura▬▬ dalle reti di Luca Galotto e Gollo.

Afferma il presidente Landucci: «Una bella partita. Peccato il pareggio subito negli ultimi minuti. Comunque la nostra squadra, molto giovane, ha iniziato bene il torneo.Il Letimbro, infine, ha superato (2-0) la Nolese. ▬▬ ▬▬ la classifica: Cisano Duemila e Don Bosco Alassio punti 9; S.Bernardino, Letimbro 4; Riva Ligu▬ e Murialdo 3; Priamar, V▬▬ggia 1, Nolese 0. [g. o.]

I GOL DEL PAREGGIO NEGLI ULTIMI QUATTRO MINUTI DI GIOCO, E ALLA FINE DEL DERBY ERANO TUTTI SCONTENTI

L'impresa di Cattardico

Due zampate: pari fra Loanesi e Finale

FINALE

Una partita rocambolesca che termina 2-2 e lascia il bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno per tutte e due le squadre. Il Finale in vantaggio di due gol sino ad un quarto d'ora dalla fine, viene raggiunto da una doppietta di Cristian Cattardico che salva la Loanesi, ma ha di che recitare un mea culpa. Lo stesso si può dire per i rossoblù di Piovano che hanno fatto arrabbiare tutti sino agli ultimi quindici minuti, quando c'è stata la comprensibile reazione. Tecnicamente è stato un derby sufficiente ma nulla più, che lascia parecchi dubbi a Finale e Loanesi. Pecche che richiedono correttivi da entrambo le parti. I giallorossi di Luca Montefoste per la seconda domenica consecutiva sono stati rimontati di due gol. Qualcosa vorrà pur dire. La Loanesi per svegliarsi ci ha messo un ora e un quarto e anche su questo ci sarà da meditarci sopra. Non per niente l'umore di Fulvio Piovano alla fine del derby era a dir poco infuriato. Martedì ci saranno gli strali opportuni e un faccia a faccia utile a chiarirsi perchè il tecnico dei loanesi è apparso molto addirato.

Anche nel Finale l'umore non è dei migliori, il presidente Cappa ha più o meno lo stesso umore dei cugini della Loanesi. Magari meno arrabbiato ma tagliente lo stesso nella sua disamina a caldo: «A mio parere meritavamo la vittoria ma due nostri errori difensivi hanno graziato la Loanesi. Dopo la partita di domenica scorsa ci voleva una vittoria per rimetterci in carreggiata, non mi è piaciuto il modo in cui è sfumata». In settimana anche in casa finalese ci sarà da parlare.

La cronaca. Nel primo tempo ci sono due occasioni per parte. Inizia la Loanesi con l'ex Vona che dopo tre minuti da una trentina di metri, cerca con una parabola di sorprendere Di Tonno, ma la palla sfiora la traversa. Al quarto d'ora di gioco Rotondo scaglia un bolide verso la porta di Ladelfa ma il portiere della Loanesi para in due tempi. Cinque minuti dopo ancora Vona sfiora la rete, il suo colpo di testa su corner calciato da Cattardico sfiora l'incrocio dei pali.

L'ultima occasione del primo tempo arriva allo scadere. Calcio d'angolo battuto da Rotondo e Vittori sfiora l'impatto di testa per pochi centimetri a portiere battuto.

La ripresa si apre con il Finale che sblocca il risultato. Rotondo viene servito centralmente ed il giocatore supera Ladelfa in uscita e mette in rete (per lui è il terzo gol in due partite). Raddoppio che cade alla mezz'ora con un tiro di Damonte dalla trequarti che colpisce la traversa e ritorna in campo. Sulla sfera il più lesto di tutti è il rapace Pino Alfano che di testa gonfia la rete di Ladelfa. Partita chiusa? Nemmeno per idea, perchè la Loanesi negli ultimi quattro minuti raggiunge un pareggio insperato. Per questo deve ringraziare Cristian Cattardico che prima accorcia le distanze su calcio di punizione e poi ad un minuto dalla fine sfrutta un errore difensivo sul passaggio di Barone e fulmina Di Tonno. E alla fine tutti scontenti. (en.for.)

I CANNONIERI

5 GOL Ferraris (Genoa club Mignanego).
3 GOL Alfano (Finale) e Scelfo (Grassorutese).
4 GOL: Cattardico (Loanesi), Veroni (Samm) e Martin (Albenga).
3 GOL: Braida (Bolanese); Repetti (Genoa club Mignanego); Carbone, Conte e Di Somma (Lavagnese); Cannistrà e Glioti (Busalla).

Monteforte tecnico del Finale: da 2-0 a 2-2

SPETTACOLARE 3-2 IN RIMONTA SUL FO.CE. VARA

La Cairese vince la prima in casa

CAIRO M.

Importante successo al Vesima per la Cairese di Michelini. I giallobl con una gara accorta e grande determinazione, riescono a piegare (3-2) il Fo.Ce. Vara di mister Affanni. Per meglio comprendere l'impresa dei ragazzi di Michelini bisogna ricordare che gli spezzini sono una delle formazioni più accreditate al salto di categoria. Prima di questo bel successo i giallobl avevano vinto una sola volta e collezionato ben cinque sconfitte. Gran merito per questi tre punti pesanti della Cairese, vanno attribuiti ai dirigenti giallobl, che hanno portato a Cairo un grande giocatore come Gimenez, alla sua prima gara è subito determinante andando in gol al 75'.

Si inizia e subito i locali si portano avanti, al 5' punizione di Procopio con palla fuori di poco. La Fezzanese alla sua prima sortita in avanti, si porta in vantaggio. E' il 21' Bertolla riceve palla a centrocampo poi smista subito verso Chiappini, quest'ultimo controlla, entra in area e poi fulmina Bruzzone. La reazione dei giallobl è tutto cuore ed al 35' riescono a raggiungere il pareggio. Minin smarca in area Procopio, il tornante non sbaglia girando alle spalle di Brogi. Il primo tempo si chiude sull'affondo di Gimenez, il diagonale dell'argentino è però fuori.

Ripresa con la Fezzanese che sembra più reattiva. Al 50' Bertolla in verticale per Chiappini che entra in area ma al momento del tiro è chiuso da Ghiso. Al 55' ospiti nuovamente in vantaggio, grazie ad una bella rete di Bertolla. La Cairese ha il grande merito di non smarrirsi e riprende ad attaccare. Il gol del pari arriva al 75' lo mette a segno il nuovo arrivato Gimenez. La Cairese ora fiuta odore di vittoria e offende a pieno organico anche con i difensori. Al 79' c'è un bel centro dalla destra di Gimenez per la testa di Zanti, la palla va però a lato. Ora è un assedio dei giallobl alla porta di Brogi, che si deve arrendere all'81'. C'è una discesa di Minin tocco poi a Procopio che vede l'avanzato Ghiso in area di rigore e lo serve con un preciso tocco, il difensore di precisione infila Brogi. Passata in vantaggio, la Cairese ha un attimo di smarrimento, ma poi si riprende subito con Gimenez che scende sulla destra poi entra in area si accentra e cerca la conclusione che viene ribattuto da Olmi. La gara si chiude con la vittoria della Cairese, con i giocatori giallobl che lasciano per la prima volta in questa stagione il Vesima tra gli applausi dei tifosi. La classifica per i ragazzi di Michelini non è ancora tranquilla, ma la squadra Giallobl è in ripresa e con l'inserimento di giocatori come l'argentino Gimenez, non potrà che risalire al più presto in un più tranquillo centro classifica.

COMODO 2-1 «ARGENTINO»: PRIMATO VICINISSIMO

Albenga, un tango e addio Fezzanese

CERIALE

Seconda vittoria consecutiva per l'Albenga del presidente Cesare Cometto. Gli ingauni dopo la vittoria esterna contro il Molassana, si ripetono sul terreno amico piegando la Fezzanese. I bianconeri non hanno brillato, ma in avanti possiedono giocatori che possono fare in qualsiasi momento la differenza, così hanno fatto gli argentini Modica e Martin. La Fezzanese è riuscita a riaprire la gara solo nel finale, ma ormai era tardi per tentare di riuscire a raggiungere una squadra esperta come l'Albenga di Fontana.

Si parte con gli spezzini che provano subito ad offendere con una discesa di Celsi, palla poi a Cilli, che tenta il tiro, ma la palla finisce distante dal portiere Bagnasco. Al 18' l'Albenga si porta in vantaggio. Diomedi lancia Romero, l'argentino sullo scatto brucia da Frateschi che Palagi, poi quasi dalla bandierina centra per Modica, che con un tocco preciso fulmina Bagnasco. La Fezzanese tenta di reagire, ma la difesa bianconera diretta dal bravo Diomedi, non lascia spazio agli avanti spezzini. Al 32' ancora i bianconeri in evidenza: Carrara scende sulla destra poi si accentra ed appoggia a Fanalli, il giovane bianconero, batte di prima intenzione, la palla va sull'esterno della rete. Allo scadere ancora i locali in avanti alla ricerca del gol della sicurezza, la conclusione di Martin è però lontano dai pali di Bagnasco. In avvio di ripresa la Fezzanese sembra più decisa, il nuovo arrivato Paganini tenta di sfondare sulla destra, ma al momento di concludere, lo stoppa Diomedi. Al 58' bel lavoro sulla fascia di Fanelli, che si fa quasi quaranta metri, poi però al mometo di concludere da posizione favorevole sciupa tutto mandando a lato. Al 75' bianconeri in gol per la seconda volta. Ancora Romero ad impostare poi quasi dal limite centra in area per la testa di Martin, il centravanti non sbaglia, deviando alle spalle di Bagnasco. Nel finale all'88' la Fezzanese cerca di riaprire la partita andando in gol con Benassi. C'è una discesa di Paganini, il giocatore viene fermato fallosamente al limite, l'arbitro concede la punizione, alla battuta si porta Benassi che con un tiro forte e preciso, manda nel sette alla destra di Siracusa. L'Albenga però non ci sta e riprende ad attaccare. E' il nuovo arrivato Bellinghieri a scendere sulla fascia, poi centra in area dove Martin cerca la deviazione di testa, il pallone va però fuori. La gara si chiude con la vittoria dei bianconeri e con i ragazzi di Fontana che stanno cercando la scalata verso la vetta; sicuramente l'Albenga sarà una delle protagoniste per la vittoria finale. [a. g.]

Fontana (Albenga): preziosa vittoria

Poker rossoblù

Mignanego-boom contro la Casellese

GENOVA. Niente emozioni ma solo legnate per una Casellese ancora deludente fuori casa: il Genoa Club Mignanego chiude l'incontro in 45', i primi. Al 5' viene abbattuto in area Ferraris, rigore che lo stesso centravanti realizza. La Casellese si vede costretta a uscire dal bunker e paga dazio. Lo stesso Ferraris firma la seconda rete con un fendente imprendibile da Carella al 42'. Nella ripresa, dopo che il portiere incassa anche la terza e quarta rete da Mosca e Repetti il tecnico Passani decide di sostituirlo, facendogli scontare colpe dell'intera difesa. [d. s.]

COL MOLASSANA SECONDA VITTORIA COL «POKER»

Alla Grassorutese piace la legge del 4

RAPALLO

La Grassorutese rispetta il fattore campo, e per la seconda volta consecutiva infligge un poker di reti alla squadra avversaria: tre settimane orsono era toccato alla Cairese, ieri è stato il Molassana ad uscire dal «Macera» sotto un pesantissimo 4-0. Risultato che molto probabilmente provocherà il cambio sulla panchina genovese, con Giancarlo Testa che sarà sostituito da Mauro Soro.

Nessun problema, al contrario, per il tecnico della «Grasso» Maurizio Pertusi, anche se per almeno 30' la sua squadra si è espressa parecchio sottotono. Lasciando agli avanti del Molassana alcune buone opportunità da rete: al 5' una punizione calciata da Bottaro termina alta; al 20' Granvillano prova lo spiovente, ma la sfera termina a fil di traversa; un minuto dopo servizio di Granvillano per Frazzetto, il diagonale termina non lontano dai pali della porta difesa da Nanfria; al 36' gran tiro di Granvillano dai trenta metri, che termina leggermente alto.

La Grassorutese, finora dormiente, si sveglia al 41' e realizza il gol del vantaggio. Il giovane Stornello tira verso la porta, Skavo respinge corto, sulla sfera irrompe Scelfo che realizza di potenza. Il gol galvanizza i rapallesi, che all'ottavo della ripresa raddoppiano, chiudendo praticamente la partita: lancio di Alfarone dalla linea difensiva per Scelfo, l'attaccante scatta da tre quarti di campo, resiste ad un tentativo falloso e dal limite supera Skavo con un preciso tiro a mezz'altezza. La partita non è però finita, soltanto il Molassana è ormai fuori del gioco. La Grassorutese, invece, insiste ed allo scoccare dell'ora di gioco il punteggio è raddoppiato: 4-0. Prima è Agen ad indovinare il gran tiro al volo fra palo e portiere, su un preciso cross di Lauricella; subito dopo Scelfo vince un contrasto sulla fascia sinistra, attende l'uscita di Skavo e lo supera con un millimetrico pallonetto. Una rete veramente pregevole, che chiude la positiva giornata della Grassorutese e di Roberto Scelfo in particolare, autore di una tripletta. E il Molassana? L'uscita di Granvillano, leggermente acciaccato, è il segno della resa definitiva. L'ultima opportunità da rete è ancora per i padroni di casa, con i due giovani Portoricco e Tola che confezionano una buona manovra, il primo crossa dalla destra, il secondo tira con forza verso la rete, ma il portiere genovese para. [g. s.]

DECIDE IL MATCH UN GOL LAMPO DI MASSIMO COSTA: ORA GLI OSPITI SOGNANO

Bolanese saluta il primato solitario

Impresa della Lavagnese che vince (1-0) sul campo della rivale

BOLANO

La Lavagnese s'impone per 1-0 nell'atteso scontro al vertice di Bolano. Gli spezzini perdono così il primato solitario in classifica, raggiunti proprio dai bianconeri di Alberto Mariani. La Lavagnese, due promozioni consecutive negli ultimi due anni, continua a sognare, perché no, il triplo salto verso l'alto.

La partita si decide dopo appena 8 minuti, autore del gol Massimo Costa, specialista in conclusioni dalla distanza, che dal limite dell'area di rigore lascia partire un violento tiro, a mezza altezza, che non lascia scampo per il tentativo di parata operato da Romano.

La Bolanese, che non ha potuto schierare la punta più pericolosa, Braida, poiché infortunata, si è fatta irretire dalla ragnatela proposta a centrocampo da Mariani, dove sono rimasti imbrigliati tutti i tentativi offensivi degli spezzini. La Lavagnese, nell'arco di venti minuti, ha a disposizione altre due buone opportunità per aumentare il vantaggio, ma prima Carbone e poi Livellara non riescono a superare Romano.

A metà del primo tempo la Bolanese si fa viva in avanti, con Marchini che, dal limite, calcia con forza ma la sfera termina alta sopra i pali della porta difesa da Renon.

Nella ripresa la Lavagnese agisce prevalentemente in contropiede, la Bolanese cerca di presentarsi con pericolosità nei pressi di Renon, ma i risultati sono molto scarsi. Prima un tentativo di Menini al 54', poi un colpo di testa di Illiano al 57', senza esito. Come non è precisa (e fortunata) la conclusione di Bedin su punizione, al 72': la palla colpisce il palo, poi la retroguardia bianconera libera l'area di rigore.

A dieci minuti dal termine Illiano, di testa, impegna Renon. Anche l'ultimo attacco è della Bolanese, sempre con Illiano che, a tempo scaduto, esalta ancora gli ottimi riflessi del portiere levantino. Festa grande nel clan Lavagnese, per la vittoria e sempre primato in classifica. [g. s.]

Samm corsara a Busalla: 1-0

Un pallonetto di Veroni diventa fatale per i padroni di casa che non rimontano

BUSALLA

La squadra di casa ha vanificato una clamorosa occasione per prendere il largo (la capolista Bolanese battuta in casa dalla Lavagnese), perdendo dalla Sammargheritese 1-0. Su una delle rarissime sconfitte casalinghe dei bianconazzurri del presidente Alci ha pesato però in maniera determinante la malasorte. Il Busalla si è schierato in campo con mezza squadra titolare k.o: Scuzzarello e Cannistrà infortunati, il portiere Romeo è stato colpito da bronchite martedì scorso, Bertino si è strappato nel riscaldamento, Bolesan non ha recuperato. Moretti ha dovuto quindi fare buon viso a cattiva sorte ed ha fatto ricorso in maniera massiccia all'under: la squadra ha tenuto sul piano del ritmo ma ha ceduto quando si è trattato di adoperare l'esperienza.

Nel primo tempo non accade molto, c'è una leggera prevalenza dei padroni di casa ma il portiere della Samm Costa non corre grandi pericoli. Nella ripresa c'è subito un errore fatale della difesa locale: Mignacco ha un rimpallo infelice, Lazzaretti si appropria della palla e lancia Veroni che vede indeciso il portiere Fiore e lo supera con un pallonetto. La squadra di Moretti cerca di reagire, Costa deve intervenire un paio di volte in maniera decisiva. Glioti sta per gridare al gol ma ci pensa il portierone sestrese a zittirlo. Per poco in contropiede al 93' non ci scappa il raddoppio della Samm: altro errore a centrocampo, Da monte si infortuna (stiramento, tanto per cambiare) e Fabbri vola verso la porta busallese, il povero Fiore per evitare il gol deve stenderlo fuori area e perciò viene cacciato dall'arbitro Ardenti di La Spezia. [d. s.]

NELL'ECCELLENZA LIGURE 23 GOL E TRE VITTORIE ESTERNE DI MISURA

Finale-Loanesi 2-2

Finale: Di Tonno; De Pedrini, Grossi; Ranieri (69' Damonte), Mazzone, Berogno; Botinelli (81' Infantino), Vernice, Vittori (69' Buzzurro), Rotondo, Alfano. **Loanesi:** Ladelfa; D'Avino, Borrello (72' Balbo); Moiso, Barone, Palermo; Dinguardi (30' Ciravegna), Potocnik, Vona, Ceppi (60' Sole), Cattardico. Arbitro: Toiati. **Reti:** 49' Rotondo, 76' Alfano, 86' Cattardico, 89' Cattardico.

Grassorutese-Molassana 4-0

Grassorutese: Nanfria, Piazza, Agen, Chiappara (63' Portoricco), Maschio, Bevilacqua, Lauricella, Picasso, Alfarone, Scelfo (73' Marchesini), Stornello (75' Tola). **Molassana:** Skavo, Menini, Botticella, Droghi, Luchetta, Bottaro, Barni (67' Viarengo), Grasso, Granvillano (63' Gamalero), Frazzetto, Allegretti. **Arbitro:** Guidi. **Reti:** 41', 53' e 61' Scelfo, 59' Agen.

Bolanese-Lavagnese 0-1

Bolanese: Romano, Ciavolino (83' Incorvaia), A. Marchini (66' M. Marchini), Montani, Crocetti, Bedin, Giannotti, Vinchesi, Illiano, Micheli (66' Frija), Meruzzi. **Lavagnese:** Renon, Venuti, Costa, Conte, Livellara, Muzio, Camezzana, Ubertelli (65' Chiappara), Carbone (46' Nastri), Rei (77' Nattero), Di Somma. **Arbitro:** Sirchia. **Rete:** 8' Costa.

Sarzanese-Pontedecimo 0-1

Sarzanese: Puntelli, Gramolazzo (46' Salvetti), Bruschi, Polidori (46' Spallanzani), Ferrari, Statella, Fruzzetti, Guzzoni, De Biasi, Baldoni, Menini. **Pontedecimo:** Lo Russo, Proto, Saracco, Mangano, Marongiu, Gualco, Bisogni, Pedretti, Zanardi (72' Giacobbe), Balboni, Pieralisi (78' Di Vito). **Arbitro:** Disposti. **Rete:** 57' Gualco.

Albenga-Fezzanese 2-1

Albenga: Siracusa; Lettera, Carrara; Sardo, Trasatti, Diomedi; Modica, C. Lovera (65' G. Lovera), Martin (85' Bellinghieri), Romero, Fanelli. **Fezzanese:** Bagnasco; Palagi, Frateschi; Ravenna, Celsi, Fiocchi; Benassi, Migliorini, Sibelli, Ferragina (46' Marino), Cilli (51' Paganini). **Arbitro:** Colaizzo di Genova. **Reti:** 18' Modica, 75' Martin, 88' Benassi.

Genoa Club Mignanego–Casellese 4-0

G.C. Mignanego: Pittaluga; Rinaldis, R. Cappanera; Balestrino, Venozzi, Romeo (53' Ricciardi); Mosca, Miliardo, Ferraris (77' Cavalleri), Repetti (72' Poggi). Fasciolo. **Casellese:** Carella (60' Bellebuono); Stevano, Picchi (46' Carobbi); Ledda (52' Torre), Passani, Gaburri, Cavaliere, Armanino, Ferrando, Montemagno, Denaro. **Arbitro:** Gherdardi. **Reti:** 5' (rig.) e 42' Ferraris, 52' Mosca, 59' Repetti.

Busalla–Sammargheritese 0-1

Busalla: Fiore; Figus, Da monte (93' Parodi); Repetto, Umile, Mulonia; Alci, Ottoboni, Zacchi (49' Pitto), Pesciallo (70' Speranza), Glioti. **Samm.:** Costa; Morissani, Lenzi; Cipani, Rinzivillo, Calisi; Giacobbe (87' Fabbri, Limonelli, Bertorello (92' Traverso), Veroni (86' Alpe), Cavasino. **Arbitro:** Ardenti. **Rete:** 49' Veroni.

Cairese-Fo.Ce. Vara 3-2

Cairese: Bruzzone; Zanti, Sardo; Luzzo, Ghiso, Tomatis (61' Olivieri); Zucchelli, Minin, Testa (60' Garra), Procopio, Gimenez. **Fo.Ce. Vara:** Brogi; Gianardi, Olmi; Fazzini (56' F. Rossi), Rolla, Costa, Alberti, R. Rossi, Chiappini, Bertolla, Pellegrini. **Arbitro:** Vigne. **Reti:** 20' Chiappini, 35' Procopio, 55' Bertolla, 75' Gimenez, 81' Ghiso.

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	FEZZANESE	2-1
BOLANESE	LAVAGNESE	0-1
BUSALLA	SAMMARGHER.	0-1
CAIRESE	FOCE. VARA	3-2
FINALE	LOANESI	2-2
GENOA M.	CASELLESE	4-0
GRASSORUTESE	MOLASSANA	4-0
SARZANESE	PONTEDECIMO	0-1

PROSSIMO TURNO

8° DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

CASELLESE	ALBENGA
FEZZANESE	BUSALLA
FOCE. VARA	SARZANESE
LAVAGNESE	GENOA M.
LOANESI	BOLANESE
MOLASSANA	FINALE
PONTEDECIMO	CAIRESE
SAMMARGHER.	GRASSORUTESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNESE	14	4	2	1	12	4
BOLANESE	14	4	2	1	11	3
ALBENGA	13	4	1	2	12	5
BUSALLA	13	4	1	2	12	7
GENOA M.	12	3	3	1	13	6
SAMMARGHER.	12	3	3	1	7	5
FOCE. VARA	11	3	2	2	12	11
PONTEDECIMO	10	2	4	1	8	5
SARZANESE	10	3	1	3	6	8
FINALE	9	2	3	2	15	13
LOANESI	9	2	3	2	12	10
FEZZANESE	9	2	3	2	8	6
GRASSORUTESE	7	2	1	4	10	10
CAIRESE	6	2	0	5	6	14
CASELLESE	4	1	1	5	4	20
MOLASSANA	0	0	0	7	0	20

PER GLI OSPITI DUE INFORTUNATI, UN ESPULSO E ANCHE UN RIGORE

Il Pietra non ha pietà del Ventimiglia: 4-1

Antonio Gallizia

PIETRA L.

Il Pietra Ligure di Nicola Rossi, prova a fare la grande, ed al comunale, travolge (4-1) il Ventimigl". La gara disputata davanti ad un buon pubblico, in un caldo pomeriggio autunnale, ha visto i ragazzi di Rossi padroni di ogni settore del campo. Per il Ventimiglia di Gatti, l'attenuante di aver perso nella prima mezz'ora di gioco, prima Nocera e poi Drioli per infortuni; da una squadra che però aspira al salto di categoria, francamente ci si poteva aspettare qualcosa di meglio. Si inizia con i ragazzi di Rossi che subito provano ad offendere. Al 5' Infante (grande la sua prova) scende sulla destra poi quasi dalla bandierina centra in area per Mao, anticipato all'ultimo istante da Nocera. Il primo gol biancoazzurro arriva poco dopo. Al 7' su un diagonale dalla sinistra di Infante, cerca di intervenire Nocera, che tocca malamente ed infila Gibelli; chiaro segno che per il Ventimiglia non era una buona domenica. Il Ventimiglia cerca di reagire, ma al 23' ecco arrivare il raddoppio dei ragazzi di Rossi. Scende il bravo Sansalone, palla poi in area a Mao, il centravanti con un perfetto diagonale infila Gibelli. Sul finale di tempo ecco arrivare la terza rete dei locali. Su calcio di rigore per un fallo di Biancheri su Mao, il 44', dal discetto si porta Infante che realizza. Nella ripresa al 55' il Ventimiglia riesce ad accorciare le distanze grazie ad una autorete di Cassullo. Quando i frontalieri sono chiamati a produrre il maggior sforzo nella speranza di riavvicinare il Pietra Ligure, ecco che al 60' rimangno in dieci per l'espulsione di Biancheri per somma di ammonizione. Da questo momento il Pietra va sul velluto, costruisce diverse palle gol, ed al 73' centra il poker. Sansalone, blocca un'incursione di Fiore, poi avanza e serve Infante, che si invola sulla fascia destra per poi da dentro fulminare Gibelli. La gara a questo punto è decisa. Da segnalare solo l'espulsione di S. Piccinini per somma di ammonizioni.

Pietra Ligure: Canepa; Calandrino, Cassullo (70' Beluffi), Guarisco, M.Piccinini; Sansalone, Gaeta (83'Tabò) S.Piccinini; Mao,(77'Pampararo), Infante, Vadone.

Ventimiglia: Gibelli; Ghersi, Comi, Biancheri, Nocera (12'Esposito); Beatrice, Iezzi, Drioli (31'Callegari), Gozzi (54' Principato); Gasbarra, Fiore. **Arbitro:** Rusca. **Reti:** 7' aut. Nocera, 23' Mao, 44' Infante, 55' aut.Cassullo, 73' Infante. **Espulsi:** Biancheri (Ventimiglia) al 60', S. Piccinini (Pietra) all'80'.

CARLIN'S SFORTUNATA, PASSA LA «SAMP»

SANREMO. La Carlin's un po' a sorpresa si fa trafiggere dalla Sampierdarenese per uno a zero. L'incontro è stato dominato dai ragazzi di Coccoluto ma un gol del genovesi su calcio di punizione, giunto nel finale, ha permesso agli ospiti di portare a casa i tre punti. Nel primo tempo al 27' grande parata di Boschi su un tiro ravvicinato di Petronelli. Ripresa del gioco sempre con i ragazzi di Coccoluto a cercare la via del gol, ma ecco che all'80' arriva la rete del vantaggio ospite. Cocchi viene fermato al limite dell'area, calcio di punizione di De Vita che buca la barriera e trafigge Di Sibio. [a. g.]

Carlin's Boys: Di Sibio; Paonessa, Souleri; Di Marco (57' Cilli), Frontero; Araldi, Perato, Di Clemente (83' Balestra), Petronelli (46' Ferri), M. Barillà, R. Barillà. **Sampierdarenese:** Boschi; Gatti, Furbesco; Belucchi, Zelatore Bonino; Cuman, Damiani, Fotia, De Vita, Cocchi. **Arbitro:** Calcagno. **Rete:** 80' De Vita.

Fabrizio Gatti allenatore del Ventimiglia

Bene il Bragno

Con la Corniglianese soddisfacente 1-1

GENOVA. Pareggio esterno del Bragno di Nucci, sul campo della Corniglianese. L'undici della Valle Bormida ha avuto un avvio in salita, la Corniglianese al 25' si portava in vantaggio con una bella rete di Zito con palla nel sette. Ripresa con i ragazzi di Nucci padroni del campo. Al 51' con Varaldo ospiti in gol. Discesa di S. Belle, palla dentro per Varaldo, bravo a girare al volo alle spalle di Lagomarsini. Nel finale grande opportunità per il Bragno, ma Zirano solo davanti al portiere Lagomarsino, fallisce. [a. g.]

Corniglianese: Lagomarsino; Zaccarelli, Rebecchi, Stabile; Pastro, Bugli, Melillo (69'Pilotta), Guerra, Zito; Bonaldi (60'Salvi), Tarasco (77'Palotti). **Bragno:** A.Belle; Rizzo (45'S.Bolle) Bagnasco, Varaldo, Lisciotto; Beccucci (46'Rolando), Gaiero (80'Ferrari), Magliano, Scartezzini; Scanu, Zirano. **Arbitro:** Bollorino. **Reti:** 25' Zito, 51' Varaldo.

FORCING FINALE, CON IL GOL DI BORTOLINI CHE SBLOCCA IL RISULTATO

Legino, colpo di coda il Quiliano va ko al 90'

SAVONA

Squadra vincente non si tocca. Con questo sistema mister De Sciora ripropone la formazione che ha sconfitto il Ventimiglia ed i fatti gli hanno dato ragione. Il Legino batte il Quiliano (con il risultato di 1-0) alla sua seconda sconfitta consecutiva, al novantesimo con Bortolini e gioca un brutto tiro ai biancorossi di Massimo Becco. Una partita che sembrava incanalata sul risultato di parità, invece si sblocca in zona-Cesarini. Fatale l'ultimo quarto d'ora per il Quiliano che una volta finita la benzina ha subito il forcing finale. Il portiere Landi che in precedenza aveva salvato la propria porta in almeno tre occasioni, nulla ha potuto sul colpo di testa di Bortolini.

Da segnalare nel Legino la prestazione del giovane under Fragetta. A fine gara opposti gli stati d'animo: parole amare per il mister quilianese Becco, gioia per il presidente leginese Carella. [en.for.]

Legino: Prette (46' Berlanzoli); Carlini, Ferraloro (60' Sambarino); Mara, Romano, Pesce; Sinopia, Bortolini, Panigo, Rigato, Fragetta. **Quiliano:** Landi; Cardone (70' Mellano), Cangemi; Casaccia, Ferraro, Frediani; Guastamacchia, Brezza (65' Cozza), Palermo, Pucci (75' Fortunato), Reverdito. **Arbitro:** Landi. **Rete:** 90' Bortolini.

I CANNONIERI

6 GOL Testone (Argentina).
5 GOL Di Clemente (Argentina) e Patrone (Bolzanetese).
4 GOL Sambarino (Legino), Belvedere (Golfodianese) e Santoro (Bolzanetese).
3 GOL Reverdito (Quiliano), Infante e Mao (Pietra) Cosma (Varazze), Zito (Corniglianese) e Zirano (Bragno).
2 GOL Pistone (Carlin's), Bortolini (Legino), Gozzi, Iezzi e Beatrici (Vent.), Ferrando e Mesi (Bolzan.), Giacalone e Cocchi (Samp.), Meazzi e Di Marco (Masone), Bosio (Arg.), Manzoni (Arenzano).

Varazze trafitto

Una Bolzanetese troppo forte: 0-2

COGOLETO. Brutta sconfitta interna del Varazze di Navone che viene superato da una Bolzantese pratica e cinica (0-2). Non è bastato l'arrivo dal Vado di Daniele Minasso per far quadrare i conti in casa neroazzurra. Tra pochi giorni ci sarà anche la firma dell'ex finalese Mazzieri per rinforzare ulteriormente la squadra.

La partita viene sbloccata dopo appena quattro minuti con Molinaro che sfrutta un errore della difesa e batte il portiere Fiandra. Il vantaggio-lampo mette in difficoltà il Varazze che prova a reagire e all'inizio del secondo tempo va vicino al pareggio. Il tiro di Cosma viene neutralizzato con bravura da Delle Piane. Dal possibile pareggio al raddoppio che arriva ad un quarto d'ora dalla fine con Santoro che mette in condizione Patrone di battere al volo in rete. A due minuti dalla fine i neroazzurri provano a riaprire la partita ma trovano ancora sulla loro strada il portiere genovese Delle Piane che si oppone alla grande e con istinto al colpo di testa di Franchi che fa gridare al gol. Finisce con il Varazze che aspetta l'arrivo di Mazzieri ma deve fare i conti con una classifica che desta preoccupazione. La Bolzanetese incamera un altro colpaccio esterno nel savonese, per le formazione di Pirovano la classifica sorride. Ora i genovesi sono ad un solo punto dalla capolista Masone. [en.for.]

Varazze: Fiandra; Bollati, Bronzino; Giusto, Fazio, Degnino; Franchi, Traxino, Cosma (55' Freccieri), Minasso, Perata (46' Ramella). **Bolzanetese:** Delle Piane; Faggiani, Salvetti; Ferrando, Boero, De Marchi; Molinaro (61' Pedemonte), Santoro, Patrone, Schenone, Mieli. **Arbitro:** Cattunar. **Reti:** 4' Molinaro, 71' Patrone. **Note:** esordio nel Varazze per il nuovo arrivato Minasso, dal Vado.

Argentina 1-1

Impresa sfiorata contro la capolista

ARMA DI TAGGIA. E' un pareggio che va bene al Masone capolista, meno bene all'Argentina Arma che ha visto svanire, ad una manciata di minuti dalla fine, un successo che avrebbe meritato. Ma i rossoneri, passati in vantaggio al 23' con un gol dell'argentino Testone su rigore, non hanno saputo chiudere il match fallendo troppe occasioni sotto la porta difesa da Esposito. E, nel finale, all'83' hanno dovuto subire il pareggio del Masone: un gol bellissimo, in rovesciata, di Martino entrato nella ripresa, ma anche un gol beffardo perchè, fino ad allora, la capolista non aveva fatto granchè. A conti fatti, però, l'Argentina Arma deve persino ringraziare per lo scampato pericolo perchè, nei minuti di recupero, è stato proprio il Masone ad avere il colpo del k.o. a disposizione che, però, ha fallito.

Argentina Arma Soncin; Tirone, Vergani; Petroniani (70' Bellanova), Chieppa, Cuneo; Degiovanni, Sasso (74' Sassu), Di Clemente, Testone, Bosio. **Masone** Esposito; An. Ardinghi, Marchelli; Cappai, Pareto, Grillo; Repetto (65' Martino), Ravera, Al. Ardinghi, Meazzi, Macciò. **Arbitro** Milesi di Albenga. **Reti** 23' Testone (rig.); 83' Martino. [b. m.]

PRIMA CATEGORIA

DON BOSCO, ALTARESE E BORGIO GUADAGNANO TERRENO. SPERANZA BLOCCATO SUL PAREGGIO. IL CERIALE CROLLA A BORDIGHERA

Il Pallare «tiene», dal gruppo avanzano in tre

Senza reti la sfida tra la capolista e la Carcarese in un derby tra i più attesi

Guglielmo Olivero

Il Pallare si conferma al vertice del girone A di Prima Categoria dividendo la posta con una Carcarese che, domenica dopo domenica, sembra trovare la forma migliore. Allarme invece nello Speranza: la compagine di Giuan Lisena, dopo aver subito una cocente sconfitta con il Ceriale non va oltre il pareggio contro il Pontelungo che si conferma compagine castigagrandi. Occhio all'Altarese che piega senza problemi l'Alassio mentre il S.Ampelio supera il Ceriale. Questa la sintesi delle partite:

Speranza-Pontelungo 1-1. Qualcosa non va nella compagine savonese dopo la partenza sprint. Va anche detto però che il team allenato da Lisena non ha mai dichiarato, nei proclami estivi, di mirare al vertice ma di disputare un torneo comunque di buon valore. Ieri i padroni di casa forse sono stati penalizzati dall'insufficiente direzione di gara di Di Pietro che non ha concesso un rigore che appariva evidente. Ma detto questo, complimenti al team di Enrico (in gol con Degola) che ancora una volta si è confermato spietato con le compagini di alta classifica. Questo il commento del dirigente Carlo Rondoni: «Peccato, in queste due settimane abbiamo raccolto solo un punto. Ma nonostante questo siamo sempre nelle posizioni di vertice. Certo, come si può vedere dai risultati di ieri, sono tante le squadre che vogliono navigare nelle prime posizioni».

Calizzano-Bordighera 0-0. Ai punti la squadra ospite merita l'intera posta, ma i padroni di casa comunque dimostrano di aver migliorato rispetto alle uscite precedenti. Per gli ospiti il dirigente Bolia: «Abbiamo confezionato diverse occasioni ma è stata una giornata negativa. Pazienza, ma il nostro resta un buon campionato». Aggiunge ancora il dirigente: «Il campionato è davvero molto incerto. Analizzando i risultati di questa giornata si intuisce di come siano ancora tante le squadre che possono ambire al salto di categoria».

Riviera-Pontedassio 0-1. Buon colpo della compagine ospite in una partita risolta da D'Anca. Le squadre che hanno giocato un derby a viso aperto, con diverse azioni che si sono alternate dal primo all'ultimo minuto.

S.Ampelio-Ceriale 3-1. La compagine ospite, che ha ben figurato in questo inizio campionato, non brilla come in altre occasioni. Loro segnano con Rebay, ma i padroni di casa vanno in gol con Zucchedda, Carbone e Mammone.

Don Bosco Valle Campo-Veloce 3-1. Primo tempo di chiara marca savonese, poi nella ripresa si scatenano i padroni di casa che vanno in gol con Russo, autore di una doppietta e Luci. Una punizione forse pesante per una Veloce che non riesce ancora a trovare la forma migliore.

Danca ha siglato il gol del Pontedassio

Le goleade delle «emergenti»

Tre reti del Borgio, quattro dell'Altarese La sfida per la Promozione è già lanciata

L'atteso derby della Valbormida si chiude in parità (0-0) ma questo risultato consente al Pallare di restare in testa al girone mentre la Carcarese rimane a centro classifica.

Pallare-Carcarese 0-0. Oltre 300 spettatori per il derby della Valbormida. Nel finale le emozioni maggiori, una per parte. Al 90' calcio di rigore per il Pallare. Dal dischetto Blangero ma il portiere Massaro intuisce e devia in angolo. In pieno recupero, al 93' vacilla la porta di Tamburini. Un centro di Mignone trova l'avanzato Ghiso in area che gira di testa verso la porta del Pallare ma Tamburini si salva d'istinto. Proprio al 94' il Pallare avrebbe la possibilità di far sua la partita. Scende sulla destra Blangero, salta prima Lauretti e poi Bachillari, centra teso in area dove di testa si tuffa Berta che spedisce fuori 2 metri dai pali.

Borgio Verezzi-Ospedaletti 3-0. Un Borgio Verezzi in crescita supera fra le mura amiche con un rotondo 3-0 l'Ospedaletti. I ragazzi di Invernizzi dopo un avvio in salita hanno trovato un gioco redditizio e piacevole. Contro l'Ospedaletti sono andati quasi subito in vantaggio (16') con Luca, poi nella ripresa sono passati altre due volte. Il 2-0 arriva su calcio di rigore al 55' per un fallo su Torelli l'arbitro concede la massima punizione. Alla battuta si porta Bonomo che spiazza Nigro. L'Ospedaletti cerca di reagire si porta in avanti ma si espone al contropiede dei locali che vanno in gol per la terza volta al 73' con lo scatenato Luca.

Altarese-Alassio 4-1. Poker per la formazione valbormidese che con questa vittoria riduce a tre lunghezze lo svantaggio dal Pallare che guida la classifica. L'incontro per i ragazzi di Pansera contro le «vespe» alassine non era iniziato bene. Al 5' infatti gli ospiti si erano portati in vantaggio con una rete dell'esperto Cassata. L'Altarese reagiva e sospinta dal suo uomo migliore al 30' era già riuscita a rimontare e passare in vantaggio. Al 20' discesa di Urbinati, palla in profondità a Salvatico che con un diagonale superava Gagliardo. Al 30' Altarese in vantaggio grazie a un perfetto colpo di testa di Salvatico. Nella ripresa i locali si portavano sul 3-1 grazie a una rete di Marchetti. Il poker arrivava al 70' con una rete di Urbinati. [a. g.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Calizzano-Bordighera 0-0

Calizzano: Chalp; Nan, Sambarino; Marenco, A.Pamparino, Burastero; Rocca, Pesce, Oddone, Alonzo, S. Pamparino. **Bordighera:** Cassini; Rossi, Larizza; Dufrowka, Benedetto (70' Bolla), Bacigaluppi; Ilariuzzi (70' Rovagnone), Fagioli, Garino, Cozza. **Arbitro:** Repetto

Don Bosco Valle Campo-Veloce 3-1

Don Bosco: Messina; Lanzini, Pagliuca; Lucisano, Albavera, Soriento; Giunta, Russo,Lorieri, Soncin, Russo.
Veloce: Quintavalle; Mugliarisi, Ritzieri; Rollo, Dorigo, Ficca; Tobia, Lazzarini, Riolfo, Villa, Giusto. **Arbitro:** Cirini. **Reti:** 15' Giusto, 68' e 82' Russo, 72' Luci.

Riviera-Pontedassio 0-1

Riviera: Borsevia; Guastamacchia, Gola; Grasso, Chifieri, Canuli; Rizzo, Rebuttato, Frasia, Corradi, Casella.
Pontedassio: Amoretti; Sasso, Ramella; Di Salvo, Rocca, Ramoino; Gaudiosi (46' Anfossi), Moraldo (46' D'Anca), Mantovani , Calbi, Massa.
Arbitro: Bettino. **Rete:** 67' D'Anca.

S. Ampelio-Ceriale 3-1

S. Ampelio: Croesi; Romeo, Laganà; Biancardi, Damme, Pavani; Zucchedda, Aloi, Carbone, Mammone, Bagalà.
Ceriale: Pizzorno; Mambrin, Zappia; Zanchi, Salvatico, Missaglia; Molli, Magalino, Arrighetti, Rostta, Rebay. **Reti:** 32' Zucchedda, 67' Rebay, 71' Carbone, 87' Mammone.

Speranza-Pontelungo 1-1

Speranza: Sozzi; Sciacca, Bonomi; Paniccia, Brizio, Rigardo; Leugio, Grimaudo, Tino, Marzano, Abate.
Pontelungo: Cagnasso; Maffi, Ravera; E. Degola, Face, Pirovano; G. Degola, Rovea, Scudieri, Mezzatesta, Bruzzone. **Arbitro:** Di Pietro. **Reti:** 20' Tino, 43' E. Degola.

Altarese-Alassio 4-1

Altarese: Provato; Bernasconi, Fiore; Casassa (21' Orsi), Rolando, Samperboni; Astengo, Salvatico (71' Capra), Marchetti, Trimboli, Urbinati (84' Bausano).
Alassio: Gaglianone; Fracchia, Bozzano; Basso, Siviero, Di Francesco; Schivo, Piccareta, Cassata, Infanto, Matarazzo. **Arbitro:** Parodi di Genova. **Reti:** 5' Cassata, 20' e 30' Salvatico, 60' Marchetti, 70' Urbinati.

Borgio Verezzi-Ospedaletti 3-0

Borgio V.: Guiddo; Carobbi, Casalino; Bonomo, Gallo, Burastero; Carparelli, Lanzilotti (46' Praino), Luca (86' Deidda), Torelli (81' Marsic), Monaco.
Ospedaletti: Nigro; Rizzo, Stamilla; Ciurca, Falcone, Siciliano; Longo, Soscara, Ciuffodoro, Sansone, Graglia.
Arbitro: Adrianopoli. **Reti:** 16' e 73' Luca, 55' Bonomo.

Pallare-Carcarese 0-0

Pallare: Tamburini; Ponzone (46' Giacobbe), Baudali; Botta, Ivaldo, Piacenza; Beretta, Galliano (46' Parodi), Moraglio (70' Negro), Blangero, Berta.
Carcarese: Massaro; Persenda, Petrucci; Lauretti, Bronzini, Bakillari; Cristino, Ghiso, Costa (75' Nicotra), Mignone, Beretta (60' Bertone). **Arbitro:** Covi.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARGENTINA	MASONE	1-1
CARLIN'S B.	SAMPIERDAR.	0-1
CORNIGLIANESE	BRAGNO	1-1
LEGINO	QUILIANO	1-0
PIETRA LIG.	VENTIMIGLIA	4-1
SERRA RICCO	ARENZANO	1-2
VARAZZE	BOLZANETESE	0-2
VOLTRESE	GOLFODIANESE	3-3

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASONE	17	5	2	0	12	4
BOLZANETESE	15	5	1	1	18	6
ARGENTINA	14	4	2	1	15	3
LEGINO	14	4	2	1	10	5
ARENZANO	14	4	2	1	10	6
BRAGNO	12	3	3	1	8	5
VENTIMIGLIA	10	3	1	3	9	6
SAMPIERDAR.	10	3	1	3	8	8
CARLIN'S B.	8	2	2	3	6	6
QUILIANO	8	2	2	3	6	15
PIETRA LIG.	7	2	1	4	8	11
CORNIGLIANESE	6	1	3	3	4	10
VARAZZE	5	1	2	4	4	10
GOLFODIANESE	5	1	2	4	8	16
VOLTRESE	4	0	4	3	4	10
SERRA RICCO	2	0	2	5	3	12

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

ARENZANO	LEGINO
BOLZANETESE	CARLIN'S B.
BRAGNO	SERRA RICCO
GOLFODIANESE	PIETRA LIG.
MASONE	CORNIGLIANESE
QUILIANO	VOLTRESE
SAMPIERDAR.	VARAZZE
VENTIMIGLIA	ARGENTINA

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALTARESE	ALASSIO	4-1
BORGIO VER.	OSP. S.REMO	3-0
CALIZZANO	BORDIGHERA	0-0
DON BOSCO	VELOCE	3-1
PALLARE	CARCARESE	0-0
RIV. FIORI	PONTEDASSIO	0-1
S. AMPELIO	CERIALE	3-1
SPERANZA	PONTELUNGO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	13	4	1	1	12	4
DON BOSCO	11	3	2	1	11	5
SPERANZA	11	3	2	1	8	6
ALTARESE	10	3	1	2	11	7
BORGIO VER.	10	3	1	2	9	6
BORDIGHERA	9	2	3	1	9	7
CERIALE	8	2	2	2	8	6
RIV. FIORI	8	2	2	2	7	7
ALASSIO	8	2	1	2	7	8
OSP. S.REMO	8	2	2	2	7	8
PONTEDASSIO	8	2	2	2	4	6
CARCARESE	7	1	4	1	9	5
S. AMPELIO	5	1	2	3	9	10
VELOCE	5	1	2	3	7	13
PONTELUNGO	5	1	2	3	5	14
CALIZZANO	2	0	2	4	2	13

PROSSIMO TURNO

7ª DI ANDATA 11/11 - ORE 14,30

ALASSIO	PALLARE
BORDIGHERA	ALTARESE
CARCARESE	SPERANZA
CERIALE	RIV. FIORI
OSP. S.REMO	DON BOSCO
PONTELUNGO	S. AMPELIO
PONTEDASSIO	BORGIO VER.
VELOCE	CALIZZANO

PALLANUOTO: SEGNALI POSITIVI IN CASA ATHENA MALGRADO LA SCONFITTA SUBITA A FIRENZE

Per Mistrangelo Rari ok

Il tecnico non risparmia i complimenti

La Pro Recco è in pole position

I biancocelesti sinora hanno annichilito gli avversari e si candidano per il titolo

Danilo Sanguineti

Le squadre di A1 sono diventate presbiti: non vedono vicino e aguzzano la vista per guardare lontano. Anche se mancano due giornate al completamento della prima fase eliminatoria, i giochi sono fatti in tutti i gironi. Savona e Recco vanno nel raggruppamento E, quello che sceglierà 6 delle 8 protagoniste dei playoff; Bogliasco, Chiavari e Camogli nel raggruppamento F, quello che fornirà solo a 2 formazioni la possibilità di combattere nei playoff (sempre che vincano gli spareggi con le ultime due classificate del girone E).

E' quanto ci si attendeva dalle cinque liguri, nulla di più e nulla di meno. La Pro Recco però sta marciando a una media superiore alle previsioni: non è tanto per le quattro vittorie su quattro incontri, quanto per i punteggi: il team di Baldineti ha annichilito le avversarie, rifilando una goleada anche alla Canottieri Napoli (alla Scandone!). Eppure Baldineti ammette che la sua «portaerei» non sta facendo girare i motori al massimo dei giri: «Non potremmo farlo neppure volendolo perché è poco più di un mese che siamo a ranghi completi e la squadra sta ancora completando il processo di affiatamento e di integrazione dei tanti giocatori nuovi. Comunque cerchiamo di non precorrere troppo i tempi: ora pensiamo al derby con il Camogli di sabato prossimo, alla seconda fase che inizia il 21 novembre e al difficile turno del Len Trophy penseremo in seguito».

La squadra biancoceleste è stata inserita nel girone eliminatorio di Spalato dove dovrà vedersela con Posk, Partizan Belgrado e Panathinaikos.

Il Camogli si è tolto la soddisfazione di vincere il confronto con la Canottieri: «"Al Boschetto non si passa" cantano i nostri tifosi – racconta il presidente Fondelli – e la regola è stata confermata nell'incontro al cardiopalma con la forte Canottieri».

Paolo Petronelli, ex Savona ora al Recco

Il Bogliasco perde a Messina ma il tecnico Uras non per questo abbandona il sorriso: «Il risultato non contava, noi siamo rimasti in partita sempre e abbiamo dimostrato di potercela giocare con i siciliani per la salvezza».

Il Chiavari è bastonato dal Posillipo: «E' ben ci sta – conferma il tecnico Risso – perché eravamo sul 5-3 e ci siamo illusi di poter giocare alla pari con la squadra più forte d'Italia».

SAVONA

Qualcuno ha storto il naso di fronte alla definizione «partita inutile», ma tant'è. I due tecnici alla vigilia non hanno mai nascosto che questa partita contava come il due di picche, poi nello sport a perdere non ci si sta mai. Per questo e non solo, Florentia-Athena (8-7) è stata gara vera, almeno stando alle dichiarazioni del dopo-partita. La Rari ha avuto in mano gli avversari e sul 6-2 alla fine del secondo tempo anche il toscano Tempestini ha pensato male. Buon per lui che la provvidenza si sia concretizzata negli arbitri Bianchi e Sardellitto, entrambi romani, che hanno girato la partita come un calzino favorendo sfacciatamente i gigliati. La rimonta della Florentia si è concretizzata nel corso dell'ultimo tempo ed il gol che ha permesso di vincere ai toscani è arrivato a tre minuti dalla fine con i savonesi che avevano perso Felugo per raggiunto limite di falli e Crivelli espulso insieme a Bruschini per reciproche scorrettezze. A proposito, la Rari ha subito presentato un reclamo per non incorrere nella squalifica del giocatore.

Ma la vera novità, udite udite, viene dalle dichiarazioni di Claudio Mistrangelo che ha espresso parole di elogio per la prestazione offerta dalla squadra: «E' stata la miglior partita di questo avvio di campionato, sono veramente soddisfatto per come abbiamo affrontato questo incontro, anche nelle ultime due frazioni di gioco. No comment invece sull'arbitraggio e come dargli torto. Buone nuove anche sulle percentuali con l'uomo in più. Un confortante 5 su 9 che la dice lunga su come abbia giocato la Rari: all'altezza della situazione. Chi è arrabbiato per come sono andate le cose è il crosto Dudo Simenc, il vulcanico difensore dei biancorossi appena fresco di compleanno (auguri per le sue 35 primavere) non lo manda certo a dire e si è sfogato gettando fulmini e saette sui due romani. Il gigante della Rari ha giocato una grande partita andando a rete per due volte, uno dei quali è stato un autentico capolavoro balistico.

Ma anche i compagni di squadra hanno dato buoni seganli per quella che sarà poi la fase più importante. Il giorone delle otto più forti partirà il 21 novembre e per quella data Mistrangelo conta di avere una squadra al meglio della condizione. [en.for.]

Simenc, doppietta e gran prestazione

CORONA E MANFREDI SI SONO AGGIUDICATI IL RALLY

Il «Valli imperiesi» a equipaggi locali

IMPERIA

Due equipaggi ponentini hanno dominato la trentesima edizione del Rally delle Valli imperiesi, appuntamento di grande tradizione per la specialità, capace di entusiasmare gli appassionati, sopratuttto quando tra i protagonisti si impongono i piloti locali.

Gli imperiesi Gioacchino Corona ed Elena Manfredi, risultati vincitori, e il duo composto da Ameglio (di Imperia) e dal matuziano Marinotto, hanno lasciato agli avversari soltanto le briciole, costituite, in soldoni, dalla terza posizione finale ottenuta dai cuneesi Bianco-Nebbiolo tra i favoriti della vigilia, alle spalle dei due equipaggi locali.

I piemontesi hanno terminato l'impegno sul percorso di 93 km. che comprendeva alcuni tratti «storici» del rallysmo ponentino, con un distacco di oltre 2' dai vincitori, mentre l'altro temibile duo, costituito da Patrucco e Bucci, accreditati di un pronostico favorevole, ha dato forfait dopo due prove speciali.

La coppia regina Corona-Manfredi, su Reanult Clio Williams, ha dato spettacolo fermando il cronometro sul pregevole tempo complessivo di 56'32", dimostrando una sciolteza di guida e una classe che hanno permesso all'equipaggio ponentino di mantenere la testa della corsa dalla prima prova speciale all'ultima, senza mai un momento di cedimento, senza incappare in alcun errore. A resistere, almeno in parte, soltanto gli esperti Ameglio-Marinotto su Peugeot 106, con un ampio margine di vantaggio sugli inseguitori. Il posto d'onore vale poi molto di più per Ameglio e Marinotto che chiude la stagione 2001 in testa alla classifica di terza zona, quella cioè riservata al rally che si disputano nell'area del nord ovest. Tra gli equipaggi piazzati alle immediate spalle dei vincitori mastica amaro i ponentini Orengo-Gallo, costretti soltanto nel finale ad abbandonare più che legittime ambizioni di podio accontentandosi della quarta posizione conclusiva. [l. a.]

Corona ha vinto il «Valli imperiesi»

BASKET

IN A1 FEMMINILE SECONDA BATTUTA D'ARRESTO DELLO SPEZIA. IN B SUCCESSO DELLA POLYSPORT LAVAGNA

Le «grandi» cadono: C1 senza leader

Sconfitti l'Omegna, e l'Houghton nel derby con il Cogoleto

La situazione nei campionati cestistici nazionali.

A1 FEMMINILE. Seconda sconfitta stagionale per la Termocarispe Spezia che è stata battuta a Taranto dalle pugliesi per 73-67. Questi gli altri risultati della sesta giornata di andata: Alessandria-Treviglio 73-61; Parma-Termini Imerese 102-61; Faenza-Messina 81-83; Chieti-Comense 63-77; Priolo-Rovereto 75-76; Schio-Venezia 87-66. La classifica: Schio e Comense p. 12; Alessandria 10; Termocarispe Spezia, Taranto e Parma 8; Chieti e Rovereto 6; Priolo e Venezia 4; Faenza, Termini Imerese e Messina 2; Treviglio 0.

B FEMMINILE. Agevole successo casalingo per la Polysport Lavagna che si è imposta contro il Progetto Lucca: le ragazze di Fiorenzo Terribile hanno avuto la meglio per 55-42, trascinate da una grande Patelli, e con la Peirano molto precisa sotto canestro. Tabellino Polysport: Peirano 13; Descalzi 9; Giorato 8; Patelli 8; Canepa 6; Valle 6; Riscazzi 4; Schiaffino 1; Caprile 0; Vaccari 0.

La Ceatistica Savonese Kanguro guidata da Andrea Grandi ha osservato il turno di riposo. Altri risultati della quarta d'andata: Selargius-San Gavino 60-52; Galli San Giovanni Valdarno-Viareggio 86-50; Pontedera-Montecatini 83-49; Synergy Valdarno-Pisa 35-50; Porcari Lucca-Elmas 68-42. Classifica: Pontedera p. 8; Porcari, Pisa e Galli 6; Elmas, Kanguro e Montecatini 4; Polysport, Viareggio, Le Mura e Selargius 2; Synergy 1; San Gavino 0.

C1 MASCHILE. La quinta giornata proponeva il derby fra Cffs Cogoleto e Houghton Genova, quest'ultima squadra leader del girone insieme all'Omegna. Da ieri sera in vetta si è formato un gruppetto, poiché entrambe hanno perso.

Il Cffs di Vittorio Vaccaro ha avuto la meglio sull'Houghton guidata da Antonello Arioli per 87-81 (parziali 25-17, 47-35, 68-61). I padroni di casa hanno sempre guidato il match, anche con un vantaggio massimo di 18 punti (45-27 all'ottavo del secondo quarto), giocando una partita pressoché perfetta, trascinati da uno stratosferico Ratta (32 punti all'attivo, miglior marcatore dell'incontro) e da Brignoli (24). Tabellino Cffs Cogoleto-Houghton Genova 87-81. Cffs: Ceparano 0; Gorini 16; Patrone 0; Ratta 32; Piazza 3; Carissimi 8; Brignoli 24; Ciarlo 2; Zanetti 2; Canessa 0. Houghton: Rovati 4; Cornaglia 3; Ottonello 0; Maneschi 12; Davià 1; Novara 21; Della Rovere 8; Dutto 14; Meneghini 0; Cerboncini 17.

Sono state sconfitte l'Autorighi Chiavari in casa contro l'Alessandria (88-77 per i piemontesi) ed il Follo a Varese (94-56 per i lombardi). Altri risultati quinta d'andata: Busto Arsizio-Tortona 79-66; Voghera-Omegna 92-74; Alba-Valanza Po 88-80; Cuneo-Torino 73-96. Classifica: Houghton Genova, Omegna, Alessandrina e Torino p. 8; Tortona, Busto Arsizio e Voghera 6; Autorighi Chiavari, Cffs Cogolato, Valenza Po, Alba e Varese 4; Follo e Cuneo 0. [g. s.]

TORNEI REGIONALI: ALL'OSPEDALETTI IL GRAN DERBY DELLA C2

Ecco il punto sui campionati di basket a respiro regionale.

C2 MASCHILE. Il derby ponentino si è concluso con la vittoria dell'Ospedaletti sul Casinò Sanremo per 82-68. I punti messi a segno dall'Ospedaletti: Saccon 30; Pagani 26; Bestagno 15; S. Morabito 5; Giovanello 3; F. Morabito 2; Brogliano 1. Coach Lupi. Casinò Sanremo: Amato 18; Sandel 16; Franchi 14; Bochicchio 9; Volpe 4; Pesce 3; Sonno 2; Martini 2. Coach Bonino.

Girone A. Questi gli altri risultati della terza giornata di andata: Pegli-Granarolo 52-87; Noberasco-Maremola 83-52; Alpidelmare Savona-Rossiglione 91-77. Ed ecco la conseguente classifica: Alpidelmare e Granarolo punti 6; Maremola e Noberasco 4; Ospedaletti e Rossiglione 2; Casinò e Pegli 0.

Girone B, quarta giornata del girone di andata: Sarzana-Lerici 74-82; Tarros Spezia-Viareggio 75-66; Meci Sestri Levante-Alcione Rapallo 58-61. Ha riposato: Pontremolese. Classifica: Tarros, Sarzana, Alcione, Lerici e Viareggio 4; Meci e Cus 2; Canaletto e Pontremolese 0.

D MASCHILE. I risultati, seconda d'andata: Olio Carli Imperia-Crdd 86-81; Il Gabbiano-Virtus Spezia 66-75; Villaggio Sport-Promosport 72-74; Tigullio Santa-M.F. Basket 78-71; Assobasket-Sestri Ponente 57-73. Ha riposato: Ceriale. Classifica: Tigullio e Virtus p. 4; Villaggio, Ceriale, M.F., Sestri Ponente, Olio Carli e Promosport 2; Assobasket, Crdd e Il Gabbiano 0. [g. s.]

PALLAVOLO

LE RAGAZZE DELLA MATUZIA VINCONO A MILANO

Il crack della Carisa è fatale in classifica

Domenica nera per la Carisa, sabato rosa per la Matuzia. Così è possibile sintetizzare il lungo weekend pallavolistico delle compagini liguri che militano nei campionati nazionali. L'impresa è quella delle ragazze di Licata che passano sul parquet dell'Audax Milano; la sorpresa, ovviamente negativa, è la sconfitta della Carisa contro il Pavic Romagnano che ha conseguenze gravi anche in classifica.

POMERIGGIO DA DIMENTICARE. La Carisa Esi si presentava all'appuntamento di ieri pomeriggio contro il Pavic con il primo posto in classifica nella B1 maschile e la sicurezza di non rischiare più di tanto contro una compagine che aveva soltanto 2 punti in classifica. Il pubblico, numeroso (bello questo orario delle 17 che permette agli sportivi di seguire le partite di calcio) era sicuro di poter applaudire una vittoria ed il primo set chiuso 25-15 per i savonesi lasciava intendere che la pratica sarebbe stata risolta senza problemi. Ma Cannestracci & C. non capivano che gli ospiti, guidati dall'esperto Zlatanov, stavano per tendere la più clamorosa delle trappole. E così nel secondo set, piano piano, il tecnico ospite cambiava i giocatori mettendo sul parquet i veri titolari (nel primo parziale lo spazio era stato riservato ai rincalzi). La Carisa Esi convinta di aver a che fare con un avversario di bassa classifica si distraeva e rimaneva sorpresa del ritorno del Pavic che chiudeva a suo favore il secondo set per 26-24.

Nel terzo set il Pavic prendeva il comando delle operazioni, la Carisa Esi si disuniva. Si giocava punto a punto ma alla fine era il Pavic che concludeva 25-23. Il quarto set vedeva una sola squadra in campo: il Pavic. Dall'altra parte una compagine confusa, che non riusciva più a mantenere la calma. E così si chiudeva con il punteggio di 25-17. Ma non era quella l'unica brutta notizia considerato che arrivavano anche le conferme di Crema e Busca che vincendo i loro confronti superavano in classifica la Carisa.

Il presidente della Carisa Esi, Clemente

NOTTE DA FAVOLA. E'quella vissuta sabato scorso dalle ragazze del Matuzia che sono passate sul parquet dell'Audax Milano. Una partita splendida per le matuziane prive della loro capitana Cinzia Fogliano, vittima di un grave infortunio, ma che ha voluto comunque esserci. Già nel primo set la compagine sanremese si imponeva per 25-23 tuttavia cedeva nel secondo per 25-23. Nel terzo e quarto set la compagine matuziana prendeva il largo concludendo 25-19 e 25-20.

Il tecnico Licata: «Una splendida prova e la consapevolezza che con una squadra così tutto è possibile». [g. o.]

CALCIO GIOVANILE

NEL CAMPIONATO «PRIMAVERA» IL GENOA VINCE SUL CAMPO DELLA JUVENTUS E IL TORINO PASSA COSI' IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Juniores nazionali: tra le squadre liguri vince solo il Savona

L'ottava giornata fatale a Vado, Sanremese, Imperia e Sestrese. Negli allievi regionali poker del Ventimiglia

I campionati giovanili entrano nel vivo. La Juniores Nazionale ha vissuto le partite della ottava giornata che hanno messo in evidenza l'ottimo stato di forma del Savona che ha collezionato la quarta vittoria consecutiva. I biancoblù, allenati da Maurizio Taricco, si sono imposti 2-0 sul Borgomanero con reti di Latina e Rossi. Gli striscioni hanno meritato ampiamente i tre punti. Adesso il Savona è a cinque lunghezze dalla capolista Canavese: un margine ancora ampio,conseguenza di una falsa partenza. Il Vado invece nulla ha potuto contro l'Aosta: i rossoblù sono stati sconfitti 1-0 confermando un cammino inverso rispetto ai cugini del Savona. I ragazzi di Gullu, infatti, dopo una partenza record, hanno collezionato soltanto due punti nelle ultime quattro partite. L'Imperia ha diviso la posta (2-2) con il Moncalieri mentre la Sanremese è uscita sconfitta (4-1) dal Cuneo. E' finita ko anche la Sestrese (2-0) a Borgosesia. Gli altri risultati: Ivrea-Casale 3-1; Trino-Canavese 1-2. La classifica: Canavese punti 18; Cuneo, Moncalieri, Sanremese, Valle d'Aosta 15; Savona 13; Vado 12; Ivrea 11; Imperia e Borgosesia 10; Casale e Borgomanero 7; Sestrese e Trino 4. Interessante il prossimo turno che prevede le sfide Vado-Canavese e Casale-Savona.

Prosegue anche il campionato Primavera approdato alla quinta giornata dove si registra la grande impresa del Genoa che è passato sul campo della Juventus. Il gol che ha deciso la sfida è stato realizzato da Ballarin al 66'. Un'impresa, quella del Genoa, che ha consentito al Torino di volare al comando della classifica. A dare il via libero ai granata è stata la Sampdoria battuta (1-0), per una rete realizzata da Quagliarella alla mezz'ora della ripresa. Gli altri risultati e la classifica: Cagliari-Parma 0-2; Cesena-Modena 0-0; Como-Bologna 1-0; Piacenza-Pistoiese 4-0. Classifica: Torino 15; Juventus e Como 12; Cesena e Genoa 8; Piacenza, Modena, Parma 7; Bologna 5; Sampdoria, Pistoiese e Cagliari 1.

E proseguono anche i campionati regionali. Ecco i risultati della nona giornata dei Giovanissimi ad iniziare dal girone C: Rivarolese-Praese 0-2; Vado-Savona 0-2; Sampierdarenese-Sestrese 1-0; Borzoli-Busalla 1-0; Cairese-Multedo 1-1. Girone D: Loanesi-Speranza 2-0; Varazze-Riviera Fiori 0-2; Albatross-Argentina 0-1; Don Bosco Vallecrosia-Ospedaletti 0-4; Carlin's-Ventimiglia 0-0; Finale-Alassio 2-2. Il Savona raggiunge la Sestrese a quota 18 dove si trova anche la Praese.

Nel D, complice il passo falso del Don Bosco rimane sola in vetta la Loanesi a quota 17.

Ecco i risultati degli Allievi regionali ad iniziare dal girone C: Savona-Sampierdar. 1-0; Arenzano-Culmv 1-1; Sestrese-Vado 2-2; Praese-Rivarolese 1-1. Girone D: Alassio-Finale 3-0; Argentina-Don Bosco 3-0; Ventimiglia-Piatra Ligure 4-1; Imperia-Carlin's 7-2; Ospedaletti-Albatrosa 0-0; Andora-Loanesi 0-1. [g. o.]

CAMPIONATI PROVINCIALI: ECCO I RISULTATI E LE CLASSIFICHE

Questi i risultati della settima giornata del campionato regionale Juniores.

Girone A: Busalla-Finale 1-2; Cogoleto-Argentina 1-1; Don Bosco-Voltrese 2-2; Pontedecimo-Cairese 1-1; Varazze-Corniglianese 2-1; Ventimiglia-Multedo 0-0. Classifica: Argentina 17; Multedo 14; Cairese e Praese 13; Varazze 12; Pontedecimo e Ventimiglia 10; Finale 9; Busalla 8; Corniglianese, Voltrese, Cogoleto 4; Don Bosco 1.

Girone B: Alassio-Albenga 2-2; Arenzano-S. Fruttuoso 1-4; Loanesi-Audace 0-0; Molassana-Athletic 1-2; Guiliano-Serra Riccò 0-0; S.Cipriano-Culmv 3-0. Classifica: Athetic 18; Serra Riccò 16; Mora 13; Albenga e Molassana 12; Arenzano, Nuova S.Fruttuoso, S.Cipriano, Alassio 10; Guiliano 8; Loanesi 7; Ligorna 4; Culmv 0.

Questi invece i risultati della terza giornata del campionato Juniores provinciale di Savona: Calizzano-Carcarese 0-2; S.Cecilia-S.Filippo 3-1; Speranza-Legino 1-3; Pietra-Albatross 3-0; Veloce-Borgio 0-1. La classifica vede al comando, a punteggio pieno, la S.Cecilia con 9 punti seguita a due lunghezze dalla Carcarese.

Il campionato provinciale Juniores di Imperia è invece approdato alla quarta giornata. Ecco i risultati: Don Bosco-Bordighera 5-1; Laigueglia-Carlin's 0-1; S.Barnardino-Intemelia 5-4; Taggia-Borghetto 4-0. [g. o.]

Emozioni e gol per il calcio giovanile

PREZZI «UNIRE»: L. 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «L'ADIGE», «GIORNALE DI BRESCIA», «BRESCIA OGGI», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA», «IL CORRIERE D'ITALIA», «L'UNIONE SARDA»; NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: L. 1.300 CON «IL COMMERCIO DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE»; L. 1.800 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA»; IN ROMAGNA E A SACILA: L. 2.300 A RICHIESTA CON «AUTOSPORT MOTO»; IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: L. 2.800 A RICHIESTA CON «CALCIO»; IN PIEMONTE L'OGGI E VALLE D'AOSTA L. 1.800 CON «SPORT»; L. 4.800 CON «BORSA E FINANZA». IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE: ABBINAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO CIBELLA PORO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA ÖS. 26 (€ 1,89); BELGIO FB. 70 (€ 1,80); DANIMARCA KR. 15; FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 2,10 (€ 1,08); GRECIA DR. 620 (€ 1,82); INGHILTERRA P. 1,20; LUSSEMBURGO FL. 70 (€ 1,80); MALTA Cents 52; OLANDA FL. 4,08 (€ 1,85); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 200; SLOVENIA SIT 350; SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO 2,50; USA $ 2,50

FINO AL 24
NOVEMBRE
LA RICARICABILE
OMNITEL
COSTA
LA METÀ.

ENTRA ANCHE TU IN OMNITEL.
FINO AL 24 NOVEMBRE 2001
LA CARTA OMNITEL RICARICABILE
COSTA 50.000 LIRE* ANZICHÉ 100.000 LIRE*,
SEMPRE CON 50.000 LIRE*
DI TRAFFICO TELEFONICO INCLUSO.

www.omnitel.it

omnitel
vodafone